

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARIANO 22. CENTRALINO 011/66881. TELEF. 221.121. FAX 011/665008. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 50. TEL. 06/47801. FAX 06/474916. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/760271. FAX 02/761044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 8. TEL. 011/6688.34035. IN VISSIO. FAX 011/502592. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 2104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 300.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE APPRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO ITALY. \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDUP USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(\*) PREZZI - TANDEN - L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200; AUSTRALIA S. 400; ARGENTINA P. 400; AUSTRIA S. 26; BELGIO F. 75; BRASILE C. 300; BULGARIA L. 200; CANADA S. 300; CIPRO M. 400; CROAZIA K. 11; DANIMARCA D. 15; EGITTO E.P. 10; FINLANDIA F. 10; FRANCIA F. 12; GERMANIA D.M. 350; GRECIA D. 400; IRLANDA P. 130; LUSSEMBURGO F. 75; MALTA C. 50; MESSICO M. 15; NORVEGIA K. 15; OLANIA F. 4; PORTUGALLO E. 300; MADAGASCAR S. 370; SLOVENIA T. 240; SPAGNA P. 250; CANADIA P. 300; SUD AFRICA R. 800; SVEZIA S. 15; SVIZZERA F. 250; SVIZZERA TICINO F. 250; LINGUISTICA F. 215; LITH. S. 250. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 66/91 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA: 20139 MILANO, VIA CARLUCCI 29. TEL. 02/64701. FAX 02/647090. 190 26 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/66211. FAX 011/6621100. TARIFFE MODULO MM 4500. FESTI: VI. POSIZIONE O DATA DI PRODE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.200.000; SABATO L. 1.500.000; COMMERCE L. 1.100.000; (1.300.000); SABATO L. 1.400.000; RICEVERE IN PERSONALE L. 1.200.000; RICEVERE - SABATO L. 1.400.000; VENERDI' - DOMENICA L. 1.300.000; FINANZIARIA LEGAL L. 1.100.000; SABATO L. 1.400.000; NECROLOGHI L. 15.000; LA PAROLA (FRANCIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000; LA LINEA: ECONOMICI VEDI IL QUOTIDIANO SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

## LE GUERRE SUICIDE TRA ISRAELE E L'ISLAM

### INTEGRALISTI ALLO SPECCHIO

**B**ISOGNA avere molta memoria narcisista e poco giudizio su sentimenti e risentimenti dei popoli ebi circostanti, per vedere solo oscuri complotti terroristici, nella rivolta palestinese contro il tunnel scavato ai margini della moschea di al-Aqsa, a Gerusalemme. Bisogna avere l'insolenzia egocentrica di Benjamin Netanyahu, e agire con la disinvoltura di chi abita spazi ermeticamente impenetrabili, sigillabili. Bisogna mescolare confusamente ogni cosa: l'assolutamente sacro e l'assolutamente profano; il ricordo di sotterranei costruiti ai tempi di Erode e la volontà molto attuale di potenza; la rammentazione di edifici biblici e le esigenze d'un moderno turismo di massa affamato di tunnel, di comodi itinerari, di archeologie che curiosità. Bisogna avere, dell'esistenza dello Stato d'Israele, una visione non tragica e al tempo stesso non storica.

Secondo questa visione, l'esere di Israele è già nel '48 immediatamente messianico: sin dall'inizio Israele si installa fuori del tempo storico come sospeso in un vuoto geografico, spirituale, nonché etico. Non esisteva nulla prima dell'evento inaugurale; non c'è nulla all'indomani di esso: non esistevano palestinesi dotati di diritti, sulle terre divenute santuario ebraico, né esistevano religioni del Libro concorrenti, musulmane o cristiane. Israele è fatale popolo-vittima: il suo destino semperiterno è l'irresponsabile innocenza oppure il contrario simmetrico che è la collera punitiva. Strade di mezzo non ve ne sono né vie d'uscita, dalla riduttiva dicotomia vittima-oppressore che costituisce, secondo lo scrittore Grossmann, l'identità letale delle genti israeliane. Tutte queste caratteristiche discendono da perversimenti congeniti, secondo il filosofo Karl Popper che in privato non esitava a vedere, nella nascita dello Stato d'Israele, un disastro errore: l'errore d'uno Stato ossessionale, che rompeva con le esperienze accumulate dalla diaspora ebraica nei vecchi imperi austriaci o ottomani, e che si atteggiava a erede degli ottocenteschi etnocentrismi naufragati nel '900 europeo.

Ma non c'è bisogno di giungere alle conclusioni di Popper, per condividere simili ansie attorno all'esistenza d'Israele. I filosofi ebrei Leibowicz e Gerusalemme, Lévinas a Parigi, consideravano mortale l'adorazione del Popolo Eletto che fonda tutta la sua sicurezza sulla nazione militarizzata, o il pagano culto di Radici e Luoghi sacralizzati (la terra biblica di Eretz-Israel, il nome santo di Giudea e Samaria dato a Cisgiordania, le tombe dei Patriarchi a Hebron) invece che del Libro o dei precetti della Torah. Ai tempi di Begin negli Anni 70, il laborista Jigal Allon metteva in guardia Israele da quella che si potrebbe chiamare: sindrome di Chagall. Nei quadri di Chagall i personaggi ondeggiavano nell'aria, ignari delle leggi terrene di gravità. Lo stesso poteva accadere a Israele, se continuava a nutrirsi di immaginazione anziché di realtà.

Oggi questa trappola dell'immaginazione si chiama integralismo ebraico, ed ha già sparato terroristicamente su Rabin nel '95, ha già spinto Netanyahu a ignorare le clausole degli accordi di Oslo, a rifiutare il promesso ritiro da Hebron, a moltiplicare le colonie in Cisgiordania, a smantellare edifici palestinesi chiamati illegali in Gerusalemme: il tunnel non ha rappresentato che l'ultima scintilla. E' un integralismo estremamente contagioso - perché ingigantisce l'integralismo degli islamisti nel mondo - ma è anche integralismo autodistruttivo, di una élite affetta appunto da sindrome di Chagall. Netanyahu pensa forse di poter opporre i propri fanatismi a quelli avversari, e non si rende conto che questi ultimi hanno forze regionali e internazionali ben più capillari. Pensa che esista una sicurezza nazionale dipendente dall'estensione dei Territori, nonostante gli Scud iracheni nella guerra del Golfo e le minacce spesso interne. Eppure potrebbero insegnare qualcosa, i trionfi in Afghanistan degli integralisti Taliban: gli islamismi oggi non sono sulla difensiva ma hanno il vento in poppa, a

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

## La Confindustria chiede l'abbassamento dei tassi. Berlusconi: un governo comunista

### Prodi: manovra severa, ma equa

### Il Fondo monetario approva: Italia, avanti così

**DOMANI TUTTOSOLDI**  
*Finanziaria chi paga e chi no*  
**tuttosoldi**  
*Finanziaria chi paga chi no*

Domani, con La Stampa, sarà in edicola il supplemento economico «Tuttosoldi» dedicato alle conseguenze della Finanziaria approvata dal governo sulle tasche di ciascuno di noi. Una guida indispensabile per i contribuenti.

ROMA. «Una manovra severa ma equa»: il presidente del Consiglio Romano Prodi ammette la pesantezza della Finanziaria, ma subito annota: «Una Finanziaria comunista? Ma se l'approvano i mercati: qualcosa non va nelle critiche». Il più duro è Silvio Berlusconi: «E' un governo comunista». E Fini preannuncia battaglia dura in Parlamento. Intanto, al Fondo monetario internazionale, il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ha illustrato i conti ormai da oltre 60 mila miliardi al collega tedesco Theo Waigel in un incontro bilaterale prima della riunione definendola «l'evento più importante accaduto negli ultimi mesi in Italia». Gli alleati del G7 comunque sono unanimi: l'Italia è sulla strada giusta per entrare in Europa. E della finanziaria emergono novità per gli statali: arriva la cassa integrazione insieme con il congelamento per un anno della buonscuola.

Bertone, Corrado, Corrias, Gianotti, Ippolito, Lepori, Martini e Patrucco ALLE PAGINE 2, 3, 5, 6 E 17

#### IL PREMIER

«Non amo le tasse ma così vince il Paese e non Bertinotti»

Massimo Giannini A PAGINA 3

#### INDUSTRIALI

Callieri: «Ma ora tocca a Bankitalia evitare la depressione»

Enzo Bacarani A PAGINA 6

#### BOSSI

«Mi viene voglia di non pagare l'Irpef a novembre»

Giovanni Cerruti A PAGINA 6

## CETI MEDI, L'ADDIO DEL PDS

**S**ECONDO Romano Prodi, è stata costruita «una Finanziaria di sinistra che piace ai mercati». Per l'appunto: i mercati guardano i numeri e sembrano apprezzare una legge lievitata nel giro di poche ore al doppio del previsto. Nei dintorni del governo l'unico che oggi sembra manifestare un evidente disagio è Massimo D'Alema. Perché per lui e per il pds, non contano soltanto i numeri della Finanziaria: conta anche, se non soprattutto, il suo contenuto. Conta il suo profilo politico, conta il suo impatto sociale, il suo effetto sull'opinione pubblica.

Sotto questa luce, il pds si trova in chiara difficoltà. Il varo della Finanziaria è avvenuto fra i canti di vittoria di Bertinotti, dei Verdi,

dell'ala social-solidarista del ppi di Prodi. Mentre tutti cantano, D'Alema porta la croce: «Forse il governo si farà male, forse rischiamo l'osso del collo», anche se «non si era mai visto in Italia un governo prendere così di petto il dramma dell'economia». Il fatto è che per ottenere un risultato economico di drammatica urgenza, il pds vede messo a rischio il suo obiettivo politico di lungo periodo.

Perché D'Alema si muove, o meglio si muoveva, sulla scia di un calcolo strategico. Ai suoi occhi il pds è il partito che deve diventare l'anello politico di saldatura fra la sinistra e i ceti medi. Perché i ceti medi sono il segmento elettorale

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

## La Spezia, vertice improvviso in procura con i giudici Boccassini, Colombo e Greco

### Necci, interviene il pool di Milano

### Per Pacini il telefonino di un autista del Quirinale

#### Israele, una tregua incerta

Pressioni da America ed Europa su Netanyahu e Arafat: trattate

Baquis, Passarini e Zaccaria A PAGINA 9

#### «Così è morta la signora Lancia»

La governante racconta l'omicidio La figlia assassina è ancora in ospedale

di Armand-Pilon, Mascarino e Oddone IN CRONACA

#### Bob Dylan candidato al Nobel

La proposta di un professore Usa «Premiatelo: la sua musica è poesia»

di Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 21

LA SPEZIA. Tre ore e mezzo di vertice supersegreto tra i magistrati della procura della Repubblica di La Spezia e quella di Milano. Un ponte tra Tangentopoli 2 e Mani pulite. Silvio Franz e Alberto Cardino, i due magistrati di La Spezia, hanno incontrato i pm di Milano Boccassini, Colombo e Greco. Al termine, solo un laconico «no comment»: «Un normale incontro di lavoro quando ci sono indagini collegate». Secondo indiscrezioni i magistrati avrebbero approfondito i nuovi elementi dell'inchiesta «toghe pulite», affrontato il problema delle rogatorie internazionali dopo l'ispezione del procuratore generale elvetico Carla Del Ponte presso l'ex banca Karfinco e il coinvolgimento di Pacini Battaglia nelle indagini sui fondi neri dell'Eni. Intanto, affiora la notizia che Pacini ha usato ripetutamente il telefonino di un autista del Quirinale.

Grignetti, Poletti e Tessandori A PAGINA 7

#### SLAVENKA DRAKULIC

Ritorno a Sarajevo



A PAG. 21

## CERONETTI E LA NAJA

### DONNA GETTA IL FUCILE

**M**I suscita vero ribrezzo ogni immagine di donne che sfilano armate, in uniforme. Se ne vedono da molto tempo, stanno comparando - in ritardo ma in corsa - anche da noi. Si preparano decreti. Il consenso a questa bestiale perversione di quel che è femminile, così com'è scritto negli astri, nelle parole, nella vita, nei fatti, è (pare) generale. Non voglio esprimere un dissenso, ma un'autentica ripugnanza.

Anche la confusione fa parte del nostro destino; di chiaro c'è ben poco, nel mondo. A fatica, indicibile sforzo, avevamo distrutto certi ruoli. Quanti panciai gravidi hanno ricevuto baionette! Ma quei colpi non li hanno mai inferti, mai restituiti. Quanti uomini hanno tirato fuori donne dalle fiamme, bruciandosi la pelle fino all'anima, e quante donne hanno accolto in casa e nascosto sotto il letto uomini braccati e minacciati: sono questi i ruoli, e c'è una giustizia in loro. «Voi piangete, noi combattiamo», diceva il Pericle tucidideo alle Ateniesi: era forse un cretino, Pericle? E il celebre Elogio del Soldato lo avrà scritto per le donne, Miguel de Cervantes? Ed era roba per dame, lo *Chonin des Dames*, nel 1916?

Perché non ci lasciate essere come siamo? Perché vogliamo essere altro? Alfred Doeblin racconta un episodio del novembre 1918, a Strassburgo. Un ufficiale tedesco che sta per essere rimpatriato, senza più gambe, a una bella infermiera pronta con le valigie che viene per gli addii srotola la sua infinita disperazione, un futuro di mutilato ridotto a rifiuto. Lei, senza parlare, si sbortona il soprabito, si slaccia, gli spinge i seni sulla bocca ed ecco là, per qualche minuto senza tempo, un vertice della coppia umana, un mo-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

## Germania, in uno show i figli di divorziati «esaminano» i candidati padri

### «Il papà lo scelgo in tv»

**F**AMIGLIA offresi, in tv. La televisione in Germania ha scoperto una nuova fetta di pubblico, le «famiglie dimezzate» composte da un solo genitore il quale a causa della prole ha particolari difficoltà a trovare un nuovo partner. La risposta è uno show, battezzato «Famiglie in vetrina» dove una madre (o un padre) con i figli si presenta in televisione per esaminare tre candidati-papà (o candidate-mamme). Il particolare che agli occhi degli organizzatori rende la cosa particolarmente succosa e divertente è che a scegliere il pretendente sono proprio i figli, che in una raffica di domande sbarazzine fanno del loro meglio per met-

tere in imbarazzo il futuro papà. La mamma invece ascolta tutto in uno stanzino segreto (chiamato «settimino cielo») dove può sentire le voci, ma non vedere i volti. Ecco quindi le gemelle Stefania e Daniela (di dodici anni) e il fratello maggiore Bernd (di quattordici anni) che si divertono a stuzzicare Nick, Michael e Peter. I tre hanno la qualifica di «inglesi dorati», sono tra i 35 e i 45 anni, e mostrano almeno in linea teorica il desiderio di «sposare una famiglia» (titolo del resto di una serie televisiva di grande successo in Germania). «Qual è l'uccellino che ti gira per la testa?», chiedono le gemelle. Nick (spiritoso): non ho uccellini, solo un farfallino e mostro il papillon. Michael (serio): ho un nido e voi siete gli uccellini. Peter non risponde.

Tra frizzi e lazzi i bambini fanno domande semiserie agli aspiranti padri/mariti fino a quando non inizia il gong.

Frauke, quarantenne con gli occhiali, esce dal «settimino cielo». Quale dei tre candidati sceglierebbe, le chiede il presentatore? Ce lo dica pure, ma in ogni caso la sua opinione non conta perché la scelta spetta ai bambini. Un matrimonio su tre in Germania finisce davanti al giudice con un divorzio. Quante sono le famiglie dimezzate in cui i figli crescono con un solo genitore (nell'ottanta per cento dei casi la madre)? Un buon pubblico tv. Così il martedì sera la ricerca del futuro papà viene trasformata in un allegro show televisivo: canzoncine, giochi di abilità e prove artistiche comprese. E' tutto un gioco, naturalmente, che finisce con un invito a cena per la famiglia e il pretendente scelto dai bambini. Loro avevano scelto Nick, il burlone. La mamma avrebbe voluto Michael, il romantico. Era veramente un gioco?

Francesca Predazzi

## Don Ciotti: giusto rimprovero, è meglio condividere la fatica e la povertà

### La Caritas: non fate l'elemosina

«E' abitudinaria, spersonalizzata, perpetua la miseria»

**BOLOGNA.** La Caritas condanna l'elemosina. Lo fa per bocca del nuovo direttore nazionale dell'istituzione ecclesiastica più autorevole e attiva nel campo del sociale. «L'elemosina non è cristiana - ha tuonato don Elvio Damoli a Bologna di fronte ad una platea di 150 persone tra sacerdoti e fedeli - perché è abitudinaria, spersonalizzata e soprattutto perché perpetua la miseria del bisognoso». Il bersaglio del direttore della Caritas è l'elemosina a buon mercato, le mille lire allungate dal finestrino all'immigrato approdato al semaforo. E' d'accordo con Luigi Ciotti, da sempre sulla strada con gli ultimi insieme agli amici del Gruppo Abele: «I bisogni nuovi e radicali che il volto dei poveri di oggi ci pongono, necessitano non solo di solidarietà fatta di beneficenza e pacche sulle spalle, ma soprattutto di giustizia».

Pagare, comprare, vendere, cambiare ed informarsi.

**TUTTO AL TELEFONO, TUTTO AL SANPAOLO.**  
**DIRECTA SANPAOLO**  
167-303.303  
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

Prodotto da FRANK PIRELLA GÖTTSCHE LOWE & ASSOCIATI S.p.A. con la collaborazione del Gruppo Abele e della Caritas Italiana. La struttura è controllata da un comitato di controllo.

Castellano e Ricotta A PAG. 13







# Quanto «costa» la Finanziaria varata dal governo. Ora si teme una caduta dei consumi

## Un milione a testa per andare in Europa

### E in famiglia arriva un conto da 47 mila miliardi

Autonomi, vietato detrarre i compensi versati ai familiari Cooperative, decade lo «sconto» del 25% su Irpeg e Ilor

ROMA. E' il taglio ai «fringe benefit» il piatto forte che il Fisco ha preparato nell'ambito della manovra tributaria inserita nella Finanziaria varata l'altro ieri. La sfiorbiciata ad autovetture aziendali, buoni pasto, compensi in natura e prestiti agevolati delle aziende frutterà infatti alle casse dell'erario 2555 miliardi solo nel 1997, più del gettito atteso dalle norme antielusione sulle società di comodo.

Sull'altro fronte, per la prima volta, arrivano fondi cospicui destinati a bambini, giovani, famiglie senza reddito. Milioni di lire in tre anni che consentiranno a Livia Turco, ministro per la solidarietà sociale, il rifinanziamento delle leggi sull'handicap; contro le barriere architettoniche; per i minori a rischio. In più, la legge sul volontariato; la legge delega sulle detrazioni fiscali per la Onlus; la legge per facilitare l'acquisto e l'affitto della casa per le giovani coppie e le famiglie monoparentali.

**LOTTO E SCOMMESSE.** Sorpresa per l'Unire che finisce le scommesse ippiche: le Finanze hanno deciso di modificare il trattamento fiscale. Si passerà dall'attuale situazione di favore con le scommesse tassate come gli spettacoli ad una imposta sostitutiva con aliquota dell'8%. Dall'incremento della tassa e del potenziamento del gioco del lotto con l'incremento delle ricevitori e l'introduzione delle estrazioni infrasettimanali arriveranno mille miliardi.

**FRINGE BENEFIT.** Il giro di vite scatterà già da quest'anno e porterà nelle casse dell'erario 2555 miliardi nel '97. L'intervento riguarderà autovetture aziendali, buoni pasto, compensi in natura e prestiti agevolati. Viene ridotta della metà la deducibilità di ammortamenti, leasing e spese delle auto usate esclusivamente per lavoro; il trattamento fiscale dei buoni pasto viene equiparato al trattamento ai fini previdenziali considerandoli esenti fino a un valore di 10 mila lire e per l'eccedenza tassando il reddito da lavoro. Tassati anche i prestiti agevolati concessi dalle aziende ai dipendenti.

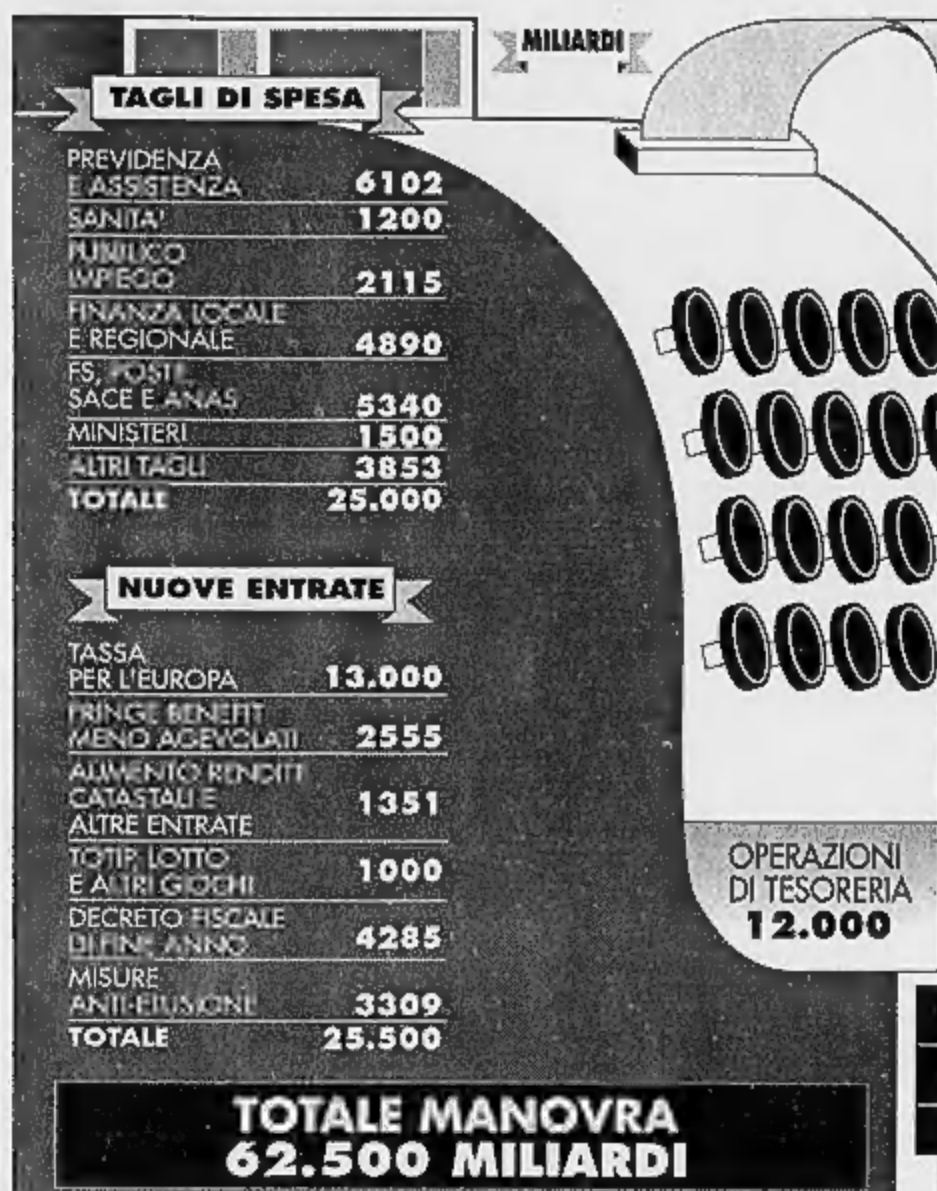
**SPESE MEDICHE.** Anche la modifica delle detrazioni e deduzioni mediche scatterà già dai redditi di quest'anno e quindi dalla prossima dichiarazione. Per le attuali detrazioni al 22% viene introdotta una nuova franchigia: potranno essere detratte le spese che eccedono le 250 mila lire.

**SOCIETA' DI COMODO.** Vengono introdotti criteri particolarmente rigorosi: una specie di minimum tax che fissa aggravii di imposta diretti ed esclusione dai rimborsi Iva. Adottate anche misure per agevolare la loro chiusura ed evitare sottrazioni di base imponibile al fisco. Il gettito per il '97 sarà di 2184 miliardi.

**SPLITTING.** Sempre in materia antielusiva viene introdotta per i lavoratori autonomi la non deducibilità dei compensi erogati al coniuge o ai figli per il lavoro svolto nell'azienda di famiglia. Previsti 271 miliardi nel '97.

**TRASFERIMENTO AZIENDE.** Il passaggio da padre a figlio per cessazione o morte non costituisce più realizzo di plusvalenze. L'eliminazione del trattamento particolarmente oneroso per i trasferimenti farà emergere secondo le Finanze la base imponibile e un piccolo incremento di gettito: 15 miliardi nel '97.

**COOP E MEDIOCREDITO.** Per le cooperative viene abrogata la riduzione di un quarto delle aliquote Irpeg e Ilor ad esclusione di quelle agricole, di piccola pesca e produzione di lavoro. Per il Mediocredito centrale viene eliminata la possibilità di portare in deduzione dell'imponibile il dividendo attribuito allo Stato sugli apporti al fondo di dotazione. Gettito '97, 140 miliardi.



Nel mirino del fisco le società di comodo più imposte dirette niente rimborsi Iva Scommesse ippiche diventa più salata la tassazione: 8%

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

**AGRICOLTURA.** Per le aziende agricole i cui ricavi superano i 500 milioni l'imponibile per le imposte dirette verrà calcolato in base alle risultanze di bilancio e non più alle rendite catastali. La norma scatterà per i redditi di quest'anno e quindi dalla prossima dichiarazione. Per le attuali detrazioni al 22% viene introdotta una nuova franchigia: potranno essere detratte le spese che eccedono le 250 mila lire.

**INDENNITA'.** L'esenzione fiscale per le indennità di navigazione e di volo attualmente al 60% viene ridotta al 40%.

Gettito previsto nel '97, 14 miliardi.

**INTERESSI.** Il tasso di interesse di crediti e debiti verso i contribuenti viene ridotto dal 6% al 5%. Il maggior gettito sarà nel '97 di 77 miliardi per salire a 250 nel '98.

**DELEGHE.** Dall'attuazione delle deleghe contenute nel decreto arriverà un gettito aggiuntivo di circa 4285 miliardi: poco più della metà saranno fondi strutturali e il resto arriverà da provvedimenti di riordino e recupero di gettito.

Nel '97 sono previsti mille miliardi che saliranno a 2400 nel '98.

**DIRITTI D'AUTORE.** Eliminato il diritto d'autore che l'erario incassa per l'esecuzione pubblica di opere fuori diritto. L'imposta colpeva l'anno di Mameli. Il minor gettito è di 20 miliardi.

**DECRETO DI FINE ANNO.** Porterà circa 4285 miliardi: poco più della metà saranno fondi strutturali e il resto arriverà da provvedimenti di riordino e recupero di gettito.

cupero di gettito. In particolare le misure strutturali riguarderanno l'aumento della benzina verde, tasse ecologiche e misure rivolte alla eliminazione di margini di erosione fiscale.

**SOCIETA' DI FATTO.** Viene introdotta una imposta forfettaria da uno a 1,5 milioni (al posto dei 5 milioni previsti) per l'iscrizione al registro delle imprese delle società di fatto.

Bruno Giannotti

## I ceti medi sotto torchio

A manager e «colletti bianchi» un carico fiscale di 4 milioni

MILANO. Un milione a testa. A tanto, a prima vista, ammonta il biglietto d'ingresso per ogni italiano alla grande avventura europea. Il conto, almeno all'apparenza, è facile: il complesso delle manovre annunciate dal governo Prodi ammonta a 62.500 miliardi per 60 milioni circa di italiani. Una parte di questa spesa, però, riguarda le imprese e la pubblica amministrazione.

Per le famiglie, secondo la Confindustria, il salasso sarà di «soli» 47 mila miliardi, ovvero poco più di 800 mila lire a testa. Per una famiglia di quattro persone, in media, la cifra supera i tre milioni. E comprimerà ulteriormente i consumi, di almeno ottomila miliardi. Insomma, ogni italiano risparmierà, in consumi, centotrentamila lire a testa.

A questa cifra, però, andrebbe aggiunto il conto pagato in precedenza. Dalla stangata del '92 del governo Amato, in piena tempesta valutaria, ad oggi ci sono state manovre per un totale di 442 mila miliardi: più di sette milioni a testa. Cifre da capogiro, in parte dettate da Maastricht in parte dalla necessità di raddrizzare i conti.

**STANGATA AI «MEDI».** Ma le statistiche, si sa, non sempre danno un quadro fedele della situazione. Ci sarà, insomma, chi pagherà di più e chi di meno. Un calcolo complesso, perché la manovra è fatta di minori spese (e cioè di maggiori esborsi per i cittadini) e di più ingenti entrate. Né sono ben chiari i meccanismi della sovrattassa «pro Europa» che agirà sul livello dei redditi. E queste chi le pagherà? I primi ad azzardare una cifra sono i dirigenti industriali della Fndai. «Per i lavoratori di livello medio-alto la Finanziaria comporterà un maggior carico fiscale di oltre quattro milioni di lire».

A questa cifra si sommano il maggior carico sulla casa, le maggiori tasse sui redditi, i tagli ai «fringe benefit» finora esenti (e che, nel migliore dei casi, si tradurranno ora in poi in retribuzioni tassate a tartassate...), le minori detrazioni per le spese mediche. **UNA TEGOLA SULLA CASA.** Le spese peggiori riguarderanno i proprietari di casa. Secondo i primi conteggi le tasse aggiuntive sugli immobili (per cui l'imponibile è cresciuto in questi anni del 920%) comporteranno un salasso di 2300 miliardi. Il maggior onere per il proprietario oscillerà tra le 40 e le 400 mila lire.

**LA TASSA EUROPEA.** Per ora si sa solo che avrà forma di «contribuzione straordinaria sui redditi». Facile che prenda forma di un inasprimento dell'Irpeg. L'onere? I primi conteggi parlano di esenzione solo per chi denuncia un reddito inferiore ai venti milioni di lire. Per i ceti medio-bassi (da venti a 50 milioni) la stangata oscillerà sul mezzo milione di lire. Oltre, si arriverà in media a un salasso di un milione per contribuenti.

**CARO SALUTE.** Anche qui l'unico taglio, effettivo, riguarda le detrazioni Irpeg e influisce sui redditi medio-alti. Viene fortemente ridotta la franchigia, con l'unificazione del trattamento Irpeg, con una formula eguale per tutte le spese mediche integralmente o parzialmente detraibili di 250 mila lire (contro le 500 mila attuali).

**BENEFIT ADDIO.** Cala la scure del fisco su autovetture aziendali, buoni pasto, compensi «in natura» e prestiti agevolati. Quanto peserà la novità nelle tasche di una famiglia di reddito medio-alto? Il fisco prevede di incassare 2500 miliardi, più del doppio di quanto arriverà dalle nuove lotterie e più del gettito tante volte sbandierato in arrivo dalla lotta antielusione. D'ora in poi i buoni-pasto saranno esenti solo fino a diecimila lire, poi verranno trattati come normale busta-paga; i compensi «in natura» quale l'uso dell'auto saranno invece trattati come redditi da lavoro. E pure i prestiti agevolati ai dipendenti saranno tassati per la differenza che corre con i tassi correnti.

**GIU' I CONSUMI E RISPARMI.** Come verrà assorbito il salasso? In parte si risparmierà di meno (la propensione delle «formiche» italiane potrebbe scivolare sotto il 10%); in parte si spenderà di meno. Si prevedono minori consumi per 8 mila miliardi. E per il commercio già in crisi è una nuova, pessima notizia.

Per quanto riguarda i risparmi non va trascurato un altro effetto: il calo dei tassi e, di riflesso, del rendimento dei Bot. E' facile ipotizzare un minor interesse, nel '97, di un paio di punti percentuali. Per chi dispone di un patrimonio in Bot o Cct di una cinquantina di milioni, questo si tradurrà in un milione in meno in interessi. Certo, anche l'inflazione calerà e il denaro per le imprese costerà (o almeno dovrebbe costare) di meno.

Ugo Bertone

## IL CASO L'IMPOSTA SUL TETTO

ROMA. Dalle 50 alle 200.000 lire in più per l'Ici a seconda della tipologia degli immobili, almeno altrettanto di maggiore imposta sul reddito delle persone fisiche e di maggior tassa sulla salute (per i redditi da fabbricati che superano i 4 milioni di lire): sono questi, a grandi linee, gli effetti che la maggioranza delle rendite catastali decisa dalla finanziaria 1997 comporterà in media, secondo i primi calcoli, per i proprietari di immobili. La Confedilizia ha già stimato l'aggravio complessivo delle imposte sulla casa in oltre 2300 miliardi di lire. L'aumento del 10% delle rendite catastali ai fini Ici farà di fatto rilevare le aliquote di ciascun Comune (che vanno oggi dal 4 al 7 per mille) senza richiedere una modifica formale delle decisioni delle varie amministrazioni cittadine: in alcuni casi, come ad esempio in un Comune che avesse attualmente una aliquota del 6,5 per mille, l'incremento lo porterebbe alla Confedilizia a portere l'aliquota addirittura ad un livello superiore a quella massima del sette per mille.

## La vera stangata è sul mattone

### Confedilizia stima un prelievo da 2300 miliardi

| IL BALZELLO SUL MATTONE  |  |   |
|--|--|---|
| APPARTAMENTO A2 DI 100 METRI QUADRATI IN COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA (zona semicentrale) | APPARTAMENTO A2 DI 200 METRI QUADRATI IN COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA (zona residenziale) | APPARTAMENTO A2 DI 130 METRI QUADRATI DATO IN AFFITTO IN CAPOLUOGO DI PROVINCIA (nessuna detrazione prima casa) |
| <b>A) SITUAZIONE ATTUALE:</b>  | <b>A) SITUAZIONE ATTUALE:</b>  | <b>A) SITUAZIONE ATTUALE:</b>   |
| RENDITA CATASTALE 1.000.000  | RENDITA CATASTALE 5.000.000  | RENDITA CATASTALE 2.000.000   |
| ALiquota ICI 5,5 PER MILLE 550.000   | ALiquota ICI 5,5 PER MILLE 2.750.000   | ALiquota ICI 5,5 PER MILLE 1.100.000  |
| DETRAZIONE PRIMA CASA -180.000   | DETRAZIONE PRIMA CASA -180.000   |   |
| ICI 370.000  | ICI 2.570.000  |   |
| <b>B) AUMENTO RENDITE 10%:</b>   | <b>B) AUMENTO RENDITE 10%:</b>   | <b>B) AUMENTO RENDITE 10%:</b>  |
| ALiquota ICI 605.000   | ALiquota ICI 3.007.000   |   |
| DETRAZIONE PRIMA CASA -180.000   | DETRAZIONE PRIMA CASA -180.000   |   |
| ICI 425.000  | ICI 2.827.000  |   |
| <b>MAGGIORE IMPOSTA +55.000</b>  | <b>MAGGIORE IMPOSTA +257.000</b>   | <b>MAGGIORE IMPOSTA +100.000</b>  |

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sabadini

REDATTORI CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropen

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luigi Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannelli

Stabilimento TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 10, Torino

STAMP. v. G. Bruno 10, Roma

STAMP. v. G. Bruno 10, Milano

STAMP. v. G. Bruno 10, Napoli

STAMP. v. G. Bruno 10, Palermo

STAMP. v. G. Bruno 10, Venezia

STAMP. v. G. Bruno 10, Verona

STAMP. v. G. Bruno 10, Vicenza

STAMP. v. G. Bruno 10, Padova

STAMP. v. G. Bruno 10, Bologna

STAMP. v. G. Bruno 10, Firenze

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

STAMP. v. G. Bruno 10, Livorno

STAMP. v. G. Bruno 10, Pisa

STAMP. v. G. Bruno 10, Grosseto

STAMP. v. G. Bruno 10, Siena

STAMP. v. G. Bruno 10, Arezzo

ST



## INTERVISTA

### IL DAY AFTER DEL PREMIER

**L**A prima telefonata arriva alle 9 e 20 del mattino. Prodi si alza dal divano e risponde pimpante: «Ah, Vincenzo, sei tu... Vuoi mettere già nuove tasse? No eh, adesso basta». Comincia così, con un paio di battute con il ministro delle Finanze Visco, il lungo sabato di Romano. Romano il Traghetto, l'ennesimo, che forse per i suoi cromosomi e per la sua strategia politica non ci farà avvertire così netto il trapasso dalla Prima alla Seconda Repubblica. Ma comunque oggi ha tirato fuori la formula: «L'ambizione di trasbordare il Paese dalle disastrose coste nordafricane ai salvifici porti d'Europa». Il premier se ne sta rilassato sul divano, nel suo ufficio di Palazzo Chigi dove è appena rientrato. «Arrivo dal Quirinale - dice - sono stato dal Capo dello Stato a spiegargli la Finanziaria. Contento? Molto. Scalfaro, sia il sottoscritto. Sento dire "ha vinto Bertinotti": mi viene da ridere, la manovra è una vittoria di tutti, è severa, è equa. Anche se...». E qui, in questo pensiero sospeso sulla maxitangata dal sapore pentapartitico che ha appena varato, c'è tutto Romano: Traghetto indeffeso, che promette in buona fede ma talvolta fatica suo malgrado a mantenere, che tesse e ricerca equilibri persino esasperanti, che vorrebbe sempre un po' più di quel che ottiene.

Sorseggia il suo cappuccino fumante, chiude gli occhi ispirato e chiarisce così quel pensiero sospeso. «Lo ammetto, quella che abbiamo approvato non è la mia Finanziaria ideale. Perché, è vero, ci sono parecchie tasse, ed è vero che c'è un balzello sulla casa e sugli estimi, che io non avrei mai voluto introdurre. Avrei preferito fare quello che avevamo progettato, invece, e cioè un intervento contenuto sulle pensioni-baby del pubblico impiego. Ma non è stato possibile, e state attenti, mica per colpa di Bertinotti...». E per colpa di chi, allora, interrogano un po' stupefatti i cronisti? Chi altri ha preferito la solita tosta del mitico ceto medio, blandito sul piano elettorale dalle forze di tutto l'arco costituzionale, ma sistematicamente tarzato sul piano fiscale, perché a reddito fisso?

Il premier punta l'indice, e comincia a segnare tanti punti nello spazio: «Vedete, quando si vanno a toccare le pensioni non è solo la Rifondazione comunista che si agita, ma fibrillano tutti, da Rinnovamento italiano ad An. E poi, sulle pensioni-baby fa muro una certa parte del sindacato...». Si fa due più due, e ci vuol poco a capire che il grosso della rappresentanza del pubblico impiego ce l'ha in pancia la Cisl. Quindi, se gli italiani dovranno sopportare l'ennesima sbottata sulla casa - già picconata da 10 tributi diversi - dovranno ringraziare Sergio D'Antoni? «Voi l'avete detta...», butta il Romano, con un ghigno meno evangelico del solito.

Dunque, grazie D'Antoni, tocca dire ai contribuenti che oltre tutto stanno col fiato sospeso e il portafoglio in allarme, per quell'indesiderato spaccetto fiscale da circa 18 mila miliardi di cui nulla sanno. La superassa per l'Europa da 12-13 mila miliardi sull'Irpef, sull'Irpeg e l'Ilor, per esempio, chissà



«Accetterò piccole modifiche ma il Parlamento deve approvarla senza una lira in più o in meno»

«E adesso aspettiamo Fazio per la riduzione dei tassi. Questa lira va troppo forte»

Il presidente del Consiglio Prodi (qui accanto); Fausto Bertinotti, (sopra, foto grande) e il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (foto piccola)

## E' vero che sulle baby-pensioni si è impuntata la Cisl? «Voi l'avete detto»

# «Ha vinto l'Italia, non Bertinotti»

### Prodi: ma ci sono tasse che non avrei voluto

«Non avevamo tante altre scelte. Nonostante i sacrifici che ci aspettano mancano ancora 15 o 18 mila miliardi al conto finale per Maastricht»



quanto costerà al contribuente medio, chissà se scomparirà davvero l'anno prossimo. Prodi allarga le braccia: «Dateci un po' di tempo per chiarire i dettagli tecnici dell'imposta, diciamo una settimana-dieci giorni, va bene?». Chissà, forse no, o forse sì, tanto gli italiani sul Fisco hanno sopportato veramente di tutto. Ma passerà. Perché quanto al fatto che sia «una tantum», non c'è dubbio, lo è, aggiunge Romano. Che però pretesse (e poi i conti vanno peggio del previsto) di traghetto subito verso altri scenari, indesiderati ma alla fine, chissà, forse non irrealistici: «E va bene - dice tra il lusco e il brusco - se gli italiani non credono che sia una "una tantum" vuol dire che per l'anno prossimo, se le cose vanno male, abbiamo da sfruttare anche questa riserva mentale...».

Scherza, naturalmente. Ma di questi tempi i contribuenti stanno

sul chi vive. Anche perché c'è l'altra minaccia: il decreto fiscale di fine d'anno, che conterrà questi 4285 miliardi di nuove entrate sulle quali il governo nulla ha ancora chiarito. Che roba sarà? La solita raffica di aumenti su benzina, bolli e sigarette? «Vedremo, vedremo», non si sbilancia Prodi, mentre alla sua sinistra l'onnipresente sottosegretario Micheli commenta una sì, più o meno «la roba lì...».

Stangata vera, dunque, quella prodiana. Ma se è così, resta da capire se è ancora vera che questa manovra infarcita di tasse ci consentirà di spostare in Europa un Paese vivo e non morto, come lui stesso aveva promesso: «Certo - il Romano, oggi molto più cauto - non penso che avremo il punto in più di crescita economica. Ma insomma, non avevamo mica tanta scelta sapete? Noi eravamo andati in Spagna convinti di poter fare un certo discorso, con Aznar, ai nostri

partner europei. Poi abbiamo capito che quella via non era più praticabile, e allora abbiamo dovuto imprimere una svolta alla nostra volontà di rispettare i tempi e i criteri di Maastricht. Obiezione, scontata: ce ne siamo accorti un po' tardi, così il Paese rischia di non capire, di non metabolizzare questa svolta». E qui Romano ha un lieve scatto berlusconiano: «E allora ditemi, voi cosa avreste fatto?».

Chissà, magari si poteva osare di più, con le grandi riforme del Welfare a beneficio delle generazioni future. E qui Prodi risponde che quest'impegno è solo rinviato: «Nel 1998 è prevista la verifica della riforma Dini sulle pensioni - dice - state tranquilli che inizieremo a lavorarci con una commissione dal primo gennaio di quell'anno. E poi si poteva promettere meno, evitando di raccontare agli italiani che questi sono gli ultimi sacrifici,

visto che già oggi lo stesso Prodi lo ammette: al «conto» finale per Maastricht mancano ancora tra i 15 e i 18 mila miliardi, nonostante il manovrone appena «partorito». A occhio e croce, considerate tutte le variabili, dopo questa Finanziaria da 62 mila miliardi avremo un rapporto deficit-Pil del 3,6-3,8% nel '97, contro il 3% previsto dal Trattato. «Sì, forse mancherà ancora un punto di Pil da recuperare - calcola Prodi - ma noi con questo risultato possiamo trattare alla pari con i nostri partner europei per l'adesione all'Uem. Perché lo sforzo è enorme, e questo ce lo devono riconoscere».

Nel frattempo, a Prodi glielo riconoscono gli industriali. Risquilla infatti il telefono, il premier risponde e all'altro capo del filo c'è il leader della Confindustria. Il saluto è cordiale, i ringraziamenti pueri. Prodi riattacca: «Era Giorgio Fossa - spiega al sottosegretario

Micheli e ai ministri Burlando e Bersani, che nel frattempo si sono aggiunti alla compagnia - si è complimentato, ha apprezzato l'entità dello sforzo, che ci permette di trattare il nostro ingresso a Maastricht. E ci permette di farlo senza tanti timori, aggiunge Romano, anche per quel «maquillage» di bilancio, cioè quelle operazioni di Tesoreria che il governo già prevede di fare, nella misura di altri 12 mila miliardi, per abbattere il disavanzo contabile del '97. «Se la Francia ha potuto spostare al Tesoro il deposito dei fondi dalle pensioni dei telefonici - si chiede il premier - perché anche noi non potremo fare altrettanto?».

E così, archiviato quel po' di autocritica, adesso Romano rimarca almeno un tratto di «vera discontinuità» tra la sua e la Finanziaria del passato: «Non abbiamo conteggiato nemmeno 100 lire di risparmi legati alla riduzione dei tassi di interesse - dice - che invece è la chiave di volta del risanamento, sulla quale contiamo per non chiedere altri sacrifici agli italiani. Aspettiamo Fazio, il quale ripete invece che la politica monetaria resta restrittiva», perché è preoccupato per l'inflazione di settembre. «E' vero - fa Micheli - Fazio ce l'ha detto ieri...». Al che Prodi ribatte un po', e incrina sia pure di poco l'asso: Palazzo Chigi-Via Nazionale: «Oè, insomma, veda lui, io mi auguro che i tassi scendano anche perché questa lira va troppo forte. Io l'ho detto, il livello giusto per il cambio della nostra moneta dovrebbe essere tra le 1050 e le 1070

lire di marco: e invece rischiamo di rientrare nello Sme sotto quota 1.000, e questo, per le aziende esportatrici, sarebbe un bel guaio. Anche perché non sono ottimista come Ciampi sulla ripresa economica». Per questo è essenziale l'agancio al convoglio di Maastricht, anche al prezzo di una Finanziaria che non è quella sognata e promessa dall'Ulivo, e che stanga proprio quelli che l'Ulivo l'hanno votato.

E così una delle tante conclusioni possibili, di questa lunga confessione di Romano il Traghetto, è anche la seguente: nonostante Maastricht - che per noi è stata una benedizione, perché ci ha costretto a fare i conti col rigore di bilancio - questa Italia è a caccia di nuove virtù, ma stenta parecchio a perdere i suoi antichi vizi. Dal conservatorismo sindacale di D'Antoni agli equilibristici demagogici dei popolari, dal «corbottismo» dei diniani all'opportu-

ismo di Bertinotti che - si lascia scappare Prodi - «se gli chiedete perché non entra nel governo vi risponde "Cheee? Non sono mica scemo..."». Prodi li stigmatizza, questi antichi vizi consociativi: ma la fatica a stroncarli li scompone e ricompone, cercando comunque di farne uscire fuori qualcosa di buono per la vita del Paese e, perché no, se ci scappa, anche per la sopravvivenza del suo governo. «E' vero - riconosce - nel decidere la manovra abbiamo discusso tutti, perché quando si toccano certi interessi delle singole categorie tutti si mobilitano. Non è un disonore, dice, l'importante è che alla fine la manovra piaccia a tutti, da Bertinotti a Wall Street».

E comunque, aggiunge subito il premier, «le cose stanno cambiando: prima delle elezioni dissi che il Paese deve superare la questione fascista, la questione comunista e la questione cattolica. Ebbene, ci stiamo riuscendo». E per sull'arguire la tesi, racconta l'aneddoto del suo infausto battesimo politico: «Due anni fa, appena creato l'Ulivo, andai a visitare un ospizio, e lì vechia manina di un mio compagno di scuola mi agitò contro il bastone strillando: "Romano, vergogna, ti sei messo con i comunisti". Oggi questo non succederebbe più».

E dopo l'analisi sociologica, Prodi torna al politico: «Ora - fa il premier in tono grave - mi preoccupa il dibattito parlamentare. La Finanziaria è imponente, è un "autobus" robustissimo, che deve entrare e uscire in Parlamento senza una lira in più e senza una lira in meno. Certo, si può accettare qualche piccola modifica...». «Mo' bravo Romano - si intrufola l'astuto Pigi Burlando, ministro dell'Industria bolognese, che ha la faccia e la voce del Perrini lanciato in tv da Renzo Arbore - ci vogliono più soldi per gli enti locali...». Mal gliene incoglie, perché il premier scherzosamente si incavola: «Mo' statevi ben zitti e non cominciate, mi piaciessimo marci!». Ci pensa allora il genovese Burlando, seduto di fronte, a riportare il discorso sui binari dal quale era partito: «Romano, guarda che il problema non è la maggioranza, ma è la gente...». E sì, la «gente», questa entità indistinta, che però preoccupa quando la vedi regire al primordiale richiamo della foresta padana di Bossi. O che fa addirittura paura, quando la vedi materializzata nelle piazze, come accadde al Berlusconi premier. Romano si pensa un attimino e conclude: «Mi assumo la responsabilità politica di questa Finanziaria, e ne rispondo davanti al Paese. Se poi emergerà il desiderio di rinunciare all'Europa, ne trarrò le conclusioni. Ma io non ci credo...». E allora, non resta che seguirlo Romano sul traghetto per Maastricht. Con la rabbia per l'ennesimo «salasso», e l'ansia per quelli che ancora verranno. Con la delusione per le grandi riforme, che invece non arrivano mai. A volte con un po' di insofferenza per lo stesso Traghetto, che si vorrebbe definitivamente depurato nel suo «Dna» da certe contaminazioni dotto-rotte. Ma con la certezza che, se si scende dal traghetto, stavolta si va a fondo sul serio.

Massimo Giannini

## IL CASO

### LEADER CISL NEL MIRINO

**A**LORA D'Antoni, che cosa risponde a Prodi che l'accusa di aver fatto muro contro qualsiasi intervento sulle pensioni-baby causando quindi la nuova stangata sulla casa? «Trovo fantasioso questo collegamento fra i pensionati e l'aumento dell'Ici. Parliamoci chiaro: a noi nessuno del governo ha mai posto questa alternativa. E aggiungo che sono contrario a quest'aumento dell'imposizione fiscale sulla casa. Il governo non scarichi le responsabilità dei suoi atti su altri. E la realtà è che il governo ha aumentato l'Ici per accontentare i Comuni. E allora io che c'entro in tutto questo? C'entra, perché il sindacato ha condotto una dura battaglia premendo sul governo per evitare interventi su pensioni e sanità. E Prodi ha dovuto cercare altre risorse. «Certo, ma non è stato solo il signor D'Antoni a muoversi su questa linea. E' stata una posizione unitaria



Sergio D'Antoni

di tutto il sindacato, mica solo della Cisl. Resta il fatto che tra i partiti della maggioranza in questa battaglia per i baby-pensionati avete trovato l'appoggio solo di Rifondazione comunista: che impressione fa essere rappresentati da Bertinotti? «Guardi che io non mi sento rappresentato proprio da Bertinotti. Anzi dico che è davvero una soddisfazione vedere che oggi Bertinotti difende quella stessa riforma delle pen-

## «Romano, io non ho colpe»

### D'Antoni: grave la stangata sulla casa

«Sulle pensioni il sindacato si è mosso in maniera unitaria»

sioni di cui sei mesi fa diceva peste e corone accusandoci di aver tradito i lavoratori. E' lui in contraddizione con se stesso. La verità è che sulle pensioni abbiamo difeso in maniera unitaria con Cgil e Uil una riforma varata da pochi mesi e che sta già dando buoni risultati».

Ma proprio ieri anche il ministro Treu, protagonista con voi della riforma previdenziale, ha riconosciuto che era intenzione del governo chiedere un contributo a ceti che, cito le

parole del ministro, «beneficiano di un trattamento privilegiato». Senza per questo stravolgere l'impianto della riforma: come replica?

«Diciamo che questa volta non sono d'accordo con il ministro. Siamo in uno Stato di diritto e la legge di riforma prevede delle regole. Si è trovata una soluzione transitoria, concordata con lo stesso ministro. E se i lavoratori hanno rispettato queste regole, andando in pensione nei tempi e nei modi dovuti, perché adesso bisogna cercare di penalizzarli? Rispettiamo tutti le regole, se no è come barare al gioco».

Ma allora la riforma è intoccabile? Anche se Bankitalia, il Fondo monetario internazionale e tanti altri esperti invitano a metterci mano? Anche se Prodi insisterà subito una commissione per verificarne gli effetti?

«Il governo, naturalmente, è padrone delle sue azioni. Io ricordo soltanto che la legge prevede una valu-

tazione sull'andamento complessivo della riforma nel '98. Aspettiamo allora a valutarne i risultati».

E come valuta la Finanziaria del governo Prodi?

«Aver salvaguardato i pensionati ed evitato tagli alla sanità è un fatto positivo per il sindacato. Il resto andrà valutato, se risponde a un principio di equità, quando saranno note nei dettagli tutte le misure. Di certo i lavoratori la loro parte l'hanno fatta anche questa volta. Non si capisce ancora bene se anche gli altri hanno fatto la loro. Vedo, però, il rischio di un effetto scoraggiante sui consumi, perché la Finanziaria sottrae risorse. Quindi s'impone la rapida attuazione, con un decreto, dell'accordo sul lavoro appena firmato. E da Bankitalia mi aspetto, con l'inflazione in calo e i tassi sotto controllo, un pronto segnale sui tassi. Insomma ci vuole subito il taglio di un punto per dare fiato allo sviluppo».

Paolo Patrucco

OCTOBRE

# OASIS

CONOSCERE AMARE DIFENDERE E VIVERE LA NATURA

**VIAGGIO NEI PARCHI D'ITALIA**  
Orecchiella: i più bei boschi di Garfagnana

**A CASA DELLA TIGRE**  
In Russia negli ultimi rifugi della rarissima siberiana

**PROFESSIONE NATURA**  
Come si diventa guardia forestale

**NUTRIRSI BENE**  
Perché dire sì allo yogurt biologico

MUSUMECI EDITORE

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211



**Fendi Uomo. Alle sorgenti del Mediterraneo.**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



**FENDI UOMO**  
**LIFE ESSENCE**







# Il governatore di Bankitalia attende i prossimi dati dell'inflazione. Il Fondo monetario promuove la manovra

## Ciampi: lira forse nello Sme a novembre

### Tassi, Fazio decide a ottobre

QUIRINALE

### Scalfaro apprezza la Finanziaria

ROMA. Dal Quirinale arriva l'apprezzamento per la Legge Finanziaria '97 varata l'altro ieri dal governo. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, il ministro dei Trasporti e della Navigazione Claudio Burlando e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli, i quali hanno illustrato al Capo dello Stato il disegno di legge

recante disposizioni per la formazione della Legge Finanziaria 1997, nonché il provvedimento collegato riguardante misure di razionalizzazione della finanza pubblica. Una manovra da 62.500 miliardi.

Il presidente Scalfaro ha espresso un vivo ringraziamento al presidente del Consiglio al governo per aver affrontato in modo responsabile e concreto i complessi problemi della finanza pubblica, nella prospettiva delle scadenze europee.

[Agi]



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi (il primo a sinistra) a Washington con i quattro dei sette colleghi del Fondo Monetario durante la riunione foto di gruppo

WASHINGTON  
DAL NOSTRO INVIATO

«Italia a testa alta? I primi commenti ufficiali si, sono calorosi; come quello del ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, il nostro giudice più severo. Si è congratulato con Carlo Azeglio Ciampi per la nuova legge finanziaria, un progetto eccezionale. Intanto, nelle stanze del Fmi, è tutto uno scrutare di carte, di fogli portati da Roma o trasmessi per fax o captati su Internet, per capire se le cifre, specie dei tagli alla spesa, sono tutte credibili. A caldo il ministro del Tesoro incassa l'apprezzamento positivo del direttore generale del Fmi, Michel Camdessus, con cui si è incontrato prima del vertice del G-7.

«Adesso i tassi devono scendere», dice Ciampi. Ma il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio spiega che l'inflazione lo preoccupa ancora; per un primo ribasso del tasso di sconto è presumibile che voglia aspettare almeno i dati sui prezzi di ottobre. Ciampi non teme la rivolta fiscale. Ha fiducia invece che gli italiani capiranno perché sono desiderosi di entrare in Europa, che risponderanno con senso di responsabilità allo sforzo eccezionale che il governo chiede. Che l'obiettivo Maastricht sia raggiunto più attraverso le imposte che attraverso i tagli di spesa non sembra turbare troppo gli interlocutori stranieri. Gli esperti del Fmi sono stati mai contrari a un incremento della pressione fiscale, specie se mirato a ri-

duire evasione e elusione.

Per spiegare il perché della scelta, Ciampi ricorda che «in questo senso ci ha indirizzato il Parlamento italiano, nella risoluzione di maggioranza con cui approvò il documento di programmazione '97-'99 del governo». Probabilmente quel lungo e

contorto testo era rimasto inosservato. Così come era parsa una chiacchiera, allora, l'impegno del governo a esaminare, più in là, l'ipotesi di una maxi-manovra per l'Europa. Anche contraddicendo il racconto della «delusione di Valencia» (l'incontro italo-spagnolo dove si è con-

statato che il governo di Madrid andava avanti da solo verso gli obiettivi di Maastricht) il ministro del Tesoro rivendica una propria coerenza di pensiero.

«Camdessus ricorda - dice - che quando mi incontrai con lui a Lione, alla fine di giugno, gli feci presente questa ipotesi. Ma quell'incontro avvenne nel pieno della polemica tra il governo italiano e il commissario europeo Mario Monti; nelle stesse ore in cui Romano Prodi dichiarava furente che «non voleva portare in Europa un Paese morto» e respingeva l'idea di una maxi-manovra. Che cosa è cambiato da allora? Nell'economia, il mutamento è che ora si esclude il pericolo di una recessione. Si intuisce tuttavia che ha pesato anche un mutamento politico interno, con la scelta del rigore

da parte di Massimo D'Alema.

Ora, a testa alta si cerca di accelerare il ritorno della lira all'interno del sistema monetario europeo, da dove fu espulsa or sono quattro anni e qualche giorno. Sembra di sentire l'eco di una retorica lontana: da Caporetto a Vittorio Veneto. Dello Sme Ciampi ha parlato sia con Waigel con il ministro dell'Economia francese, Jean Arthuis, che l'ha ospitato nel volo transatlantico sul Concorde. A quanto pare qualche problema c'è ancora. La data ideale è dopo l'approvazione della legge finanziaria alla Camera, dove è più a rischio (metà novembre?).

Al di là delle congratulazioni, Ciampi vuole chiarire l'atteggiamento tedesco verso l'Italia dentro la moneta unica. La Bundesbank, si sa, teme che la scelta di trasformare

subito in «Euro» anche monete come la lira e la peseta spagnola possa innescare una fuga di capitali dalla Germania. Una forte garanzia politica del governo di Bonn è essenziale. Ovviamente in pubblico Waigel non si sbilancia: «Non posso dire ora se questa legge finanziaria sarà sufficiente a condurre l'Italia entro i parametri di Maastricht. Certo è bene che facciate il massimo sforzo di risanamento, anche nel solo interesse del vostro Paese».

Dal Fmi, per ora, non vengono commenti ufficiali. «In linea di principio siamo contenti, certo - dice un dirigente del Fondo che non può ancora esporsi - perché alla fine, finalmente, hanno seguito il nostro consiglio».

Stefano Lepri

### IN BREVE

**CARITAS: STANGATA SULLA CASA.** La Finanziaria non piace al presidente nazionale della Caritas, monsignor Armando Franco. Il vescovo di Oria non esita a bocciare la «stangata». Soprattutto, ciò che più non condivide monsignor Franco è «l'aver deciso di colpire in modo così iniquo la casa, bene primario della famiglia».

Un gesto contrario a tutte le buone intenzioni che manifestava Prodi. Tassare in modo così massiccio la casa vuol dire colpire il cuore della gente che fatica tanto per costruirsi un tetto sopra la testa. «Non c'è manovra - ha detto il vescovo - che non incida su questo bene. Naturalmente, è quasi ovvio sottolineare, che quanto è stato deciso va contro non solo i meno abbienti ma anche al ceto medio basso (la maggioranza degli italiani) composto da impiegati e lavoratori che hanno risparmiato una vita per comprarsi un appartamento ed evitare di essere in affitto».

Per ora, la Cei e Camillo Ruini tacciono. [Adnkronos]

**MONTE: MOLTI I VANTAGGI.** «I vantaggi futuri potranno essere superiori ai costi di oggi». Così il commissario europeo Mario Monti ha commentato le prime indiscrezioni relative al varo della Finanziaria '97. Pur riservandosi di esprimere un giudizio più dettagliato non appena sarà a conoscenza delle misure contenute nei provvedimenti assunti, Monti ha detto di vedere «favorevolmente la tendenza manifestata dall'Italia all'accelerazione verso l'Euro».

[Ansa]

**MANCINO: REFERENDUM PERICOLOSO.** I referendum federalisti promossi da alcune Regioni italiane, a giudizio del presidente del Senato «rischiano di rallentare il lavoro della commissione bicamerale per le riforme». Secondo Mancino, infatti, «se i referendum vengono richiesti dalle Regioni, su molte materie, sarà doveroso, prima di intervenire, attendere il giudizio degli elettori. Io credo che, invece, la bicamerale, appena avrà avuto la votazione definitiva in Parlamento, si dovrà immediatamente mettere al lavoro perché l'urgenza dei problemi non consente attese ulteriori».

Il presidente del Senato ha spiegato che «la Bicamerale non ultimasse i suoi lavori entro i termini fissati dalla legge, per eventualmente proseguire ci sarà bisogno di un'altra legge costituzionale».

[Agi]

**MANCINO: REFERENDUM PERICOLOSO.** I referendum federalisti promossi da alcune Regioni italiane, a giudizio del presidente del Senato «rischiano di rallentare il lavoro della commissione bicamerale per le riforme». Secondo Mancino, infatti, «se i referendum vengono richiesti dalle Regioni, su molte materie, sarà doveroso, prima di intervenire, attendere il giudizio degli elettori. Io credo che, invece, la bicamerale, appena avrà avuto la votazione definitiva in Parlamento, si dovrà immediatamente mettere al lavoro perché l'urgenza dei problemi non consente attese ulteriori».

Il presidente del Senato ha spiegato che «la Bicamerale non ultimasse i suoi lavori entro i termini fissati dalla legge, per eventualmente proseguire ci sarà bisogno di un'altra legge costituzionale».

Roberto Ippolito

## Callieri: il costo del denaro deve scendere di tre punti

Carlo Callieri, vice presidente della Confindustria (a sin.). A destra il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Sotto, Armando Cossutta



«Bertinotti? Mi sembra un Ghino di Tacchino. Da ministro sarebbe scavalcato»



A proposito di costi, quello del lavoro rappresenta sempre un problema? Le richieste dei metalmeccanici per il contratto sono inaccettabili?

«Le richieste dei metalmeccanici hanno una valenza inflazionistica».

Quindi le posizioni sono ancora distanti?

«Direi proprio di sì».

I sindacati dicono che se gli stipendi non aumentano, nessuna famiglia è in grado di comperare, di far risalire la domanda interna.

«Ma gli aumenti di stipendio comportano aumenti di inflazione. E' una spirale».

Che giudizio dà sul governo Prodi?

«C'è un problema politico, è inutile nasconderselo».

E qual è?

«E' che una maggioranza di coalizione ha una sinistra, ma una sinistra che, a sua volta, ha una propria sinistra che, alla fine, mena la danza».

Si riferisce a Bertinotti?

«Sì. Prima c'era Ghino di Tacco. Ora con Bertinotti, mi si permetta, c'è un Ghino di Tacchino».

E come giudicherebbe un Bertinotti ministro?

«Temo che un Bertinotti ministro verrebbe, anch'egli, scavalcato a sinistra e si rappresenterebbero gli stessi problemi».

Lei ritiene che sia la questione eterna della sinistra?

«Ritengo che sia una questione tipica delle alleanze di coalizione».

Enzo Bacarani

## «Pronti alla mobilitazione»

### Billè: penalizzato chi produce davvero

Sergio Billè, presidente della Confindustria contro la manovra

«Nessuno si è sognato di diminuire i fondi all'apparato pubblico che invece drena risorse per mantenere se stesso»

«Tuttavia la legge finanziaria colpisce tutti gli italiani. Colpisce la grande massa dei ceti produttivi. Fra l'altro il ruolo del Parlamento è ancora più marginale a causa del ricorso alle leggi delega forse perfino peggiori dei decreti».

Teme che la manovra freni l'economia?

«Il nostro Paese pagherà con una minore crescita del pil, che salirà dell'1,1% contro il 2% previsto nel documento di programmazione, con pesanti ripercussioni sull'occupazione. Togliendo alle famiglie, si riducono i consumi e l'apparato produttivo rischia di saltare».

Ma anche lei voleva toccare le pensioni?

«Si poteva procedere alla verifica delle pensioni di invalidità o delle pensioni baby. E con gli eventuali tagli avremmo avuto minori difficoltà».

Dimentica che anche i pensionati fanno la spesa...

«Lo so. Il fatto che il settore pubblico continua a drenare risorse per mantenere se stesso».

Ma cosa avrebbe voluto?

«Servono tagli strutturali. Il progetto del ministro Franco Bassanini di abolire sei-sette ministeri non parte. La macchina amministrativa costa troppo».

Apprezza almeno che colpendo le famiglie sono state evitate tasse alle imprese?

«Le imprese ci rimettono per la

compressione dei consumi. Se il mercato non tira chi non si margini rischia l'espulsione».

Teme che molti negozi chiuderanno?

«Sì. Del resto abbiamo già stimato duecentomila chiusure a fine 1997, rispetto al '92».

Pensa davvero che con i tagli alla spesa si potevano evitare le tasse?

«Lo sforzo per l'ingresso in Europa poteva essere l'occasione per riformare lo Stato. Invece si procede con l'una tantum: la tassa per l'Europa è un'addizionale, non un impegno serio. Mi auguro che il Parlamento corregga la Finanziaria».

Per questo vi mobilitate?

«Vogliamo coinvolgere le piccole e medie imprese e il lavoro autonomo a rappresentare gli interessi dei diecimili di famiglie che da qualche anno si avvicinano alla soglia della povertà».

Come protesterete?

«E' prematuro dirlo, dobbiamo deciderlo».

[Agi]

### INTERVISTA

#### IL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

**P**ERPLESSITA' sulla manovra finanziaria approntata dal governo dell'Ulivo, necessità immediata di riduzione del costo del denaro, critiche all'esecutivo Prodi per la scarsa attenzione dimostrata nei confronti della riduzione della spesa pubblica. Sono questi gli elementi principali del giudizio ragionato, ma sostanzialmente critico, da parte della Confindustria sulla manovra decisa venerdì dal governo per entrare in Europa.

Il vicepresidente dell'associazione degli industriali, Carlo Callieri, comincia in tono soft, un tono che però poi abbandona strada facendo: «Non mi sembra che ci sia una crescita della pressione fiscale delle imprese nella manovra del governo Prodi - sostiene Callieri - E' positivo che si persegua l'obiettivo di una convergenza europea e c'è un rispetto dell'equilibrio tra maggiori entrate e tagli alla spesa dal punto di vista quantitativo. Ma la Finanziaria, dal punto di vista qualitativo, raschia il fondo del barile».

Alla premessa ottimistica lei lascia seguire un commento critico. Giudica dunque insufficienti i tagli alla spesa pubblica, lei che ha sempre sostenuto che il problema delle uscite rappresenta un ostacolo ineludibile? Il blocco del turn-over non le pare sufficiente?

«Se si presentano le situazioni che si sono verificate in passato i provvedimenti non sono sufficienti. Così non è sufficiente il discorso sul secondo lavoro e sul part-time dei dipendenti pubblici».

Quali sono le altre perplessità?

«Non sono state date indicazioni sul supplemento fiscale di dicembre, e questo fa pensare. E poi c'è il discorso della sovrattassa per l'Europa».

E poi?

«Beh, e poi ci sono le deleghe per la riforma fiscale, che può essere una straordinaria occasione per rilanciare lo sviluppo del Paese, ma può anche rappresentare una batosta che colpisce le imprese più deboli».

Insomma, industriali perplessi, preoccupati ma non a priori contrari?

«Dipende. Occorre vedere che riflessi può avere sulla domanda interna questo massiccio ricorso

all'imposizione. L'insieme delle azioni da una parte punta a una rapida riduzione dei tassi di interesse, e se questo avviene avremo maggiori ragioni di recupero con l'estero, e dall'altra a mantenere l'inflazione bassa all'interno».

Obiettivi ragionevolmente raggiungibili?

«Il successo della manovra dipende dalla Banca d'Italia».

Cioè?

«Occorre, a questo punto, una riduzione dei tassi d'interesse».

### PERSONAGGIO

#### IL LEADER DEI NEGOZianti

**N**EGOZI che cessano l'attività. Famiglie senza soldi da spendere. Imprese che stentano a tirare avanti. Scene così cupe sono descritte da un inquieto Sergio Billè, presidente della Confindustria. Contro la manovra economica, l'associazione italiana lancia una propria mobilitazione.

Presidente, cosa non va?

«Bisognava sostenere l'economia e favorire lo sviluppo. Invece il mercato è stato compresso per finanziare l'apparato pubblico. Un errore da matita blu».

Manovra bocciata, quindi?

«La manovra avrà effetti negativi enormi. Il nostro centro studi prevede un calo del reddito delle famiglie per 47 mila miliardi e dei consumi per 8 mila miliardi. Ma vorrei porre l'attenzione su un altro aspetto».

Su cosa?

«Nell'arco 1992-'95, le spese correnti della pubblica amministrazione sono diminuite di appena l'1,7%. Contemporaneamente gli investimenti pubblici si sono ridotti del



23%. Lo Stato quindi ha rinunciato a svolgere qualsiasi funzione di supporto all'economia».

Riconosce però al governo di aver fatto uno sforzo per l'adesione dell'Italia alla moneta unica europea?

«Finanziamo l'ingresso in Europa senza togliere risorse al vero centro improduttivo, la pubblica ammini-

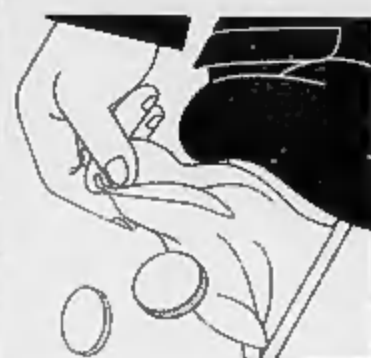
strazione».

Tuttavia la legge finanziaria colpisce tutti gli italiani.

«Colpisce la grande massa dei ceti produttivi. Fra l'altro il ruolo del Parlamento è ancora più marginale a causa del ricorso alle leggi delega forse perfino peggiori dei decreti».

Teme che la manovra freni l'economia?





DALLA PRIMA PAGINA

CETI MEDI  
L'ADDIO DEL PDS

decisivo nelle democrazie contemporanee. Senza andare troppo a ritroso, il Polo e Berlusconi riuscirono a vincere le elezioni politiche del 1994 proprio perché avevano offerto a quest'area di elettorato le risposte più convenienti, la combinazione più attraente fra continuità e innovazione. E due anni dopo, nella primavera scorsa, l'Ulivo era apparso più credibile proprio in quanto forza tranquilla: «invarianza» della pressione fiscale, ristrutturazione intelligente dello Stato sociale, europeismo senza troppi sacrifici, esercizio del confronto politico senza esasperazioni.

Ora siamo precipitati invece alla terapia d'urto, ed è una cura praticata massicciamente sui soldi, cioè con le tasse, anziché con la ristrutturazione della spesa. La prima conseguenza è che la Finanziaria colpisce nel modo più automatico, prevedibile, sicuro, proprio i settori di società italiana più facilmente raggiungibili dal fisco: i soliti noti, le porzioni di elettorato che dal '92 in poi, dai 93.000 miliardi della Finanziaria di Giuliano Amato, hanno sopportato il peso maggiore del risanamento finanziario.

Aumenti dei tributi sulla casa che hanno un effetto simbolico che va ben oltre l'entità del prelievo, un frullato di misure che significano minori detrazioni e maggiore contribuzione, e soprattutto la piccola patrimoniale mascherata costituita dalla tassa per l'Europa: è una serie di provvedimenti che toccheranno proprio quella parte di cittadini che è diventata politicamente mobile, poco sollecitabile sul piano dell'ideologia, che tiene l'incertezza e chiede prevedibilità, che anche per questo tende sempre più a votare con il portafogli. In particolare l'una tantum per Mautrich, prevista come un'addizionale percentuale sull'Irpef, non farà altro che esaltare le già vistose distorsioni e le iniquità del sistema fiscale esistente, addensando il prelievo dove è già elevatissimo. Senza aggiungere infine che nessuno garantisce che il nuovo drenaggio tributario non assenti un altro colpo di freno all'economia, pregiudicando la ripresa dei consumi e penalizzando ulteriormente tutti gli operatori (imprese, aziende commerciali che nel corso del 1996 hanno visto allentarsi immensamente il filo che congiungeva produzione e consumo).

C'è l'abbondanza per capire che il compromesso «di sinistra» raggiunto dal governo è schizofrenico. Da un lato può sembrare adeguato, quando nessuno ci credeva più, a raggiungere l'approdo di Mautrich, ed è possibile anche che ciò significhi l'innescare di un circolo virtuoso capace di ripagare, fra alcuni mesi, i prelievi attuali. Ma dall'altro lato può implicare dentro il governo contraccolpi politici pericolosi. L'Ulivo infatti si era presentato agli elettori chiedendo esplicitamente il voto moderato e riuscendo a contendere quote risolutive al centrodestra. Ora abbiamo uno dei principali atti di governo rivendicati dal presidente del Consiglio, per autodefinizione «vecchio centrista», come una Finanziaria di sinistra (nel senso che aumenta pervasivamente il prelievo).

Il cambiamento è vistoso. E ancora prima delle proteste del Polo contro un governo «eterocomunista» e delle minacce di mobilitazione antifiscale, va messa a fuoco la possibilità di uno squilibrio interno alla maggioranza. Perché Prodi non ha elettori, Bertinotti può speculare fruttuosamente sulla demagogia, Rosy Bindi gonfia per avere tutelato il sistema sanitario. Ma D'Alema, che doveva costruire il partito socialdemocratico moderno, moderato, affidabile, una specie di rigorosa democrazia cristiana di sinistra, osserverà di vicino l'irritazione dei ceti che voleva ancorare stabilmente al suo progetto. Si chiederà perché deve restare intracciato nella tenaglia che ha da una parte il pirotecnico Bertinotti, e dall'altra un Prodi arroventato a Rifondazione. La risposta a questa domanda potrebbe essere innanzitutto la richiesta di una verifica politica, con il controllo dei patti scritti e non scritti. E con l'inevitabile carica di instabilità che comporta, specialmente quando ci sono troppi invitati che fanno festa ai danni del padrone di casa.

Edmondo Berselli

Berlusconi all'attacco: Bertinotti ha imposto la sua legge

# «E' farina dei comunisti e i mercati si sbagliano»

FINI

## «Conseguenze devastanti»

NAPOLI. La legge finanziaria potrà avere «effetti devastanti sull'economia», ma anche ripercussioni negative sulla commissione Bicamerale per le riforme. E' l'opinione espressa dal presidente di An, Gianfranco Fini, a Napoli per partecipare alla «festa tricolore» del partito. Rispondendo a domande dei giornalisti, Fini ha spiegato che la finanziaria e le riforme «non c'è un nesso diretto, ma la situazione politica che si è determinata con l'Ulivo prigioniero di Bertinotti può avere ripercussioni sulla Bicamerale, poiché il segretario di Rifondazione ha detto più volte di non prendere in considerazione nemmeno l'ipotesi di una maggioranza sulle riforme diversa da quella che sostiene il governo».

[Ansa]

«Sarà una finanziaria disastrosa che noi contrasteremo fortissimamente in Parlamento»

«Forza Italia e Polo devono darsi visibilità: organizzeremo marce manifestazioni, raccolta firme»

E quante probabilità avrà la sua contro-finanziaria di introdurre modifiche?

«Quante? Non lo so. Poche, quelli hanno la maggioranza...»

Bè, sono la maggioranza.

«Appunto. In questi mesi siamo riusciti a fare passare qualcosa grazie alle assenze dei nostri avversari, ma sono sicuro che sulla

Finanziaria non ci saranno defezioni da parte loro. E perciò...»

Senta lei dice: una Finanziaria ispirata dai comunisti...

«Mi consenta, l'Italia ha due problemi: la recessione e la disoccupazione. La loro manovra indica una sola strada, la solita, più tasse e più dirigismo, prelievi al ceto medio, aggravii fiscali alle impre-

se. Sa quale sarà il risultato? Che gli imprenditori in difficoltà chiuderanno baracca. Quelli che galleggiano venderanno. E quelli giovani e bravi se ne andranno all'estero».

Lei vede solo nero?

«Un tunnel nerissimo».

Ma come spiega che i mercati abbiano premiato la mano-

# Bossi: tasse solo al Nord

## «Ma la Lega si metterà di traverso»

MILANO. «E' brutta, ma proprio brutta... Aspetto anch'io di leggerla, però mi sa che di questa Finanziaria basta e avanza quello che già si conosce. Complimenti al governo federalista a riformatore, contrario a nuove tasse, attento ai ceti medi e alla piccola impresa del Nord, pronto a riformare lo Stato ad entrare in Europa eccetera eccetera. Tutte belle. Roba da scendere subito in piazza, altro che i metalmeccanici che chiedono 250 mila lire d'aumento quando il governo con la Finanziaria glielo porta via quattro volte tanto! Roba da non pagare l'acconto Irpef di novembre, altro che storie!».

Onorevole Bossi, non salva neppure una virgola?

«Petri salvarla anche tutta, ma solo per dire che mi dà ragione su tutta la linea».

Nel senso?

«Nel senso che mette in evidenza come tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare: in questo caso un oceano. E' l'incongruenza di chi a parole vuole il federalismo e nei fatti non fa che aumentare la pressione fiscale al Nord. A meno che non mi si dimostri, tra le troppe cose che non vanno, che il catasto del Sud funziona...».

E' un paradosso: questa Finanziaria è tal-

mente brutta che a lei può addirittura piacere, far gioco?

«Dimostra che il federalismo in questo Paese è impossibile. Che il Sud non è in grado di accettarlo, non può accettarlo. Perché la Finanziaria non interviene sulle false pensioni, sulle false indennità, sull'assistenzialismo cronico? Perché il Sud non potrebbe sostenere tagli di questo tipo?».

Dunque secessione, Padania?

«Dunque si conferma che questo Stato non cambia, che questo sistema non è in grado di cambiare e dall'interno non si riforma».

E' drastico...

«Realista. Una Finanziaria così non produrrà altro che una accelerazione nella crisi del Paese, nella spaccatura del Paese».

Ma è una Finanziaria, dice Prodi, che porterà l'Italia in Europa.

«Questa è una Finanziaria da Vecchio Stato. Uno Stato che in realtà non vuole andare in Europa perché sa che entrare vorrebbe dire rompere interessi consolidati da più di cent'anni».

E' una Finanziaria, da quanto sembra, che si abbatte sul ceto medio, sulla fascia di elettorato leghista.

Il problema non è più di classe, è anche questa

per me è una conferma. Il problema è il solito nemico, il Centralismo, che tenta di tenere in piedi un Sistema in coma irreversibile: il Nord produce e paga le tasse, Roma saccheggia e dirotta al Sud assistito e clientelare: Roma contro Padania».

A sentir lei è sempre la solita canzone...

«Non credo. Il circuito non sta più assieme. E se il Paese è un circuito elettrico qui siamo vicini al black-out. Roma vuol schiacciare il Nord, la Finanziaria dice questo».

In Parlamento farete opposizione dura?

«Ci metteremo di traverso, di sicuro una Finanziaria così non l'appoggeremo».

E' disponibile a discuterne?

«Dipende da quello che mi dicono. Io potrei anche capire le difficoltà di chi sta al governo, ma poi penso che questi sono quelli di ieri, i ciarlatani riciclati dai giornali, con l'aiuto delle forze dell'ideologia che sono ancora molto forti».

Non sembra ottimista sulla possibilità di trattare, di modificare la Finanziaria...

«Non è possibile illudersi: dal Palazzo il cambiamento non arriva e neppure la tanto decantata riforma federalista. Non arriverà niente e dobbiamo stare molto attenti».

[gio. ce.]

Silvio Berlusconi  
leader di  
Forza ItaliaIl leader  
della Lega  
Nord  
Umberto  
Bossi

«Sempre in tutto: nella tv, nel calcio e adesso nella politica. Aggiungo una previsione: alla fine i conti di questa Finanziaria non torneranno. Loro aumentano le tasse? La gente sarà ancora di più incentivata a eludere o a evadere, sia al Nord che al Sud...».

E magari anche a dividere...

«Non ho dubbi: questa Finanziaria alimenterà le spinte secessioniste».

Pensa che Bossi cavalcherà...

«Guardi io di Bossi non voglio occuparmi, semmai mi fa tanta tristezza pensare che 4 milioni di italiani gli abbiano dato il voto e non capire che la Lega non li avrebbe portati da nessuna parte».

Però adesso Bossi sarà suo alleato.

«Con la differenza che io ho un progetto credibile per l'Italia, Bossi no».

Dunque sarà il muro contro muro in Parlamento. Il Polo resterà unito oppure no?

«Noi siamo già una cosa sola».

A sentire Fini e Casini non sembra.

«Le assicuro che divergenze non ce ne sono».

Però alla fine Prodi la spunterà.

«A che prezzo? Prodi ha perso ogni credibilità. Si è rivelato un grande opportunista a cui non interessa il bene del Paese, ma solo e solamente la propria poltrona».

Si rende conto? Per anni è stato un burocrate di Stato e ha contribuito al tracollo di questo Paese. Oggi vara una Finanziaria che è un sacco bucato, inventandosi questa eurotassa all'ultimo momento».

Qualcuno dice che lei si stia stancando della politica. E' vero?

«Non direi... No. Se penso agli interessi del Paese resto convinto che l'unica via di salvezza passa per il Polo, per Forza Italia e per Silvio Berlusconi».

In quest'ordine?

«Se vuole può anche mettere le tre cose in senso inverso: Berlusconi, Forza Italia, Polo».

La affronterebbe una nuova campagna elettorale?

«La affronterei sicuro di vincerla. Quando vado in giro si formano gli ingorghi e se entro in un locale la gente si alza in piedi. Se facesse fede questo, dovrei prendere il 90 per cento dei voti. E invece abbiamo solo il 20 per cento...».

Pino Corrias

I rigoristi della Quercia contestano l'accordo con Rifondazione e chiedono l'assemblea

E la dialettica tra l'anima «rigorista» e quella «ministerialista» potrebbe riaccendersi fra qualche sera. Salvatore Buglio, un ex operaio eletto nelle liste del pds, rivela: «Giovetti sera, quando si è saputo che l'accordo si era fatto andando incontro a Rifondazione, c'è stato un certo malumore tra i deputati di base. Qualcuno ha chiesto che si facesse un'assemblea e Mussi, che già aveva in mente di farla, ha convocato una riunione per martedì». Ma la dialettica D'Alema-Veltroni difficilmente troverà riflesso nel prossimo congresso del pds: in vista del consiglio nazionale del 4, la fronda interna degli ex occhettiani, ancora incerti se presentare una mozione anti-D'Alema, sta preparando un documento che già nel titolo dimostra le intenzioni non molto bellicose: «Contributo all'elaborazione del documento congressuale».

Fabio Martini



Walter Veltroni e Massimo D'Alema (qui accanto) sotto, Tony Blair leader dei laburisti



# Veltroni «vince» ai punti su D'Alema

## Così ha convinto il leader pds a dire sì a Bertinotti

l'appoggio parlamentare di Rifondazione. Proprio così: una maggioranza alla ricerca di una maggioranza, uno scenario ad altissimo rischio per il governo. E ieri Veltroni lo ha spiegato così al Tg1: «Abbiamo voluto evitare che si dicesse: "E' stata varata la Finanziaria ma non c'è la maggioranza per votarla". Ma non avessimo fatto così, saremmo stati degli irresponsabili, oggi l'Italia si troverebbe probabilmente a gambe all'aria e i mercati non avrebbero reagito come hanno reagito».

Racconta il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, popolare amico del presidente del Consiglio: «Sì, effettivamente il pds

sembrava pronto a rischiare, ma Prodi e Veltroni hanno fatto bene a rinunciare a qualcosa perché alla fine è stata varata una Finanziaria molto forte, che è piaciuta ai mercati, che nessuno si sognerebbe di definire "di sinistra"».

Ma in quelle cinque ore si è giocato l'ennesimo match tra D'Alema e Veltroni, che - un po' come facevano Occhetto e lo stesso D'Alema - ogni volta cercano di occupare lo spazio dell'altro. E così, mentre Veltroni ricicla i comunisti (che non ha mai adorato), D'Alema restava folgorato sulla via di New York, dichiarando la sua improvvisa simpatia per Clin-

ton e Blair, fino al giorno prima stelle polari di Veltroni. Ma il vicepresidente del Consiglio sta per togliersi una soddisfazione: Tony Blair lo ha personalmente invitato al congresso laburista di Blackpool mercoledì sarà il vicepresidente del Consiglio a parlare al congresso, mentre D'Alema stavolta resterà a casa.

Ma le scorie dello scontro sulla Finanziaria restano e sono destinate ad avvelenare ancora l'atmosfera. Dice D'Alema: «Se si fosse fatto pagare un modesto contributo ai pensionati baby, ci sarebbero stati meno tagli per i Comuni, la scuola, la ricerca». E ancora: «Ci sono sta-

te incertezze, ci si è resi conto tardi che i conti pubblici erano meno positivi». Critiche molto velate a Prodi e Veltroni, ma che diventano più esplicite negli uomini vicini al segretario. Ecco Pietro Polena: «Non c'era bisogno di incontrare Aznar per scoprire che in Europa nessuno ci avrebbe fatto concessioni e che serviva una manovra dura...». E Alfiero Grandi, responsabile economico della Quercia, ex leader della sinistra Cgil: «Prodi è arrivato in modo approssimativo alla Finanziaria». E chissà a chi pensa Pietro Polena quando dice: «Nessuno pensi di utilizzare Rifondazione per logorare il pds...».

## RETROSCENA

### «DUELLO» SULLA MANOVRA

ROMA. QUEL pomeriggio a Rifondazione comunista era stata festa grande: depistati i cronisti, richiuse le porte alle loro spalle, Fausto Bertinotti e Armando Cossutta avevano festeggiato a pasticcini e spumante. Erano le sette della sera del 26 settembre: Bertinotti e Cossutta, reduci dal decisivo incontro a palazzo Chigi, raccontano ai loro compagni: «Ce l'abbiamo fatta e un ruolo importante l'ha giocato Walter Veltroni».

Gli, in quelle cinque lunghissime ore - tra le 13 e le 18 di giovedì - quando tutto era possibile, Romano Prodi e Walter Veltroni hanno giocato di persona, convincendo alla fine Massimo D'Alema e Carlo Azeglio Ciampi che con i comunisti non si poteva rompere. In quelle ore Prodi e Veltroni sono attraversati da un sospetto: che D'Alema, pur di presentare una Finanziaria «rigorosa», sia pronto persino a rinunciare al-



LA SPEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Sorprese. E di solito lascia senza fiato. Così, Ilda Boccassini, Gherardo Colombo e Francesco Greco, tre dei pool di Milano, hanno forse deciso per l'improvvisata, fatto sta che sono piombati nel palazzo rosa da 40 miliardi alle 15,45 di un sabato assolato. Tutti colti in contropiede, anche le spietate telecamere, forse, pure i pm Alberto Cardino e Silvio Franz. Ma non sembra che l'abbiano presa male, questa visita in fondo, poteva avere l'aspetto di un riconoscimento implicito al lavoro fatto. O forse era la voglia d'essere informati, il desiderio di non sentirsi scavalcati, la necessità di coordinare le attività.

Ma che cosa ha reso irrinunciabile un viaggio che nei giorni scorsi era dato per certo e poi, con la stessa sicurezza, annullato? Del resto, di ritorno dalla missione in Svizzera, i pm Cardino e Franz si erano recati a far visita a quelli del pool, a Milano, nel tempio di via Freguglia. E qualcuno aveva malignato che fossero andati a Canossa.

Ma il punto dev'essere meno frivolo, il punto è che dalle carte sono emerse quelle tracce che, come una matassa, aiutano ad attraversare il labirinto e portano diritto a quello che fu chiamato il mondo Enimont, finito sotto lo sguardo dei giudici milanesi. Eppoi, i colloqui avuti dai due pm di La Spezia con il procuratore confederale Carlo Del Ponte: dalla Svizzera ci si aspetta vengano svelati alcuni dei segreti conservati nelle casaforti, soprattutto in quel-

## IL CASO

PERQUISIZIONI  
AL GIORNALE

ROMA. Il meglio di un autista in servizio al Quirinale, per farsi scortare per Roma, telefonino veicolare (a suo nome) incluso? Chicchi Pacini Battaglia, tra le sue prerogative di banchiere, aveva anche l'autista di fiducia. Anzi, ne aveva diversi. Uno sopra tutti: Antonio Funetta, sessanta anni, dipendente del Quirinale, addetto alla macchina del segretario generale Gaetano Giffuni. Nel tempo libero, però, Funetta era a disposizione di Pacini Battaglia. E cortesemente prestava, a Pacini e ai suoi amici, anche il telefono veicolare: regalo doppiamente gradito, perché chi mai andrebbe a intercettare il telefonino di un autista del Quirinale?

Dev'essere proprio una mania, questa del factotum che esce dai ranghi dello Stato, che contagia i potenti di Tangentopoli bis. Anche Lorenzo Necci aveva convinto un brigadiere dei carabinieri, che gli aveva fatto da scorta, a lasciare l'Arma e assistere nelle faccende. Di qui un equivoco, sui carabinieri che la servivano a tavola, di cui la Benemerita s'è molto dispiaciuta.

A scoprire il doppio lavoro dell'autista Funetta è stata la procura di Milano. Non perché ci sia di mezzo un fatto grave, quanto per l'uso del telefonino. Potenza dei tabulati Telecom! Incrociando le telefonate del generale Cerciello con quelle dei suoi interlocutori, infatti, il pm Piercamillo Davigo ha scoperto che il generale della Finanza usava un cellulare intestato alla società della moglie. Tra la fine del 1990 e il 1992 aveva rapporti telefonici con mille personaggi della nomenclatura. Più uno sconosciuto signor Funetta.

All'altro capo della cornetta non c'era l'autista, ovviamente, ma il trasportatore. Pacini? La telefonata risale al 1993, quando Cerciello era ancora il comandante della Guardia di Finanza sulla piazza di Milano. Come si ricorderà, poi, nell'estate del 1994 il Pool mandò Cerciello in galera. E lui, il generale, ha sempre lasciato intendere che i suoi rapporti con il Pool si erano guastati proprio per colpa di un inquisito, un certo Pacini Battaglia, che gli avevano improvvisamente tolto dalle mani. Di qui l'esigenza di un interrogatorio e rapida confessione: «Al dottor Pacini mi lega una vecchia amicizia, nata 18 anni fa, quando a seguito di una malattia che aveva colpito mia figlia, mi ha aiutato a risolvere il problema, salvandole la vita. Da allora sono sempre stato molto affezionato al dottor Pacini e più volte mi sono messo a disposizione per accompagnare in giro per Roma lui o altre persone che mi indicava. E' capitato che il dottor Pacini abbia utilizzato più

# Visita a sorpresa di Ilda Boccassini, Colombo e Greco ai pm Cardino e Franz

## Mani pulite, vertice a La Spezia

### Su Enimont e toghe nei guai

## STORACE E LA RAI

## «Indagini su marchettopoli»

ROMA. La commissione di vigilanza intende «fare luce su marchettopoli». Il presidente della Commissione bicamerale, Francesco Storace, proporrà, infatti, all'ufficio di presidenza l'apertura di un'indagine conoscitiva sulla vicenda «Efeso», anche per stabilire se, oltre a quello tra Rai e Ferrovie, esistono ulteriori accordi particolari tra viale Mazzini e altri enti pubblici. «Ho l'impressione», dice Storace, «che bisogna estendere la ricerca su quella che sembra essere una vera e propria "marchettopoli"». Ho letto l'interrogazione di Giulietti sull'accordo con la Rai. E siccome ho notizie, tutte da verificare ma allarmanti, che questo tipo di accordi con la Rai riguardi anche altri enti pubblici, chiederò, martedì, il varo di un'indagine conoscitiva sull'argomento». (Adnkronos)

le della ex banca Karfinco, la creatura di Pierfrancesco Pacini Battaglia, Chicchi.

E ancora un capitolo, forse il più difficile da affrontare: le toghe sporche. Le carte dovrebbero andare a Perugia, ma Ilda Boccassini che conduce l'inchiesta su Renato Squillante, ex capo del gip di Roma, forse vuole affondare ancora o no?

che il pm Cardino tiene a quest'indagine che vorrebbe concludere. Nell'ufficio al quinto piano si è discusso tre ore e mezzo, fino a notte. «No comment», ha sussurrato Cardino. «C'è stato clima di collaborazione», ha precisato Franz. «Il solito incontro quando ci sono indagini collegate, una riunione costruttiva», secondo Greco.



I giudici Ilda Boccassini e Gherardo Colombo al loro arrivo a La Spezia

volte il mio telefono veicolare, ma non ho saputo chi chiamasse».

Ma chi altri ha utilizzato la macchina e il telefono del signor Funetta? «Non sono molte persone. Mi ricordo l'avvocato Lucibello». E forse ha avuto lui rapporti con il generale Cerciello? «Non so», dice Funetta, «ma mai avuto il numero del generale Cerciello».

Reagisce l'avvocato del generale, Carlo Taormina: «Il mio assistito

non conosce Pacini Battaglia, né l'avvocato Lucibello. Il generale esclude di aver ricevuto telefonate da una di queste persone. Pensiamo piuttosto a un'altra persona, che s'è scoperto frequentava l'entourage di Pacini. Lo scenario si sta chiarendo. Secondo me, sta venendo fuori chi il tramatore, o diciamo la tramatrice, che lavorava alle spalle di Cerciello. A chi pensa, avvocato? «Io ho un sospetto. Ma spetta all'auto-

Sulla scacchiera dove accusa e difesa hanno schierato le prime pedine, ieri hanno mosso per primi i patroni degli accusati. Paola Balducci e Paolo Massegli, legali di Lorenzo Necci, hanno depositato il nuovo ricorso al giudice per le indagini preliminari. «Ormai non esistono più motivi per temere l'inquinamento delle prove», ha sottolineato l'avvocato Balducci. «Ma quanto dobbiamo tenerlo dentro, quest'uomo?». Avvocato, sembra che un guaio tiri l'altro, come le ciliege: ora ci son nubi pure per Phoney Money, l'inchiesta di Aosta. Che cosa ne pensa? «Che, francamente, quelle per ora ci preoccupano meno».

E in queste ore la squadra della difesa di Necci è completa, dopo il forfait del professor Federico Stella. Chi indosserà la sua maglia? «Stiamo per scegliere la riserva». La risposta del gip arriverà entro 5 giorni. Il pm ha 48 ore di tempo per il parere, ma potrebbe pure scegliere il silenzio. Ha osservato il gip Maria Cristina Falla: «Sia che lo esprima sia che non lo esprima, il giudice deve comunque decidere». Così, sono due le suppliche per far tornare libero l'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato: una, del tribunale della libertà di Genova, e questa al gip di La Spezia.

All'attacco anche altri avvocati difensori. Alessandro Cassiani, di Eno Damesi, assicura che l'ex fattorino rampante dell'azienda dei telefoni è distrutto. Ha perso 8 chili in 15 giorni, piange, da quando l'hanno arrestato non ha più voluto incontrare né la moglie né la figlia di 13 anni. E la cosa più grave è che



non s'impegna nella difesa. Urgono una visita medica, ha sottolineato il legale, e gli arresti domiciliari. E Nadia Alecci, difensore di Antonio Sernia, consigliere dell'Eni indagato e perquisito la scorsa settimana, è piombata a palazzo per sollecitare un interrogatorio: ma i tempi di accusa e difesa non coincidono.

E un altro avvocato è stato a palazzo quasi a voler assaporare il gusto del successo. Giuseppe Lucibello, patrono di Pacini Battaglia, che venerdì ha ottenuto dal gip confer-

bocca. «Chicchi» aspetta paziente nella sua cella e domani il cardiologo Emilio Gatto, di Genova, stabilirà se può rimanere in carcere. Un po' tutti protestano perché le intercettazioni vengono puntualmente rese pubbliche. Italo Ormanni, procuratore aggiunto di Roma, si è rivolto al Csm per ottenere tutela. «Un conto è la prova definitiva, un altro è la prova di fatto», dice Ormanni. «Meglio, si era fatta anticipare un certo numero di milioni per comprare la villa da un suo "conoscitore", tale ragioniere Gianfranco Giovannetti. Aveva poi restituito la somma con calma, nel 1993, potendo vendere al meglio l'immobile in partenza».

Vincenzo Tessandori

## Un autista del Quirinale «telefonista» di Pacini

## FELTRI A PRODI

## «Mostra il tuo stipendio»

ROMA. Continua la disfidata tra Feltri, direttore del Giornale, e Prodi. S'è appena risolto il mistero buffo (10 miliardi per una ricerca che le Ferrovie non volevano mostrare ai giornalisti) dello studio sull'alta velocità, commissionato dalle Ferrovie al centro di ricerca bolognese Nomisma, fondato molti anni fa dall'attuale presidente del Consiglio. Ma ora Feltri punta l'attenzione sul contratto di consulenza che le Ferrovie stipularono con Prodi nel 1992. E' un secondo mistero buffo. Scrive il Giornale: «Ufficiosamente le Fs sostengono che per l'incarico di garante per l'Alta Velocità il premier non ricevette alcun compenso, ma non mostrano la delibera». Nessun commento da Palazzo Chigi tace. [fra. gri.]

rità giudiziaria indagare. Ma le rivelazioni sull'autista del Quirinale e il suo cellulare bollente, pubblicate ieri dal «Giornale», hanno provocato l'immediata perquisizione a casa del giornalista, alla ricerca dei documenti proibiti. «Era prevedibile che arrivassero, certo non siamo sconvolti», dice Vittorio Feltri, il direttore del «Giornale» che ieri ha ricevuto la visita della Digos mandata dal pm Piercamillo

Davigo. Piercamillo Davigo, invece, giudica la vicenda molto seriamente. Davigo è lo stesso magistrato che aveva fatto arrivare a La Spezia tutto l'incartamento, compresi i verbali dell'autista del Quirinale pubblicati dal «Giornale». «Non parlo, non dico nulla», taglia corto al telefonino Davigo, dopo aver dato ordine alla Digos di Milano di perquisire sia la redazione del

«Giornale» in pieno centro, compresi i servizi a computer dell'autore dell'articolo Stefano Zurlo, sia la sua abitazione. «Sono stati gentilissimi», abbozza il giornalista «visitato» dalle 13 alle 15 dai funzionari della questura. E ancora: «Se mi aspettavo che arrivasse la polizia? Beh, sì, mentre scrivevo l'articolo ho pensato che potessero essere interessati pure loro. Comunque, se mi dovessero interrogare, opporrei il segreto professionale senza rivelare la mia fonte...».

E dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia arriva la «solidarietà» ai colleghi del «Giornale» del presidente Franco Abruzzo. Che aggiunge: «I giornalisti hanno il dovere di pubblicare tutte le notizie di cui vengono a conoscenza. Il diritto di cronaca prevale e prevale anche il diritto dei cittadini. I segreti devono essere custoditi da chi controlla i verbali: magistrati, giudici, cancellieri e avvocati. C'è da augurarsi che le indagini proseguano solo per dare un nome e un volto ai pubblici ufficiali troppo loquaci».

Francesco Grignetti  
Fabio Poletti

## Le indagini erano scattate da Pordenone sulla «cessione in usufrutto» dei dividendi aziendali

### «Processate De Benedetti per frode e truffa»

#### Stesse accuse ad altri undici, il 19 dicembre udienza dal gip

IVREA. Ancora guai giudiziari per l'ex presidente e amministratore delegato della Olivetti, Carlo De Benedetti. Un paio di settimane fa i magistrati della Procura di Ivrea lo avevano iscritto nel registro degli indagati per l'inchiesta sui presunti falsi in bilancio della società informatica eponomica. Ora, il pm Lorenzo Fornace, uno dei sostituti che seguono il filone bilanci e semestrale ha chiesto il rinvio a giudizio di De Benedetti per la vicenda legata al «dividend stripping» ovvero la cessione in usufrutto dei dividendi aziendali. Un'indagine complessa avviata quasi tre anni fa dalla Procura della Repubblica di Pordenone e, a marzo, trasferita in parte a Ivrea per competenza territoriale.

Una dozzina gli imputati che una settimana prima di Natale, il 19 dicembre, dovranno presentarsi davanti al gip di Ivrea per rispondere alle varie ipotesi di reato formulate dall'accusa: si va dalla truffa aggravata alla frode fiscale.

Con l'ingegnere di Ivrea - il personaggio certamente più in vista del gruppo - ci sarà anche Giorgio Giangitano, procuratore speciale e addetto finanziario della Olivetti spa di Lugano.

Gli imputati sono uomini delle aziende con cui Olivetti avrebbe attuato la formula del «dividend stripping»: ovvero la cessione di dividendi che venivano utilizzati dalle aziende beneficiarie quali crediti d'imposta. Una formula molto utilizzata fino novembre del '92, quando venne approvato un emendamento che vietava l'utilizzo del sistema. Un anno più tardi il procuratore di Pordenone, Domenico Labozzetta, l'uomo che ha avviato l'indagine, aveva ipotizzato un maxi frode allo Stato di circa 3 mila miliardi. Le imprese coinvolte erano decine.

Ricostruire la mappa del «dividend stripping» ha, però, richiesto quasi due anni di analisi di documenti, sequestri di materiale e accertamenti di varia natura. Un la-

Carlo De Benedetti  
presidente della Olivetti

Uniti e la «Landys & Gyr» di Lugano. In tutto una decina di faldoni, zeppi di pratiche già controllate e di accertamenti di varia natura. La richiesta di rinvio a giudizio era, dunque, un passo quasi scontato per la procura pordenonese.

E mentre si aspetta l'udienza preliminare va avanti l'indagine sui conti Olivetti. Venerdì è stato sentito per oltre 7 ore negli uffici della Procura dal palazzo di giustizia d'Ivrea, Francesco Caio amministratore delegato della casa informatica torinese per un'ottantina di giorni. «E' una presentazione spontanea» hanno spiegato i suoi legali, Ennio Festa e Lorenzo Crippa, sottolineando l'intenzione di voler chiarire al più presto la posizione del loro assistito. L'interrogatorio, però, è solo sospeso. Caio dovrà ripresentarsi davanti ai pm Braghini e Fornace giovedì prossimo per l'ultima tornata di domande. Al centro dell'attenzione ci sarà ancora l'ultima semestrale della Olivetti. [l. pol.]

## Gianni Mattioli

## «Di Pietro, attacchi strumentali del Foglio»

MILANO. «Le accuse a Di Pietro, come quelle di Ferrara sul Foglio, sono totalmente infondate e strumentali. Qual è il senso di attaccare così alacramente un personaggio che è stato, ed è, il simbolo della lotta alla corruzione?». Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli, interpellato a Milano in occasione di un convegno sulla casa, attorno all'ex magistrato si stanno addensando troppe nebbie.

E sugli attacchi di Ferrara, il sottosegretario afferma: «Si rende conto che il danno che apporta al Paese con tutte le sue insinuazioni è più grande del vantaggio di parte che cerca per motivi politici? La polemica politica non dovrebbe basarsi sulle insinuazioni. E lo dice uno che altre volte non ha mancato di polemizzare col ministro». [Adnkronos]



## Cerciello

## «Da Chicchi soldi alla suocera»

ROMA. Chicchi Pacini Battaglia, banchiere dal cuore d'oro, prestava soldi anche alla suocera del generale Giuseppe Cerciello, ufficiale delle Fiamme Gialle, prima sugli altari di Mani Pulite, poi nella polvere. Le indagini del Pool di Milano sui conti correnti del generale, estese anche ai familiari, avevano evidenziato l'acquisto di una villa in Sardegna da parte della signora Caricato, mamma della ex moglie del generale. Tangenti? «No, piuttosto prostituzione», aveva detto la difesa, nella persona dell'avvocato Carlo Taormina. Solo che la banca si chiama Chicchi Pacini Battaglia. Fu lui a prestare quei famosi centosettantasette milioni. Correva il settembre del 1990.

Di questa villa della suocera di Cerciello se n'è parlato sui giornali e nell'aula del tribunale di Brescia. I magistrati avevano il sospetto di aver scoperto l'occultamento di impreviste ricchezze. La signora Caricato aveva spiegato di aver comprato la villa con i soldi che le venivano dalla vendita di un altro immobile. O meglio, si era fatta anticipare un certo numero di milioni per comprare la villa da un suo «conoscitore», tale ragioniere Gianfranco Giovannetti. Aveva poi restituito la somma con calma, nel 1993, potendo vendere al meglio l'immobile in partenza.

Il ragioniere Giovannetti, però, nel frattempo è deceduto e non si poteva interrogarlo. Di lui non si sapeva quasi niente. Non ne sapeva niente neanche lo studio Taormina. Anzi, i suoi assistenti, per difendere Cerciello da una accusa che poteva trasformarsi nella prova definitiva di una corruzione, avevano girato come trottole per le banche di mezza Italia. Alla fine avevano ricostruito il flusso degli assegni: da un ingegnere cagliaritano (acquirente dell'immobile alla signora Caricato, che poi li aveva girati a Giovannetti) per restituire il prestito.

E così l'avvocato Taormina riteneva di aver chiuso il cerchio, anche se naturalmente non erano mancate le ironie di chi vedeva confluire tutto sul groppone di un morto. «Non poteva mancare la solita irrisione all'attività della difesa», commenta amaramente Taormina. Invece c'è spazio per una sorpresa. Gianfranco Giovannetti, infatti, era il factotum di Chicchi Pacini Battaglia. Era lui a maneggiare materialmente il denaro del banchiere. «Nessuno di noi lo sapeva», dice Carlo Taormina - e non saremmo stati certo così fessi da tirare fuori quel nome, proprio noi, con tanto di controindagini patrimoniali, se il generale avesse avuto qualcosa in nascondere».

Chi fosse realmente Gianfranco Giovannetti, l'avvocato Taormina l'ha scoperto in questi giorni. Da quando è scoppiata la Tangentopoli 2, infatti, è tutto un fiorire di articoli e ricostruzioni su Pacini Battaglia e il suo entourage. Ma Taormina è anche il legale del giudice Pietro Federico, procuratore presso la procura di Grosseto, attualmente indagato a Bologna e a La Spezia. Seguendo quelle indagini, Taormina è incappato nel nome di Giovannetti. Un incontro non proprio fortuito, visto che Pacini Battaglia aveva fatto un prestito anche al procuratore Federico. E Giovannetti era la persona che operativamente aveva preso contatto con il giudice.

Ma la scoperta di questo contatto tra la suocera di Cerciello e Pacini, se pure smorza l'accusa di avere occultato ricchezze illecite, non è la prova che i due avevano rapporti? E non smentisce l'affermazione del generale che mai - dice - ha conosciuto il banchiere? Risponde l'avvocato Taormina: «Nessuno di noi avrebbe tirato fuori questa documentazione, se avessimo saputo che era il segretario particolare di Pacini».

Per la difesa di Cerciello il punto di una pretesa conoscenza tra il generale e il banchiere è delicatissimo. Cerciello ha puntato molto su un documento della procura, che risale più o meno alla fine del 1992, in cui la perquisizione allo studio di Pacini Battaglia viene ordinata alla Guardia di Finanza. Ma si prescrive espressamente che sia condotta da un certo colonnello Magistro e non dal generale Cerciello. «Cerciello non ha mai conosciuto Pacini Battaglia. Non si è mai interessato alla sua posizione. La perquisizione non l'ha condotta lui».

Francesco Grignetti



# L'avanzata dei Taleban continua a Nord della capitale Kabul, esecuzioni a catena Impiccati due fedelissimi di Najib

**KABUL.** I Taleban continuano le esecuzioni sommarie a Kabul. Ieri mattina sono stati impiccati due collaboratori dell'ex presidente filo-sovietico Najibullah, linciato venerdì assieme al fratello. Lo ha riferito la radio della capitale che ha identificato i due come i generali Jafzar e Tokhi, i due fedelissimi «complici» di Najibullah. Le milizie islamiche avevano catturato Jafzar e Tokhi durante i rastrellamenti nella città e nei dintorni alla ricerca dei fedeli del deposto presidente Burhanuddin Rabbani che sono fuggiti dopo la caduta di Kabul. Ancora ieri mattina i corpi sfigurati di Najibullah e del fratello Shahpur Ahmedzai, pendevano da una piattaforma di cemento presso il palazzo presidenziale.

Ieri i combattimenti sono proseguiti a Nord della capitale. Un dispaccio diffuso dall'agenzia «Afghan Islamic Press» afferma che i Taleban hanno conquistato anche la città di Charkhar, circa 80 chilometri a Nord di Kabul, dove si erano attestate le forze leali al presidente Burhanuddin Rabbani. Non ci sono tuttavia conferme da parte di fonti indipendenti. Intanto, su automobili private o autobus, migliaia di persone abbandonano la capitale, dove la «shura», il consiglio dei religiosi musulmani che da venerdì la governa, sta imponendo la «sharia», la rigida legge dell'Islam ortodosso.

La conquista di Kabul altera gli equilibri della Regione, rimescolando tutte le carte etniche e religiose. Ne sono perdenti l'Iran e soprattutto la Russia, che teme serie ripercussioni in Tagikistan, dove stazionano 25.000 soldati di Mosca. Analoga preoccupazione a Teheran, dove tutti i quotidiani sottolineavano i pericoli di disintegrazione del Paese, dipingendo l'Afghanistan sull'orlo di una guerra etnica fra pashtun (l'etnia dei Taleban) e tagiki (quella di Burhanuddin Rabbani). (le, st.)



I corpi dell'ex presidente Najibullah e del fratello in piazza Ariana a Kabul

## «Si fermi ad Est» Eltsin in tv critica la Nato

**MOSCA.** «Tak nie paidiots, scosi non va»: con l'occhio rivolto anche alle lotte interne per la successione al Cremlino, il presidente russo Boris Eltsin è apparso ieri in tv dalla sua stanza di ospedale per liquidare seccamente le conclusioni della riunione informale di Bergen (Norvegia) fra i ministri della Difesa della Nato e il russo Igor Rodionov, dedicata in particolare al problema dell'allargamento a Est dell'Alleanza Atlantica. La Nato, ha spiegato il presidente, «vuole prima estendersi verso Est, e poi trovare un accordo con la Russia, mentre noi vogliamo prima l'accordo e poi la soluzione del problema dell'allargamento».

Eltsin, ricoverato in attesa del difficile intervento al cuore, appariva rilassato e sorridente. Più che una risposta alla Nato, la sua risposta viene interpretata dagli analisti come un monito agli oppositori e all'aspirante «defino» Alexander Lebed che proprio ieri aveva dichiarato in una intervista al quotidiano «Moskovsky Komсомоletz»: «Non è chiaro se abbiamo un Presidente oppure no».

Eltsin ha deciso che trasferirà i suoi poteri al primo ministro Viktor Cernomyrdin solo e temporaneamente durante l'intervento chirurgico. Secondo il segretario del Consiglio di sicurezza del Cremlino invece egli avrebbe già dovuto dimettersi: «Ovviamente, dovuti al Presidente decidere, ma sarebbe normale fare in questo modo: trasferire i poteri quando si è malati».

Lebed sostiene che Eltsin non è in grado di guidare il Paese e in sua assenza dal Cremlino rappresenta una minaccia alla sicurezza nazionale. Inoltre, consentire che in questa situazione siano i collaboratori a prendere delicate decisioni a suo nome - sempre secondo Lebed - potrebbe creare un pericoloso precedente. (Agi-Api)

## IL CASO L'ISLAM AI CONFINI

**MOSCA**  
NOSTRO SERVIZIO

Sembrava una guerra ormai finita, lasciata alle spalle con vergogna e sollievo. Ma, sette anni dopo il ritiro dell'ex Armata Russa dall'Afghanistan, lo spettacolo afgano ritorna dopo l'ultimo, sanguinoso capitolo del dramma di Kabul. E l'eco della vittoria dei Taleban si sente a Mosca e in tutta l'Asia Centrale ex-sovietica.

Dopo aver abbandonato le montagne afgane, la nuova Russia postcomunista di Boris Eltsin ha voltato le spalle al Paese che essa stessa aveva devastato. Si era lavata le mani quando nel 1992 il governo di Nadir Afzari era stato rovesciato da mujaheddin. Quella guerra e quella terra erano un

## Il ritorno al Cremlino dell'incubo afgano

incubo da esorcizzare e dimenticare. Che ora torna a turbare la Russia. Il ministero degli Esteri russo ha ieri lanciato l'allarme: «Il conflitto in Afghanistan può mettere in pericolo la pace internazionale e avere un effetto destabilizzante sulla situazione nella regione». Un'inquietudine subito confermata: i guerriglieri fondamentalisti dell'opposizione tagika hanno sferrato dal territorio afgano un attacco alla frontiera, difesa da militari russi. Le guardie di confine sono riuscite a respingere l'offensiva di 300 integralisti, ma un gruppo di uomini armati è comunque riuscito ad attraversare la frontiera per unirsi ai loro compagni che combattono contro il governo di Dushanbe, a Tashkand.

## I ribelli integralisti del Tagikistan hanno ripreso gli attacchi

Il leader dell'opposizione tagika, Akbar Turazhonzoda, ha smentito da Teheran, dove è in esilio, che l'attacco sia stato organizzato dai suoi uomini. «E' tutta colpa dei russi», ha detto, aggiungendo che, vista la situazione incerta nel vicino Afghanistan, i fondamentalisti tagiki non conviene per il momento fare mosse brusche. Ma il presidente tagiko Emomali Rakhmonov e i militari russi temono nuovi attacchi, e da due giorni

le truppe sulla frontiera tagik-afghana sono in stato d'allerta. Perché se la Russia ha lasciato l'Afghanistan, è rimasta - e con una presenza decisa - in Tagikistan, che ne è la copia esatta. Un Paese che è un groviglio sanguinoso di clan, tribù, odi secolari e vendette recenti, di arretratezza medioevale e ricchezze potenziali enormi, considerato la «chiave dell'Asia Centrale». E dal 1992 solo i 5000 uomini della Divisione 201 dell'esercito russo e le guardie di confine di Mosca trattengono il Tagikistan da una nuova guerra civile che nel 1992 aveva fatto 100 mila morti e un milione di profughi. Nonostante si trovi a duemila chilometri dai bordi della Russia, la frontiera tagika è stata definita da Boris Eltsin «una

frontiera russa». Il Presidente è stato criticato da più parti per aver mandato le sue truppe in Tagikistan, considerato dalla maggioranza dei russi una terra ormai estranea e lontana. Ma per il Cremlino la scelta di schierarsi con il governo di ex comunisti del clan di Kuliyev e con il presidente tagiko Emomali Rakhmonov, che resiste al potere solo grazie ai carri armati russi, non è solo il tentativo di tenere in vita almeno un brandello di imperialismo, ma soprattutto un calcolo pragmatico. Una nuova vittoria dell'opposizione islamica - che nel 1992, in pochi mesi di governo, aveva affondato il Tagikistan nel sangue in una guerra alle streghe su principio etnico e religioso e devastato un'economia già vacillante - significherebbe infatti la nascita al Sud della Russia di un Paese integralista. Una miccia in grado di contagiare anche il resto dell'Asia Centrale ex-sovietica, trasformandola in una polveriera per la Russia. Una prospettiva che potrebbe diventare pericolosamente vicina ora che i fondamentalisti tagiki, ricacciati in territorio afgano, possono allearsi con i Taleban. E i russi temono di non poterli fronteggiare. Secondo il commentatore del quotidiano «Segodnia» (ed ex esperto militare di Mikhail Gorbaciov), Pavel Fel'dengauzer, le forze di Mosca sono sufficienti a contenere gli attacchi dell'opposizione tagika, ma non resisterebbero alla potenza dei Taleban.

Anna Zafesova

## DONNA GETTA IL FUCILE

numento senza iscrizione, la donna è il soldato: se se non piangi, di che piangerai?». Nel 1936 furono mandati sul fronte di Aragona dei reparti di miliziane combattenti: la linea di fuoco fu subito un bordello, giustamente, bisognò ritirarli precipitosamente.

Non è ammissibile che donne manovrino esplosivi e armi da fuoco, rischiano amputazioni, pongano mine, puntino missili, sparino per uccidere o ne abbiano l'attrezzatura. Nelle guerriglie, nelle disperazioni dei ghetti assediati, la faccenda cambia: là è guerra assoluta, senza regole, senza sessi. L'assassina, anche lei spara e fa di peggio: ma è un'assassina, non un soldato. La donna militarizzata, in reparti regolari di Stato, che si addestra a mitragliare e a bombardare uomini è un abominio, viene solo a pensarci la nausea. L'uccidere non è femminile: nel non-scritto di Antigone questo è scritto. L'uccidere è una sventura strettamente maschile, come la prostrazione: meno frequente, ma neppure tanto...

Va ricordato, pure in tanta marmellata mentale, che il soldato è uno che dà e riceve la morte, essenzialmente, e anche in mezzo al cemento e ai diluvi di telefonini resta un difensore di caverne con la clava, un protettore, col braccio e con la testa, d'indifferenza, tra cui le donne. Un proposito di sacrificatori umani... Al contrario, nessuna donna può farsi, professionalmente, datrice e ricevitrice di morte. La sua stessa organizzazione fisica ripugna ad un ruolo del genere. Che si cerchi d'imporglielo è da sadici ignoranti, da cervelli fritti nell'astutezza ugualitaria, spacciata vigliaccata come più democrazia. Basta così, coi crocini non si ragiona.

Di donne espressamente arruolate avrebbe bisogno invece la protezione civile, la difesa ambientale, la sorveglianza anticriminale e antinucleare, tutte guerre permanenti e frontiere in movimento: più numerose saranno a far questo, meglio sarà. Anche i comandi, per questi ruoli tutt'altro che secondari, potranno essere femminili, ma che si lasci stare, per favore, la superbiaggiana della Pari Opportunità per carriere

di capi di stato maggiore e ammiragli! Qua ci fanno affogare in sabbie mobili di melenzaggine, è troppo!

Per la leva-armata-fino-ai-denti, visto che abolirla non si può, in un mondo così feroce, bisogna ricorrere esclusivamente al reclutamento volontario maschile, alle vocazioni e alle circostanze. Ma non trovare sbagliato un servizio civile obbligatorio di un anno, per i giovani dei due sessi, purché al di sotto dei venti, in quanto ritardato perderebbe le sue pallide possibilità educative. In vista di questo sopprimerei tutte le proroghe universitarie, che sono un motivo poco serio, un pretesto per restare disoccupati.

Togliere per un poco ragazzi e ragazze ad un abbruttimento sociale certo, facendo qualcosa di utile, è innanzitutto filantropico, ma uno Stato così sciocco, spasmodicamente impegnato a fare soltanto quel che lo peggiora e lo sfascia, che contro la propria disgregazione non conosce che la colla Uhuu di una disperata oppressione fiscale, non sa che farne delle ragioni di un'intelligenza filantropica.

Tra le poesie di guerra di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono doglie maschili. L'ultimo verso è straordinario, nell'«un po' di poesia» di Apollinaire, pochi versi che accennano ad un assalto imminente, in Fiandra, alla notte del soldato, sotto il cannoneggiamento terribile. La notte, dice il poeta in trincea, non perde il contatto col mondo, «grida come una donna che ha le doglie»: non c'è nessuna donna in quei luoghi, c'è, solo, di femminile, una notte che grida. Ma, poi, il verso rivela che sono dog





## Accordo impossibile sul vertice tra i leader di Israele e Olp, Clinton li convoca a Washington

# «Quel tunnel resterà aperto in eterno»

### Linea dura di Netanyahu: non cederò a nessuno

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro Benjamin Netanyahu, mentre ieri proseguivano gli sforzi diplomatici americani per riaprire il dialogo tra israeliani e palestinesi, ha scelto la linea dura. Parlando di fronte a circa seimila persone, Netanyahu ha affermato che il tunnel della discordia, la cui riapertura nei giorni scorsi ha scatenato la nuova Intifada, «resterà aperto e per sempre». «Israele non può fare ancora concessioni unilaterali», ha aggiunto il premier israeliano: «questo tunnel esiste da duemila anni».

La dichiarazione di Netanyahu è stata diffusa ieri sera, al termine del quarto giorno di confronto nei Territori, quando israeliani e palestinesi sembravano essere riusciti a rallentare il livello di violenza che aveva già provocato la morte di 62 palestinesi e di 14 militari israeliani, nonché il ferimento di quasi 2 mila palestinesi e di 100 israeliani. Ora

viceversa la situazione rischia di degenerare in qualsiasi momento: in particolare si temono nuovi attentati suicidi islamici in Israele.

Gli sforzi diplomatici per organizzare un summit fra il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Benjamin Netanyahu erano alacremi nonostante il riposo sabbatico. Gli Usa avevano proposto di inviare nella regione il segretario di Stato Warren Christopher, oppure di organizzare a Washington un vertice con Arafat, Netanyahu, re Hussein e Hosni Mubarak.

Arafat da parte sua poneva due condizioni irrinunciabili: che Netanyahu si presentasse all'incontro almeno con l'impegno di chiudere il tunnel archeologico sotto la spianata delle Moschee e di ordinare il ritiro israeliano da gran parte della città cisiordana di Hebron.

Il deputato palestinese Anan Ashrawi aveva chiarito che l'Autorità palestinese non avrebbe più potuto accettare incontri «formali e ritualisti». Per

questo, per accettare il vertice, i palestinesi chiedevano che venissero affrontate le questioni legate al ritiro israeliano da Hebron, alla chiusura del tunnel della discordia, al rilascio dei prigionieri palestinesi e al blocco degli insediamenti in Cisgiordania. E il capo della diplomazia palestinese, Farouk Kaddoumi, aveva ripetuto che i colloqui potevano avvenire solo quando Israele avesse chiuso «non temporaneamente, ma definitivamente» il tunnel.

Ieri gli incidenti sono proseguiti sia a Gaza sia in Cisgiordania ma in nessun caso degenerando in scontri a fuoco. Il cessate il fuoco è stato ottenuto grazie a un massiccio dispiegamento di forze israeliane e a un diverso comportamento tattico sul terreno della polizia palestinese.

Per la prima volta dal 1967 Israele ha schierato carri armati Patton e cingolati lungo la linea di sutura con la Cisgiordania e ha pubblicizzato via radio gli ordini dati ai carristi di aprire il fuoco in caso di emergenza. Ai bordi della striscia di Gaza sono

inoltre affluite venerdì e sabato colonne di carri armati Merkava, di cingolati Bardas, di cannoni Vulcan nonché elicotteri da combattimento Cobra. A Gaza si è avuta così la netta sensazione che Israele fosse sul punto di rientrare in forze nelle zone di autonomia consegnate ai palestinesi due anni fa. A Nablus (Cisgiordania) il comandante israeliano ha minacciato di far entrare i carri armati se la popolazione osava avvicinarsi alla Tomba di Giuseppe, un santuario ebraico che giovedì è stato teatro di una sanguinosa battaglia durata cinque ore.

Da parte sua la polizia palestinese ha adottato ieri con grande decisione una tattica volta a impedire alle masse di dimostranti di raggiungere i posti di blocco israeliani. In varie città (Betlemme, Ramallah, Gaza, Khan Yunes) militanti di Hamas hanno inscenato accese manifestazioni anti-israeliane. Ma quando i dimostranti hanno cercato di marciare verso le posizioni israeliane sono stati arrestati da cordoni della polizia palestinese che li ha respin-

ti, anche a manganellate.

Gli incidenti più gravi sono dunque avvenuti nel Sud della striscia di Gaza, un tallone d'Achille sia per l'esercito israeliano sia per la polizia palestinese. Un assalto alla colonia di Nissanit è stato fermato sul nascere dalla polizia palestinese.

Intanto diventa drammatica la situazione negli ospedali palestinesi costretti a prestare cura a 2 mila persone, ferite o intossicate dai gas lacrimogeni. Il ministero palestinese dell'Informazione ha accusato ieri le autorità israeliane di aver ripetutamente ostacolato il trasporto di feriti e il transito di camion con medicinali. La gravità della situazione è stata discussa a Gaza dal ministro palestinese della Sanità Riad Zaanun con il console d'Italia a Gerusalemme Enrico Nardi che gli ha assicurato la fornitura immediata di medicinali e di attrezzature mediche per un valore di 100 mila dollari.

Aldo Baquis



Per la prima volta la polizia palestinese blocca la folla che tenta di assaltare gli insediamenti

Da sinistra: giovani palestinesi irrompono in un insediamento ebraico di Gaza; un soldato israeliano prende posizione a terra davanti ai palestinesi di Ramallah che lanciano pietre. A destra, un ultraortodosso ebraico mostra il nuovo tunnel aperto a Gerusalemme che ha scatenato gli ultimi gravissimi incidenti

## REPORTAGE

### DIETRO LA SCINTILLA DELLA GALLERIA

GERUSALEMME  
DAL NOSTRO INVIATO

La Porta di Erode è a poche decine di metri, scendendo il vicolo s'incrocia la Via Dolorosa, si passa accanto alla cappella della Flagellazione. Difficile sarebbe immaginare un più denso incrocio fra storia, suggestione e simboli. Eppure dopo sei generazioni la famiglia, anzi il clan dei Kashani sta per lasciare l'antica casa al primo piano di Sheik Riham e la deliziosa loggia interna che trabocca di fiori.

Scacciati? No, comprati. Dopo mesi di insistenza, un commerciante di Mahane Yehuda è arrivato con un assegno in bianco e ha detto al capofamiglia: «Lo riempia con la cifra che vuole». Non hanno prezzo, le case della Città Santa. E infine il vecchio Kashani ha deciso di trasferire la sua gente ad El Bireh, alle porte di Ramallah, dove dei figli vivono già. Forse da domani i Kashani diventeranno tutti benestanti (la tradizione che impregna queste pietre significa almeno diecimila dollari al metro quadro), ma per la storia questo significa anche che un'altra famiglia araba lascia il centro mistico dell'Occidente per fare spazio ad una famiglia ebrea.

Non è certo, questa, la peggiore delle storie, anche se in qualche modo è stata preparata dall'avanzata implacabile della nuova burocrazia israeliana. Uno dei due figli che abitano a El Bireh si è appena visto ritirare la carta d'identità. «La sua famiglia vive fuori Gerusalemme, i suoi figli studiano fuori Gerusalemme. Anche se ogni giorno lei viene a lavorare a Gerusalemme, il suo centro d'interessi è altrove», gli hanno detto i nuovi padroni della municipalità.

Prima ancora che la polizia entrasse in azione, che l'esercito isolasse i Territori, prima ancora che l'archeologia politica di Israele perforasse col tunnel del Muro occidentale anche il ventre della religiosità islamica, la municipalità di Gerusalemme ha aperto la guerra agli arabi con tutti gli strumenti che possa parlorne un potere amministrativo fortemente orientato.

«Quello del centro d'interessi, anzi del "center of life", è un concetto che si è fatto strada solo negli ultimi tre mesi e ha già prodotto almeno 1500 vittime», spiega Adnan Joulani, incaricato dal-

## «Sfrattati dalla Città Santa»

### Le accuse degli arabi: il complotto del Likud

PER LA PACE

### Dini telefona ad Arafat

ROMA. Dopo la chiamata di giovedì del presidente del Consiglio Prodi, anche il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha voluto ieri parlare personalmente per telefono con il leader palestinese Arafat in vista della presenza di questi al Consiglio Affari Generali dell'Unione Europea a Lussemburgo del 1° ottobre. L'Italia caldeggia questa presenza, di cui la Presidenza irlandese si è fatta promotrice, al fine di acquisire da Arafat elementi di prima mano sulla crisi, da aggiungere a quelli già ottenuti dal ministro israeliano Levy a New York. L'Italia ritiene infatti che l'Ue debba sviluppare una strategia concreta e coerente che contribuisca ad arrestare il deteriorarsi della situazione in Medio Oriente e rilanci il processo di pace. Arafat ha espresso la gratitudine sua personale e del popolo palestinese per le iniziative politiche ed umanitarie dell'Italia, che tra l'altro si è attivata per prima nella fornitura urgente di medicinali ed equipaggiamenti sanitari a favore delle vittime degli scontri a fuoco nei Territori. (Agi)

«Netanyahu - continua Joulani - cerca l'incontro con Arafat solo per farsi riprendere dalle televisioni e dire al mondo: vedete? Il processo di pace va avanti. Ma ogni volta che a lui o ai suoi negoziatori si chiede un qualsiasi impegno concreto, ecco che tutto

crolla. Appena eletto non era stato proprio Bibi a dire: giudicatemi non da quel che dico, ma dalle cose che faccio? Ecco le cose che sta facendo: l'espulsione dei palestinesi da Gerusalemme con ogni mezzo, i nuovi insediamenti per i coloni, una politica dell'estremi-

simo che ci ha esasperati. Il mondo ormai si muove solo quando vede dei palestinesi uccisi».

Ieri sera, alla «Orient House», il ministro dell'Autorità palestinese Faisal Hussein ha raccontato: «Avevo avvertito gli israeliani: non aprite quel tunnel o sarà come aprire un vaso di Pandora colmo non di ricchezze ma di violenza e morte. Le cose stanno raggiungendo un livello esplosivo, e le iniziative di Israele non potevano condurre che a questo. Avevamo detto: sentiamo odore di Intifada, ma loro sono andati avanti lo stesso. Adesso sparano per uccidere, ma come l'Intifada ha dimostrato, noi non abbiamo paura. La polizia palestinese? Non poteva stare a guardare: cosa avrebbe fatto la polizia israeliana se avesse visto massacrare degli ebrei? Il tunnel ha squarciato il luogo più sensibile di Gerusalemme, forse del mondo. Può trasformarsi nel buco nero che inghiottirà il Medio Oriente».

Giuseppe Zaccaria

## E alla Cnn apparirà Assad

### Attacchi a Netanyahu, elogi per Clinton

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente siriano Hafez Assad ha utilizzato ieri - cosa del tutto inconsueta - la rete americana «Cnn» per lanciare un pesante atto d'accusa contro il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. «Malgrado gli sforzi americani», ha detto Assad al giornalista conservatore Rowland Evans, che ha condotto l'intervista - Netanyahu è riuscito a cancellare l'intero processo di pace. «Se Netanyahu insistesse nelle sue posizioni - ha aggiunto il presidente siriano - non vedo alcuna via per realizzare una pace giusta e globale nella regione».

Assad, che è apparso fisicamente molto debilitato in questo ha confermato le voci sulla gravità del suo male) ha rivelato che, prima delle elezioni che hanno prodotto la sconfitta dei laburisti, tra lui e l'allora primo ministro israeliano Shimon Peres era stato raggiunto un accordo riguardante l'unico serio

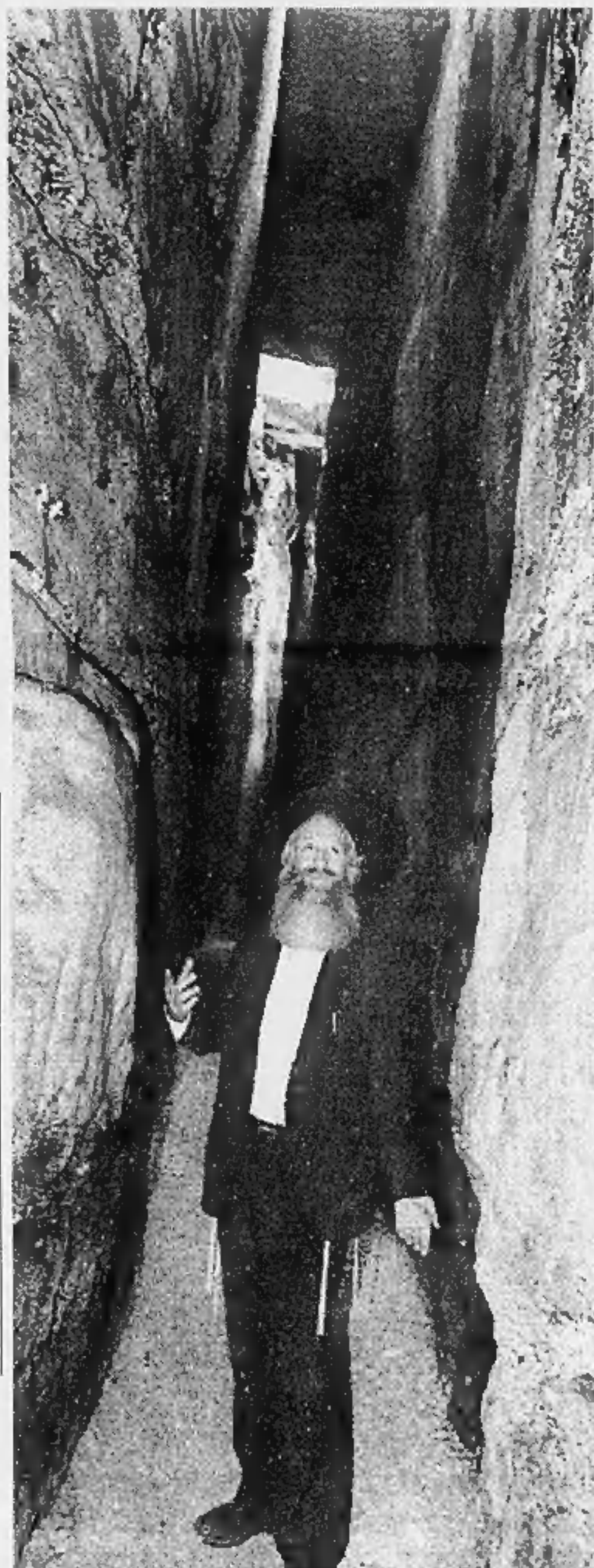


Il presidente siriano Hafez Assad ha accusato ieri in un'intervista alla Cnn il premier israeliano Netanyahu di aver compromesso il processo di pace

contenzioso tra i due Paesi: il futuro delle alture del Golan, occupate da Israele durante la guerra del 1967. «Era stato raggiunto un accordo - ha detto il presidente siriano - che prevedeva un ritiro israeliano dalle alture del Golan fino alle linee del 4 giugno 1967». «Tutto questo accade - ha precisato Assad - quando era ancora al potere il governo laburista sotto l'attenta supervisione degli Stati Uniti. Ma

pur troppo, arrivato al potere, Netanyahu ha cancellato tutto».

Questa decisione, secondo Assad, ha portato la situazione al punto estremamente critico al quale si trova oggi. «Netanyahu si è rifiutato di dare ai palestinesi la loro terra e i loro diritti - ha accusato il dittatore di Damasco - Se è così che Netanyahu la pensa, perché la Siria dovrebbe volere la pace?». Assad, che ha espresso le buone



parole usate nei confronti del governo di Washington, ha ancora un rapporto piuttosto difficile con gli americani, è stato molto attento a non alzare il tono delle minacce oltre una certa soglia. «Se la pace non ci restituisce la terra occupata, perché dobbiamo cercarla? - ha insistito Assad - Quale persona ragionevole può aspettarsi che la Siria faccia la pace quando terra siriana è ancora sotto il controllo di Israele?». Ma Assad ha precisato che lo stallo dei negoziati, e quindi l'assenza di pace, non significa necessariamente guerra. E' tuttavia probabile - ha sostenuto - che l'arresto del processo di pace produca «arretramenti nella stabilità della regione, anche se è difficile prevedere la natura di questi mutamenti».

Assad ha riconosciuto che senza gli sforzi degli Stati Uniti e del presidente Clinton il processo di pace non sarebbe mai partito. Ma questa volta la Casa Bianca sta facendo molta fatica a ritessere una tela diplomatica sufficientemente solida.

Il Segretario di Stato Warren Christopher e il suo uomo per il Medio Oriente, Dennis Ross, hanno fatto decine di telefonate in questi giorni e venerdì sera il portavoce del Dipartimento, Nicholas Burns, era apparso ottimista: «Siamo sulla strada giusta», aveva annunciato, anticipando che, dopo un primo incontro tra Netanyahu e Yasser Arafat alla fine di questa settimana, ve ne sarebbe stato un altro la prossima settimana al Cairo, con la partecipazione dello stesso Christopher. Ma ieri sera questa promettente agenda sembrava evaporata, e gli Usa tentavano di organizzare un summit a Washington, con Clinton in campo in prima persona. Nel frattempo, all'Onu, gli Stati Uniti sono riusciti a bloccare un'iniziativa araba per una risoluzione di condanna di Israele. «Sincoraggiamo la ripresa del dialogo piuttosto che condannare», ha esortato la rappresentante Usa Madeleine Albright.

Paolo Passarini



## Un nuovo scandalo sconvolge i cattolici inglesi

# Suora sedotta dal prete

## «Chiesa, io ti denuncio»

LONDRA  
NOSTRO SERVIZIO

Un altro scandalo sconvolge la Chiesa cattolica britannica, duramente provata dalla fuga del vescovo Roderick Wright con l'amante e dalle rivelazioni di un'altra donna che ha avuto un figlio da lui. Un ex suora dell'ordine del Sacro Nome di Gesù e Maria minaccia di far causa alla gerarchia ecclesiastica e a un prete di Liverpool che l'ha sedotta nel 1985 mentre erano entrambi missionari in Sud Africa.

Nel rinunciare all'abito, la religiosa ha scritto al Papa per denunciare di essersi sentita «totalmente tradita» dal sacerdote e dalla Chiesa, che accusa di «ipocrisia». «La Chiesa crede di poter spazzare queste cose sotto il tappeto, benché persone come me ne escano distrutte». Oggi lavora come assistente sociale per recuperare i colpevoli di abusi sessuali: «Ho cominciato a rendermi conto che non ero sola. Un sacco di donne state abusate come me perché erano in soggezione di qualcuno».

Oggi ha deciso di raccontare la propria storia al «Daily Mail». Ma i fatti che hanno rovinato la vita e la vocazione di suor Yvonne Maes sono venuti a conoscenza della Chiesa lo scorso dicembre, quando una commissione d'inchiesta ecclesiastica fu chiamata a investigare sulle accuse. Padre Frank Goodall, sacerdote dell'ordine re-

### Abusi sessuali

11 anni fa in un ritiro spirituale in Sud Africa  
Al sacerdote soltanto una tirata d'orecchie

La religiosa racconta il suo dramma a un giornale: voglio che tutti sappiano di quale ipocrisia sono vittima

dentorista, fu riconosciuto colpevole di avere avuto una «relazione inappropriata e sbagliata» con la suora. Fu rispedito a casa con una tirata d'orecchie, il divieto di organizzare altri ritiri e di avere contatti con religiose. E' stato anche sottoposto a psicoterapia dai suoi superiori.

Suor Yvonne invece non ce l'ha più fatta. Descrive la giuria ecclesiastica come «un tribunale cagnesco» che ha paragonato lei e il prete a due quattordicenni e ha respinto la sua richiesta di assistenza legale indipendente. Ma un

portavoce della Chiesa ha commentato: «E' imbarazzante, ma è stato un incidente isolato successo 11 anni fa, e quando è venuto alla luce è stato subito affrontato dai rispettivi ordini religiosi. Father Goodall ha ammesso di essere stato a letto con lei e ha detto che gli dispiace. Non è chiaro come suor Maes possa fare causa alla Chiesa, dal momento che non siamo un'azienda».

Lei vestiva il sacco con amarezza. «Quel prete si è approfittato di me quando ero vergine. Un uomo di Dio non si comporta così. Nonostante io avessi 45 anni, ero una bambina in termini di esperienza sessuale». E ricostruisce gli incontri che la videro soccombere, impotente, all'«immensa autorità spirituale» di padre Goodall. Tutto ebbe inizio durante un ritiro spirituale di dieci giorni a Durban, in Sud Africa, organizzato dal sacerdote. Suor Yvonne era all'epoca madre superiora della sua comunità. «Si vedeva subito perché lui fosse lì. Era molto carismatico. Sembrava tenere il luogo sotto il suo dominio». I ritiri spirituali sono parte essenziale della missione dei redentoristi.

Padre Goodall doveva essere consapevole del suo ascendente, perché Yvonne ricorda la sua «andatura dondolante, da cowboy. Si faceva chiamare Clint Eastwood e faceva ridere tutti quanti». Tutti i giorni suor Yvonne lo incontrava individualmente per 20 minuti, come tutte le altre 17 suore che

partecipavano al ritiro. «La prima sera mi mise una mano sulla spalla e mi strofinò il collo. Lo trovai strano ma lui mi disse che era una cosa vivificante. Dopo quella volta venne nella mia camera un paio di volte, con il pretesto di portarmi un messaggio o un passo delle Scritture. Parlava in continuazione del suo lavoro, del suo stress. Mi faceva sentire come se avessi bisogno di me. Io credevo che fosse un rapporto tra consigliere spirituale e allieva. Non mi sono accorta che stava lentamente sessualizzando la nostra amicizia».

La seduzione fu rapida e lasciò suor Yvonne con l'anima in tumulto. Avvenne nell'ufficio di padre Goodall l'ultimo giorno di ritiro. «Lui camminava, parlava e nello stesso tempo mi spogliava. Mi sentivo senza il potere di resistere. Lui diceva: "Dio vuole così". Fu tutto così spirituale. Ero pietrificata, ma non potevo muovermi. La religiosa scappò quindi sulla spiaggia a riflettere angosciata sull'accaduto. «Lui mi chiamava "mogliettina" e mi diceva che ero un esempio spirituale di femminilità. Diceva che mi aveva

trasformato in un incubo. «All'inizio non pensai che fosse un abuso. Ero in soggezione. Il nostro ordine ci insegna di avere una preoccupazione speciale per i preti, poiché vivono una vita così dura. Odiavo la cosa ma allo stesso tempo dicevo a me stessa che dovevo smetterla di giudicare. Parte della mia testa mi diceva che venivo violata nel più nauseante dei modi, ma parte di me mi diceva che era mio dovere perché lui era un prete».

Il senso di dipendenza spirituale e il dovere della cura che lei pensava di dover provare, in quanto suora, verso un prete, si

«Lui si faceva chiamare Clint Eastwood, mi spogliava e mi diceva: E' Dio che lo vuole»

Dopo il vescovo fuggito con l'amante, un nuovo choc per la Chiesa inglese: una suora ha subito abusi sessuali da un prete



Maria Chiara Bonazzi

## Anche con un fegato nuovo il piccolo vivrebbe solo 10 anni

# Il giudice ordina il trapianto

### I genitori di Baby T in fuga: soffrirebbe

LONDRA  
NOSTRO SERVIZIO

Baby T, 18 mesi, ha urgente bisogno di un trapianto di fegato. Ma i suoi genitori, entrambi infermieri professionali, sono emigrati oltre Oceano e non intendono fare ritorno per l'operazione. La madre obietta che l'intervento chirurgico prolungerebbe la vita al bambino soltanto di dieci anni, un'età in cui il bambino si renderebbe conto della realtà e soffrirebbe molto di più. Ma l'Alta Corte inglese ha spedito alla coppia l'ingiunzione di ritornare. Il giudice ha ammesso che si tratta di un intervento «del tutto eccezionale» per salvare la vita del piccolo.

La famiglia, che non è stata nominata per proteggere la sua privacy, ha ingaggiato un avvocato per difendere la propria volontà di non procedere con l'operazione. Il legale, Robert Francis, ha detto in tribunale che la madre è convintissima di questo «perché ama il



Un intervento chirurgico in un ospedale inglese su un piccolo paziente

bambino e valuta i rischi». Ha detto che Baby T ha 10 possibilità su 100 di non sopravvivere all'intervento per oltre un anno e 40 possibilità su 100 di non superare i 10 anni di età.

Le autorità sanitarie che lo hanno avuto in cura (il piccolo è già stato una volta sotto i ferri del chirurgo quando aveva poche settimane di vita) non sono affatto d'accordo e per questo si sono rivolte al tribunale. La madre aveva firmato un modulo per acconsentire al trapianto quando Baby T aveva sette mesi.

Adesso sostiene di esservi stata costretta perché i medici le avrebbero detto che senza quel fegato non avrebbe potuto portare il bambino a casa.

Il caso, primo di questo genere in Gran Bretagna, solleva questioni essenziali sul diritto dei medici di passare sopra ai desideri dei genitori, senza il consenso dei quali potrebbero essere perseguiti per legge. Secondo il «Daily Telegraph», l'avvocato della coppia sostiene che i dottori del Paese dove la coppia si è trasferita hanno deciso di rispettare la decisione di lasciar morire Baby T. «Questa è un'operazione che comporta il bisogno di continuare certe cure per tutta la vita. Nessuno suggerisce che il bambino abbia la probabilità di condurre una vita normale, una volta che sia stato operato. E nessuno sa se sopravviverà fino all'età adulta. Vorrebbe dire esigere che un bambino intraprenda un viaggio verso l'ignoto, contro i desideri di sua madre che lo ama».

[m. c. b.]

## CECENIA

Volontari, 2 sono medici  
**Grozny, allarme per la scomparsa di tre italiani**

ROMA. Da tre giorni non si hanno notizie di tre volontari italiani impegnati in Cecenia in un progetto di riabilitazione e riattivazione sanitaria con la organizzazione Intersos. I tre, Sandro Pocaterra, 41 anni, ferrarese, rappresentante di Intersos in Cecenia da febbraio; Augusto Lombardo, 36 anni, romano, e Giuseppe Valenti, 62 anni, catanese, entrambi medici, sono partiti il 25 settembre da Nazran, capitale dell'Inguscezia, diretti a Grozny per trasportarvi medicinali e apparecchiature mediche.

A segnalarne la scomparsa sono stati i loro colleghi che, non vedendoli arrivare, hanno dato l'allarme all'Osce, alla Croce rossa e alla ambasciata italiana a Mosca. L'ipotesi accreditata in un comunicato dell'organizzazione è che i tre siano stati sequestrati da patrioti ceceni per far curare feriti dispersi in località isolate. (Ansa)

## USA

Sale a 860 milioni annui  
**Microsoft aumenta lo stipendio a Gates re del computer**

NEW YORK. Di certo Bill Gates, considerato l'uomo più ricco del mondo, non ne aveva bisogno. Ma la Microsoft, colosso dell'informatica del quale è azionista, gli ha aumentato lo stipendio.

Il suo salario nel 1996 è cresciuto del 26%, raggiungendo così i 562.588 dollari all'anno (circa 860 milioni di lire). Gates è titolare del 23,9% delle azioni Microsoft, che in borsa venerdì a Wall Street avevano un prezzo di 134,375 dollari ciascuna. Il re del computer ne possiede in totale 141.111.000, per il vertiginoso controvalore di circa 19 miliardi di dollari.

La società, tuttavia, prevede per quest'anno utili minori a causa delle maggiori spese per la ricerca.

I costi aziendali sono cresciuti del 67% per sostenere l'elaborazione dei programmi «Windows NT» e di collegamento a Internet. (Agi)

## PORTOGALLO

Il Coliseo di Oporto  
**Il teatro va a fuoco dopo la sfilata con Schiffer e Mazza**

LISBONA. Un incendio di origine non ancora accertata ha gravemente danneggiato il teatro Coliseo di Oporto nella notte di ieri, poche ore dopo che sul palcoscenico si era svolta una sfilata di moda con le top model Claudia Schiffer e Valeria Mazza. Le fiamme hanno cominciato a bruciare alle quattro e mezzo e si sono rapidamente sviluppate provocando il parziale crollo del soffitto del teatro. I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio dopo tre ore di lavoro. Si prevede che il restauro richiederà almeno un anno. Il Coliseo era stato riaperto al pubblico venerdì per la sfilata di moda, dopo che per mesi era stato al centro di una disputa legale sulla sua proprietà, contesa tra il Comune e la Chiesa del Regno di Dio, organizzazione religiosa brasiliana che voleva farne il suo luogo di culto. Alla fine l'aveva spuntata il Comune. (Agi-Ap)

# MILANO BRUCIA

**LA PERLA**  
ANIMA

SHOW ROOM MILANO - VIA BORGOSPESCO, 21 - TEL. 02/76021298 - FAX 02/76021507



E' rivolta a Sanremo contro la decisione, per protesta le ragazze hanno indossato pantaloni larghi

# «La minigonna non entra a scuola»

Preside mette al bando anche i jeans strappati

**SANREMO.** Minigonne proibite a scuola. Al bando anche jeans strappati, top che lasciano scoperto l'ombelico e scollature troppo generose. L'ha deciso il preside dell'Ipc di Sanremo (Istituto professionale per il commercio), Filippo Copelli, al quale non piace proprio la moda "nude look". Le allieve non accettano il diktat sull'abbigliamento e minacciano lo sciopero. Ieri, la prima risposta: tutte hanno indossato pantaloni comodi e gonne lunghe, castigatissime, per una protesta silenziosa. Bocche cucite per evitare guai, ma guardi e sorrisi più eloquenti delle parole. Nessun commento ufficiale anche da parte dei docenti.

La vicenda nasce dall'interpretazione molto personale del nuovo regolamento d'istituto, che richiede un abbigliamento decoroso in classe. Il preside ha preso la palla al balzo per passare nelle aule raccomandando alle ragazze di evitare di indossare minigonne e altri capi di vestiario "provocanti", ritenuti inadatti per l'ambiente scolastico. «Qui si torna indietro di vent'anni: è limitazione assurda», si sono lasciate sfuggire le studentesse più arrabbiate, quelle che non ne vogliono sapere di rinunciare alla comodità dell'intramontabile mini, lanciata negli Anni 60 da Mary Quant.

Le regole del preside «baccettone» si sono subito trasformate in un caso politico: il parlamentare verde Athos De Luca ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Per fare piena chiarezza, per capire quale sia il confine tra libertà personale e le regole della società.

Intanto, dalla direzione dell'Ipc si apprende che il regolamento della disciplina è stato proposto dallo stesso preside, approvato dal Consiglio dei docenti e dal commissario governativo, che sostituisce il Consiglio d'istituto, decaduto il 30 agosto (le elezioni sono previste nella prima metà di novembre).

Fino all'altro giorno, l'abbigliamento degli studenti non sembrava costituire problema: il look è lasciato alla discrezione dei singoli. Casomai si rischiava un richiamo verbale. Poi, il professor Copelli (al vertice dell'istituto dall'inizio dell'anno scolastico, essendo già responsabile della sezione di Ventimiglia) ha deciso di far conoscere il suo pensiero. Si è scatenata la tempesta.

Il preside ci ha detto chiaramente di non gradire minigonne, top a scollature, spiega un'allieva sedicenne di Sanremo, dopo aver ottenuto l'assicurazione dell'anonimato.

Aggiunge: «La mini non viene indossata per provocare i compagni di scuola e tantomeno i professori. E' alla moda, tutto qui. In più è anche pratica». I top troppo corti e scollati? «Quelli fanno parte dell'abbigliamento estivo, con il primo freddo spariranno».

Il provveditore Giovanni Zagarrelli allarga le braccia. Non sa che pesci prendere: «E' giusto pretendere che l'abbigliamento sia consono, perché ogni momento della vita ha il suo. Così anche la scuola. Tuttavia, penso che bisogna esasperare certi concetti, pur rispettando

Le studentesse  
«Vogliono  
farci tornare  
indietro  
di venti anni»

Gli studenti all'uscita  
dell'istituto professionale  
per il commercio di Sanremo  
(FOTO GATTI)



Minigonne e jeans strappati  
sono tra i capi d'abbigliamento  
vietati dal preside dell'istituto

Interrogazione  
al ministro Berlinguer  
«Così si viola  
la libertà  
e le regole  
della società»



## INTERVISTA IL PROFESSORE SOTT'ACCUSA

**SANREMO.** NON mi sento né antiquato né bacchettoni. Ho semplicemente sottolineato ai ragazzi che gli articoli del regolamento scolastico dice che ci si deve presentare in classe con abbigliamento decoroso. Filippo Copelli, 54 anni, casa a Ventimiglia, è una figlia all'Università respinge l'etichetta di preside fuori dal tempo.

Si rende conto di aver scatenato un putiferio? «Ho ricevuto decine di telefonate, so che tutti parlano di me, ma non mi preoccupa. E' perché? Ho coscienza a posto. In fondo, mi sono limitato a fare il discorso che

## «Mi sono comportato da padre»

«Chi cerca una passerella vada altrove»

avrebbe fatto qualsiasi buon padre di famiglia. Alle allieve ho soltanto detto di evitare minigonne troppo "spinte" e scollature pronunciate. E ho aggiunto, rivolto a tutti, che è buona norma curare sempre l'igiene personale, la scuola pulitissima, possibilmente senza jeans strappati, anche se sono di moda. Qui si fanno sfilate: chi cerca le passerelle deve andare altrove».

Dicono che lei abbia sempre avuto il pallino del «decoro», che è un fustigatore di costumi.

«Intanto bisogna chiarire che, a mio parere, il concetto di decoro è soggettivo. Se vedo cose sconce

mi sento in dovere d'intervenire. E questo vale anche nei confronti del corpo docente. Non ho difficoltà ad ammettere di ripreso, qualche tempo fa, un'insegnante con abiti succinti. Poi, c'è modo e modo di portare la gonna corta: certe mini troppo ridotte, certe "miste" con spacchi vertiginosi non adatte all'ambiente scolastico. Lo dico con la convinzione di chi crede nella moralità senza per questo sentirsi vecchio, superato».

Già, perché ora la considera antiquato...

«Se essere un preside moderno significa accettare di tutto, io lo

mai. Credo di essere nel giusto, anche perché queste le vado ripetendo da tempo e nessuno prima d'ora ha mai sollevato polveroni. Sono almeno anni che adotto le stesse regole all'Ipc "Marco Polo", la sezione di Ventimiglia, e tutto è sempre filato liscio. Ora non capisco questa indignazione: penso che sia stata strumentalizzata, che ci sia qualche sabbellatore».

Ma il regolamento contestato l'ha voluto lei...

«E' vero, ma è stato approvato dal Collegio dei docenti prima e dal commissario governativo poi. E nessuno ha fatto osservazioni par-

ticolari».

Gli studenti si lamentano anche per i tempi d'intervallo e l'ingresso. Dicono che sono troppo brevi.

«Per la minigonna non ho fatto che confermare i dieci minuti dello scorso anno. E per l'ingresso, devo fare i conti con altri studenti dello stesso plesso e con la carenza di personale da destinare ai controlli prima delle lezioni».

E domani si presentasse a scuola un'allieva in minigonna?

«Se è troppo mini la richiamo. E se insiste sarò costretto a sospenderla» (g. mi.)

## Rivolta per uno schiaffo

«Il preside è violento»

Gli studenti in sciopero

**TERAMO.** «Visto l'atteggiamento intollerabile del preside, culminato con l'aggressione a Giacomo S., gli studenti decidono di scendere in sciopero permanente quando non avranno notizie rassicuranti circa il trasferimento del capo d'istituto in altra sede». Hanno messo su bianco gli studenti dell'Istituto Agrario di Stato di Avezzano, che al Provveditore agli Studi dell'Aquila hanno chiesto la testa del preside Alberto Ruggiero che venerdì scorso aveva preso a cefoni uno studente di 15 anni, iscritto al secondo anno, «solo perché aveva deciso di partecipare allo sciopero di protesta contro l'amministrazione comunale». La decisione è stata presa all'unanimità ieri mattina dall'assemblea degli studenti che ha avuto anche la solidarietà di moltissimi docenti i quali hanno giudicato riprovevole quanto accaduto nel piazzale della scuola. Gli insegnanti e i genitori degli alunni indignati, sperando i sistemi educativi non possono essere rappresentati da queste barbare violenze. Gli studenti, e non solo quelli dell'Istituto Agrario, avevano scioperato per protestare contro l'amministrazione comunale decisa ad abbattere centinaia di piante per la costruzione di nuovi parcheggi.

## In bagno non si fuma»

E' caos nella ricreazione

In classe scatta il divieto

**MATERA.** E' vietato da sempre fumare a scuola, ma da ieri nella succursale dell'Istituto tecnico di Matera «Adriano Olivetti» è vietato fumare anche nei bagni, almeno 10 minuti di ricreazione. Nessuna mania igienista in questa decisione della preside Carmela Sansone, una preoccupazione di ordine pubblico: evitare assembramenti di fumatori che nella ricreazione avevano preso d'assalto l'unico bagno funzionante, sbarrando il passo a quanti avevano ben altri bisogni da soddisfare. Il problema è sorto quando l'altro bagno era stato chiuso per consentire alcuni lavori urgenti. Di qui la decisione che ha avuto degli effetti a cascata. Per i fumatori, infatti, si sono chiusi tutti gli spazi possibili: la preside ha detto che anche al fumo nel cortile. Paradossalmente l'unico tempo consentito è quello delle lezioni, nel senso che lo studente-fumatore chiede di andare al bagno - ufficialmente - e qui si sfoga. Non sappiamo se per amore dello studio, ma i 200 studenti non hanno accettato questa alternativa e così ieri solo si sono astenuti dalle lezioni, hanno anche chiesto la solidarietà dei colleghi della sede centrale dell'istituto che, però, non patendo la stessa restrizione entrati ugualmente in classe.

Bufera sul pm di Padova, il Cocer all'attacco

## «Indagate sul magistrato che ha offeso l'Esercito»

**PADOVA.** Il Cocer dell'Esercito ha chiesto l'apertura di un'inchiesta parte del Consiglio della magistratura militare sulle affermazioni del pm Benedetto Roberti, della procura militare di Padova, sull'inchiesta sui falsi traslocchi militari. Il colonnello Ettore Cozzi, presidente della rappresentanza di base dell'Esercito, ha aggiunto di ritenere il giudizio del magistrato - che aveva paragonato i militari a «una tribù» - assai deludente, dove si ruba di tutto - «superficiale e scorrette».

Intanto, il responsabile della procura militare di Padova, Maurizio Black, si è dissociato dalle critiche di Roberti: «Le esternazioni dure e confrontate delle Forze Armate sono il frutto di valutazioni esclusivamente personali rese da uno dei sostituti e non coinvolgono in modo assoluto l'ufficio della procura militare di Padova. E' ben noto che la procura militare di Padova - ha aggiunto - è inquisito negli ultimi anni

sissimi militari per fenomeni di truffa ai danni dell'amministrazione militare, tuttavia, pur essendo tale fenomeno indubbiamente preoccupante, esso fa capo a specifici soggetti militari ben individuati e individuabili, di cui si è valutata e si continuerà a valutare con inflessibilità le posizioni».

Poco prima, il generale Gianfranco D'Avossa (dimessosi di recente per contrasti sulle nomine delle Forze Armate) aveva reso noto di voler «sporgere denuncia e querela per diffamazione e offesa grave» contro Roberti, il quale, sempre ieri, ha ribattuto che «il paragone con gli ascari è stato strumentalizzato da Canale 5». A sua difesa è intervenuto Massimo Paolucci, portavoce dell'Associazione obbiettori non violenti. «Anziché indignarsi per frase pesante», ha detto, «il procuratore, i vertici militari farebbero bene a prendere tempo e penna e rassegnare le proprie dimissioni».

(Ansa)

Lo svela il rapporto annuale sulla criminalità

## La mafia si tinge di rosa Sempre più donne nei clan

**ROMA.** Prestanome, intermediazione, corriere, imprenditrice: non ha ancora raggiunto i livelli più alti della Cupola, ma si fa strada, la «donna d'onore».

E' crollata dunque anche l'ultima leggenda: Cosa nostra, che non è più un mondo tutto maschile. Sono sempre di più le donne denunciate per associazione a delinquere di stampo mafioso che cominciano a far sentire il loro peso nell'organizzazione, anche se restano minoranza rispetto agli uomini.

Insomma, se ancora non c'è il superboss in vista, ci sono in giro diverse «picciotte». Lo rileva il rapporto annuale sulla criminalità organizzata per il 1995 consegnato al Parlamento dal ministero dell'Interno. I dati presentati non lasciano dubbi: nel 1990 una sola donna è stata denunciata per mafia; l'anno scorso le denunce sono state 89.

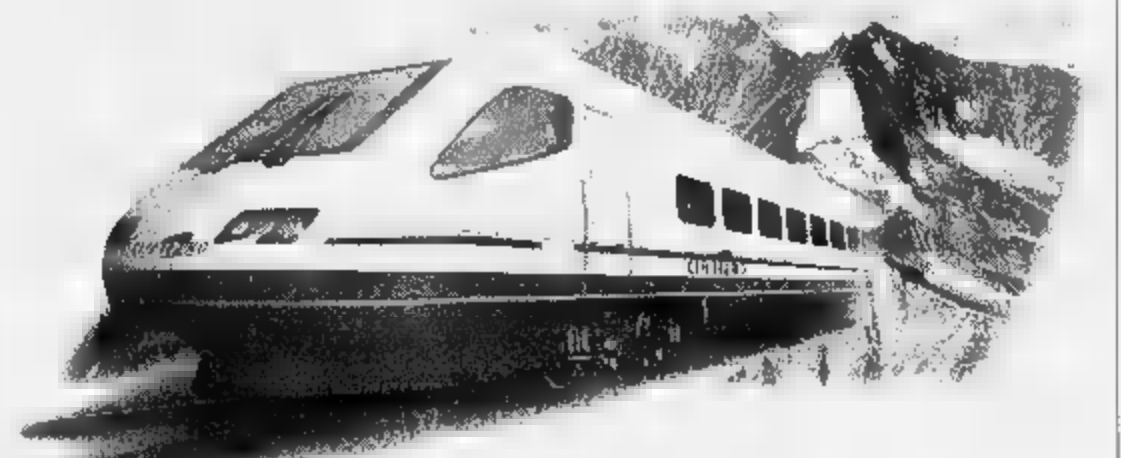
Il fenomeno si inserisce in un

generale aumento della criminalità femminile: un aumento inferiore come numero a quello maschile, ma di gran lunga più cospicuo se si considerano le percentuali di incremento. Per esempio: nel '95 il numero di donne denunciate per possesso e traffico di stupefacenti ha avuto un incremento di oltre il mille per cento rispetto a quello del '94 (422 denunce l'anno scorso contro le 37 di due anni fa). Il numero delle denunce per riciclaggio è salito nello stesso periodo a 600 per cento (da 15 a 106 denunce) e quello per del 253 per cento (da 119 a 421).

L'emancipazione femminile - si legge nella relazione - ha reso la donna libera di rendersi protagonista in ogni settore della vita sociale. Questo radicale cambiamento non è stato estraneo neanche in quel mondo chiuso e mormorio che caratterizza le organizzazioni criminali di stampo mafioso.

(Ansa)

## Viaggiare in una nuova dimensione.



Ecco Cisalpino. Il treno che unisce l'efficienza e il servizio, il comfort e la velocità, l'Italia e la Svizzera.

Dall'incontro tra le ferrovie italiane e le ferrovie svizzere nasce Cisalpino: nuova Società creata per offrire il piacere di un nuovo modo di viaggiare attraverso le Alpi. Dotati di ogni comfort, con bar e ristorante, i moderni Pendolino ETR 470 della Cisalpino collegano velocemente Milano con tutte le più importanti città della Svizzera. Informatevi nelle agenzie di viaggio, oppure telefonate a: FS Milano "Club Europa" (02-60981013) o alle Ferrovie Svizzere (02-60984118).

**CISALPINO**

08.35 18.35 Milano C. 11.22 14.20  
10.15 22.15 Ginevra 07.32 10.39  
12.15 Milano C. 21.35  
16.35 Basilea 17.02

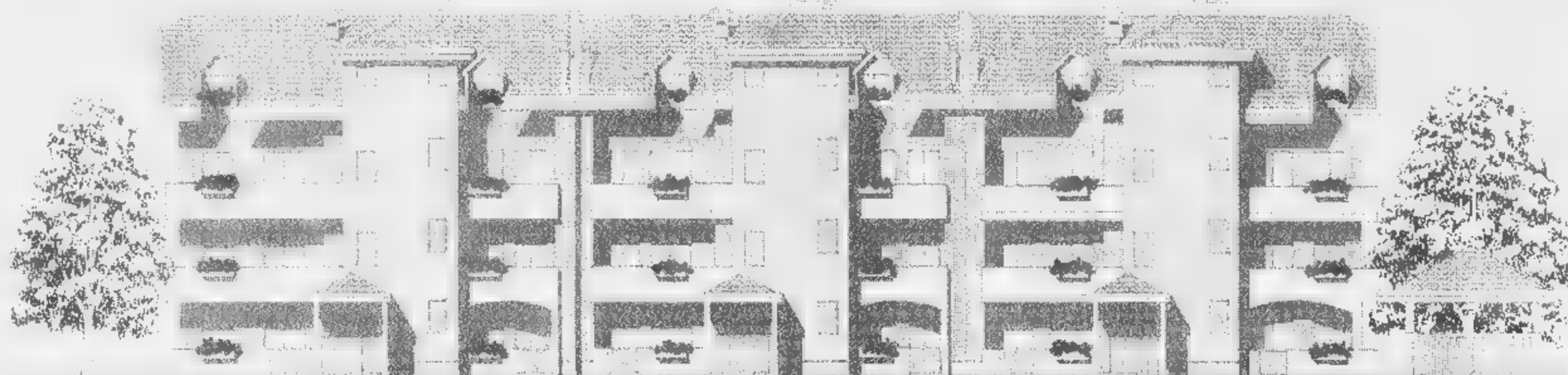




# Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

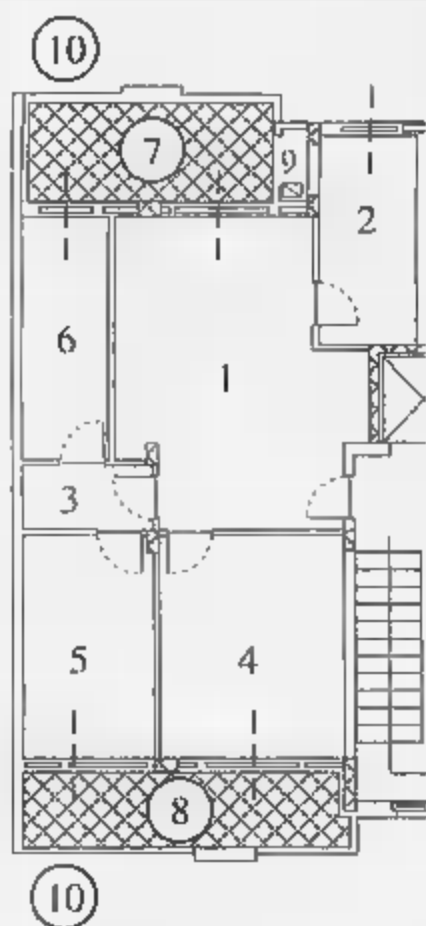
Sogno una casa...  
te la stiamo costruendo...  
...è il *Raisins dorés*



STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

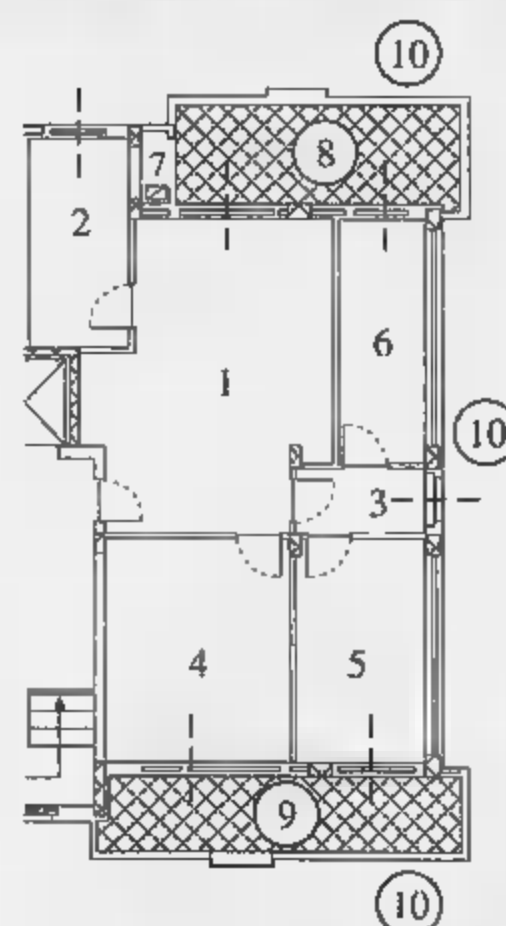
**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**

**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI  
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**



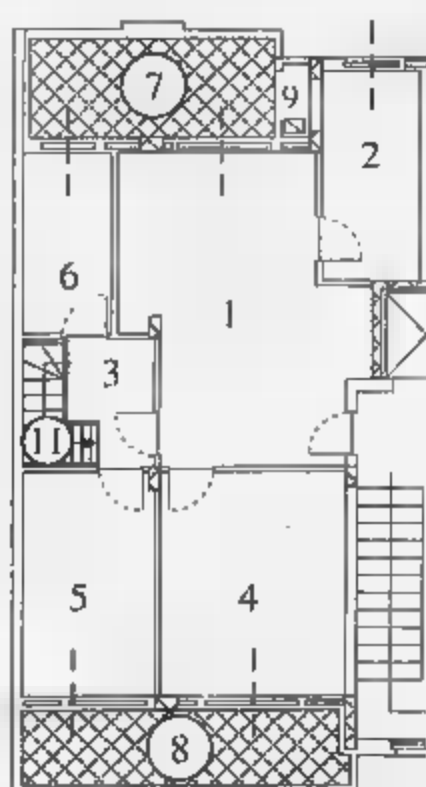
## Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio    |
| 2. Cucina     | 7. Terrazzo    |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera     | 10. Giardino   |



## Alloggio Tipo B £. 195 milioni

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio    |
| 2. Cucina     | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo    |
| 5. Camera     | 10. Giardino   |



## Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- |               |  |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo  |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio                                       |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino   |
| 4. Camera     | 11. Scala interna<br>per mansarda                    |
| 5. Camera     | 12. Mansarda<br>sovrastante abbinata<br>all'alloggio |
| 6. Servizio   |  |
| 7. Terrazzo   |  |

**Box: £. 25 milioni**

## CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna

...anch'io  
ho scelto  
La Franco Costruzioni



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30











# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

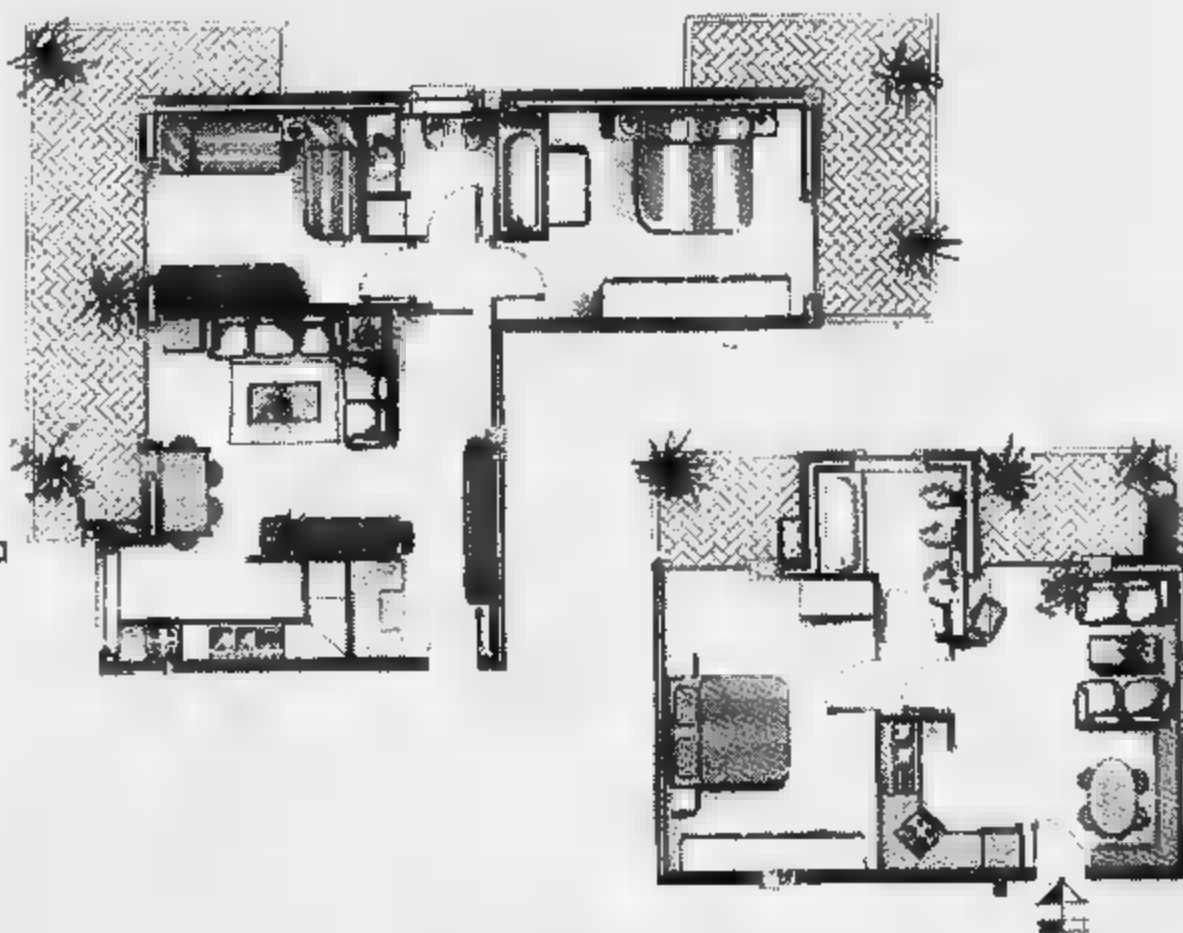


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1° scelta
- Sanitari Ideal Standard
- Predisposizione antifurto
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monolocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera e bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere e bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli ■ doppi

Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi

- CONSEGNA FEBBRAIO '97
- MUTUO FONDIARIO 1° CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.

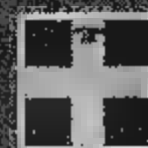
E' una realizzazione **ULISSE** 2000

Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685



LA STAMPA

le colline del gusto



REGIONE PIEMONTE

## Ottobre 96

**Giovedì 3, Sabato 5 e Domenica 6**  
CHERASCO - Chiesa di Sant'Ilario: mostra fotografica collettiva del Foto Club Cherasco.  
Per informazioni: 0172/489382-489101

**da Venerdì 8 a Domenica 6**  
BRA - Auditorium centro polifunzionale "G. Arpino": Festival cinema corto; premio "La Zizzola" per il miglior cortometraggio; premio "G. Arpino" per la migliore sceneggiatura.  
Per informazioni: 0172/438324

**Venerdì 4**  
SAVIGLIANO - Palazzo Taffini: celebrazione del centenario della battaglia di Adua, conferenza sul tema: "L'avventura africana nell'Italia del fine ottocento: il caso del generale Arimondi".  
Per informazioni (Ufficio cultura del Comune): 0172/710235

**da Sabato 8 a Domenica 13**  
ASTI - Salone della Provincia: Festival scacchistico internazionale.  
Per informazioni (Ufficio Manifestazioni e Turismo): 0141/399483

**da Sabato 5 a Domenica 20**  
ALBA - Coro chiesa della Maddalena: personale di Guido Bucci, pittore del Palio.  
Per informazioni: 0173/362807

**da Sabato 5 a Sabato 26**  
ALBA - Galleria d'arte Angelo Gualasso: mostra personale del pittore Renato Borsato.  
Per informazioni: 0173/362807

**da Sabato 5 a Domenica 27**  
MAGLIANO ALFIERI - Castello e Confraternita dei Battuti: "Dal Volga al Tanaro" mostra di bambole cinografiche in pezza con costumi popolari del XIX secolo delle varie regioni dell'Alto Volga e delle icone di S. Anastasia, Concerto di musiche di compositori russi.  
Per informazioni: 0173/66117

**da Sabato 8 al 3 Novembre**  
ALBA - Cortile della Maddalena: mercato del Tartufo Bianco d'Alba; oltre al tartufo... piccole degustazioni, prodotti tipici delle Langhe e del Roero. (Sabato e Domenica ore 8,00 - 20,00).  
Per informazioni: 0173/362807

**Sabato 5**  
ALBA - Chiesa di San Domenico, ore 21: "Omaggio a Fenoglio" concerto dei CSI, ingresso libero.  
Piazza Savina, ore 16,30: concerto della Banda Musicale Stadtmusik Chur (Svizzera).  
Per informazioni: 0173/362807

SAVIGLIANO - Museo civico: mostra "Giuseppe Falourd Arimondi e la sua città natale".  
Per informazioni ufficio cultura del Comune tel. 0172/710235

**Domenica 6 e tutte le Domeniche del mese**  
ALBA - Cortile della Maddalena: "Arteinsieme" mostra collettiva di pittori e di scultori albesi.  
Per informazioni: 0173/362807

**da Domenica 6 al 11 Novembre**  
ALBA - Fondazione Perreni: mostra "Le macchine di Leonardo da Vinci", disegni e modelli.  
Per informazioni: 0173/362807

**Domenica 6**  
ALBA - Centro storico, ore 14: Giostra delle Cento Torri - sfilata storica. Palio degli asini.  
Per informazioni: 0173/362807

LA MORRA - Mostra di artigianato d'arte: ferri battuti e lavorazione del vetro.  
Per informazioni: 0173/509453

SALUZZO - XXIX Mercatino, ore 8 - 18: mostra dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato.  
Per informazioni: 0175/43375.

**da Giovedì 10 a Domenica 20**  
ALBA - Chiesa di San Domenico: mostra dello scultore Unia.  
Per informazioni: 0173/362807

**Venerdì 11**  
ALBA - Palazzo comunale, ore 17: inaugurazione ufficiale della 66ª Fiera Nazionale del Tartufo.  
Per informazioni: 0173/362807

**Sabato 12 e Domenica 13**  
CHERASCO - Centro storico: 4ª Mostra di modellismo.  
Per informazioni: 0172/489382-489101

**da Sabato 12 a Domenica 27**  
ALBA - Palazzo mostre e congressi: "Ricette e documenti del gusto", i segreti familiari della cucina popolare; "Insegne d'arte, trattorie e ristoranti tipici dell'Alto Langhe"; "I manifesti dei brindisi storici degli anni '50", omaggio ad Armando Testa; "Manifesto della vite e del vino", mostra internazionale dalla collezione privata di Massimo Martinelli.  
Piazza Medford, padiglioni espositivi: mostra mercato dell'agroalimentare, fiera commerciale.  
Per informazioni: 0173/362807

**Sabato 12**  
ALBA - Cortile della Maddalena, ore 10: inaugurazione della mostra "La storia del bosco: la scienza e le utilizzazioni", mostra delle piante micorizzate e rassegna ortofrutticola.  
Piazza del Duomo, ore 21: incontro di Pallone elastico "alla Pantalea" tra la squadra delle Langhe e quella del Roero (in costume storico - X edizione).  
Per informazioni: 0173/362807

Langhe, Roero e Alto Monferrato vogliono incontrarvi.

Vi accompagneranno lentamente lungo le strade di Pavese, Fenoglio e Arpino.

Vi regaleranno la gioia pacata di degustare grandi vini, tartufi e altre mille specialità.

Vi guideranno attenti tra meraviglie naturali e artistiche, tradizioni originali, antiche usanze, prestigiose manifestazioni culturali

# le colline del gusto un viaggio senza fretta



## Festival Cinematografico Corto in

Presso l'Auditorium Giovanni Arpino seconda edizione del Festival Cinema Corto in Bra. Le proiezioni dei 20 film selezionati su 150, iniziano Venerdì 4 alle 21, continuano Sabato 5 dalle 15 alle 24 e domenica 6 dalle 11 poi. Domenica 11 proclamazione dei vincitori per il miglior cortometraggio, premio La Zizzola, e per la miglior sceneggiatura, premio Giovanni Arpino.

## Magliano Alfieri - Dal Volga al Tanaro

Da Sabato 5 a Domenica 27, castello di Magliano Alfieri e nella Confraternita dei Battuti, "Dal Volga al Tanaro", mostra di bambole etnografiche e pezza con costumi popolari russi del XIX secolo e delle icone di Sant'Anastasia. Concerto di musiche di compositori russi. Sabato 19, ore 16: inaugurazione della "Sala delle macchine" del Museo dei Gessi, presso il castello.

## 66ª Fiera Nazionale del Tartufo di Alba

Domenica 6: il Palio, Venerdì 11, palazzo inaugurazione ufficiale. Domenica 13, Domenica 20 e Domenica 27 - cortile della Maddalena: mostra-concorso del Tartufo Bianco d'Alba. Domenica 20: città nel Medio Evo. Domenica 27: "Bellezze e moda in carrozza". Per tutto il mese nel centro storico: Alba, città libro - percorsi di lettura ed incontri con gli autori presso il "Salotto delle 17", Palazzo Mostre e Congressi.

## Cherasco, Palazzo Salmatoris - Mostra di Pablo Picasso

Dal 19 Ottobre al 22 Dicembre, oltre 40 opere del grande maestro spagnolo presentate in palazzo Salmatoris, in eccezionale mostra curata da Vescovo, Paolo Levi e Franco Martino.

## Comuni del Barolo - Biennale d'arte del vino

Il 27 Ottobre serie di mostre tematiche negli comuni di produzione Barolo aderenti all'Enoteca Regionale Barolo (Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Serralunga d'Alba e Verduno). Per informazioni: 0173/562767.

## Ideazione e coordinamento



Slow Food Arcigola

**da Domenica 13 a Domenica 27**  
S. STEFANO BELBO - Casa natale Cesare Pavese: di pittura personale di Carla Rotta.  
Per informazioni: 0141/844918

**Domenica 13**  
ALBA - Centro storico: nel pomeriggio rievocazione storica "Il sud del Piemonte, dal Duca di Mantova a Savoia".  
Corso Piave, ore 9 - 19: mercatino delle pulci.  
Per informazioni: 0173/362807

BRA - Centro storico: "C'era una volta... dal grano al pane".  
Per informazioni: 0172/438324

LA MORRA - Mostra di artigianato d'arte: laboratorio didattico e terapeutico di ceramica e decorazioni.  
Per informazioni: 0173/509453

S. STEFANO BELBO - Camminata nei luoghi pavesiani - tappe enogastronomiche.  
Per informazioni: 0141/844918

**Martedì 15**  
ALBA - Palazzo mostre e congressi, ore 15: convegno "Strategie delle aree rurali: identità culturali e paesaggistiche".  
Per informazioni: 0173/362807

**Giovedì 17**  
ALBA - Foro Boario, ore 8: rassegna zootecnica di bovini piemontesi di razza albese.  
Per informazioni: 0173/362807

**da Sabato 19 al 3 Novembre**  
SAVIGLIANO - Crociata di San Giovanni: mostra fotografica "American Light" di Andrea Pistoletti.  
Per informazioni (Ufficio cultura del Comune): 0172/710235

**Sabato 19**  
ALBA - Palazzo mostre e congressi, 10,30: "Gli svizzeri nel Piemonte Sud: storie di vita, di costume e di amicizia".  
Per informazioni: 0173/362807

MAGLIANO ALFIERI - Salone degli Stemm, ore 16: inaugurazione "Sala delle Macine" del Museo dei Gessi.  
Per informazioni: 0173/66117

CHERASCO - Palazzo Salmatoris: inaugurazione mostra Pablo Picasso.  
Chiesa di Sant'Ilario, ore 18: sillabario illustrato di D. Paparelli, inaugurazione mostra.  
Chiesa di San Gregorio, ore 17: incisioni, inaugurazione mostra retrospettiva Masi, Szuszanna Egredi, Colombo.  
Per informazioni: 0172/489382-489101

**Domenica 20**  
ALBA - vie e piazze del centro storico: la città nel Medio Evo, rievocazione storica vita, di costume e di cucina.  
Per informazioni: 0173/362807.

SAVIGLIANO - "Savigliano a porte aperte": visite a edifici e monumenti cittadini; visite alla Gipsoteca Civica e animazione di vie e piazze.  
Per informazioni (Ufficio cultura del Comune): 0172/710235

**da Martedì 22 a Lunedì 28**  
ALBA - Coro chiesa della Maddalena: mostra di pittura della artista Galazzo di Beausoleil, a cura del comitato gemellaggio Alba - Beausoleil.  
Per informazioni: 0173/362807.

**Giovedì 24**  
ALBA - Palazzo mostre e congressi, 17,30: consegna Premio "Città di Alba" bandito dall'Accademia delle Scienze di Torino per i giovani ricercatori nelle discipline scientifiche e umanistiche, con la collaborazione della Città di Alba e dell'E.G.E.A.  
Per informazioni: 0173/362807

SALUZZO - Chiesa di Sant'Agostino, 21: concerto dell'organista John Stansell.  
Per informazioni: 0175/211345

**Venerdì 25 e Sabato 26**  
ALBA - Palazzo mostre e congressi, venerdì ore 14,30 - sabato ore 9,30: convegno "Turismo Enogastronomico: qualità dei prodotti alimentari e tutela del consumatore europeo".  
Per informazioni: 0173/362807

BRA - Sala mostre centro polifunzionale "G. Arpino": Dedalus - giornate bradesi sul design. Giunta alla quinta edizione, propone i percorsi quotidiani delle "spazzature" sotto il profilo socio-culturale e industriale. Sabato 26 inaugurazione mostra.  
Per informazioni: 0172/438324

**Venerdì 25**  
ALBA - vie e piazze del centro storico, ore 21: "Notte magica... magica".  
Per informazioni: 0173/362807

**Giovedì 24, Sabato 26 e Domenica 27**  
ALBA - Chiesa di San Domenico, ore 21: incontri Corali Internazionali.  
Per informazioni: 0173/362807

**Domenica 27**  
ALBA - Centro storico ore 15: "Bellezze e moda in carrozza", sfilata delle partecipanti all'elezione della "Bela Trifolera" e spettacolo di moda.  
Per informazioni: 0173/362807

Per prenotazioni albergo:  
Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero  
Piazza Medford, 3 - Alba  
Tel. 0173/361538 - Fax 0173/440596

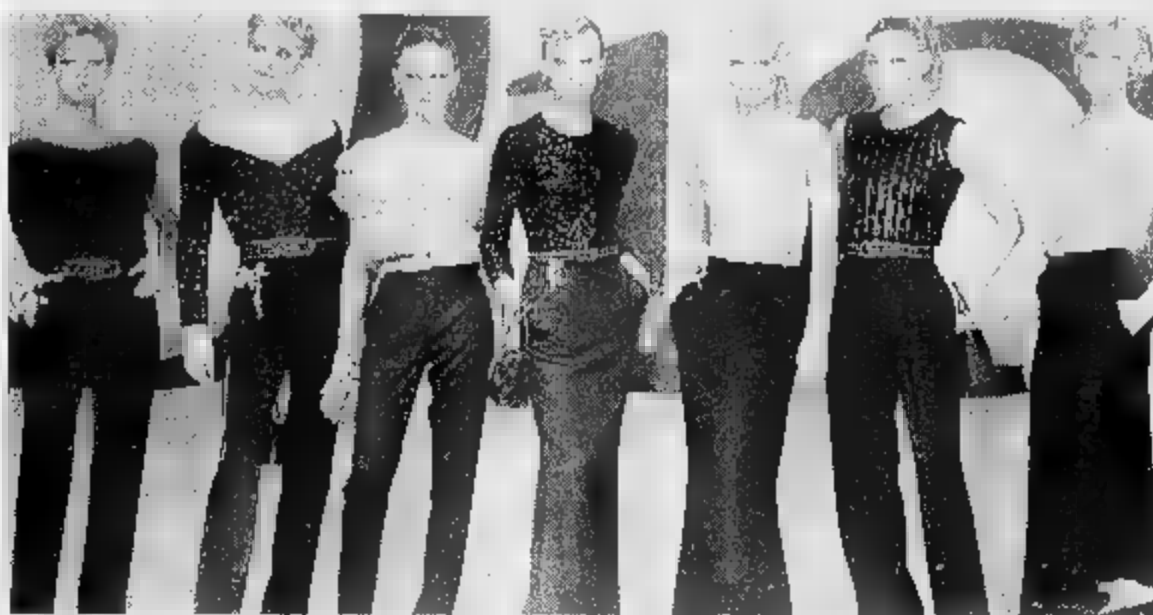


## IL CASO

MADE IN ITALY  
ALLA RISCOSSA

Armani: «La prossima frontiera è espandere la rete dei negozi griffati in tutti i continenti, anche se costa moltissimo»

## Le nuove strategie alla vigilia delle sfilate



**U** Na volta c'erano Parigi e Milano... Domani l'universo moda abiterà a New York. E già il sipario si chiudeva così il film presentato a Francoforte da casa Usa ad una manifestazione riservata ai grandi compratori tedeschi.

«Beh, ci vorrà un bel po' perché accada una cosa del genere», commenta Beppe Modenese, grande regista dello sfilare del «made in Italy», da IdeaBiella a IdeaComo (la prima comincia tra pochi giorni, la seconda si è appena conclusa) alle sfilate milanesi. «Ma una cosa è sicura: finora gli americani erano solo compratori. Adesso vogliono essere protagonisti o non solo più clienti. E' un mercato sempre più difficile...».

Eppure non è certo cupa l'aria che si respira nelle catene del «made in Italy» alla vigilia delle sfilate. L'atmosfera è quella di sempre, di grande eccitazione; i clienti stanno per arrivare, da tutto il mondo, e, al solito, alla fine compreranno. Ma la lira-for? La caduta dei consumi? La concorrenza del Terzo Mondo? «Nessuna preoccupazione, almeno per noi e pochi altri», risponde Santo Versace, il presidente e «mente» finanziaria del gruppo fondato con i fratelli Gianni e Donatella. «Noi - continua - Armani, Gucci, che ha inventato l'azienda virtuale con tutti i suoi satelliti, Valentino pur con qualche difficoltà e Prada che non è ancora grandissima ma diventerà. Ecco, per queste aziende il problema è di pensare in chiave mondiale, dove ci sono ancora molti mercati da coprire».

Altro che crisi, insomma: i Versace chiuderanno il '96 con una crescita del fatturato di 840 miliardi (+22,8) e l'80% della produzione finirà all'estero. In casa Armani il giro d'affari (1800 miliardi di utili operativi; Prada, intanto, marcia ad un tasso di crescita del 50%). Gucci, grazie anche ad una massiccia raffica di investimenti pubblicitari, all'americana, per il secondo anno fila più che raddoppia il fatturato...

E' un miracolo? Giuseppe Brusone, direttore generale di Armani, vede così: «Il mercato è cambiato, un po' dappertutto. Ormai ci giochiamo il cliente sul servizio, sull'immagine forte e la fiducia che deve ispirare. Non è più tempo di effimero, di moda che cambia, ma di contenuti. E chi ha seminato bene prima ora incassa i suoi dividendi...». E cioè? «La politica saggia è stata di salvaguardare il marchio, badare al rapporto tra qualità e prezzo, puntare all'immagine forte. E di presidiare, anche con qualche sacrificio, tutti i mercati. Perché la sfida è globale...».

Sembravano, gli stilisti, il simbolo dei fragili Anni Ottanta. Ed invece te li ritrovi più solidi che mai ad affrontare prima e meglio degli altri i nodi dell'economia globale. La prossima frontiera, ad esempio, è quella di espandere la rete di vendita di-

«Vestiremo il mondo»  
L'Italia lancia la sfida

| I BILANCI             |        |        |                 |                 |
|-----------------------|--------|--------|-----------------|-----------------|
|                       | 1990   | 1993   | Consuntivo 1995 | Previsioni 1996 |
| Fatturato mid it *    | 73.000 | 74.000 | 83.700          | 86.000          |
| (var. %)              | 7,4    | -0,7   | 6,5             |                 |
| Addetti (1.000 unità) | 780    | 724    | 717             | 710             |
| (var. %)              | -2,5   | -3,5   | -0,7            |                 |
| Export mid it         | 25.667 | 32.456 | 43.700          | 46.500          |
| (var. %)              | 8,1    | 17,5   | 16,9            |                 |
| Import mid it         | 10.734 | 12.625 | 18.900          | 18.500          |
| (var. %)              | 5,3    | 2,6    | 20,3            |                 |
| Saldo mid it          | 14.933 | 19.830 | 24.800          | 28.000          |
| (var. %)              | 10,3   | 29,4   | 14,4            |                 |

Fonte: elaborazioni Federesiste su Associazioni Federate, Istat, Inps

\* Fatturato al netto delle vendite intra-settore

ritta, all'estero, pagando prezzi enormi, ma «sari» - puntualizzano da Armani - se vuoi stabilire il dialogo giusto con il consumatore. Versace, a ottobre, apre a New York Quinta Strada e, come del resto per Prada, sarà poi la volta di Faubourg Saint-Honoré a Parigi. Gucci punta sul Giappone e programma (spesa prevista 73 miliardi) lo sbarco alla grande in Germania. «Abbiamo investito 135 miliardi - spiega Versace - nei negozi, in questi anni. E' una spesa enorme, ma rende. Non lo facciamo

per immagine basta...». Altro che fuga all'estero, però. La qualità abita qui. «Lavoriamo solo in Italia», dicono da Armani. «Saremmo i più competitivi - spiega Versace - avessimo meno rigidità, se non incappassimo in controlli fiscali che, è il nostro caso, possono durare 375 giorni... La Padania? Beh, certa protesta le capisco, ma noi potremmo essere competitivi al Nord come al Sud. Ma non è tutto griffe nel pianeta del tessile abbigliamento, oltre 700 mila addetti e prima della bilancia commerciale italia-

na (quasi 11 mila miliardi di saldo attivo). All'estero si vende ancora - spiega Gaetano Marzotto, vicepresidente del gruppo leader dell'industria italiana - ma è mancata la crescita dei prezzi. Si, parte è colpa della lira, ma la realtà è che la congiuntura è critica in tutta Europa. I consumi di vestire rallentano e non è solo un fatto di reddito. Cambia anche la preferenza di sposare. Alla nuova situazione i colossi, come Marzotto, hanno risposto con forti investimenti che oggi garantiscono una buona base di difesa. E gli altri? Chi rischia di più - replica Marzotto - sono le piccole imprese che operano per conto terzi. E' anche questione di servizi, di pressione fiscale».

E così, dietro le luci della sfilata, stavolta ci sarà pure la paura dei mille padroncini della filiera dell'abbigliamento, orgoglio e punto di forza (rispetto ai cugini francesi) del nostro sistema. L'autunno fa paura. Ci vorrebbe un miracolo. Ma ad emergenze del genere, quelli del tessile-abbigliamento, sempre senza protezioni e monopoli, si abituati.

Ugo Bertone



La ricetta anti-crisi  
«Ci sono ancora molti mercati da coprire»

Versace  
«La sfida dei Paesi del Terzo Mondo non ci spaventa»

La vigilia di sfilate a Milano (nella foto a sinistra) A fianco La top model Alba Parietti



## Alba Parietti

«Io, top model per una notte»

MILANO. Domani sera Alba Parietti sfilerà, o meglio, interpreterà l'arte sartoriale della stilista Rita Cantaroli. Per mostrare la sua collezione la griffe ha ingaggiato il regista Pino Quartullo che a sua volta ha chiamato «la donna più desiderata dagli italiani». Alba Parietti è però da tempo una donna «firmata» Versace.

Come concilia la sua amicizia con gli stilisti calabresi e questo nuovo incarico?

«Sono molto amica di Rita che riesce a creare una moda adatta a tutti. Mi è piaciuta l'idea di Quartullo e ho accettato senza pensarci alle «gelosie» fra griffe».

Lei incarna il prototipo della donna «slupamaschi» in uno spettacolo-sfilata chiamato «Tutto quello che gli uomini si avvicinano fanno per le donne», ci stava a pennello.

«E' vero. L'universo femminile sta prendendo sempre più il sopravvento sull'uomo e in sono una di quelle donne alle quali gli uomini si avvicinano timore. Gli unici maschi che non mi temono e, al contrario, mi mettono in soggezione sono mio padre, mio figlio e Stefano Bonaguidi».

A Milano Collezione non mancherà Valeria Marini, che ha diviso con lei le prime pagine dei rotocalchi per settimane. Si dice che siete due facce della stessa medaglia. E' d'accordo?

«Valeria è istintiva come me e spesso ne paga le conseguenze. In un Paese come questo dove più fai cazzate e più ti premiano è anche facile venir fuori bene da certe situazioni. Guardi Morol, un affare inquietante eppure Tg5 ha mandato in onda le immagini del presentatore che parlava delle misure. Pazzia pura».

(l. d.)

## IL CASO

LA VENIER  
A LONDRA

**F**ORZA Mara, sei tutte ti fa da oggi la nutrizionista delle anti-top, le donne normali, quelle che non si possono permettere vizi o capricci né di gola né di portafoglio e che ora hanno un nuovo idolo, la bionda Mara Venier. La signora in bianco della domenica italiana, infatti, è diventata famosa anche Oltremontana per aver «nesso a posto» una delle top model più belle, più pagate e più capricciose del mondo, Christie Turlington.

E' successo qualche giorno fa, a Londra, dove la conduttrice era volata per registrare un'intervista con le tre griffe Schiffer-Campbell-Turlington in occasione dell'apertura della loro catena di ristoranti «Fashion Café». Durante l'intervista, scrive il «Sun», sarebbe nato un scontro fra Venier e la Turlington che avrebbe fatto sfoggiare alla bella Christie un piccotto bruciatore durato per tutta l'inaugurazione.

«E' incredibile - esclama Venier scoppiando in una delle sue telegoniche risate - litigio questa Christie come si chiama è diventato famoso anche in Inghilterra». La diva anostriana, infatti, ieri si è trovata immortalata a plurimetrie sulle pagine del più popolare quotidiano del Regno Unito, il «Sun», ma anche i compassati cronisti dell'«iTimes» l'hanno tempestata e telefonate



Sopra, Naomi Campbell e Christie Turlington, la model irritata dalle domande di Mara Venier, a fianco

perché rilasciasse loro un'intervista a tutti i costi. «Forse queste top sono più amate in Italia che dalle loro parti - spiega la conduttrice - ho capito una cosa, infatti, ieri si è trovata immortalata a plurimetrie sulle pagine del più popolare quotidiano del Regno Unito, il «Sun», ma anche i compassati cronisti dell'«iTimes» l'hanno tempestata e telefonate

perché rilasciasse loro un'intervista a tutti i costi. «Forse queste top sono più amate in Italia che dalle loro parti - spiega la conduttrice - ho capito una cosa, infatti, ieri si è trovata immortalata a plurimetrie sulle pagine del più popolare quotidiano del Regno Unito, il «Sun», ma anche i compassati cronisti dell'«iTimes» l'hanno tempestata e telefonate

Mara in trasferta  
bacchetta la top

«serezo stupido abbia creato tanto scalpore». Ma che cosa è successo, di preciso?

«Dopo il presentatore all'appuntamento con due ore di ritardo - racconta Mara - Naomi e Claudia, almeno, sono state carine e disponibili; l'altra, invece, era strana, sembrava le desse fastidio tutto. Ma a creare l'incidente diplomatico è stata una domanda giudicata «inadeguata» dalla top e quindi, garbatamente, rifiutata. «Le ho chiesto solo che rapporto c'è col cibo, visto che sta aprendo un ristorante, mi sembrava curioso - continua la Venier - invece ha fatto una faccia disgustata; forse pensava che volessimo sapere da lei a che punto è il buco dell'ozono o la vita nello spazio».

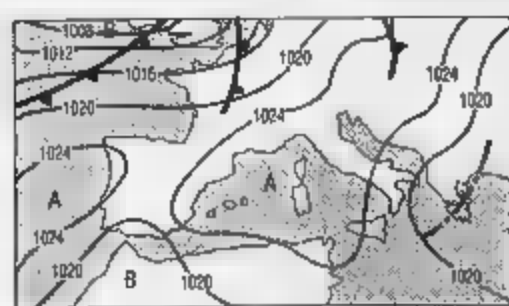
Valle a capire, queste regine del moda, capricciose e allezose con una signora che assicura loro milioni di telespettatori televisivi, e poi impacciate e imbarazzate di

fronte a un ragazzino di 14 anni che le invita a bere una tazza di tè per festeggiare insieme l'inaugurazione del loro ristorante. La spiegazione, naturalmente, c'è! Quel ragazzino si chiama William di Windsor ed è il primogenito di Carlo e Diana d'Inghilterra. E' sempre il «Sun» a fornire la cronaca di questo assalto «summit» a Kensington House di fronte a una tazza di tè, non manca di rilevare che il «faire del principino avrebbe fatto perdere alle tre grazie il naturale disinvoltura che sfoggiano le passerelle».

Una giornata da dimenticare, insomma, per il celebre trio, ma da segnare sul diario, invece, per il giovane William. Come tanti suoi coetanei ha la stanza del college di Eton tappezzata di poster che ritraggono belloni mozzafiato, ma certamente è l'unico ad avere una madre che, per regalo, glielo materializza in sala da tè.

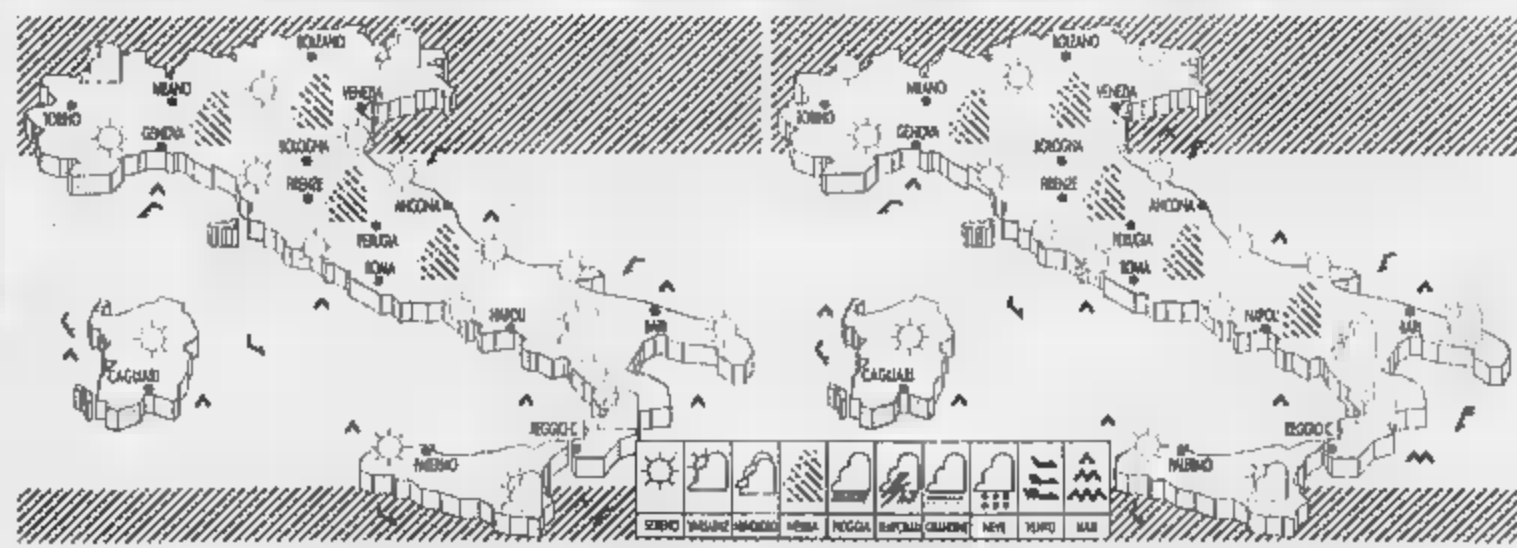
[s. ric.]

## IL TEMPO



Nel periodo di transizione stagionale sono ricorrenti dei capovolgimenti fronte che alternano episodi di stampo autunnale e altri che ricordano da vicino l'estate. Ora in presenza di una parentesi di tempo soleggiato e temperature da tarda estate. Questa favorevole congiuntura meteorologica avrà una breve. Una nuova minaccia di pioggia all'orizzonte e l'alta pressione non sarà in grado di sventarla.

**DOPODOMANI.** Sarà una giornata di sole, quanto meno al Centro ed al Sud. Sulle regioni settentrionali invece giungeranno le prime avvisaglie dell'impiente peggioramento.



Sarà una giornata quasi estiva, con tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola. Unica eccezione qualche parziale annuvolamento pomeridiano sulle pendine meridionali. Nelle prime ore del mattino rischio di nebbia nelle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

| CITTA' ITALIANE |     |     |            |     |     |
|-----------------|-----|-----|------------|-----|-----|
|                 | min | max |            | min | max |
| Aceto           | 13  | 21  | Bologna    | 13  | 23  |
| Bolzano         | 8   | 25  | Ferrara    | 12  | 25  |
| Verona          | 10  | 24  | Pisa       | 14  | 24  |
| Trieste         | 14  | 20  | Ancona     | 11  | 21  |
| Venezia         | 12  | 20  | Perugia    | 10  | 22  |
| Milano          | 10  | 20  | Pescara    | 9   | 24  |
| Torino          | 10  | 20  | L'Aquila   | 5   | 19  |
| Cuneo           | 10  | 20  | Roma Urb   | 9   | 24  |
| Genova          | 17  | 24  | Roma Camp  | 11  | 23  |
| Imperia         | 15  | 23  | Campobasso | 10  | 16  |

| CITTA' ESTERE |     |     |             |     |     |
|---------------|-----|-----|-------------|-----|-----|
|               | min | max |             | min | max |
| Bari          | 13  | 23  | Napoli      | 13  | 24  |
| Potenza       | 11  | 19  | S. M. Leuca | 14  | 20  |
| Calabria      | 18  | 24  | Palermo     | 17  | 25  |
| Calabria      | 18  | 24  | Calabria    | 18  | 24  |
| Palermo       | 17  | 25  | Calabria    | 18  | 24  |
| Calabria      | 18  | 24  | Calabria    | 18  | 24  |
| Calabria      | 18  | 24  | Calabria    | 18  | 24  |
| Calabria      | 18  | 24  | Calabria    | 18  | 24  |
| Calabria      | 18  | 24  | Calabria    | 18  | 24  |

| CITTÀ ESTERE |     |     |           |                |     |    |           |
|--------------|-----|-----|-----------|----------------|-----|----|-----------|
|              | min | max |           | min            | max |    |           |
| Amsterdam    | 8   | 17  | variabile | Lisbona        | 15  | 31 | sereno    |
| Atene        | 17  | 24  | variabile | Londra         | 11  | 19 | sereno    |
| Bangkok      | 25  | 32  | pioggia   | Los Angeles    | 17  | 27 | sereno    |
| Berlino      | 15  | 22  | pioggia   | Madrid         | 13  | 20 | sereno    |
| Buenos Aires | 8   | 17  | nuvoloso  | Montreal       | 13  | 15 | pioggia   |
| Bucarest     | 8   | 15  | nuvoloso  | Parigi         | -1  | 13 | sereno    |
| Budapest     | 6   | 15  | pioggia   | New York       | 18  | 20 | nuvoloso  |
| Buenos Aires | 13  | 22  | pioggia   | Perù           | 11  | 16 | variabile |
| Copenaghen   | 10  | 13  | sereno    | Pechino        | 14  | 23 | sereno    |
| Dubino       | 10  | 17  | nuvoloso  | Praga          | 8   | 17 | sereno    |
| Francfort    | 10  | 17  | pioggia   | Rio de Janeiro | 15  | 27 | variabile |
| Gerusalemme  | 13  | 17  | pioggia   | Sofia          | 9   | 13 | nuvoloso  |
| Ginevra      | 13  | 17  | variabile | Sydney         | 15  | 27 | pioggia   |
| Helsinki     | 9   | 13  | nuvoloso  | Tokyo          | 15  | 24 | nuvoloso  |
| Johannesburg | 15  | 25  | nuvoloso  | Varsavia       | 9   | 12 | nuvoloso  |
| Los Angeles  | 25  | 35  | sereno    | Vienna         | 10  | 17 | variabile |





21 - 25 OTTOBRE  
PRIVATIZZAZIONE ENI  
SECONDA FASE

- Nel 1995, come nel 1994, ENI è stata la prima impresa italiana per utili consolidati e la più grande società per capitalizzazione di Borsa (12-9-96).

#### UTILI CONSOLIDATI ENI

- 1995 4.327 MILIARDI
- 1994 3.213 MILIARDI

## L'energia è utile.

ENI è utile per milioni di persone.

- Oltre 11 milioni di clienti al giorno nelle circa 13.500 stazioni di servizio Agip e IP.
- Oltre 4 milioni e mezzo di famiglie servite dal metano.
- Oltre 88.000 uomini e donne che si impegnano perché da ogni parte del mondo, l'energia arrivi sulle nostre strade e nelle nostre case nel rispetto dell'ambiente.

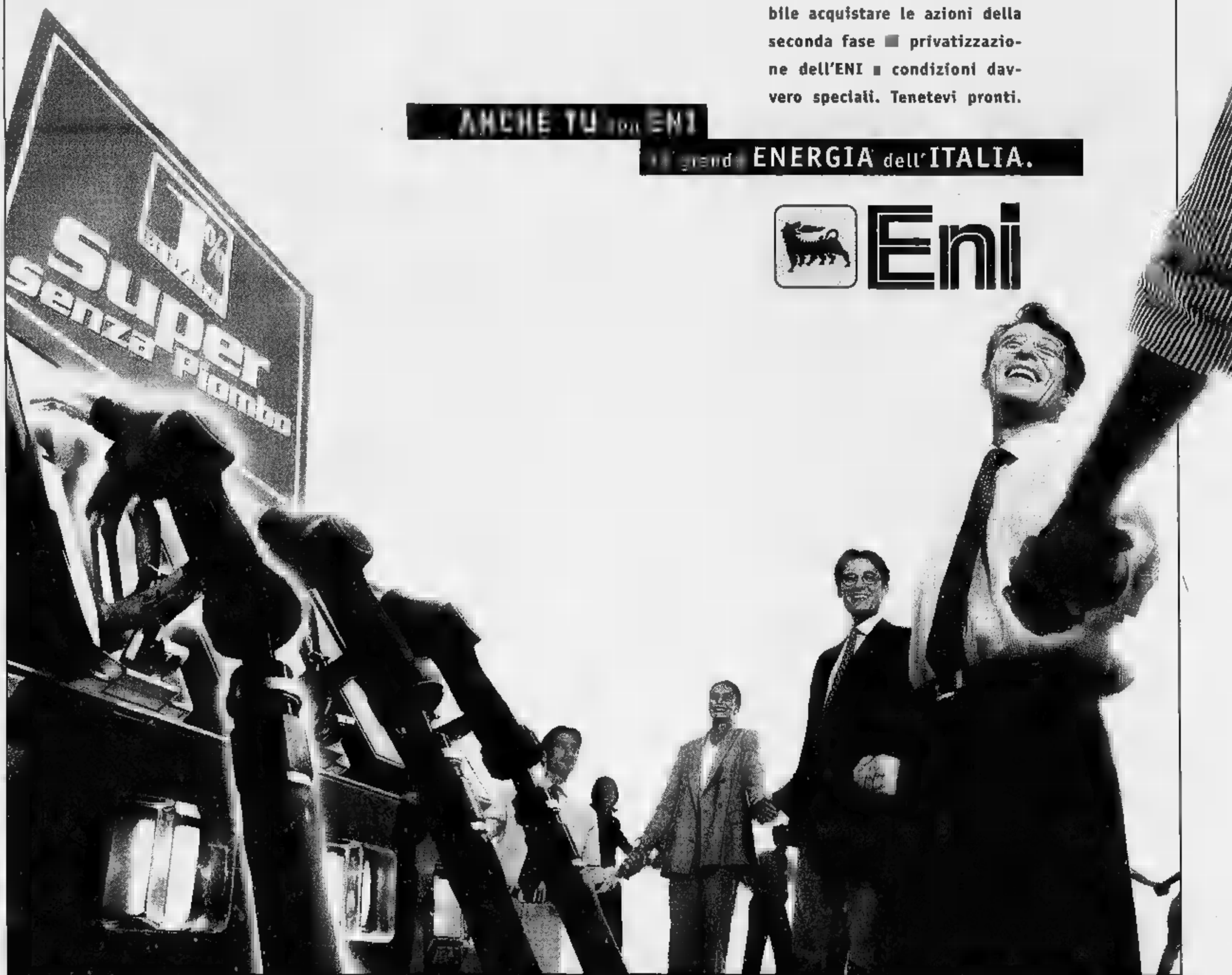
Dal 21 al 25 ottobre sarà possibile acquistare le azioni della seconda fase di privatizzazione dell'ENI a condizioni davvero speciali. Tenetevi pronti.

ANCHE TU con ENI

la grande ENERGIA dell'ITALIA.



Eni



L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È TRAMESSE DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



## Piazza Affari in euforia

Cominciata con il black-out del telematico, la settimana di Borsa è finita in euforia, con il rialzo di oltre il 1% registrato venerdì grazie all'approvazione della Finanziaria da oltre 62 mila miliardi. Con cifre del genere, il mercato ha visto più vicino un altro taglio dei tassi di interesse, nonostante l'immediato colpo di freno della Banca d'Italia, che ha subito detto di voler continuare la politica monetaria restrittiva. Ma Piazza Affari ha deciso che bisognava fe-

steggiare e l'ha fatto: l'indice Mibtel che ha rivisto finalmente i 10 mila punti abbandonati a luglio con la fine della sbornia post elettorale. Mibtel in settimana ha guadagnato il 5,36% a 10.154 punti, il mib 30 (appena rinnovato con la sostituzione di quattro blue chip) il 5,84% a 15.323 e il mib generale il 4,89% a 1073, con un progresso dall'inizio dell'anno del 7,3%. In ripresa gli scambi, con 830 miliardi in media per ciascuna seduta.

## LA BORSA

|                   |         |         |
|-------------------|---------|---------|
| MILANO Mibtel     | 10154   | + 517   |
| N. YORK Dow Jones | 5872,92 | - 15,54 |
| LONDRA F. Times   | 3946,4  | - 17,7  |
| TOKYO Nikkei D.   | 21.547  | + 435   |

## LE MONETE

|                   |         |         |
|-------------------|---------|---------|
| DOLLARO in Italia | 1521,27 | - 2,86  |
| MARCO in Italia   | 998,46  | - 6,43  |
| MARCO/DOLLARO     | 1,524   | + 0,008 |
| YEN/DOLLARO       | 110,8   | + 0,83  |

## Lira superstar sul marco

Settimana di grande effervescenza per la lira, con il marco ancorato sotto quota mille, livello di agosto 1994. Il risultato è in gran parte merito della Finanziaria: la moneta tedesca, che ha aperto la settimana a 1005,81, tra mercoledì e giovedì è scesa sotto la soglia psicologica delle mille lire, livello al quale si è attestata anche venerdì, quotata da Banca d'Italia a 997,53 lire. Molti operatori sono intervenuti per riequilibrare il portafoglio, tenendo conto del

progresso della lira. Alcuni hanno fatto qualche calcolo sul rientro della moneta italiana nello Sme, per il quale è stata individuata una parità centrale con un marco a 1020: in questo caso la soglia inferiore di oscillazione sarebbe a 997 lire. Le autorità monetarie italiane, comunque, hanno sottolineato gli analisti stranieri, non guardano con favore agli apprezzamenti della lira e potrebbero adottare misure per contenere ogni ulteriore stretta monetaria.

DIRECTA  
SANPAOLO

167-303.303

CE' UN TELEFONO, CE' SANPAOLO.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 29 Settembre 1996 17

DIRECTA  
SANPAOLO

167-303.303

CE' UN TELEFONO, CE' SANPAOLO.

La finanziaria cambia il volto ai palazzi della burocrazia: 17 mila miliardi in meno

## Anche lo statale in cassa integrazione

Sì al part-time, addio auto blu. Un ticket per il 730

ROMA. Piccole spese, grandi risparmi. Con la Finanziaria '97 il governo intende tagliare 17.700 miliardi sul fronte delle spese minori dello Stato: 1200 miliardi di risparmi verranno dalla Sanità, 6100 da previdenza e assistenza, 2400 dal pubblico impiego, 4660 dalla finanza locale, 2340 dai servizi di pubblica utilità ed altri 1000 da altri capitoli, identificati come «spese varie».

Per gli statali la lista delle sforbiciate è lunga e comprende tutto il tagliabile, come l'indennità per le missioni fuori sede, che godranno più degli adeguamenti automatici al costo della vita, mentre il dipendente in trasferta potrà perorare solo più in alberghi convenzionati con lo Stato. I minori costi stimati solo in 75 miliardi nel triennio 1997-1999, ma vanno ad aggiungersi ad interventi più sostanziosi, quali il blocco totale delle assunzioni, comprese quelle a tempo determinato, per tutto il 1997, e dal turnover limitato al 10 per cento nel 1998 e 1999, il governo conta di risparmiare 290 miliardi (più altri 237 nel 1999). Dal blocco delle assunzioni esclude però università, Regioni, Province e Comuni finanziariamente equilibrati, e il personale sanitario addetto alla terapia intensiva e alla rianimazione.

Altri miliardi nel triennio verranno dal settore scolastico, dove è prevista la soppressione di plessi di scuole elementari e di sezioni staccate della secondaria; verranno anche modificati i parametri per la formazione delle classi e saranno rideterminati gli organici. E' poi previsto un risparmio di 660 miliardi, entro il '99, dalla riduzione del 10 per cento delle spese per il lavoro straordinario di tutti i dipendenti statali.

Consistente fonte di risparmio, dovrebbe essere quella legata agli incentivi del part-time nella pubblica amministrazione: il governo ha previsto minori spese per 1526 miliardi, sempre nel triennio, dalla tra-



Il ministro  
Pubblico  
impiego  
Franco Bassanini

## Terremoto sulla sanità

Premiati i medici «risparmiosi»  
Tagliato l'utile del farmacista

ROMA. «Spero sia l'ultima volta» dice il ministro della Sanità Rosy Bindi. E' convinta che il servizio sanitario nazionale non possa reggere un altro appuntamento del genere, sia pure per 500 miliardi e si augura che per l'ultima volta un governo «sia costretto a concepire la salute contrattando cifre».

Il ministro è però soddisfatta per la parte che prevede gli investimenti: circa 1000-1500 miliardi in due anni, che serviranno a realizzare tutti i progetti cantierabili, a creare posti letto di riabilitazione, al rilancio dei consultori e alla creazione di almeno 250 posti letto di rianimazione per le urgenze nel settore dei trapianti.

Ma Rosy Bindi gioca anche d'anticipo sulle proteste delle categorie, primi fra tutti i farmacisti e medici di medicina generale. «Anche i farmacisti dovranno andare in Europa», dice accennando alla riduzione dei margini sulla vendita dei medicinali. Quanto ai medici di medicina generale, che la legge impegna a ridurre dell'1% la spesa per assistito, basta che rispettino i protocolli diagnostici, che facciano da filtro vero ai ricoveri, che facciano i medici di famiglia, insomma.

Insieme con altri interventi la manovra recupererà 1500 miliardi. Una novità riguarda i risparmi sulle spese per i ricoveri: i cittadini dovranno pagare i ticket per le analisi e gli accertamenti stru-

mentali necessari per l'intervento in ospedale. I nosocomi dovranno ridurre i posti letto nelle Usl che nel 1996 hanno registrato un tasso di occupazione inferiore al 75%.

Per il prossimo anno questa operazione dovrà essere applicata ad una percentuale di posti letto inferiore al 20%. Contemporaneamente la ristrutturazione riguarderà un incremento dei posti letto nei day-hospital, dagli attuali 12 mila a 30 mila, riducendo quindi la spesa per i ricoveri ospedalieri più costosi.

La riduzione di 20 mila 800 posti letto corrisponde ad un risparmio di 2200 miliardi in cinque anni. I 11 mila nuovi posti di day hospital portano un risparmio di 370 miliardi.

La nuova organizzazione ospedaliera prevede anche la possibilità per i direttori generali di assegnare un certo numero di posti letto per l'esercizio della libera professione all'interno della struttura pubblica e per le camere a pagamento. Altre per i pazienti che richiederanno le prestazioni dei medici nell'ambito della libera professione o che preferiranno il ricovero nelle camere a pagamento: oltre al pagamento delle spese aggiuntive (secondo quanto indicato dalla finanziaria del '94), dovranno sborsare il 10% della tariffa coperta dal servizio sanitario nazionale.

**MEDICI.** La Finanziaria chiama in causa anche i sanitari ed in particolare quelli ospedalieri e i medici di famiglia. Chi sceglie la libera professione all'interno dell'ospedale non potrà più esercitarla in strutture private, accreditate o no, e nelle strutture pubbliche diverse da quelle di appartenenza.

I medici di medicina generale dovranno collaborare per ottenere un risparmio stimato intorno ai 300 miliardi per ridurre dell'1%, rispetto al '96, le spese di medicina generale: potranno avvalersi dei protocolli diagnostici e terapeutici ed otterranno, in base alla loro capacità di contribuire al risparmio, un aumento sulla «quota variabile» della loro remunerazione.

La «manovra medica» inciderà sui profitti dei farmacisti e dei grossisti. A partire dal prossimo anno, verranno modificate le quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità di classe A e B rispettivamente dal 26 al 26,5% e dal 7% al 6,5%. Per i farmacisti cambia, inoltre, la trattenuta medicinale da parte del servizio sanitario che attualmente era del 3% (il suo sull'importo al lordo del ticket). Ora sarà: 2,5% fino a 10 mila lire; 3,5% tra 10 mila e 39.999; 5,6% tra 39.999 e 79.999; 7,5% tra 79.999 e 99.999; 10,5% oltre 100 mila lire. Per le farmacie rurali le stesse percentuali sono ridotte del 50%.

## LAVORI PUBBLICI

### Pochi i tagli, proroga alle Autostrade

ROMA. Soddisfazione è stata espressa al ministero dei Lavori Pubblici per la Finanziaria 1997 che, per questo dicastero, ha comportato più investimenti che tagli. «E' più che raddoppiato - si legge in una nota - lo stanziamento per investimenti Anas previsti per 3000 miliardi a cui si aggiungono i 1000 miliardi di fondi comunitari recentemente riconosciuti. La proroga ventennale concessa alla Società Autostrade comporterà la possibilità, nell'ambito di apposito programma finanziario, di investimenti in autofinanziamento prossimi cinque per circa 800 miliardi. E' stata inoltre riconosciuta l'esigenza dell'istituzione di un'anagrafe patrimoniale per particolari categorie di dipendenti pubblici».

sformazione di contratti di lavoro a tempo pieno, in contratti a tempo parziale. Lo Stato inoltre intensificherà i controlli sul doppio lavoro e sulle incompatibilità tra attività lavorativa svolta all'interno e all'esterno degli uffici pubblici. Parte dei risparmi spesa dovrebbero essere impiegati per assunzioni. E la corrispondenza della buonscuola agli statali sarà differita di un anno: un risparmio di circa 800 miliardi.

Anche le auto blu sono al centro del mirino, con l'eliminazione del servizio di gestione diretta dello Stato del parco macchine, che sarà trasferito ai privati, e la graduale dismissione delle cosiddette auto blu. Per il prossimo anno le amministrazioni statali non acquisteranno nemmeno un'auto ed il risparmio che ci sarà per l'erario sarà di 15 miliardi.

Poi i risparmi integreranno, che diventerà di casa anche per

Ferrovie, Poste e altri enti. L'obiettivo è quello di favorire la ristrutturazione dei servizi di pubblica utilità impiegando gli strumenti di sostegno al reddito che hanno facilitato la ristrutturazione delle aziende private. Il risparmio, stimato per il '97 in 150 miliardi, è dato dalla differenza tra il gettito complessivo prodotto dalle aliquote a carico del datore di lavoro e del lavoratore previste per la cassa integrazione gua-

dagni e l'uso (seppur solo prevedibile) di questo ammortizzatore sociale.

E, sempre per racimolare denaro, è stato deciso di istituire un ticket di 10 mila lire sul «modello 730», la cifra coprirà la metà della spesa che lo Stato fa per ogni contribuente che si rivolge ai centri di assistenza fiscale in occasione della dichiarazione dei redditi.

«La Finanziaria appena varata è senza dubbio rilevante e onerosa anche per lavoratori e pensionati ma non per questo priva di apprezzabili elementi di equità», commenta il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati - il governo ha tenuto conto delle richieste sindacali di riequilibrare il rapporto tra entrate e tagli di spesa e, in particolare, di produrre risparmi senza intaccare le prestazioni sanitarie e quelle previdenziali. «Adesso però - ha aggiunto Cofferati - è necessario evitare che la manovra nel breve periodo produca depressione degli investimenti e dei consumi. Per queste ragioni è opportuno che sia accompagnata dall'attuazione immediata degli impegni sul lavoro concordati con le parti sociali».

[v. cor.]

Pubblico impiego: i dipendenti «ribelli» possono essere trasferiti

## Il capo ha sempre ragione

NON litigare mai con il capo, potresti essere trasferito. Sembra l'inizio di un'edizione aggiornata delle «leggi di Murphy» che hanno fatto la fortuna del suo autore, Arthur Bloch. Invece a dirlo (ovviamente con paludati termini giuridici) il Consiglio di Stato: decisione 10688/96.

Si parla di pubblico impiego e si conferma, per questo settore, la piena legittimità di un «trasferimento» quando c'è un «insanabile contrasto» fra l'impiegato ed il superiore gerarchico.

Il motivo? Un'incompatibilità ambientale del dipendente «ribelle», considerato che una situazione di questo genere può turbare la tranquillità della vita dell'ufficio e quindi il regolare svolgimento delle attività.

Il provvedimento ha «sboccato» una volta per tutte le tesi sostenute da un impiegato che lavorava alla direzione della circoscrizione aeropor-

tuale di Genova, trasferito d'autorità a Torino per aver di fatto precluso un clima di «tensione» all'interno della struttura lavorativa, anche a causa delle continue liti con il proprio capoufficio.

E a nulla sono valse le proteste dell'interessato che nel ricorso sottolineava con abbondanza di particolari quelle che, secondo lui, erano state le ingiustizie subite.

Rivolgendosi ai giudici, il «trasferito» faceva notare infatti che il capo e il suo giudice tenevano un «comportamento ostile e denigratorio», con «privazioni di funzioni», e che lo stesso aveva «strumentalizzato i sindacati, convincendoli addirittura a scioperare allo scopo di premiare a favore del trasferimento del «subalterno».

I giudici di Palazzo Spada, confermando l'orientamento già espresso dal Tar, hanno ritenuto che il trasferimento per incompatibilità ambientale è «

subordinato ad una valutazione ampiamente discrezionale dei fatti».

E il supremo organo della giustizia amministrativa non si ferma agli articoli di legge. A sostegno dell'opportunità del provvedimento porta il «seguito» della vicenda.

Dicono i giudici: il trasferimento del dipendente è del tutto giustificato, anche sulla base del comportamento tenuto dal «reietto» nella sua nuova sede di destinazione, cioè Torino. L'interessato, nominato dirigente dell'ufficio, svolge infatti la sua attività «con profitto e soddisfazione, in pieno accordo con il personale di collaborazione».

Nulla di sotto il sole. Una «legge di Murphy» aveva già detto: se gli uomini funzionano, funzionano anche gli uffici. Corollario: se il servizio funziona, funzionano anche gli uomini.

Francesco Bullo

## RECUPERI

Slitta di un anno il pagamento della liquidazione ai pubblici dipendenti

## Giro di vite per la previdenza

Sarà a tappeto il controllo dei falsi invalidi

ROMA. Circa 880 miliardi di maggiori risparmi grazie allo slittamento di un anno del pagamento della liquidazione ai dipendenti pubblici. E' solo dei provvedimenti che permetteranno allo stato di realizzare 6100 miliardi di maggiori risparmi nel comparto previdenza e assistenza. Altre misure descritte nel collegato alla Finanziaria riguardano il recupero dei contributi previdenziali, il giro di vite contro i falsi invalidi.

Recupero contributi previdenziali non versati: il risparmio è di 230 miliardi, spalmato su due anni: il rimborso della contribuzione che lo Stato deve versare per effetto delle sentenze della Corte Costituzionale.

**CONTRIBUTI.** Differimento liquidazioni per i dipendenti pubblici: verrà ritardato di un anno il pagamento dell'indennità di buonuscita rispetto allo scaglionamento già stabilito per legge. I maggiori risparmi, nel biennio '97-'98, sono quantificati in 810 miliardi.



del Lavoro  
Tiziano Treu

**ENTI.** Armonizzazione dei contributi previdenziali per i dipendenti pubblici. Sulla base dei monti retributivi e delle aliquote sono calcolati le maggiori somme che gli enti dovranno versare e le minori a carico dei lavoratori. Risparmio previsto: 2000 miliardi.

**FONDI.** L'armonizzazione dei contributi riguarda i lavoratori iscritti all'Inpdap o all'Ips aliquota dello 0,35 per cento. Risparmio, 375 miliardi.

**FALSI INVALIDI.** Giro di vite sui criteri e sulla frequenza della certificazione. In caso di mancata certificazione avrà sospensione immediata del beneficio. La norma colpisce le indennità di accompagnamento, per le quali la stima prudenziale prevede sospensione del 20 per cento uno sviluppo al due.

Ben più cospicua la stima per la sospensione sulla invalidità: secondo le previsioni per la sospensione dell'assegno di invalidità che è al 10 per cento per un periodo di mesi. Risparmi previsti per l'intero comparto 130 miliardi.

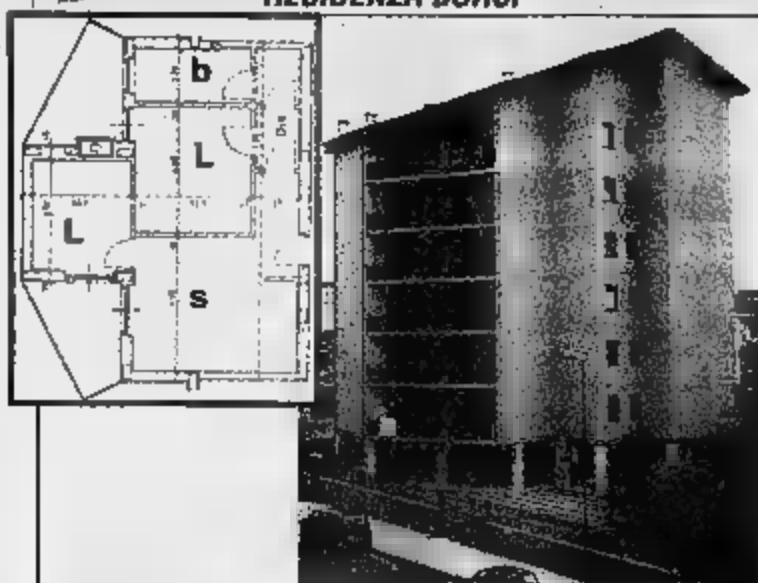
**PENSIONI NON DOVUTE.** Dal loro recupero, insieme ad altre misure di contenimento si conta di realizzare risparmi per 10 miliardi. Le misure colpiscono i soggetti che abbiano percepito indebitamente fino al gennaio 1996 previdenziali superiori ai 16 milioni annui. A costoro sarà applicata una trattenuta sulla pensione.



Andrea Parisi Costruzioni

Case Appartamenti Ville

## RESIDENZA BORSI



**TORINO** via Borgo Masino ang. Via Borsi

Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip. "A" al 1° piano di mq 90 ■ L. 220.000.000  
Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18,30.

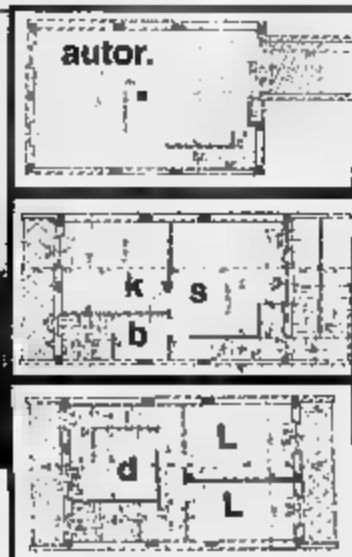
## Villaggio I CASALI



**NONE, delle Lame, 4**

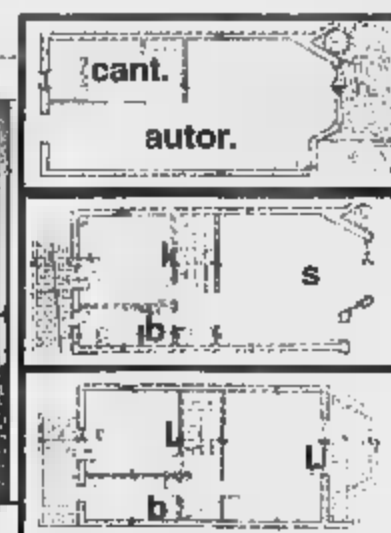
In splendido villaggio residenziale ultime Ville ■ partire da L. 275.000.000  
Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30

## Villaggio SAN LORENZO



**NONE, Via San Lorenzo, 7**

Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da L. 300.000.000.  
Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.



**NONE, Via Buniva, 13**

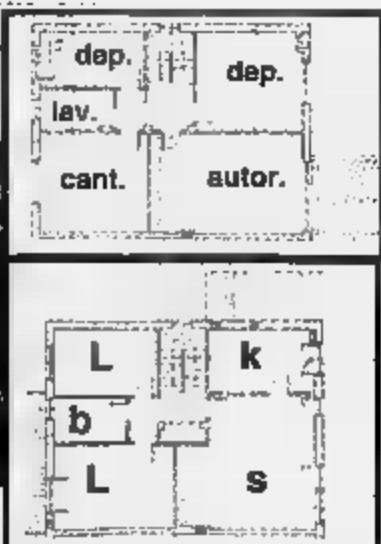
A 50 mt. dal vecchio municipio vendesi ville a schiera in pronta consegna ■ partire da L. 290.000.000  
visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.



## SEMPLICE, FACILE, FELICE LA CASA DA ANDREA PARISI

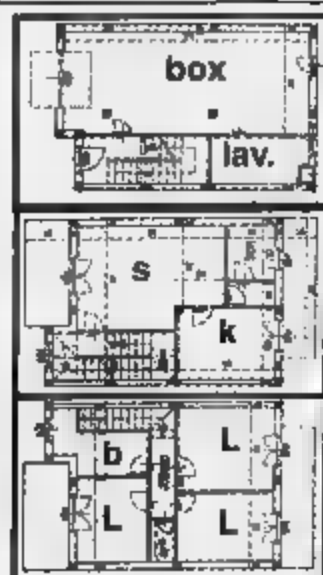
L'Impresa Andrea Parisi  
invita chi è interessato  
ad acquistare un immobile, a visitarla.  
Presso i nostri cantieri valuterete  
le nostre offerte e confronterete  
la qualità delle costruzioni  
ed i prezzi di grande convenienza.

VENITE A  
TROVARCI!



**NONE, via Roma 148**

Vendesi ultime 2 ville a schiera a L. 360.000.000 Visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.



**CANDIOLO, Via ROMA**

Si vendono ultime due  
Ville bifamiliari in pronta  
consegna a L. 360.000.000.  
Visite in cantiere tutti i giorni  
anche sabato e domenica,  
dalle ore 14,30 alle 18,30.

UFFICIO VENDITE:

MICHELINO - VIA MARTIRI, 34

TEL. 011/62.68.67/68.00.665

TEL. 0337/21.37.80







# Qualità finora non compromessa dalle piogge. Consumi: c'è il timore di un calo

## Vendemmia, corsa contro il tempo

### «Mercato a rischio se i prezzi salgono ancora»

ROMA. Due sono gli interrogativi nell'immediato futuro del settore vitivinicolo: i risultati della vendemmia e l'andamento dei prezzi. «La vendemmia corre sul filo», spiega Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi e enoteccnici, «al momento nulla è compromessa, ma le sono al limite di resistenza: se il tempo terrà le previsioni buone, qualità formulate a fine agosto saranno confermate. Da un punto di vista quantitativo le prospettive restano sull'ordine dei 60 milioni di ettolitri di vino, che avrà però, mediamente, un contenuto zuccherino deficitario e quindi necessiterà di adeguati arricchimenti, cioè di correzioni con zucchero d'uva la cui produzione determinerà un inevitabile decremento del quantitativo complessivo di vino. In sintesi possiamo dire che in gran parte del Nord Italia la situazione non è preoccupante, ma qualità di buon livello e qualche punta di ottimismo. Nel Centro la situazione è più a rischio, con le uve non più in grado di sopportare ulteriori precipitazioni: senza subire un calo di qualità. Nelle isole, infine, la situazione è a macchia di leopardo, dove il buono si meschia al medio e l'ottimo al mediocre».

Secondo il presidente della Federvini, Luigi Rossi di Montelera, la vendemmia è molto buona, anche il maltempo dell'ultimo periodo ha creato problemi seri quantitativamente e qualitativamente. «Le previsioni iniziali della raccolta - dice - erano tra i 55 e i 60 milioni di ettolitri, cifre dalle quali, comunque, non ci si dovrebbe discostare molto. Sui prezzi bisogna stare molto attenti, aumenti fuori luogo rischiano di far spalancare le porte alla concorrenza straniera. C'è un equilibrio di mercato che non può essere sottoposto a...».

E a questo proposito si inserisce il discorso delle nuove regole comunitarie per il mercato del vino. «Penso», aggiunge Rossi di Montelera - che non bisognerebbe mai adottare provvedimenti distruttivi: un conto è favorire la qualità, un conto è distruggere, questa logica lo sprona a un mucchio di soldi inutilmente visto che, alla fine, il mercato è regolato da solo. La politica da seguire è quella della qualità, di qualificazione: solo così si potrà garantire, con i consumi, una crescita di redditività per tutta la filiera».

Gianni Zoni, il maggior produttore privato italiano, è convinto che questo sarà l'anno dei bianchi: «Un'annata di qualità storica», commenta. «A fine agosto lo standard dell'uva è straordinario. In fatto di quantità ci dovrebbe essere un aumento del 15-20 per cento. Per i russi, invece siamo nelle mani di Dio: le uve sono ancora sane nonostante le cattive condizioni atmosferiche delle settimane centrali di settembre. Se il tempo di questi giorni sarà buono i risultati potranno essere soddisfacenti. Per i prezzi nei prossimi mesi si dovrà arrivare alla calmierizzazione, necessaria a

mantenere i consumi: se facciamo i conti il portafoglio del consumatore rischia grosso. I rincari di quest'anno, secondo l'Ismea, hanno causato una flessione del 15 per cento, a me sembra più realistico parlare del 10 per cento. Il fatto è che la famiglia italiana è disposta a destinare al vino una certa cifra quando vede che i conti tornano riduce gli acquisti. Per l'export, invece, dobbiamo ricordare i vantaggi che abbiamo avuto dall'effetto-lira, ora riassorbito: con la rivalutazione della nostra moneta se non ci regoliamo rischiamo di andare fuori mercato».

Per i responsabili del Gruppo italiano vini la più certa è che la produzione sarà senz'altro superiore a quella del '95, peraltro la più scarsa degli ultimi 30 anni. «Per il discorso qualità tutto dipenderà da questi giorni», dicono al Giv. «Sul fronte dei prezzi si va registrando una tendenza al rialzo, figlia della scarsità di scorte, soprattutto per le uve Doc. Sarebbe assolutamente necessario, invece, un anno di consolidamento, senza altri aumenti di prezzo per l'uva, fatto che renderebbe necessari ulteriori aumenti, dopo quelli dell'ordine del 20-30 per cento già scattati, con pericolose conseguenze per l'intero settore vitivinicolo».

Vanni Cornero



Rossi: la riforma UE può far sprecare un mucchio di soldi

Luigi Rossi di Montelera (a sinistra) e Gianni Zoni

## Barolo, si cambia

### Un accordo «storico» fra i grandi produttori

ALBA. Nelle vigne di nebbiolo da barolo stanno maturando grappoli da 4200 lire al chilo. Un prezzo significativo, soprattutto perché fissato in anticipo da un accordo «epocale» che supera le vecchie contrattazioni individuali tra produttori di uve e vinificatori. E' stata infatti siglata un'intesa storica fra i dirigenti di 15 delle maggiori case produttrici, compresa una cantina sociale, e i rappresentanti delle organizzazioni agricole, con la fattiva mediazione del Consorzio barolo e della Camera di commercio di Alba. Si è stabilito che l'uva di nebbiolo della vendemmia 1996 prodotta nei vigneti dell'area a dog del barolo sarà pagata 42 mila lire al miragrammo. E' una sostanziale conferma delle quotazioni del libero

mercato dell'anno scorso, soprattutto è l'avvio di un rapporto nuovo tra chi lavora nelle vigne e chi vende il vino. Finora in Piemonte solo per le uve moscato, materia prima dell'Asti, si era arrivati ad un accordo interprofessionale che quest'anno ha fissato le quotazioni rispettivamente a 16.133 e a 11 mila lire a miragrammo.

Ma sul pianeta barolo si è andati più avanti fissando, oltre alla quotazione base, anche i coefficienti di adeguamento che possono far salire o scendere il valore dell'uva in rapporto alla gradazione zuccherina (la base è tra i 19 e i 20 gradi Babb). Le variazioni sono 0,5 per ogni grado in più o in meno. Chi seleziona a dovere i grappoli migliori si potrà veder ridurre il prezzo del 10%, mentre chi coltiva vigne particolarmente vocate spunterà fino al 10% in più.

Quali le conseguenze dell'accordo per i consumatori? Le quotazioni precalcolate dell'uva consentiranno alle aziende una migliore programmazione, frenando la corsa agli aumenti speculativi (6,5 milioni di bottiglie l'anno, vendute per oltre il 60% all'estero dalle 15 mila lire in su).

Sergio

Chiesto Prodi un incontro per riesaminare i provvedimenti fiscali che gravano sul settore

## Gli agricoltori bocciano la Finanziaria

### Le organizzazioni: daremo battaglia al governo

ROMA. Dure reazioni delle organizzazioni agricole alla Finanziaria '97 appena varata. La Coldiretti esprime «perplexità» e preoccupazione per i contenuti del provvedimento, il presidente Paolo Miccolini, pur apprezzando l'impegno del governo a ridurre il deficit pubblico, avverte che, da un primo esame, i riflessi per l'agricoltura appaiono tutt'altro che lievi. Se da una parte qualche elemento può essere positivo, dall'altra sono stati presi provvedimenti che vanno a penalizzare ulteriormente il settore primario. «Ad alimentare le preoccupazioni», prosegue Miccolini, «c'è poi l'eventualità dell'Irpef, una nuova tassa di cui non sappiamo nulla di applicazione, ma che incombe sulle imprese agricole che devono già fronteggiare il consistente aumento delle rendite catastali e di conseguenza dell'Ici».

E' una Finanziaria punitiva per il settore agricolo - commenta - volta il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Avolio - accanto a nuove imposte, prevede altri aumenti degli estmi catastali e modifiche

## QUOTE LATTE

### Scontro sulla supermilk

ROMA. L'Unione Europea chiede ai produttori italiani di latte 421 miliardi di multa, la fetta più grossa delle sanzioni, pari a 11 miliardi, imposte agli allevatori europei per aver superato le quote fissate da Bruxelles. Ma sulla supermilk, in Italia, si scatenano le polemiche: la Coldiretti ha chiesto immediatamente la sospensione del pagamento, la Confagricoltura vuole che Stato e Regioni intervengano per alleggerire il modo consistente le penalità a carico dei produttori, i quali dal canto loro minacciano una pioggia di ricorsi contro l'Aima. E il coordinatore nazionale degli assessori regionali all'agricoltura, Moreno Pericelli, sostiene che il blocco delle multe è necessario in attesa di conoscere le decisioni della Corte costituzionale e dei vari tribunali regionali sui ricorsi già presentati. Intanto però il ministro Pinto, alla vigilia della scadenza della multa continua ad opporsi ad ogni richiesta di rinvio.

del regime di tassazione che provocheranno solo difficoltà burocratiche agli imprenditori. «Saremo obbligati a dare battaglia per ottenere le modifiche necessarie», ha proseguito Avolio. «L'agricoltura non può sopportare nuovi oneri: bisogna evitare di accoppiare oneri e tagli che renderebbero impossibile la competitività delle imprese agricole».

Anche la Confagricoltura ritiene che la manovra abbia conseguenze troppo pesanti sull'agricoltura e ha già chiesto al governo un incontro per un esame complessivo della situazione e dei correttivi da introdurre.

«Mi riservo una valutazione definitiva della manovra, non appe-

na de saranno noti tutti gli aspetti ha commentato il presidente dell'organizzazione Augusto Bocchini, «ma considerando anche il possibile effetto della nuova imposta regionale, il prelievo fiscale in agricoltura potrebbe salire di oltre mille miliardi di lire. Il conto è davvero troppo pesante».

E la Copagri parla di luci e ombre, di una Finanziaria che dà segnali contraddittori all'agricoltura. «Da una parte elementi negativi», spiega il presidente Sante Ricci, «come l'aumento degli estmi catastali sui terreni, le incertezze per quanto riguarda l'applicazione della nuova imposta regionale Irpef e le altre misure fiscali, i tagli alle regioni, che hanno compiti primari in agricoltura e agli altri enti locali. Tra i segnali positivi, invece, la tenuta del bilancio agricolo, le misure per la semplificazione amministrativa, che però sono tutte da verificare in concreto, le riforme della cassa per la proprietà contadina e degli istituti di ricerca. Serve comunque un approfondimento molto preciso per valutare la ricaduta delle varie misure».

(v. cor.)

Nomisma afferma che il settore è il maggior generatore di ricchezza del Paese

## Allevamento, vale 180 mila miliardi

### «Un fatturato aggregato che crea un milione di posti»

MILANO. Sorpresa. Gli allevamenti sono il più grande generatore di ricchezza del Paese. Lo evidenzia una ricerca realizzata dall'Osservatorio agroindustriale di Nomisma promossa dall'Associazione Italiana Allevatori e dall'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici che parla di un fatturato aggregato annuo di 180 mila miliardi in grado di occupare circa un milione di persone.

«Gli allevamenti esercitano un grado di «attivazione» ben superiore alla restante parte delle attività agricole (+ 60 per cento). Ancor più significativo appare il confronto a livello industriale dove i settori collegati al sistema zootecnico collocano in vetta alla classifica

«che conservate 2174». E i ricercatori di Nomisma sottolineano come «altri rilevanti settori come l'industria alimentare (esclusa la zootecnia), il legno e mobili ed il tessile-calzaturiero possiedono gradi di attivazione del 25-30 per cento inferiori. Particolarmente significativo è poi il caso dell'industria petrolifera che attiva oltre il 10 per cento in meno delle attività economiche».

Tutto bene, allora? No. Villa Veronesi sottolinea come gli allevamenti anche se generano di ricchezza non ne ricevono in misura equa i benefici. Così per ogni 100 lire spese dagli italiani per l'acquisto di latte, carne, formaggi, e salumi 43 sono state destinate alla distribuzione e ai intermediari, 19,8 sono arrivate all'industria e 37,2 alla zootecnia. In quindici anni la distribuzione ha guadagnato 17 lire in più sottraendole all'industria (-4 lire) e

alla zootecnia (-13 lire).

La ricerca evidenzia anche il «deterioramento delle condizioni di base». «In primo luogo», spiega Villa, «dobbiamo registrare l'arretramento della posizione italiana nell'ambito della politica di settore comunitaria. A questo si aggiunge anche il problema della diffusione delle frodi fiscali nella commercializzazione e animali vivi. Un fenomeno che «raggiunge il trenta per cento degli scambi sottoposti ad aliquota Iva al 16 per cento». A questo si aggiunge l'emergenza «mucca pazza». Nei giorni scorsi il commissario Ue per l'Agricoltura, Franz Fischler, ha annunciato di voler procedere allo storno del bilancio 1997 a quello quest'anno di per gli aiuti alla produzione di carne e per le vacche nutrici. Entro il 15 ottobre potranno così essere erogati 500 milioni di Ecu, oltre mille miliardi di lire. Inoltre per at-



Palmiro Villa, presidente dell'An

nuare effetti di un calo della domanda stimato, a livello comunitario, ad oltre il 10 per cento, il punto più forte nei Paesi del Sud Europa, e prezzi in flessione anche del 40 per cento si dovrebbe arrivare entro pochi mesi al ritiro dal mercato di 700 mila tonnellate contro le 400 mila finora ritirate. Resta sempre valida l'ipotesi di utilizzare per la filiera carni una riduzione dei prezzi per i seminativi, carni e semi oleosi.

Maurizio Tropiano

Funzionerà da martedì

## Nuova rete Ansa tutta dedicata all'agricoltura

Dai «media» continuano ad arrivare nuovi segnali d'attenzione per il mondo dell'agricoltura e delle produzioni alimentari: da martedì prossimo, 1° ottobre, l'agenzia giornalistica Ansa renderà operativa la prima rete telematica italiana interamente dedicata all'informazione agricola e agroalimentare.

Il servizio è destinato ai quotidiani, alle pubblicazioni specializzate, alle associazioni di categoria e alle cooperative che operano nel settore. Verranno quotidianamente inviate 120 notizie dedicate alle iniziative produttive e commerciali, agli investimenti e alle politiche di sviluppo del settore.

Primo acquirente del notiziario, che sarà possibile ricevere anche tramite un normale personal computer, è la Confederazione nazionale coltivatori diretti.

## SPAZIO A.D.A.I.

AGENZIA DI SERVIZI IMMOBILIARI

TORINO CITTA'

**FURBATO** casa in blocco centrale corso prestigioso 12 alloggi box su incasso equitativo. Esaminare offerta.

**FURBATO 544.544** corso Galea Ferrarè dell'Alloggio locale L. 1.400.000 mese scadenza 3 anni 180 mq. L. 360 milioni.

**FURBATO 544.544** via Palmieri stessa casa signorile alloggio 120/240 mq da L. 275 milioni. Box post auto.

**G.E.A.** lavoro via Orsola Vigiani piano 3 soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto. Tel. 562.9538.

**G.E.A.** vende largo Orbasiano 4 piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 562.9538.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**GRAN MADRE** appartamento via vista a città ampio 3 camere bagno box.

**LUCIANA** 436.1555 Crocetta in elegante palazzina in via verde piano appartamento mq 400. Box.

**LUNGO PO** 436.1555 Crocetta in elegante palazzina in via verde piano appartamento mq 400. Box.

**LUNGO PO ANTONELLI** a 50 in palazzo in completa ristrutturazione alloggio spazioso via Po box a posti auto. Tel. 561.1886.

**LUNGO PO ANTONELLI** in casa signorile elegante appartamento mq 180 box.

**LUNGO PO ANTONELLI** libero ultimo piano ingresso camera letto cucina bagno L. 180 milioni. Pagine 323.541.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

**LUNGO PO** in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ultimo piano. Studio Orsola 533.590.

(continua)



Il governo studia il «bonus fiscale» per muovere un mercato fermo

## Incentivi per affittare le case

*Meno Iva, se si compra per dare in locazione*



La casa, che problema. Innanzitutto è difficile trovarla, e poi, nel mirino delle tasse, delle spese, di ogni genere di incombenze «fastidi». In questo campo le buone notizie — sempre più rare, una è di poche settimane fa: la proposta del governo di introdurre incentivi fiscali per chi affitta la propria casa.

Il «bonus fiscale» consisterebbe in uno sconto del trenta per cento per chi affitta un appartamento, la possibilità per gli inquilini di detrarre 740 una parte dell'affitto e una diminuzione dell'aliquota Iva per chi acquista casa con lo scopo di darla in locazione.

Una proposta che riscuote molti consensi, visto che oggi — quasi paradossalmente — chi affitta paga più tasse di chi lascia l'alloggio sfittito, dato che deve denunciare il canone nel modello 740. Non è un caso, forse, se in Italia ci sono quasi cinque milioni di appartamenti sfitti e che, secondo le statistiche, i contratti in locazione rappresentano ormai meno del 10 per cento delle soluzioni abitative scelte dagli italiani: più di tre quarti dei 20 milioni di nuclei familiari italiani abitano ormai in una casa propria.

Quelle del governo, vista anche la stasi generale del settore, sono proposte interessanti, che a

caso l'associazione nazionale dei costruttori edili, ha giudicato con favore «gli orientamenti che stanno emergendo in ambito governativo per il rilancio di una politica attiva per la casa che faccia leva su incentivi fiscali». L'organizzazione, nei giorni scorsi, ha sottolineato che «tratta di interventi più volte auspicati finalizzati a ridare al mercato edilizio e nella componente della locazione che in quella dell'acquisto abitazioni».

Tratta, in sintesi, di una serie di iniziative che dovrebbero contribuire a rilanciare il mercato immobiliare, molto tempo ormai in situazione di stallo. Le ragioni sono molteplici, ma quella che manca è soprattutto l'incontro di offerta e domanda: «Il proprietario che vuol vendere — dicono gli esperti — insiste per vendere al prezzo di quattro anni fa. Chi vuol acquistare, invece, gioca a ribasso. E le case restano vuote; del resto, è irrealistico proporre certi prezzi legati al passato».

Da questo punto di vista è illuminante il confronto tra i prezzi del '91 con quelli del '96. E si scopre che gli immobili in tutte le metropoli del Centro-Nord hanno subito un calo, in termini reali, del 30 per cento. Se poi si tiene conto anche dell'andamento del-

l'inflazione, la scivolata arriva intorno al cinquanta per cento. In altre parole, questo vuol dire che in quattro anni il valore di un appartamento «cittadino» si è quasi dimezzato. La discesa — minimi dei prezzi delle case nelle grandi metropoli ha provocato, tra l'altro, alcuni fenomeni indotti: il primo luogo il ritorno alla città dopo gli anni della fuga dal centro — la calma dell'hinterland, tanto più che molti hanno sperimentato il costo del trasporto nonché la perdita di tempo per gli spostamenti nelle periferie comuni della cintura alla sede di lavoro.

Ma c'è anche un'altra ragione per cui, dopo il boom dei magici Anni Ottanta, la situazione immobiliare è entrata in un periodo di bonaccia. Succede spesso, infatti, che il mercato non riesca a rispondere al modo del tutto adeguato a una domanda che si è fatta più esigente, ma che trova a fatica un'adeguata offerta.

Soltanto perché chi va in «caccia» di appartamenti conosce il mercato — dettagli, grazie ad una informazione specializzata sempre più dettagliata e precisa, ma anche perché il mercato degli affitti, nonostante tutto, sta lentamente ripartendo dopo gli anni di letargo dovuti allo strapotere

dell'equo canone. Di conseguenza, chi ha una bella casa e non ha urgenza di monetizzarla guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla. E certo, se i progetti del governo diventeranno esecutivi, questa tendenza non potrà che aumentare.

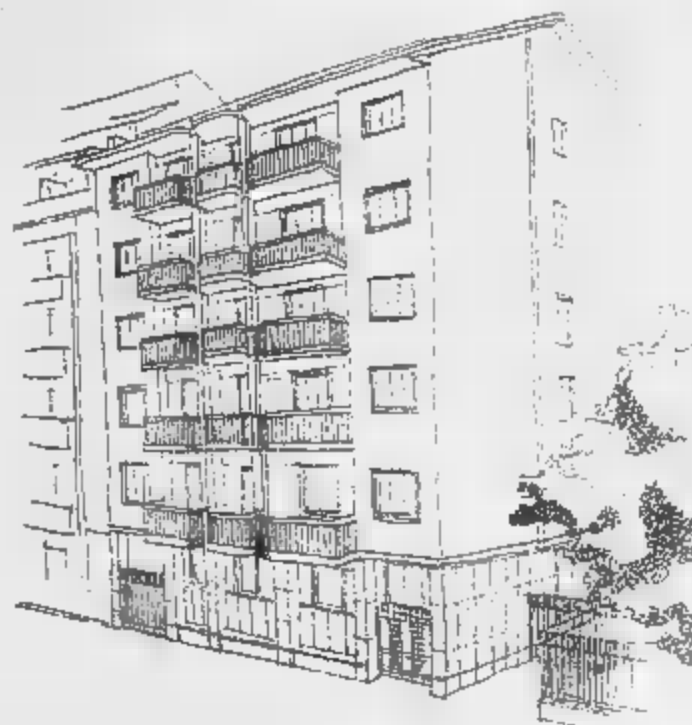
Di fronte alle difficoltà crescenti nel rispondere alla domanda di mercato, c'è anche chi corre ai ripari. Molti costruttori, ad esempio, prevedono il prezzo calcolato su un alloggio sgrinzito, cioè praticamente tutto da impostare — dai divisori alle finiture, dal tipo dei bagni al tipo di pavimento — lasciando così l'acquirente libero di scegliere in base alle proprie sempre più precise e raffinate esigenze. È chiaro che anche le agevolazioni finanziarie hanno il loro peso nel prendere la decisione dell'acquisto, come la possibile permuta del vecchio appartamento nel caso ci fosse poco tempo per venderlo o non fosse troppo facile da piazzare sul mercato.

Insomma, realizzare il sogno di una casa non è poi così impossibile come poteva sembrare. E, a ben pensarci, i problemi che nascono da un acquisto non sono nulla in confronto al piacere che nel vivere — una casa che è veramente nostra, tutta per noi.

**pf** COSTRUZIONI s.r.l.

**Vende direttamente in Torino**

**VIA MOMBASIGLIO 34 (Santa Rita)**



**La elegante palazzina dotata di giardino condominiale, alloggi in costruzione composti da: due camere, soggiorno, cucina biservizi, box e posti auto**

**Possibilità di scelta dei materiali**

**PERMUTE DIRETTE**

**Per informazioni**

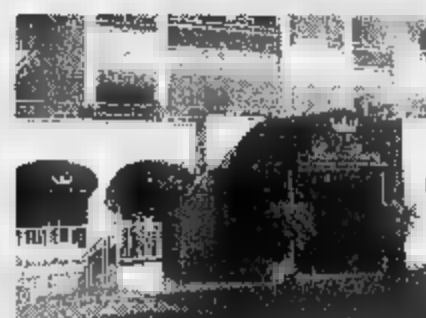
**TEL. 011-77.94.288**

**Visite in cantiere dalle 15 alle 18 - Tel. 011-35.16.65**

**INTERIM**

**INVESTIMENTI IMMOBILIARI INTERNAZIONALI**

**APPARTAMENTI IN MULTIPROPRIETÀ**



**PARIGI**

Situato nella zona orientale di Parigi a pochi minuti dalla metropolitana e dal bosco di Vincennes, in un immobile di gran lusso con esclusivi servizi, come reception, bar, salotto, sala congressi, lavanderia, baby-sitting, fitness, sauna, palestra. Posti auto, Moma, bi, tri, quadrilocali

MQ 32

**DA L. 16.000.000**



**TENERIFE**

Situato in un parco di 24.000 mq. a bordo mare, il «CLUB PARADISO» dispone di appartamenti con vista mare panoramica ed offre veramente il massimo per lo svago, dalla piscina con cascata alla palestra. L'animazione è assicurata dallo staff del residence. Spettacoli tutte le sere. Moma, bi, tri, quadrilocali

MQ 40

**DA L. 10.200.000**

**APPARTAMENTI IN PROPRIETÀ TRADIZIONALE - MUTUI AL 4,60%**



**NIZZA**

Nel cuore commerciale e residenziale di Nizza, a pochi passi dalla PROMENADE DES ANGLAIS, dalle spiagge, dalla stazione e nelle immediate vicinanze di Piazza MASSENA, l'immobile riunisce tutti i vantaggi di una costruzione di 45 appartamenti. La qualità architettonica, la posizione ideale e i prezzi contenuti si coniugano per offrirvi il miglior investimento immobiliare. Moma, bi, trilocali

MQ 25

**DA L. 72.000.000**

**TORINO: C.so Re Umberto 75 - Tel. 011 599782 - Fax 504751**

**NIZZA: Ufficio vendite in cantiere - Tel. 0335 280081**

### • OFFRESI IN COSTRUZIONE •

**ELEGANTE PALAZZINA IN PARAMANO**

**IN TORINO STRADA DELLA PRONDA 10**

**• QUASI ANGOLO VIA DE SANCTIS •**

**ULTIMI 3 ALLOGGI (piano I-III-V)**

**CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:**

- Soggiorno ■ 1 camera
- Tinello con angolo cottura
- 1 servizio ■ Lavanderia

**BOX - GIARDINO CONDOMINIALE**

**Videocitofono**

**Riscaldamento autonomo**

**Isolamento termico**

**Portoncino blindato**

**Finiture di pregio**

**Vasca idromassaggio**



**Per informazioni:**

**Studio Consulenza Immobiliare**

**25 10138 Tel. 011-43.42**



# COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Per ottenere la tessera di ingresso al Dock's Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

AUT. MIN. 6/11463 del 4-01-96

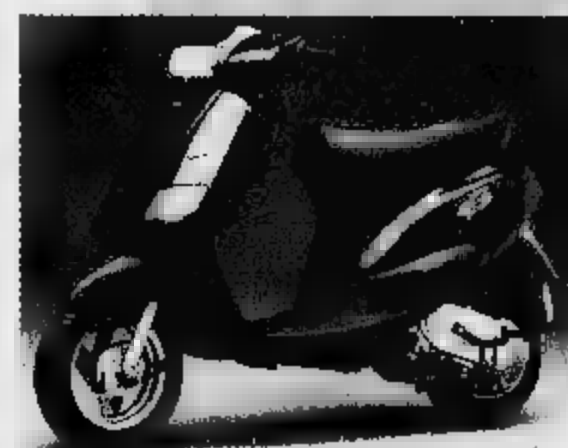
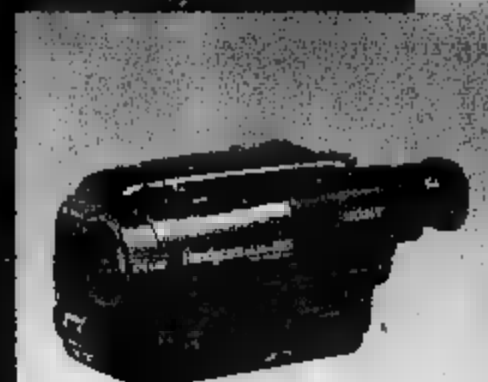
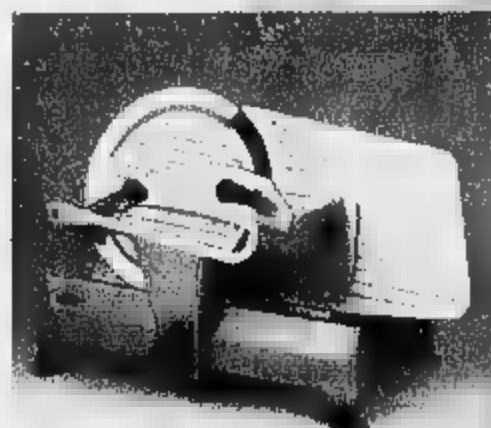
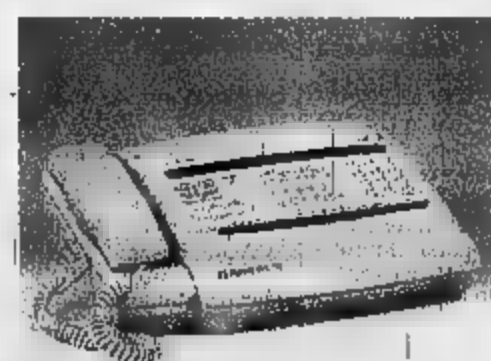
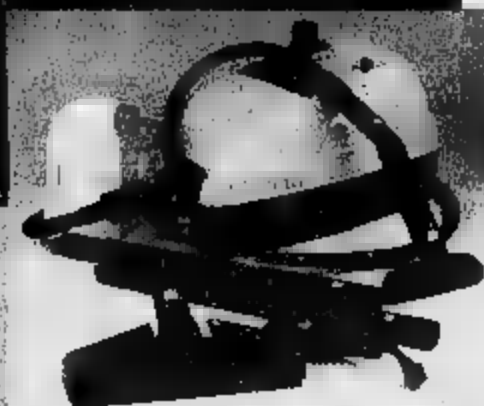
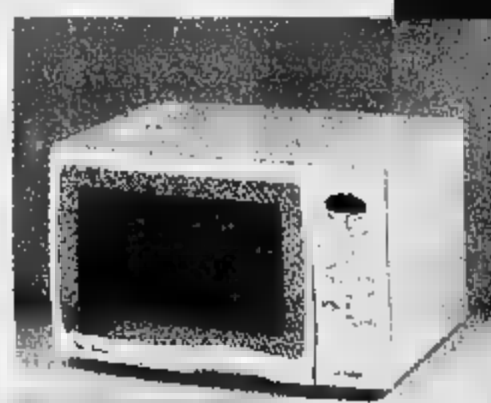
CONTINUA  
LA GRANDE PROMOZIONE

**1996**  
**UN ANNO  
CON NOI**

PREMIATEVI CON

# I MIGLIORI REGALI!

AVETE ANCORA  
TANTE POSSIBILITÀ  
FINO A DICEMBRE



NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 203  
TEL. (011) 39.76.431/439  
FAX (011) 35.80.058  
ACQUI TERME (AL)  
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74  
TEL. (0144) 324806/49/76/324772  
FAX (0144) 324715

**docks**  
**MARKET**  
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36  
TEL. (0125) 577428/429/675934/675944  
FAX (0125) 577420  
VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10  
TEL. (0381) 346171/181/294/277  
FAX (0381) 346351



Fiori d'arancio entro Natale a Palermo per Sandro Paternostro e Carmen. Il fotografo, il giornalista e la show-girl, fidanzati da tre anni, si sposeranno in municipio, visto che Paternostro è divorziato.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

**LA STAMPA**



## A RIGONI STERN PREMIO COMISSO

Mario Rigoni Stern. Le stagioni di Giacomo (Einaudi) e Alan Bullock con Hitler e Stalin (Garzanti) hanno vinto il Premio Comisso. Il premio «Amici» Comisso è andato a Ottiero Ottieri.

ANNO 130 NUMERO 268 21

DOMENICA 29 SETTEMBRE 1996

### Dagli ex covi dei cecchini ai nuovi ristoranti: Slavenka Drakulic esplora la capitale bosniaca che riscopre la normalità

Un'immagine di Sarajevo con le carcasse dei tram sventati dai proiettili delle artiglierie serbe



Sotto, accanto al titolo Slavenka Drakulic e un gruppo di donne che spazzano nella città

**SARAJEVO**  
PER un istante sembrò che il primo volo del piccolo aereo delle Linee Aeree Croate da Zagabria a Sarajevo dovesse concludersi da qualche parte. Le nubi, in basso, erano tanto fitte che il pilota decise di tuffarsi in esse solo dopo averci pensato piuttosto a lungo. Forse nemmeno lui era del tutto convinto che l'impossibile - voli commerciali regolari per Sarajevo - fosse diventato possibile di colpo dopo quattro lunghi anni.

Sulla pista, passiamo accanto a militari e a bianchi veicoli corazzati dell'Ucr. L'edificio dell'aeroporto è semidistrutto, con blocchi di cemento stritolato da cui sporgono barre di ferro e passerelle metalliche appese all'edificio, in cui gli aerei si avvicinano. L'aeroporto è circondato dal fango, da strade piene di crepe e da vuoti scoperti. Sono i soldati francesi a presidiarlo, se ci fosse qualcuno ansioso di scappare, come duecentomila cittadini di Sarajevo, non si sono già andati via.

Mentre ci allontaniamo a bordo di autobus (le auto private possono accedere all'aeroporto) passiamo accanto a un cimitero di mezzi urbani. I tram, corrotti dalla ruggine, giacciono in pace immersi scheletri di elefanti. Dove sorgevano i due grattacieli del giornale *Ostobodjenje* c'è ad un cumulo di macerie, come se i due edifici si fossero letteralmente liquefatti e fossero scomparsi. Questa è la zona nuova della città e i grattacieli si ergono nudi: si possono passare con lo sguardo, come se i loro costruttori non fosse ancora terminata. Da lontano, le torri gemelle dell'Unis paiono due macchie nere nel cielo. Scuole, ospedali, pensiline degli autobus, negozi... tutto demolito. E' evidente che per i Serbi non aveva alcuna importanza sapere contro che sparavano. La loro logica è semplicissima: distruggere, distruggere tutto quanto.

Vedere Sarajevo da vicino non è come vederla su uno schermo televisivo. E' al tempo stesso meno drammatico (giacché i nostri occhi non si concentrano soltanto sui quadri drammatici) e più tragico. Soltanto l'occhio, non la macchina da presa, cogliere nella sua interezza il vuoto spettrale di una periferia urbana demolita e data alle fiamme, riuscendo tuttavia a trovare balconi dove pendono lenzuola ad asciugare, segnali di vita in un mare di rovine. Una volta messa a fuoco questa realtà, lo sguardo scopre allora altri segni in un paesaggio apparentemente deserto. Alcune persone che passano per strada, un paio di negozi, una bottega di parrucchiere, un piccolo caffè.

Lo choc che nasce dalla vista della distruzione della città è maggiore alla periferia che al centro, almeno al crepuscolo. Via Tito (che ha mantenuto il suo nome anche sotto il nuovo governo) via Vase Miskin (dove 17 persone rimaste uccise mentre aspettavano il pane) sono piene di negozi, proprio come prima della guerra: libri, computers, cosmetici, vestiti. E in mezzo ci sono numerosi piccoli caffè e ristoranti e un mucchio di basca, i caffè-giardino per cui Sa-

*I negozi pieni e musica ovunque, ma la legna costa una fortuna e manca l'acqua per il bagno*



## RITORNO A SARAJEVO

Sarajevo è famosa. Non ho mai da parte tanti caffè, né tante persone sedute in essi a godersi musica rumorosa: rock, pop, rap, folk. Come se tutta la popolazione, costretta a trattenere il fiato per anni, fosse finalmente uscita a respirare liberamente e si sentisse viva. E indulgere nella degustazione di cibo delizioso, di caldi pasticci imbottiti di carne o di formaggio, di polpettine, di pane croccante, di arrosto: *burek, sarma, tuzi, dijak, cevapci, kajmak, dolma, lepinje*. Il mio amico mi porta da un buon ristorante all'altro, poi in un piccolo fast food chiamato *ascinica* e poi in una pasticceria. Perché devo assaggiare tutto quel buon cibo, assaggiare anche soltanto un pezzettino. E io non posso negargli quel piacere, anche se non ho fame. Il mio appetito è la gioia per quell'improvvisa abbondanza di cibo non hanno nulla a che fare con la fame; nascono dalla gola.

Non fosse per i ruderi inghiottiti dalle tenebre e per le buche nell'asfalto lasciate dai proiettili, a formare disegni che vengono chiamati eroes, verrebbe da pensare che Sarajevo sia soltanto una normalissima città, non la città che è diventata la metafora stessa della guerra. Eppure un mi aggi su un nuovo fenomeno, chiamato il «corso», cioè la passeggiata. Mi dice che c'era prima della guerra, ma che i profughi che hanno inondato Sarajevo durante la guerra dai villaggi e dalle cittadine, circa 150 mila persone, hanno portato con sé questa nuova consuetudine. E, quasi a sottolineare le sue parole, un angolo del «corso» una ragazzina accuratamente vestita in minigonna e calze a rete sta

chiacchierando con un ragazzo con il capo coperto da un grosso scialle bianco. Durante il giorno, la distruzione nel centro della città è più visibile, soprattutto in una giornata di sole. Sullo sfondo del cielo blu, i ruderi fanno pensare alle scene di un film agghiacciante. Sulla scalinata del vecchio Municipio, poi trasformato in Biblioteca Nazionale, ancora a tre anni di distanza si possono trovare brandelli di carta bruciata, chiodi, residui di centinaia di migliaia di libri scomparsi in un'unica esplosione. L'edificio delle Poste, quello del governo, gli alberghi, i palazzi universitari... oggi sono tutti soltanto gusci vuoti. Alla luce del giorno, la città è un corpo carico di cicatrici e di ferite aperte. Ma le piaghe invisibili, quelle che causano maggior dolore: amici partiti per non più, parenti rimasti uccisi, invalidi, intere famiglie distrutte dalla guerra. Allo stadio di calcio del Kosovo, trasformato in un cimitero improvvisato perché non c'era più spazio nei camposanti urbani, un uomo e una donna stanno curando una tomba. Strappano erbe e piantano fiori con amore e pazienza, perché è questo l'unico modo a loro disposizione per esprimere il dolore per il figlio perduto.



Vi sono anche perdite di altro genere: famiglie che cadono a pezzi. Quattro anni fa, molte donne e molti bambini hanno lasciato Sarajevo, mentre gli uomini sono rimasti. Adesso, al ritorno delle mogli, le coppie si trovano spesso di fronte a una situazione nuova e drammatica: non sono più in grado di tenere unita la propria famiglia. Durante i quattro anni di guerra, l'uomo ha condiviso la propria vita con un'altra donna. Che cosa dovrebbe fare, adesso? «Ero certo che avrei mai più rivisto mia moglie» dice un uomo la cui moglie è appena tornata dalla Germania con

*Camminare, andare a scuola, ricostruire ma anche il dramma di amori spezzati dagli anni della guerra*



due figli, mentre lui s'era con un'altra donna. Secondo le stime, circa il 70-80 per cento dei matrimoni si sono dissolti con questo o simili dilemmi. I pettegolezzi urbani non parlano più di chi frequenta chi, ma di chi frequenta più chi.

Me ne sto in un appartamento, da amici. I miei ospiti, una coppia sui cinquant'anni avanzati, mi parlano delle loro famiglie. Irate, da parte di lei come da parte di lui. Me parlano quasi tra parentesi, senza troppi patetici e addirittura senza amarezza. Lei parla del prezzo astronomico della legna al metro cubo (700 marchi tedeschi), che si può usare soltanto per cucinare e non per scaldare l'appartamento. Oppure della mancanza di acqua e dell'umilia-



zione di non poter usare adeguatamente lo sciacquone del water, col risultato che tutto l'appartamento ha cattivo odore e non c'è nulla da fare. «Rispetto a questo, il freddo non è un problema: nessuno di noi si è ammalato» dice. Non si lamentano e non si considerano eroi ma semplici sopravvissuti.

Se fossimo capaci di imparare qualcosa, forse Sarajevo potrebbe insegnarci di modestia. L'incontro la morte ad ogni passo non lascia spazio ad altro che non sia una certa forma di modestia e, forse, a Dio

o ad Allah, di chiunque si tratti. In effetti, quando ci si guarda attorno, il primo pensiero è che non esista alcun Dio, giacché se esistesse non avrebbe mai permesso una devastazione del genere. Ma gli abitanti di Sarajevo cercano di convincermi che così non è, niente affatto. Dio era qui con noi ogni giorno, e presente sia nelle nostre imprecazioni che nelle nostre preghiere, mi spiegano. Un essere umano deve pur credere in qualcosa, quando non trova alcun rifugio contro simili orrori. Proprio allora, sostengono, gli atei si sono fatti credenti. E' vero. Proprio è accaduto a un mio amico ateo. Durante la guerra ha fatto un patto con Dio: ha promesso di fare soltanto del bene, di aiutare la gente e di non trarre profitto dalle sventure degli altri. Ed è fermamente convinto che, proprio in virtù di quella promessa, Dio lo Allah? l'ha mantenuto in vita. Molte volte i cecchi l'hanno ucciso d'un soffio e una mattina si è svegliato con una pallottola conficcata nel cuscino a un pollice dalla sua testa... ma è sopravvissuto.

Questo cambio di atteggiamento nei confronti di Dio si può cogliere assai meglio se si sale verso il cimitero ebraico, una delle postazioni dalle quali la città è stata bombardata. E' stata bombardata, naturalmente, da tutte le colline circostanti; ma questo posto si trova quasi al centro della città, su un pendio dal quale si vede la città come se si trovasse sul palmo della mano. Stando sulla strada che passa proprio sotto il cimitero, posso come la morte scesa su Grbavica, Marjani Dvor, Skenderija. Vedere come il cecchino o chiunque sparasse potesse fa-

re a la definisca il *Pasto nudo* ogni di pensiero. Lo status di Dylan, che da qualche anno non fa altro che viaggiare per riproporre dal vivo la sua produzione eccezionalmente prolifica, sta dunque per scavalcare i confini sempre più tenui dell'alta cultura. Alcuni potranno trovare curioso che egli diventi un maestro proprio adesso che la sua musica migliore sembra alle sue spalle. Ma il confronto con tutto ciò che è successo nella cultura popolare negli ultimi 33 anni, dall'album *Freewheelin'* in poi, eleva il minuto Dylan a un'altra sfera. Non è soltanto il fatto che, come Beethoven, l'icona suoni ossessivamente a poi se ne esca arruffata dal palco senza un sorriso o un inchino. Le sue abilità visionarie

cilmente prendere di mira non soltanto un edificio particolare, ma addirittura un appartamento, una stanza, persino una persona. «Potavano scegliere a quale occhio preferivano sparare» dice il mio amico, quello che s'è trovato il proiettile nel cuscino, sparato proprio da quassù. E' difficile immaginare tutto questo. occorre vedere con i propri occhi come fosse vergognosamente facile puntare e sparare da questa postazione. Le persone venivano braccate e uccise come conigli. Non occorre nessuno sforzo, niente altro che il piccolo movimento di una mano. Le erano subito sotto la strada: bastava lasciar cadere una bomba, quando un bambino lascia cadere un giocattolo dal balcone. Che altro poteva fare? Quale altra protezione poteva cercare, se non credere in Dio?

Nonostante tutto, i segnali di pace si stanno moltiplicando. C'è l'elettricità e c'è l'acqua: pure soltanto due volte al giorno, il mattino e la sera. Molte persone fanno ritorno dall'esilio. Anche la mia amica Drazena è tornata dalla Croazia, nel suo appartamento devastato di trentotto metri quadrati. Non poteva permettersi di pagare settecento marchi tedeschi per affittare un appartamento a Zagabria, più le spese di riscaldamento e di vitto. Visto l'edificio da lontano. Quasi tutti gli appartamenti sono stati bruciati dalle fiamme prodotte da proiettili e bombe. Drazena non ha altra scelta che ripararlo ed è fortunata, perché, se non altro, il suo appartamento è riparabile, mentre molti altri non lo sono.

L'anno scolastico ha avuto inizio molti bambini camminano con le cartelle sulla schiena. Anche questa è un'impressione consolante di normalità, proprio accanto al cimitero ebraico una famiglia costruisce la propria casa, sul posto di quella che è stata abbattuta. Una giovane donna porta a spasso il suo piccolo tra due ruderi. Sul luogo dove sorgeva un centro commerciale, due capre brucano allegremente. Ma nell'edificio in cui mi trovo, la gente fa crescere i pomodori sul balcone. Non si sa mai.

E' pace, questa? vi chiederete. Com'era difficile comprendere quattro anni fa che la guerra era cominciata, così è difficile oggi dire quando la pace ha davvero inizio. La guerra è cominciata quando le vittime erano ormai tante che i loro nomi non venivano più nemmeno menzionati dai media, significa forse che la pace ha inizio quando le vittime ormai tanto poche da poter di nuovo essere elencate? A Sarajevo tutti sono convinti che la guerra sia finita. Che altro potrebbero credere, del resto? Non si spara più, c'è cibo nei negozi, i caffè sono aperti e i cinema pure, qua e là qualcuno viene ucciso, un soldato dell'Ucr, un criminale, un ragazzo che inciampa in una pozzanghera. Solo che il silenzio sabbia al rombo del tuono, mentre beviamo un caffè in un giorno di pioggia...

Si, vista dal di fuori sembra pace. Ma per la pace c'è ancora più tempo. Eppure quest'autunno Sarajevo ha un profumo diverso. Profumo di buono, di abbrustolito e di patate fritte per strada. Profumo di speranza.

Slavenka Drakulic

**LONDRA**  
C'aveva già provato Michelle Pfeiffer i panni di una professoressa, a insegnare che *Mr. Tambourine Man* ha la dignità poetica di Dylan Thomas. Oggi Bob Dylan potrebbe fare il suo ingresso trionfale in accademia saltando a piè pari dalla cultura popolare al premio Nobel per la letteratura: un professore americano ha proposto l'appello di un gruppo di fans norvegesi.

Somma ironia: la «nominazione» dell'eroe pacifista di Bio-

win' in the Wind, Masters of War e altre legendarie canzoni di protesta viene nientemeno che dal Virginia Military Institute. Secondo il quotidiano inglese *The Guardian*, il professor Gordon III ha spiegato: «Avevo ricevuto un modulo dall'accademia e ho proposto Dylan in risposta alla lettera degli ammiratori di Oslo. Il docente ha motivato così la propria scelta: «Dylan merita di essere candidato per l'influenza mondiale delle sue canzoni e della sua letteratura. Ha ripristinato la tradizione orale con l'arte di menestrello. La sua opera si qualifica come poesia e musica allo stesso tempo».

Il professor Ball è un fan della prima ora: assistette persona alla storica trasformazione di Dylan a Newport nel

### L'eroe del pacifismo «candidato» da un professore d'accademia militare americana Bob Dylan? Merita il premio Nobel «La sua musica è poesia: ha cambiato il mondo»

1965, quando il cantautore folk dei diritti civili prese per la prima volta in mano la chitarra elettrica. Ricorda: «Aveva una camicia rosa e i pantaloni neri e un di gente lo fischiò. Il punto è che Dylan ha continuato a evolversi. Questo è uno dei segni del grande artista, la indipendenza di pensiero».



Bob Dylan

far sì che i testi dell'irruento Bob fossero riconosciuti come letteratura, commenta: «Non mi sorprende che sia stato nominato per il Nobel. Ottenerlo sarebbe un riconoscimento stupefacente. Se si domanda di: qualcuno altro usa le parole meglio di lui? la risposta secondo la mia opinione è no. Ricks, che oggi insegna inglese alla Boston University, sottolinea che Dylan ha scritto nel 1970 un inno intitolato *Tarantula*.

La sua musica è poesia: ha cambiato il mondo».

parolieri cominciano a analizzarli a parte. Nel suo ultimo film *Pensterni pericolosi*, Michelle Pfeiffer Dylan come terapia di gruppo una classe di liceo disastrosa e la conquista. Una premonizione della gloria accademica a venire per l'ex signor Robert Zimmermann che assume lo pseudonimo di Dylan in onore di Dylan Thomas? Nel film, i suoi testi assurgono a materia di studio, sullo stesso piano di quelli di poeti gallesi che gli fu di ispirazione.

Maria Chiara Bonazzi



## IL CASO. Esce il secondo volume dell'autobiografia Wiesel: ebrei gauchistes ricordi al vetriolo

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se fermiamo l'incendio di Gerusalemme, chi ne sarà domani la vittima? Fa male, fa molto male vedere il sangue colare in Terra Santa. La fiamma dell'odio è accesa. Bisogna lanciare un grido: "Basta. Fermatevi. E subito!"».

Le ultime dichiarazioni di Elie Wiesel sui sanguinosi scontri israelo-palestinesi riaffiorano alla mente dello scrittore il secondo tomo delle memorie, di cui il premio Nobel per la pace riserva alla Francia l'anteprima. Cinquecentoquarantadue pagine pervase da un'unica, medesima tensione: capire Israele, difenderlo, ma non giustificare gli eccessi. Ed essere ebreo, ma interrogarsi ogni giorno sugli altri, il mondo, la storia. E' bello leggere Wiesel raccontare della sua visita a Golda Meir per domandargli di non procedere più ad arresti arbitrari fra i palestinesi dei Territori occupati. E il primo ministro rispondergli con un imbarazzato sulle labbra: «Non sono per Lei, è una questione troppo complessa sul piano amministrativo. Se ne occupano già i giudici e i militari». E lui replicare: «Allora andrò a parlare con i giudici e i militari». E sopra tutto farlo, con quell'ostinazione e quella speranza in un impossibile miracolo che già l'animava, ragazzo, nei mesi della deportazione e della prigionia.

Ma come dividersi tra la causa del proprio popolo e quella dell'uomo in generale? Ovvero, me non distogliere gli occhi dalla Shoah perché la è imperativa e l'oblio è presagio di nuovi olocausti, senza prestare il fianco ad accuse di passatismo e sfiducia verso il presente? Quasi in ogni capitolo Elie Wiesel si dibatte fra il tutto e la parte, l'ieri e il domani, il personale e l'oggettivo, lanciandosi in un furibondo «va e vieni» sui sentieri dell'umanità che accorpa Abramo, i profughi bosniaci, gli intellettuali d'America e di Francia, i

**Parigi, anteprima  
delle memorie  
del Nobel per  
la pace: oltre 500  
pagine fra  
tensione ideale  
e recriminazioni**



**L'inimicizia  
con il «cacciatore  
di nazisti»  
Simon Wiesenthal  
e il rancore  
per Jean Daniel**

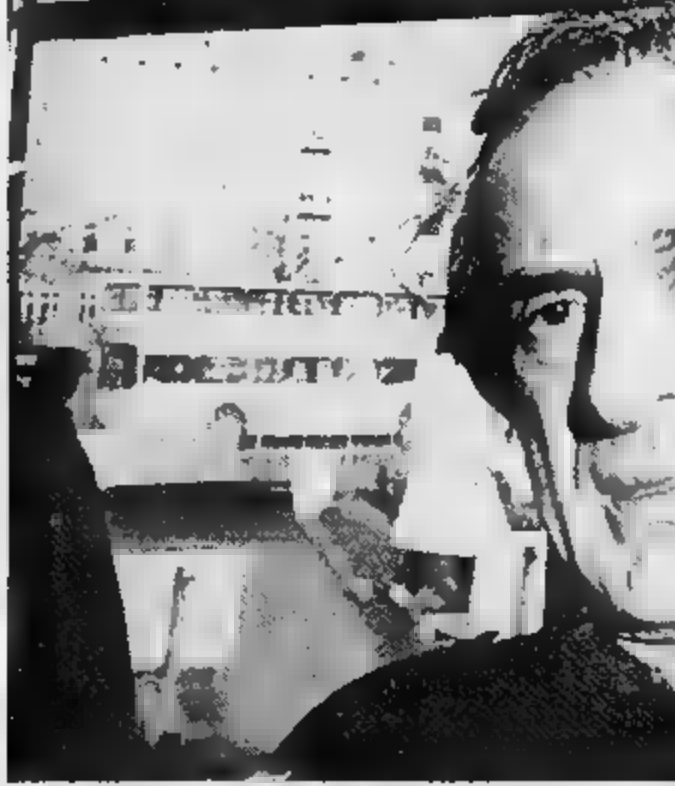
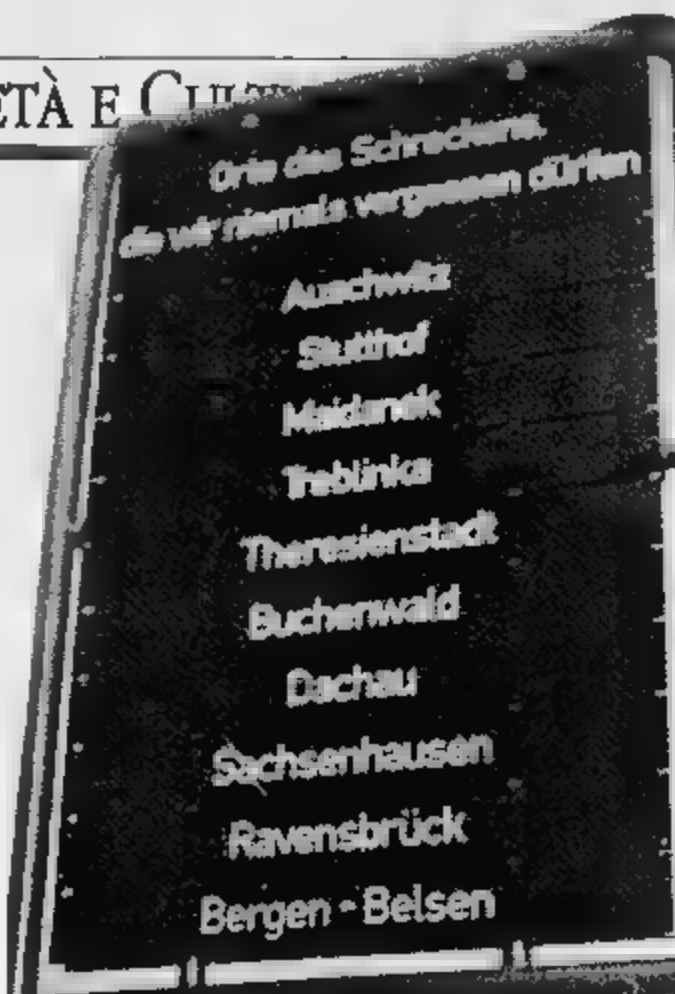
politici, la letteratura, i ricordi. Un caleidoscopio a tratti verboso, con triangolazioni continue sull'asse Parigi-New York-Gerusalemme (un errore non meno ossessivo nella geografia interiore dell'anima).

«Mi rimproverano il giudeo-centrismo. A sentirli, non mi interesserebbe che agli Ebrei, (...) non mi occuperei che dei loro affari, della loro felicità, della loro so-

pravvivenza» scrive punto sul vivo. «E allora? ne ho il dovere? E non ho il diritto? Non è naturale che un ebreo me, un sopravvissuto come me, consacrò tutta la sua energia a un solo, anzitutto, i suoi? Forse che rimprovera al rev. Tutu o a Nelson Mandela d'aver fatto della battaglia contro l'apartheid una priorità assoluta? E a Martin Luther King d'aver consacrato la sua vita alla lotta contro il razzismo antinegro?».

Una perorazione insieme convinta e inquieta. Come l'intero libro. Per comprendere il titolo - «et mer n'est pas remplie», il non è riempito - bisogna leggere l'emistichio dell'Ecclesiaste che lo precede: «Tutti i fiumi vanno al mare». Suggestiva una visione dell'esistente come mistero e - insieme - inesauribilità.

Ma rimarrà deluso chi si attende un'autobiografia pensosa e a carattere filosofico. O crepuscolare, con figure forti. Primo Levi che a tratti dall'ombra. E, semmai, militante. E talora al vetriolo, brutale regolamento di conti. Ripercorre la carissima inimicizia con il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal che, afferma, lo perseguiterebbe con il suo «odio» la sua «traballante» per esempio «vidua» di notorietà. E poi Jean Daniel l'Intellettuale - con il «Nouvel Observateur» per la sinistra - Jean Daniel l'Ebreo, che paiono scindersi e ricomporsi in continuazione ma verso i quali si direbbe Wiesel provi l'identico rancore. E in casi simili, griffa davvero. «Quando ricevetti il Nobel (e il «Nouvel Observateur» omise di darne notizia), Jean mi confidò la sua grande preoccupazione: come ne gestivo l'immenso capitale morale? Divenne un'idea fissa. Non più, per lui, uno scrittore, bensì un gestore. Non so, glielo propono, in ogni caso si candidò a leggere l'anteprima del discorso che avrei pronunciato ad Oslo per vedere se il



mio capitale era ben gestito: «Dopo tutto - si giustificò - Camus mi fece leggere il suo». In filigrana, l'astio di Wiesel verso gli ebrei gauchistes come Daniel che si arrogano il diritto morale d'opporli allo Stato ebraico.

Aspra è sofferta anche la rievocazione dei rapporti con François Mitterrand. L'incontro, folgorante, dopo che il Presidente

ascoltato per alla radio Wiesel illustrare le umane debolezze di Giacobbe. Il progetto di lanciare insieme l'oggi squattrinata Accademia universale delle culture e dialogare per interposto editore sui temi gravi di fine secolo. E poi... arrivano le ordinarie scene di tradimento che in amicizia possono essere ancor più feroci che in amore. Le ripicche, le smentite, il litigio sul

**Nel rapporto con  
Mitterrand l'ombra  
del «rastrellatore»  
Bousquet**

Wiesel a Berlino, sopra Mitterrand e Jean Daniel, alla sinistra Wiesenthal

libro. E l'ombra di Bousquet, il rastrellatore di Ebrei cui François Mitterrand aveva mantenuto ottime relazioni personali. Fu rottura piena. Che si direbbe accorsi tuttora Elie Wiesel. Ma senza impedirgli la critica forse troppo impietosa dell'uomo - non meno tormentato di lui - che per 14 anni regnò sulla Francia.

Enrico Benedetto

### FATTI E GENTE

**Il premio del  
La Licata Annunziata**

SIRACUSA. Un riconoscimento alla carriera a Francesco La Licata, della Stampa, sarà nato dall'Unici (Unione nazionale cronisti italiani) nell'ambito della quarta edizione del «Premio nazionale di giornalismo Mario Francesco». Il premio, organizzato dalla Siracusa dell'Assostampa, è stato attribuito quest'anno al direttore Tg3 Lucia Annunziata. La manifestazione si terrà la sera del 5 ottobre a Siracusa. E' prevista la partecipazione di Giancarlo Caselli, Giovanni Tinella e del cardinal Pappalardo. (Ansa)

**L'Estense a Crovi  
per «Parole incrociate»**

FERRARA. Raffaele Crovi, con il libro Parole incrociate (Piemonte), ha vinto il 32° Premio Estense, consistente in un'equità d'oro in un assegno di 6 milioni di lire. Lo stesso premio in denaro agli altri tre finalisti: Vittorio Messori, Le cose della vita (San Paolo), Pasquale Chessa con Rosso e nero (Baldini & Castoldi) e Pierluigi Battista con Contraddittorio '95 (grilli, Marsilio).

Crovi è stato scelto alla terza votazione, quando era sufficiente la maggioranza relativa (la metà più uno) dei 37 giurati: 10 tecnici e 27 popolari. La designazione ha preceduto di poche ore la consegna dei premi nel Teatro Comunale di Ferrara, comprendente l'attribuzione a Piero Angela del riconoscimento Gianni Granzotto. Uno stile nell'informazione, dedicato alla memoria del giornalista che per vent'anni ha presieduto le due giurie dell'Estense. Un premio speciale è stato attribuito alla scrittrice scomparsa Elisabetta Fiorenzini per l'opera Dietro la lavagna (Ibis). (Ansa)

**Antologia: ipotesi  
su Montale «convertito»**

ROMA. In punto di morte Eugenio Montale si avvicinò alla fede cristiana? Pur molto cauto, Bianca Montale avanza l'ipotesi di una testimonianza che appare sul nuovo fascicolo di Nuova Antologia, rivista fondata da Giovanni Spadolini. «C'è chi» perché in qualche modo ha già trovato, e questi sono i veri credenti, compresi molti atei, ha scritto il premio Nobel, dichiarazione che la nipote prediletta del poeta ritiene «di grande significato». (Adnkronos)

### LETTERE AL GIORNALE

## Un trucco per stanare l'evasore; se un figlio si pente di essere onesto

**Tutti in regola  
tempo anni**

Io conosco il sistema per far pagare le tasse a tutti e nella misura adeguata. Tempo due anni. Garantisco il successo entro il secondo anno. Il metodo è così: in tutti i quartieri di ogni città, in tutte le frazioni di paese si allestiscono grandi pannelli nei quali si affiggono ogni anno i nomi di tutti i cittadini aventi diritto al voto e che risiedono in quel quartiere, in quella frazione di paese. Accanto ad ogni nome si indicherà il reddito dichiarato e nella tabella successiva il corrispettivo versato allo Stato.

Che cosa accadrà? I professionisti, i negozianti, gli artigiani noteranno con costernazione che i loro poveri clienti statali e pensionati, gli operai e in genere i lavoratori a reddito fisso versano allo Stato somme incredibilmente alte, incredibilmente, dico, perché afferiscono con certezza che le categorie che sfuggono alla ritenuta alla fonte ignorano quanto paghino invece i dipendenti a reddito fisso. E il celebre chirurgo, la cui moglie è in vacanza ai Caraibi, il cui figlio viaggia in Porsche, il vergognoso come un ladro quando dovrà constatare che la gente che le vacanze le fa a Riccione paga molto, ma molto più di lui alla collettività.

So benissimo che questa proposta, quale infrange la riserva dell'immagine che ognuno pretende crearsi con la manifestazione della sua «potenza economica» sottintendendo i doveri di cittadino, incontrerà fortissime resistenze; non credo da parte degli operai, dei pensionati, degli operai; ma credo da parte delle categorie che sfuggono al fisco. Potranno continuare a sfuggire, se lo vorranno, ma i concittadini del quartiere, della frazione di paese, che conoscono perfettamente il personaggio, lo ridimensioneranno e lo giudicheranno. E' un reato giudicare l'evasore? Avrà quella forza di continuare a presentare la sua vecchia immagine? Non l'avrà. Non si può impu-

neramente condurre una vita raffinata e dimostrare poi che si è dei poveracci nei confronti del fisco. I figli, la moglie, i parenti frequentano negozi, bar, trattorie, scuole, uffici e debbono guardare la gente negli occhi.

E' una crudeltà? No, crudeltà è l'evasione. La vogliamo finire di parlare di «trasparenza» e lasciare che gli evasori continuino a fingere di esistere? Li vogliamo stanare, o no? Sono protetti dalla Costituzione per via dei diritti che tutelano l'immagine della persona? Anche quando la persona appartiene alla categoria dei mascalzoni? La Costituzione protegge i mascalzoni? Potrei dire che la proposta va incontro all'altra affermazione solenne: «La legge è uguale per tutti». Se si attua questo principio si contraddice con l'altro? Tutto evidentemente non si può avere, ma l'equità fiscale sì.

Prof. Guido Fossati  
Università degli Studi di Genova

**Scrivete a Washington  
Georgetown University**

Come va? Io sono studente americano all'Università di Georgetown, della città di Washington, DC. Voglio leggere le ultime notizie dell'Italia, ma non ho un contatto speciale. Come devo fare?

Mi piace molto il vostro Paese e per questa ragione voglio imparare il più possibile.

Scusatemi il mio italiano io non ho studiato mai questa lingua. Tante grazie e arrivederci. e-mail: cba@gusun.georgetown.edu.

Carlos Bismark Agurto  
Washington, DC

**Quando la Sardegna  
si ribellò a Genova**

Ho letto quanto ha scritto il signor Traverso su questa rubrica il 24 settembre. Non furono solo i geni indipendentisti scippati a Genova contro l'annessione savoiarda a fare scalpore ma purtroppo anche

Egregio signor Del Buono, mi convinco sempre più che alcuni personaggi considerano il resto degli italiani degli emetici imbecilli. Vediamo. C'è una personalità in questi giorni al centro della ribalta che una in televisione dichiara, e l'abbiamo sentita tutti chiaramente, che alcuni politici sono coinvolti in una data vicenda; la sera dopo, con la più grande naturalezza, la stessa persona afferma che niente è vero, che sono stati gli spettatori a capire male perché nessun politico è coinvolto...

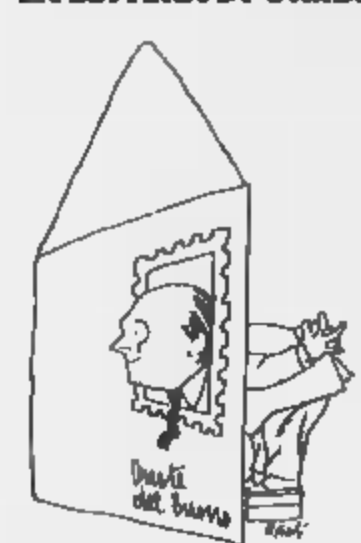
Giuseppe Sortino, Ragusa

El vede tutto e sente tutto, gentile signor Sortino. La sua collaborazione è molto utile. Infatti non ha da riferire una sola cosa, e prosegue: «C'è una nostra attrice che, dopo aver girato delle scene semipornografiche, si scaglia contro il film del quale le scabrose fanno parte, asserendo che quelle sequenze sono troppo

osé e lei se ne dissocia. Ma scusa, quando le hai girate non ti sei accorta che erano osé? Chi vuoi prendere in giro? C'è poi la storia piuttosto curiosa dell'inflazione che scende; ad ogni mezzo punto di diminuzione delle scene di giubilo di chi è benissimo che la natura di questo rallentamento non autorizza ottimamente perché significa semplicemente che, diminuendo i consumi, aumenta la miseria del cittadino. Ci sono poi le bacchettate degli organi istituzionali e magistrati per le loro continue esternazioni. Magistrati,

altri moti che scoppiano ovunque, ivi compreso la Sardegna che fu dominata dai genovesi e da tante altre repubbliche che in quel periodo erano se è permesso dirlo più che di moda, ma il passato dei secoli non si può parlare di allora né del presente come unione di regioni; oggi è più che giusto l'unione dei popoli, continenti.

### LA LETTERA DI O.D.B.



**Rischiamo  
di morire  
dal ridere**

continuamente disartata da persone che pure non dovrebbero essere sprovvedute. E così, signor Del Buono, fra gente che promette sapendo di non potere mantenere, gente che non crede ma fa finta di credere, gente che continua impertinente a rubare, chissà dove andremo a finire. Allegria, direbbe Mike...

Allegria, signor Sortino. Qui rischiamo di crepare a forza di allegria.

Oreste Del Buono

**Datemi l'In  
degli amici di**

Caro giornale, io rivolgo a te perché sei da anni il compagno a cui sono fedele.

Ieri sera mia figlia mi ha detto che noi genitori l'abbiamo educato male: gli abbiamo insegnato ad es-

sere onesto quando il mondo è invece profondamente disonesto. Perciò, rendendocene conto troppo tardi, ha perso anni della sua vita - gli occhi bendati. Ora è tardi, lavora in un'azienda a cui ha dedicato entusiasmo, volontà, sacrifici e contestata onestà: ma nonostante ciò tutto in azienda è in discussione, incerto, demotivante. Per questo ti chiedo favore: puoi darmi l'indirizzo degli amici di Necci che gli prestavano 20 milioni al mese? Visto che lui forse ha più bisogno, chissà, forse potremmo anche noi aspirare alla loro amicizia!

P.S. - Mio figlio ha due bambini: cosa gli insegnerai?

Nella Marinelli, Ivrea

**Inganni telefonici  
mentre rincara la patata**

Faccio parte, ahimè, del popolo sovrano e mi accorgo sempre di più di un suddito senza alcun potere.

Per le nuove tariffe telefoniche - ufficialmente, per bocca del sottosegretario Lauria, seguito dal di stampa - il cittadino viene preso in giro e gli raccontano che la bolletta telefonica sarà minore con un risparmio di ventimila lire annue, tanto minore che addirittura varierà in meno l'indice prezzi, quindi lo stipendio del mio vicino, quindi la mia pensione.

Il aumenterà però di trentamila lire l'anno per le famiglie ed il conto (sottratte le ventimila supposte dalla Telecom) chiude con diecimila lire di pagatura in più; ma il mio verdurino (che già aumentò di cento lire al chilo le patate quando tempo fa si parlò di tariffe), trarrà alcun beneficio dalle ridotte tariffe interurbane, ma vedrà il canone aumentato di sessantaseimila lire e, certamente, le patate costeranno domani cento lire al chilo in più. Superfluo aggiungere che un aumento di è niente per un grande parlatore, incide moltissimo per un utente modesto, quindi ancora una volta si tassano i poveri.

Certo il canone deve aumentare perché l'Italia non è in coda ai Paesi industrializzati, ma vedo perché lo stesso discorso non vien fatto per i salari, le pensioni e tant'altre.

Va invece detto che la Telecom deve perdere una serie di privilegi «abbarbali» quali l'anticipo sui consumi (nessuno incassa prima di aver fornito il prodotto), il rimborso delle spese postali per le bollette (è l'unica azienda al mondo che si fa pagare il suo documento contabile, e esse indispensabili per incassare) e infine abolita la truffetta della Tut.

Molti ricordano (ma il solerte sottosegretario Lauria potrà documentarsi meglio) che la Tariffa Urbana a Tempo fu inizialmente introdotta «per evitare il sovraccarico delle linee nelle ore di punta», poi fu estesa, poi incrementata e si arrivò al ridicolo che - nelle piccole reti dove all'epoca Sip conveniva installare il dispositivo - fu imposto un canone aggiuntivo (Reste non Tut). Ore con le nuove tecnologie è impossibile che le reti si sovraccarichino, quindi cessata la causa deve cessare il balzello. Se di più c'è bisogno? Compagnia statunitense con gratis per un giorno tutte le possibili telefonate, urbane, interurbane ed intercontinentali e le linee non s'intascano; qualcosa di simile ha fatto di recente la Telecom (festa della mamma?) senza intasamenti.

Non va dimenticato infine il povero sottosegretario Lauria che parla di riduzione tariffaria come «segnale concreto di belle» e conclude: «Va dato atto Telecom Italia di aver avuto intelligenza nel su questo tipo di manovra tariffaria»; l'intelligenza del monopolio Telecom è fuori discussione, dati i tanti miliardi che incasserà in più a spese degli utenti, dubiterò dell'intelligenza del sottosegretario cui un governo serio (come io credo che sia) dovrebbe indicare la porta.

Umberto De Angelis, Genova



Parla lo scrittore che ha appena pubblicato «The Last Don»

## Puzo, ritorno al Padrino

«E se rinasco volo subito a Hollywood»

**Q**UANDO arrivo da Mario Puzo, a Long Island, mi ricordo che una volta la sua casa era molto più piccola. Ora è stata ampliata, c'è un campo di tennis e un giardino dai sentieri ben ordinati: una tenuta degna di Don Clericuzio, il protagonista di *The Last Don* (l'ultimo Don, nel senso siciliano del termine), il nuovo romanzo.

Puzo ad accogliermi con l'aspetto migliore e più rilassato che abbia mai avuto negli ultimi anni. Per qualche tempo è stato nato dall'idea di somigliare a Marlon Brando. Non sono stato d'accordo. Ma adesso che è nei «settantenni», ha incominciato ad assomigliare a Brando davvero. In realtà il suo aspetto è migliore.

Mi introduce nel suo grande e arioso studio, un posto che potrebbe facilmente trovarsi a Malibu. È tappezzato con numerose traduzioni dei suoi libri e cassette dei film. Quando butta gli occhi su tutti i suoi libri *The Last Don* è il migliore, non è convinto. «Ma cosa mi dici del finale?»

Mi metto a ridere: il libro è stato comprato dalla Cbs per due milioni e centomila dollari (dopo la guerra di offerte con Francis Ford Coppola); è stato venduto ad una serie smisurata di Paesi stranieri; ha già avuto numerose critiche entusiastiche, e lui va a preoccuparsi del finale. «Funziona, Mario» gli dico.

Sapevo che Puzo aveva perso anni a studiare i Borgia, e sono lieto di sapere perché ha lasciato tutto per lavorare a *The Last Don*.

«Avevo messo insieme tutti i miei appunti. Avevo completamente metabolizzato la ricerca ed ero forse il migliore esperto al mondo sui Borgia. Poi ho messo giù alcune pagine sulla mia vecchia macchina per scrivere e mi sono reso conto che se avessi proseguito il ro-



Brando con i protagonisti di *Il Padrino* e Christopher Lambert in «Il siciliano»

**Al centro del nuovo romanzo ancora la Mafia, il mondo del cinema, il gioco d'azzardo**



avrei dovuto scrivere «Monsignore» migliaia di volte.

Così sei passato a Las Vegas, Hollywood e la Mafia? «Non vuol dire che ritornerò ai Borgia. Molte idee del mio romanzo sono state suggerite dai Borgia. Ma non avrebbe funzionato al cinema; il Papa fa la figura del mascalzone, per quanto lo tratti con simpatia».

*The Last Don* è il ritorno alla gente che conosce meglio, il mondo del cinema, il gioco d'azzardo e, per forza, la Mafia. Non ho mai parlato di Puzo qualcuno che non lo sospettasse in qualche modo «coinvolto», o non è un segreto che la gente della Mafia ha modellato il

proprio comportamento e modo di parlare sui personaggi del *Padrino*. Ma la cosa lo diverte?

«Puzosina in due. Mi sono ad alcune certe espressioni e certi movimenti di Marlon Brando nel *Padrino*. Ma c'è stato un momento in cui ho gelato nel locale di Gary Crosby a Las Vegas. Due uomini dall'aspetto terribile mi misero ai lati e mi hanno dato di gomito dicendo: «Ammettilo Puzo, sei del giro». Ho negato, ovviamente, allora Crosby ha detto che uno dei miei nuovi amici era John Roselli, il cui corpo è stato poi trovato in una discarica. L'altro tipo aveva assistito all'agguato all'esecuzione

di Bugsy Siegel. E ne era uscito illeso, quindi puoi immaginarti qual era il suo ruolo».

Gli ricordo che una volta Joey Gallo gli aveva fatto chiedere, attraverso il suo editore, di scrivere la storia della vita mafiosa. «Declinai l'offerta» dissi al mio editore di non accennare neppure Gallo che ne avevano parlato. La mia impressione era che con tutti gli assassini che aveva sulla coscienza sarebbe morto nel giro di sei mesi. E, ovviamente, è quanto è successo. Allora è stato il mio editore a pensare che fossi «coinvolto».

In realtà la conoscenza della Ma-

fia da parte di Puzo deriva dalle storie che ha sentito raccontare da bambino, da grandi letture della sua immaginazione. È americano di prima generazione e si oppone strenuamente alla definizione di italo-americano. I suoi genitori sono nati a Napoli, lui è cresciuto povero nella Hell's Kitchen, un posto terribile di Manhattan. Più tardi si è trasferito a Long Island che non ha più lasciato se non per lunghi soggiorni a Hollywood e nei grandi casinò.

Ed è proprio su Hollywood e sul lavoro di sceneggiatore che si sposta il discorso. Ricordo che Mario ha trascorso molte estati piacevoli

a Malibu, nella villa accanto a Meredith Burgess, e mi domando se Hollywood gli manca.

«Non molto. Ho passato dei momenti splendidi, ma sono felice di essere a casa e di lavorare ai miei romanzi».

Scriverà i suoi romanzi pensando a trarne un film?

«E chi lo sa che cosa vende al cinema? Ero pienamente convinto che *Quarto K* si sarebbe automaticamente trasformato in un film, ed avevo torto. Il *Siciliano* è diventato un film, ma *Fatti muzzoni*, probabilmente il suo preferito, non lo è mai diventato. Come scrittore per il cinema ha realizzato scene».

**«Gli sceneggiatori fanno una bella vita, guadagnano molto, ma non hanno potere»**

di Levine,  
Mario Puzo. Il suo  
romanzo sarà  
best seller mondiale

giature e vinto due Oscar, anche se il suo atteggiamento verso gli sceneggiatori è ambivalente. «Gli sceneggiatori si rivolgono agli occhi, alla emotività, non come il romanziere direttamente al cervello. E benché siano ben pagati non hanno assolutamente potere. Mi hanno dato un milione di dollari per scrivere *Cotton Club*, ma non una parola di quel che ho scritto io è apparsa sullo schermo. Non c'è un produttore, fra quelli che conosco, che non sia convinto di poter scrivere una sceneggiatura se solo ne avesse il tempo».

Però quando gli chiedo se farebbe ancora il romanziere, se avesse 26 anni e cominciasse ora a scrivere, mi sorride: «No, nel modo più assoluto. Prenderei il primo aereo per la California e farei lo sceneggiatore. E' una gran vita, è divertente, sei ben pagato e il tempo è sempre bello. Scrivere romanzi seri è davvero più difficile. Ci vogliono anni per raccogliere i dati. Devi fare una vita da monaco. In sette settimane di lavoro per *Cotton Club* ho messo insieme più soldi di quanti ne ho fatti in quattro anni per un romanzo».

Dunque anche Puzo ha dei rimorsi. «Avrei voluto lavorare di più - ammette - tristezza». Nei miei ricordi non faccio altro che battere la fiacca. Vorrei essere stato capace di tirar fuori un libro all'anno, come Clancy e Crichton».

Gli faccio l'esempio di Cechov che nella sua breve vita di scrittore ha prodotto cinquemila pagine di racconti. «Non mi impressionano questi tipi - dice Puzo -. Non avevano distrazioni. Niente televisione, niente cinema, niente Super Bowl. Che cosa altro potevano fare se non scrivere?».

**Bruce Jay Friedman**  
Copyright © The Guardian  
e per l'Italia «La Stampa»

FESTA AL LINGOTTO

DOMENICA 29 SETTEMBRE



anni all'insegna della qualità e della freschezza

**ediperdi**  
FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO



# Oltre alla vicina Mentone, piacciono anche Cagnes-sur-Mer e Nizza Costa Azzurra, vacanze e affari La super-lira ora favorisce gli acquisti



Comprare in Francia. Appena oltre confine, nell'italiana Mentone, oppure un poco più in là, dove la Costa Azzurra si allunga verso i centri più rinomati e alla moda. Potrebbe davvero essere il momento giusto. Il rialzo della lira nei confronti del franco, stabilmente sotto quota 300, rende ancora più interessanti e favorevoli gli acquisti immobiliari in Francia. E questo anche grazie ai vantaggi offerti dalle nuove normative della Comunità Europea. La situazione congiunturale sta finendo anche qua, ed il mercato comincia a dare importanti segnali di rilancio. I prezzi sono infatti tornati ai livelli dei primi anni '80 e la richiesta si è di nuovo fatta vivace.

Un leader in questo mercato è l'Isit (Istituto sviluppo intermediazioni torinesi) che, dopo essersi occupata per anni di immobili residenziali e commerciali, e poi delle seconde case in montagna (soprattutto a Sestriere e Bardonecchia) si è infine specializzata sulla Costa Azzurra.

Che proprio il momento buono è confermato anche dal fatto che, nelle zone più richieste della costa, comincia a mancare l'offerta. Preceduto ad un inevitabile aumento dei prezzi. Tutte queste indicazioni vezzano confermate anche da chi vive più direttamente il

mercato francese: la settimana, a Nizza, nel corso di un convegno sponsorizzato da banche francesi, è stata confermata anche una ripresa di interesse da parte della clientela locale. E questo anche grazie a facilitazioni fiscali recentemente decise dal governo francese. Il «peso» degli acquisti locali è infatti determinante sul mercato immobiliare in Costa Azzurra che vede acquisti stranieri soltanto nella misura del 17%. Ovvio che un mercato interno di nuovo vivace avrebbe una immediata conseguenza: un spinta al rialzo dei prezzi.

Più in generale, molto cambiando nelle preferenze degli italiani che acquistano in Francia. Intanto c'è una tendenza netta a privilegiare le aree un poco più lontane dalla frontiera: quindi non più prevalentemente Mentone, ma sempre più frequentemente Nizza e Cagnes-sur-Mer. La cui maggior «distanza» dall'Italia sta solo in «mancanza di minuti». Sono luoghi di qualità superiore, ma dove si può ancora acquistare a condizioni molto interessanti, a prezzi di 3,5-4 milioni a metro quadrato. La Isit propone, ad esempio, il complesso Golf Juan, a 150 metri dal mare: qui un monolocale nuovo, con bella terrazza, costa appena 89 milioni.

Acquistare in Costa Azzurra significa anche investire. Persi-

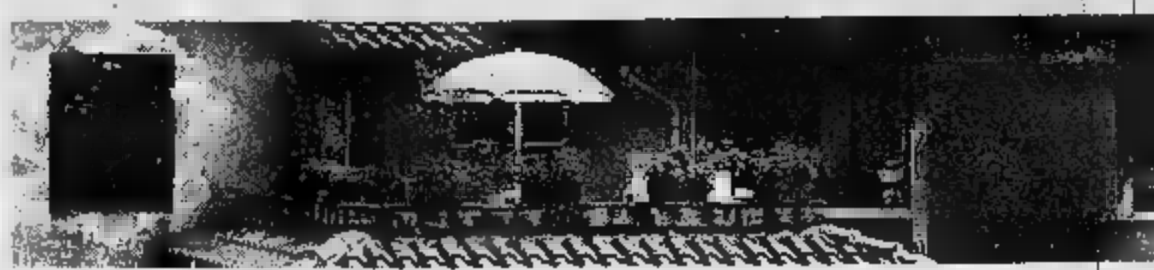
no alcune soluzioni di residenze sono molto appetite dalla clientela. I vantaggi sono anche confermati dai mutui in franchi, con tassi molto favorevoli, mediamente inferiori al 9%. L'acquirente ha così la possibilità di finanziare l'acquisto dell'alloggio in modo dilazionato nel tempo, dovendosi preoccupare di tutte le pratiche per l'ottenimento del mutuo, svolte interamente dall'Isit. Nella pratica, moltissimi acquirenti italiani sono posti nella condizione di pagare il mutuo con il solo ricorso agli introiti dell'affitto. Alla fine il proprietario si troverà ad avere completamente pagato l'immobile senza fatica, trovandosi al contempo la sua unità immobiliare rivalutata.

Ma chi compra in Francia? Chi gli italiani che decidono di investire nel mattone transalpino? Ci sono tre grandi categorie di clienti. Imprenditori, notevole disponibilità di denaro che scelgono la Costa Azzurra per effettuare investimenti massicci. Persone, spesso anziane, che decidono di andare a vivere sulla Costa Azzurra unendo i vantaggi di un'area turistica a quelli di una «dotata» ogni possibile servizio: chi compie questo tipo di scelta di solito punta a Nizza. C'è infine il turista, l'italiano che è stato in Costa Azzurra e che ha trovato gradevoli quel-

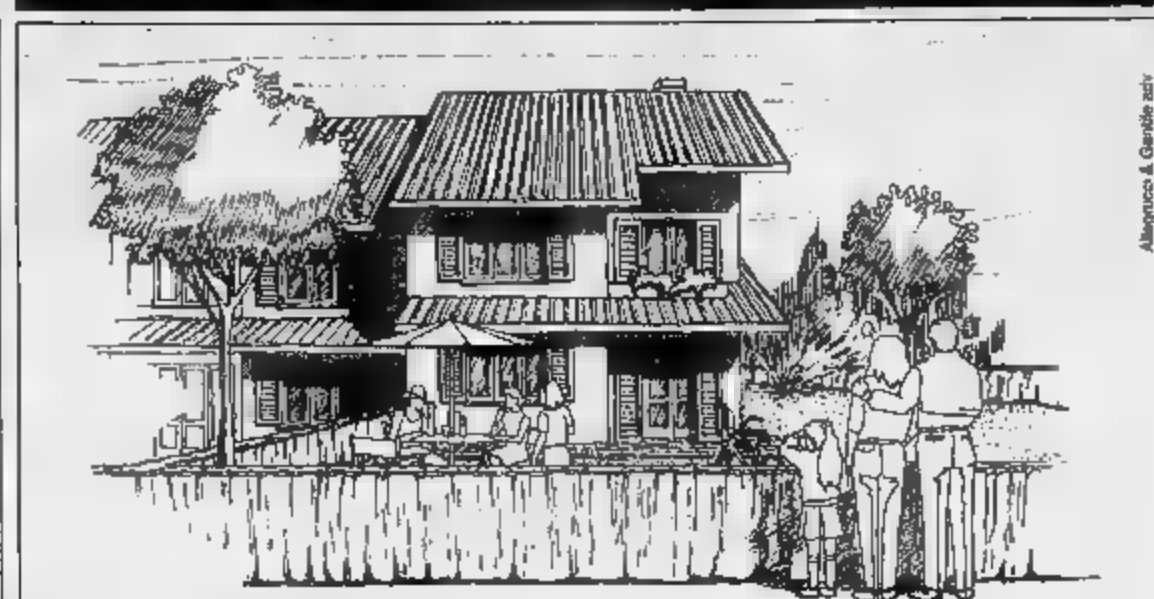
le località, e che ha poi deciso di comprare casa. Di solito quest'ultimo tipo di clientela si accontenta di mono o bilocali: piccole superfici ma località di pregio, spesso con panorami mozzafiato subito fuori dalle proprie finestre.

La tendenza ad acquistare in Francia è sempre più spiccata, aiutata forse anche dalla grande stabilità del franco e da una inflazione che, oltre le Alpi, negli ultimi mesi si è mostrata costantemente col segno -. Il mare dei nostri vicini sta dunque diventando sempre più appetibile per i risparmiatori italiani, grado di unire l'utile (l'investimento) al dilettevole (le vacanze). C'è inoltre, in queste scelte, anche la garanzia non sbagliare. La legislazione francese è infatti particolarmente rigida e tutela sino in fondo l'acquirente, attraverso un complesso sistema di garanzie bancarie e notarili.

L'investimento in Francia, per tutte queste ragioni, può dunque risultare una scelta vincente. Fra l'altro questo appare il momento stagionale più propizio per spuntare prezzi più favorevoli, ed al contempo - chi intende usare questi immobili per le vacanze - avrà tutto il tempo per mettere a punto l'arredamento per la prossima estate, la vostra prima «davanti al mare della Costa Azzurra».



## Venite ad innamorarvi a Saluzzo



### Della bella Griselda

"La Griselda", una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo. Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi. Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavamento, ampi garage con apertura automatica, servienti blindati e copertura in cuppi. L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e

per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali: sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo. Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova uguali nelle altre case di recente costruzione: il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera. Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista una pavimentazione in listelli di legno massiccio.

Venite a vedere "La Griselda": nell'incanto storico di una delle più belle città d'arte d'Italia, potrete innamorarvi.



Per informazioni:  
**IMMOBILIARE SAN MARTINO**  
di Barbero & C. Snc  
Saluzzo - C.so Piemonte, 15  
Tel. 0175-45218-41314  
0335-285085

**ALASSIO**  
Gruppo SICRO COSTRUZIONI  
VENDE  
Direttamente, senza provvigioni

Consegna a vista 97

Nuovi 2/3/4 locali, boxes, a 30 mt. dal mare centralissimi, rifiniture prestigiose, ottimi prezzi con ampie dilazioni.

Responsabili vendite

PIEMONTE ..... 011/502158  
LOMBARDIA ... 02/89400337  
LIGURIA ..... 0182/642645

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 65.211  
Fax 652.15.00

**V. LUCENTO 146**  
angolo via Stradella  
nuovi signorili  
da mq. 57 ■ 94 da lire 153 milioni

Videocitofono, riscaldamento autonomo  
ascensori automatici, materiali a scelta  
**RITIRIAMO IL VOSTRO APPARTAMENTO**

**Immobili 011 - 568.38.85**

**MUTUO 6%**  
via alla Chiesa 6  
tra corso Regio Parco e via Bologna  
ultime villette da mq. 121 da lire 295 milioni

100 milioni entro fine '96,  
50 milioni giugno '97, 50 milioni mutuo agevolato  
95 milioni mutuo tasso variabile  
**RITIRIAMO IL VOSTRO APPARTAMENTO**

**DILAZIONI 4 ANNI**  
**SENZA INIZIALE E**  
**SENZA VARIAZIONE PREZZI**

**ALTHEA**

ESEMPIO: mq. ■  
ALLA ■■■■■■ L. 150.000.000  
AL CONDOMINIO L. 10.000.000  
L. 140.000.000  
L. 20.000.000  
L. 120.000.000  
L. 80.000.000  
L. 40.000.000

**MUTUO IN 4 ANNI SENZA**

**BOX AUTO VARIE ■■■■■■ DA L. 24.000.000 IN ACQUISTO O PRELAZIONE**

- ◆ SCELTA DEI MATERIALI
- ◆ PORTONCINO CORAZZATO
- ◆ VIDEO CITOFONO
- ◆ IMPIANTO TV SATELLITARE
- ◆ SERRAMENTI IN DOUGLAS
- ◆ DOPPI VETRI
- ◆ RISCALDAMENTO AUTONOMO
- ◆ PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA
- ◆ GIARDINO CONDOMINIALE

GRUGLIASCO  
VIA RIETI N. 3/11  
ALLE PORTE DI TORINO

**PERMUTE DIRETTE E/O**  
**CONSULENZA GIURIDICA GRATUITA**  
**PER VENDITE PERSONALI**

**FIDIS** S.p.A.  
Via XX Settembre, 65 - 10121 Torino  
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere  
Via Rieti ■ 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni  
dalle 14,30 alle 18,30  
e il sabato mattina.  
Tel. 011-40.30.395



DAL 30 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE

# Compra & Vinci

UT. MIN. 6.689



# 500 CARRELLI SPESA

# ipercoop

LA COOP SEI TU

Strada Torino 34/36 - BEINASCO (TO) • Strada statale 143 per Torino - PONDERANO (BI)



Sfida Rai-Canale 5: si comincia stasera con «Uno di noi»

# Tv: la fiction s'è desta ed è tutta made in Italy

ROMA. Televisione: è l'anno della fiction. Costretta a vivacchiare dai conti in rosso della Rai e dai guai politico-economici di Berlusconi, terrorizzata da Mani pulite che prometteva di indagare ogni appalto compreso quelli televisivi, mortificata dai costi in crescita che hanno fatto il genere televisivo più costoso anche il più replicabile, la fiction italiana ha vissuto tre stagioni di crisi. Se n'è prodotta poca, spesso a basso costo, frequentemente insulsa. Adesso invece torna. Ed è un ritorno importante. Perché la fiction italiana è fatta per auto-rappresentarsi, è creata per riflettere su di noi, è inventata apposta per il mercato nazionale, fa sfaccelli negli ascolti, piace più di ogni altro prodotto d'importazione, a volte diventa perfino un fenomeno di costume. Le repliche di «La piovra» (quest'estate è di lì il maresciallo Rocca) adesso ne sono una prova.

A battersi sul terreno della nuova fiction all'italiana, in questi primi tre d'autunno, non soprattutto Raiuno e Canale 5, giacché Italia 1 e Retequattro fanno solo serial o telenovelas. Rai due va avanti con quel che c'era in attesa del «Femmineo», e Rai tre, che non l'ha mai programmata, ne avrà una, soltanto grazie a Minoli e al suo «Fammi».

**UNO DI NOI.** La sfida comincia stasera, dodici puntate di novanta minuti ciascuna ambientate in un istituto per l'infanzia, con Gioele Dix, Heio Stetten, Vanna Lisi, Lucrezia Lante della Rovere, per la regia di quel Fabrizio Costa che fece «Edera» e la produzione della Lux, curata personalmente da Matilde Bernabei. Lanciata come una fiction di qualità, attentissima alla psicologia e alle tematiche dell'infanzia, sottoposta in fase di sceneggiatura al controllo di una commissione di esperti di cui facevano parte il neuropsichiatra Bollea e il magistrato Alfredo Carlo Moro, il serial «Uno di noi» ha il difetto di avvalersi della tradizionale drammaturgia televisiva con colpi di scena improbabili e trovate a rischio. L'ambientazione, oltre a quella di far ascoltare, è di suggerire alle famiglie i modi e i toni più giusti per affrontare i problemi dei figli che crescono.

**IL MITO DI SANDOKAN.** Contro Raiuno e questa sua serie «educational», Canale 5, da domenica 6 ottobre, per quattro domeniche consecutive, fa schiarire la miniserie avventurosa di Enzo Castellari, seguito da uno dei massimi successi televisivi degli anni 70, con Kabir Bedi, Mandula Tayde, Mathias Carrière, Franco Nero, Fabio Testi e l'assai reclamizzata Roman Power che torna a recitare dopo anni di duetti canori col marito Al Kani. Girato interamente nel Sud dell'India tra Madras e Mysore, ambientato alla fine dell'800 come da Salgari, forte di 525 costumi d'epoca, si presenta come un kolossal per grandi e piccoli, sulla scia di «La figlia del maharaja», altro successo indiano di Canale 5.

**CASCINA.** In onda su Canale 5 tutti i martedì come prosecuzione ideale di quei battibecchi che hanno garantito l'eternità televisiva a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, è stata la prima «sit-com» ad affrontare l'autunno proprio perché, qualunque cosa faccia questa coppia, il successo è garantito. E infatti il 17 settembre ha ottenuto oltre 6 milioni e quasi il 24% di share, mentre il 24 settembre oltre 8 milioni e circa il 20%. A dimostrazione che non è vero che in tv occorre rinnovarsi: anzi, un



La pazza famiglia di Enrico Montesano. E in Mediaset ritorna Sandokan

rito, ben celebrato, non teme concorrenza.

**PAZZA FAMIGLIA.** Due, con Enrico Montesano, su Raiuno da giovedì 11 ottobre, per dodici serate, riprende, là dove s'era fermato, il racconto delle disavventure dell'architetto Leo Capasso alle prese con i guai della «famiglia» formata da figli di primo e secondo letto, mogli ed ex mogli, veri e nonni falsi, cameriere fisse e amanti occasionali. Tra gli interpreti Paolo Bonolis, Alessandra Casella, Serena

**I RECORD**  
LA PIOVRA su Raiuno che ebbe punte superiori ai 12 milioni di spettatori  
LA PIU' SEGUITA '95  
«Il...» su Rai due, si avvicina ai 12 milioni di spettatori  
LA PIU' SEGUITA  
«EDERA» su Canale 5  
LA PIU' AMATA DAI BAMBINI  
«FANTAGHIRO» su Canale 5  
LA PIU' SEGUITA  
«LA PIOVRA» su Raiuno (motivo: diffonde una cattiva immagine dell'Italia)  
«PIAZZA DI SPAGNA» su Canale 5 (alcuni riconoscono nella serie fra i protagonisti Serena Grandi)  
LA PIU' SEGUITA  
«AMICO MIO» su Rai due (la Rete 2 lo rimanda in onda per tre volte) seguito, a grande richiesta del pubblico)

Grandi, Caterina Sylos Labini, Carlo Croccolo.

I serial in onda Raiuno dal 18 ottobre, pur essendo una serie non un prodotto seriale perché raggruppa sette film diversi realizzati in elettro- da sette diversi registi unificati tra loro dalla presenza in studio di Alessandro Curzi, mitico direttore di Teleclub, che giudici, testimoni, protagonisti e avvocati, cercherà di chiarire quello che i film non è riuscito a raccontarci. Si tratta,

naturalmente, di processi famosi, che hanno spaccato l'Italia, fatto discutere le famiglie, creato il partito innocentista a quello colpevolista, casi che sebbene chiusi, appassionano ancora. Si comincia con il caso Behavio per la regia di Valerio Jalongio: due coniugi egiziani si uniscono vicendevolmente dell'assassinio di un ricchissimo giovane connazionale, finendo assolti entrambi per insufficienza prove. Seguiranno i casi Penaroli, Graziosi, Braibanti, Redoli, Vulcano e infine Bozano.

**POSTO AL.** 230 puntate in onda dal 21 ottobre alle 18,30 su Rai tre, è certamente la proposta più nuova tutta stagione. Mai l'Italia s'era misurata con Beautiful, mai aveva osato sfidare Sonia Braga. Adesso invece, bum, ci prova con questa storia di una strappalacrime ambientata a Napoli, la città più melodrammatica d'Italia. Voluto da Giovanni Minoli, girato con l'aiuto degli australiani, pensato anche per il rilancio dell'occupazione interna della Rai, racconta la vicenda di una ragazza povera che

grazie a una eredità capita a vivere in una villa di ricchi. Tra i protagonisti Ida Di Benedetto.

**DIO E.** di Ojodini, sette episodi da piazzare al martedì, in novembre, dopo «Cascina Vianello», è un racconto buffo e stravagante ambientato in un convento sul modello «Sister act» con Woopy Goldberg. Angela Finocchiaro è la falsa suora nascosta in una cella per sfuggire alla malavita che la perseguita. Accanto a lei recitano Athina Ganci, Cecilia Dezzi,

Maria Amelia Monti e Nadia Rinaldi. Carlo Croccolo è un angelo custode. Remo Girone un boss di buon...

**DALLA.** due puntate di «La Bibbia», in onda il 16 e il 17 dicembre su Raiuno, regalo di Natale, per raccontare la storia Sansone, l'uomo che per obbedire al Signore non do- mai tagliare i capelli, sede della forza. La regia è di Nicolas Roeg. Sansone è Eric Thal, Dalila Elizabeth Hurley, il generale Tariq Dennis Hopper.

Robiony

Stasera concerto al Palastampa di Torino

## Il ruggito dei Metallica per sognatori disperati

MILANO. Ci voleva un po' di metallo pesante per riportare le folle adolescenziali più inquiete (quelle che fanno un battito di Ramazzotti) nel chiuso dei palasport. Giovedì scorso a Roma, ieri a Milano Assago, e stasera al Palastampa di Torino con settemila biglietti già venduti, tornano a ruggire i Metallica, una più longeva band di questo genere musicale a modo suo romantico, fatto per sognatori disperati che ingurgitano le apparenze disavvolte frustrazioni, le buttano giù nello stomaco, e poi si sfogano davanti ai giradischi e ai concerti come questo, con il cervello inondato di mille decibel, poggiando come assatanati per togliersi di dosso tutta l'energia negativa accumulata nelle disavventure della vita quotidiana.

I Metallica, in realtà, assecondando i riti liberatori dei loro fans con una musica a modo suo raffinata: rock pesante ma sapiente, nuovamente intessuto di blues/rock come ai tempi degli esordi, con forti velleità romantiche sotto la crosta formale di dialettici riff. L'album «Load», uscito alcuni fa, ce li ha fatti ritrovare in gran tiro al termine di defatiganti discussioni interne alla band, sul ruolo che la medesima intendeva assumersi per non finire nel calderone di un genere che ha cominciato a mostrare la corda, minati oltre tutto dalla concorrenza di gruppi come i Sepultura che hanno saputo astutamente riscrivere la loro lezione, portandola alle estreme conseguenze.

Tornare all'antico a volte funziona. Soprattutto quando, in questo caso, la storia della band è lunga e dignitosa e a tratti gloriosa. I concerti di «Load», questi giorni, sono un'interrotta esplosione di energia: non guasta un apparato miliardario, perché una come Tina Turner ha bisogno di una comicità clamorosa per accontentare in pie-

le schiere di fans. Già il palco è curioso, a più noduli, e la sagoma ricorda una chitarra elettrica, circondata interamente da luci rosse da bracci metallici sventolanti che si piegano verso i quattro musicisti: tutti vestiti di nero, come consuetudine, ma con inusuali, corte zazzere e senza i soliti orpelli favolistici del repertorio heavy, tipo borchio e affini, quasi a un passato troppo kitsch. C'è voglia di comunicazione stretta, anche fisicamente, con i fans, lo spazio che li separa è spesso davvero esiguo.

Gli effetti speciali si sprecano, fra fili spinati, botti, fuochi d'artificio, rimbombi di mitraglie e di elicotteri, fiamme che all'improvviso erompono dal palco fino a che, nel finale, si compie un catartico annientamento del set, con l'irruzione di una squadra di guastatori, con comparse che prendono fuoco e torrette che cadono. Tanti colpi scena avvengono in pochi secondi, lasciando sconcertati e increduli gli spettatori ormai esausti per salti e spintoni.

Sono soprattutto il vocalist e chitarrista James Hetfield e il batterista Lars Ulrich, leaders della band, a dar la spinta ai compagni, liberando con la loro energia il disagio e le frustrazioni, le paure e gli istinti violenti che si annidano nel cuore dei fans. Ma il rumore, i decibel allucinanti, lasciano anche spazio ad improvvisazioni, di chitarra e basso, di blues intenso, con squarci melodici che aprono all'improvviso. Questo fa la differenza, rispetto ad un ordinario sound heavy metal. (m.v.)

Concerti: questa sera, alle 20,45, spettacolo al Palastampa di Torino, ancora circa mille biglietti disponibili. Il 30 settembre, Palavobis (ex Palastampardi) di Milano.

Piace FESTIVAL, il nuovo film di Pupi Avati, a Enzo Biagi. Piace a Curzio Maltese la genialità di Boldi.

## FESTIVAL

Boldi - Avati, un'accoppiata del tutto inedita, capace di offrirci autentiche emozioni.



Dopo Diego Abatantuono e «Regalo di Natale», un altro grande comico entra nel mondo di Pupi Avati per offrirci un'interpretazione memorabile.

Alludiamo a Massimo Boldi protagonista del film FESTIVAL, accolto con dieci minuti di applausi alla recente Mostra di Venezia.

Un'ennesima scommessa è ancora una volta vinta grazie alla sorprendente versatilità dimostrata dal comico milanese e alla capacità di Avati di creare un impianto narrativo in cui le grandi emozioni hanno il sopravvento sul tutto.

La comicità paradossale di Boldi, il suo fantasmagorico universo fatto fino ad oggi di personaggi di grande presa popolare paiono rappresentare ora un ampio, ragionato, preludio a questa nuova «partitura», a questa magica mistura di divertimento e commedia.

Tema centrale attorno al quale ruota tutto il film: il

successo. Successo inteso come meta da perseguire con ogni mezzo, lecito o illecito, in qualsiasi voglia contesto. Tema così attuale da indurre Gillo Pontecorvo ad organizzare al termine della proiezione un dibattito nobilitato dalla presenza di Enzo Biagi e Curzio Maltese.

«Da questo film si desume che nella società di oggi senza successo sia difficile o addirittura impossibile sopravvivere».

Così esordisce Enzo Biagi dando il via ad un confronto che si tradotto in uno degli eventi più significativi della Mostra.

La domanda di Biagi è la stessa che il film di Avati propone nel narrare le vicende di un attore, una decina di anni fa amatissimo dal pubblico, oggi quasi del tutto dimenticato.

Un malvagio sorilegio pure essersi abbattuto sulla sua vita: le grandi platee cinematografiche e televisive trasformate

in semideserte discoteche di provincia dove per miserevoli compensi ripete stancamente i suoi monologhi, i grandi alberghi, le lussuose ville, mutati in disadome camere di motel, in desolati appartamenti nella più estrema delle periferie, i manager, i press agent, i tanti amici e colleghi che occupavano festosamente tutte le sue ore ridotti ad uno squallido agente interpretato da Gianni Cavina con tenerissima sensibilità.

Complicati rapporti una moglie ed un figlio dai quali vive da anni separato, tutto attorno a lui è rovina quando, come per incanto, un piccolo film alternativo, al quale partecipa di malavoglia, si trasforma in quella scialuppa di salvataggio che lo potrà restituire al rassicurante abbraccio del suo pubblico. Perché il piccolo film è invitato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.

Questo l'avvio della vicenda che, dal momento in cui si prospetta per l'attore in disgrazia la possibilità addirittura di un premio, si fa sempre più avvincente.

L'accoppiata Boldi-Avati si muove lungo questo percorso fatto di insidie, tranelli, illusioni, delusioni, con grande sicurezza.

Vi è alla base di questo racconto una straordinaria capacità descrittiva, una capacità estrema, in questo caso miracolosa, di restituzione della realtà. Perché in questo FESTIVAL tutto è assolu-

tamente, definitivamente vero.

Non vi è momento in cui si avverta neppure minimamente l'artificio.

Nell'attesa della proclamazione del vincitore, che il film partecipa nel modo più efficace, ci si inoltra attraverso fastosi saloni, lussuosi ristoranti, sale di proiezione, nel mondo fatuo, bizzarro che fa di un festival cinematografico un evento assolutamente unico.

Nel procedere della storia la sensazione di avere davanti a sé un traguardo possibile che lo rigogli di tante amarezze si trasforma nel nostro eroe in convinzione e lo spettatore, che ormai si è totalmente identificato, condivide nel modo più pieno questo sogno.

Così la tensione aumenta via via trasformando questo racconto morale in un film di fortissima suspense.

Merito di questo coinvolgimento, una sceneggiatura dosatissima, priva di alcuna sbavatura e, soprattutto, una squadra di interpreti tutti di eccezionale bravura.

Forse la grande commovente che si vive nel finale va al di là di ogni possibile razionalizzazione. Forse in quell'uomo che la vita ha esposto in modo così violento alla gioia e al dolore, ognuno di noi riconosce se stesso.

Quella parte buona e quella cattiva che si cela dentro di noi.

AVVISATO  
LA TUA VITA È  
IN EDIZIONE  
tutto  
Compact  
1678-02005

Antonio Banderas  
Valeria Mazza  
diretti da  
Giuseppe Tornatore  
questa sera su RAI1 alle 21.45.  
45" di passione e  
Sanpellegrino  
SALZE • COLLANT



## TITO &amp; TITO

## Piero &amp; Raffa: lasciatevi baciare una nuova coppia scalda il video

**R**AFFA & Piero, Piero & Raffa: «Ci siamo fidanzati», grida lui dopo scambiato con lei un bacio sulla bocca, alla fine di un balletto sull'aria «Let kiss», lasciati baciare. E Chiambretti ballava, oh come ballava, saltando, oh come saltando, buffo in smoking con le bianche scarpe da tennis, incrocio tra Topolino e i fratelli di «Tutte le sere» (e i fratelli di Chiambretti e Raffa, Chiambretti e Raffa, la nuova coppia della televisione che ci fa intravedere un futuro non solo ordinario per la Rai. Il direttore di Raiuno è Tantillo, della vecchia Rai, quella che aveva programmati un po' speciali. In mancanza di dichiarazioni ufficiali, sue come degli altri direttori di rete, noi spettatori ci troviamo quasi a spiare dal buco della serratura, per cercare di capire che cosa succede. E qualcosa, dalla penombra, ci comincia a intravedere. Per esempio l'abbinamento tra il conduttore trasgressivo e la bionda della tradizione, ormai entrambi personaggi-simbolo della Rai. La strana coppia forse presen-

terà il Festival di Sanremo; e per quello che la bellezza di 7 milioni e 600 mila persone hanno visto l'altra sera su Raiuno nell'anteprima di «Carramba che sorpresa», potrebbe finalmente essere Sanremo divertente, oltre che professionale, com'era con Pippo Baudo. E' bella idea, unire quei due tipi così diversi. Quel che si dice d'uomini di Colombo, ma per l'appunto, quando le idee galleggiano, c'è poi qualcuno che le acciappa. Diceva l'altro giorno Chiambretti che non si è mai trovato così bene come con la Carrà, per professionalità, bravura, tenerezza. E che lui, proprio in questo momento difficile, un po' sbandato della Rai, sta mostrando la sua maturità, nello stare defilato e nel fare queste scelte trasversali. Chiambretti a Sanremo, chi l'avrebbe detto. Più originale che di laureato. L'altra sera, come già durante la premiazione del Festival a Venezia, abbiamo visto anche uno dei nuovi Cinegiornale Luce realizzati da lui per Guglielmi, che dell'Istituto Luce è presidente. Fatti

dei giorni nostri raccontati con i toni stentorei vecchi cinegiornali. Bianco e nero, voce fuori campo quella di Chiambretti, dispiro di titoli onorifici. E quando esultava, Veltroni lancia, dopo l'avvento del no, anche quello del colore, l'effetto è esilarante. Dopo l'anteprima di «Carramba», concertone di musica leggera, in diretta tra Palermo e Milano. Sfilata a cinescopio e Parietti coi labbroni. Rete 4, invece, prima delle serate «Trenta ore per la vita», condotte da Lorella Cuccarini, Cristina Rodoni, Marco Columbro, Red Ronnie e organizzata dal marito della Cuccarini per beneficenza (lotta contro la leucemia). Cantanti e personaggi tv arrivano, cantano, ballano, fanno il loro e invitano il pubblico a offrire denaro per la buona causa. Anche in una passerella come questa ci possono essere spettacoli, la performance di Lopez che raccontiamo in un'altra pagina.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV  
Vento dell'est con violenza

## PRIMA DELLA PIOGGIA

1994, alle 22,35 su Retequattro; dur. 115'

Leone d'Oro al film di Manchewski, a episodi. Il giovane Kiril nasconde nel convento, in Macedonia, una ragazza albanese che alcuni macedoni vogliono uccidere; lo faranno invece i suoi. Aleksander, fotografo macedone che lavora in un'agenzia londinese, torna nel villaggio natio; uccide il marito della donna.

## CONDOTTA INDECENTE

1994, alle 23 su Canale 5; dur. 90'

Di Mundhra, con Tahnee Welch. Ashley è una bella ragazza che si comporta in modo disinvolto con i colleghi maschi dell'agenzia in cui lavora. Quando un giorno il capo tenta di violentarla, lei lo denuncia: ma perderà la causa.

## SPLASH, UNA SIRENA A

1984, alle 20,50 su Raidue; dur. 105'

Di Ron Howard, con Daryl Hannah, Tom Hanks. Una fanciulla emerge dall'acqua sotto la Statua

della Libertà e, poiché è vestita della sua sola pelle, finisce al più presto di polizia. La incontra Allen che se la porta a casa, senza ricordare che lei, che è una sirena, gli aveva salvato la vita poco tempo prima.

## SCANDALO AL SOLE

1959, alle 20,40 su Retequattro; dur. 120'

Di Delmer Daves, con Sandra Dee, Dorothy McGuire. Bart vive con la moglie Sylvia e il figlio Johnny a Fins Island, gestendo un albergo dove un giorno arriva in vacanza il miliardario Ken Jorgenson. Ken e la moglie e la figlia Molly. Mentre tra Johnny e Molly nasce una storia d'amore, Ken e Sylvia si ritrovano dopo vent'anni.

## IL CANE E IL

alle 17,10 su Raidue; dur. 105'

Di Barton, con Fred Mac Murray. Wilson è un portatore allergico ai cani. Suo figlio Willy entra in possesso di un anello che lo trasforma in cane, del tutto simile a Garfield, il cane della vicina di casa. Disperato, il ragazzo-cane si rivolge a chi gli ha dato l'anello. Il responso è questo: potrà ridiventare umano solo compiendo un'azione gloriosa.

## IL

1950, alle 9,40 su Raitre; dur. 90'

Di Lubin, con O' Connor, Medina. Durante la guerra in Estremo Oriente, il giovane tonente Peter incontra un mulo che parla e di cui diventa amico. Insieme compiono straordinarie avventure.

**IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 Watt Radio**  
Acquistando un Watt stereo-televisore  
A B...  
A TORINO in C...  
Tel. 011/20.28.11

## ANTENNA

## GUGLI

Parte il nuovo serial *Uno di noi* (Raiuno, 20,45), Michele Mirabella parla di salute a Elisir (Raitre, ore 20,30), Paolo Brosio è allo Stadio Olimpico per seguire Lazio-Faroma insieme con il direttore dell'enciclopedia Treccani Vincenzo Cappelletti (Quelli che il calcio, Raitre, ore 15,55). La banda di Fazio dedicherà la puntata di oggi al fenomeno «X files», serial-cult degli Anni 90.

Di Paolo Brosio Fabio Fazio dice: «E' l'unico cartone animato vivente che conosco. Da l'impressione di potersi calare ovunque, noi prepariamo niente. Paolo fa tutto da solo. Inviato a Londra, Brosio ha fatto notare ai telespettatori che «la città è piena di inglesi. Il pupillo di Emilio Fede dice di veramente ansioso svagato: «Per il collegamento da Londra non ho dormito tutta la notte, pallido, con una faccia paurosa, capivo l'inglese e ho pensato che mi avrebbero cacciato. Po' ho parlato con Fabio che invece era contentissimo del servizio. Secondo i piani di Fazio in una delle prossime puntate Brosio dovrebbe essere spedito a New York: «Abbiamo pensato di mandarlo a visitare la statua della Libertà. L'unica preoccupazione è che rimanga prigio».

## PROVINI

Per guadagnarsi la conduzione dei *Fatti vostri* Massimo Giletti ha dovuto superare il provino di Michele Guardì. L'autore lo ha sottoposto a una raffica di improvvisazioni tipo: «Guardami, sono Orietta Berti, che cosa diresti a Orietta Berti? Adesso mi volto e hai davanti quel pezzo di marconiano di Alessandro Gassman. Come si fa a ricordargli che è il figlio del matatore senza che prenda d'aceto?».

Clarissa Burt, che è di Philadelphia, non vuole essere confusa col mucchio delle straniere tutte seno e sedere che impazzano nei vari nostri programmi facendoci finta di parlare male l'italiano. Lei, che lavora in Italia da dieci anni, cerca di parlare correttamente la lingua: «Non per niente il mio soggiorno è cominciato con la parte da protagonista in "Caruso Paskoski di padre polacco"».

La maratona benefica *Trenta ore per la vita* che si è conclusa sulle reti Mediaset mette a dura prova anche la resistenza dei conduttori. Durante l'edizione dell'anno passato Lorella Cuccarini e Red Ronnie hanno toccato cibo, tenendosi su con dei succhi vitaminici. Marco Columbro, invece, si faceva preparare la pasta in camerino da Donata, la sua sarta di fiducia.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Brosio, Burt, Ronnie

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (5813); 20 (829); 22,50 (579555); 0,10 (516276)  
Euronews, attualità (5016287)  
Il mondo di Quark, documentari a cura di Piero Angela (572-829)  
7,30 La banda Zecchino... Aspetta la banda estale, varietà con Alessandra Bellini Marco Di Buono  
Tom Jerry Kids, cartoni (4581)  
L'isola, varietà, il re nudo, Regia Foscio Bassetto (5610)  
6,30 La banda dello Zecchino... domenica estate, varietà, gli di Ferdinando Laurenti  
Gli antenati, cartoni. Rapina in teatro  
Herry's Mad, telefilm. La casa degli spiriti (515363)  
10 Crescendo, documentari (41271)  
10,15 Grandi mostri. I mammi degli (5116436)  
10,45 Santa Messa. Dal Duomo di Mestre (1452057)  
12 Recta dell'Angelus di Santità Giovanni Paolo II (73-900)  
12,20 Linea verde estate, attualità (5887829)  
14 Domenica in, varietà, 1ª parte (50410694)  
16,50 Tgs - Cambio di campo (5830-455)  
18 Tg1 - Flash (24829)  
19,20 Sport 90° minuto (5183504)  
19,35 Che tempo fa (424962)  
20,30 Tg1 - Sport (52165)  
20,45 Uno di noi, telefilm. Il ritorno. Con Gioele Dix (420891)  
22,55 Malcol, film drammatico di Mario Biondi (Italia '99). Con Sabrina Regazzi, Simone Tassaro. (554381)  
6,30 Sottovoce, attualità. Con Gigi Marzullo (155255)  
6,40 Poltergeist - Demone che presenze film regia di Tobe Hooper, con Craig T. Nelson, JoBeth Williams (6553769)  
1,55 Invito al valzer, musicale. Il Valzer del Novocento. A cura di Roman Viad, 7ª puntata (7205-4586)  
3,30 I giorni della storia. L'incoronazione di Carlo Magno (837)  
4,55 Mi ritorni in mente - Replay Riccardo Fogli (7048127)  
5,20 Delfino impazzito, prosa (87-29363)  
6 Euronews, attualità (84077547)

## RAIDUE

Telegiornale: 9 (23691); 10 (69991); 11,55 (7814455); 13 (11120); 20,30 (91435); 23,20 (177829); 2 (40480276)  
6,45 Videomusic (814894)  
7,10 Paradiso Beach, telefilm (53-74287)  
7,55 Il nonno di Black... film Un brutto incidente telefilm (5900455)  
Zingari, dramma di Arthur Crabtree (G.B., '96) con Stewart Granger, Anne Crawford (7852962)  
10,05 Dove è finita Carmen Sandiego? cartoni (8707320)  
10,15 Domestica Disney matutine - Classici cartoon (488374)  
10,55 Compagni di banco e zampaghe, documentari (1574165)  
11 - I Gummi Bears, cartoni (24568)  
11,05 Disney News, varietà (4021-901)  
11,10 Classic cartoon (1516994)  
11,30 Blossom, telefilm (2882512)  
12 La grande valata, telefilm (48-405)  
13,45 P... a Dodge City film, regia di Fielder Cook, con Henry Fonda e Joanne Woodward (5386078)  
15,25 Cercando cercando, varietà con Iaria Mosca (822228)  
15,45 Ippica, sport (2552523)  
16,10 Domestica Disney pomeriggio (941281)  
16,35 Ecco Pippo, cartoni (4934)  
16,45 Quall'uragano papà, telefilm (5197523)  
17,10 Geremia, cane e spie, film fantastico di Charles Barton (Usa, '59), con Fred Murray, Jean Hagen, Tommy Kirk (5375-813)  
18 Tgs Domenica sprint - Basket, Campionato italiano (77-436)  
20,50 Splash, una sirena a Manhattan, film commedia con Tom Hanks, Daryl Hannah (252813)  
22,40 I due volti della giustizia, telefilm (4361558)  
22,50 Vita, attualità (90-248252)  
6,20 Prova memoria, film drammatico di Marcello Aliprandi (Italia, '72), con Franco, Karin Giegerich, Peter Dinklage (905)  
2,30 Doc Music Club, musicale (94-74562)  
2,50 Diplomi universitari a distanza, Lezione 28 (81831547)  
6 Videomusic, varietà (8488853)

## RAITRE

Telegiornale: 14 (82900); 14,15 (7598-504); 19 (43184); 19,35 (3485-961); 23,30 (85894); 0,20 (1327-479)  
6,30 Fuori orario, varietà (2949271)  
9 Le 4 Sinfonie di Robert Schumann, musicale (2427707)  
Francis il mulo parlante, commedia di John Lubin (Usa, '50), con Donald O'Connor (73-75728)  
11,45 I tre scottellieri, film (Usa, '48) con Lana Turner, Gene Kelly (5425455)  
13,10 La legge di Bird, telefilm (880-320)  
14,25 Automobili L.T.C. (1566-691)  
15,25 Quelli che aspettano..., sport (8238438)  
15,55 Quelli che il calcio..., sport. Con Fabio Fazio (1981900)  
16 - Sprint, sport (46997)  
18,25 Coppa Placido, Cicalano. San Marino (514928)  
19,45 Tgr sport regione (949225)  
20,30 Elisir, attualità. Regia di Patrizia Bisi, 1ª puntata (545368)  
22,25 La domenica sportiva, sport. Con Paola Ferrari (1983923)  
Serie A. Calcio. Sintesi (5118-109)  
1,30 S. Alp, Palermo (8818180)  
2 Tennis. Usa-Spagna, Federazione Cup (1080278)  
2,35 Fuori orario, varietà (48246081)  
2,40 Il giornale di Gian Burrasca, sceneggiato con Rita Pavese, 1ª puntata (2787011)  
3,40 Città cinese, film poliziesco. Di William Nigh (Usa, '39) (8077-789)  
4,45 Saperé, musicale (86124721)

## CANALE 5

Tg5: 13 (5184); 20 (3788); 24 (421450)  
6 Tg5 prima pagina (91192455)  
8,45 L'Incredibile Mulk, telefilm. Pandemonio al Pandemonium - Fuoriclasse in panchina (2081-271)  
10,45 P... che val, attualità. Corrado Tedeschi, Luana Colussi. Nuova serie (2714184)  
12,15 Super - La classifica di dischi della settimana, musicale con Ambra (9751707)  
13,30 Mr. Bean, varietà (8271)  
14 Il bambino e il poliziotto, film (Italia, '89), con Carlo Vardone, Federico Rizzo (5141320)  
15,50 Heidi, film tv commedia di Michael (Usa, '93), con Noley Thornton, Jane Seymour. 2ª e ultima puntata (38562165)  
16,00 Raimondo Vianello, Sandra Mondadori, Paola Regia di Paolo Zanolto (657829)  
20,30 Il figlio della Pantera Rosa, film commedia con Roberto Benigni, Herbert Lom (58891)  
22,30 Speciale, varietà (5523)  
23 I colori c'è giallo Candida Indecente, film tv giallo di Jag Mundhra (Usa, '94), con Tahnee Welch, Steven Bayer (94639)  
2 Tg5 - Edicola (3650419)  
2,30 Un papà da prima pagina telefilm. Eccasso di fiducia (8715-568)  
3 Tg5 - Edicola (7365027)  
3,35 La strana coppia, telefilm. Felix, il cantante di Calypso (4115-504)  
4 Tg5 - Edicola (3765063)  
4,35 I cinque quinti piano, telefilm (2492858)  
5 Cin Cin, Diana e la gatta, telefilm (2493585)  
5,30 Tg5 Edicola (4350059)

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5328252); 18,30 (12815)  
6,30 4 tatuaggi per un super guerriero, telefilm  
Pippo e Menelao, cartoni  
Jony paperina inventa tutto, cartoni  
Carta e panna, varietà  
Muppet Babies, cartoni  
Scrivete a «Bim Bum Bam», varietà  
James Bond Junior, cartoni animati  
Ambrogio, Uan e gli altri di «Bim Bum Bam», varietà  
Evelyn e la moglie di un sogno d'amore, cartoni  
Magazine, varietà  
Un un... per Terry e Meggie (5801358)  
9,55 La nostra invata Manuela varietà (1594349)  
10 Jem, cartoni (3554)  
10,30 Un'ora di avventure, cartoni. Issata la vela (8828436)  
10,55 C'è Bum Bam, varietà (3297455)  
11 I favolosi Tiny, cartoni (5078)  
11,30 Mac Gyver, telefilm. Il campione della guerriglia (3947558)  
12,45 Guida al campionato, sport con Alberto Brandi e Maurizio Mosca (551707)  
13,15 Benny Show, varietà (27-24185)  
13,30 Prix, sport con Andrea De Adamich (375097)  
14,15 Domani mi sposo, film commedia di Francesco Massaro. (Italia, '84), con Jerry Calà, Isabella Ferri (5468542)  
16 Jungla Jack Flash, film commedia di Panny Marshall. (Usa, '88), con Whoopi Goldberg, Jim Belushi (108523)  
18 Helen e i suoi amici, telefilm (1728)  
18,45 Fatti e misfatti, attualità (3447-07)  
Colle, telefilm. Ospiti desiderati (355233)  
20,25 Mai... gol della domenica, varietà con Gialappa's Band (4906900)  
X-Files, telefilm. La lista. Con David Duchovny (384165)  
22,30 Pressing, sport con Raimondo Vianello, Miriana Trevisan (23-99455)  
0,15 Italia 1 sport - Studio sport (5632943)  
1,20 Due occhi diabolici, film orrore di George Romero e Dan Argento (Italia, '89) (85422278)

## RETE 4

Tg4: 11,30 (93436); 13,30 (8523); 18,55 (2459813)  
6 Le cinque signore Buchanan, telefilm (8184)  
8,30 Wings, telefilm  
Love Boat, telefilm (3673829)  
7,40 A cuore aperto, telefilm (9851-977)  
3,30 telefilm  
9 Affare fatto (75252)  
9,15 Un dottore tra le nuvole, telefilm (3134184)  
10,15 S. Messa (8109146)  
10,45 La domenica villaggio, musicalità. Davide Mengacci (6578542)  
12,30 Chi c'è... c'è, attualità, con Silvana Giacobini (97252)  
14 Game Boat, varietà (58813)  
14,10 Cucciolandia, cartoni (876542)  
14,55 The... l'aspetti (5792813)  
18 Amici animali, attualità (50707)  
17 Hawaii: Missione speciale, telefilm. Modeste per un assassino (8731558)  
19,30 Game Boat, varietà (58349)  
19,55 Callimero e il papero Piro, cartoni. L'automobile scomparsa (598469)  
19,55 Ti voglio bene Denver, cartoni. Avventura araba (805788)  
20,20 I Puffi, cartoni animali (2805-252)  
... tele, film drammatico di Sandra Dee, Dorothy McGuire (648784)  
... pioggia, film drammatico di Michele Manchewski. (G.B./Macedonia, '94), con Gregorio Colin. 1ª Tv (388-784)  
1 Rassegna stampa (5355721)  
1,25 Kojak, telefilm con Telly Savalas. Il ricatto (3385932)  
2,10 Mannix, telefilm. Questione di fondi (6881568)  
3 L'uomo da milioni di dollari, telefilm. La donna bionica. 1ª Tv (8045672)  
3,50 dire sì, telefilm. Borseggio con destrezza (303276)  
4,40 Giudice di notte, telefilm. Butta lo scatenato (9307769)  
5,10 Kojak, telefilm. Il ricatto (8248-5588)

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23  
6 Radiouno musica, 6,45 Bolzano; 7 L'oroscopo; 7,45 Canto evangelico; 9,10 Mondo calcio; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permessi di soggiorno; 11 Tutti per uno; 12 Antipatia sport; 13,25 Senti la montagna; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,05 Domestica sport; 18,20 20,10  
20,10 si la sera; 20,25 Calcio: Juventus-Fiorentina. Posticipo campionato serie A; 22,30 Processo al campionato; 23 Pieno bar.  
**RADIOUE:** Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21  
6 Il tempo ritrovato; 7,15 Momenti di pace; 8 Juice-box classico; 8,45 La Bibbia.

F. Neri e P. Bessegato leggono il «Libro del Salmo»; 9,15 Radio lupo. Con G. Sammarini e P. Butti; 10 il meglio di... 11,35 Momenti di pace; 12,15 GR Ragioni; 12,50 Consigli per gli acquisti; 14 Unipol; 15 Hi Parade; 16 Quelli che la casa; 17,35 Tornando a casa. Con P. Testa e L. Tancigari; 22,40 Fans Club. Di A. Scatena; 0,30 Saverio.

**RADIOFRE:** Gr. 4,45; 13,45; 18,45  
7,30 Prima pagina; 9 Argomenti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Concerto da camera; 12,01 e profeti; 12,45 Grandi direzioni; 13,30 Scalfari; 14 Pseudo magico; 15,30 Quadrato magico; 15,35 Respiri; 17,30 Donne nuove; 17,30 Concerto sinfonico; 19 neoromantic; 20,05 Radiocroce sulle; 20,30 Biennale musica.

**TMC**  
Telegiornale: 13 (7392); 19,30 (94097); 23 (1661707)  
6 Euronews, attualità (47-707)  
7 Buongiorno Zap Zap (78-42455)  
8,35 Euronews (7088418)  
10 - Italia (90875)  
10,55 Tgs (5503-465)  
12 Angelus (74097)  
12,15 Domestica sport (9748-575)  
13,30 I giustizieri della strada, telefilm (2489)  
14 Network Sunday, cartoni (115813)  
16 Acapulco Bay, teleovale (102349)  
18 Tmc Race, sport (8252)  
18,30 Cartoon Network show, cartoni (13788)  
19,45 La domenica... telefilm (9085523)  
19,55 Tmc Sport (4915982)  
20 Crono, sport (1184)  
20,30 I signori 1ª puntata, teleovale con Grecia Colmaneras e Osvaldo Laport (8148513)  
22,45 Una vita al massimo, film poliziesco, (Usa, '93), con Patricia Arquette. 1ª Tv (7308233)  
0,48 Tmc domani, attualità (15-12637)

**TELE +1**  
18 - film biografico (7012707)  
18,20 Bad girls, (33544875)  
11 Un'avventura terribilmente complicata, film commedia (5894726)  
23,35 d'amore, thriller (8109856)  
**TELE +3**  
11 - Mtv Europe, musicale (74407097)  
21 - Classica (919146)  
22 - Concerto sinfonico: W.A. (74407097)

**TELE +2**  
12 Calcio. Liga spagnola  
14,45 Rugby. Galles-Francia (2097078)  
16,15 Football (2795146)  
17 Pallavolo. Multimedia Napoli-Sisley Treviso (8750320)  
19,30 Telesport, notiziario sportivo (151455)  
19,45 Tele+2 sera (157320)  
20,30 Calcio: Juventus-Fiorentina, serie A (4327558)  
22,45 Basket. Campionato Italiano (6551894)  
0,28 Tennis Alp. Basilea, finale (35999479)  
**VIDEOMUSIC**  
14 Florellino Village (8515-23)  
15 - con Videomusic (224455)  
16 Help, con Red Ronnie (82-051962)  
**TMC2**  
20,45 Flash - News (8101891)  
21,05 Asterix, (761165)  
22,10 Buonasera Tmc2 (8122-454)  
22,15 Galagoal. Sport (733542)  
24 - (12905)

**GUIDA A SHOWVIEW**  
Per registrare il Vostro Programma TV prelevate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore. Il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.  
Dittatura del Copyright  
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.  
I CANALI DI SHOWVIEW  
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Ioniam grandi produzioni su misura per il piccolo schermo

RAI



## TEATRO &amp; TEATRO

Lo scrutatore di Calvino  
e i fans gay della Callas

C'è qualcosa di vagamente allarmante nella riuscita del secondo esperimento risonante di trasferimento sulla scena di un libro «così com'è», ossia senza vero adattamento, ma con gli attori che recitano le descrizioni insieme al dialogo: è pensabile che in futuro la pratica venga estesa a tutta la letteratura esistente?



Che fine farà la drammaturgia vera e propria? Per fortuna gli esempi attuali sembrano abbastanza circoscritti. Il «Pasticciaccio» di Gadda è stato un trionfo, ma un trionfo poco mobile: la necessità di scenografie così complesse è tanto di quegli attori, che anche a teatro esaurito costa al contribuente svariati milioni.

E oggi la giornata d'uno scrutatore? Italo Calvino, per la verità diretta da Italo Spinelli (ma dietro ci sono sempre Ronconi e lo Stabile romano), si avvale di un luogo molto speciale, certe stanze fatiscenti all'interno del vasto ospedale di Santa Maria della Pietà - che si finge il Cottolengo torinese, dove il racconto famosamente è ambientato - e di numerosi ospiti del reparto psichiatrico di questo per incarnare gli elettori minorati del seggio dove il protagonista, comunista, è stato destinato, in quelle memorabili elezioni del '53, quando gli istituti religiosi mobilitarono fino all'ultimo loro ospite per tentare di far scattare l'allora così denominata legge truffa (oggi si chiama proporzionale) che doveva impedire l'avanzata delle sinistre.

Settanta spettatori che sono riusciti a prenotare e quindi a raggiungere il luogo di dolore, svariati chilometri dal centro, sono testimoni invisibili della vicenda dello scrutatore Amerigo Ormea, un Luigi Diaberti in stato di grazia che parla di sé in terza persona mentre fisicamente incarna tutta la piccineria del personaggio e della sua impasse: intorno a lui, un po' ovattamente come nei sogni, agiscono gli altri componenti del seggio, dallo stanco presidente alla battagliera socialista sempre sconfitta nel tentativo di far rispettare le regole, e sfilano i rappresentanti di un'umanità calpestata e

ben lontana dalla realtà del miserabile conflitto in questione.

I 60' conservano l'ironia di Calvino insieme col sospetto che essa getta sulla presunta normalità della nostra vita quotidiana, con un lieve calo di tensione nelle scene del privato di Amerigo con l'amante Lia (Patrizia Punzo), la cui friolezza nei confronti del resto è certo intenzionale, ma che in qualche modo restano irrisolte. Repliche fino al 3 ottobre.

Al Colosseo, che punta alla leadership fra i teatri alternativi della Capitale, la stagione è intanto iniziata con la ripresa della Traviata di Lishona di Terence McNally, testo-cult della vitarella gay newyorchese, incentrata sulla venerazione di un paio di personaggi per la divina Callas, maniacale rifugio dalle richieste affettive che poi la vita puntualmente presenta loro.

Tempo fa Charles Rosen tentò di analizzare (sulla «NY Review of Books») il perché dell'attrazione che l'opera lirica esercita su di un certo tipo di omosessualità statunitense, senza però porre a conclusioni convincenti. Non lo fa nemmeno la commedia in questione, che dopo un primo atto (60') dove spiritosamente si fa il verso al fanatismo zitellare dei melomani, nel secondo (50') scade a piccola tragedia di gelosia quando il convivente del protagonista lo abbandona per un bel ragazzo - notato in platea Mino Bellei, che questa situazione ha trattato prima e meglio nel suo «Bionda fragola». Ottimi i quattro interpreti, che in ordine di merito sono Pietro Montandon, Bruno Armando, Daniele Petruccioli e Massimo Lello; intelligente regia di Marco Matolin; fino al 20 ottobre.

Masolino d'Amico

Scherzo riuscito alla maratona Mediaset che raccoglie fondi contro le leucemie

# Lopez, beffa per la vita: «Sono Scalfaro, bravi»

MILANO. Massimo Lopez, per la vita come «Quelli della notte», Oscar Luigi Scalfaro come Sandro Pertini. La beffa si ripete: in tv quanto pare, quella che potrebbe diventare un genere, la «gag del presidente della Repubblica», funziona.

E' accaduto ieri pomeriggio in diretta. Canale 5. Massimo Lopez ha beffato tutti nella trasmissione «Trenta ore per la vita» imitando al telefono il presidente della Repubblica Scalfaro, come fece anni fa con grande scalpore il giornalista Guzzanti a «Quelli della notte» facendosi passare, al telefono con un imbarazzatissimo Arbore, per il presidente Pertini.

Lo scherzo è perfettamente riuscito e i quattro presentatori della maratona benefica a favore dell'Ail, Lorella Cuccarini, Marco Colubro, Cristina Parodi e Red Ronnie, alla voce di Lopez-Scalfaro, non rinasti senza parole, le facce prima incredole, poi emozionate e comprese nella solennità dell'evento, alla fine sorprese e un po' deluse, quando si è capito che alla cornetta non c'era Scalfaro ma il collega burlone Lopez.

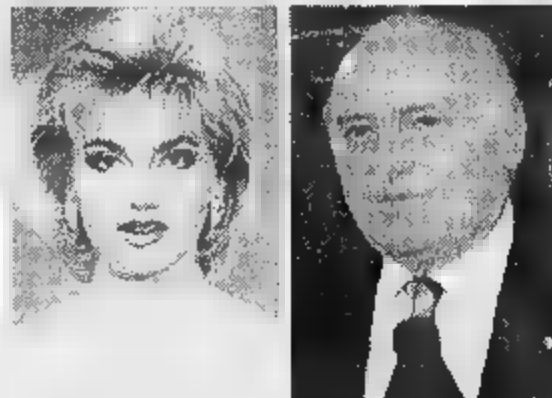
In casa Lopez si ride. «E' un'idea che ci è venuta in tempo reale, una cosa cotta e mangiata - confessa il fratello del comico, Alessandro, che riprende per lui al cellulare essendo, parole sue, «il suo manager e angelo custode totale, votato al sacrificio» - Stavamo sul divano a guardare la trasmissione: Massimo do-

veva andarci come ospite, ma per troppi impegni non aveva potuto esserci. Di qui l'idea di telefonare per salutare tutti... Che si è trasformata invece in un bello scherzo golardico».

L'ora «X» scatta alle 16,10. Allo studio 11 di Cologno Monzese, subito dopo l'esibizione di Federico Salvatori, la chiamata: complice il regista Cenci, l'unico a sapere, viene passata ai quattro conduttori ignari «del Quirinale». Amplificata dai microfoni si sente la voce del Presidente, che comincia a elogiare la trasmissione «l'iniziativa benefica, dicendosi fiero per lo slancio di solidarietà». Il pubblico è commosso, le telecamere zoomano primi piani sui volti allibiti e poi emozionati di Lorella e compagni. Per una manciata di secondi i fiati sono sospesi, poi qualcosa incomincia a sembrare strano. La voce fuori campo, infatti, prende un tono ironico e indugia ossessivamente sulla parola «solidarietà». Solo allora i quattro conduttori si rendono conto che è uno scherzo, e prontamente, ne riconoscono l'autore, famoso per tante imitazioni, non ultima quella del Presidente. «Sta a vedere che al telefono c'è il nostro amico Lopez», è la battuta che svela la beffa, tra risate e calo di tensione.

«Ma era impossibile non cascarci - si schermisce Lorella Cuccarini, ancora choccata dall'accaduto - Ci siamo chiacchiati sul palco, che continuavamo a guardarci a bocca aperta e a non crederci, e c'è casca-

Qui a destra: Massimo Lopez. Nelle foto in basso: Lorella Cuccarini, che ha presentato una parte della maratona, e il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



Facce emozionate in studio  
Cuccarini: «Impossibile non cascarci»  
Ma poi il falso Presidente  
si incanta sulla parola «solidarietà»

ta pure la gente in platea, che intravedeva dietro alle telecamere con i lucciconi negli occhi. La prima reazione, racconta il show-girl, non è stata di spavento, spittostato stupore, uno stupore piacevolmente felice. Ho pensato: mamma mia che bello, che avvenimento importante questa telefonata. Poi, il risveglio. «Già. La voce diceva strane cose, ci ricordati che quel momento programma si intitolava proprio «Piccola antologia della comicità», abbiamo fatto

due più due e abbiamo capito. In ritardo. E Lopez? «E' l'unica persona al mondo in grado di fare Scalfaro così bene».

Lopez-Scalfaro gongola. «Il nostro scopo? Creare 11 minuti di scompiglio generale nel programma - esterna il fratello alter ego - Si parla tanto di televisione interattiva: eccone un esempio».

A ciascuno la sua ragione. Paolo Guzzanti, «papà» dello scherzo, ricorda volentieri l'impresa: «In quegli anni, altri colleghi,

amavamo clonare le voci dei politici. La mia telefonata a «Quelli della notte» nacque come una sfida all'impossibile. Pertini non replicò ma poi seppi che la cosa l'aveva molto divertito. Ma perché inventare una beffa simile? Per passare alla storia? «No. Anche se a volte penso che sulla mia lapide, quando morirò, ci sarà scritto: «Imitò il Presidente»...».

Cristina Caccia

## Atterraggio a Madrid Scontro fra aerei Depardieu salvo per un soffio

MADRID. Brutta avventura per Gerard Depardieu. Il 49enne attore francese è scampato miracolosamente ad un incidente l'altra sera quando l'aereo su cui viaggiava si è scontrato sulla pista con un altro velivolo. E' accaduto all'aeroporto Barajas di Madrid.

A quanto riportava ieri il quotidiano «El Mundo», il Falcon-10 su cui viaggiava l'attore francese è entrato in collisione con un Boeing 727 che si stava spostando sulla pista. Il Falcon-10 ha subito ingenti danni e l'ala del Boeing è risultata lievemente rovinata. Dopo l'incidente Depardieu è stato accompagnato in uno studio televisivo a Madrid dove era ospite di un programma.

## VILLE A SCHIERA IN CITTA'

TORINO VIA TANARO (Adiacenze C.so VERCELLI)

Il Complesso «DIORAMA TRE» sorge in una zona residenziale della città, con ampi spazi verdi, dotata di ogni servizio, compresi i trasporti pubblici e nelle vicinanze di uno dei più grandi Centri Commerciali cittadini

VILLE A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO INTERNO E ANTISTANTE  
Piano interrato: garage per 3 auto, tavernetta e cantina  
Piano terreno: salone-pranzo, grande cucina e servizio  
Piano primo: tre camere letto, doppi servizi

ALLOGGI IN PALAZZINA TRE PIANI:

SALONE-LIVING, DUE CAMERE, CUCINA, DUE SERVIZI E BOX AUTO

Riscaldamento autonomo, doppi vetri, Isolamenti termici, serramenti di sicurezza, videocitofono, rifiniture con materiali di elevato standard qualitativo, cancelli di accesso con comando a distanza

IN TUTTI I PERMUTI AGEVOLAZIONI E PAGAMENTI

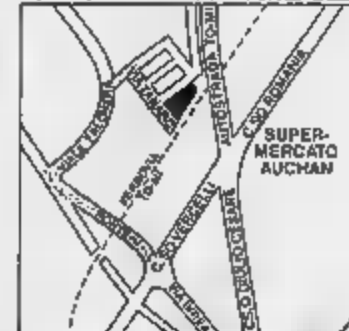
PERSONALIZZATI (senza interessi) IVA 4% (100/100/100)

Una visita in loco dal Lun. al Ven. ore 13-17 Sab. 9.30-12 Per Informazioni Tel.

011/772.43.43

PRONTA  
CONSEGNA

DIORAMA TRE



**Gioele Dix**  
è  
**UNO**  
di  
**NOI**

Gioele Dix  
Lucrezia Lantini della Rovere  
Von Stetten  
e con la partecipazione di  
Vanna Lisi

Una produzione RAI Mediaset Televisione Italiana - L&L Vide S.p.A.

**Da stasera, ogni domenica alle 20.50 RAI UNO**



## LE PAGELLE ■ EDONTO RASPELLI. «Ho provato per voi il Raphael di Roma e il Tre Vasselle di Torgiano»

I taxi non riesce ■ entrare nella meravigliosa piazzetta di rampicanti. Lo forma con un gesto imperioso un uomo in divisa, un vigile, anche se dall'abito pare più ■ posteggiatore abusivo con berretto e ■ (nel senso di maglioncino). E che è tut- ■ quella folla? Forse che qui c'è Bettino Craxi ■ la gente gli lancia fischi a monetine? Forse che ■ i fans di Berlusconi che è venuto a portare all'amico le sue congratulazioni? No, queste sono cose da Prima Repubblica.

Oggi al celebre Hotel Raphael, in questo delizioso angolo romano accanto a piazza Navona, la folla si assiepa per il vip della musica o della moda. Mi passa davanti Vasco Rossi: accanto a lui, alle il doppio e larghe di conseguenza, due guardie del corpo vestite ■ che, se non fossero qui, in questo «contesto», non sapresti se ■ spacciatori di droga o carabinieri del nucleo antidroga che fingono di essere spacciatori di droga. Fendo la calca e mi affaccio dal portiere. Chiedo dov'è il ristorante.

«Di fronte a lei, mi ribatte, trattando un poco da scemo. Io mi guardo attorno, non vedo nulla che mi faccia presumere un ristorante nella sala, meglio, oltre quel grande drappo elegante che incornicia una volta, ci sono un paio di camerieri distratti che servono spumante a gruppi ■ eleganti metallari (lo vedi subito: ■ vip, non proletariato di borgate). I camerieri ti guardano ma non ti prendono in considerazione. Ti appoggi al bar ed aspetti: poi, dopo qualche minuto, ■ blocchi uno. «Scusi, dov'è il ristorante?» domandi. Quello ti guarda, il tono della sua voce (ma sicuramente il mio è un processo alle intenzioni) è uguale a quello del portiere. «E' qui, ma il ristorante è chiuso». Io ribatto, incredulo: «Ma... veramente... il signor Marconi ha prenotato per due...». Quello prende ■ foglietto giallo, quasi lo sventola e mi fa: «Sì, certo, ecco la prenotazione; ma la ragazza si è sbagliata... Stasera il ristorante è chiuso». Così, senza uno «Scusi», se ■ un ■ mi dispiace, me ■ no uscito a sono andato a mangiare da un'altra parte, aiutato per la verità anche da un portiere (evidentemente credeva che io fossi cliente di questo che è uno dei più celebri alberghi di Roma, se no, con il cavolo...).

## IL RISTORANTE



**RISTORANTE**  
**RAFAEL CAFE**  
INDIRIZZO Largo Febio 2 (p. Navona)  
TELEFONO (06) 682.831  
CHIUSURA domenica  
CARTE DI CREDITO American Express, Bankamericard Visa, Carus, Diners  
VOTO 14/20  
FASCIA DI PREZZO

## Quel risotto ai funghi fa perdonare il resto



SOTTO I 10/10  
DA PESSIMA MEDIOCR  
DA 10 A 12/20  
DA SUFFICIENTE A DISCRETO  
DA 13 A 14/20  
BUONO, CURATO E ORIGINALE  
DA 15 A 16/20  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 17 A 20/20  
SUPER, INDIMENTICABILE

Il mezzogiorno dopo, la ressa di Vasco Rossi e compagnia si era dissolta. Era tutta per me, che ■ di nuovo prenotato con un altro pseudonimo, ■ sala del celebre Raphael. Ero tanto solo che sono dovuto stare cinque ■ d'oro: logio in piedi prima che si affacciasse qualcuno a chiedermi se volevo per ■ qualcosa. Alla fine, ■ di aspettare, mi ■ seduto al primo tavolo libero. Comunque, in questa bella ampia originale «sala» elegante, accomodato ■ una bella sedia di legno intarsiato con il sedile di velluto rosso, tra posate argentate (portate spesso in mano), formaggiera per il grana grattugiato, con ■ dei vini dall'assortimento lussuoso, ■ qualche buona bottiglia (ma senza annate), con il ghiaccio messo nel secchiello a mani nude, bevendo un Collio Sauvignon 1995 di Pinat- ■ più gelato che freddo, ho mangiato bene. Certo, si chiude un occhio sul buon burro bavarese portato in due micro contenitori più

consoni alla prima colazione della pensione Mariuccia di Rimini; un altro lo ■ chiude sull'ingenuità ■ certe decorazioni: cannoli di sottilissime fette di zucca cruda per l'antipasto, cinque fette di porcini sempre crudi per il primo, mezzo limone ■ tanto di trancio per il pesce... Ma, a parte la terrina di branzino e capesante con una salsa ■ profumata di zafferano (piatto solo discreto), ■ va avanti bene con il succulento risotto ai funghi porcini, con l'orata arrostita dalla ghiotta pelle croccante, le buone costole di agnello al timo, la crème brûlée. Se per colpa di qualche ristorante precedente avete dei ■ problemi, non chiedete un Bimix in portineria perché al massimo hanno ■ dell'Alka Seltzer; non protestate se esigono la vostra carta di credito prima di farvi il conto, ■ abbinate a male se le cifre sono totali, ■ il dettaglio dei piatti. In fin dei conti, in quello che fu ■ casa di Bettino, si spendono per mangiare non più di 90-100.000 lire a testa.

Provato il 16 maggio



Un cameriere troppo smemorato e una snervante attesa tra i tavoli



Una «reception» a cinque stelle e un ascensore che ha fatto i dispetti

A mia finestrella ■ affaccia sul coppi ■ regala momenti di magia: il sole mi tramonta in faccia, oltre la linea dei colli; il paese vive una vita da sabato del villaggio: i ragazzi sono usciti ■ frotte dalla scuolotta rompendo il silenzio della stradella: ora si sente solo il cinguettare ■ qualche bambino, il richiamo di una mamma; sui tetti, sui piccoli orti che fanno da confine ed oltre i limiti del mio albergo scende la ■ nella pace ■ nella tranquillità. Insomma, ■ ne importa ■ il televisore ■ ha il telecomando.

Questa è l'atmosfera che potrete trovare a Torgiano, nel ■ dell'Umbria: tanto vicino ■ Perugia, tanto prossimo ad Assisi, a pochi pochi chilometri, ad esempio da Todi, ma a quel tanto che basta per essere fuori dalle grandi direttrici di traffico e per avere ■ di pace. Il Tre Vasselle ■ un celebre relais: un «cinque stelle» della grande fama, dalla grande bellezza, dall'ampio molteplice assortimento ■ proposte, dalle molte curiosità e, anche, dai vari alti e bassi. Lasciamo perdere ■ cucina (solo mediocre) ■ parliamo dell'albergo. La cosa più positiva è il ricevimento, che è proprio di ■ posto di classe: il facchino si occuperà immediatamente delle vostre valigie, le impiegate prenderanno subito nota dei dati sul vostro documento ■ ve ■ restituiranno in busta chiusa.

Siete in ■ grande bella casa seicentesca dove tutto il calore possibile è stato mantenuto: gli antichi pavimenti, i mobili d'artigianato, i camini, i secolari soffitti travati, i bianchi spessi muri, divani ■ poltrone dai toni eleganti, murati, caldi, intimi.

Un piccolo brutto ascensore mi fa salire alla mia camera, la ■ 12: prima una porta scolorita, poi una seconda ■ legno massiccio con la cellula fotoletrica che accende la luce nel vano. Un cassettoni antico, il basso soffitto, un paio di poltroncine, un tavolino bassissimo (e se dovete scrivere sono dolori). E' scomodo anche il telefono appollaiato sul comodino ■ è oltremodo disagiata il solito trabiccolo metallico dove è impossibile allargare la vostra valigia da aereo, stile conchiglia.

Nel frigorifero, né cucchiaini né tappini (ma almeno ci sono le grandi bottiglie di vino dei padroni

## L'ALBERGO



**HOTEL**  
**VASSELLE**  
INDIRIZZO Torgiano (Perugia)  
via Garibaldi 48  
TELEFONO (075) 988.04.47  
FAX (075) 988.02.14  
CATEGORIA \*\*\*\*\*

## Una magica atmosfera con alcuni difetti



**PREZZI**  
SINGOLA 190.000-230.000  
DOPPIA 290.000-330.000  
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

di casa, i Lungarotti); il lettone ha un unico intero materasso. Sul comò i dépliant della azienda: ■ parla del relais dove ■ trovato, della sua meravigliosa piccola dipendenza, del fiabesco storico Museo del vino, dei prodotti della azienda agricola ■ su questo argomento vorrei sapere, anche qui, come la pensano il Consorzio Tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e quello di Reggio Emilia, su una cosa che vedete illustrata nel catalogo Lungarotti e che si chiama «salsa balsamica di uva».

Su alcune altre ■ dovrete chiudere un occhio (e magari anche tre): delle 4 viti che tengono l'assicella del water nel ■ bagno una manca e tre traballano, il telefono della doccia si regala in altezza ma non in inclinazione e voi per terra bagnerete tutto, per la notte vi apriranno il letto ma non vi riassetteranno il resto della ■. A me è successo anche questo, nella mia visita primaverile. Con il so-

prabito addosso sono uscito dalla camera ed ho chiamato l'ascensore. Si sono aperte le porte, dentro c'è un cameriere. Quando ho fatto per schiacciare il bottone del piano terra quello mi fa uniah, ■ salendo: sono dovuto uscire ed aspettare che l'ascensore facesse: salire il ■ e ritornasse giù libero (cosa che è mortale in qualunque albergo, ma è vergognoso ed incredibile in un 5 stelle). Non mi ■ nemmeno, in un albergo di questo tono, che alle dieci e ■ di ■ se, dopo aver cenato in hotel vuoi una camomilla, to la debba venire a fare per l'occasione il maître che ti ha appena servito in sala. In compenso, anche ■ vi toglieranno i coperti in più del vostro tavolino, sarà una grande e ghiotta esperienza la prima colazione in hotel dove, a parte le fette di prosciutto crudo un poco ■ seccate, avrete le succulente marmellate della casa, la torta meravigliosa, i tre ricchi banconi a self-service: per lo cose dolci, quelle salate o quelle dietetiche.

Ultima prova 28 marzo 1996

## I GIOCHI

## DOPPIO GIOCO

[D. R. & D. T.]

ERMIPRAVA  
MARTARMIE  
HEERIRPAG  
AIPROATGN  
SGLOIAOLL  
COIDRBIAL  
AFOERITIR  
ASICTESTA  
RLGIISEOA

Con ogni serie di 9 ■ in orizzontale (9 «mani» di rollamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 18 righe: VIPERA = 6) e il totale nella casella ■ a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

## MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:  
A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde.

Risposte:  
■ = colore giusto ■ posto giusto  
■ = colore giusto al posto sbagliato.  
Sulla ■ delle cinque proposte a risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura ■ Roberto Morosetti  
Le soluzioni saranno pubblicate  
■ LA ■  
martedì 1 Ottobre

## NUOVO PAROLIERE

[Izzo & D.D.T.]

1 SLAM 2 COIG  
2 LGBR 3 TNGA  
3 ATAB 4 SEOR  
4 NACR 5 ALLE

In ciascuno schema dovete trovare il maggior ■ possibile di parole attraversando caselle contigue. In ■ parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, ■ a1 si legge CONTEGGIARE: noi abbiamo trovato altre 75 parole di almeno 5 ■ (10 ■ più lunghe). ■ voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno la A come ■ vocale. Esempio: da c3 ARCATA. Noi ne abbiamo trovate in tutto 17 di ■ lettere (3 ■ più lunghe). ■ voi? Scriveteci!

## SESTO ACUTO

[SD2]

Il giorno in cui ripartì da Actarino ci fu una festa in mio ■. Posso ■ che mi ero trovato bene, dopo aver superato le difficoltà dovute alla sbranza dei due popoli che abitano le uniche terre emerse ■ pianeta: gli Actarini e i Venusiani. I primi, ■ originari dell'isola di Gascara, sono sempre sinceri, mentre se dell'isola di Mademanzognari; i secondi hanno ■ comportamento opposto: sinceri quelli di Mademanzognari quelli ■ Gascara. Durante la ■ si avvicinarono due persone: il Venusiano indicando l'amico disse: «E' di Gascara». «Entrambi ■ di Gascara» aggiunse successivamente l'altro, un Actarino. ■ dov'erano rispettivamente i due?

## REBUS

[frase: 1, 5, 10]

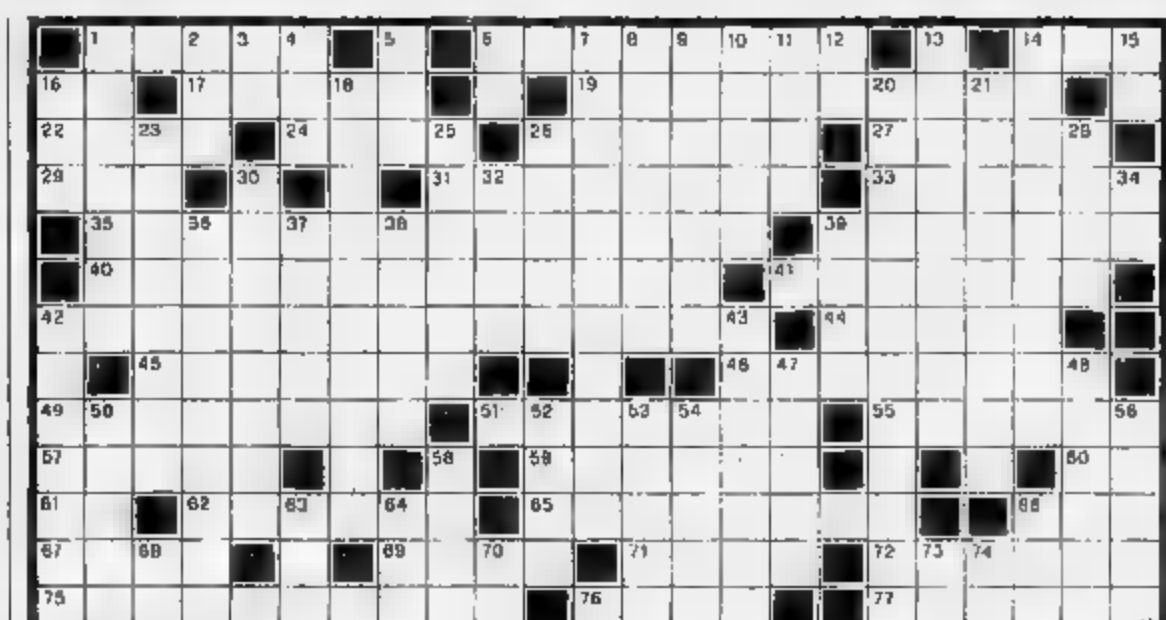


## PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

**ORIZZONTALI:** 1. Premi sportivi - 6. Fu re di Numidia col fratello temporale - 14. ■ no ■ lascia speranza - 16. La provincia di Belpaglia (sigla) - 17. Berg composito - ■ di «Wozzeck» - 19. Ha interpretato «L'avventura» ■ «Segreti, segreti» - 22. Lo Stato di Shiraz - ■. Ente elettrico (sigla) ■. Nome ■ re norvegese - 27. Peli ■ cavallo ■. Carrozza londinese - 31. ■ fase della partita ■ scacchi ■. Quello di carbonio è molto pericoloso - 35. Ha una vegetazione molto rigogliosa - 39. Concentrare in poco spazio - 40. Il poeta di «Foglio di via» - 41. Il colle della Crocifissione - 42. Il poeta crepuscolare ■. «Piccolo libro Inutile» - 44. Opera d'arte contraltata - 45. Inzuppato - 46. Desidera fortemente ■. Inversione nell'ordine di successione dei suoni ■ una parola - 51. Sperimentate ■ dimostrate - 55. Un caso latino - 57. Famiglia ■ lutai cremonesi - 59. Frutto tropicale - 60. Articolo romano - 61. I limiti del team - 62. Nato a Tallinn - 65. La sua assenza determina l'albinismo ■. Incisore (abbrev.) - 67. Squadra ■ - 69. Due palme ■ un pozzo in pieno deserto - 71. Il nome della grande cantante ■ Minnelli - 72. Lontanissimi nel tempo - 75. Una maschera della commedia dell'arte - 76. Alloggiamento di modello - 77. Si scrive ■ po' per giorno.

**VERTICALI:** 1. Recipienti pan-



ciuti - 2. Peter fiabesco - 3. Pila senza pari - 4. Coppiera sull'Olimpo - 5. Uno come si dice a San Francisco - 6. Il simbolo dell'oro - 7. Cono generoso - ■. Cittadini laziali - 9. Il caposilpe degli anarchici collettivisti - 10. Si ricorda sempre insieme con Psiche - 11. ■ vetro ■ un isolante - 12. Le iniziali del celebre Salgar - 13. Il principale porto Mediterraneo - 14. Pittori minuziosi - ■. Il primo pronome - 16. Proprio

così - 18. Il massimo dell'usura - 20. Polizia inglese - 21. Di nuovo unito in matrimonio - 23. Odiata - 25. Lo ■ il disoccupato - ■. ■ mostro l'esistenza delle onde elettromagnetiche - ■. Mostro mitologico - 30. Pittore ■ dell'Ottocento - 32. Frutto polposo - 34. Fondo di canna - 36. Intrecci sottili - 37. Tabellino marcapunti - 38. Caldi e opprimenti - 39. Un tipo di divano - 42. L'isola ■ Padang - 43. Doman-

da all'autorità - 47. Antica provincia romana del basso Danubio - 48. Cose che succedono - 50. Il regista ■ «Terza liceo» - 52. Braccia d'albero - 53. Opera ■ lortificazione - 54. Il ■ ■ Nin - 56. Grosso vasso - 58. Il nome dell'attore Gabin - 63. Vizio nervoso - 64. L'io ■ papa - 66. Canta nell'«Iris» - ■. il nome di Padino - 70. Fine ■ corso - 73. Pronome manzoniano - 74. Fa coppia col se.

## DAMA

[Fotter]

Proseguiamo ■ panoramica ■ come si gioca a dama all'estero. In Spagna la damiera ■ posta come da noi; la dama può ■ però catturata ■ pedina; quando la pedina arriva ■ promozione diventa dama ma ne acquisisce i poteri solo alla mossa successiva; la presa ■ obbligatoria ed è obbligatoria prendere il maggior numero possibile ■ pezzi ma senza altre restrizioni; in caso ■ prese multiple ■ è lecito passare due volte sullo stesso pezzo (come nella ■ internazionale ■ 100 case). In Francia non esiste il gioco sulle 64 case ma solo quello sulle 100 case. Anche in Canada non si usa la damiera di 64 case, ma neppure quella di 100: la dama ■ prevede un tavoliera ■ 144 caselle, con ■ pedine per giocatore; ■ regole ■ quelle della dama «internazionale».

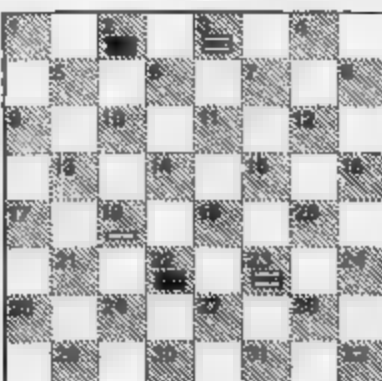


Diagramma:  
finale ■  
■. Cantatore.  
il Bianco  
■ e vince.

## SCACCHI

[Ala]

Sono molti i personaggi del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dello sport che giocano ■ scacchi, anche se magari non in modo agonistico, limitandosi a partite ■ gli amici. Il più noto ■ certamente Enrico Moriconi, ■ non vanno dimenticati il calciatore Balbo, il cantante Enrico Ruggeri, Katia Ricciarelli, Piero Angela, solo per fare qualche ■ e per re- ■ Italia. Ma all'estero ■ si può non aggiungere una star ■ me Sting. Ebbene si, Sting gioca a scacchi ■ interminabili partite con il suo chitarrista Dominic ■. ■, nei momenti ■ riposo tra uno spettacolo e l'altro, come alternativa ■ lettura e allo yoga; sembra che abbia ■ una scacchiera tascabile. Un altro personaggio si aggiunge così ■ lista di appassionati del nostro gioco.



Diagramma:  
Rosenthal -  
Meier, 1896.  
il Bianco  
■ vince.



# UN SOLO BIGLIETTO DUE GRANDI CORSE.



  
IPPODROMI DI TORINO

**INGRESSO £. 8.000  
FINO A 14 ANNI GRATUITO**

**DOMENICA 29 SETTEMBRE 1996 - ORE 15.00**

**IPPODROMO DEL TROTTO DI TORINO**

*I migliori puledri nazionali si affronteranno nel*

**GRAN PREMIO AVV. CARLO MARANGONI - £. 300.300.000**

**E CRITERIUM DI VINOVO - £. 100.100.000**

IPPODROMI DI TORINO - TANGENZIALE SUD, USCITA DEBOLICHI -  
INFORMAZIONI SERVIZIO STAMPA E COMUNICAZIONE TEL. 011/963.9905 - RISTORANTE PASTORAMIGLIO TEL. 011/964.1834



**Nazionale:** stasera Sacchi dirama l'elenco dei convocati in vista della doppia sfida mondiale, il 5 ottobre a Chisinau con la Moldavia, il 6 a Perugia con la Georgia. Infortunato Peruzzi, potrebbe tornare Pagliuca. Ecco l'elenco (90° della lista sacchiana) a Simone. Probabile Tomassini (Roma). No Robi Baggio. In dubbio Zola. ■ ■ ■ ■ ■ profila l'elenco (tradumo, domani a Cerveriano). Portieri: Pagliuca (o Buccì) e Toldo. Difensori: Costacurta, Maldini, Ferrara, Nesta, Passotto, Negro? Centrocampisti: Di Matteo, D. Baggio, A. Conte, Fuser, Di Livio, Del Piero, Tomassini? (Albertini? E' infortunato, ■ domani ■ sposa). Attaccanti: Casiraghi, Chiesa, Ravanello, Simone, Zola?



**Tempi difficili per ■ italiani all'estero.** In Germania Trapatz, dopo che ■ suo Bayern è stato eliminato dalla Coppa Uefa, ha perso anche il primato in classifica, subendo una pesantissima sconfitta (3-0) a Brema dal Werder. In Inghilterra il Middlesbrough di Ravanelli (foto) è stato travolto ■ Southampton (4-0) e poco meglio ha fatto il Chelsea di Viali che in ■ contro il Nottingham Forest ha pareggiato per 1-1. Viali, comunque, si è consolato segnando. Infine dall'Austria una buona notizia per la Juve: ■ Rapid Vienna, prossimo rivale in Champions League, è stato clamorosamente eliminato nel 2° turno di coppa d'Austria dai dilettanti del Kottlingbrunn. Impossi per 2-1.

|       |                                   |          |
|-------|-----------------------------------|----------|
| 9,55  | Domenica sport                    | Time     |
| 10,00 | Football. Nfl: Indianapolis-Miami | Tele+2   |
| 12,00 | Calcio. Betis-Dep. Comita         | Tele+2   |
| 12,45 | Giroci al Bay                     | Italiani |
| 13,45 | Gott. Torneo (arm.) Heim Cup      | Tele+2   |
| 15,25 | Arte. Dal Mugello: campionato ITC | Raitre   |
| 14,45 | Rugby. Galles-Francia             | Tele+2   |
| 15,45 | La Merano: G. P. Lotteria         | Raitre   |
| 15,55 | Quelli che il calcio...           |          |
| 17,00 | Volley. ComCavi Na-Sisley Tv      | Tele+2   |
|       | Stadio sprint                     | Raitre   |
|       | Ciclismo. Coppa                   | Raitre   |
| 18,20 | 90° minuto                        | Raiuno   |

|               |   |                 |
|---------------|---|-----------------|
| <b>Basket</b> | Scavolini-TeamSystem                    |                 |
| 19,50         | Telepost, notiziaria                    | <b>Tele+</b>    |
| 20,30         | Tmc sport                               | <b>Tmc</b>      |
| 20,30         | Tg1, lo sport                           | <b>Realtime</b> |
| 20,30         | Calcio, A: Juve-Florentina              | <b>Tele+</b>    |
| 22,15         | Galegoal                                |                 |
| 22,25         | La domenica sportiva                    |                 |
| 22,30         | Pressing                                | <b>Italia+</b>  |
| 22,45         | Basket, Cagiva Ve-Olympia Pt            | <b>Tele+</b>    |
| 0,15          | Italia1 sport e Studio sport            |                 |
| 0,30          | Calcio, Sintesi partita di serie A      | <b>Realtime</b> |
| 0,30          | Tennis, Finale Ap Basilea               | <b>Tele+</b>    |
| 1,30          | Tennis, Da Palermo, torneo Ap a squadre | <b>Realtime</b> |
|               | Federazione Cup, Usa-Spagna             | <b>Realtime</b> |

## Domenica ■ Settembre ■

**Il croato: «A Gabriel  
il Pallone d'Oro»  
E Lippi bacchetta  
Vieri: oggi va in  
campo Padovano?**

In questo inizio di stagione hanno migliorato il loro bagaglio. Fino all'anno scorso, quando sentiva la parola «punizione» a Batistuta veniva in mente il vecchio maestro argentino che lo bacchettava perché non studiava: ora l'associa

**BATISTUTA  
BOKSIC**

**CHI  
VALE  
DI PIU'?**

| BATISTUTA |                  | BOKSIC |  |
|-----------|------------------|--------|--|
| 9         | DI DESTRO        | 8      |  |
| 6         | TIRO DI SINISTRO | 7      |  |
| 8,5       | TESTA            | 8      |  |
| 7         |                  | 6      |  |
| 8,5       | OPPORTUNISMO     | 7      |  |
| 7         | VELOCITA'        | ■      |  |
| 8,5       | FORZA            | 9      |  |
| 7,5       | SENSO TATTICO    | 8,5    |  |
| 7         | MOBILITA'        | 7,5    |  |
| ■         |                  | 8,5    |  |
| 79        | TOTALE           | 77,5   |  |

Batistuta va verso i 30 anni, Boksic verso i 27: non è solo una questione di età ma di esperienza che al momento fa ancora prediligere l'argentina. I numeri della sua parte: 76 gol in 125 partite di A. Per Boksic 18 in 70 partite. Non c'è dubbio che Batistuta abbia qualità eccelse come uomo gol. Il croato risponde con doti fisiche e tattiche straordinarie.

Il problema era semmai ■ chi gioca al loro fianco. Batistuta in privato ■ racconta mirabile ■ Oliveira, ■ il quale non ha inte- ■. Boksis sperava ■ una spalla più lesta a sfruttare le ■ intuizioni e ■ dialogargli insieme. Amoro- ■so ha sprecato due chances ■ il Cagliari e ■ Perugia, Vieri deve ■ sgraziarci. Oggi ■ è probabile che Lippi rilanci Padovano fin dal pri- ■mo minuto, così ■ croato ■ qualcuno rapido nel fiondarsi ne- ■gli spazi che lui crea: un Signori ■ piccolo. Infatti Padovano ■ Boksis

■ rimasti a lungo seduti fianco a fianco sul prato del Comunale ■ fine allenamento mentre Lippi, in piedi, disegnava nell'aria le strategie d'attacco. Altre le cose che il tecnico v ■ spiegato poco prima a Vieri. Lo sfogo un po' ingenuo del giovanotto non gli aveva garbato. A porte chiuse lo ha inchiodato. «Ti lamenti ■ turn over? Ti disturba ■ avere il posto fisso? Ragazzino, ringrazia che ti trovi alla Juve e che non vai in tribuna».

Con i giornalisti Lippi ha poi guardato, limitandosi a indurire lo sguardo: ■ Vieri non dico nulla, ho già detto tutto a Jolo. C'è quanto basta. E' possibile che ■ screzzo influenzi la scelta lippiana ■ la Fiorentina. Così come ■ che l'esculsione di Torricelli sia la conseguenza di ■ rapporto diffi-

«Per la prima volta giochiamo  
regista - ha spiegato Lippi -  
Posso mettere qualcuno nello sles-  
ruolo di Zidane o variare. Del  
resto è venuto il tempo di cambia-  
re sempre formazione, tutti hanno  
avuto la possibilità di capire i pro-

pri compiti, l'ambientamento è finito. ■ non sarebbe male concludere settembre con un'altra vittoria alla faccia di chi diceva che ■ nuova Juve non sarebbe stata all'altezza. Sono contento. E' vero che segnammo meno dell'anno ■ ma le occasioni da gol sono di più, mi sembra presto per dire che ■ meno offensiva di una volta. E la Fiorentina? vE' da scudetto, anche se Ranieri preferisce viaggiare a fari spenti. Ci sono molti allenatori che lo fanno, temono che l'euforia contagi la squadra. ■ in cuor loro i giocatori della Fiorentina sanno benissimo che ■ tra le sette favorite per il campionato. E lo sa anche Ranieri, credetemi.

## Marco Ansaldo

**FIRENZE.** Firenze chiede alla sua squadra ■ battere la rivale storica. Ranieri risponde: «Ci proveremo, ■ è meglio dirlo sottovoce altrimenti quelli della Juve ■ arrabbiano. E se succede, son dolori. Lo sa bene lui che mai ha battuto la Signora: i precedenti sono 23, 13 da calciatore e 10 da allenatore e il bilancio complessivo vede 5 pareggi e ben 18 sconfitte. Anche Lippi è tabù per Ranieri: ■ duelli, cinque ka. Insomma, un disastro. Nonostante le pessime statistiche, la vigilia della partitissima (la gara della svolta) come la definisce Batistuta che ■ 4 ottobre sarà insignito dal Comune ■ Firenze del fiore d'oro insieme a personaggi quali Antonino Caponnetto e Wanda Ferragamo) è passata tranquilla. Tutti disponibili, anche Piacentini nonostante una forte botta al piede rimediata in allenamento (le radiografie hanno escluso lesioni, dunque sarà disponibile). Salvo cambiamenti Ranieri rinuncerà ■ tridente e si affiderà al tradizionale 4-4-2. Dietro la squadra solo un migliaio di tifosi (scarso entusiasmo e partita ■ notturna hanno costretto molti a restare ■ Firenze): i viola club restituiranno alla Juve ben 1000 biglietti, la metà di quelli ricevuti. [b. c.]


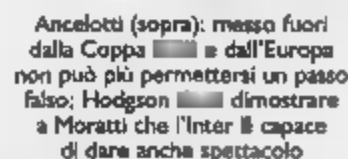
## Il Parma all'Olimpico contro la Lazio in una sfida che è già sentenza

## «Dobbiamo cancellare la vergogna europea»

Fuori dall'Europa, fuori dalla Coppitalia, all'ar-  
 allestita dalla famiglia Tanzi ■■■ badare a  
 spese ■■■ resta che ■■ traguendo più impervio: lo  
 scudetto. Per continuare a fantasticarlo, Ancelotti  
 ■■ truppa hanno bisogno di fare risultato pieno  
 ■■ la Lazio. ■■ mica dappoco ■■ considera-  
 ■■ che la squadra ■■ Zeman ■■ già sull'orlo ■■ ba-  
 ratro abitando il penultimo posto. E, ■■ ■■  
 dappoco anche alla luce della cabala: l'Olimpico  
 laziale è funesto per i gialloblù, tante sconfitte,  
 mai un successo. L'abbacchiato condottiero ■■ sì-  
 cero: «A livello individuale nessuno sta andando  
 male, male ■■ l'intero gruppo, continua ■■ non fare  
 ciò che deve, chissà, forse non ha ancora capito

Chiusa dell'allenatore in ■■■■■ di riscatto: ■■■■■ penso che la società intenda spendere altri ■■■■■ miliardi. Già, dopo averne spesi in estate una quarantina pare inimmaginabile che il Parma primo e angosciato profonda nuovi tesori. Ma, se ■■■■■ l'immaginabile spesso nel calcio diventa poi realtà aspettiamo di vedere ■■■■■ finisce con la Lazio.

## Claudio Gacchino



## All'Inter che affronta l'Atalanta ■ Bergamo, Moratti chiede spettacolo

**«Ma sta nascendo la squadra dei miei sogni»**

**BERGAMO**

DAL [REDACTED] INVIATO

In dodici mesi (vide per la prima volta i ■■■■ zuri proprio a Bergamo, 1-1, l'ultima di Suarez) ha capito tutto, ■■ sente più vecchio, mister Roy: «Voi vivete ■■ calcio così intensamente che mi sembra di ■■■■ qui da un tempo infinito, ■■ anno è lunghissimo...». Ma i «disagi» hanno acuito quel ■■ saggio modo ■■ al mondo: «Io so che ■■ pensa Moratti e che ■■ ha voluto dire, ■■ diritto ■■ anche ragione ■■ parlare così dopo ■■ partita che non gli ■■ piaciuta. Ho trovato i giocatori demoralizzati. Loro, intendo quelli come Berti, Carbone ■■ altri che giocano meno, hanno voluto strafare, dimostrare che ■■ da Inter, per questo non me la sento di rimproverarli: hanno sbagliato per eccesso ■■ zelo».

Intanto oggi, contro l'Atalanta si torna all'antico, a quel 4-4-2 classico con quattro veri centrocampisti. Djorkaeff farà la seconda punta. Con Branca al fianco? «Lo dite voi che ho già escluso Zamorano...». E sorride, Hodgson. «Io sono il pri-

mo, al pari di Moratti, a pretendere di più. Ma se anche quanto è difficile mettere tanti campioni. Avevimo vinto 5-0 con i francesi non sarebbe cambiato il mio atteggiamento. Forse ci sarebbero state attenzioni diverse attorno all'inter, tutti a dire che anche con l'Atalanta avremmo fatto sfracelli. Invece io sostengo che i giocatori hanno uguali motivazioni: qual è la mia filosofia. Voglio vedere il bel gioco.

Finora, al contrario, classifica buona, «petaccolo scarso». «E' vero, ma meglio andare avanti a piccoli passi che passare da ■■■ goleda a ■■■ delusione. Contro l'Atlantida cominciamo a gettare le basi della nuova Inter. Questi sono gli uomini, l'unica alternativa possibile in futuro sarà rivedere Djorkoeff centrocampista più avanzato degli altri tre con due attaccanti come punti di riferimento. Il francese ■■ un attaccante che sa parire anche da dietro. Voi dite un impiego alla Baggio? Non capisco...». L'Inter non vince ■ Bergamo dal '79, l'Inter del secondo tempo ■■ la Lazio (Djorkoeff più Zamorano in attacco) e ■■■ la più bella della stagione. ■■ L'Inter è pronta ■■ smentire chi la critica [Mortari compreso] e a togliere dai carboni ardenti Hodgson? Mister Roy si divincola dal pressing: «Alle statistiche non bado, finora abbiamo preso punti senza fare grandi partite. Ma la squadra comincia a prendere forma. L'Atlantida viene da una brutta sconfitta, ■■ che sarà dura. Quanto sono lunghe queste villette, aspettate 90', please...».







| LEONE C2C                |              |             |
|--------------------------|--------------|-------------|
| 5°                       |              |             |
| Albanova - Catania       | Albanova     | Albanova    |
| Altamura - Battipaglia   | Altamura     | Saccani     |
| Biscuglie - Matera       | Biscuglie    | Dondanni    |
| Casertovilli - Casertana | Casertovilli | Prati       |
| Chieti - Teramo          | Chieti       | Castellani  |
| Frosinone - Viterbo      | Frosinone    | Castellani  |
| Gela - Taris             | Gela         | Castellani  |
| Marsala - Marsala        | Marsala      | Castellani  |
| Teramo - Catanzaro       | Teramo       | Castellani  |
| 6°                       |              |             |
| Albanova - Benevento     | Albanova     | Benevento   |
| Teramo - Battipaglia     | Teramo       | Battipaglia |
| Casertovilli - Biscuglie | Casertovilli | Biscuglie   |
| Chieti - Teramo          | Chieti       | Teramo      |
| Frosinone - Viterbo      | Frosinone    | Viterbo     |
| Gela - Taris             | Gela         | Taris       |
| Marsala - Marsala        | Marsala      | Marsala     |
| Teramo - Catanzaro       | Teramo       | Catanzaro   |







Basket: Scavolini e Teamsystem di fronte, scintille a Pesaro

# C'è un duello al veleno

## Esposito-Myers, che match

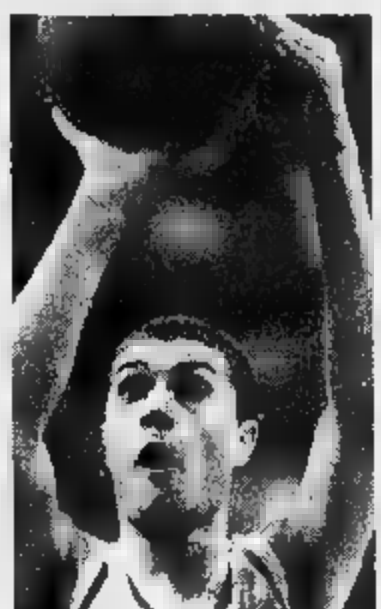
Scavolini-Teamsystem, cioè Esposito-Myers: scintille a Pesaro (le in tv, Raitv 19). Vincenzino e Carlton, i cavalli pazzi, gli indomabili istrioni del basket nostrano e della Nazionale. Il primo era l'idolo di Bologna, poi è andato per un anno nella Nba americana e scorsa estate è stato richiamato in Italia come il profeta della resurrezione. Esposito, Myers aveva sfiorato lo scudetto nel '94 proprio con la Scavolini, approdando l'anno scorso a Bologna via Rimini per giungere ancora una volta secondo nella volata tricolore.

Entrambi, per motivi diversi, sono già in prima linea, protagonisti di polemiche, discussioni, malumori. Esposito, primo italiano della storia a aver segnato un canestro nella Nba, ha manifestato sulla nuova Scavolini, deluso dai risultati, dal nuovo americano Sutton (che rischia il taglio proprio per l'incompatibilità con Vincenzino) e dagli schemi dell'allenatore Zorzi. Myers invece ha patito l'addio anticipato a Djordjevic e l'arrivo di un nuovo statunitense Crotty, dubitando così sulle reali chance di scudetto per la rinnovata formazione di Scariolo.

«Io scento? Assolutamente no - dice però Esposito - con foga. Siamo una squadra nuova, stiamo a carburare. Sono felice di essere tornato dalla Nba e di aver scelto Pesaro». «Djordjevic - ribatte Myers - E' normale dispiacersi se un giocatore così se ne va, ma con il suo sostituto Crotty non ci sono problemi. Alcuni però hanno parlato di possibile divorzio anticipato tra Esposito e la Scavolini. «Montare - tuona Enzo - Ho solo detto: le cose non dovessero migliorare, a fine stagione prenderei in considerazione l'ipotesi di andar via. Tutto

### IL PROSSIMO

Oggi seconda giornata (alle ore 18). A1: Kinder Bo-Trieste, Benetton Treviso, Telese, R. Calabro-Stefanel, Scavolini, Ps-Teamsystem, B. (18,15), Montebelluna, V. Classifica: Fontanafredda, Stefanel, Teamsystem, Telese, Kinder, Trieste, Benetton 2, Masi, Caviglia, Reggio Calabria, Pella, Pistoia, Montebelluna, Scavolini 3. A2: Cfm Re-Faber, Fabriano, Caserta-Livorno, Montecatini-Koncret, Rn, Floor Pd-Gorizia, Caselli Imola-Serapide, Pozzuoli, Benetton, Ss-Jcoplastic Na. Classifica: Koncret, Livorno, Gorizia, Jcoplastic, Caserta, Serapide 2, Faber, Cfm, Montecatini, Caselli, Banco, Floor 0.



A sinistra, Esposito della Scavolini sopra, Myers della Teamsystem: i due folletti del basket italiano fra i quali non c'è mai stato feeling

qui. Ma non è poco per un giocatore che ha un contratto quadriennale da un miliardo a stagione e vive nello sfarzo di Villa Montani - casa di rappresentanza - degli Scavolini - fra quadri d'autore e arazzi, piscine e prati sterminati.

Anche Myers è ormai l'idolo di Bologna-2, ancor più vezzeggiato dopo la rinuncia a Djordjevic. Orecchino, pelata alla Michael Jordan, grande passione per cellulari e automobili (prima una Porsche, poi una Mercedes, ora un'Audi), Carlton a differenza di Esposito è tanto introverso da sembrare scontroso. Per molti si è montato la testa, si allena senza impegno e non va più d'accordo con il coach Scariolo. Proprio giovedì, nell'ultimo match di Eurolega in Grecia, Myers si è defilato dai compagni durante un time-out: strano comportamento per il simbolo della nuova Forti-

tudo che ha ancora 4 anni di contratto e milioni a stagione. «Pensavo che Scariolo avesse finito di parlare, tutto qui. In squadra non ci sono problemi. Serve solo un po' di tempo, ci occorre una vittoria importante: magari a Pesaro».

Carlton si presenterà al nuovo Palas da «ex», così come lo sarà dopo la rinuncia a Teamsystem. Vendette? Rinvincite? «E' un incontro delicato soltanto perché Bologna è forte - comincia Enzo - E non mi dà nessun effetto particolare». «Solo una partita difficile - gli fa Carlton - che vinceremo noi. I due dovrebbero vincendovole: notoriamente non si amano, c'è il rischio di qualche corto circuito. Esposito è già elettrico: Carlton non gioca nella mia squadra, né devo spiarlo, quindi non è necessario andare d'accordo con lui. Ma è quello spot di Tele+2

sembrare vecchi amici... «La pubblicità è lavoro». Myers invece fa da isolante: «Enzo è forte, ma per me è un avversario come un altro. Non siamo amici, non è vero che non ci salutiamo». Fra i due non c'è comunque il feeling desiderato dal ct Messina per schierarli contemporaneamente in Nazionale, dove in passato sono stati protagonisti in tempi diversi e mai insieme: «La maglia azzurra è un'altra cosa», dice Esposito. «Siamo compatibili e lo vedrete», ribatte Myers. «Li schiererò se dimostreranno di tenere più alla Nazionale che a loro stessi», chiosa Messina, che allarga lo sguardo sul match odierno: «Questa partita non deciderà nulla, ma getterà benzina sul fuoco della squadra che uscirà sconfitta». Mano agli estintori.

Giorgio Vioriti

Ciclismo: 1° in Emilia, oggi la Placci

## Bartoli, fuga azzurra fa un dono a Martini

### E Fondriest rinuncia ai Mondiali Vuelta: Rominger scavalca Pistore

BOLOGNA. Buone notizie dal Giro dell'Emilia. Vince per distacco Bartoli, il giovane di maggior classe della nazionale che il 13 ottobre disputerà sul circuito di Lugano il Campionato del mondo di ciclismo su strada. Bartoli, trionfatore in primavera del Giro delle Fiandre, è un virtuoso del «tanti saluti» finale, ed è appunto nel finale del Giro dell'Emilia che ha piantato il franchino. Leblanc e il danese Rijs (secondo e terzo: che podio!) due notevoli antagonisti per la prova in Svizzera. Al quinto posto, alle spalle di Fois, e al sesto si sono classificati Faresin e Fincato, altri due azzurri. Martini è soddisfatto.

Il successo di Bartoli, un po' ammosciatosi dopo il Fandre e fortunatamente rimerito in questo finale di stagione in cui abbondano i tramortiti, si è già al sobbalzo spagnolo di Bugno che l'altro ieri, alla Vuelta, si è esibito in un numero che sembra ormai uscito dal suo illustre repertorio, e al semi-risveglio di Chiappucci che sulle strade della Coppa Sabatini ha dimostrato un'eccezionale brillantezza di forma e ieri è sceso di bici prima di arrivare al traguardo. «Mi sentivo offeso da detto Bugno, se la mia chiamata in azzurro fosse il frutto d'una vittoria di tappa alla Vuelta. Sono dodici anni di carriera che non ho mai vinto una gara. E' una vittoria che ha tolto Martini da un lieve e comprensibile impaccio. Bugno inoltre ha dedicato il suo assolo a Indurain definendolo il corridore più grande di tutti i tempi. E qui Gianni ha esagerato. Il dubbio forte del citta' il quale non gode a lasciare a casa chi gli ha reso felice il passato. Fondriest, ieri opacissimo. Se Bugno (soprattutto) e Chiappucci

ci (a modo suo) hanno dato segni di vita, Fondriest (già escluso dalla cronometro assegnata a Nardello e Peron) è rimasto in cantina. Oggi, nella Coppa Placci, darà l'ultimo esame: siccome è onesto, ha riconosciuto di non essere pronto per affrontare Campionato del mondo e si è autoescluso liberando Martini, che domani a Roma comunicherà i nomi degli azzurri, da un penoso rovello.

Passiamo alla Spagna. Vincendo, come tutti avevano pronosticato, la penultima tappa a cronometro della Vuelta, Rominger ha soffiato il terzo posto in classifica all'italiano Pistore. Zülle si accinge a festeggiare il trionfo: una competizione che, trasferita dal mese di aprile e quello di settembre, è diventata luogo ideale per prepararsi al Mondiale. Restando in Spagna, annunciamo l'offerta fatta a Indurain dalla Banesto, la banca che sponsorizza e dà il nome alla squadra del navarro: un posto nell'istituto di credito, non appena Miguel decida di smontare di sella. Indurain ritiratosi dalla Vuelta la settimana scorsa fu praticamente costretto dalla Banesto a partecipare a una gara che non si sentiva di affrontare. Ne è conseguito un congelamento dei rapporti che potrebbe avere come soluzione il passaggio del cinque volte vincitore del Tour alla Once, lo squadrone spagnolo di Zubeldi e di Jalabert. Sempre un meso che Indurain non decida di ritirarsi. La decisione a novembre. Intanto niente Mondiali: i bronchi di Miguel hanno bisogno di cure e di riposo.

Ordine d'arrivo del Giro dell'Emilia. 1. Bartoli, 208,2 km in 4h46'7", media kmh 43,678; 2. Leblanc (Fr) a 26"; 3. Rijs (Dan); 4. Fois; 5. Faresin.

## SPORT FLASH

■ **SCOPPIO ALLA TGS.** E' stata proclamata ieri dai giornalisti della Tgs una giornata di astensione audio-video per mercoledì prossimo. Il motivo, informa un comunicato, è lo stato di abbandono in cui versa l'informazione sportiva della Rai, colpevolmente lasciata priva di strategie e progetti.

■ **SULLA PISTA.** Un'auto che partecipava al Rally di Cipro, la Mitsubishi Gallant guidata da pilota locale Marios Poulitas, all'uscita di una curva su una tortuosa strada di montagna è finita sugli spettatori uccidendo una donna di 25 anni, Eleni Photiou.

■ **MEZZA MARATONA.** Si disputa oggi a Palma di Maiorca il Mondiale di mezza maratona, su un circuito di km 10,548 da percorrere due volte. Fra i 240 atleti di 51 nazionalità favoriti i keniani Kiprono e Tangus, il brasiliano Do Nascimento, il namibiano Swartbooi. L'azzurro Baldini punta ad entrare nei primi sei ed a battere il record italiano.

■ **ELIO LOCATELLI.** L'ex ct della Nazionale di atletica, è stato assolto dall'accusa di aver diffamato Mennea. I fatti risalgono al 1994. Mennea annunciò di volersi candidare alla presidenza della Fidal e il ct commentò: «Uno che ha confessato pubblicamente di essersi dopato non può aspirare a quella carica».

■ **MOTO, SESTI PRESIDENTE.** Il bergamasco Paolo Sesti, 49 anni, pilota di regolarità, è il nuovo presidente della Fmi: è stato eletto ieri a Roma con 3785 voti favorevoli (gli altri 446 erano schede bianche o nulle). Dal 1992 Sesti era vicepresidente e responsabile della commissione di coordinamento sportivo.

■ **ARRAMPICATA SPORTIVA.** Ha preso il via ieri mattina al Arco la 3ª edizione del Meeting internazionale di arrampicata delle guide alpine: si sono imposti Mallati nella categoria A (fino a 35 anni), Bernardi nella B (fino a 45) e Mario Senoner nella C (fino a 55). Nel Trofeo Colmar cinque concorrenti in testa a pari merito: Lamberti, Hajuz, Castori, Bal e Dapuzzo.

## IPPICA

Dettori re di Ascot

## G. P. Merano prenotato da Or Jack

MERANO. Il numero 11 non andrà in pista oggi all'ippodromo del galoppo di Merano, nel tradizionale steeple-chase abbinato alla Lotteria Nazionale. Non andrà in pista perché il morto, mercoledì scorso sulla pista di Dublino, mentre era impegnato nel Kerry National, una fra le principali prove in ostacoli irlandesi. E' la prima volta, nella pur drammatica storia del G.P. di Merano, che un cavallo non è partente perché deceduto, anzi abbattuto dal veterinario con un'iniezione di veleno per un incidente troppo grave, la frattura scomposta dell'anteriore sinistro.

Life of the Lord aveva 10 anni, tanti per un saltatore, e nonostante questa età era destinato a correre due prove massacranti nell'arco di appena cinque giorni, con in mezzo una traversata di 3000 chilometri. La sua morte non deve però stupire più di tanto, ma far riflettere su certi episodi di abiezione sfruttamento, purtroppo non sanzionabili se non lo sdegno degli appassionati veri.

Ridotti a 13 i partecipanti, il G.P. Merano ha il suo favorito nettissimo in Or Jack, 7 anni francese che ha vinto le ultime due edizioni del Merano ed è apparso in grandissima condizione al suo recente ritorno sulla pista. Se Or Jack va a segno centra una tripletta che non avrebbe uguali nella storia di questo grande appuntamento. A fraporsi tra Or Jack e la storia ci proverà soprattutto Croalida, cavalla grigia nata in Italia, soli 3 anni (quindi acerba), però lanciata a successo nel Premio Richard. Gli altri italo-francesi non sembrano fulmini di guerra, con i soli Ceillac e Vedago ad aspirare al successo. Suscita simpatia infine Le Pic Montaigne, 10 anni e tante battaglie alle spalle.

Intanto buona notizia per l'ippica italiana viene da Ascot, dove il nostro Frankie Dettori ha vinto tutte e sette le gare previste dalla riunione di ieri, fra le quali anche il prestigioso Queen Elizabeth II: nessun fantino era mai riuscito in una simile impresa. Frankie, vincitore dell'ultimo Arc de Triomphe con Lammtarra, è figlio di Gianfranco Dettori, per lui leader fantini italiani.

Angelo Conti

## CASA MIA, CASA MIA.

## TORINO

Casa Raffaello pressi in elegante casa d'epoca ristrutturata, ampio ingresso 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio.

Via in signorile casa d'epoca ampio salone 3 camere cucina servizi.

Crociata ristrutturata in elegante casa d'epoca ampio ingresso 3 camere cucina servizio cantina.

Centro Europa recente ampio soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio box auto.

Pia Omero pressi alloggi di prossima costruzione di salone 1/2/3 camere 1/2 bagni cucina box auto. Finiture a scelta. Consegnata primavera 1998.

Casa Tassoni signorile panoramica ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. 3 ane. L. 185.000.000.

Pia Carducci pressi ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. L. 119.000.000.

Pia Adriano pressi alloggio di 2 camere cucina bagno da ristrutturare. L. 129.000.000 dilazionabili.

Pia Bengasi pressi ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. L. 98.000.000 dilazionabili.

Parella recente signorile ampio ingresso 4 camere cucina ripostiglio servizi. Volendo box auto.

San Sebastiano pressi recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto.

Casa Tassoni signorile ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Volendo box auto.

Zona Pellerina nuovo panoramico salone living 2 camere cucina 2 bagni box doppio terrazzo autonomo. L. 245.000.000 con minus agevolato.

## CINTURA

Afrasca affare villa indipendente su 3 lati circondata da salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderie manovate lavanderia box doppio giardino privato.

Alghero collinare salone living 2 camere cucina bagno ripostiglio box doppio giardino privato. L. 1.200.000.000.

Avigliana alloggio in villa quadrifamiliare composto da salone 2 camere cucina 2 bagni box e piccolo giardino privato.

Collegno recente signorile panoramico ampio salone 2 camere cucina bagno box auto. L. 198.000.000 dilazionabili.

Grugliasco Via A. Costa panoramico attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Volendo box auto. L. 135.000.000.

Grugliasco Via R.lli Cervi recente signorile ampio salone living 2/3 camere cucina 2 bagni. Volendo box auto.

Nichelino Via Totti recente piano alto con ascensore ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 99.900.000 dilazionabili.

Nichelino Via XXV Aprile pressi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Volendo box. L. 185.000.000.

Moncalieri Casa Trieste libero recente panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 195.000.000.

Rivalta pressi Centro Commerciale

«LE PIRAMIDI» villa a schiera composta da salone 3 camere cucina 3 bagni manovate lavanderie lavanderia box doppio giardino privato.

Rivalta S. Luigi villa indipendente con giardino privato composta da salone 2 camere cucina 2 bagni 1/2 box doppio lavanderia cantina.

Rivalta alloggio in signorile villa bifamiliare composta da salone 2 camere cucina 2 bagni manovate lavanderie lavanderia cantina box auto.

Sangano villa quadrifamiliare con 7000 mq. di parco privato, prezzo affare.

Sestini recente signorile ampio salone 3 camere cucina servizi box auto. L. 235.000.000 dilazionabili.

Trofarelli recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. L. 199.000.000.

Venaria nuovo panoramico ampio salone 2 camere cucina 2 bagni manovate box auto. L. 278.000.000 dilazionabili.

## AFFITTI

Via San Donato alloggio vuoto composto da soggiorno 1 camera cucina bagno.

Caselle alloggio vuoto composto da soggiorno 2 camere cucina servizi.

Strada della Prada locale commerciale seminterrato di mq. 800 con messa a terra Alzezza mt. 5,5.



La casa delle case

Telefonare al 011/ 397.17.67. Fax 011/ 397.16.40

Gestione Servizi Immobiliari  
Centro Commerciale "Le Fornaci"  
Str. Torino 34 - Beinasco

LUNEDÌ  
**tutto soldi**  
MERCOLEDÌ  
**tutto scienze**  
GIOVEDÌ  
**tutto libri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

BOLOGNA, 1-6 OTTOBRE 1996

QUARTIERE FIERISTICO

Orario: martedì/sabato 09,30-19,00 - domenica 09,00-17,00

# CERSAIE

## SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

PIASTRELLE DI CERAMICA

APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE

ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO

ARREDOCERAMICA E CAMINETTI

ATTREZZATURE MATERIALI PER LA POSA E L'ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI

MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

i progetti diventano prodotti

SEGRETERIA CERSAIE  
C.P. 103 - 40050 CENTERGROSS - BOLOGNA  
TEL. 051-6646000 FAX 051-862514  
UFFICIO STAMPA: EDI.CER spa  
VIALE MONTE SANTO, 40 - 41049 SASSUOLO  
TEL. 0536-818111 FAX 0536-807935

Promosso da ASSOPIASTRELLE

In collaborazione con

Organizzata da EDI.CER spa

In collaborazione con PROMOS srl



## Il Piacere di scegliere il Meglio, i Vantaggi di una sicura Rivalutazione nel Tempo.

Nel cuore di Bardonecchia, a due passi da via Medail, in posizione appartata e tranquilla, ristrutturiamo un'antica baita, realizzando appartamenti con finiture di pregio.

### Baita Allemand

Viale Capuccio, 16 Bardonecchia



#### Baita Allemand

Proprietà e Impresa: **CO.IM.ITALIA SpA**  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37  
Promozione: **SLVL Srl** Tel. 0336 - 40.47.15  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37  
Vendite: **G.B.L. Srl**  
Via Medail, 11a BARDONECCHIA Tel. 0122/90.13.67

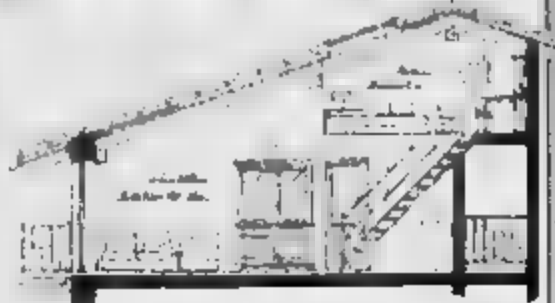
Pianta unità 11



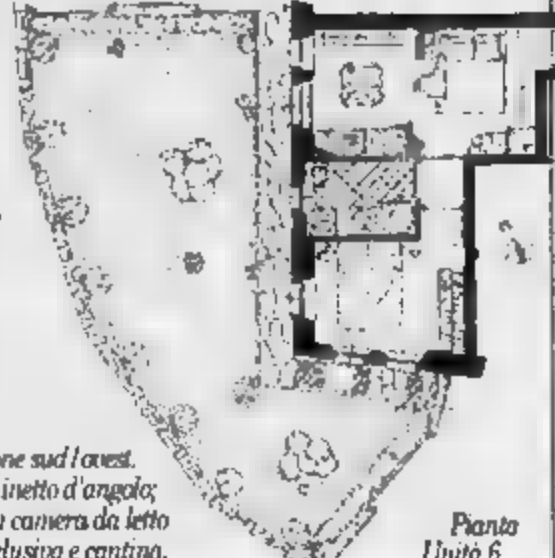
Unità 11 (65,5 mq).  
Piano secondo. Esposizione ovest.  
Composta da: ampio soggiorno con salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; balcone; ampio soppalco, accessibile direttamente dal soggiorno tramite scala in legno, illuminata da grandi aperture sul letto; cantina.



Pianta soppalco unità 11



Sezione unità 11



Pianta Unità 6

Quotazioni per bicamera da Lire 225.000.000

Unità 6 (42 mq). Piano primo. Esposizione sud/ovest.  
Composta da: soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; giardino di pertinenza esclusiva e cantina.

Unità 8C (41,7 mq).  
Composta da soggiorno con zona salotto e zona pranzo, collegato con un piccolo giardino; camera da letto matrimoniale collegata sul retro con un secondo piccolo giardino; servizio; al piano inferiore locale ad uso lavanderia.  
E' possibile il collegamento con un ampio garage sempre al piano inferiore.  
Pronto alla consegna.

Unità 10C (57,34 mq).  
Realizzata su due piani. Accesso con scala privata. Soggiorno con caminetto e balcone; camera da pranzo con parete attrezzata; al piano superiore, mansardato, un servizio e due locali adatti a camera da letto. Pronto alla consegna.

Unità 11 (37 mq).  
Composta da soggiorno con zona salotto con caminetto e zona pranzo con parete attrezzata; camera da letto e servizi. Consegna per Natale 1996.

### Residenza ROUX

Via Cotelivier - OULX

Il complesso ROUX domina la cittadina di Oulx da una posizione panoramica e soleggiatissima. Siamo realizzando residenze per la montagna con possibilità di scelta fra chalets e piccoli condomini. Ogni condominio, a seconda delle sue dimensioni, è articolato in un numero di appartamenti da 5 a 10 unità. I rivestimenti in pietra, legno e intonaco, conferiscono alla residenza ROUX le caratteristiche architettoniche della tradizione costruttiva locale.



#### Residenza ROUX

Proprietà e Impresa: **CO.IM.ITALIA SpA**  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37  
Promozione: **SLVL Srl** Tel. 0336 - 40.47.15  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37

Quotazioni per bicamera da Lire 145.000.000

#### Residenza COLOMION

Proprietà e Impresa: **CO.IM.ITALIA SpA**  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37  
Promozione: **SLVL Srl** Tel. 0336 - 40.47.15  
C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO Tel. 011/56.111.37

La residenza COLOMION è situata nella frazione Les Arnauds di Bardonecchia, in prossimità di Campo Smith, a circa 200 m dagli impianti di risalita. La nostra iniziativa prevede la realizzazione di cinque piccole costruzioni con appartamenti le cui superfici variano tra 40 e 70 mq.

### Residenza COLOMION

Fraz. Les Arnauds  
Bardonecchia

A disposizione i più prestigiosi ed affascinanti alloggi del complesso, così composti: ingresso da scala privata. Ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo; vano cucinino; balcone; camera da letto matrimoniale; servizio; seconda camera da letto al piano soppalco con balcone, spogliatoio; terza camera da letto con spogliatoio. Tutti i locali e le camere sono direttamente aerati ed illuminati da ampie finestre sulle facciate e da aperture sul tetto. Il soffitto di tutti i locali è perlato e realizzato in travi massicce squadrate in legno. A disposizione ampia cantina e box auto. Area commerciale 67 - 70 mq. Consegna Novembre 1996.



# CO.IM.ITALIA SpA

C.so Vittorio Emanuele II°, 74 TORINO  
Tel. 011 - 56.111.37









**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA



**Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?**

**in via Giotto, 55  
Tel. 884141 r.a.**

**LA STAMPA**

**TORINO**

**CRONACA**

**Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?**

**Vai subito  
in via Giotto, 55  
Tel. 884141 r.a.**

Domenica 29 Settembre 1996 TORINO 55

via Marengo 32, telefono 65.681

A gennaio pronta la casa di prima accoglienza gestita da un'associazione di volontariato

## Un tetto per le donne maltrattate

### Costerà 10 mila lire il giorno, pasti compresi

Dopo anni di richieste, da parte delle associazioni, di speranze deluse, finalmente le donne che subiscono violenza tra le mura domestiche potranno contare su un aiuto concreto per andarsene: a gennaio aprirà la prima Casa torinese per donne maltrattate. A gestirla sarà l'associazione Promozione Donna, nata ad hoc dall'aggregazione di varie realtà volontarie.

«Inizialmente cinque-sei posti - spiega Mirella Calvano, membro del comitato di gestione, una lunga militanza alla Casa delle Donne - ma il numero limitato ci permetterà di verificare le nostre forze, di rispondere meglio anche agli imprevisti. Il centro sarà una risposta all'emergenza: sarà destinato a donne vittime di maltrattamenti del marito o del convivente».

Il progetto è stato reso possibile, dopo circa 12 anni di richieste - si sono rivolte a tutti i sindaci di Torino, ed in particolare alle due donne che hanno occupato quella carica, ricorda Mirella Calvano -

#### LE VITTIME

### «Sistematizzate anche in hotel»

La Casa delle Donne di via Vanchiglia 3, il suo servizio di consulenza legale (che funziona il martedì), è uno dei riferimenti «storici» per le donne che subiscono violenza tra le pareti domestiche. Non solo botte, ma anche violenza psicologica, riduzione in povertà assoluta per la mancata consegna degli alimenti nei casi di separazione, «sovente si tratta di situazioni disperate» dice Mirella Calvano, che fa parte del comitato di gestione della futura Casa di accoglienza - che in genere non appartengono ai ceti sociali più modesti. In questi anni, in mancanza di una struttura per l'emergenza, si è capitato di sistemare donne in alberghi o portarle a casa nostra. Soluzioni che però risolvono niente. Sono tantissime le donne picchiate che si rivolgono a noi per sapere come fare ad affrancarsi da una situazione insostenibile. Finora, però, di fronte all'emergenza, le risposte erano quasi inesistenti.

grazie alla disponibilità della Provincia e del Comune di Torino. «La Provincia ha offerto un contributo di dieci milioni e ci darà la sede per l'ufficio dove si farà la prima accoglienza: incontreremo le donne, faremo il primo colloquio. L'indirizzo della casa, invece, re-

sterà segreto per evitare appostamenti e incursioni di mariti e conviventi violenti. La casa è messa a disposizione dal Comune: l'assessore ai Servizi Sociali, Angela Migliasso, ha dimostrato come sempre grande sensibilità. La storia di questa struttura,

«L'indirizzo resterà segreto: dobbiamo evitare incursioni o appostamenti di mariti e compagni troppo violenti»

che in altre città come Bologna, Modena, Roma e Milano è già realtà grazie a un volontariato-ente pubblico, è davvero lunga. «Le volontarie della Casa delle Donne e del Coordinamento Donne contro la Violenza, che avevano presentato le prime richieste al Comune, ad un certo punto hanno capito non potevano fare da sole. Così il progetto è stato portato all'attenzione della Consulta comunale delle Donne, di cui fanno parte tutte le

zioni femminili torinesi. E a partire di lì il progetto si è materializzato».

Il regolamento della Casa è già pronto. «Pensiamo di far pagare una cifra simbolica, forse diciamila lire al giorno, pasti compresi. Se hanno dovuto andarsene da casa corsa, di più si può. Ma qualcosa è giusto chiedere: anche perché dall'accoglienza in questo centro che deve cominciare la costruzione dell'autonomia». Promozione Donna sta contattando banche ed enti per raccogliere altri contributi: «Dobbiamo pensare all'arredamento, a fornire le volontarie che dovranno seguire le donne accolte, a dovrà pagare luce e gas, prevedere un servizio di pulizia generale». Per ora l'associazione che gestirà la Casa ha sede presso Ywca, via San Secondo 70. Informazioni si possono ottenere presso Casa delle Donne di via Vanchiglia (tel. 8122.519) e al suo Consultorio Legale (882.436).

Maria Teresa Martinengo

#### TRA STADIO E PALASTAMPA

## Festa di sport e di musica



Concerto heavy metal più partita di calcio: è facile prevedere l'assalto, stasera, del quadrilatero che comprende Stadio delle Alpi e Palastampa. La concomitanza dell'incontro di calcio Juventus-Fiorentina (ore 20.30) e della musica dei Metallica (ore 21, per il concerto sono disponibili ancora un migliaio di biglietti) richiameranno parecchie migliaia di persone. A preoccupare è soprattutto la confluenza - nel raggio di poche centinaia di metri - di due tifoserie, che da sempre sono in conflittualità, e di un piccolo popolo di metalisti ansiosi di rivedere sul palco i loro idoli, assenti da cinque anni.

Impossibile rinviare uno dei due spettacoli: motivi di calendari sportivi, diritti-tv e date ravvicinate della tournée. Alle forze dell'ordine, quindi, non è rimasto che prepararsi ad affrontare l'emergenza dell'ordine pubblico, raddoppiando il personale in servizio: saranno mobilitati circa 800 tra poliziotti e carabinieri per sorvegliare la zona dello stadio, altri 100 agli ingressi Palastampa.

Militecento i tifosi della Fiorentina che arriveranno nel tardo pomeriggio a Torino su una trentina di pullman. Le volanti della questura di Firenze li scorteranno fino alle porte di Torino. Poi, al casello dell'autostrada, il passaggio di consegne ai colleghi piemontesi, fino al piazzale dello stadio (primi arrivi previsti alle 18.30). E al termine della partita e del concerto, i problemi saranno gli stessi: autobus sotto scorta, ingorghi e manganelli pronti. Sperando che non servano.

#### DELITTO LANCIA

### La figlia

«Volevo salvare mia madre»

Dice di avere ucciso la madre, Eleonora, per scampare le sevizie e le torture nella villa dei Lancia destinata a bruciare nel fuoco della distruzione eterna. Giovanna Boglietti è stata interrogata in ospedale dai magistrati. Amman-Pilon, Mascari e Diddone

#### SEGNALAZIONI

### La Mia Città

Le risposte dell'Amiat

Alle numerose telefonate dei lettori che contestano le distinzioni telefoniche di La Mia Città, facciamo seguire oggi le risposte fornite dall'Amiat sul servizio raccolta rifiuti e la disinquinazione dei cassonetti, non sempre gradita agli utenti.

A PAGINA 36

#### PROGETTO

### CINQUE ANNI LAVORI

Settecentottanta miliardi per restituire nuova vita a tre zone della periferia più degradata: via Artom, corso Grosseto e via Ivrea. L'operazione di risanamento, che durerà 5 anni, potrà partire grazie a un fondo di 123 miliardi stanziato dal ministero dei Lavori pubblici e assegnato alla Regione.

Il progetto verrà discusso domani in Consiglio comunale: «Lo stesso giorno - sottolinea l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Viano - la Giunta adotterà la proposta di programma relativa a via Artom, completando così il rispetto dei termini fissati dalla Regione, il lavoro avviato poco più di un anno fa. Prosegue: «Le zone destinate al recupero urbano sono state scelte privilegiando i quartieri di edilizia residenziale pubblica dove più gravi apparivano i fenomeni di esclusione e disagio sociale e degrado urbanistico edilizio. In questo modo abbiamo deciso un intervento per contrastare e, possibilmente, invertire i processi in corso».

Ma vediamo i dettagli come

Operazione da 123 miliardi con riorganizzazione della viabilità e restauro di case e balconi

## Volto nuovo per tre periferie degradate

Saranno risanate via Artom, via Ivrea e corso Grosseto

Percorsi ciclabili lungo il Sangone  
un parco fluviale sulle sponde del torrente Stura con attrezzature per il tempo libero



Via Artom non avrà più questo aspetto desolato di abbandono grazie a una autentica rivoluzione urbanistica

cambieranno, a partire dal prossimo inverno (data dei possibili inizi dei lavori), i quartieri prescelti. Cominceremo dalla via Artom: investimento previsto, 249 miliardi. Qui si attuerà un'autentica rivoluzione urbanistica con interrimento parziale della via e relativo collegamento col parco Colonnetti (questo anche in relazione all'incremento del traffico deriva-

to dall'entrata in funzione del nuovo ponte sul Sangone verso Nichelino). A proposito di Sangone, le sponde verranno riqualificate insieme con i percorsi ciclabili. Per il parco Colonnetti, invece, è prevista la pedonalizzazione del tratto della strada Castello di Mirafiori con relativo trasferimento degli impianti sportivi sistemati a Sud. Nella parte Nord-Est del parco

saranno potenziati e compattati gli impianti sportivi. Inoltre verrà realizzato un centro servizi e di divulgazione per i soggetti che nell'ambito del parco svolgono attività riconducibili all'area scientifica-tecnologica.

Passiamo a via Ivrea (74 miliardi d'investimenti). Qui, per prima cosa verrà riorganizzata la viabilità per eliminare il

passaggio del traffico pesante. Un secondo, importante, intervento riguarderà le sponde Stura: l'obiettivo è trasformare un'area fatiscente in parco fluviale con tanto di impianti sportivi e attrezzature per il tempo libero. Il quartiere di edilizia pubblica, poi, verrà completamente riqualificato attraverso un piano organico di manutenzione straordinaria: verranno costruiti balconi che si affacciano sul cortile.

Infine corso Grosseto (457 miliardi, l'investimento più consistente). Anche qui il quartiere destinato all'edilizia pubblica verrà rimodernato nella zona compresa fra corso Grosseto e Cincinnato e la strada Altesse. Sarà poi costruita una ludoteca e una cupola polifunzionale per le attività sportive e gli spettacoli. Nuove strutture di servizio completeranno l'operazione di recupero. Su corso Cincinnato infine verranno chiusi i porticati e realizzate nuove strutture destinate ad attività commerciali e artigianali.

(s. min.)

#### INCONTRO

### TRA AGNOLOTTI E STRACOTTO

L'INTESA può nascere in quello spazio temporale che passa tra un agnolotto al pin e un brastato, quell'atmosfera che si addensa sopra i tavoli, tra pietanze fumanti e vapori di vino.

Perciò ricreare queste atmosfere sfidando il luogo comune che vede due parti contrapposte storicamente ed eternamente è un atto di coraggio. E domani alla Camera del lavoro, in via Pedrotti, sede della Cgil, ci sarà questo confronto tra il massimo rappresentante più popolare sindacato italiano e uno dei maggiori rappresentanti della più grande industria italiana.

Sergio Cofferati, segretario nazionale della Cgil, e Maurizio Magnabosco, direttore personale Fiat, si scontreranno, si scambieranno qualche battuta (magari anche sulla vertenza dei metalmeccanici).

S'iniziano domani alla Camera del lavoro le cene speciali con «un ospite a sorpresa»

## «L'intesa» si può trovare a tavola

Sergio Cofferati (Cgil) e Maurizio Magnabosco (Fiat)



Sergio Cofferati e Maurizio Magnabosco (a destra)



Vitello tonnato, tortino di patate e funghi, sfornato di cardi con fonduta e bagna cauda tanto per cominciare. E poi si prosegue con agnolotti rigorosamente alla piemontese, stracotto al Barolo, per finire la mossa al cioccolato. Questo il menu preparato dalla Luciana, della Trattoria Da Dircce di Asti, che avrà il compito di aprire la nuova stagione delle

«Osterie del Piemonte - Vini e personaggi d'Italia», serie di incontri a tavola organizzati dalla Camera del lavoro e dallo Slow Food Arcigola. Il primo appuntamento, Cofferati e Magnabosco, annaffiato dai vini del Castello Banfi Montalcino, è previsto per domani sera alle 20.30 (costo 55 mila lire, prenotare se interessati al numero 011-2442482). Seguiran-

no il 21 ottobre l'appuntamento col presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il giornalista-scrittore Bruno Gambaletta, il 18 novembre con il vignettista Elle Kappa. Il ciclo cene ideato da Cosimo Torlo, responsabile delle iniziative speciali della Cgil Piemonte - si concluderà il 9 dicembre con un grande ospite a sorpresa.

L'iniziativa serve anche a sfatare il luogo comune che vede il sindacalista, l'intellettuale che si interessa ai problemi della gente, come una persona eternamente seria, in conflitto con se stessa e il mondo.

Del resto, lo stesso Cofferati che ha aperto nello scorso febbraio il primo ciclo di questi incontri aveva detto che «abbiamo fama di essere tristi e noiosi. Noi siamo di sicuro, ma tristi non è detto. Miracoli della fonduta».

Enzo Bacarini

Interrogazione Verdi

### «Helmut Newton e Alba Parietti in Galleria»

A parecchi mesi dall'ingaggio di Alba Parietti come testimonial della nuova campagna Amiat, l'iniziativa non smette di fare discutere.

Ieri il gruppo dei Verdi ha presentato un'interrogazione al sindaco Castellani in cui si legge: «Appreso che l'Amiat ha ingaggiato Helmut Newton fotografo alcuni noti personaggi torinesi per una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche dei rifiuti e della pulizia della città... i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al sindaco di sapere i tempi e le modalità di utilizzo di questo lavoro e se esiste la possibilità che parte del lavoro acquisito dalla galleria d'Arte Moderna Contemporanea, nella cui collezione non figura alcuna opera dell'artista».

Questo, in sintesi, il testo del documento. Una provocazione? Presto in Sala Rossa, la risposta del primo cittadino.

# Dove vai se l'inglese non lo sai?

**BRITISH SCHOOL**



**GARANTITO**

Validated by the  
UNIVERSITY OF OXFORD  
Delegacy of Local Examinations



La tragedia nella villa di Moncalieri: ieri la donna è stata interrogata in ospedale, sarà sottoposta a perizia psichiatrica

# «Volevo salvarla dal fuoco eterno»

## La figlia di Eleonora Lancia: perché l'ho colpita

Dice di avere ucciso la madre, Eleonora, per salvarla dall'apocalisse. Per evitarle sevizie e torture, e una notte d'inferno nella bella villa di Lancia destinata a bruciare nel fuoco della distruzione eterna. Ieri Giovanna Boglione è stata interrogata in ospedale dal pubblico ministero Paola Stupino e dal giudice per le indagini preliminari Dolores Grillo, presenti i legali della famiglia Lancia, Cesare Giordano e Cesare Zaccaro. Ha risposto a tutte le domande, consapevolmente, quello che è successo giovedì notte, ma allo stesso tempo incapace di rendersene conto fino in fondo.

Ha raccontato che c'era una voce che la perseguitava. Una voce che arrivava da lontano e che narrava le ultime ore della celebre dinastia dei Lancia mostrando a lei, una degli eredi, scenari di violenza e disperazione. «Arriveranno delle persone. Metteranno a ferro e fuoco la casa. Bisogna salvarsi, Giovanna. Devi fare qualcosa».

Ecco perché, alle tre del mattino, dopo la serata trascorsa tra i parenti venuti a fare lo zapping in tivvù (La morte di John Lennon e Grace Kelly, Format, Raidue, Le streghe di Eastwick, Jack Nicholson nella parte del diavolo, Retequattro), Giovanna Boglione ha afferrato un coltello dalla cucina e ha ucciso. Per non vedere l'anziana madre, figlia del fondatore della gloriosa automobilistica torinese, morire tra mille sofferenze. Un delirio che secondo gli specialisti non nasce certo dal leggero stato depressivo in cui si trovava la donna, ma dall'esaurimento nervoso che la tormentava a fasi alterne da 10 anni. La causa di tutto potrebbe essere stata un'improvvisa e devastante crisi psichiatrica acuta. Ma questo è un aspetto su cui dovranno indagare gli esperti che lunedì riceveranno dal magistrato l'incarico di svolgere un'accurata perizia psichiatrica sulla donna.

Nella doppia dove l'hanno ricoverata - reparto di chirurgia d'urgenza delle Molinette - Giovanna Boglione è una donna con la mente sull'orlo del baratro. E' come una ferita avesse diviso in due il suo cervello. Quando prevale la razionalità, guarda i poliziotti che piantonano la stanza e capisce che le due donne magistrato attorno al suo letto sono lì per la convalida dell'arresto operato subito dopo il delitto dei carabinieri a Moncalieri. Quando prevale la follia, si sente come se sentiva giovedì notte: una bambina spaventata e senza difese, che vede nella morte la soluzione a una e liberatoria di tutti i suoi incubi.

E morire non doveva essere soltanto Eleonora Lancia, ma anche lei, la figlia. Giovanna Boglione ricorda di essersi procurata le ferite che le hanno digiunato in ospedale (all'emitorace sinistro, prognosi 30 giorni prima di salire le scale per uccidere la madre, e non come era ipotizzato in un primo momento - lottando con la cameriera

ra intervenuta per disarmarla. «Quando Adelina mi ha bloccata, ho cercato di farla finita battendo la testa contro il pavimento. Ma è stato inutile». Al termine dell'interrogatorio, durato circa un'ora, il sostituto procuratore Paola Stupino ha chiesto la convalida dell'arresto al gip Dolores Grillo s'è riservata di decidere. Un rinvio tecnico, perché la detenzione è data per scontata, essendo la donna accusata di omicidio volontario aggravato, un reato per il quale è previsto l'ergastolo. Il vero problema è capire le condizioni mentali di Giovanna Boglione sono compatibili con il carcere, o se la nipote di Vincenzo Lancia deve essere subito trasferita in un reparto psichiatrico. «Sta recuperando memoria - dice il pm Paola Stupino - può prevedere quali saranno le sue reazioni quando ricorderà tutto di quella tragica notte di giovedì».

Gianni Armand-Pilon

### LA CAMERIERA RACCONTA

COME tutte le nonne, quando aveva attorno le figlie e i nipoti era molto felice. E sapeva trasmettere la sua gioia. Voleva che riempissero la casa di fiori, che cucinassimo i cibi migliori. Curava ogni cosa. Veniva anche in cucina, per consigliare qualche piatto. Giovedì aveva chiesto di preparare tre torte. Tutte con le candeline. E poi aveva aggiunto: «cucinare gli agnelli». Piacciono tanto ai nipoti, aveva detto. E il polpettone con le patate arrosto, piatto amato da tutte le figlie.

Parla Adelaide Alonne, 57 anni, una delle cameriere di Eleonora Maria Lancia, primogenita del fondatore della nota casa automobilistica, dalla figlia, l'altra notte, a coltellare. Piange e ripete: «Potessi riportarla in vita. Mi ha chiamata, forse poteva salvarla. Sono riuscita a strappare il coltello alla figlia. Se non lo avessi fatto, la signora Giovanna ci avrebbe uccisi tutti. E' stata lotta dura. Sotto gli occhi terrorizzati della signora Eleonora. Lei era ancora viva. Ha raccolto le ultime forze, si scivolata giù dal letto, si è trascinata lo scrittoio dove c'è il telefono. Per dare l'allarme. Voleva aiutarci. Voleva aiutarci tutti».

Giovedì sera, racconta, si era fatto festa. «Parecchi i commensali. Del genero Tullio Nejrutti, della figlia Eleonora, e di uno dei bimbi dell'ingegner Paolo Pininfarina. La signora Lancia aveva scelto con cura i vari piatti. Ho preparato anche



Il pm Paola Stupino (sotto) e Giovanna Boglione, interrogata ieri



Prima del raptus in tv aveva visto «Le streghe» con Nicholson



Il genero Tullio Nejrutti, subito giunto in casa e la cameriera Adelaide Alonne

la macedonia, tanta frutta con l'uva. Si è cenato alle 21. Sul tavolo grande, nella sala che si affaccia sul giardino. Era felice la signora Eleonora. Scherzava e rideva i nipoti. La figlia, Giovanna, era seduta al fianco. Ricordo che indossava un maglione rosso e jeans». Quello di Adelaide Alonne è il ricordo di momenti vissuti dalla cucina: «Le porte erano aperte, io ero ai fornelli e preparavo i piatti. Dopo l'insalata sono cominciati i primi applausi. Auguri, per il nipotino. Abbiamo portato la torta con sette candeline. Ancora auguri e applausi, per Eleonora e il papà. Le altre due torte. Fuori faceva buio.



## «Se non prendevo il coltello forse ci avrebbe uccisi tutti»



Erano le 22.30. I ragazzi si sono raccolti al centro della sala. E hanno cominciato a cantare e a ballare la macarena. Ridevano. C'era tanta gioia in quel momento.

Era mezzanotte quando si sono spente le luci della villa. «La signora Giovanna è rimasta in sala, a guardare la tv. Un'ora dopo la Alonne è in sala: «Lei era ancora davanti alla tv. Un film in bianco e nero, strane scene. Mi ha guardata. Faceva freddo, le ho chiesto se volesse coperta. Ha scosso il capo; mi ha detto che stava salendo».

Le 2.30. «Ho visto la signora Giovanna entrare nella camera della mamma. Poi le grida. Era Eleonora Maria Lancia: «Adelina, mi stanno uccidendo». La Alonne: «Mi chiamava, sono corsa. Giovanna è addosso alla mamma, il coltello in mano. Indossava ancora la maglia rossa e i jeans. L'ho afferrata per i capelli, l'ho allontanata dal letto. Lei urlava. Voleva ammazzarmi, dovevo ammazzarla, diceva. Io cercavo di strapparle quel coltello. Ed è in quegli istanti che lei mi è ferita al petto. Anch'io mi sono tagliata, ad una mano».

«Lottavo, urlavo, chiedevo aiuto. La signora Eleonora si è alzata dal letto. Aveva le mani sul cuore. Ha tentato di portarsi allo scrittoio. E' caduta terra. Ha cercato di raccogliere le for-

ma, mi stanno uccidendo». La Alonne: «Mi chiamava, sono corsa. Giovanna è addosso alla mamma, il coltello in mano. Indossava ancora la maglia rossa e i jeans. L'ho afferrata per i capelli, l'ho allontanata dal letto. Lei urlava. Voleva ammazzarmi, dovevo ammazzarla, diceva. Io cercavo di strapparle quel coltello. Ed è in quegli istanti che lei mi è ferita al petto. Anch'io mi sono tagliata, ad una mano».

«Lottavo, urlavo, chiedevo aiuto. La signora Eleonora si è alzata dal letto. Aveva le mani sul cuore. Ha tentato di portarsi allo scrittoio. E' caduta terra. Ha cercato di raccogliere le for-

### «Ha ancora cercato di dare l'allarme con il telefono»

L'ho vista mentre tendeva un braccio verso il mobile sul quale c'è il telefono. Ha cercato di dare l'allarme, per aiutarci, per salvarci».

E' arrivata l'altra domestica, Franca Garbin. «Assieme abbiamo fermato la signora Giovanna. Solo allora sono corsa in camera per dare aiuto a Eleonora Lancia. Credevo fosse viva. Era a terra, aveva gli occhi spalancati. E' svenuta, ho pensato».

L'ho scossa, ho cercato di rianimarla, colpendola su una guancia. Poi ho visto il sangue sul petto. E ho capito che era morta. Sono andata al telefono. E' chiamata i Nejrutti. Poi i Pininfarina. Il telefono era occupato. Ho riprovato. La signora Giovanna è nuovamente liberata, urlava, voleva scendere giù per le scale. Ma eravamo in quattro, l'abbiamo bloccata. Dice il magistrato, la dottoressa Paola Stupino, che, per immobilizzarla hanno dovuto legarla, con la cintura di una vestaglia e una cinghia in pelle».

«Adesso - mormora Adelaide Alonne - voglio dimenticare, devo cancellare quei momenti».

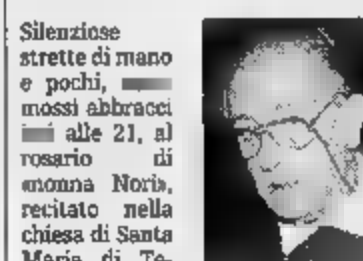
Masciarino



La vittima Eleonora Lancia e (nella foto grande) la sorella Mimma Lancia (a sinistra) ieri sera a rosario

### Il parroco

#### «Una famiglia sfortunata»



Don Cottino

Silenziöse strette di mano e pochi, mossi abbracci alle 21, al rosario di Emma Neri, recitata nella chiesa di Santa Maria di Testona. Fra i primi ad arrivare la sorella Mimma Lancia, quindici le figlie Margherita ed Elisabetta accompagnate dal marito Tullio Nejrutti. Sull'altare, don Ferruccio Cottino, da trent'anni in quella parrocchia. «Gente sfortunata, i Lancia - commentava ieri pomeriggio con tristezza - Persone perbene, travagliate da tanti eventi tristi». Don Cottino li conosce bene: la chiesa di Santa Maria in via Revigliasco 86 a Moncalieri, a pochi metri dalla villa Lancia, tornò a rivivere negli Anni Trenta proprio grazie ad una ristrutturazione finanziata da Vincenzo Lancia.

«Tutte le loro più importanti certezze sono state celebrate qui: un anno fa i funerali di Giovanni Boglione, il figlio di Eleonora. E ora quella tragedia inspiegabile se non per un momento di disperata follia. E' aggiungeva sottovoce: «Tanta sfortuna: solo un anno fa la morte di Gabriella e prima il sequestro di fratello Marco. Una famiglia riservata, costretta a leggere troppo spesso il proprio nome sui giornali».

Nella sacrestia un po' buia, don Ferruccio Cottino, alto e magro, la testa bianca, mostrava con celato orgoglio la cripta dell'XI secolo: «Anche questo tesoro lo dobbiamo alla volontà di Vincenzo Lancia: prima di allora era impossibile accedervi. Risale al paio di settimane fa il battesimo di un nipotino di Eleonora, un chiesuolo erano tutti. Apparentemente una famiglia senza tensioni».

Il corpo di Eleonora è nella cripta del cimitero di Moncalieri. Si accede per portoncino marmoreo, di fianco alla cappella delle benedizioni. Ma l'ingresso è proibito. Lunedì l'autopsia. «Da quando l'hanno portata nella camera mortuaria - dice il responsabile - non è venuto nessuno a portarle un fiore».

Carlotto Oddone

### BOLLETTINO METEO

Domenica 29 Settembre

#### PREVISIONI

La Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Nel resto della giornata, possibili intensamenti su tutta la regione. Temperature in lieve aumento. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Possibilità di pioggia nelle prime ore del mattino.

| PREVISIONI IN VALLE D'AOSTA |         |
|-----------------------------|---------|
| MASSIMA                     | 24,7    |
| MINIMA                      | 7,9     |
| UMIDITA' (ore 14)           | 20%     |
| PRECIPITAZIONI              |         |
| FINO ALLE 19                | 0 mm    |
| TOTALE DI QUESTO MESE       | 77,9 mm |
| MEDIA (1913-1994)           | 87,4    |

Osservatorio Meteorologico di Aosta

#### OGGI

Il Sole: sorge alle ore 7 e 25, tramonta alle ore 19 e 13 minuti.

Le fasi lunari: sorge alle ore 20 e 44 minuti, tramonta alle ore 11 e 2 minuti.

Ultimo quarto 4 settembre ore 21  
Luna nuova 13 settembre ore 1  
Primo quarto 20 settembre ore 13  
Luna piena 27 settembre ore 5



| PREVISIONI IN CASALE           |                   |
|--------------------------------|-------------------|
| MASSIMA                        | 24,5              |
| MINIMA                         | 9,2               |
| PRESSIONE (ore 20)             | 1022 hPa          |
| RECORD del mese ultimi 50 anni |                   |
| MAX                            | 32,6              |
| MIN                            | 3                 |
| MAX                            | 8 settembre 1949  |
| MIN                            | 30 settembre 1974 |

#### PREVISIONI FA

MAX 22,5 MIN 10,9

Il Sole: sorge alle ore 7 e 25, tramonta alle ore 19 e 13 minuti.

Le fasi lunari: sorge alle ore 20 e 44 minuti, tramonta alle ore 11 e 2 minuti.

Un lettore ci scrive: «In questo periodo l'Inps ha inondato di questionari consistenti numero pensionati italiani per avere notizie dei loro redditi extrapensionistici e li ha invitati (si fa per dire) a restituirli entro 30 giorni».

L'altra mattina sono andato all'Inps di Collegno per consegnare il modulo di mio suocero e, ben sapendo che gli uffici aprono alle 8.30, mi sono presentato in anticipo, per non perdere molto tempo lavorativo, e ho trovato già una lunga fila. Alle 8.30 prendiamo il numero d'ordine e aspettiamo che apra lo sportello per consegnare il questionario.

«L'attesa che arrivi un impiegato allo sportello si protrasse fino alle 8.55, fra rumori, proteste, insulti e aumento della ressa per il numero d'ordine. Quando si presenta un impiegato con un largo sorriso sulla labbra, contento evidentemente di quello che succede, comincia a ritirare i questionari preoccupandosi minimamente dei numeri d'ordine creando un pandemonio».

«Volevo protestare per l'accaduto aprì l'elenco telefonico e trovò che l'Inps di Collegno dispone di un numero chiamato "Rapporti con i cittadini", pro-

## Specchio dei tempi

«Non basta inviare i moduli pensionati» - «Senza prenotazione, niente bonus» - «Spesa che ci potrebbero risparmiare» - «I non sono rincarati» - «Manca prontuario dei prezzi» - «Tre settimane»

vo invano per tutta la mattina, non risponde nessuno! «Vorrei rivolgermi al direttore generale che ha firmato la lettera ai pensionati, invitandoli a organizzare meglio gli sportelli addetti al ritiro».

Franco Garavoglia

La Direzione ci scrive: «In relazione alla lettera con titolo "Bonus negato", desideriamo far presente che il bonus viene concesso ai clienti nel caso di un ritardo in arrivo treno Intercity superiore ai trenta minuti. La concessione del bonus avviene esclusivamente quando si verificano determinate condizioni, fra le quali vi è, appunto, l'obbligo della prenotazione del posto».

«Tale normativa è stata introdotta al fine di evitare possibili abusi, poiché il viaggiatore acquista il solo biglietto

e del supplemento ha la possibilità, nell'arco della loro validità, di scegliere un qualsiasi Intercity tra quelli previsti in orario. Al contrario, soltanto con la prenotazione del posto si ha la certezza che il viaggiatore ha utilizzato il treno incorso nel ritardo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho portato all'ispettorato della Motorizzazione Civile di Torino, la revisione, l'auto di mia figlia che lavora. Dopo l'esame di revisione, la sorpresa avviene al ritiro del libretto di circolazione allo sportello. A ritirarlo, deve essere l'intestatario del libretto, oppure bisogna avere una delega autentica (costo 1 mila lire). Non è un complicare affari semplici?».

Luciano Maestri

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante di dischi di musica classica in Torino. Mi sento in dovere, anche a nome di altri miei colleghi del settore, di avvertire la affezionata clientela che, contrariamente a quanto diffuso da alcuni organi stampa e radio-televisivi, il prezzo dei cd è rimasto, almeno finora, invariato. Notizie che gli organi d'informazione ben guardati di smentire, creando nel nostro settore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Verso fine di agosto, ho preso una ditta di Orbassano per una verifica sul funzionamento della caldaia murale. Il tecnico mi ha preventivato una spesa di 220.000 lire per la sostituzione della

valvola elettromagnetica. Fatto ciò mi ha chiesto il rimborso spese, quale diritto chiamata di 50.000. Cifra che ho pagato anche io mi sembrava alta. Ancora di più quando ho chiesto il rilascio della ricevuta fiscale in quanto il tecnico asseriva che su questa avrebbe dovuto aggiungere un mio carico l'iva che era di circa 9000 lire. «Sarei curioso di sapere se esiste un prontuario prezzi a cui tali professionisti dovrebbero attenersi, visto che in seguito ho verificato che un'altra ditta specializzata in caldaie a gas, a Torino richiede la metà (24.000 lire) per il diritto di chiamata iva compresa».

Emilio Boscolo

Un lettore ci scrive: «Ma è possibile che per installare un semaforo ad un incrocio in città occorrono almeno tre settimane? E' quanto accade, puntualmente, in corso Unione Sovietica. Ora l'incrocio è sottoposto a quello con corso Sebastopoli. Per oltre tre settimane è stato necessario l'utilizzo di almeno 15 vigili urbani al giorno, notte gli incidenti non sono mancati. Siamo davvero alle soglie del Duemila?». Paride Valentini



## Martedì il vertice in Regione degli enti locali con il ministro dei Lavori pubblici «Ecco le opere per entrare in Europa»

### Pronto il programma di richieste a Di Pietro

Dal metrò alla tangenziale Est, dall'alta velocità alle autostrade tra Asti e Cuneo, dal completamento della Torino-Pinerolo al potenziamento delle ferrovie tra il capoluogo e la regione di Alessandria, con un ■■■■■ di riguardo per i collegamenti con Novara e con il Sempione da un lato, con il Mercantour e con il Colle di Tenda dall'altro, dalla «messa in sicurezza» dei fiumi (per allontanare il pericolo di nuove alluvioni) al rilancio dell'edilizia residenziale: ■■■■■ esto ■■■■■ carnet di richieste - per evitare l'isolamento ■■■■■ rilanciare l'occupazione ■■■■■ - che il Piemonte, ovvero la giunta presieduta da Enzo Ghigo, ma anche il sindaco Val ■■■■■ Castellani e il presidente della Provincia, ■■■■■ Bresso, presente ■■■■■ ■■■■■ responsabile dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro, che ■■■■■ il ■■■■■ staff ministeriale, martedì, sarà in visita alle istituzioni raggruppate intorno alla Mole.

Di Pietro arriverà in piazza Castello alle 11. Qui incontrerà presidente ■■■■■ giunta regionale, presenti Castellani e Bresso. Poi il pranzo e, alle 14,30, summit con il Comune, ossia con il sindaco Castellani, accompagnato dagli assessori Franco Corsico, ■■■■■ Ferrero, Piero Gastaldi e Mario Viano. Infine, dalle 16 alle 18, il rappresentante del governo di Roma sarà ■■■■■ Consiglio regionale, ospite del presidente Rolando Picchioni e del capigruppo di maggioranza e di opposizione.

Un programma da migliaia ■■■■■

#### E ieri un vertice del centro-destra sulla situazione politico-economica

miliardi, dei quali 350 già assegnati ma ancora fermi, per la prima linea di metropolitana dal Lingotto alle porte di Rivoli: 450 miliardi per la Asti-Cuneo; 670 miliardi per «attivare la concessione del collegamento autostradale Cuneo, traforo del Mercantour, Nizza e così via».

«Non siamo all'elenco delle buone intenzioni - dice Enzo Ghigo - bensì ■■■■■ opere infrastrutturali e ai collegamenti per aprirci le porte verso l'Europa. Un tema, quest'ultimo, affrontato anche durante il vertice politico del centro-destra, organizzato, ieri, fra i segretari regionali dei partiti e dei movimenti che sostengono la giunta. Un summit conviviale, in un ristorante di via Duchessa Jolanda, nel quale Roberto Rosso (FI), Ugo Martinat (An), Pier Carlo Fabbini (Cdu) e Michele Vietti (Ccd) hanno fatto il punto sul programma e sulla situazione politico-economica ■■■■■ Piemonte alla vigilia del varo della legge Finanziaria nazionale.



Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro arriverà martedì in piazza Castello



Il presidente della Regione Enzo Ghigo. «Non è soltanto un elenco di buone

Da questo tavolo, che prelude al confronto fra capigruppo della maggioranza (sempre con Ghigo) previsto per domani, sono state decise due iniziative, definite «forti»: il semaforo verde ai 12 referendum istituzionali per consentire una maggior autonomia alla Regione e procedere verso «il vero federalismo» e un secco «no» ad una

#### LE PRIORITÀ DEL PIEMONTE

##### TORINO

ALTA VELOCITÀ, METRÒ, PASSANTE FERROVIARIO, TANGENZIALE EST, TORINO-PINEROLO, COMPLETAMENTO CORSO MARCHE, AEROPORTO DI CASELLE, COMPLETAMENTO DEL CENTRO INTERMODALE SITO.

##### CUNEO

AUTOSTRADA PER ASTI, MERCANTUR-NIZZA, TUNNEL TEN-DA (Stole 20), RADDOPPIO FS DELLA CUNEO-FOSSANO.

##### ALESSANDRIA

RADDOPPIO FS SUI TRATTI GENOVA-ALESSANDRIA E GENOVA-ORAVA, QUADRUPPLICAMENTO FS TORINO-ALESSANDRIA.

##### NOVARA

RADDOPPIO FS SULLA NOVARA-ARONA, POTENZIAMENTO LINEA FS ALESSANDRIA-NOVARA, NODO FERROVIARIO DI NOVARA, CENTRO INTERPORTO MERCI DI NOVARA, POTENZIAMENTO FS SEMPIONE.

##### ASTI

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO.

manovra finanziaria che Martinat ha «bollato» come «figlia di un eccessivo statalismo suggerito dal vetero comunista Bertinotti».

Sul ■■■■■ Piemonte interviene anche il ppi. Che da Lurisia - dove oggi Gerardo Bianco concluderà il convegno ■■■■■ «Priorità occupazionali» - ha accolto l'appello del segretario regionale della Cisl, Giancar-

lo Panero. Il quale, rifacendosi al patto nazionale per il lavoro, ha lanciato un appello al presidente degli industriali subalpini, Bruno Rambaudi, per un «spatto del Piemonte» che consenta alla regione «di fare in proprio senza chiedere nulla a livello centrale».

Giuseppe Sangiorgio

Di nuovo nel mirino il Gross-Iper di Leini: mentre una bomba fa saltare la cassaforte, arriva il furgone portavalori

## Assalto al supermercato con sparatoria

### I banditi scappano: caccia all'uomo nella notte

Drammatico assalto, ieri sera, al centro commerciale Gross-Iper di Leini. A neppure un anno dalla rapina in ■■■■■ perse la vita la guardia giurata Sebastiano Caruso, di 35 anni, assassinato mentre ritirava l'incasso giornaliero, una nuova banda ha tentato di svuotare le casse del maxi-mercato. Erano circa le 21,30 quando due rapinatori hanno fatto esplodere contro la cassaforte centrale una potente bomba all'acetilene. Qualcosa, però, non ha funzionato nel piano ■■■■■ banditi: proprio al momento dell'esplosione, davanti ai cancelli di strada Caselle 76 ■■■■■ fermato il furgone degli uomini della Mondialpol incaricati di portare ■■■■■ sicuro i 200 milioni ricavati dalle vendite ■■■■■ sabato. Le guardie giurate ■■■■■ hanno perso tempo: imbracciati i fucili a pompa hanno cercato ■■■■■ bloccare i malviventi sparando loro a circa 500 metri di distanza. I rapinatori hanno risposto al fuoco. Ne è nato un violento conflitto: sono stati esplosi almeno trenta colpi.

I due banditi sono riusciti a fuggire, anche se uno è stato sicuramente colpito ed è ferito. Hanno

#### Ferito un rapinatore In un altro colpo a gennaio fu uccisa guardia giurata

Il portello della cassaforte divolto dalla bomba (a destra). Per catturare i rapinatori organizzata ■■■■■ grande battuta ■■■■■ carabinieri ■■■■■ polizia



abbandonato sul piazzale dell'ipermercato il bottino, in parte bruciato, e l'auto, una vecchia Uno di colore chiaro, su una strada dietro l'ipermercato. Pochi minuti dopo la sparatoria, grazie all'allarme lanciato dai poliziotti privati (per fortuna tutti illesi) sono arrivati sul posto i carabinieri della compagnia di Venaria e gli agenti della questura di Torino. Ed è subito scattata la caccia all'uomo: nei campi di granoturco che circondano l'ipermercato, ma

anche sulla superstrada che porta a Caselle dove sono stati organizzati diversi posti di blocco.

Intorno alle 22, ■■■■■ aiuto agli agenti ■■■■■ arrivate le unità cinofile dei carabinieri di Volpiano e altre forze dell'ordine munite ■■■■■ potenti gruppi elettrogeni per illuminare a giorno la zona. ■■■■■ mentre i poliziotti setacciavano i prati dei dintorni le poche famiglie che abitano di fronte all'ipermercato, ancora sotto choc per l'assassinio del ■■■■■ gennaio scorso, si sfogavano:

«Ci sentiamo in trincea, ormai vivere qui è diventato troppo pericoloso - si lamentava Aldo Cavallini - non si può andare a dormire tutte le sere con l'idea che ti possa scoppiare una bomba sotto casa».

Della ■■■■■ opinione il sindaco, Nevio Coral, fra i primi ad arrivare sul posto: «Bisogna far qualcosa per proteggere quel supermercato, non è possibile che stasera si sia replicato lo stesso drammatico film di otto mesi fa». Lo diceva osservando il mazzo di fiori avvolto

nel cellophane attaccato sulla cassaforte. Le ricerche dei banditi sono continuate fino a notte fonda.

I carabinieri non escludono che la banda fosse la stessa che venerdì ■■■■■ aveva firmato l'assalto alla Coop ■■■■■ Molise: «Hanno usato la stessa tecnica, ma sono stati più fortunati. In quel ■■■■■ sono stati disturbati dagli uomini della Mondialpol».

Nedla Bergamini  
Emanuela Minucci

Clamoroso gesto della madre che si era incatenata contro la decisione del tribunale per i minori

## Rapisce la figlia dalla comunità-alloggio

### E accusa: «A due anni la portano in giro fino alle 9 di sera»

Ha «rapito» la figlia ■■■■■ due ■■■■■ dalla comunità-alloggio nella quale vive da una settimana ■■■■■ ordine del Tribunale per i minori. «In quel posto la mia piccola non metterebbe più piede», giura adesso, al telefono, Vincenza V., 40 anni, fuggita chissà dove con la sua bambina. L'altra sera alle 21 ha telefonato da corso Casale a carabinieri e polizia: li ha fatti correre ■■■■■ sirene spiegate: «E' ■■■■■ il gi ■■■■■ che chiedono agli educatori di sentire al telefono la voce di mia figlia. Mi ripetevano che non c'era, che era in gita ■■■■■ altri bambini. Non ci ho creduto: sono venuta ■■■■■ la comunità, mi sono appostata, e l'ho ■■■■■ mentre rientrava alle ■■■■■ di sera assieme a un'educatrice che barcollava ■■■■■ ubriaca». E sospetta di peggio, Vincenza V.: «Quando ho abbracciato mia figlia, mi ha detto: "Sai mamma, mi hanno fatto strani baci"».

Vincenza V., classe '56, abita in ■■■■■ alloggio camera, cucina e bagno in borgo San Paolo. Disoccupata

e separata dal convivente dopo la nascita della figlia, ■■■■■ gennaio lotta con gesti sempre più clamorosi contro le assistenti sociali e il Tribunale che pochi giorni fa ha deciso di portarle temporaneamente via ■■■■■ casa ■■■■■ figlia: a gennaio ■■■■■ ha offerto un rene per guadagnare e dimostrare di ■■■■■ a mantenersi con ■■■■■ bambina anche senza marito, ad agosto si è incatenata alla cancellata del Tribunale che minacciava già la ■■■■■ madre-bambina, ■■■■■ la fuga, il rapimento. «Devo proteggere a tutti i costi la piccola. Voglio restare con lei».

Vicenda delicata. Accuse tutte da verificare, quelle che Vincenza V. ha ripetuto ai carabinieri. «Macché educatrice barcollante e ubriaca», sostiene tranquillo Uberto Moreggia, responsabile della comunità-alloggio al numero ■■■■■ di Casale e coordinatore dei servizi sociali in zona Vanchiglia-Madonna del Pilone. «E' un'operatrice del ■■■■■ esperto, lavora qui

#### L'istituto respinge le critiche «Quella signora si inventa ogni cosa per riaverla dai giudici»

da sei anni. Piuttosto, pensa Moreggia, da signora Vincenza sta esagerando: «s'inventa ogni stragemma possibile per attaccare pubblicamente i giudici sperando così di riaverla la figlia».

Versioni ■■■■■ I carabinieri non si esprimono: hanno stilato fino ■■■■■ fonda il rapporto con le dichiarazioni ■■■■■ Vincenza V. e col giudizio degli educatori della comunità-alloggio, e hanno ■■■■■ guato tutto al giudice di turno del Tribunale che verificherà i fatti, le accuse, ■■■■■ prove.

A raccontarle di Vincenza, della

figlia di due anni tolta improvvisamente alla madre, ■■■■■ i parenti della bimba ■■■■■ fra sassa e legge. «C'eravamo anche noi l'altra sera sotto la comunità ■■■■■ aspettare che mia nipote rientrasse», riferiscono i nonni Stefania e Giuseppe, e lo zio Gianni. «Certo che abbiamo chiamato i carabinieri: è inconcepibile che una bimba di due anni ■■■■■ fuori casa fino alle nove di sera. Dov'è stata con quella donna che barcollava come se avesse bevuto?».

Saranno le indagini del Tribunale per i minori a chiarire come dav-

stano - spiega Uberto Moreggia - la piccola è nostra ospite ■■■■■ pochi giorni. All'inizio ■■■■■ soffre particolarmente la lontananza forzata dalla madre, e siccome venerdì pomeriggio era il giorno degli incontri genitori-figli abbiamo ritenuto meglio che lei ■■■■■ vedesse altre madri in comunità, mentre la ■■■■■ potrà incontrarla solo nei prossimi giorni. Per questo la piccola ■■■■■ rebbe stata affidata a un'operatrice del centro ■■■■■ che approfittando della bella giornata di sole l'ha portata ■■■■■ giardinetti ■■■■■ poi a casa con ■■■■■ per cena».

La madre della bimba Vincenza quando protestò contro i magistrati

vero ■■■■■ andati i fatti ■■■■■ se è lecito che ■■■■■ minore affidata ■■■■■ una comunità-alloggio resti fino a quell'ora ■■■■■ sera con un'educatrice fuori dalla struttura preposta.

«Nessun ■■■■■ mi ■■■■■ spiega Uberto Moreggia - la piccola è nostra ospite ■■■■■ pochi giorni. All'inizio ■■■■■ soffre particolarmente la lontananza forzata dalla madre, e siccome venerdì pomeriggio era il giorno degli incontri genitori-figli abbiamo ritenuto meglio che lei ■■■■■ vedesse altre madri in comunità, mentre la ■■■■■ potrà incontrarla solo nei prossimi giorni. Per questo la piccola ■■■■■ rebbe stata affidata a un'operatrice del centro ■■■■■ che approfittando della bella giornata di sole l'ha portata ■■■■■ giardinetti ■■■■■ poi a casa con ■■■■■ per cena».

## FABBRICA SALOTTI

Biancofiore  
Arredamenti d'interni



La trentennale esperienza Biancofiore garantisce una lavorazione artigianale di divani, poltrone, letti imbottiti su disegno e in diverse dimensioni.

Nella nostra vasta esposizione troverete inoltre arte povera, tavolini, tappeti, quadri ed altri accessori per arredare la vostra casa.

Esposizione: TORINO - Str. S. Mauro, 180  
Tel. (011) 273.11.74

Stabilimento: TORINO - Via Sontagata, 11  
Tel. (011) 273.16.04

Siamo presenti ad Expocasa dal 4 al 13 ottobre con ■■■■■ novità

## CORSI DI ANTIQUARIATO E RESTAURO

Aperte le iscrizioni al "S. Giuseppe"

MOBILI, DIPINTI, STAMPE, GIOIELLI, CERAMICHE, TAPPETI, COLLEZ. Stili, decorazioni, significati, materiali, tecniche, "originali", "copie" e "falsi", valutazioni. Organici e programmati interventi di noti esperti, antiquari e restauratori. Rivolgarsi di lunedì, h. 10.30-19.30, a Domus Aurea, Col. "S. Giuseppe", v. S. F. da Paola 23; informazioni telefoniche: 011-9887803 - 0336/790545, tutti i giorni. TORINO.

**Residence WILLY CARMEN VARAZZE**

Camere singole e doppie, tutte con servizi  
Splendida vista mare - monti  
Assistenza infermieristica 24 ore su 24  
Accettiamo pensionanti per l'estate  
Cappella consacrata - Ampio giardino - Cucina personalizzata

Garantiamo la permanenza dell'anziano che ■■■■■ degli anni ■■■■■ veasse diventare non autosufficiente

Per informazioni e prenotazioni scrivere a:  
**SETAV S.r.l.** - Via G. T. Invrea 20/22 - 16129 GENOVA  
Oppure telefonare:  
010/542276 - 542247 chiedendo del dr. Ferretti

**NIZZA**

In splendida posizione panoramica di prima collina, in nuovo condominio nel verde, nelle vicinanze del centro cittadino, della stazione e delle spiagge, alloggio prestigioso 92 mq. ampio soggiorno con terrazza vivibile e con magnifica vista su tutta la baia di Nizza. Line 368.000.000

ISIT 011/ 817.76.87

## regalati una villa per "respirare"

A PIAZZO (350mt. s.l.m.) NEL VERDE DELLA COLLINA DI CHIVASSO, IN POSIZIONE DOMINANTE, PANORAMICA, VICINO AL VECCHIO BORGO MEDIOEVALE DI PIAZZO (LAURIANO PO) (10 minuti da Gassino - 15 minuti da S. Mauro - 20 minuti da Torino)

AMPIO SALONE - CUCINA - 2 BAGNI - 3 CAMERE DA LETTO - MANSARDA TAVERNA - DOPPIO GARAGE - CANTINA - LAVANDERIA - CORTILETTO PRIVATO - GIARDINO - AMPISSIMA TERRAZZA PANORAMICA (finisce di pregio, doppiavetro, portoncino blindato, riscaldamento autonomo)



una villa per "respirare" è anche conveniente con 115 milioni in contanti + 188 di mutuo puoi avere la tua villa

Telefonare (ore ufficio) 011/223.87.23

CHIVASSO  
LAURIANO  
PIAZZO  
GASSINO  
TORINO  
NUOVO PONTE SUL PO



L'Assistal festeggia i cinquant'anni, intervista con il presidente

# «Corsa selvaggia ai ribassi»

## Allarme dei costruttori di impianti

In Piemonte imprese sono 370 (oltre 20 per cento totale nazionale) con 5.700 addetti e fatturato che l'anno ha sfondato il tetto dei mille e seicento miliardi. L'Assistal, associazione nazionale costruttori impianti, domani festeggia i cinquant'anni di vita. Incontro a una tavola rotonda nella sede dell'Unione industriale (dalle 17,30) poi a cui parteciperanno il sindaco, Valentino Castellani, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle. Mezzo secolo di storia vissuta in prima linea. E' dunque il momento di tracciare un bilancio, e anche il momento di fermarsi per una pausa di riflessione in vista di un futuro che si preannuncia difficile, molto difficile.



**Stelio Cassano di Altamura:**  
«E' necessario ridurre gli oneri sociali e definire finalmente regole certe per gli appalti»

**Cassano di Altamura**  
presidente  
Associazione  
nazionale  
costruttori  
impianti

Il patto sul lavoro, lo sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto riguardante la parte economica, la situazione caotica degli appalti, la finanziaria del governo Prodi, la crisi mercato sono tutti elementi che delineano un quadro che si presenta secondo i costruttori di impianti - a tinte grigie. Il settore impiantistico rappresenta, un certo senso, la ramificazione linfatica del settore metalmeccanico e delle industrie. Gli impianti di ogni genere (dall'idraulico, all'elettrico, all'elettronico) costituiscono ormai la nervatura fondamentale di ogni azienda, di ogni centro indu-

striale, di ogni edificio pubblico e privato. Ma denunciano una situazione allarmante. Lo sottolinea il direttore, Roberto Vinchi: «Speriamo nella diminuzione degli oneri sociali, in una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, e in una modernizzazione delle leggi che regolano gli appalti pubblici». Dello stesso avviso è il presidente dell'Assistal, Stelio Cassano di Altamura: «Esaminiamo, ad esempio, la vertenza contrattuale metalmeccanica. Le richieste sindacali sono per noi troppo elevate perché nel settore impiantistico il costo della manodopera ha incidenza sul fatturato del 50-

60 per cento. E le industrie dell'impiantistica hanno possibilità di riorganizzarsi, razionalizzando i processi e il lavoro perché in un'azienda è in una gestione dell'impianto è fondamentale l'apporto dell'uomo. Rispetto alle aziende metalmeccaniche classiche, il costo della manodopera per noi è molto alto». C'è anche una crisi dell'occupazione nel settore? «Il problema è complesso. Noi abbiamo bisogno di gente, soprattutto per lavori che possono durare nell'arco di tempo di un appalto. Quindi il lavoro interinale è giusto. Ma il lavoro

interinale, in affitto lo si vuol chiamare, può riguardare professionisti superspecializzati bensì qualifiche più basse».

Che chiedete al governo? «Noi lavoriamo in condizioni oppresse per quanto riguarda gli oneri. Il lavoro dei nostri dipendenti si basa molto sulle trasferte, noi non graviamo del 10 per cento, lo stesso tasso che pesa su un'azienda metalmeccanica normale. Non c'è flessibilità».

Il mercato è in crisi? «Abbiamo avuto un calo del 10 per cento del fatturato rispetto agli anni precedenti. E previsioni non sono rosse. Per questo in un cambiamento della situazione».

Che vuol dire? «Regole per gli appalti e non la corsa al ribasso selvaggio che c'è e, inoltre, meno oneri sociali». Una ricetta che può sembrare facile a prima vista, che però necessita di verifica, non solo con il governo, ma anche con le parti sociali.

Enzo Bacarini

Livia Turco ieri in visita fra gli stand della «Tre giorni» che si chiude oggi

## «Più risorse al volontariato»

«Ma soprattutto occorre riequilibrare le destinazioni e dare vera forza politica all'Osservatorio» ha detto il ministro della Solidarietà Sociale

«L'impegno per il volontariato con la nuova finanziaria? Soprattutto riequilibrare le risorse. E' uno dei principali obiettivi: aumentare il più possibile la spesa sociale, ovviamente, ma particolare modificare le destinazioni».

Parole del ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco, ieri pomeriggio, durante la sua visita lungo alla «Tre giorni del volontariato» che si conclude oggi nel Padiglione di Torino Esposizioni.

Il ministro ha ripreso l'accento sul problema dei minori e delle nuove coppie che stentano e decollano: «L'attuale spesa sociale per i giovani è infima», giudica esplicitamente la Turco. «Solo riequilibrando le risorse si evita il pericolo di conflitto sociale».

Fra i temi dibattuti nei pochi minuti di visita fra gli stand meeting voluto da Radionotizie, Livia Turco accenna anche all'Osservatorio del volontariato, «che non dovrebbe soltanto una camera di compensazione fra organizzazioni, ma un centro di elaborazione, un attore politico attivo».

Oggi giornata conclusiva, fra proposte di solidarietà e confronti



**Livia Turco**  
ministro della  
Solidarietà  
Sociale

sul tema a Torino Esposizioni. Dal 9,30 alle 11 l'appuntamento principale: l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Angela Migliasso, l'assessore alle Risorse culturali, Ugo Perone, l'assessore provinciale alla Solidarietà sociale, Maria Pia Brunato, discuteranno del rapporto fra associazioni e enti locali, partendo dalle più significative esperienze di collaborazione del genere in diverse città d'Italia. Presenta Carlo Degiacomi, Radionotizie, intervengono Gianfranco Garancini, avvocato e docente dell'Università di Milano,

Ugo Ascoli dell'Università di Ancona, e il giornalista de La Stampa Gianni Armandi. Alle 14,30 altro dibattito dedicato all'«Autismo» vari settori del volontariato: presenta Maria Rosa Guerini, con Graziella Burzio, assistente sociale. Sert dell'Usi di Chieri, Andrea Pezzana, rappresentante della Commissione disagio alimentare del seminario Anci sanità, Leopoldo Grosso, Gruppo Abele, e Maria Teresa Martignetti, de La Stampa.

Gli ultimi dibattiti e confronti della «Tre giorni del volontariato» edizione '96 fissati alle 16,30 e alle 18. Titolo primo appuntamento: «Io posso ignorare l'altro, perché io sono l'altro. Appunti di solidarietà». Conduce Ettore Boffano, Repubblica, intervengono Furio Colombo (autore volume «Gli altri, che fanno»), Ernesto Olivero (autore di «Dio non guarda l'orologio»), e don Luigi Ciotti, fondatore Gruppo Abele. Alle 18 don Daniele Daria, di Telesubalpina, presenterà le esperienze dei «Telefoni della solidarietà». Alle 21 concerto finale: sul palco il gruppo Nasserà.

Progetto Ecos

## Il nella caldaia ora mettiamo il legno inutile

Ritorno al passato utilizzando la legna riscaldamento. Con tecniche per risultati migliori. Per dell'ambiente (da salvaguardare) e degli uomini (che cercano riqualificazione a lavoro) ecco Ecos, programma comunitario europeo. Se ne è parlato ieri a La Mandria, per iniziativa della Provincia di Torino, in accordo con autorità territoriali e Kozani nel cuore della Grecia macedone e quelle Proprietario che abbraccia i monti Carpazi della Cecoslovacchia. C'erano ad accogliere i rappresentanti di quei Paesi, il presidente Mercedes Bresso, l'assessore al lavoro Marco Camoletto, tecnici ed esperti. Primo momento di incontro per riflettere sullo studio prodotto nell'ultimo sull'utilizzazione dei residui di bosco. Vale a dire sul legno meno pregiato.

Ha spiegato Mercedes Bresso: «Il progetto partendo dalla volontà di trovare valide risposte alla crisi economica e occupazionale, si è proposto di individuare metodologie comuni finalizzate alla corretta gestione del bosco, per migliorarne stabilità e funzioni produttive. Valorizzando i prodotti legnosi meno pregiati, soprattutto nelle zone montane». Unendo conoscenze, esperienze e culture diverse, quali possono essere quelle di Paesi atavicamente più poveri del nostro. Appunto Grecia e Cecoslovacchia.

Ed è la prima soluzione. Utilizzare quel legno che va disperso. Mario Palenzona dell'Istituto piante legno: «Il legno per riscaldarsi è ancora utilizzato più quanto non si immagini, nelle realtà contadine. Con la vecchia tradizione stufa. Tuttavia già esistono combustori di tipo innovativo, facile uso e di buon risultato». Obiettivo creare una nuova «strada» del legno da ardere, capace di rispondere alle moderne esigenze anche di città. Innanzitutto la raccolta, il taglio in piccoli pezzi, il trasporto. E poi l'impianto: un piccolo silos contenitore e quella sorta di caldaia che funziona senza troppe manutenzioni. Anche per riscaldare grandi ambienti. «Ci stanno provando in via sperimentale il Comune di Torino e alcuni della cintura. Per riscaldare scuole e magazzini. Per la materia prima, niente paura: il solo Piemonte è ricco di 740 mila ettari di bosco».

[m. val.]

Maria Valabrega

Carnagnola, sondaggio fra gli studenti dell'Istituto professionale e tecnico Roccati

## «La secessione è figlia del razzismo»

Il 70,4 per cento dei ragazzi bocchia l'idea leghista

Sorprese: i ragazzi hanno una buona identità nazionale, sono contrari alla secessione che ritengono figlia del razzismo. Lo dice un sondaggio fra 337 studenti delle terze, quarte e quinte (16-19 anni) dell'Istituto Roccati di Carnagnola, tecnici commerciali e professionali. «Abbiamo deciso quella indagine con i docenti - dice il preside Gianni Oliva - per scoprire che i ragazzi hanno capito delle iniziative della Lega. Dopo le manifestazioni secessioniste del 15 settembre».

E così in sala professori è stato «buttato giù» un questionario veloce, stile sondaggio di opinioni. Poche domande, nessuna preparazione in classe. Come dire: risposte più genuine perché presi alla sprovvista. Con lo scopo di organizzare serie di dibattiti, in base alle esigenze emerse dalle risposte.

Eccole le risposte. Il 92,5 per cento ha scelto la definizione giusta fra quattro ipotizzate: separazione di una parte del territorio nazionale (le altre erano autonomia finanziaria, federalismo, liberazione di un territorio oppresso). Il 59,4 per cento ritiene la secessione uno svantaggio. Il Nord, e l'87 per cento dice che neppure per il Sud la «cura» porterebbe vantaggi, anzi sarebbe un danno.

Perché oggi si parla di secessione? Sollecita il questionario: il 54 per cento ha scelto la casella

«per la presenza di mentalità razziste», il 38,5 per cento quella «per l'inefficienza del sistema statale». E il 70,4 per cento dice che la secessione non può trovare consensi.

Il preside Gianni Oliva, adesso, riflette: «Posso dire che i miei ragazzi bene ciò che loro intorno. Deduco, dalle risposte al questionario, che vedano la secessione penalizzante per la parte ricca. Il discorso leghista non sembra accettato nemmeno nelle premesse economiche, quelle più facilmente persuasive. Il degrado del sistema politico è visto marginale rispetto alle valutazioni etiche. Sembra, dunque, abbiano capito che la nazione rappresenta un valore nella sua unità».

Quali tipi di dibattiti, dunque, verranno offerti ai ragazzi del Roccati? «Un allievo mi ha raccontato del falgname: nel '38 dovette costruire un arco di trionfo per accogliere Mussolini, nel '46 fabbricò le cabine elettorali commissionate dal Cln. Un tempo che segna la storia di una nazione. La scuola adesso dovrà percorrere dal dopoguerra le vicende storico politiche che ci hanno portato ad una nazione unica».

### Grimaldi

VILLE, CASITE, RUSTICI

CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA

**APPARTAMENTI IN TORINO**

C.S. MONTE CUCCO ADIACENZE LIBERO SUBITO 4° PIANO AMPIO BEN TAGLIATO CAMERA TINOLO CUCININO SERVO INGRESSO 2 ARE 1.940.000.000 TEL. 011/50 59 17

C.S. SVIZZERA ADIACENZE LIBERO SUBITO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO DOPPIA ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

LUNGO PO ANTONELLI PIANO ALTO AMPIO INGRESSO 3 CAMERE CUCINOTTO BAGNO ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

PALAZZO CAMERA TINOLO CUCININO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO DOPPIA ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

PIZZA ADIACENZE IN STABILE PARZIALMENTE RISTRUTTURATO SALONCINO CAMERA CUCINA BAGNO 1.700.000.000 TEL. 011/50 59 17

ORCETTA VIOGROCCI ADIACENZE C.S. C. FERRARE BAGNO 2 CAMERE CUCINA SERVO ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

TESORIERA IN STABILE RECINTE CON SALONCINO 2 CAMERE TINOLO INGRESSO VIZ. OTTIME CONDIZIONI TEL. 011/50 59 17

TORINO MOND IN STABILE MEDIO SIGNORILE 3° PIANO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVO TERMOCLIMATIZZAZIONE CONDIZIONI OTTIME CONDIZIONI TEL. 011/50 59 17

VIA BORGARO ADIACENZE IN CASA DEL '91 APPARTAMENTO AL 4° PIANO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVO VINOCLIMATIZZAZIONE CONDIZIONI OTTIME CONDIZIONI TEL. 011/50 59 17

VIA BORGARO ADIACENZE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE 3° PIANO LITINO CON ASCENSORE INGRESSO 1 CAMERA TINOLO ANGOLO CUCINA SERVO OTTIMO PREZZO TEL. 011/50 59 17

VIA VENTIMIGLIA ADIACENZE IN STABILE CON 2 CAMERE CUCINA DOPPIA ESPOSIZIONE RICHIESTA TRATTABILE TEL. 011/50 59 17

**APPARTAMENTI FUORI TORINO**

RIYOLI IN ZONA TRANQUILLA CAMERA TINOLO CUCININO SERVO 2 BALCONI CANTINA POSSIBILITA' RISCALDAMENTO AUTONOMO INGRESSO 1.105.000.000 TEL. 011/556 13 33

CASTELLO IN CINEZANO APPARTAMENTO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO IN CONTESTO ABITATIVO GENERALE DI RECENTE RISTRUTTURAZIONE INGRESSO LIVING ESPOSIZIONE CUCINOTTO 2 CAMERE SORPACAMU BAGNO LAVANDERIA TERRAZZO PANORAMICO SOTTITO A VOTINO CASSINOTTI AMPIO PARCO CONDIZIONI OTTIME TEL. 011/50 59 17

**COSTA AZZURRA**  
UN BOSCO DI VESTIRE

2° PIANO MASSIMA IN TRICO STABILE DEPO CA 2° PIANO BLOCCHI VIOGROCCI RISTRUTTURAZIONE 3° PIANO LITINO CON ASCENSORE INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVO VINOCLIMATIZZAZIONE CONDIZIONI OTTIME CONDIZIONI TEL. 011/50 59 17

ROQUEBRUNE CAP PALAZZINA IMMERSA NEL VERDE POSIZIONE PANORAMICA NUOVA COSTRUZIONE PROMTA CONSEGNA LUSUOSE SOLUZIONI ABITATIVE OTTIME CONDIZIONI VARE TIPOLOGIE VITA MARE AMPIE TERRAZZE CUCINE ATTREZZATE PISCINA POSTI AUTO E BOX TEL. 011/50 36 66

THEOULE SUR MER A 200 MT. DALLE SPIAGGE NUOVA COSTRUZIONE CONSEGNA IMMEDIATA VINOCLIMATIZZAZIONE CONDIZIONI OTTIME CONDIZIONI VARE TIPOLOGIE VITA MARE AMPIE TERRAZZE GARAGE DATT. 424.000 TEL. 011/50 36 66

**IMMOBILI COMMERCIALI**

VIA BERTOLA ATTIVITA' NEGOZIO MO. 240 SU 2 PIANI 2 ANNI VETUSTE ZONA FORTE PASSAGGIO CUCINOTTO 120 MQ. L'ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

C.S. TURATI VENDITA LITINO PIANO TERRA 200 MQ. 2 VANI DOPPI INGRESSO DOPPIA ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

**Città di Torino**  
11ª Divisione  
Servizi cimiteriali

**Avviso**

Nei Cimiteri cittadini sono disponibili, in concessione:

- AREE per costruzioni Tombe di famiglia (Monumentale, Sassi, Cavoretto)
- TOMBE di famiglia «storiche» in riassetto (Monumentale)
- CRIPTE familiari con 5 loculi o 10 cellette in (Monumentale, Parco)
- LOCULI assegnabili in vita (Parco e Abbadia)
- CELLETTE assegnabili in vita (Monumentale, Parco, Sassi e Abbadia).

Per informazioni rivolgersi allo «Sportello per il Cittadino» al 1° piano di c.s. Racconigi 94, telefoni:

442.1033 - per tombe e cripte  
442.1046 - per loculi, cellette e cremazione.

IL DIRETTORE  
Ing. Eustachio Brada

**1995**  
continua  
la Stampa  
Compact

per informazioni  
NUMERO  
1678 - 02005

**ramello**  
LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

Avverti la tua Spensabile Climatologia che

**CHIUDE**  
e  
**LIQUIDA**

TUTTA LA COLLEZIONE FINO  
al 31 dicembre 1996

ORA IN PRESENTAZIONE

**ramello**  
LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

EFF. CON. LEGGE 90



Un convegno della Divisione di Oncologia del San Giovanni

# «Ai malati una vita migliore»

## «E si può limitare la spesa farmaceutica»

Evitare sprechi nella spesa farmaceutica e, al tempo stesso, assicurare ai malati oncologici una qualità della vita il più elevata possibile. Sono questi i temi dibattuti ieri nel convegno di respiro nazionale «Farmacoeconomia e qualità della vita in Oncologia» promosso a Torino Incontro dal Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni e dall'Usl Torino 1: l'incontro, al quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, e il presidente dell'Ospedale Mauriziano, Zanatta, ha riunito farmacisti, politici ed amministratori.

«La nostra intenzione è tracciare linee guida alle quali attenersi per spendere meglio. Se si devono fare tagli alla spesa sanitaria - spiega il professor Cesare Bumma, primario della Divisione di Oncologia Medica - noi gradiremmo contribuire a scegliere dove. Non vorremmo arrivare a dover decidere, un giorno o l'altro, se comprare vitamine per i bambini o prescrivere radioterapia alle donne anziane. In Svezia, ad esempio, hanno deciso di non curare più le ultrasessantacinquenni».

**E' nato «Insieme» gruppo di autoaiuto per donne operate di tumore al seno**

Il professor Cesare Bumma primario Divisione oncologia medica



Il professor Bumma è convinto che sia possibile, in particolare quando si parla della delicata situazione dei malati di tumore, coniugare qualità della vita - e quindi farmaci con il minor carico di spiacevoli effetti collaterali - il contenimento della spesa farmaceutica. La qualità della vita del paziente è obiettivo che il professor Bumma si pone costantemente e che ha portato alla nascita, nelle scorse settimane, del gruppo di autoaiuto «Insieme» per donne operate al seno.

Di 1/836626. Sulla stessa linea, il San Giovanni ha realizzato di recente le guide «Io e la chemioterapia» e «Conoscere il dolore». Guida per i pazienti in trattamento antalgico: per sgombrare il campo da informazioni fuorvianti, che spesso alimentano inutili e controproducenti paure. «Mettere in equilibrio spesa e qualità della vita dipende in gran parte da noi medici, dall'organizzazione che hanno a nostra disposizione», osserva. «Il esempio del San Giovanni anti-sede. Abbiamo centralizzato

la preparazione delle chemioterapie: in questo modo non si verificano sprechi. Al contrario, là dove esistono numerosi centri di preparazione, non è possibile utilizzare i resti. E tanti resti possono fare un'altra dose. Inoltre, da parte dei medici una maggiore attenzione ai costi delle medicine, maggiore indipendenza dalle pressioni delle farmaceutiche che spingono ad usare farmaci nuovi a costi molto elevati rispetto ad altri del tutto analoghi e assai meno costosi».

Con questi accorgimenti sarà possibile contenere la spesa, prestando comunque il massimo di attenzione appunto alla qualità della vita dei pazienti, che dipende sovente dall'utilizzo di un farmaco piuttosto che di un altro. «Ancora troppi medici non si preoccupano di causare ai malati il vomito o la caduta dei capelli. Nelle donne, in particolare, quest'ultimo aspetto riveste un'importanza psicologica: me: si può, è giusto evitarla, anche per farlo occorre usare il farmaco più costoso. Per i medici, purtroppo, questi sono ancora concetti nuovi». (m. t. m.)

Ricoverata d'urgenza al Maria Vittoria. La diagnosi: «Anoressia con calo ponderale»

# Denutrita, la salvano all'ultimo minuto

## La donna, 77 anni, aveva detto: «Non mangio più»

E' arrivata al pronto soccorso del Maria Vittoria ieri pomeriggio, avvolta nella sua sciarpetta, con un pigiama azzurro e una copertina sulle spalle. Il referto medico parla di «anoressia» e «calo ponderale». Parole che significano grave deperimento organico. Pericoloso, soprattutto quando colpisce un corpo già provato dagli anni. Maria Vaudagna, 77 anni, è stata salvata dalla telefonata che una vicina di casa di 75 anni ha fatto ai vigili urbani: «Venite, forse il successo qualcosa di grave ad una amica...».

L'anziana, ormai, non aveva più la forza di reggersi in piedi da sola. E' stata sollevata a braccia e portata sull'ambulanza. In ospedale, dopo qualche ora, le Nebelosi hanno avuto effetto e, pur ancora confusa, si è ripresa. Giovedì, Domenica Chiosso, la vicina di casa, l'aveva imboccata perché lei, da quindici giorni, aveva deciso di smettere di mangiare. Ieri, però, la signora Chiosso non ha



**Domenica**  
la vicina  
che ha  
chiamato  
i vigili  
in soccorso  
«A stento  
ero riuscita  
a farle bere  
del caffè  
con molto  
zucchero»

visto uscire dalla casetta a un piano di via Caselette 9, curva e minuta, quella donna che viveva sola, da anni. E si è preoccupata, «Sembra un fantasma», ricorda, «a stento, l'altra mattina ero riuscita a farle bere del caffè con molto zucchero per

darle un po' di forza. Ma lei non voleva proprio. A metà settembre, pomeriggio, mi aveva detto che aveva deciso di non mangiare più. Pensavo che scherzasse. Il giorno dopo, giorno l'ho vista deperire». Già cinque anni fa Maria Vaudagna

stata accudita dalla vicina di casa. Lei aveva trovato alloggio in quella casetta 35 anni fa, Domenica Chiosso era arrivata due anni prima. Era nata una speciale amicizia, fatta più di gesti concreti che di chiacchiere nel piccolo cortile. «Dopo poco tempo imparai a conoscerla. E' sempre stata riservata, il pensiero costantemente rivolto ai due figli che non vedeva: la frequenza che avrebbe desiderato. Quando suonava il portafoglio, si affrettava a raggiungere il portone sperando che fossero loro».

Gisela Chiosso conferma le parole della madre: «Non ha mai raccontato nulla della propria vita. A volte intuivamo che le faceva piacere la nostra compagnia, ma non riusciva proprio a mascherare di sentirsi sola». Adesso madre e figlia l'aspettano. «Per la nostra vicina casa abbiamo sempre un brodo caldo e un sorriso».

Marco Sartorelli

Alta velocità

# Legambiente: «Estendere Pendolino»

«Tav: treni o tangenti ad alta velocità?», questo tema, ieri la Legambiente Piemonte ha tenuto una conferenza stampa nella propria sede dei Murazzi, presenti l'ex consigliere comunale Flavia Bianchi e il capogruppo della Rete in Sala Rossa, Angelo Tartaglia. A giudizio di quest'ultimo «l'alta velocità ferroviaria è, nella storia recente delle opere pubbliche italiane, esemplare ed emblematica di un sistema basato sulla disinformazione e sulla irresponsabilità in cui interessi particolari tentano di trarre vantaggio dal denaro pubblico».

Per Legambiente, invece, l'alternativa ai treni ad alta velocità c'è ed è immediatamente praticabile con l'ammodernamento del sistema ferroviario «l'estensione dell'uso del "Pendolino"». Ciò, tra l'altro, potrebbe evitare il ripetersi di scenari come quello aperto a La Spezia. Ossia questa nuova «tangente» che riguarda anche gli studi e gli appalti collegati al progetto di alta velocità. «Qui l'auspicio di Legambiente che le riflessioni indotte dall'inchiesta La Spezia facciano partire anche in Piemonte quel confronto e riprendano sul futuro delle Ferrovie che da anni chiediamo».

Variazioni Atm

# Da martedì linee e tragitti potenziati

Tre novità Atm a partire da ottobre. Da domenica 6 la linea 39 che collega Torino a Moncalieri sarà attiva anche nei giorni festivi. Da martedì 1° ottobre è incrementato il servizio della navetta 36 in Rivoli. Gli interventi: due corse che transiteranno nel quartiere residenziale Maiasco e potenziamento del servizio durante le ore di punta del mattino, collegando piazza Martiri e Castello sei autobus. Anche i tragitti delle linee 22, 24 e 26 subiranno trasformazioni: sempre da martedì 1° ottobre verranno prolungate le linee che garantiscono il collegamento con gli stabilimenti Ivoco in via Puglia e che sono particolarmente usate dai dipendenti dell'azienda. La linea 22 (che collega San Rita con Ivoco) e la linea 24 (che unisce il Lingotto e la stazione Porta Nuova con Ivoco) saranno prolungate via Puglia a strada Cascinette lungo il perimetro dell'Ivoco.

Infine la linea 26 (che collega Falchera e stazione Stura a Ivoco) d'ora in avanti transiterà per strada Cascinette, via Puglia, lungo Stura Lazio con capolinea all'angolo corso Giulio Cesare.

# VIVA

**TENDE INVERNALI**  
**VERANDE e SERRAMENTI**  
**TENDE TECNICHE e D'ARREDAMENTO**  
**PORTE BLINDATE**  
**PORTE INTERNE**  
**TENDE DA SOLE**

**NICOLINO OTTAVIO & c. sas**

Via Passo Buole 21 10127 Torino  
tel. 011/67.88.47 fax. 011/69.66.026

LE SEGNALAZIONI



# Strisce invisibili e asfalto a pezzi

SPAZZATURA



Cassonetti troppo lontani

La sostituzione dei cassonetti di fronte ai condomini con i maxi-contenitori che si possono agganciare ai camion, ha penalizzato gli inquilini di molti caseggiati, costretti a fare lunghi percorsi a piedi con i sacchi di spazzatura a seguito. E' il caso degli inquilini di via Montebello 28.

PARCO



«Quei lampioni fuori uso»

Secondo le segnalazioni di alcuni lettori, da ormai parecchi mesi nel parco di via Leonardo da Vinci sono stati installati lampioni che restano puntualmente spenti e fontane da cui non sgorga neppure una goccia d'acqua. Quanto si dovrà ancora aspettare per vederli in funzione?

LA VOSTRA

● **SEGRETERIA**  
6568-531, 6568-205, 6568-252  
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.  
Messaggi brevi non anonimi

● **FAX**  
655.306  
Sempre in funzione  
Testi non oltre le 10 righe

● **LETTERE**  
Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» via Marengo 32, 10126 Torino.

Testi non oltre le 20 righe

Ecco le risposte fornite dall'Amiat

**VIALE XXV APRILE.** A chi si lamentava del mancato passaggio del personale che raccoglie la carta, l'azienda di via Germanengo la sapere che anche in quella zona la raccolta a domicilio è affidata al Progetto Caratteristico. Per mancanti passaggi o altre anomalie è possibile contattare le cooperative al numero verde 1672 01401.

**LA MIA CITTA'** Qui si sono state lamentate relative alla scomodità dei cassonetti sistemati troppo lontano. L'Amiat risponde: «La conformazione della via non permette alternative».

**VIA TENDA.** La segnalazione del lettore, in questo caso è stata ben accolta e subito trasformata in provvedimento: i contenitori sono stati ridistribuiti.

**VIA MADAMA CRISTINA.** Anche qui, secondo l'Amiat, «La densità del traffico e la presenza del mercato rionale non consente di collocare ovunque, o secondo i desideri dei cittadini, i cassonetti nella zona indicata. I contenitori per la raccolta differenziata più vicini al punto segnalato dalla signora Locatelli Grubiano sono in corso Massimo d'Azeglio 10 e 16 e in via Madonna Cristina 86 e 90».

**VIA TENI.** Qui invece pare impossibile attuare una redistribuzione dei cassonetti come proposto dalla lettrice che ne ha fatto richiesta perché la distanza dagli utenti sarebbe eccessiva e in contrasto non solo con le loro esigenze, ma anche con le norme del regolamento di pulizia urbana.



Calcetto: i tricolori passano al Ruffini nel 4° turno di A

# L'Itca paga gli errori

## Battuta in casa dalla Bnl Roma

Nel quarto turno della serie A di calcio a cinque, l'Itca Torino non ce l'ha fatta contro la temibile Bnl e si è arresa al Ruffini (3-5).

Nel primo tempo entrambe le squadre hanno giocato bene e in velocità, cercando ostinatamente la rete. I torinesi sono resi pericolosi con Quattrini e Arcile, ma non sono riusciti a superare il bravo Rinaldi. Nella ripresa l'Itca ha premuto ancora, sfiorando il gol. Vassallo, Quattrini e Donnangelo. Ma proprio quando i tricolori della Bnl sembravano alle corde, un gol ospite di Ivano Roma su punizione ha cambiato il volto alla partita. La squadra di Mossio ha infatti cercato subito il pareggio, sbilanciandosi in avanti. Un'ingenuità di Quattrini ha regalato il raddoppio ai «bancari» con Riscino.

Proprio Quattrini, per farsi perdonare, è riuscito poco dopo ad andare in vantaggio su un tiro libero dal limite, ma Gio Roma di tacco ha permesso alla Bnl di allungare nuovamente. A questo punto l'Itca ha perso la testa, consentendo a Fama di portare a 4 le reti dei romani. Ultima reazione dei torinesi, che a

## Derby Pinerolo-Moncalieri

Nel campionato Dilettanti (5° turno, h. 16), c'è il derby Pinerolo-Moncalieri (campo Barbieri). Eccellenza (3° turno, h. 16), girone A: Mathi-Aosta (v. Selva); Sangiustese-Ivrea (v. IV Novembre 24); girone B: Alpiniano-Acqui (v. Miglarone 12); Chieri-Libana (c. Buozzi 1); Giav. Coazze-Cuneo (v. Taravella 6); N. Millefonti-Veneria (str. Cast. Mirafiori); Rivoli-Savignanesse (v. Isonzo 35/A). Promozione (3° turno, h. 16), girone B: Grugliasco S. Paolo-Cossatese (v. da Vinci 24); Lascaris-Viverone (c. Lombarda 107); Mad. di Campagna-Lascaris (str. Bellacomba 219); Masv-Caselle Cirié (v. Fabbri 127/129); Mirafiori-Tonengo (v. go Sangone, Beinasco); Rivara-Sarregone (v. Bruno); Bacigalupo-Bella Villa. Lamarmora (v. le Hugues); girone C: Alraschese-Piobesi (v. Stazione 69); Borgognone-Carmagnolese (v. dei Gravi); girone D: Cambiano-Monferrato (v. IV Novembre 8); D. B. Nichelino-Sandamianferre (v. le Kennedy 24); Settimo-Pro Settimo (v. Torino 89).

7' dal termine hanno segnato Menghini e poco dopo si sono portati a una lunghezza con Calabria. La Bnl ha però speso ogni illusione dei torinesi, siglando il 5-3 con Riscino.

Sempre al Ruffini, per il 1° turno di B, il Cesena è stato superato 3-5 dall'Eurotravel. Sconfitti anche Cotrone (4-1) a Chioggia e Settimo (10-4) in casa col Padova. (m. i.)

## SPORT FLASH

**■ CALCIO** In Coppa Italia (penultimo turno della prima fase), il Torino ha vinto 1-0 sul Monza (gol di Alessi) mentre la Juventus ha superato 2-1 il Como (doppietta di Vieri). I granata sono già qualificati per gli ottavi. Domani si disputano Verona-Juventus a Vicenza-Torino. Nella finale del Trofeo Bertolini per giovanissimi, organizzato dal Gassino, Torino-Juventus 1-0.

**■ BILIA DOMINI** Serie A (2° giornata): Torino Univer-Autolelli Ap 1-0 (gol di Panico); Caldasco-Cascone Vica 1-1 (rete di Costanzo, pareggio emiliano al 91° - rigore).

**■ CORSE LA VALINTE** Alle 10 da viale Virgilio parte la Valente, corsa competitiva di 5 km: iscrizioni fino alle 9,30, testimonial Alessandro Lambroschini, organizzazione Turin Marathon. A Caselle c'è il Trofeo La Baita (ritorno h. 7,30 in strada Leini), a Villarbasse la Tre Fontane di 10 km (h. 8 alle scuole, a Torino la StradaBarca di 10 km (h. 9 via Anglesio), a Ivrea la Cinque Laghi di 25 km per il campionato canavesano (h. 9).

**■ BASEBALL, JUVE SPERA** A Parma, nel 4° match di semifinale scudetto, la Juventus ha battuto 8-5 il Cariparma, che conduce ora su 10-7 tra vittorie a una.

**■ BASKET, Serie B2 maschile**: Sanfilippo Collegio-Civiale del Friuli (h. 18, PalaCollegio); Antica (Rivoli 21). Torneo Kairois a Chivas (via Blatta): Epurux Ivrea-Druentina (h. 9,30), Kairois-Rouge et Noir Ao (h. 11,30), finale 3° posto (h. 16), finalissima (h. 18).

## Stato civile di Torino

**NATI DENUNCIATI**  
IL 27 SETTEMBRE 1996  
Abrate Elisa; Arcieri Marco; Barrafato Chiara; Barrafato Silvia; Bellagamba Alberto; Bertolino Simone; Bertolo Aurora; Boella Simona; Brigatti Chiara; Cadeddu Jacopo; Cammarata Andrea; Caputo Paolo; Ciro Marini; Currello Lorenzo; Damiani Martina; Esposito Alex; Fanella Francesca; Ferrara Martina; Fracchia Gregorio; Labascio Martina; Marsala Christopher; Martone Erika; Melotto Davide; Maniati Maria; Milotto Michele; Murazzano Luca; Negro Federico; Quazzano Hanne; Putignano Chiara; Reale Alessandro; Rossi Lorenzo; Sarasin Samuele.

## MORTI DENUNCIATE

IL 27 SETTEMBRE 1996  
Presso Casa Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: Pietro Rosario, n. 70, Casa di Cura Villa Cristina, n. a Barletta (BA); Ricci Francesco, n. 82, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Foggia; Zaccaro Adele ved. Lodo, n. 88, Casa di Cura Bemini, n. a Teor (UD).

Presso Ospedali: Antonio, n. 69, Martini, n. a Secondigliano (NA); Calbi Giovanni, n. 50, Molinette, n. a Udine; Pizzicari Maria Pia ved. Usani, n. 83, Molinette, n. a Corleto Perticara (PZ); Caldoro Ferdinando, n. 78, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Lanzo (CB); Alas Giovanni, n. 72, Maurizio Umberto I, n. a Villafraica Piemonte (TO); Molin Giuseppe, n. 82, Molinette, n. a Torino; Marinello Calogera ved. Cannarella, n. 89, Maria Vittoria, n. a Stax (Tunis); Nade Enrico, n. 89, Maurizio Umberto I, n. a Gassino Torinese (TO); Fierro Giovanni, n. 86, San Vito, n. a Contrada (AV); Licata Gerardo, n. 82, Martini, n. a Montedison (SI); Domenico, n. 87, Maurizio Umberto I, n. a Murisengo (AL); Zappala Luigi, n. 88, Martini, n. a Pizzo (CZ); Geronzi Ada ved. Bigogno, n. Molinette, n. a Novara; Mancinelli Margherita in Battagliano, n. 83, Maria Vittoria, n. a Torino; Ghio Giuseppe, n. 87, Molinette, n. a Torino; Bazzano Secondo, n. 82, Giovanni Bosco, n. a Trino (VC); Piccoli Franco, n. 36, Molinette, n. a Rivoli (TO); Bucciarone Raffaele ved. Di Muro, n. 87, Molinette, n. a Foggia; Cecchin Antonietta, n. 82, Martini, n. a Castellano Garsella (TV); Argenteo Anna in Morino, n. 76, Molinette, n. a Andorno Micca (VC); Saccato Domenico Maria ved. Basso, n. 82, Molinette, n. a Narzole (CN); Derosa Ilaria, g. 4, Oaletrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; Tilton Elvira ved. Fenoglio, n. 79, Maria Vittoria, n. a Belluno; Riccardi Emma ved. Sandroni, n. 89, Martini, n. a Altopascio (LU); Lavagna Ercole, n. 74, Maurizio Umberto I, n. a Mombello Monferrato (AL).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Landone Luigia ved. Ronzi, n. 92, via Anna Vivanti 4, n. a Legnano (MI).

Presso Residenza: Bonvicini Anna in Prato, n. 78, corso Rosselli 45, n. a Torino; Eddone Emilia ved. Audero, n. 88, via Nicola Fabrizi 132, n. a Torino; Ragni Armando, n. 95, corso Monte Cucco 46, n. a Acquafredda delle Fonti (BA); Ferro Anna Maria ved. Pissardo, n. 93, via Bene Vagienna 19, n. a Pinerolo (TO); Attini Addolorata ved. Vallaro, n. 60, via degli Ulivi 114, n. a Orta Nova (FG); Piana Margherita, n. 86, via Coazze 1, n. a Affianello (BS).

Presso Medicina Legale: Santoro Leonardo, n. 87, n. a Acquafredda d'Isonzo (IS); Vicenti Vincenzo, n. 51, Altemura (BA).

Nati 32 — Morti 38

Torinesi ko nell'esordio in B1 a Ozzano

## Perde la Kappa

### Trevisan non basta: 75-58

OZZANO. Esordio negativo nel campionato di B1 per la Kappa Torino, sconfitta sul campo della matricola Ozzano (75-58). Gli emiliani, trascinati dal temutissimo Angelini, hanno sfruttato la pessima serata al tiro di Jacomuzzi e compagni, ancora lontani da una condizione accettabile.

I padroni di casa hanno allungato nel punteggio già nel primo tempo, sfruttando un completo black out dei gialloblù in attacco tra il 10' e il 16': dal 18-14 si passava infatti al 28-14, prima che Mungano riuscisse nuovamente a trovare la via del canestro per i torinesi. La Kappa doveva poi far fronte anche a una preoccupante situazione falli, con Jacomuzzi e Bertello già a quota 3 prima del riposo. A poco serviva così l'ap-

porto di Trevisan (8 punti nei primi 20'), volenteroso non sempre lucido nelle scelte di tiro e nella gestione di alcuni possessi di palla. Tra un errore e l'altro, si giungeva a metà gara con l'Ozzano avanti di 13 punti (33-25): migliore era Angelini, autore di 9 punti ma lui pure gravato di 3 falli. Lo show dell'ex riminese proseguiva nella ripresa: 10 suoi punti in 3' lanciavano i padroni di casa a una vittoria che era mai stata in discussione. (d. lat.)

**Kappa Torino**: Jacomuzzi 6, Trevisan 20, Carchia 5, Ferraris 2, Rolando 9, Bertello 6, Mungano 10, Gaddo, Calamia.

**Ozzano**: Angelini 33, Barbieri 2, Bulleri 5, Sciarabba 2, Marcheselli 10, Grossi 12, Marchetti 4, Gatti 7.

## IPPICA

Oggi due gran premi  
**Stella del trotto**  
**nel Criterium**  
**■ nel Marangoni**

Gli esordienti e gli affermati è il tema del pomeriggio di gala all'ippodromo del trotto di Vinovo (alle 15) che propone il Criterium riservato ai giovanissimi 2 anni e il Marangoni per i 3 anni ridotti dal Derby.

Al traguardo c'è oggi un montepremi di circa 1 milione di lire, che ha richiamato i migliori driver. La prova di maggior blasone (300 milioni) è il Marangoni, rinviata del recente Derby di Tor di Valle. Tinak Mo, laureato del Nastro Azzurro, è l'ovvio favorito, ma dovrà respingere l'assalto di molti, primo fra tutti Top The Gan, secondo a Roma. Poi sembrano bene in corsa anche Tome de Sousa, Tania e Topkapi As, tutti già vincitori classici. La forma torinese è affidata a Tak Tak, della scuderia Louisiana.

Se il Marangoni ha un favorito netto, non è così per il Criterium Vinovo. Il più atteso è Ustinov Sol, 3 corse e 3 vittorie, record della generazione '94 con l'1'16"6 al km. Il numero 7 di partenza, però, lo costringerà ad un avvio scomodo. Potrebbero quindi insidiarlo Ubberson Luis, imbattuto in 5 corse e con un record di l'1'16"9. Ulyssa Bi (altro imbattuto) e Ulk Mac (il più esperto della compagnia). I puledri torinesi in campo sono mezza dozzina con solo Uricex a poter avanzare qualche motivata pretesa, nel complesso sono da considerare un gradino più in basso degli ospiti. Evento che in fondo dispiace, considerata l'ottima fama di «nurseries» dell'ippodromo di Vinovo, spesso capace di sfornare puledri con le ali. (a. c.)

## CICLISMO

Stamane ■ Valperga  
**Memorial Pesenti**  
**ultima classica**  
**per gli under 23**

Si disputa oggi sulle strade del Canavese, con partenza e arrivo a Valperga, il settimo Memorial Maddalena Pesenti in Cortese, gara internazionale riservata agli Under 23 che costituisce l'ultimo appuntamento importante della stagione dilettantistica piemontese.

Organizzata dal Gruppo Sportivo Cortese 1988 con la collaborazione Mapei e Fiat (che ha messo a disposizione otto vetture Mapei), la gara scatterà alle 11,30 da Valperga e, dopo i primi 61 km in linea prevalentemente pianeggiante, si snoderà su quattro giri di un circuito collinare di 27 km (Valperga, Cuorgné, Prascorsano, Forno, Rivara, Busano, Valperga) per un totale di 169 km.

Al via alcune fra le squadre più quotate del panorama ciclistico nazionale (Zalf, Vini Caldirola, Team Polti, Sanpellegri-Bottoli e Saeco-Velutex) e rappresentative di Slovenia, Danimarca, Ucraina e Nuova Zelanda, oltre naturalmente a tutti i più forti under 23 piemontesi, capeggiati da Alessandro Volpe della Brunero, spesso in evidenza sulle strade del Canavese.

Intanto ieri il team di Cirié è andato a segno con Diego Ferrari, 26enne di categoria elite, che a Meda (MI) ha collezionato la quinta vittoria in un mese.

Oggi in provincia si disputano anche due belle gare giovanili: a Burolo, vicino ad Ivrea, di scena gli juniores nel Trofeo Umberto Martino (km 94, via alla 14,30), a Rosta si corre il Gran Premio San Michele per Esordienti (km 35, il via verrà dato alle 9,30). (f. b.)

# IL GRANDE CENTRO VEICOLO COMMERCIALE



**COURIER FURGONE**  
1800 - 50 HP - Portata utile Q. 17,10 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 2,9  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 18.310.000 L. 16.260.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 369.102 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**FIESTA WINDOW VAN**  
1600 - 55 HP - Portata utile Q. 11,30 - 15,5 Km/h litro  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 15.825.000 L. 13.950.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 318.892 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**ESCORT VAN**  
1800 - 60 HP - Portata utile Q. 11,50  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 20.975.000 L. 18.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 419.490 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



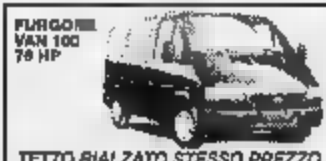
**CUSTOM TRANSIT 70HP**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**TRANSIT FURGONE**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**FURGONE VAN 100**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**FURGONE VAN 100**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**150 TR RUOTE SEMELI**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**FURGONE VAN 180**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



**TRANSIT CASSONE RIBALTABILE**  
2500 - Servosterzo - Portata utile Q. 24,50 - Portata utile Q. 11,50 - Volume m. cubi 6,0  
Prezzo listino NOSTRO PREZZO  
L. 28.705.000 L. 24.480.000  
CON IFAS SYSTEM  
L. 555.242 AL MESE  
GARANZIA 2 ANNI



## Euromotor

C.so GROSSETO, 318 - TORINO - Tel. 011/ 739.53.53

SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifa

Dal 1951, auto e servizi

**Nichelino - Costruzioni S. Anna**  
VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI IN COSTRUZIONE  
in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)  
Tel. 6275.547 - 9625808

Caratteristiche generali:  
VIDEOCITOFONO  
RISCALDAMENTO AUTONOMO  
GIARDINO CONDOMINIALE

**BOX**  
A DA  
L. 25.000.000

**POSSIBILITA' DI MUTUO FINO AL 70% PER 10/15 ANNI**

**SOCIORNO CUCINOTTA CAMERA SERVIZIO 2 BALCONI TIPO A L. 215.000.000**

**INGRESSO LIVING SOGGIORNO CUCINA ABITABILE 2 SERVIZI 1 BALCONI TIPO B L. 268.000.000**

**UN AFFARE IRRIPIETIBILE**  
A POCHI METRI DA PIAZZA SOLFERINO  
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 27  
**IN VENDITA**  
**GLI ULTIMI APPARTAMENTI**  
**ELIMANTI PALAZZO D'EPOCA**  
**CON PORTINERIA**  
**PREZZI INTERESSANTISSIMI**  
**PARAMENTI PERSONALIZZATI**

**APPARTAMENTI LIBERI**  
DA 183 E 214 MQ  
A PARTIRE DA 2.700.000 IL MQ

**APPARTAMENTI OCCUPATI**  
DA 79 MQ A 141 MQ  
A PARTIRE DA 1.700.000 IL MQ

**UFFICI-STUDI (abbinabili)**  
LIBERO 192 MQ OCCUPATO 222 MQ

Ufficio vendite sul posto da Lunedì a Venerdì (ore 15 - 18,30)

**EDILCASE** CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO  
TEL. 011/ 561 35 35  
SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI

**GIOVEDI tuttolibri**

**I supplementi de LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Pronto l'impianto smaltimento rifiuti ■ Cambiano, 18 Comuni consorziati

## E' una discarica di polemiche

Autoescluso Pino Torinese: pagherà più caro

La discarica di Cambiano ■ ultima e collaudata: diventerà operativa a giorni, manca solo il via definitivo della Provincia. Giuliano Manolino, sindaco ■ Pecetto, ■ stato riconfermato dall'assemblea dei 18 Comuni dell'area chiese- ■ presidente del Consorzio per la raccolta rifiuti. Un ■ quasi unanime: l'unico Comune che non ha partecipato alla riunione dell'altro pomeriggio ■ Pino T ■

Ed è subito polemica. «Non siamo stati invitati dice ■ primo cittadino, Marco Ferrero. Motivo? ■ Bisognerebbe chiederlo al presidente - risponde - spiegare in poche parole la nostra opinione sul Consorzio è impossibile. Non accettiamo certe condizioni. Una «sfida» rischiosa la sua, perché sugli abitanti ■ Pino incombe la minaccia del «scaricifiume». L'assemblea infatti ha approvato le tariffe provvisorie per lo smaltimento: i Comuni consorziati pagheranno ■ lire ■ chilo, Pino Torinese dovrà pagarne 270. «La ragione è semplice - spiega Manolino - la città è compresa nel bacino chiese- però non intendendo far parte del Consorzio: le regole sono chiare. E Ferre-

## BORGARO

### Sequestrate armi e bombe

Blitz l'altra mattina all'alba in un alloggio di via Torrazza 16, a Borgaro. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Mirafiori hanno trovato cinque bombe a mano, una pistola semiautomatica calibro 6,35 con i relativi proiettili e oltre 390 munizioni calibro 22. Il materiale era nascosto in casa di un pregiudicato, Walter Tartaglia, ■ anni, che è stato arrestato dai militari. Nel suo alloggio i carabinieri hanno recuperato anche una decina di targhe di autoveicoli. Gli uomini del capitano Salsano e del tenente Vincenzoni ■ arrivati al nome ■ Tartaglia indagando negli ambienti frequentati da alcuni malviventi del quartiere Mirafiori. L'uomo, ■ momento dell'arresto, non ha voluto fornire alcuna spiegazione sul possesso di armi ed esplosivo. Le indagini proseguono per capire la provenienza e la destinazione del materiale.

■ replica ■ «Sono queste ■ tariffe? Finora ■ siamo stati informati: quando ce le comunicheranno ufficialmente vedremo ■ fare... Esistono anche altre soluzioni. Non è tutto: ■ i prezzi in futuro verranno certamente ritoc-

cati - continua Manolino - fra due o tre mesi, appena entrerà in funzione l'impianto per il pre-trattamento dei rifiuti di strada Fontaneto, aumenteranno di circa ■ lire il chilo. La convenzione firmata dal Consorzio ■ e dalla Inser di Chieri, cui è affidata la gestione della discarica ■ Valle San Pietro ■ gli impianti in costruzione a Fontaneto, salvo rescissioni unilaterali, durerà ■ anni. «Rispetto alla vecchia convenzione, quella nuova è stata modificata in alcune parti, proprio per garantire la massima trasparenza ■ assicura Manolino. Vicepresidente è stato eletto il sindaco di Santena, Benedetto Nicotra. Il consiglio di amministrazione sarà composto da Riccardo Civera (per il Comune ■ Chieri), Roberto Foglio (Riva presso Chieri), Giuseppe Gonella (Cambiano), Giovanni Rolfe (Poirino) e Silvia Tonin (Carmagnola).

Nuove prospettive per i lavoratori disoccupati o in mobilità con la bonifica delle aree a rischio amianto. Lo ha anticipato ieri a Rivoli il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato, senatore dell'Ulivo, in un incontro con i Comuni della cintura Ovest ■ della Comunità montana Val Chisone sull'emergenza occupazione. «Utilizzando ■ meglio 16 miliardi per i lavori socialmente utili - ha detto - il Piemonte ha valorizzato ■ progetti per i disoccupati. Ma ■ necessario approfondire la collaborazione tra enti pubblici, ministeri, cooperative ed aziende private in settori di utilità sociale. Prioritaria ■ bonifica di scuole e stabili pubblici o privati dell'amianto ■ gli interventi di carattere idrogeologico. Pizzinato ha chiesto la collaborazione della Regione, criticando l'assenza dell'assessore al Lavoro. «A Roma - ha detto il sindaco di Rivoli Nino Boeti, chiedendo nuovi fondi - devono capire che con il

Proposta del sottosegretario al Lavoro

## «Bonifica amianto con i disoccupati»



Il senatore Antonio Pizzinato, sottosegretario al Lavoro

14 per cento di disoccupati siamo ■ più disastrosa del Nord Italia. Ha aggiunto l'onorevole Mimmo Lucà, con un'analisi condivisa dal segretario della Camera del lavoro di Collegno Baetto: «La cintura Ovest dev'essere inserita nel "patto del lavoro" contro la disoccupazione. Ultimista l'assessore al Lavoro ■ Rivoli Ezio Salmasi: «Finora siamo riusciti ad evitare i tagli prospettati dal governo. Se la bonifica delle zone a rischio amianto decollerà, imposteremo numerosi disoccupati per almeno tre anni. [g. lon.]

## IN BREVE

■ **MURACIE APERTE OGGI.** Dalle ore 9 alle 19,30. Alzona, corso Sebastopoli 206; Cappella, via Monginevro 126; Comunale n. 20, via Ivrea 47/49; Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38; Comunale n. 40, via Farinelli 35/9; delle Vallate, via dei Mugghetti 9/7; Gruner, via San Tommaso 16; Mosca, via Mazzini 31; Nazionale, via Vanchiglia 29; Oliveri e Roatis, via Stradella 36; piazza Adriano, piazza Adriano 12; Regio Parco, corso Taranto 183/C; San Paolo, via Berino 6; Sant'Anna, corso Sommeiller 31.

■ **LAVARETTI.** L'operazione scchiappa-abusivo messa a punto dal comando di corso XI febbraio sarà affidata a tutti i vigili urbani ■ non semplicemente ■ squadra speciale. Questo servirà ■ rafforzare l'efficacia. Lo ha dichiarato ieri il comandante Vincenzo Manna, mentre Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Sala Rossa, dichiarava che il progetto è paradossale: «Come faranno i vigili a inviare a domicilio le diffide del Comune a immigrati irregolari senza fissa dimora? Come sarà possibile identificare persone che danno sistematicamente false generalità?».

■ **IL NUOVO PRESIDENTE DEL- l'Amiat, dopo le dimissioni di Luigi d'Amario e sino alla scadenza dell'attuale commissione amministrativa, sarà Bernardo Ruggieri, già membro del vertice aziendale. L'ha comunicato il sindaco al presidente del Consiglio comunale, Carpanini, e ai capigruppo.**

■ **OSPIZIO LAGER.** In relazione alla ■ apparsa il 21 settembre su La Stampa, riguardante l'ospizio di Rivoli gestito dall'ordine dei Servi dei Poveri, ■ precisa che il nome del medico di base della struttura ■ Carlo Alberto Zaccagna e non Zaccaglia. Il le- gale di Zaccagna ricorda che il ■ assistito ■ incensurato, non avendo mai riportato una condanna definitiva. Per la vicenda dell'82 sul «Centro protesi rapida», venne assolto in appello con formula ampia, avendo scontato tre mesi di ingiusta carcerazione preventiva.

■ **SCIOPERO ADDETTI ATM.** Lunedì i parcheggiatori dell'Atm sciopereranno per tutta la giornata per il rinnovo del contratto integrativo. Oltre allo sciopero, dichiarato da Fil, Fit e Ulituc, i lavoratori ■ le organizzazioni sindacali manifesteranno, alle 9, davanti alla sede di corso Turati.

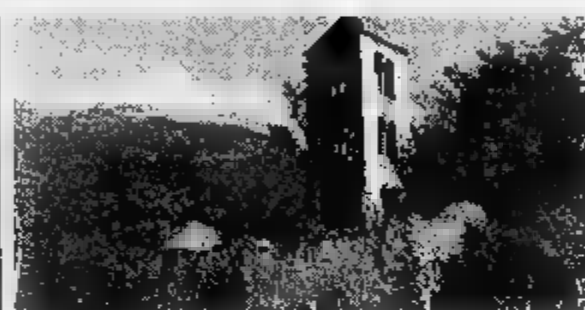
Regione, Sovrintendenza, Comune ■ Lions «sponsor» del progetto

## Rinascita la chiesa «vecchia»

Chianocco, ospiterà anche un museo

Verrà ristrutturata la «Chiesa vecchia» di Chianocco. L'iniziativa è del «Lions Club Susa-Rocciamelone», guidato dal presidente Giuseppe Gripiolo, che ha dato il via al progetto di ristrutturazione della chiesa ■ San Pietro Apostolo dal caratteristico campanile romanico.

Dopo l'inondazione del 1605 la «chiesa vecchia» è caduta nel degrado più completo insieme alla cappella di Santa Maria risalente all'anno 1400 parzialmente interrata. «Grazie ■ Lions, al parroco Giorgio Nervo, alla Regione e alla Soprintendenza daremo il via al più presto al progetto ■ restauro che dovrà portare anche alla



Il campanile romanico della chiesa di San Pietro che da anni attende di essere restaurato

creazione di un museo della religiosità alpina», afferma Giuliana Gai, vicesindaco di Chianocco. ■ aggiunge: «Il ritorno alla vita di questa chiesa dovrà però ■ solo una tappa di un

più vasto percorso di ■ però della cultura cristiana della Valsusa, un vero e proprio contenitore delle ■ rappresentazioni dei nostri Comuni. [f. mor.]

I musicisti del Teatro Regio disertano il concerto di Avigliana

## E l'orchestra rovina la festa

Volano insulti e minacce di querela

Non ■ bastati gli applausi ad incoraggiare l'avvio del concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino. Dopo due ore di preparativi, l'altra sera, gli orchestrali se ne ■ andati ■ dare una giustificazione al pubblico. L'avvio celebrativo del 140° anniversario di fondazione della «Società filarmonica Santa Cecilia di Avigliana» si è così trasformata in una squallida serata con proteste e insulti da parte delle circa 400 persone giunte dalla Valle di Susa e Sangone.

Il presidente della banda musicale di Avigliana, Saverio Montemurro, è rimasto a dir poco allibito, quando a pochi minuti dall'avvio del ■ concerto, gli orchestrali si ■ rifiutati di entrare in scena. «Avevamo lavorato tutto il giorno - spiega Montemurro - per rendere accogliente il palatenda, poi all'ultimo momento alcuni musicisti hanno iniziato a protestare. Il palco sarebbe stato troppo freddo e gli strumenti non avrebbero reso ■ modo professionale».

Ancora Montemurro: «Le scuse sono tutte buone ma le cause sarebbero da attribuire a problemi interni tra amministrazione e dipendenti del Regio. A indisporre i componenti dell'orchestra ■ stata anche la dimenticanza dei tecnici di far arrivare a destinazione i leggi. «Avevano un contratto - precisa Montemurro - e sapevano di esibirsi sotto ■ palatenda, ■ prossimi giorni molto probabilmente passeremo alle vie legali».

Anche al sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge non ■ piaciuto il comportamento dell'orchestra: «Se hanno dei problemi interni li devono risolvere tra loro. Si sono comportati in modo poco professionale». Secondo alcuni orchestrali, oltre al freddo e ai leggi c'era anche il problema dei servizi igienici distanti una cinquantina ■ metri dal palatenda. Gli organizzatori si ritengono offesi: «Il responsabile delle pubbliche relazioni del Regio ■ la stessa amministrazione sapevano della serata fin dal mese di giugno». [g. mar.]

# Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.



## Sano, fresco, piemontese.





## Da domani sino ■ maggio festival di musica organistica Nella chiesa di Santa Rita c'è Nosetti alle tastiere

Fra le iniziative rivolte a esaltare la musica organistica, spicca a Torino il Festival Internazionale del Santuario di Santa Rita, giunto alla 13ª edizione. La manifestazione conosce un successo crescente e parte del merito va attribuito al nuovo strumento, inaugurato nel 1990, costruito da Gustavo Zanin di Codrupo: un monumento di 3804 canne e 53 registri reali, quattro tastiere di note l'una e la pedaliera di 32. Una simile meraviglia si presta a tutti i repertori e per questo che organisti di tutto il mondo rispondono volentieri all'invito a esibirsi a Torino.

L'onore di inaugurare domani alle 21 il Festival spetta all'organista titolare di Santa Rita, Massimo Nosetti, che al concertismo e alla didattica (è insegnante al Conservatorio di Cuneo e direttore di cori) unisce l'incarico di direttore del Segretariato Organistico dell'Associazione Italiana S. Cecilia. Per l'occasione ha scelto, oltre alle sue «Variazioni», una melodia popolare giapponese, brani del galles Mathias, del piemontese Pietro Alessandro Yan (nato a Sestimo Vittone, fu organista nella Cattedrale di St. Patrick a New York), dell'ungherese Deszö Antalffy-Zsolt e il francese Maurice Duruflé, di cui guiderà la stupenda «Suite op. 5». Successivamente, scaglionati fino al 19 maggio 1997, si terranno altri nove concerti. Il 7 ottobre ecco Elisabeth Roloff,



L'organista Nosetti e, in alto, Liszt, autore che sarà eseguito in Santa Pelagia

titolare dell'organo nella Chiesa. Redentore a Gerusalemme; proporrà fra l'altro tre autori che, come lei, sono tedeschi: Gabriel Margheri, la svizzera Martine Raymond, che sarà affiancata da Robert Ischer, suonatore dell'antico corno; gli americani John Stansell e Karel Paukert (di origine ceca); il tedesco Wieland Meinhold. Storia a sé fanno gli ultimi tre concerti, legati a ricorrenze liturgiche particolari. Il 20 di-

cembre ■ terrà quello di Natale, che con l'organista Donato Cuzzato chiederà anche l'impegno del Gruppo Vocale Cantus Firmus ■ Massimo Nosetti; a questo coro si unirà il 19 maggio 1997, festa di Santa Rita, il Musica Laus, ■ il grande solista Mark McClellan. In mezzo, il 24 marzo, il Concerto Spirituale per la Settimana Santa, ■ la partecipazione degli allievi della classe d'organo del Conservatorio cuneese.

L'ingresso ai concerti è a offerta libera: il ricavato ■ all'Associazione Arcobaleno, che assiste i drogati in carcere.

Leonardo Osella



### IN OTTOBRE

#### Santa Pelagia sede di concerti

La chiesa di Santa Pelagia, in via San Massimo 21, è sede dell'omonima Opera Municipale, che si propone fra l'altro di presentare al pubblico giovani musicisti. Partirà così una serie di concerti, tutti di lunedì alle 20,45 e a ingresso libero. Il primo è programmato per il 7 ottobre, con l'Orchestra Filarmonica del Teatro S. Giuseppe diretta da Mario Cappellin, il flautista Paolo Dal Moro e il clavicembalista Maurizio Fornaro; a seguire Corelli, Bach, Quantz e Mozart. Il 14 suoneranno tre fratelli veronesi: Paolo, Stefano ed Elena Arduini - rispettivamente al violino, al violoncello e al pianoforte, che guideranno Beethoven e Dvorak. Quindi si ascolterà l'ensemble il Fabbro Armonioso (Mario Lacchini flauto traverso barocco, Gian Marco Solarolo oboe, oboe d'amore barocco, Cristina Monti clavicembalo). Chiuderanno la serie due pianisti: Umberto Santoro, che proporrà Chopin ■ Liszt, ■ Dorothea Eppendorf con Marinescu-Shapiro, Chopin e Debussy. [L. O.]

## «Riscoperte» le stampe di Fariano Quando Cuneo si mise in posa



La stazione ferroviaria di Cuneo ■ primi del secolo in una «stampa» di Fariano

Toh, guarda: un pioniere della fotografia anche a Cuneo. Sissigori, un fotografo, secolo scorso, di grande talento e di memoria quasi perduta. Meno male che c'è la Fondazione Italiana per la fotografia di Torino a sollecitare una ricerca del fotogramma disperso (o quasi).

Eccoci a tu per tu con un reperto d'epoca di dovuto rispetto, ■ album che raccoglie le stampe originali all'albumina eseguite da Luigi Fariano nel 1872 (nato a Genova nel 1849, muore a Roma nel 1912). L'album è stato acquistato dalla Fondazione presieduta da Luisa d'Alessandro che ne è instancabile animatrice, esemplare unico se si eccettua (ma cosa diversa) la lussuosa raccolta di 52 vedute del medesimo autore relative a Cuneo e provincia, probabilmente unico conosciuto.

La rarità dunque a premio di una instancabile ricerca di reperti dei «maestri» pionieri della fotografia piemontese. L'album di cui scriviamo è in fase ■ restauro. Le stampe sono state riprodotte ■ messe in mostra, fino al 27 ottobre, ■ un locale della Fondazione che adesso ha sede in via Avogadro, ■ (tel. 011/54.65.94). Il restauro è reso possibile anche ■ il contributo economico dell'amministrazione provinciale di Cuneo (di cui è Presidente, Giovanni Quaglia) ■ le immagini della città fissate da Fariano ■ dei fulcri celebrativi (l'estate prossima) degli Ottocento anni di vita di Cuneo: per l'occasione ■ tirata ■ una edizione limitata delle medesime da consegnare alla memoria dei contemporanei e dei posteri. L'album sarà donato alla Provincia ■ Cuneo. [p. p. b.]



### DOVE andiamo

**CANTO ■ CITTÀ.** L'Arsenale della Pace in piazza Borgodora 81 ospita stasera e domani ■ 21,15 l'allestimento del «Canto delle Città», nuovo spettacolo del Teatro Sestimo diretto da Gabriele Vacis. Il sipario al Sestimo si alza alle 21,15, assistervi ■ 20 mila lire (ridotti ■ 15 mila). Si replica ■ domenica ■ ottobre, informazioni ■ di telefono 442.4740.

Il Piccolo Regio, piazza Castello 215, ospita oggi alle 16 il concerto dell'orchestra mandolinistica «Città ■ Torino» e dell'orchestra ■ Mauro e Claudio Teroni ■ di Brescia. L'ingresso è libero.

E' in programma stasera alle 21 al Conservatorio il concerto dell'ensemble Avantgarde diretto da Stefan Schliekmacher ■ soprano Salome Kammer.

**GRUPPI.** Conclude domani al Massimo Due, via Montebello 8, l'omaggio ■ Museo ■ Cinema alla «Cineteca Grifone». Il programma odierno prevede alle 18,30 i cartoni animati ■ Paul Terry e alle ■ il film «Sally of the sawdust» con Carol Dempster. Domani: cartoon alle 18,30 e «The evening cacciatore» alle 20,30 con l'accompagnamento musicale di ■ Bossio al contrabbasso. Biglietti a 7 mila lire.

Prosegue al Massimo Due ■ personale ■ pian Freres, regista inglese che alterna opere d'autore in patria a film a budget elevato ad Hollywood. Oggi e domani viene proposto il film «Le relazioni pericolose». Spettacoli: oggi alle 18,30 e 20,30, domani alle 18,30, 20,30 ■ 22,30. Ingresso a 7 mila lire.

### MUSICA dove

Al «Portici» ■ Lingotto, stasera alle 21 la «corte» feste» ospita il concerto della Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi (serata Fiat, ingresso gratuito).

Domani sera al «Big Club» di corso Brescia 26 (ora 21, ingresso gratuito) c'è il tradizionale «concerto d'apertura» del Centro Jazz Torino: in quest'occasione, sul palco sfilano i docenti della scuola musicale ■ via Pomba, e di conseguenza potremo ascoltare alcuni ■ i più ■ della jazz nazionale: a partire ■ trombettista Enrico Rava e ■ pianista Franco D'Andrea (che per il Centro Jazz cureranno alcuni seminari) e continuando con Diego Borrelli, Dino Contini, Bruno Rose Gennaro, Felice Reggioni, Luigi Tesserotto, Giancarlo Cres ■ tantissimi altri. In scena anche il chitarrista blues americano Phil Guy.

Stasera ■ al 59 Padiglione di Torino Esposizioni in corso Massimo D'Alema, nell'ambito della «Ire giorni sul volontariato», ■ certo ■ gruppo afro Nasser. ■ «Drama» (via Benfè 24/c, ore 21,30) concerto rock del gruppo dark-gothic Calarsi. Musica brasiliana al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ■ 15) con i Pau de Arara.

Iraea, presso l'area ■ Montebello, per la «Festa ■ rosso», stasera alle 21 concerto del Cantovivo con il loro inconfondibile combat-folk.

Oggi pomeriggio all'«Easy Biker» Piosasco (via Piano ■ Castelli 6, ore 16) c'è una «festa di ■ l'estate» animata ■ musica tex-mex del milico Carl Lee.

Stasera all'«Armadillo» (Chivasso, via San Isidoro 6, ore 22) blues con Emanuel Florio e Andrea Mignone.

Tra gli appuntamenti in discoteca, segnaliamo il pomeriggio al «Patio» (corso Moncalieri 345/14, ore 15) con i deejay Alex Nocivo e Raffaele Giusti, ■ al «Whisky Nette» (via Goffo 5/c, ore 15) con «Sunday in rhythm» ■ «Voom Voom» (via Ventimiglia 152) festa peruviana delle 16 e mezzanotte, e a seguire la «hip hop dance» ■ il deejay Prince. Festa peruviana, in serata, anche al «Sabor Latino» (via Stradella 10); e si balla sudamericano anche all'«Hennessy» (strada Taloro del Pino 23, ore 22) e al «Scolotto» (Nicheffo, via Cuneo 16, ore 22).

Fra gli appuntamenti ■ di ■ domani ■ segnaliamo «Blow up», brit pop, soul, rhythm'n'blues e psycho all'«Xo» in via Po 48; «Hip hop ragga» ■ Mary Gioè ■ (via Montebello 66); «Vamos a bailar» ■ al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411).

Da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, ■ Veronica Ona, Teatro di Torino, Amnesty International (corso San Maurizio 12 bis) si possono acquistare i biglietti (20 mila lire) per il concerto che Noa terrà il 3 ottobre al Teatro di Torino a sostegno di Amnesty International.

Foto: Franco D'Andrea

### GLI ALIENI AL LUX



#### Tremila in coda per il film

Qualche svenimento, molte sgomitte, un po' di tensione e una calca di oltre tremila persone, ieri intorno alle 22 di fronte al Lux. A provocare questo affollamento inaspettato sono stati gli «alieni cattivi» ■ Independence Days. Il film campione di incassi che, negli Stati Uniti, ha dovuto essere proiettato 24 ore ■ a fior di popolo, con gente che di notte andava al cinema e al mattino rientrava in ufficio. Un successo che si sta verificando anche a Torino, dove ieri nelle tre sale che ospitano il film (Lux, Foro ed Etiole) si sono ripetuti applausi ed emozioni. Compreso il fuori-programma ■ chi, ieri sera, ha rischiato di soffocare nella calca di fronte al Lux.

### Da viale Virgilio Oggi con Valentina una gara podistica soltanto per donne

Prende ■ via stamane alle 10 in viale Virgilio (parco del Valentino - Borgo medioevale) la Valentina, corsa podistica al femminile organizzata dalla Turin Marathon. La «gara in rosa», alla sua terza edizione, si svolge lungo un circuito ■ anello nel parco (sono tre i giri da effettuare) ■ prevede sia una parte competitiva sia ■ semplice camminata ecologica aperta alle donne di ogni età. Madrina della terza edizione è l'olimpionica piemontese di maratona Maura Viceconte. ■ si aspetta una consistente affluenza di pubblico: lo scorso anno la partecipazione sono state quasi 400.

Per iscriversi (lire 10 mila) c'è tempo fino alle 9,30, direttamente alla partenza. Ricchi i premi in palio. Novità dell'anno è l'esordio della gara ■ livello nazionale: oggi, ■ «Trofeo Valentina» si disputa in contemporanea a Bologna, Modena e Borgo San Lorenzo (Toscana).

### C'è Sergio Castellitto Domani il terzetto dell'«Hotel Paura» al cinema Olimpia

Sergio Castellitto, Isabella Ferreri e il regista Renato De Maria incontrano domani sera all'Olimpia, via Arsenale 31, il pubblico di «Hotel Paura». Appuntamento alle 22.

Opera prima del trentottenne regista veneziano, il film racconta la drammatica storia del direttore di un'azienda milanese che si trova all'improvviso senza casa, famiglia e lavoro; ■ comincia a far la vita del vagabondo. Il protagonista ■ Sergio Castellitto, attore che ha motivato con queste parole la sua scelta: «Fiero di aver recitato nel film: la povertà non riguarda solo una classe sociale; ognuno può perdere tutto, da un giorno all'altro».



Castellitto

## Il regista Davide Ferrario fa un film sotto la Mole Tutti giù per terra, si gira Tratto dal romanzo di Culicchia

Ancora un set ■ Torino. Cominciano infatti domani le riprese del film tratto dal romanzo ■ Giuseppe Culicchia «Tutti giù per terra», per la regia di Davide Ferrario. Un'altra troupe, dunque, per le vie di ■ città che sta diventando un «must» del cinema italiano. Negli ultimi tempi, come si ricorderà, all'ombra della Mole hanno girato Mimmo Calopresti («La seconda volta» con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi), Giulio Base («Poliziotti», interpretato da Claudio Amendola, Michele Placido e Kim Rossi Stuart) e Umberto Spinazzola (nel suo «Cous Cous» aveva una parte anche lo stagionato eppur sempre fascinoso Philippe Leroy). La scelta di Davide Ferrario, ■ già autore del lungometraggio «Anime fiammeggianti» e ■ Guido Chiesa, del documentario «Materiale resistente» - era comune pressoché obbligata. E' infatti torinese l'autore ■ «Tutti giù per terra», Culicchia, e a Torino è ambientato il romanzo. A dire il vero, rispetto al testo letterario c'è stata ■ lieve modi-



A sin. Davide Ferrario, regista che da domani ■ a girare il film «Tutti giù per terra» tratto dal romanzo di Giuseppe Culicchia (sopra)

#### Domattina il via a una serie di ciak al Caffè Fiorio alla Falchera in cintura

fica: per giustificare l'accento romano dell'attore principale, Valerio Mastrandrea (noto anche al pubblico televisivo per le sue partecipazioni al «Maurizio Costanzo Show»), Ferrario - d'accordo con Culicchia - ha pensato di attribuire origini capitoline al protagonista. Di conseguenza, alcune ■ sono state girate nella Capitale. Ma gran parte della storia si svolge ■ Torino: per la precisione, sono previste ■ «location» (in gergo,

i luoghi dove si ambientano le varie riprese), parte in centro - ad esempio, nello storico Caffè Fiorio - parte in località della cintura e in periferia, alla Falchera e al campo nomadi di strada dell'Aeroporto. La lavorazione dovrebbe durare ■ tutto sette settimane. Non il noto il budget stanziato dal produttore del film, Gian Franco Piccoli: ■ parla però di un lavoro di grande impegno, anche economico. Giuseppe Culicchia non sem-

bra preoccupato, come talora accade agli scrittori quando le loro opere passano sul grande schermo. ■ potuto seguire da vicino la stesura dello «script» del film, e adesso preferisce scherzare, pur incrociando la dita: «Sono contento - ride - perché sia la regia, sia la sceneggiatura ■ opera del mio amico Davide Ferrario: così, ■ il lavoro andrà bene, saremo tutti contenti; se no, potrà dire che è colpa sua». [g. fer.]

### APPUNTAMENTI qua e là

dell'edificio ■ il parco monumentale. L'iniziativa ■ possibile grazie alla partecipazione dei volontari Nuova Associazione Amici della Fondazione Cavour. ■ ristrutturazione si prevede che verrà terminata nella primavera.

Dalla 15 alle 19, alla Scuola degli Antichi Mestieri, che ha sede in corso Principe Oddone 88, verranno esposti i lavori degli artigiani insegnanti del corso e ci saranno pure spettacoli di danza caposita e ■ magia. Naturalmente l'occasione ■ la presentazione ■ i nuovi corsi della «scuola-bottega»: fra gli altri, lavorazione artistica del vetro, ■ del legno, ceramica creativa, orologeria, ricamo antico e mosaico ■ marmi policromi. Altre informazioni, rivolgendosi allo 011/851.160.

Ultimo giorno nella Sala San Filippo ■ Chieri, ■ via ■ Emanuele 63, ■ mostra ■ pittore Guido Appendino. L'orario ■ dalle 10 ■ 12 ■ 16 alle 18,30.

Si tiene oggi ■ Fecetto Torinese, in Piazza Roma, dalle 8 alle 18, ■ prima edizione del mercato dell'Antiquariato. La manifestazione, carat-

izzata dall'esposizione ■ oggetti di selezionata qualità, ■ ripeterà, nelle ultime domeniche ■ ottobre, aprile, maggio.

**GIUVASO**  
Domani alle ■ Libreria Petri, in ■ Pietro Micca 22, Roberto Garin ■ incontrerà il pubblico e firmerà le copie del suo ultimo libro «I fratelli maledetti», la storia della massoneria, edito da Bompiani.

**ECUADOR**  
Domani alle 20,45 all'Unione Gruppi Anziani Fiat, in ■ Dante ■, conferenza ■ Piero Garnero sull'Ecuador e ■ Isole Galapagos. Informazioni allo 011/696.34.35.

Da martedì 1° ottobre saranno in vendita i nuovi abbonamenti per la stagione d'opera del Regio, e molte sono le formule possibili per avere il posto fisso a teatro scegliendolo nei settori in ■ è divisa la sala o nei palchi. Il «turno A» è l'abbonamento alle prime rappresentazioni e ■ prende ■ spettacoli ■ partire da «Carmen». L'opera che inaugurerà la stagione il ■ novembre. Otto spettacoli ■ destinati ■ tre turni ■ infrasettimanali e ai due turni della domenica pomeriggio, mentre i «turni speciali» (in vendita dal ■ al 25

ottobre) consentono una formula con ■ selezioni ■ quattro spettacoli. Tel. 011/881.53.63.

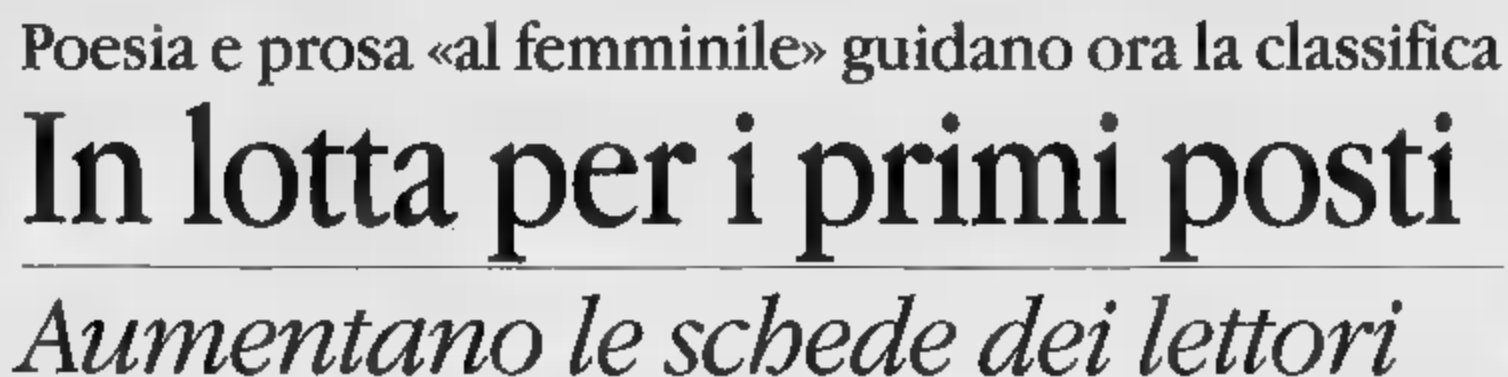
**FARE YOGA**  
Domattina alle 10 nella palestra dell'Aica, in via Massena 2, Anna Negro condurrà una lezione dimagrimento ■ corso di yoga per adulti. Gli incontri si terranno, dal 7 ottobre, il lunedì dalle 10 alle 11,30; costo mensile di ■ lire. Per informazioni, telefonare allo 011/561.70.45.

**TABACCO**  
Domani alle 20,30 al Centro Bica Salus, in via Carlo Alberto 28, si parlerà del metodo «No tabac», proveniente dalla Svizzera. Tel. 011/582.13.53.

**AVOZIONI**  
Domani alle 19 ■ Centro d'Arte Val ■ Dravelli, ■ Moncalieri in via Praticcia 11, si tengono ■ audizioni per l'ammissione al ■ del primo anno della scuola di teatro «TienTeTi». Domani saranno presenti ■ Patroli, Michela Di Mauro, Gianlu ■ Favetto, Monica Bonetto, e altri artisti. Informazioni più dettagliate allo 011/682.21.22.

**VIA AVOCADRO**  
Stasera, alle 19, inaugurazione ■ nuovo «L'Abreuvoir» che, oltre a essere già cocktail-bar, diventa anche ristorante notturno (sino al 1°). Si trova in via Avogadro, angolo corso Matteotti.





Valentina Conella (Torino)



CONCORSO FEBBRAIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

இந்த அறிவு அளவைக் கட்டியவர்களுக்கு எப்போதாவது பரிசளிப்போம்.

| Racconto   |       | Poesia      |  |
|--|-------|-------------|--|
| Titolo   |       | Titolo      |  |
| Nome autore  |       | Nome autore |  |
| Nome e Cognome della Guida   |       |             |  |
| Indirizzo  |       | Città       |  |
| Capi   | 1 ed. | 1 ed.       |  |
| Titolo di studio   |       | Professione |  |
| Inviare al: <b>La Stampa - Concorso "Racconti e Poemi Città" - Casella postale 100 - 10100 Torino Centro</b> |       |             |  |
| Non sono valide le fotocopie della scheda  |       |             |  |

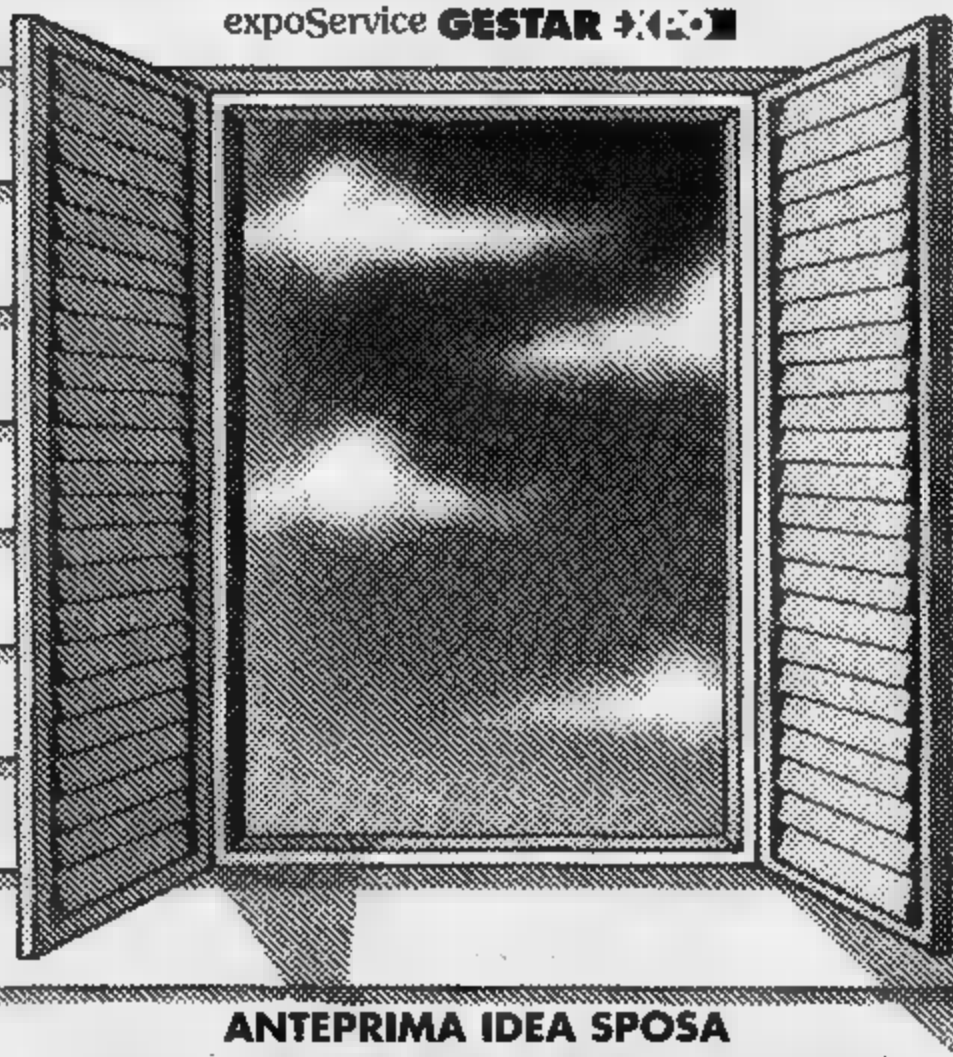
## REGOLAMENTO

[illegible]
$$|q_{i+1} - q_i| \leq \frac{1}{2} \|w_i(q_i, z_i) - w_i(q_{i-1}, z_{i-1})\|$$

**THE FUTURE**

## ORGANIZZAZIONE

**expoService GESTAR EXPO**



**ANTEPRIMA IDEA SPOSA**  
**C.N.A. • ARTIGIANATO LEGNO E ARREDO**

**IL PIACERE DI ABITARE**  
**20 - 29 Settembre**  
Giovedì festivi ore 16 - 23  
Sabato e festivi ore 15 - 23

**promark** 

**Torino — Palazzo del Lavoro — Italia '61**



SCUOLE DI DANZA  
E RECITAZIONE

**ASSOC. MARCICO MARCICORIS E FAMOSA MIMOSA.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro che compagna terra in forma seminariale (massimo 20 persone). I lavori si concluderanno a giugno con una pubblica prova. Inf. 438.8730 - 487.773 - 650.8847.

**GRIM SCUOLA DI TEATRO** direzione: Alfonso Cipolla, Giovanni Moratti. Colloqui per l'ammissione ogni giovedì dalle 18.30 alle 20. Per inf. Brescia 4 inf. 859.687.

**TANGRAM TEATRO** Scuola biennale 2 settimane, (rag. diz. danza, canto, improv. Teatro). Tel. 581.91.57.

**TEATRANZA ARTEDRAMA** Scuola di teatro laboratori stages. Tel. 645.47.40.

**TEATRO ALFIERI** Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/582.3800.

**TEATRO D'UOMO** piazza S. Giovanni 2 bis. tel. 521.1570. Compagnia Anna Boloni iscrizioni corsi di recitazione ore 17-20 lunedì-venerdì.

**TEATRO NUOVO** Scuola di danza classica, contemp. Liceo artistico coreutico. Tutti i giorni lezioni di preparazione all'audizione per i corsi professionali del 18 ottobre alle ore 13 con Giulio Cantello e Maria Eugenia Reyes. Tel. 689.06.88.

**TEATRO NUOVO** Scuola di danza Jazz ballet diretta da Adriana Gava. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 011-689.06.88.

## EMPIRE

Dal best-seller di  
**CARMEN COVITO**  
UN FILM DIVERTENTE!  
UN GRANDE FILM!



## SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

**TEATRO NUOVO** Scuola di recitazione, audizione tutti i giorni per l'anno Accademico '96-97. Tel. 011-689.06.88.

## SCUOLE DI MUSICA

**CENTRO JAZZ TORINO:** lezioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 011-884.477.

## RITROVI

**AMERICA MUSIC** tel. 447.71.71. Sta-

■ che festai con Ok Band.  
**ARLECCHINO** 15.30 e 21 Rocky.  
**BEVERLY HILLS** il Salotto ■ l'ac-

castello autostada Santhia. Si balla

giovedì, sabato, domenica pomeriggio e sera.

**CLUB 84** 15.30 e 21 Edo Puma ed i

suoi solisti.

**DU PARC** 521.52.75: ■ 15.15 e 21

Taormina. Mercoledì prossimo Tun

Golino e la sua grande orchestra

con i cantanti Vito Valente e Mariella

**GARDEN DANZE** Tel. 690.34.43.

15.30-21 il trattenimento della sim-

patia, riduzione e tortine del Garden.

**LA LUCIOLA** La conosca? C. Teranto

206. ■ 200.097. 10-12 colazione

aperit. danzante. 15-21 arch. Odis-

sea.

**LE ROI** ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il

divertimento continua.

**MITHO DANCING** ore 21 inaugurazio-

ne della domenica pomeriggio con

l'orchestra di Pierre Casanova, alla

sera, diventerà famosa con Monella

Capriciosa il grande ritorno de I Fi-

ladella.

**PATIO+INVIDIA** 661.48.41. Ore

22.30.

**TANGO SALA DANZE** Trattamenti

pom. ore 15-18 sera ore 21.

**RISTORANTE S. GIORGIO** (Borgo

Medioevale). Piano bar La Piana.

Canta Albertina. Tel. 689.21.31.

## GALLERIE E MUSEI

**LIB. PONTE** (Susa) Enzo Bellini.

**ESPOSITO** ■■■■ Barthollet 43, t. 011-

689.01.48. generazioni a confronto

pittori, italiani e stranieri.

**LOSANO Pinerolo:** Sandro Lobalzo.

**ARTISTICO CULTURALE**

via Roma 264. Mostra di Tullio Tul-

lach. Fino al 3 ottobre 1996. Orario

feriali 10-19.30, festivi 10-12.30 / 16-

19.30. Ingresso libero.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

**GALLERIE ARTE MODERNA**

**BIASUTTI:** Maestri '900.

**PIRRA:** Grandi Maestri dell'Accademia

di Mosca Suikov. Ore 10-13.

## 5ª SETTIMANA

**AMBROSIO** ■■

**adua**

**eliseo** ■■

SEA CONN AGE ED HARRIS

**THE ROCK**

**eliseo**

6ª SETTIMANA

**LESLIE NIELSEN**

**SPIA E LASCIA SPIARE**

**PK publikompass**

C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

«Nei miei 5 anni alla mostra di Venezia ho visionato centinaia di film. Probabilmente quello che mi ha emozionato di più è "LA CANZONE DI CARLA" di KEN LOACH»

**eliseo . MASSIMO 1**



## NAZIONALE

6ª SETTIMANA

**GIOVANI STREGHE**

**JIM CARREY MATTHEW BRODERICK**

**L'INCUBO COMICO DELL'ANNO**

**NAZIONALE**

**IL ROMPI SCATOLE**

**IN ESCLUSIVA AL CENTRALE**

«La vita è bella, ma con humour e un po' di sesso... perché il mondo va avanti così ed il cinema, classe, gli scodinzola dietro...»

**La Felicità è dietro l'Angolo**

un film di ETIENNE CHATILIEZ

**VITTORIA E**

**REDFORD - PFEIFFER**

**L'amore che avete sempre sognato finalmente è film**

**MAIMO - VITTORIO CECCHI GORI** presenta

**Robert REDFORD Michelle PFEIFFER**

un film di Jon Avnet

**QUALCOSA DI PERSONALE**

La canzone "BECAUSE YOU LOVED ME" cantata da CELINE DION - Sony Music

**ROMANO**

**IL PUBBLICO CON UNA STRAORDINARIA AFFLUENZA LO CONSACRA COME IL PIU' IMPORTANTE FILM DI VENEZIA**

«Mazzacurati: tra Truffaut e De Sica»

(T. Kezich - Corriere della Sera)

«Straordinaria Tereza Zajickova» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

«Tereza Zajickova ■ scoperta assoluta»

(G. Bogani - La Nazione - Il Resto del Carlino)

«Tereza Zajickova è bellissima e recita come se visse, Antonio Albanese è una piacevole scoperta»

(F. Serra - Il Secolo XIX)

«Antonio Albanese è veramente straordinario»

(A. Crespi - l'Unità)

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di CARLO MAZZACURATI

Un film di CARLO MAZZACURATI

**VESNA**

va veloce

con TEREZA ZAJICKOVA

con ANTONIO ALBANESE

Regia di CARLO MAZZACURATI

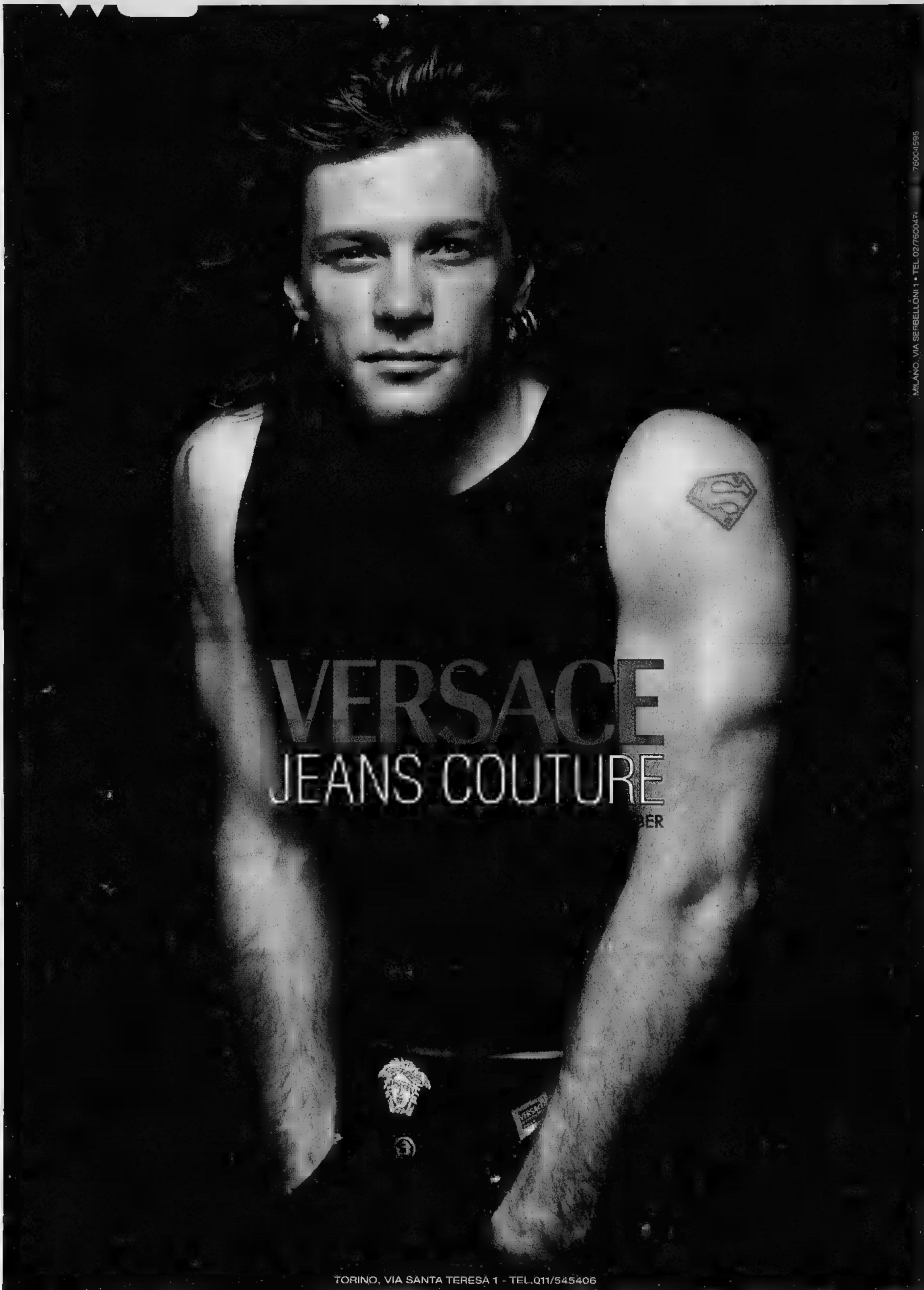
Una co-produzione italo-francese C.G.G. Tiziana Calci - Ita Film

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI









VERSACE  
JEANS COUTURE

BER

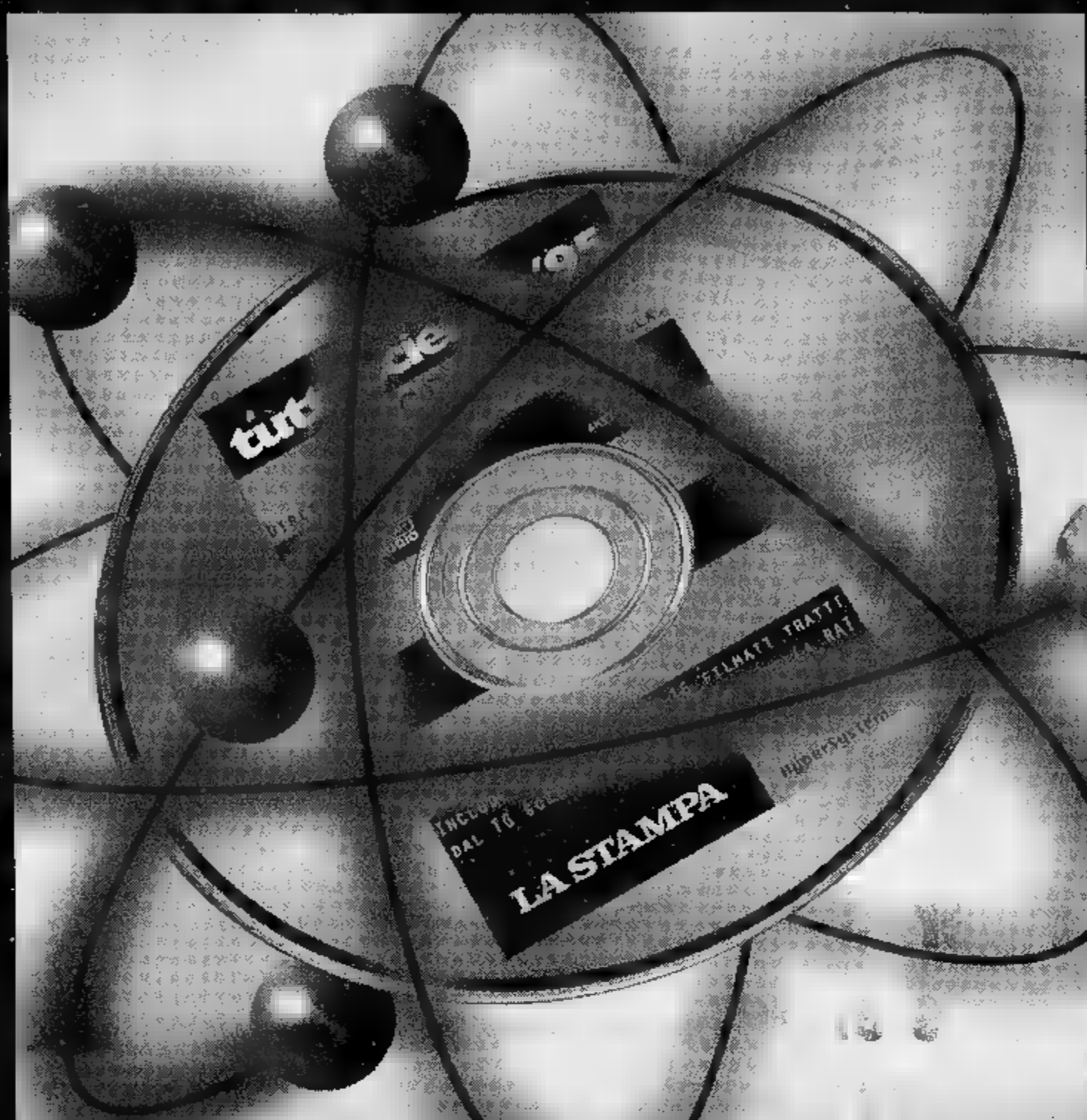
TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL. 011/545406

MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL. 02/7600471 • 76004595



# TUTTOSCIENZE '95 E LEONARDO SU CD-ROM.

RAI



Si apre la  
pagina  
multimediale  
de  
La Stampa.

## INCLUDE 16 FILMATI REALIZZATI DA "LEONARDO" IL TG SCIENTIFICO DELLA RAI.

Se siete lettori di Tuttoscienze, o semplicemente appassionati di scienze, non perdetevi l'ultima novità scientifica. È Tuttoscienze '95 su Cd-ROM, la nuova pagina multimediale de La Stampa. Basta un click e potrete leggere, vedere e ascoltare tutto ciò che è accaduto in campo scientifico nel 1995. Ma le possibilità del Cd-ROM non finiscono qui. Vi interessa un articolo in particolare? Un click ed è stampato. Volete documentarvi su un argomento specifico? Con le funzioni di ricerca avrete sott'occhio tutti gli articoli di Tuttoscienze che l'hanno trattato.



Numero Verde  
**1678-02005**

In edicola  
a 24.500 lire.

# LA STAMPA



# Parla lo scrittore che ha appena pubblicato «The Last Don» Puzo, ritorno al Padrino

## «E se rinasco volo subito a Hollywood»

**NEW YORK**  
QUANDO arrivo da Mario Puzo, a Long Island, mi ricordo che una volta la casa era molto più piccola. Ora è stata ampliata, c'è un po' da tennis, un giardino dai sentieri ben ordinati, una tenuta. Ma di Don Clericuzio, il protagonista di *The Last Don* (l'ultimo Don, nel senso siciliano del termine), il romanzo.

Puzo esce ad accogliermi con l'aspetto migliore e più rilassato che abbia mai avuto negli ultimi anni. Per qualche tempo è stato assorbito dall'idea di somigliare a Marlon Brando. Non è mai stato d'accordo. Ma adesso che è nei settanta, ha incominciato ad assomigliare a Brando davvero. In realtà il suo aspetto è migliore.

Mi introduce nel suo grande ed arioso studio, un posto che potrebbe facilmente trovarsi a Malibu. È tappezzato con traduzioni dei suoi libri, cassette dei film. Quando butto là che di tutti i suoi libri *The Last Don* è il migliore, non è convinto. «Ma mi dici del finale?»

Metto a ridere: il libro è comprato dalla Cbs per due milioni e centomila dollari (dopo una guerra di offerte con Francis Ford Coppola); è stato venduto ad una serie smisurata di Paesi stranieri; ha avuto numerose critiche entusiaste, lui va a preoccuparsi del finale. «Funziona, Mario» gli dico.

Sapevo che Puzo aveva perso anni a studiare i Borgia, e sono curioso di sapere perché ha lasciato tutto per lavorare a *The Last Don*.

«Avevo insieme tutti i miei appunti. Avevo completamente metabolizzato la ricerca ed ero forse il migliore esperto al mondo sui Borgia. Poi ho messo giù alcune pagine sulla mia vecchia macchina per scrivere e mi sono reso conto che proseguivo con il ro-



Brando con i protagonisti di «Il Padrino» e Christopher Lambert in «Il siciliano»

**Al centro del nuovo romanzo ancora la Mafia, il mondo del cinema, il gioco d'azzardo**



manzo avrei dovuto scrivere "Monsignore" migliaia di volte.

Così sei passato a Las Vegas, Hollywood e la Mafia? «Non vuol dire che ritornerò ai Borgia. Molte idee del mio romanzo sono state suggerite dai Borgia. Ma avrebbe funzionato al cinema; il Papa fa la figura del mascalzone, per quanto lo tratti con simpatia».

*The Last Don* è un ritorno alle cose che conosce meglio, il mondo del cinema, il gioco d'azzardo e, per forza, la Mafia. Non ho mai parlato di Puzo con qualcuno che non lo sospettasse in qualche modo coinvolto, e non è un segreto che la gente della Mafia ha modellato il

proprio comportamento e modo di parlare sui personaggi del *Padrino*. Ma la cosa lo diverte?

«Funziona in due sensi. Mi è colto ad usare certe espressioni e certi movimenti. Marlon Brando nel *Padrino*. Ma c'è stato un momento di gelo nel locale di Gary Crosby a Las Vegas. Due uomini dall'aspetto terribile mi si sono messi ai lati e mi han dato di gomiti dicendo: "Ammettilo Puzo, del giro". Ho negato, ovviamente, allora Crosby ha detto che uno dei miei nuovi amici era John Rosselli, il cui corpo è stato poi trovato in una discarica. L'altro tipo aveva assistito all'agguato e all'esecuzione

di Bugsy Siegel. E ne era uscito illeso, quindi puoi immaginarti qual era il suo ruolo».

Gli ricordo che una volta Joey Gallo gli aveva fatto chiedere, attraverso il suo editore, di scrivere la storia della sua vita mafiosa. «Declinai l'offerta e dissi al mio editore di non neppure con Gallo che ne avevano parlato. La mia impressione era che con tutti gli assassini che aveva sulla coscienza sarebbe morto nel giro di sei mesi. E, ovviamente, è quanto è successo. Allora è stato il mio editore a pensare che fossi "coinvolto"».

In realtà la conoscenza della Ma-

fia da parte di Puzo deriva dalle storie che ha sentito raccontare da bambino, da grandi letture e dalla ricca immaginazione. È americano prima generazione e si oppone strenuamente alla definizione di italo-americano. I suoi genitori sono nati a Napoli, lui è cresciuto povero nella Hell's Kitchen, un posto terribile di Manhattan. Più tardi si è trasferito a Long Island che non ha più lasciato se non per lunghi soggiorni a Hollywood e nei grandi casinò.

È proprio Hollywood sul lavoro di sceneggiatore che si sposta il discorso. Ricordo che Mario ha trascorso molte estati piacevoli

a Malibu, nella villa accanto a Meredith Burgess, e mi domando se Hollywood gli manca.

«Non molto. Ho passato dei momenti splendidi, ma sono felice di essere a casa e di lavorare ai miei romanzi».

Scriverà i suoi romanzi pensandosi a trarne un film?

«Chi lo sa che cosa vende al cinema. Ero pienamente convinto che *Quarto K* si sarebbe automaticamente trasformato in un film, ed avevo torto. Il *Siciliano* è diventato un film, ma *Folli musica*, probabilmente il suo preferito, non lo è mai diventato. Come scrittore per il cinema ha realizzato nove sceneg-

**«Gli sceneggiatori fanno bella vita, guadagnano molto, ma non hanno potere»**

Nella caricatura di Levina, Mario Puzo. Il nuovo romanzo sarà best seller mondiale

giature e vinto due Oscar, anche se il suo atteggiamento verso gli sceneggiatori rimane ambivalente. «Gli sceneggiatori si rivolgono agli occhi, alla emotività, ma non come il romanziere direttamente al cervello. E benché siano ben pagati non hanno assolutamente potere. Mi hanno dato un milione di dollari per scrivere *Cotton Club*, ma non una parola di quel che ho scritto io è apparsa sullo schermo. Non c'è un produttore, fra quelli che sono, che non sia convinto di poterne avere il tempo».

Però quando gli chiedo se farebbe ancora il romanziere, se 26 anni e cominciasse a scrivere, mi sorprende: «No, nel modo più assoluto. Prenderei il primo aereo per la California e farei lo sceneggiatore. E' gran vita, è divertente, sei ben pagato e il tempo è sempre bello. Scrivere seri è davvero più difficile. Ci vogliono anni per raccogliere i dati. Devi fare vita da monaco. In otto settimane di lavoro per *Cotton Club* ho messo più soldi quanti ne ho fatti in quattro anni per un romanzo».

Dunque anche Puzo ha dei rimorsi. «Avrei voluto lavorare di più - ammette con tristezza - Nei miei ricordi non faccio altro che battere la fiacca. Vorrei essere stato capace di tirar fuori un libro all'anno, come Clancy e Crichton».

Gli faccio l'esempio di Cechov che nella sua breve vita di scrittore ha prodotto cinquemila pagine di racconti. «Non mi impressionano questi tipi - dice Puzo - Non avevano distrazioni. Niente televisione, niente cinema, niente Super Bowl. Che cosa altro potevano fare se non scrivere?».

Bruce Jay Friedman  
Copyright © The Guardian  
e per l'Italia «La Stampa»

# L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi  
Storie di scimmie



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI  
**STORIE DI SCIMMIE**

"ARGOMENTI DI SCIENZE"  
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI  
LIRE 30.000

**I LIBRI DE  
LA STAMPA**



Pronto l'impianto smaltimento rifiuti a Cambiano, 18 Comuni consorziati

## E' una discarica di polemiche

Autoescluso Pino Torinese: pagherà più caro

«La discarica di Cambiano è ultimata e collaudata: diventerà operativa a giorni, manca solo la via definitiva della Provincia». Giuliano Manolino, sindaco di Pecetto, ha riconfermato dall'assemblea dei 18 Comuni dell'area chiese presidente del Consorzio per la raccolta rifiuti. Un consenso quasi unanime: l'unico Comune che non ha partecipato alla riunione dell'altro pomeriggio è Pino Torinese.

Ed è subito polemica. «Non siamo stati invitati», dice il primo cittadino, Marco Ferrero. Motivo? «Bisognerebbe chiederlo al presidente - risponde - spiegare in poche parole la nostra opinione sul Consorzio è impossibile. Non accettiamo certe condizioni. Una sfida rischiosa la sua, perché sugli abitanti di Pino incombe la minaccia del «scaricifuturo». L'assemblea infatti ha approvato tariffe provvisorie per lo smal-

## BORGARO

### Sequestrate armi e bombe

Blitz l'altra mattina all'alba un alloggio via Torrazza 16, a Borgaro. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Mirafiori hanno trovato cinque bombe a mano, una pistola semiautomatica calibro 6,35 e i relativi proiettili e oltre 390 munizioni calibro 22. Il materiale era scostato in un luogo pregiudicato. Walter Tartaglia, 35 anni, che è arrestato dai militari. Nel luogo i carabinieri hanno recuperato anche una decina di targhe di automobili. Gli uomini del capitano Salsano e del tenente Vincenzoni erano al nome di Tartaglia indagando negli ambienti frequentati da alcuni malavitosi del quartiere Mirafiori. L'uomo, al momento dell'arresto, ha voluto fornire alcuna spiegazione sul possesso di armi ed esplosivo. Le indagini proseguono per capire la provenienza e la destinazione del materiale.

timento: i Comuni consorziati pagheranno 90 lire il chilo, Pino Torinese dovrà pagarne 270. «La ragione è semplice - spiega Manolino - la città è compresa nel bacino chierese però non intende far parte del Consorzio: le regole sono chiare. E Ferre-

replica: «Sono queste le tariffe? Finora non siamo stati informati: quando le comunicheranno ufficialmente vedremo cosa fare». Esistono anche altre soluzioni. Non è tutto: «I prezzi in futuro verranno certamente ritoc-

cati - continua Manolino - fra due o tre mesi, appena entrerà in funzione l'impianto per il pre-trattamento dei rifiuti strada Fontaneto, aumenteranno di circa 10 lire il chilo». La convenzione firmata dal Consorzio dalla Inser di Chieri, cui è affidata la gestione della discarica Valle San Pietro e gli impianti in costruzione a Fontaneto, salvo rescissioni unilaterali, durerà 25 anni. «Rispetto alla vecchia convenzione, quella nuova è stata modificata in alcune parti, proprio per garantire la trasparenza», assicura Manolino. Vicepresidente è stato eletto il sindaco di Santena, Benedetto Nicotra. Il consiglio di amministrazione sarà composto da Riccardo Civera (per il Comune di Chieri), Roberto Foglio (Riva presso Chieri), Giuseppe Gonella (Cambiano), Giovanni Rolfe (Poirino) e Silvia Tonin (Carmagnola).

Pinerolo, il sindaco corre per il Polo

## No di Trombetta alla lista con An

Livio Trombetta si dichiara disponibile a candidarsi nuovamente a sindaco di Pinerolo per il Polo per le Libertà, ma non vuole Alleanza Nazionale nella coalizione. «Non è una strategia elettorale - si affrettava a spiegare Trombetta - non intendo rinnegare le idee politiche e non accetto perciò di andare a dare vita ad una coalizione con un partito di estrema destra». Una scelta che viene approvata anche dal suo diretto avversario, Alberto Barbero, che il 17 novembre si presenta candidato a sindaco per il partito della Quercia, con l'appoggio del Gruppo consiliare per l'Alternativa, che si rifà a livello nazionale alla Rete. Forza Italia, dal canto suo, per il momento sembra voler cedere alle richieste di Trombetta. Nella riunione, svoltasi l'altra sera a Pinerolo, ha presentato come possibili primi cittadini il dottor Maggiorino Conati, ex primario della divisione di

cardiologia dell'ospedale Agnelli di Pinerolo e l'ingegner Ezio Gentile, direttore della Gori, un'azienda del Gruppo Solvay. Per vincere le elezioni, il Polo potrebbe aver bisogno anche di ottenere l'appoggio dei gruppi centro-sinistra, come l'esempio la lista civica (preparata dal vicesindaco Rivo). Il Polo è unito - aggiunge Carmine Manganiello, capolista di An, ex consigliere comunale dell'Msi - E' aprile che abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a presentarci a queste elezioni con il Polo e adesso intendiamo tirarci indietro. Critico sulle richieste del sindaco l'ex senatore Claudio Bonansea: «La candidatura del sindaco viene dopo l'esame dei programmi, ma senza dubbio non vogliamo spaccare un'alleanza. An che esiste è esempio Regione; nessuna preclusione, invece, a far entrare nella coalizione il gruppo degli indipendenti di Rivo».

## PROVINCIA ITALIANA

### Centro musicale della Valsusa

Nei locali dell'ex Cooperativa di Meana, alle 14, s'inaugura il «Centro di documentazione etnografico-musicale» della Valle di Susa. In tre locali sono esposti al pubblico strumenti musicali provenienti da tutto il mondo, nastri di canti e documenti sonori dell'attività di ricerca realizzata in Valle Susa dal Centro e dagli «Amici della musica».

## CHIVASSO

### Il ponte sul Po pronto a febbraio

Gli amministratori di Chivasso e di Castagneto Po, insieme al capo dipartimento Anas di Torino Luigi Simonini, martedì, hanno effettuato sopralluogo presso il Po, dove l'impresa Unico-Arcas sta ricostruendo il ponte spazzato via dall'alluvione del novembre '94. I lavori procedono bene, se non si verificheranno inconvenienti tecnici ai primi di febbraio, il ponte verrà aperto al traffico, ha assicurato l'ingegner Simonini.

## LAVARETTI

### i vigili

#### Impegnati nei controlli

«Non è speciale task-force per combattere il fenomeno dei lavavetri e dei parcheggiatori abusivi - ha puntualizzato ieri il comandante Vincenzo Manna - ma tutti i vigili del Corpo saranno, d'ora in poi, impegnati a combattere il fenomeno». Sempre Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Sala Rossa, ha dichiarato che il progetto in questione è paradosso: «Come faranno i vigili a inviare a domicilio la diffida del Comune a immigrati irregolari senza fissa dimora?».

## CIRIÉ

### Le chiamate di domani all'ufficio di collocamento

Ente locale Cirié, tempo determinato mesi 3, dal 22-10-96, n. 1 custode cimitero necroforo, IV q.f. con patente. Ente locale Maurizio, tempo determinato dall'1-10-96 al 31-12-96, n. 1 assistente domiciliare e tutelari in possesso del titolo, IV q.f. Ente locale Mathi, mesi 8, n. 1 collaboratore operatorio scolastico per assistenza portatori di handicap, V q.f. p.m. time, 14 ore settimanali. Ente locale Grosso, tempo determinato mesi 9, n. 1 operatore scolastico per assistenza portatori di handicap, part time.

Regione, Sovrintendenza, Comune e Lions «sponsor» del progetto

## Rinasce la chiesa «vecchia»

Chianocco, ospiterà anche un museo

Verrà ristrutturata la «Chiesa vecchia» di Chianocco. L'iniziativa è del Lions Club Susa-Rocciamelone, guidato dal presidente Giuseppe Grippo, che ha dato il via al progetto di ristrutturazione della chiesa di San Pietro Apostolo dal caratteristico campanile romanico.

Dopo l'inondazione del 1805 la «chiesa vecchia» è caduta nel degrado più completo insieme alla cappella di Santa Maria risalente all'anno 1400 parzialmente interrata. «Grazie al Lions, al parroco Giorgio Nervo, alla Regione e alla Sovrintendenza daremo il via al più presto al progetto di restauro che dovrà portare anche alla



Il campanile romanico della chiesa di San Pietro che da anni attende di essere restaurato.

creazione di una «religiosità alpina», afferma Giuliana Gai, vicesindaco di Chianocco. «Il ritorno alla vita di questa chiesa dovrà però essere solo una tappa di

più vasto percorso di recupero della cultura cristiana della Valsusa, un vero e proprio contenitore delle sacre rappresentazioni nostri Comuni. (f. mor.)

I musicisti del Teatro Regio disertano il concerto di Avigliana

## E l'orchestra rovina la festa

Volano insulti e minacce di querela

Non bastati gli applausi ad incoraggiare l'avvio del concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino. Dopo due giorni di preparativi, l'altra sera, gli orchestrali se ne sono andati senza dare una giustificazione al pubblico. L'avvio celebrativo del 140° anniversario di fondazione della «Società filarmonica Santa Cecilia di Avigliana» è così trasformata in una squalida serata con proteste e insulti da parte delle circa 400 persone giunte dalla Valle di Susa e Sangone. Il presidente della banda musicale di Avigliana, Saverio Montemurro, è rimasto a dir poco allibito, quando a pochi minuti dall'avvio del concerto, gli orchestrali sono rifiutati entrare in palcoscenico. «Avevamo lavorato tutto il giorno - spiega Montemurro - per rendere accogliente il palcoscenico, poi all'ultimo momento alcuni musicisti hanno iniziato a protestare. Il palco sarebbe stato troppo freddo e gli strumenti avrebbero avuto in modo professionale».

Ancora Montemurro: «Le scuse sono tutte buone ma le cause sarebbero da attribuire a problemi interni tra amministrazione e dipendenti del Regio». A indisporre i componenti dell'orchestra è stata anche la dimenticanza dei tecnici di far arrivare a destinazione i leggi. «Avevano un contratto - precisa Montemurro - e sapevano di esibirsi sotto un palatenda, nei prossimi giorni molto probabilmente passeremo alle vie legali». Anche al sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge è piaciuto il comportamento dell'orchestra: «Se hanno problemi interni li devono risolvere tra loro. Si sono comportati in modo poco professionale». Secondo alcuni orchestrali, oltre al freddo e ai leggi c'era anche il problema dei servizi igienici distanti una cinquantina di metri dal palatenda. Gli organizzatori si ritengono offesi: «Il responsabile delle pubbliche relazioni del Regio e la stessa amministrazione sapevano della serata fin dal giugno». (g. mar.)

# Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.



## Sano, fresco, piemontese.





Penalizzati gli utenti che da Ivrea devono raggiungere l'Alto Canavese

## L'autobus non può attendere

Studenti perdono la coincidenza per 5 minuti

Escono da scuola alle 13.20, qualcuno alle 13.30. Ma per tornare a casa sono costretti ad attendere un'ora nel migliore dei casi, addirittura tre ore in molti altri. Protagonisti, loro malgrado, di questa vicenda sono ragazzi e ragazze dell'Alto Canavese che, almeno per quanto riguarda il trasporto pubblico, hanno la «sfortuna» di frequentare gli istituti superiori a Ivrea. A prendersi del loro disagio è un nutrito gruppo di genitori, che vorrebbero vedere i loro figli tornare a casa ad orari accettabili una volta terminate le lezioni. Sui tavoli degli uffici eporediesi del settore trasporti della Provincia è arrivata, nei giorni scorsi, una lettera sottoscritta da oltre cento fra papà e mamme. Nel testo, si evidenzia l'anomalia di un orario che penalizza, «non di poco, gli studenti che utilizzano le linee Ivrea-Rivarolo e Ivrea-Pont (passando per Ca-

stellamonte e Cuorgnè), entrambe gestite dalla Satti. «Al liceo classico», spiega Massimo Oberto, «Aglia, uno dei promotori della protesta - e all'istituto per geometri le lezioni terminano alle 13.20; al liceo scientifico, invece, così come all'istituto tecnico commerciale, gli studenti escono alle 13.30. Ebbene, sia l'autobus per Pont che quello per Rivarolo partono alle 13.15, e quelli successivi (che i nostri figli non obbligati a prendere) rispettivamente una e tre ore dopo! Se questo è servizio pubblico...».

La lettera è stata inviata a inizio luglio. Modifiche agli orari, però, fino ad oggi non ce ne sono state. E alle lamentele degli studenti si aggiungono quelle di altri potenziali utenti delle due linee: «Le firme sul documento sono 108 - continuano i genitori -, ma potrebbero essere molte di più». E ag-



I genitori dei ragazzi hanno raccolto centinaia di firme sulla petizione in cui chiedono alla Provincia di rivedere gli orari del bus. «Con poco senso si può risolvere il problema», dice Oberto.

giungono: «L'assurdo è che questo problema si trascina da anni, ci sono già state proteste, ma nulla è cambiato».

Le risposte, piuttosto vaghe, ottenute finora non hanno certo soddisfatto i promotori della petizione. «Spiegazioni ufficiali

- dice ancora Oberto - non abbiamo avute. Ci viene assicurato che la situazione sarà risolta, ma non si sa quando. Intanto, a rimetterci, sono i nostri figli».

Mauro Revello

A Cuorgnè e Rivarolo si è aggiunta Valperga

### 1° FASE GIOVANI

|            |                                     |              |
|------------|-------------------------------------|--------------|
| 1° ottobre | Jack Frusciante è uscito dal gruppo | E. Negroni   |
| 8 ottobre  | Giovani curati e disoccupati        | B. Stiller   |
| 15 ottobre | Prima dell'alba                     | R. Unklater  |
| 22 ottobre | Ben compaiono Mr. Grape             | L. Hallstrom |
| 29 ottobre | 84 anni del ricordo                 | J. Moonhouse |

Proiezioni: presso il cinema Ambra di Valperga

### 1° FASE NOVEMBRE-DICEMBRE '96

|             |                           |                 |
|-------------|---------------------------|-----------------|
| 5 novembre  | Tre vite e una sola morte | R. Ruiz         |
| 12 novembre | Riccardo III              | M. Lancia       |
| 19 novembre | Il segretissimo di Rean   | J. Sayles       |
| 26 novembre | Gli ulivi                 | A. Kiarostami   |
| 3 dicembre  | A casa per le vacanze     | J. Foster       |
| 10 dicembre | L'usaro sul tetto         | J. P. Rappeneau |
| 17 dicembre | Un ragazzo, tre ragazze   | E. Rohmer       |

Proiezioni: presso il cinema Margherita di Cuorgnè

## «Città al cinema» è l'anno del tris

«Due città al cinema» fa tris per l'edizione che decolla martedì ed è la numero quindici. A Rivarolo e Cuorgnè, si è aggiunta da quest'anno anche Valperga, che ospiterà la prima «Rassegna giovani» al cinema Ambra. «Una piacevole novità», dicono soddisfatti gli assessori alla Cultura di Rivarolo e Cuorgnè che nelle quattordici edizioni finora realizzate hanno collaborato ottenendo buoni risultati in termini di affluenza di spettatori. Cinque le pellicole inserite nello spazio dedicato ai giovani, offerte al prezzo di abbonamento 10 mila lire. Si appunta martedì 1° ottobre (inizio delle proiezioni alle 21.15) un film tratto dall'omonimo best seller «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». L'organizzazione della rassegna - spiegano i suoi ideatori - è stata affidata alla «Cinemategrafica Perona 1913» e per quanto riguarda lo spazio Valperga si avvale della collaborazione del Gruppo Servitium '96. Dalla «spazio giovani» si passa poi (martedì 5 novembre) alla prima fase della rassegna che occuperà gli ultimi due mesi dell'anno, per poi proseguire agli inizi del '97. Sarà il film di Ruiz «Tre vite e una sola morte» ad aprire il ci-

clo, ospitato come sempre al cinema Margherita di Cuorgnè (anche per questa fase di proiezioni, l'inizio dello spettacolo è fissato per le 21.15). Particolarmente conveniente l'abbonamento al ciclo: 24 mila lire per le dodici pellicole proposte tutti i martedì, dal 1° ottobre al 17 dicembre. «Offrire film di questo livello al prezzo singolo di 2 mila lire ci sembra davvero venire incontro alle esigenze del pubblico, soprattutto del più giovane». Previsto, come sempre, anche il biglietto per ogni singola proiezione al prezzo di 5 mila lire. «Crediamo di poter affermare - spiegano in Comune - Rivarolo e Cuorgnè - che «Due città al cinema» è entrata ormai stabilmente negli appuntamenti culturali d'autunno del Canavese; avere l'ambizione di rivaleggiare con lo storico «Cineclub» di Ivrea, rappresenta un punto di riferimento importante per gli appassionati di film». Intanto, sta circolando la voce, della possibile riapertura a Rivarolo di una sala cinematografica: il gruppo di operatori del settore starebbe ricercando un locale idoneo per far tornare il cinema in una città che costringe i cinefili a trasferirsi a Cuorgnè, Ivrea o anche Torino.

### IN BREVE

#### FARMACIE

Aperte oggi per festivo

Gaida (Ivrea, via Cavour 44), Puleio (Bollengo, via Cavour 6), Ferrari Balocco (San Giusto, via d'Azzeglio 3), Antonini (Feletto, via Rosario), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Gastaldi (Vistricio).

#### ATTUALITÀ

Perizia sul pannello ordinata dal giudice

Sarà il dottor Gasparini ad aprire la perizia psichiatrica su Vittorio Noro, 31 anni, residente a Castellamonte in via Bertola 4, a giudizio per diversi furti in abitazioni della Valchiusella (dalle quali avrebbe pure fatto chiamate a telefoni erotici per diversi milioni). L'incarico è stato affidato ieri mattina dal pretore Tisao, che ha accolto l'istanza dell'avvocato Formento, difensore di Noro.

#### ITALIA

Disabili in cerca di nuova sede

Sta cercando sede il «Club handicappati canavesani», sodalizio formato nel giugno scorso per discutere e affrontare con gli enti pubblici e privati i problemi dei disabili. Chi fosse in grado di mettere a disposizione un locale, può contattare il presidente del club Massimo Giglio (telefono 0125/606.018).

#### CALUSO

Viaggiava su un'auto rubata: condannato

Sorpreso il 15 maggio alla guida di una Fiat Uno rubata, sprovvista di patente ed in possesso di materiale da scasso, Mario Vizzini, 37 anni, via Alfieri 10, Caluso, è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di arresto più 500 mila di multa.

#### CUORGNÈ

Inclusi commemorativi per il generale Perrucchetti

Gianfranco Schialvino e Gianni Verna hanno realizzato due incisioni che saranno distribuite sabato prossimo, durante il convegno «Un alpinista chiamato Perrucchetti», organizzato dal gruppo Ana cuorgnatese e dagli «Amici del Gran Paradiso» per ricordare gli anni della morte dell'inventore delle truppe alpine.

## DOVE & QUANDO

**SAGRA DELLE RANE.** Alle 9 a Feletto, organizzata dalla Pro loco, comprende anche un mercatino del baratto e dell'usato e fotografia del titolo «Sposi ieri e oggi».

**MOTO E MERCATINO.** A Castellamonte il primo raduno è organizzato dall'Ascom cittadina che, in contemporanea, presenterà anche un tiro di usato e artigianato. Il raduno si inizia alle 9 in via Educ.

**PARAPENDIO.** Il Parapendio Club Cavallaria organizza una giornata dedicata al volo biposto dalla montagna sopra Brosso fino al campo di atterraggio di Basso Dora, dove nel pomeriggio sono previsti giochi per grandi e piccini.

**ANTICHI MESTIERI.** Della 10 sfilano per il centro storico di Ivrea i gruppi tradizionali canavesani in costume. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 20, rappresentazione degli antichi mestieri nelle vie cittadine; alle 16.30 battitura della meliga in piazza Ottinetti.

**LA TAPINADA.** Ritorno alle 14.30, al Castello Malgrà di Rivarolo, per la «Tapinada d San Michel», mercia podistica non competitiva di quattro chilometri. Il ricavato dalle iscrizioni andrà in beneficenza.

**FESTE PATRONALI.** A Parella, nella mattinata, le funzioni religiose con la partecipazione della banda musicale; alle 15.30 spettacolo della Filodrammatica Giacosa; domani alle 14 gara di bocce e alle 21 intrattenimento musicale. A Candia, alle 15, concerto della Filarmonica Salassese. Il pomeriggio sarà inframmezzato dalla premiazione del concorso «Candia fiorita». Rinfresco offerto alla popolazione, alle 12.30, al Bar Franco di Are di Caluso; alle 21, danze con il duo Mix.

### SPORT

Valperga, al via (alle 11.30) i migliori dilettanti

## Ciclismo Internazionale al «Memorial Pesenti»

Appuntamento oggi sulle strade Canavesane con una delle gare ciclistiche più interessanti degli ultimi anni a livello internazionale. Si corre la settima edizione del Memorial «Maddalena Pesenti in Cortese», competizione riservata alla categoria dilettanti under 23 tesserati all'Unione Ciclistica Internazionale e organizzato dal G.S. Cortese di Valperga in collaborazione con la Gazzetta dello Sport. La manifestazione, valida anche per l'assegnazione del premio «Prestigio Bici Sport», è stata presentata in settimana nella sala consiliare del municipio di Valperga da Enrico Zaina, secondo classificato all'ultimo Giro d'Italia, e dal campione noiese degli Anni 60, Franco Balmamion. I corridori si misureranno sul solito tracciato di

169 chilometri. Il percorso è impegnativo, il via è fissato alle 11.30 da Valperga. La carovana proseguirà in direzione di Busano, Favria, Front, Valperga, Cuorgnè, ritorno a Front, Barbania, Levone, Rivara e ancora Valperga. Così per quattro volte fino alle prime ore del pomeriggio, quando il tracciato si sposterà sulle insidiose salite di Frascorsano, Forno, Rivara, Busano, tappe che quasi sempre hanno consegnato la fuga del gruppo di testa, fino all'arrivo a Valperga, previsto intorno alle 15.30. Tra i favoriti, oltre ad atleti provenienti da tutta Europa, spiccano nomi di rilievo nazionale come Marco Serpellini, classificatosi terzo nella scorsa edizione, Daniele Ferrario, Oscar Pozzi, Alessandro Baronti e Massimo Apollonio.

# Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.



## Sano, fresco, piemontese.

# TAPPOROSSO



Centrale del latte di Ivrea



DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, ■ complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera ■ propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando ■ spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente ■ scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



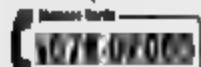
Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

|   |  |        |
|---|--|--------|
| SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola) |  |        |
| Classe e sez.   |  |        |
| Via   | N°   |        |
| Città   | Prov.  | C.A.P. |
| Tel. /  | Preside  |        |
| Nome e cognome dell'insegnante  |  |        |
| N° allievi partecipanti   | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) |        |
| NOME ■ INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO  |  |        |

## LA STAMPA

Per informazioni:  
La Stampa in Classe





**DA OGGI  
QUANDO SCEGLIETE  
LA CONVENIENZA  
VI CONVIENE SCEGLIERE  
LA STRADA PIÙ BREVE.**



**APRE  
IL NUOVO  
INGRESSO  
DA CORSO  
GIOVANE ITALIA**

OFFERTE **DA** DAL 30 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE **DA**

**... E TANTI ALTRI ARTICOLI  
A PREZZI  
ECCEZIONALI!**

**MELE  
GOLDEN  
690**  
al chilo

**FILETTO  
DI POLLO  
9950**  
al chilo

**UVA BIANCA  
ITALIA  
890**  
al chilo

**LEERDAMMER  
950**  
all'etto

**PATATE  
390**  
al chilo

**LATTE  
BAYERNLAND  
UHT P.S. LT.1  
750**

**BRASATO  
DI BOVINO ADULTO  
9500**  
al chilo

**BURRO  
PREALPI  
1690**  
gr.250

**PHILADELPHIA  
KRAFT  
gr.125  
1390**

**CAFFÈ SPLENDID  
CLASSICO MOKA  
2790**  
GR. 250

**OLIO OLIVA  
CARAPELLI  
8390**  
lt.1

**ACQUA  
VERA NATURALE  
470**  
LT.1,5

**PASTA SEMOLA  
AGNESI  
1590**  
kg.1

**DASH  
RICARICA  
13900**  
KG.5

**TONNO  
RIO MARE  
OLIO OLIVA GR.240 x 2  
4890**  
chilo 10187

**CARTA CASA  
SCOTTEX  
2790**  
4 ROTOLI

**famila**  
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

**CASALE MONFERRATO P.za Camillo Venesio, 5**

dal Lunedì al Sabato **ORARIO CONTINUATO** dalle ore 8.30 alle 20.00 (Chiuso mercoledì pomeriggio)



Il Consorzio ha chiesto il marchio. Buona la vendemmia

# Gavi: la speranza è docg

## Il vino preferito anche dai «reali»

GAVI. Il «Gavi» cerca di fare un ulteriore salto di qualità: raggiungere la «g» alla «doc».

E' l'obiettivo per il quale sta lavorando il Consorzio di Tutela del «Gavi» che, lo scorso agosto, ha inviato la richiesta per la denominazione di origine controllata e garantita al Comitato nazionale della denominazione di origine di Roma, allegando il nuovo disciplinare di produzione sottoscritto dalla sessantina di aziende aderenti al consorzio.

Oltre all'introduzione della «docg», con quest'intesa si è aperta l'annosa questione del «Gavi» Gavi, sulla quale una disputa tra le aziende vitivinicole residenti a Gavi e quelle degli altri Comuni limitrofi. Sono state individuate una serie di sottoposti per identificare la provenienza del vitigno, all'interno della zona di origine, la cui indicazione potrà comparire sull'etichetta con caratteri ridotti al 50% rispetto a quelli del nome del vino. Sono: Antiche Terre della Lomellina, Aureliana, Gazzolo, Gavi, Rovereto, Tassarolo, Terre di Libarna, Terre di Palladio (la zona prospiciente al Comune di Parodi). I produttori tentano di mantenere le posizioni raggiunte sul mercato, attuando norme severe che garantiscano la qualità ed evitino la messa sul mercato di «Gavi» non all'altezza. Il «Gavi», è nato oltre un secolo fa: le prime vigne razionali di «Cortese» superando prima i confini regionali e poi quelli nazionali. Il vino, è arrivato anche sulle tavole estere conquistando tutti: da tempo quello imbottigliato nella zona «doc» si sorseggia sulle linee aeree e figura ai convivi politici internazionali.

L'ex presidente della Repubblica Cossiga offrì «Gavi» a Mitterrand e a Gorbaciov. Al banchetto tenuto a Genova, a palazzo Pallavicini in loro onore, i reali inglesi chiesero espressamente il «Gavi». Sull'onda del successo, la produzione, negli ultimi vent'anni, è sempre più aumentata: adesso annualmente da circa 558 ettari di vigne controllate, si ricavano 3.570.000 bottiglie. Il segreto di tanto apprezzamento sta nelle intrinseche peculiarità del vino che garantiscono un delicato, finissimo profumo, mentre la acidità lo rende sempre fresco e vivace. Dai grappoli vitificati deriva un vino fermo ma il disciplinare consente che l'elaborazione spumanti e frizzanti naturali. Le caratteristiche del vino esaltate dalle uve della vendemmia quest'anno.

«Una vendemmia migliore dell'anno scorso», dice l'enologo



Sul vigneto del Gavi da 3.570.000 bottiglie di vino. «Sarà apprezzato anche nel III millennio». Viene servito sugli aerei e nei banchetti d'onore. I reali inglesi in visita a Genova lo hanno chiesto espressamente

della Cantina dei Produttori del «Gavi», Claudio Bè: «L'uva matura meglio permettendo un aumento della gradazione zuccherina ed alcolica». Un altro aspetto che i produttori curano per fronteggiare la concorrenza è l'innovazione tecnologica.

Alla Cantina, da quest'anno, sono in funzione due nuovi impianti: uno per la selezione delle uve e dei mosti e l'altro con vasche di acciaio inossidabile, per una capacità complessiva di 5400 ettolitri, per la vinificazione e la conservazione del vino

nell'arco dell'anno, a temperatura controllata indipendentemente dall'esterno. Nel 1999 il «Gavi» celebrerà il primo giubileo «doc» c'è dubbio che resterà ai vertici dell'enologia italiana e mondiale anche nel terzo millennio. (m. pu.)

## Ora c'è il piano regolatore

### In paese costruire non è più un sogno

GAVI. Il piano regolatore si è fatto attendere per dieci anni.

Per il sindaco Nicoletta Albano il motivo di grande soddisfazione è quello di grande soddisfazione: un «variante al piano regolatore» generale comunale: un nuovo strumento di sviluppo urbanistico.

Spiega: «Sono stati previsti nuovi spazi edili, aumentando le aree fabbricabili a beneficio di tutta la cittadinanza. Prima le aree edificabili pochissime e i terreni venduti anche a 200 mila lire al metro quadro. Ovviamente chi non poteva permettersi di comprare questi prezzi doveva da Gavi».

La variante al piano regolatore sarà presentata questa mattina al Consiglio comunale, dopo che verrà inviata in Regione. «E' risposta - aggiunge ironicamente Albano - anche a tutti coloro che sostenevano che non avremmo rispettato i tempi». L'indirizzo politico amministrativo che ha ispirato il provvedimento è stato quello di accogliere nella misura più ampia possibile le richieste dei privati. Sono state esaminate circa 400



Il sindaco Nicoletta Albano

domande di cittadini che chiedevano di poter edificare.

Lo strumento urbanistico consentirà di costruire su tutto il territorio del Comune, dal centro a Valle, Vellegge, Sorri-

pa, Monterotondo, Rovereto, Val Rossa, Pretolungo, Alice, Sottovalle e Chetrasca. In totale si prevedono 108.530 metri quadri di aree edificabili, corrispondenti ad una volumetria di 85.501 metri cubi.

A questo nuovo strumento è allegata l'indagine e la relazione idrogeologica del territorio, secondo le ultimissime disposizioni del ministero dei Lavori Pubblici: Gavi funge così da Comune pilota, essendo il primo a presentare questo tipo di analisi nella quale sono anche indicati gli eventi alluvionali dal 1613 al 1994. Per ottenere i dati sono stati consultati i centuari annali del Desimoni, al quale il Comune renderà omaggio il prossimo 19 ottobre con l'allestimento di un convegno di storia medievale. La variante si compone di due parti: una cartografica ed una normativa per individuare le modalità di procedimento per il recupero dei fabbricati. Tra le norme tecniche l'attuazione per favorire l'edificazione, previste agevolazioni nel conteggio analitico della cubatura. (m. pu.)

**COMUNE DI GAVI**

Accademia Lemurina - Gavi

Sabato 19 Ottobre 1996

Sala Comunale di Gavi

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## «Cornelio Desimoni nel centenario dei suoi annali storici della città di Gavi»

Programma:

Mattino ore 9,30

**Inaugurazione della giornata di studi****Saluto del Sindaco di Gavi: Dott. Nicoletta Albano****Tavola Rotonda**

Moderatore: Dott. G. Carletto Bergaglio

Relatori:

- Prof. Aldo A. Settia, Ordinario di Storia Medioevale dell'Università di Pavia
- Prof. Geo Pistarino, Professore emerito dell'Università di Genova
- Dottor Carlo Bitossi, Direttore dell'Archivio di Stato di Genova
- Dottor Rinaldo Merlone, Centro Ricerche sulle Istituzioni e le Società medioevali
- Prof. Romeo Pavoni, Università di Genova
- Prof. Daniela Janeva, Università di Sofia, Bulgaria
- Prof. Giuseppe Sergi, Università di Torino

Pomeriggio ore 15.00

**Visita alla Casa Natale di Cornelio Desimoni al medioevale Portino (Porta per gli orti ed il mulino)**

Con la collaborazione del Rotary Club Gavi-Libarna

IL SINDACO

**Dott. Nicoletta Albano**

L'ASSESSORE ALLA CULTURA

**Rag. Claudia Milanese***Tenuta La Meirana - Gavi***BROGLIA****VINI GAVI DOC**

Uffici e Amministrazione:

NOVI LIGURE (AL) - Via Girardengo, 60

☎ (0143) 743267 (3 linee)

Telefax (0143) 78707

Cantina:

GAVI (AL) - Località Lomellina, 22 - Tel. 0143/642888

**Tenuta San Pietro***di Gazzaniga Maria Rosa***VINO GAVI D.O.C.**

TASSAROLO - Loc. San Pietro

(Orario Ufficio: 9,00 - 17,00)

☎ (0143) 342125 - Fax (0143) 342120

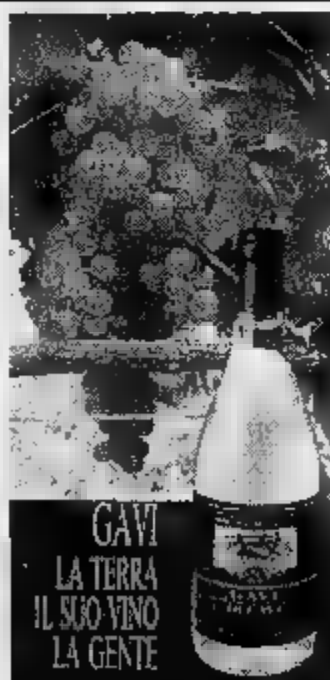
GEMMI

**«LA MERLINA»**

VINI GAVI D.O.C. - BRUT

15066 GAVI (AL) - Frazione Rovereto

Località Gemmi, 38 ☎ (0143) 682150

**CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI**Via Cavalieri di Vittorio Veneto 45 - Tel. 0143 642.786 - Fax 0143 643771  
15066 GAVI - ALPer la pubblicità su  
**LA STAMPA****PK**  
publikompassSig. BRUNO CONTI  
Agente Publikompass spasandia Via Vochieri 80  
Tel. (0131) 442.543-442.544**Assitalia**

Agenzia di Gavi Ligure

Piazza Roma, 3 - Tel. 0143/64 23 39

**La Nuova Enologia***di Enot. VEZZA ANTONIO*Macchine per enologia ed agricoltura - Attrezzature per cantina  
Prodotti chimici enologici - vino e acqua  
Consulenze e perizie tecniche

15011 ACQUI TERME

C.so Dante, 35 - Tel. (0144) 56.939 - Fax (0144) 323.393





# MaxMara

**TORTONA - Via Emilia, 168**

De Max S.a.s. di Depaoli Paola & C. - Franchisee MaxMara

## DOMENICA 6 OTTOBRE

SIAMO APERTI DALLE ORE 16 ALLE 20  
COLLEZIONI 96-97



## MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: UNA FESTA PER GLI OCCHI!

FORMULA ADV - TO

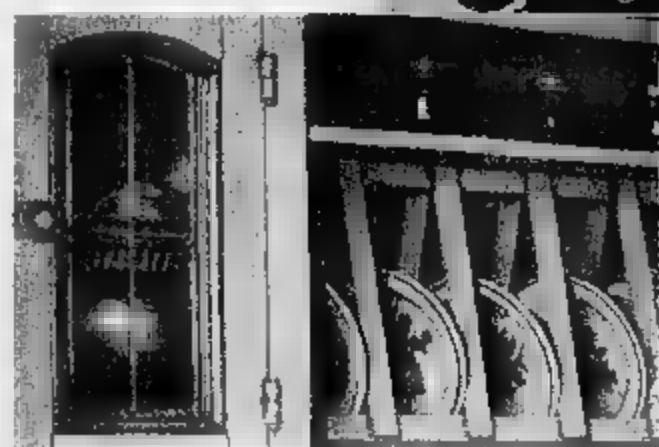


MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO in puro legno massello: tutto il meglio del passato, tutto il meglio del presente.

Costruiti come una volta, per vivere oltre l'effimero tempo della moda ■ durare per sempre.

Concepiti con la testa ■ con il cuore, per darti in ogni mobile la razionalità che ti serve e la calda bellezza che desideri.

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: non ti stancherai mai di vederli, perché sono una vera festa per gli occhi.



**La fonte®  
del Rustico** *Mobili Pregiati  
in Legno Pregiato*

La fonte del Rustico di **BOELLA** • Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) • fraz. Boglietto • Tel. 0141/96.81.47 • Aperto la domenica • Chiuso il lunedì



# COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

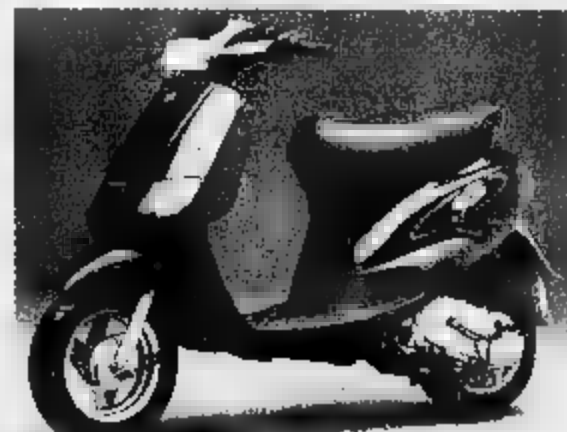
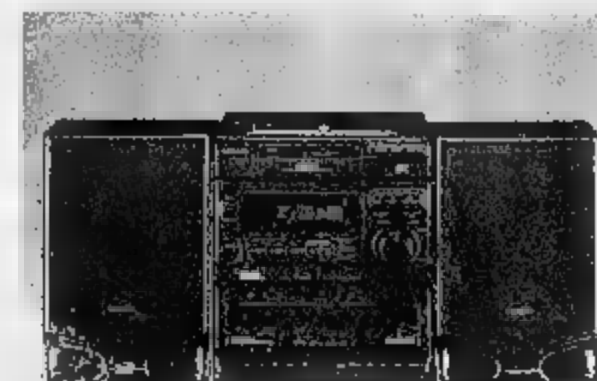
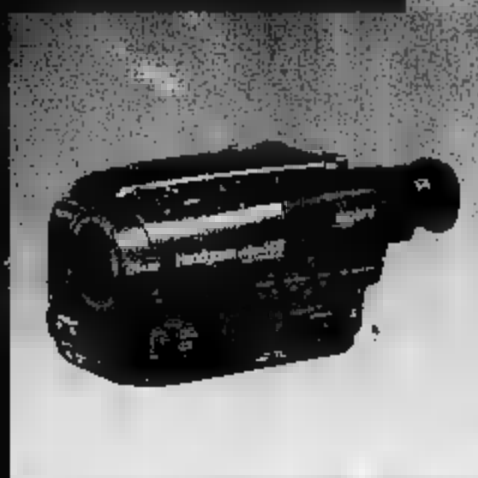
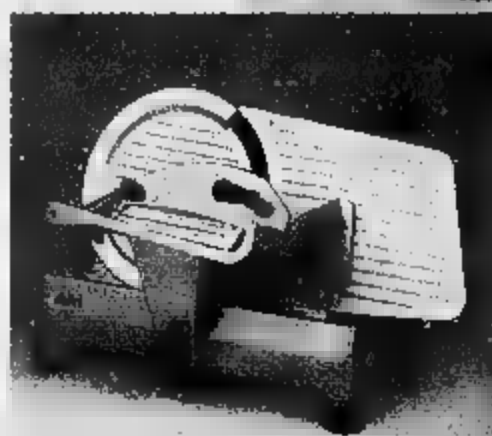
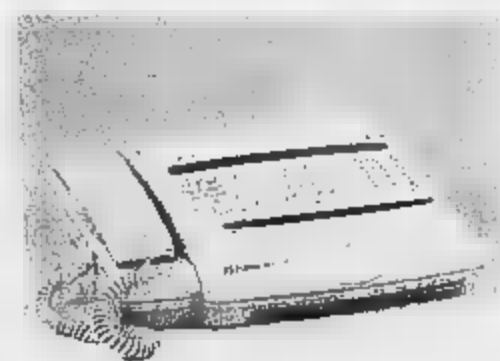
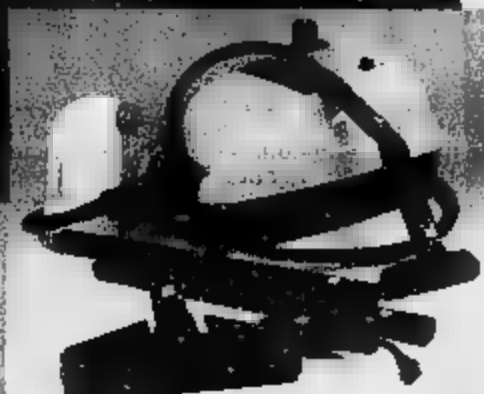
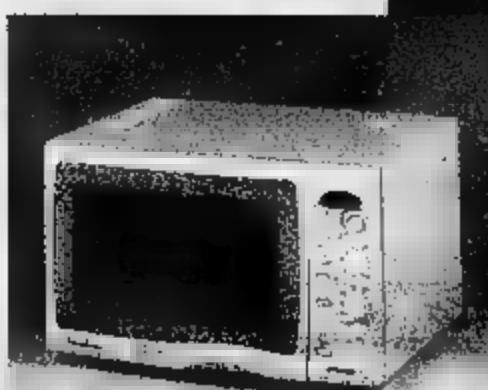
AUT. MIN. 6/11463 del 4-01-96

CONTINUA  
LA GRANDE PROMOZIONE

1996  
UN ANNO  
CON NOI

PREMIATEVI CON  
**I MIGLIORI REGALI!**

AVETE ANCORA  
TANTE POSSIBILITÀ  
FINO A DICEMBRE



NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206  
TEL. (011) 39.76.431/439  
FAX (011) 35.80.058

ACQUI TERME (AL)  
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74  
TEL. (0144) 324806/49/76/324772  
FAX (0144) 324715

**docks**  
**MARKET**  
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36  
TEL. (0125) 577428/429/675934/675944  
FAX (0125) 577420

VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10  
TEL. (0381) 346171/181/294/277  
FAX (0381) 346351



A TORTONA

DAL  
**26**  
SETTEMBREAL  
**12**  
OTTOBRE

# FESTA DEL CLIENTE

## FESTA DEL RISPARMIO



**ORARIO  
CONTINUATO**  
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

**APERTO**

**DOMENICA**

**29**

**SETTEMBRE**

dalle ore 9.00  
alle ore 20.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) **167-265219**

Numero Verde



## Sui treni novità e polemiche Nuovo orario per l'inverno

ALESSANDRIA. Una rivoluzione nel nuovo orario invernale dei treni, che è in vigore da al 31 maggio '97. Per la provincia, la novità più rilevante è l'attivazione sulla linea Novi-Tortona dell'integrazione tariffaria «treno più bus». Abbiamo cercato di ottimizzare le risorse, assicurando però collegamenti frequenti - spiegano i dirigenti delle Fs - I passeggeri non avranno più a disposizione 37 convogli, potranno utilizzare ben cinquanta corse, 25 treno a altrettante in pullman. Il costo sarà analogo sia per gli abbonati alle Ferrovie, che per gli utenti abituali dell'autolinea Arfea, l'azienda che cura il servizio bus.

Ma i pendolari non condividono totalmente l'iniziativa, e sottolineano che «il viaggio in pullman ha tempi di percorrenza più lunghi rispetto a quello in treno. Per fortuna, abbiamo ottenuto qualche concessione: ad esempio, saranno assicurati convogli tra Novi e Tortona alle 8 mattina, in coincidenza con l'Interregionale che porta a Milano centinaia di persone».

Novità anche sulla Torino-Alessandria: i Regionali 33001 e 4085, che in passato partivano da Lingotto alle 14,45 e alle 15,30, avranno invece origine da Porta Nuova, alle 14,20 e alle 15,50. Saranno poi istituiti due convogli tra la città e il capoluogo piemontese: il primo muoverà alle 11, interrompendo il «bus d'orario» tra le 10 e le 12, mentre il secondo partirà alle 19,20, e sarà un collegamento utile soprattutto per i pendolari di Asti e Torino che tanto hanno protestato.

E' stata poi accolta un'altra richiesta degli utenti alessandrini, che avranno un treno al mattino (ore 7,10) per Pavia e Milano, evitando dover cambiare a Tortona. Al ritorno, il convoglio corrispondente partirà da Milano Centrale alle 18,30 e sarà in città alle 19,55. Modifiche poi sulla Alessandria-Genova, dove è stato reintrodotta il Diretto 33801, con partenza alle 8,23, fermata a Novi alle 8,36 e arrivo a Brignole alle 9,31. Il treno è ideale per gli studenti universitari che cominciano le lezioni a metà mattinata. Sulle tratte minori, si segnala l'inserimento della fermata a Spinetta dei Regionali Alessandria-Voghera.

Analogamente sosta a Cantalupo Regionali 4613, in partenza dai capoluoghi di provincia alle 19,32, diretto a Casta-



Spesso il treno è sostituito dal bus

gnole Lanze. Infine il Diretto per Acqui delle 7,48 circolerà solo nei festivi e verrà sostituito nei feriali dal pullman.

Massimo Delfino

Presentati alle autorità i 5 veicoli elettrici: in servizio da domani

## Il varo degli elettrobus

### Ieri prima uscita: corse gratuite

ALESSANDRIA. Prima uscita ufficiale - gratuita - delle cinque «navette» elettriche che dalla prossima settimana faranno regolare servizio, a fianco dei «Pollicino» a gasolio, sulla linea «A», dalla stazione ferroviaria all'ospedale. La presentazione, con benedizione del vicario vescovile monsignor Canestri, ieri mattina, schierata nell'ampio piazzale dell'Atm inondato questa volta dal sole.

C'erano il sindaco Francesco Calvo e l'assessore alla Viabilità Dario Pavanelli, il questore Francesco Faggiano, il presidente dell'azienda speciale trasporti Carlo Lastrucci col vice Dino Astuti, alcuni componenti del consiglio di amministrazione e il direttore Adriano Boselli.

«Come azienda pubblica - ha detto il presidente - costretti dalla tragica alluvione a rinnovare totalmente il nostro parco mezzi, abbiamo voluto dare un segnale acquistando questi pri-



Il sindaco Francesco Calvo prima passeggera degli «elettrobus» inaugurati ieri

cinque navette elettriche, un contributo ad abbattere l'inquinamento e migliorare la vivibilità». Il direttore Boselli ed i rappresentanti della Iveco, ditta che produce gli elettrobus,

hanno fornito i dati tecnici. Dopo il saluto del sindaco Calvo («Puntiamo ad una città migliore»), monsignor Canestri impartendo la benedizione ha ricordato che i mezzi devono

al servizio dell'uomo, per aiutarlo, per dargli la gioia di vivere».

Poi tutti a bordo, per un giro in città a rendersi conto delle qualità delle «navette», silenziose e senza gas di scarico, con i loro venti posti comodi. Un battesimo che è proseguito durante tutta la giornata, i mezzi infatti hanno proseguito a girare, gratuitamente. «Ma poi si pagherà», hanno ricordato Lastrucci e Boselli, che non dimenticano i bilanci dell'Atm.

Le «navette» elettriche hanno una autonomia di 60 chilometri, sulla linea «A», quattro chilometri e mezzo attraverso il centro città, tutto in pianura, percorso ideale per gli elettrobus. Con l'autonomia si calcolano possono percorrere dodici volte il percorso prima di rientrare per la ricarica batterie. C'è attesa per i risultati.

Franco Marchiaro

Aveva 18 anni

## Morto ieri da 3 mesi

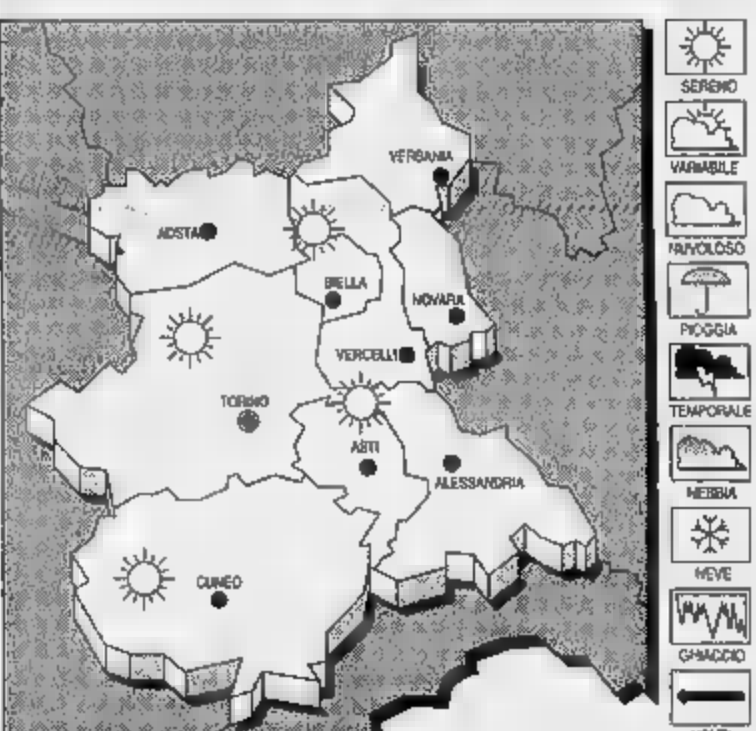
### era in coma

CASALE. E' morto ieri mattina alle 7,20, nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santo Spirito» il diciottenne Giuseppe Viola, che gli amici chiamavano Pino. Rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto il 19 giugno scorso a Pozzo San'Evasio.

Il decesso è subentrato dopo oltre tre mesi di coma, durante i quali era stato curato prima all'ospedale di Alessandria, poi a Torino, quindi era stato trasferito a Casale perché pareva che le condizioni fossero migliorate. Ora la famiglia attende il nulla osta da parte della Procura della Repubblica per stabilire la data dei funerali.

Il diciottenne, la sera del 19 giugno verso le 22, era sulla motocicletta guidata dall'amico A. B., 17 anni, di Rosignano. La moto era schiantata contro la vettura condotta da Gian Mario Cappellato, 40 anni, di Frassinello. Il più grave era apparso subito Pino Viola. [s. m.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.

Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VISIBILITA'. Riduzioni al mattino per foschie.

DEBOLI VARIABILI.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno

e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE

IERI ALESSANDRIA

Max: 24; min: 12; media: 18

UN ANNO FA

Max: 23; min: 12; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 25,9; Asti 20; Aosta 25; Cuneo

Novara 20; Vercelli 19.

Vicino Asti l'altra sera è stato aggredito da quattro malviventi: bottino 150 milioni

## Caccia ai banditi della tangenziale

### Rapinato un rappresentante orafo alessandrino

ASTI. Proseguono tra i banditi che venerdì sera hanno rapinato un rappresentante di preziosi sulla tangenziale sud alle porte della città. Un colpo eseguito in pochi minuti, da quattro «professionisti» armati a tutto: 150 milioni il bottino.

L'episodio pochi minuti prima delle 23. A un centinaio di metri dallo svincolo della tangenziale, vicino a Alessandria, l'auto del rappresentante alessandrino, Giovanni Astori, 34 anni, è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata e sospinta verso il guard-rail. L'uomo ha tentato di disimpegnarsi senza però riuscirci: si è trovato la strada sbarrata da un autoarticolato.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, dall'auto degli assaltatori sono scesi due uomini, probabilmente giovani, armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna. Si sono avvicinati di corsa all'auto

## AVEVA 32 ANNI Tumore l'uccide in 7 giorni

ALESSANDRIA. All'ospedale di Genova è morto Mario Straulino, 32 anni, abitante con la moglie Alessandra in strada Fontanone 14 a Valmadonna, titolare di un'impresa di pulizie, figlio di Guido Straulino, presidente dell'Associazione combattenti, deceduto un anno fa. La scorsa settimana all'improvviso si era sentito male, aveva perso i sensi ed era entrato in coma. Trasportato all'ospedale di Novi Ligure per mancanza di posti al Centro rianimazione del «Santo Antonio e Biagio», qui i medici, vista la gravità del caso, lo avevano trasferito con l'elicottero all'ospedale di Genova dove gli era stato diagnosticato un tumore al cervello. Si trattava di una forma benigna ma, per sottoporlo ad un intervento chirurgico, si sarebbe dovuto spegnere la spina della macchina: era stato «attaccato» essendo in coma. L'altra mattina il giovane è morto. I funerali si svolgeranno alle 16 di lunedì a Valmadonna nel cui cimitero sarà sepolta la salma. [s. c.]

di Astori. Un terzo complice è rimasto accanto all'auto imbracciando una mitraglietta, quarto al volante.

I due armati di pistola si sono disposti ai lati dell'auto di Astori, puntandogli contro le pistole. Minacciandolo con accento

meridionale, si sono fatti consegnare le chiavi dell'auto. Uno ha aperto il bagagliaio e ha agguantato la borsa con il campionario di gioielli. Nel frattempo l'altro è impadronito dell'orologio da polso e del portafoglio del rappresentante.

I banditi sono poi fuggiti, presumibilmente in direzione di Alessandria. Il rappresentante ha riconosciuto il modello della loro auto, una «Bmw» di serie 5 di colore nero, ma è riuscito a vedere il numero della targa. Astori è stato accompagnato in questura per la denuncia. Il bottino è stato valutato in circa 150 milioni: nella borsa portata via dai rapinatori c'erano tre chili e mezzo di gioielli, provenienti dai laboratori di artigiani orafi di Valenza. Il campionario era assicurato. Sono immediatamente scattate le ricerche: polizia e carabinieri hanno disposto pattuglie della polstrada sulla Torino-Piacenza. Dei rapinatori si sono però perse le tracce. Ora gli investigatori stanno ricostruendo i movimenti del rappresentante per cercare di individuare indizi utili. [c. f. c.]

Amici liceo: Astuti lascia

## Un successo «Le Troiane» il classico

Grande successo l'altra «terza replica già decisa per «Le Troiane», la tragedia di Euripide messa in scena dagli studenti del liceo classico Plana. Impossibile per l'aula magna contenere tutti gli spettatori «adulti» che si affollavano all'esterno. Per far posto il preside ha così deciso di far uscire i ragazzi, compagni dei giovani attori. Per loro, appunto, sarà organizzata una terza recita (la prima si era tenuta giovedì pomeriggio).

Intanto durante la «terza» è arrivato anche l'annuncio che l'architetto Pino Astuti lascia la presidenza degli «Amici del liceo Plana», che ricopriva dopo essere subentrato a Delmo Maestri. «Impegni di lavoro» assicura il professionista, il quale sottolinea: «Adesso bisognerà procedere ad un'elezione. Io in effetti non sono mai eletto: hanno chiesto di farlo e non ero neanche consigliere. Sono passato direttamente da socio a presidente». [r. al.]

ARREDAMENTI

# RENZO ROVEGNO

... quando la scelta di uno stile diventa lo stile di una scelta

ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA  
CUCINE COMPONENTI Miele

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERRAVALLE S. Viale Martiri Benedetti 83 - Tel. 0143 65.433

## Plastica sei e plastica ritornerai.

Getta la plastica nei contenitori bianchi.

soloplastica



- Inserisci solo contenitori per liquidi in plastica.
- Sacchetti in nylon e cellophane sono incompatibili.

Dimostra con i tuoi gesti  
ecologici e con l'amio.



L'amio è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria  
0131 - 22.38.15/16 - 22.82.21 Fax 0131-22.51.88



Da domani e fino al 1° dicembre sarà istituito il doppio ■■■ di circolazione in via Dossena, ad Alessandria, con sosta consentita su entrambi i lati della carreggiata. Dalle ■ alle ■ ■ ■ ■ ■ saranno vietate in via Novi, a Mandrogne, circolazione e sosta ■ ■ ■ ■ ■ a tutti i veicoli per lavori all'acciaimento della fognatura. (A. v.)



La Provincia organizza un corso per tecnici verificatori

## Controlli caldaie sicure arrivano gli «ispettori»

ALESSANDRIA. Caldaie sicure: continua l'impegno della Provincia per garantire maggiore sicurezza, salvaguardia della salute dei cittadini e risparmio energetico sull'utilizzo degli impianti termici.

La nuova iniziativa non riguarda chi nel proprio alloggio, di proprietà o in affitto, ha una caldaia per il riscaldamento autonomo: ormai risaputo che la presentazione del modulo di autocertificazione per questi impianti è prorogata al 31 dicembre '96.

Piuttosto, l'attività svolta in questi giorni dalla Provincia è rivolta soprattutto al controllo degli impianti con potenza uguale o superiore a 350 Kw, per i quali la scadenza è rimasta fissata allo scorso 31 luglio.

Per eseguire il controllo del rendimento di combustione e la verifica dello stato di esercizio e di manutenzione di questi impianti, la Provincia ha organizzato un nuovo corso per la formazione di tecnici verificatori.

Il corso si terrà in città, dal 14 ottobre al 5 novembre, nella sede Enaip, in piazza Santa Maria di Castello. L'appuntamento è fissato ogni giorno, da lunedì a venerdì (escluso il 1° novembre) dalle ore 17 alle 21. Sono previste 64 ore di lezioni, di cui 12 pratiche, in base al programma Enea illustrato sul «Manuale per il verificatore di impianti termici».

Per l'ammissione al corso è necessario possedere i requisiti



Si organizzano corsi di preparazione per verificatori degli impianti termici

professionali richiesti dalla legge al responsabile tecnico della ditta di installazione e manutenzione. Il costo di partecipazione è di 950 mila lire più Iva. La Provincia si riserva la facoltà di non iniziare il corso se il numero degli iscritti sarà inferiore a venti.

Ai candidati che supereranno con esito favorevole le prove finali, svolte dall'Enea, sarà rilasciato un attestato di idoneità tecnica a svolgere funzioni di verificatore di impianti termici. Per ulteriori informazioni ed eventuale iscrizione (da effettuarsi entro il 10 ottobre) si può telefonare a «Energia & Territorio» spa: 0131/225482, fax

226331, Lungo Tanaro Magenta 7/A, Alessandria.

Ecco un primo elenco di verificatori che hanno ottenuto, in precedenti corsi, l'attestato Enea: Gian Carlo Blengio, Luca Cavallero, Maurizio Ceriani, Guido Ivaldi, Tiziano Magrassi, Fabio Maruacci, Giuseppe Angelo Mezzarello, Pier Gianni Pasquale, Andrea Poggi, Antonio Tedesco, Roberto Verde, Claudio Visconti, Davide Vallocchia, Elisa Bezzone, Marco Carlevaro, Claudio Favarello, Giacomo Odone, Pasquale Prigione, Massimo Schenardi, Luciano Siro, Donatello Veronese.

Gino DeFrancisci

Illustrati particolari e finalità del progetto «Spazio 92», alle porte di Novi

## La «Praga» scopre le carte

«Il piano era già pronto nell'89, i negozianti ne erano al corrente: siamo stupiti dalle polemiche». Persegona: «Puntiamo sul ciclismo per attirare due milioni di turisti l'anno»

NOVI LIGURE. Il parco commerciale sulla statale 35 bis dei Giovi rappresenta solo una minima parte del progetto che intendiamo realizzare per attirare nel Novese visitatori da mezza Europa.

Lo hanno ribadito dalla «Praga Srl», la società che ha presentato alla Regione domanda per l'autorizzazione al complesso «Spazio 92» alle porte della città.

«Siamo stupiti per le polemiche innescate dal commerciante spiega il geometra Giuseppe Roveda, che ha illustrato le intenzioni della «Praga Srl» con l'addetto stampa, Marco Semino.

«Il piano per l'insediamento era già pronto nell'89 - aggiunge - e i negozianti ne erano al corrente. Poi, ci sono voluti cinque anni per la variante al Prg, situata dal Comune di Serravalle e approvata dalla Regione due anni fa. Insomma, c'era un'ampia documentazione in materia e chiunque avrebbe avuto il tempo per approfondirne la questione».

La «Praga Srl» sottolinea che: «Il tanto contestato ipermercato sarà costruito su un'area di 7800 metri quadrati, a cui ne aggiungeremo 2300 per la galleria e circa 300 negozi. Contestualmente all'insediamento, sono in previsione un settore di 40 mila mq per l'artigianato, un club tennistico con 13 campi e la piscina climatizzata. E ancora: alberghi e strutture ricettive e, soprattutto, il velodromo e il museo del ciclismo. Infine, ci sarà spazio per un circuito di 7,3 chilometri, interamente illuminato, che permetterà la disputa di competizioni all'aperto anche in notturna».

Il promotore dell'iniziativa è l'imprenditore Tarcisio Persegona, che punta proprio sullo sport delle «due ruote» per richiamare nella «terra» campionissimi, Coppi e Girardengo, almeno due milioni di appassionati all'anno.

Si vorrebbe puntare all'allestimento di gare pista a livello internazionale, tra cui una «sei giorni» che rievocò i tempi del Vigorelli di Milano. Il



L'addetto stampa, Marco Semino

«Non è dunque un progetto dimensionato per Novi, Serravalle o centri limitrofi - afferma Persegona - Noi «strizziamo l'occhio» soprattutto agli amici della Francia: la notizia si è già diffusa oltrelpe e c'è entusiasmo. Abbiamo poi trovato il consenso dei dirigenti della Federazione ciclistica italiana, che ci stimolano a completare i lavori entro il 1998. Se, infatti, quell'edizione dei Mondiali fosse assegnata al Piemonte, gli alberghi e gli altri impianti di «Spazio 92» potrebbero ospitare alcuni campioni».

«Molti elementi confermano che la nostra non è una speculazione commerciale - aggiungono alla Praga Srl - I lavori per il mega complesso procederanno contestualmente, a non ci sia priorità per il «parco». Anzi, abbiamo già cominciato il restauro della vecchia «Praga», in cui verrà collocata la parte storica del museo del ciclismo, e gradiremo ultimare in tempi brevi la «galleria artigianale», per la quale sono giunte molte richieste».

Per la gestione del market, invece, nessun operatore si è fatto avanti.

Massimo Delfino

### IN BREVE

#### SAREZZANO

Si è schiantato con l'auto nel fosso lungo il rettilineo

Forse a causa dell'eccessiva velocità un'auto è finita fuori strada sul rettilineo della provinciale, alla frazione Palazzina. La «Ritmo» condotta da Dino Di Paola, 41 anni, Viguzzolo, via Tortona 48/A. Si è schiantata nel fosso. È stato giudicato guaribile in 30 giorni e ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Tortona. È intervenuta la Polizia. (m. t. m.)

#### NOVI LIGURE

Aveva il telefono «clonato» assolta per le molestie

Assolta in pretura per non commesso il fatto dell'accusa di molestie telefoniche la Lodovica Merendi, 33 anni, strada Cassano. Non era lei a importunare una famiglia, ma chi le aveva clonato il cordless. (m. pu.)

#### TORTONA

Emette «assegni a vuoto» ha patteggiato in pretura

Laura Crozza, 26 anni, Paderna, via Corezzano 13 ha patteggiato 3 milioni 450 mila lire per aver emesso tre assegni a vuoto sulla filiale di Tortona della Cariplo (115 milioni e 800 mila). (m. t. m.)

Isola S. Antonio, consigliere provinciale scrive al ministro perché intervenga

## «Di Pietro, riapri il ponte ai camion»

L'alluvione ha danneggiato il passaggio sul Po. Dopo i lavori è ancora inagibile al traffico pesante. Una situazione inammissibile, che colpisce i commerci e acuisce la crisi già profonda della zona

ISOLA S. ANTONIO. Una lettera al ministro Antonio Di Pietro. L'ha scritta nei giorni scorsi il consigliere provinciale Gianmario Pasquali, per esportare al responsabile massimo dei lavori pubblici a livello nazionale, il caso di una «vittima» dimenticata dell'alluvione novembre '94: il ponte sul Po lungo la statale 211 della Lomellina, nel territorio di Isola S. Antonio, che da due anni è questa parte è rimasto chiuso al traffico dei camion.

«La difficoltà che derivano da tale limitazione - scrive Pasquali - sono innumerevoli, in quanto il tratto in questione rappresenta un nodo di comunicazione di primaria importanza».

Il consigliere ricorda poi come Tortona e l'intero bobbio tortonese siano un punto nevralgico «considerando la vicinanza con la Lombardia e la Liguria, che, insieme appunto al Piemonte, danno vita a uno sbocco commerciale non indifferente».

«Ciò che desta maggiori per-



Il ministro Antonio Di Pietro

plessità - prosegue la lettera - è il fatto che il ponte ha già superato una collaudata, dai quali è emerso un giudizio pienamente soddisfacente circa la sua struttura. Dopo diversi incontri e riunioni, la protesta degli autotrasportatori tortonesi e della bassa Valle Scrivia s'è fatta sempre più massiccia e giustificata, ritenendo inammissibile l'insensibilità finora dimostrata nei confronti di un problema che richiama un interesse di portata generale».

Pasquali si fa portavoce del disagio generale, ricordando anche la pesante situazione di crisi che da tempo ha colpito la zona: «Come amministratore provinciale e rappresentante degli interessi del nostro territorio - prosegue - voglio segnalare un disappunto largamente condivisibile, mi auguro anche da parte Sua. La nostra zona, in questi ultimi anni, ha lottato contro crisi spesso allarmanti, con tanta fatica e tanto sforzo. Nonostante alcune circostanze avverse, l'alluvione, si cerca di risalire, ma per far ciò è necessario che anche il Governo ricordi che, nonostante siano trascorsi già due anni, i problemi connessi alla disastrosa piena esistono ancora».

«Queste semplici considerazioni, caro ministro, non devono venire interpretate come piagnistei o inutili lamenti, bensì come presupposto per sollecitare quegli interventi che forse andavano garantiti da migliori tempestività. Pasquali conclude facendo appello a quella riapertura di grandi cantieri auspicata più volte da Di Pietro.

## Dai piccoli Comuni un fax a Tonino «Venga anche da noi, alluvionati»

Un fax, con la firma dei sindaci di undici piccoli Comuni dell'area del Tanaro e del Belbo, accompagnato da una lettera del Coordinamento regionale dei Comuni degli alluvionati, è stato inviato al ministro Di Pietro. «Le chiediamo che durante la sua visita in Piemonte, mercoledì, dedichi un po' del suo tempo ad un sopralluogo nelle alluvionate nel '94: questo in sostanza l'invito al titolare dei Lavori pubblici, firmato dai primi cittadini di Piovare, Quattordio, Masio, Cerro Tanaro, Rocchetta, Castello d'Annone, Isola, Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, Cossano.

A quasi due anni dall'inondazione, la sicurezza dei fiumi esiste solo sulla carta e forse neanche lì: la progettazione esecutiva delle opere è in ritardo e deve concludere entro la fine dell'anno, pena la perdita dei finanziamenti. Un'evidenza che preoccupa soprattutto gli amministratori dei piccoli centri, che temono di veder subordinati gli interventi nei loro paesi e quelli delle grandi città.

«Non sappiamo se Di Pietro verrà nelle nostre zone, speriamo almeno di poterlo incontrare a Torino fa sapere Giampaolo Boccadoro coordinatore dei Comuni. A Di Pietro verrà chiesto di intervenire perché il Magistero, che dovrà fare gli appalti, segua la strada delle deroghe alle normative sui lavori pubblici. Intanto per domani è annunciata un sopralluogo nel Sud Piemonte, il primo dalla nomina, del nuovo responsabile del Magistero, ing. Reali. (r. at.)

### IL CASO

#### VOLEVANO DIVENTARE POLIZIOTTI

ALESSANDRIA. Trentunanni, una figlia di dodici, è una delle allieve agenti della Scuola Polizia che frequenta da qualche settimana il corso per agenti. Laura Salvadori abita a Torino e sei anni fa partecipò a un concorso per allievi agenti, «non in centomila da tutt'Italia per mille posti. Insieme ad altri 418 (75 donne) è stata «ripescata» per esigenze organizzative della Polizia di Stato.

Ottocento allievi sono stati «richiamati» alla scuola cittadina e in quella Vicenza nei ranghi della Ps. Degli esclusi sei anni fa tremila «dovevano sostenere altre prove attitudinali un controllo psicofisico da questi selezionati gli allievi. «Sicuramente diversi dai ragazzi che di solito partecipano ai corsi - spiega il direttore Giovanni Selmin - più disciplinati, alcuni di loro hanno famiglia e figli e sono qui soprattutto per passione».

Oltre quattrocento: avevano partecipato al concorso del '90. Richiamati per carenze d'organico

## Allievi agenti «anziani» alla scuola Cardile

Molti con famiglia e oltre i 30 anni. Uno di loro ha cinque figli

«Quel concorso era l'ultima speranza perché il limite di età era trent'anni. Dopo l'esito negativo non ci speravo più», Laura Salvadori come i colleghi si alza mattina alle 6.30 poi colazione alle 8 c'è l'alza bandiera e dopo dieci minuti si entra in aula. Alle 18 si conclude la giornata, dopo un'ora libera uscita sino alle 23. «E' un po' dura per qualcuno, perché non siamo abituati a questo tipo di orari aggiunge Cora Stefani, 27 anni di Volterra. «La soddisfazione di poter essere qui però ci ripaga di tutto» ribatte Mauro Calini, anni, napoletano laureato all'Isef è uno dei quattro «dotto» che frequentano i corsi alla Cardile. «Nel tempo libero preferisco studiare - dice - l'unica alla quale è difficile abituarsi è il clima».

La passione contraddistingue tutti questi allievi agenti «anziani» uno di loro anni ha

cinque figli, ma non ha rinunciato a frequentare il corso. Per qualcuno vuol dire un posto di lavoro «sicuro» dopo anni di attesa inutile. La maggioranza ha un'età compresa tra 27 e i 30 anni, 304 su 400 è il titolo di studio superiore alla licenza media. Degli oltre quattrocento aspiranti poliziotti sono sposati. «Stiamo cercando di organizzare anche il tempo libero - prosegue Selmin - si pensa al Cineforum e gli impianti sportivi sono a disposizione degli allievi anche nelle «libere dagli impegni della scuola». E' previsto anche un «di aerobica per le donne» tra qualche tempo la Cardile avrà un gruppo musicale. Dall'arrivo di Selmin in corso Acqui è stabilito un impegno di circa 4 miliardi e mezzo per la attività e le strutture della scuola.

Antonella Mariotti



Il giuramento. Uno dei tanti corsi per allievi agenti di Ps alla «Cardile»

Varzi, chiedono fondi per sistemare l'antica «via francigena»

## Tortona-Bobbio: sul Giubileo stretto il patto tra le due Curie

VARZI. Tutte le strade portano proverbialmente a Roma e, visto che una delle tantissime vie passa anche da Varzi, non è escluso che in Oltrepò possa portare qualcosa di buono.

Il sindaco, Giuseppe Tevini, e i colleghi della zona, ha chiesto di essere messo in lista per ottenere qualche finanziamento stanziato in occasione del giubileo del Duemila, che permetterebbe di sistemare le strade principali. A questo scopo è stato creato un pool comune, oltre che dal primo cittadino di Varzi, dal collega di Bobbio, Pierluigi Castelli, dal rettore della chiesa del Penice, Angelo Bula, dai responsabili dell'eremo di S. Alberto e della chiesa dei Cappuccini di Varzi.

Il primo atto è stato un protocollo d'intesa firmato anche dalle Curie vescovili di Tortona e di Bobbio. L'incarico è già inviato al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. I soldi del giubileo, se arriveranno, serviranno per sistemare l'antica «via francigena», la strada medievale che, partendo dal-

l'Inghilterra attraversava la Francia, entrava in Italia dalle Valli d'Aosta per proseguire sino a Roma passando anche per il Varzese. Una strada montana considerata dai pellegrini migliore della via Emilia, infestata da briganti e predoni. I finanziamenti del giubileo dovrebbero servire anche per creare un itinerario «turistico - religioso», migliorando la statale 461 del Penice e ristrutturando il convento dei Cappuccini di Varzi, pronto a ospitare i fedeli diretti a Roma.

Un traguardo ambizioso che però gode di una sorta di «pole position» visto che la richiesta è una delle ad arrivare al ministero dei Lavori pubblici. A dare risalto alla proposta è la storia della zona, ricca di conventi, eremi e santi come San Bovo, San Colombano e San Contardo. A Varzi c'è anche la torre civica dove venivano custodite e poi bruciate le streghe. L'itinerario turistico è pronto, la volontà di rilanciare la zona c'è. Mancano i fondi, ma il giubileo potrebbe fare il miracolo. (s. sa.)

## E a Cascina Archi si ricorda Quinzio

MURISENGO. Oggi alle 15.30, al centro culturale Cascina Archi a Sorina, si ricorda il filosofo Sergio Quinzio, cattolico d'avanguardia, ex collaboratore de «La Stampa», recentemente scomparso. Era stato fra i promotori di Cascina Archi, nata una decina di anni orsono, quale punto di incontro e di dibattiti culturali, di carattere politico, sociale, economico e religioso fra la Val Cerrina e l'area torinese. All'incontro interverranno tra gli altri: Anna Quinzio, Aldo Bodrato, Alberto Prunas Tola, Fiorenzo Fontana, Costantino Gilardi, Gianni Vattimo e Federico Verzellone.

L'ingresso è libero: sarà solo una commemorazione ma un'occasione per discutere insieme delle tematiche che stavano a cuore a Sergio Quinzio. (m. g.)

### Protezione civile

#### Pulizia degli alvei un sopralluogo del prefetto

OVADA. Il prefetto, Vincenzo Gallitto, è effettuato ieri mattina ad Ovada una visita ai lavori di pulizia che in questi ultimi anni sono stati eseguiti negli alvei dei torrenti Orba e Stura.

Prima dei sopralluoghi è stato ricevuto a palazzo Delfino: a fare gli onori di casa il sindaco Enzo Robbiano, l'assessore regionale Ugo Cavallara, quello provinciale Franco Caneva ed altre personalità.

L'occasione ha favorito due altri momenti collegati alla attività di salvaguardia del territorio: il passaggio della presidenza del Consorzio Ex Brizzolesi da Caterina a Minetti a Fabio Arata, e la consegna di speciali tute operative ai volontari del Gruppo comunale di protezione civile di Ovada offerte da alcune aziende locali. E' stata ricordata l'importanza della attività svolta per 9 anni da Caterina Minetto, interventi risolutivi nei torrenti. (r. bo.)



A richiesta si replica l'appuntamento con la tradizionale fiera di anticaglie

# «Cantarà e Catanaj» d'autunno

Cento bancarelle, più una mostra d'arte



«Cantarà e Catanaj», la tradizionale fiera di anticaglie di Tortona - nelle foto due immagini delle bancarelle allestite nelle vie del centro - richiama sempre in città il folto pubblico. Ora per attirare più gente il ripetuto tre volte l'anno

TORTONA. Migliaia di persone sono attese oggi in città per visitare «Cantarà e Catanaj», la tradizionale fiera di anticaglie, giunta alla nona edizione, per la prima volta autunnale.

Collocata nella Sud del centro storico, tra piazza Malaspina, largo Borgarelli, via Emilia, via Carducci e corso Montebello, come sempre «Cantarà e Catanaj» porta a Tortona il fascino del passato e delle cose belle.

L'amministrazione comunale, in considerazione del particolare successo di pubblico e espositori, ha voluto istituzionalizzare la manifestazione con tre appuntamenti: il primo in primavera, il secondo a fine settembre, il terzo nel periodo che va dalla fine novembre e i primi di dicembre, dislocandola di volta in volta in zone diverse della città.

Sono circa un centinaio le bancarelle degli espositori, dei collezionisti e degli antiquari che fanno a gara, sempre più numerosi, per aggiudicarsi il posto a questo atteso appuntamento.

Il manifesto che pubblicizza la fiera, firmato dall'architetto tortonese Donatella Gabba, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria, è lo stesso della precedente edizione: rappresenta una donna che nei pressi dell'antica torre del Castello tenendo tra le

braccia alcuni oggetti d'antiquariato.

«Potrebbe essere un momento per rivitalizzare il commercio di Tortona che è notevolmente in crisi», dice il presidente dell'Unione commercianti Luciano Bergaglio - durante la manifestazione, infatti, tutti i negozi di Tortona osserveranno l'apertura presentando un'offerta di prodotti particolarmente curata per l'occasione.

Così anche il tessuto commerciale tortonese coglierà l'occasione per rivolgersi alla propria clientela e alle migliaia di persone provenienti da diverse caratteristiche particolarmente attrattive.

Affiancato a «Cantarà e Catanaj» si svolgerà una mostra intitolata «L'arte sotto i portici vecchi» di via Emilia a Tortona. Saranno esposte le sculture lignee di giovani scultori dell'Istituto d'Arte «Ottolenghi» di Acqui Terme, allievi dei professori Manfrinetti e Parodi. L'iniziativa è patrocinata dai commercianti del tratto di via Emilia portici vecchi.

È il secondo appuntamento «l'arte a Tortona», dopo il successo ottenuto la scorsa primavera dalla rassegna degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera, professori Marchese. L'intento è quello di trasformare i portici in un punto d'incontro tra la cittadinanza e l'arte. [m. t. m.]

## Una manifestazione al mese

Tutti i progetti per incentivare commercio e turismo a Tortona

TORTONA. Nata con l'appuntamento pre-natalizio con un'unica edizione, «Cantarà e Catanaj» è stata trasformata di recente in una serie di tre manifestazioni, organizzate nell'arco dell'anno ogni quattro mesi.

«Si vuole costituire», dice l'assessore alle Attività economiche Augusto Bagnasco - l'iniziativa è un processo di pianificazione delle manifestazioni istituzionali per incentivare il commercio. I commercianti, d'accordo con la municipalità di categoria, andranno a determinare una serie di manifestazioni in parte sostenute e finanziate dall'ente pubblico, in parte dai privati, che si terranno l'ultima domenica di ogni mese.

«Lo scopo», continua Bagnasco - è determinare nell'opinione pubblica cittadina e delle zone limitrofe che a Tortona si verifica con regolarità l'occasione di visite, occasioni di svago e di interesse culturale, oltre che commerciali.

«Cantarà e Catanaj» è stata moltiplicata per tre per tenere presente le esigenze delle varie zone del centro storico. «Una

sola», dice ancora Augusto Bagnasco - sarebbe dispersiva e non ci sarebbe il successo pubblico che si ottiene con la concentrazione: Nord, Sud e Centro. «Sulla falsa riga del successo di «Cantarà e Catanaj»», spiega il presidente dell'Unione commercianti Luciano Bergaglio - è in fase di studio da parte dell'amministrazione comunale, delle associazioni di categoria, della Polisportiva e della Pro Julia Derthona un calendario di manifestazioni a cadenza fissa, ogni fine mese, che prevede l'apertura domenicale dei negozi per incentivare il commercio.

Altra occasione sarà il Festival Perosiano che si terrà in città dal 12 ottobre al 21 dicembre. La manifestazione è stata organizzata dalla diocesi e dalla città di Tortona, in collaborazione con il Centro perosiano italiano, la Regione e la Provincia.

Le undici serate in programma si terranno al Teatro Civico, in cattedrale, nella chiesa di San Rocco a Castelnuovo, Santuario della Madonna della Guardia e a Casalmoceto (oratorio San Rocco). [m. t. m.]



Macelleria equina

**Lino & Maura**

di Penacca Maura e C. s.a.s.

Corso Montebello 56  
TORTONA

**Carosello SPOT**  
PIZZE E PASTA AL VINO  
ASPORTO

C.so Leoniero, 11  
15057 Tortona (AL)  
tel. 0131/868499  
LUNEDÌ

**il Carosello**  
RISTORANTE PIZZERIA  
di Bellino

Via Franceschino  
da Basilio, 13  
15057 Tortona (AL)  
tel. 0131/820433  
LUNEDÌ

Kodak

Kodak PHOTO MAGIC SERVICE

SVILUPPO E STAMPA  
IN 1 ORA

INGRANDIMENTI IMMEDIATI  
ANCHE SENZA NEGATIVO

**cavalli**  
foto cine  
15057 TORTONA  
PIAZZA MALASPINA 2  
TEL. 0131/86.30.50

SPORTING  
STORE

SPORTING Le



DISCO BAR

TORTONA ITALY

VIALE M. DELLEPIANE, 10 - TEL. (0131) 86.78.77

QUESTA SERA GRANCABARET  
CON CLAUDIO PEROSINO

## I Commercianti di piazza Malaspina e via Emilia Sud vi aspettano il 29 settembre

ABBIGLIAMENTO  
BIMBO

**Teresa**

INTIMO  
UOMO  
DONNA  
BAMBINO

Via Emilia, 34  
Tel. 862139  
Tortona

PASTICCERIA  
**Casali**

s.n.c. di Rolando e Lovotti

Tortona  
Via Emilia, 310  
Tel. 861456  
P.zza Malaspina, 52  
Tel. 822488

**MODA  
PELLE**

CALZATURE  
BORSE  
ABBIGLIAMENTO

TORTONA  
Via Emilia  
Tel. 0131/815587

**BABY  
CLUB**

Tel. 862039  
Via Emilia, 26  
Tortona

**VIGONI**

Via Emilia 11  
Tortona  
Tel. 861369

La Latteria  
presso l'Ospedale  
da 63 anni  
al vostro servizio

**Rosy  
L'intimo  
Turra**

Esclusivista:  
RITRATTI  
LES TOULIPES  
FOUR VANITIES Uomo  
Portici di  
Piazza Malaspina 14  
TORTONA  
Tel. 0131 812620

**ARCHI BAR**



P.zza Roma, 1 - Tortona

**Malaspina  
Caffè  
Concerto**

Cocktail bar  
Petit Restaurant

Piazza Malaspina, 1  
Tortona - Tel. 821611

Kodak PHOTO MAGIC SERVICE

SVILUPPO E STAMPA  
IN 1 ORA  
INGRANDIMENTI IMMEDIATI  
ANCHE SENZA NEGATIVO

**cavalli**  
foto cine  
15057 TORTONA  
PIAZZA MALASPINA 2  
TEL. 0131/86.30.50

**Turra2  
abbigliamento**

Signora giovane  
e taglie forti  
Borse e Scarpe

Portici di  
Malaspina 14  
Tortona  
Tel. 0131-861695

**EREDI  
ROSSI F.**

Installazione  
Antenne  
ed impianti  
elettrici

Via Malaspina, 13  
Tel. 861972  
Tortona

**GIOIELLERIA  
Orlandi**

Via Emilia, 5  
Tortona  
Tel. 0131 -

**PROFUMERIE  
Demarte  
& Bovalina**

Via Emilia, 9

VASTO  
ASSORTIMENTO

**Bergaglio  
Arredamenti**

Via Emilia, 44  
Tortona  
Tel. 861603



E' tornata ad agire la banda che ha messo a segno già sei tentativi di furto

# Caccia alla «gang delle aziende»

Sventato un «colpo» alla Iar di Occimiano

CASALE. Uomini fuori tutta la notte: carabinieri e poliziotti impegnati a sorvegliare quelli che, in questo momento, sono diventati gli «obiettivi sensibili». Nonostante la sorveglianza sia stata intensificata, la «banda delle aziende» ha agito nuovamente, con atteggiamento di sfida. Se la gang, la notte tra venerdì e sabato, non è riuscita a ripulire la cassaforte della «Iar» di Occimiano, uno dei colossi del settore del freddo a livello mondiale, è perché i ladri sono stati disturbati dal custode.

L'uomo avrebbe visto il paio, ma non è in grado di descriverli, inoltre, altri complici avrebbero potuto trovarsi nelle vicinanze.

Gli assalti alle aziende, tra quelli riusciti e quelli sventati, come l'altra notte, sei. Nell'elenco rientrano quelli della Pramer e della Pastorfrigor, a San Giorgio Monferrato, quello alla Coop di Tortona, alla Mecal di Fubine, alla Sanber di Casale e, adesso, alla Iar di Occimiano. L'inchiesta è complessa. Ci stanno lavorando tutti: carabinieri e poliziotti, con servizi intensificati, ma le aziende sono sparse in un'area vastissima e in zone diverse: dal polo industriale di strada Valenza, a Oltreponte, a quelle collocate tra la città e alcuni paesi del circondario.

Piste da seguire? Gli inquirenti non si dicono nulla e continuano a lavorare.

Di fatto c'è poco da concentrare l'attenzione. Gli unici indizi sono rimasti sul pavimento della Pramer di Giorgio, la prima delle aziende colpite nelle ultime due settimane. Molte tracce di sangue che sono state analizzate, un giubbotto, e rimasugli di biscotti e lattine di



Pattuglie di carabinieri e polizia. Intensificati i servizi di controllo nella zona di Casale contro gli assalti notturni alle aziende

bibite. Si parte con pochi elementi, le indagini sono lunghe e intanto si cerca di prevenire i servizi intensificati.

Ma la «banda delle aziende» non sembra lasciarsi intimorire e continua a fare razzie.

Generalmente mira alle cassaforti riuscendo ad aprirle con sofisticati attrezzi da scasso. Meno due le aziende erano già state nell'occhio del mirino dei ladri.

All'epoca si era parlato della «gang della fiamma ossidrica» alludendo al metodo utilizzato per espugnare i forzieri delle ditte. Il capobanda è stato fermato a Milano, dalla polizia di Casale, nella rete erano finiti anche i complici: gente che rubava per assicurarsi un elevato tenore di vita con belle donne e auto di grossa cilindrata. Anche allora l'esito positivo dell'operazione era arrivato dopo lunghe indagini, partite da uno scontro di un autogrù smarrito in una delle aziende visitate. (s. m.)

Dall'Unità alla Popolare: iscrizioni aperte

## Le università casalesi inaugurano nuovi corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Unità e dell'università Popolare. Le lezioni dell'Università della Terza età si svolgeranno, al centro Buzzi di corso Valentino. Sono previsti corsi di letteratura, arte, storia delle religioni, musica, medicina, diritto. Le adesioni si ricevono da Panelli in via Duomo, mentre al martedì dalle 10,30 alle 11,30 e al giovedì dalle 16 alle 17,30 ci si può rivolgere alla segreteria dell'Unità al Centro Buzzi. L'anno accademico 1996-97 si aprirà con una gita a Bergamo il 15 ottobre. Per partecipare, prenotarsi entro l'8 ottobre.

bre versando l'acconto di 5 mila lire.

L'università Popolare di Casale, invece, quest'anno cambia sede e si trasferisce nei locali di Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco. In notevole aumento anche il numero dei corsi che inizieranno il 7 ottobre per concludersi il 30 giugno. Le lezioni si terranno dalle 20,30 alle 22,30. Ci saranno corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano per stranieri, medicina, diritto, storia dell'arte, cristianesimo, informatica, magia, benessere, naturale, economia, narrativa, filosofia. (s. m.)

### IN BREVE

#### CASALE

##### Morto ad 85 anni Mazzucco calciatore nerostellato

E' morto improvvisamente all'età di 85 anni l'ex calciatore nerostellato Alberto Mazzucco, allievo ad erede Umberto Caligaris. Lascia la moglie Teresa, la figlia Maura e la nipotina Benedetta. I funerali si svolgono domani mattina alle 9,30 nella parrocchia dell'Addolorata. (s. m.)

#### CASALE

##### Una «cordata» locale per acquistare la Smyth

Sembra ormai certo che sarà una cordata di imprenditori locali - di cui per il momento non vengono forniti i nomi - ad acquisire la «Smyth» di Oltreponte, leader nel settore della legatoria per la stampa, attualmente in concordato preventivo. La notizia è trapelata in un incontro tra gli esponenti sindacali e gli avvocati Capra e Nosenzo, che si occupano della procedura di concordato. (s. m.)

#### GIAROLE

##### Manifestazione ippica con sfilata di

Manifestazione ippica oggi a Giarole nel campo adiacente le scuole elementari. Si parte al mattino alle 10 con sfilata per le vie del paese di calessini e carrozze d'epoca e no, trainate da puledri. Alle 11 si svolge una gara di Pole Bending. Alle 15 gara di ginnastica, alle 16 gara di Barrel Racing. (s. m.)

Acqui, dopo le proteste per l'abbandono

## Cimitero ebraico presto i restauri

ACQUI. A quando i lavori di manutenzione nel cimitero ebraico? A porsi l'interrogativo, è stato un gruppo di cittadini, che, nei giorni scorsi, ha inviato una lettera al sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, nella quale si evidenziano le attuali condizioni di degrado in cui versa l'antica struttura cimiteriale via Marengo.

Non è la prima volta, che gli abitanti sollevano il problema dello stato di abbandono del cimitero. Proprio alcuni mesi or sono, il lettore si rivolse a «Specchio dei Tempi» per denunciare apertamente le precarie condizioni strutturali di degrado.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Danilo Rapetti: «Come amministrazione comunale, mi siamo già attivati per risolvere il problema del cimitero ebraico. A questo proposito, abbiamo stipulato un accordo con la società di costruzioni Casserini & Papis Spa, che, nell'ambito delle proprie attività imprenditoriali, s'impegnerà ad eseguire interamente a proprie spese, una serie di opere di manutenzione delle quali necessita il cimitero ebraico. Tale società, ha già provveduto lo scorso anno, al rifacimento del tetto e del sottotetto della camera mortuaria, mentre, prossimamente, provvederà sempre a proprie spese, al decuppiamento ed al restauro dell'intera area cimiteriale. Inoltre, abbiamo già avuto una serie di contatti con la Comunità ebraica di Torino, che si è resa disponibile a restaurare alcune cappelle danneggiate».

Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, il cimitero ebraico potrà finalmente essere riaperto al pubblico infatti Acqui è molto legata a questa centenaria area cimiteriale (g. l. f.)

### Morto Ravera

Fu presidente dell'Usl di Ovada

OVADA. E' morto Domenico Dino Ravera, 65 anni, personaggio molto conosciuto in città soprattutto per gli incarichi politici e amministrativi che ha ricoperto.

Iscritto al partito socialista, ne è stato un dirigente a livello locale, ricoprendo anche la carica di segretario.

Attento non solo ai problemi ovadesi, era sempre disponibile a discutere di politica, accareggiava le idee in cui credeva.

E' stato consigliere comunale e poi presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Ovada, nel periodo in cui l'organismo venne chiamato ad assumere anche importanti decisioni inerenti la costruzione del nuovo edificio ospedaliero.

Dino Ravera era conosciuto anche nei paesi del circondario perché contitolare della «Colombo Tecnica», ora con sede in via Torino, nota azienda per il commercio di ferramenta ed in particolare di attrezzature e macchine agricole.

L'azienda era la prosecuzione della attività che per anni aveva svolto il padre, Colombo Ravera.

Da alcuni anni seriamente ammalato, aveva subito anche un trapianto di rene. Lascia la moglie ed una figlia.

I funerali si celebrano domani, alle 17, nella Parrocchia dell'Assunta. (r. bo.)

un gioiello,  
una banca.

in regalo

UN CAPOLAVORO DEGLI ORAFI VALENZANI  
A CHI SOTTOSCRIVE UN NUOVO  
CERTIFICATO DI DEPOSITO «GIOIELLO»

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta «GIOIELLO», il nuovo Certificato di Deposito zero coupon disponibile a tasso fisso nei tagli da 10, 20, 50, 80, 100 milioni, che offre in regalo un fantastico oggetto prezioso da scegliere tra diversi modelli di gioiello.

Una occasione speciale per realizzare un investimento sicuro ed interessante. Un omaggio unico per premiare la fiducia in una iniziativa esclusiva unica nel suo genere.



CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.

In collaborazione con AOV - Associazione Orafa Valenzana

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SPA si invita a prendere visione dei Fogli Informativi Analitici (legge 17/92, n. 156 e D.M. 24/9/94) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (LEGGE 27/91, N.1) disponibili presso tutti gli sportelli.



Lungo il Curone, fra splendidi paesaggi e cordiale ospitalità

# Festa d'autunno in valle

## Fabbrica, l'arrivederci ai turisti

FABBRICA CURONE. Ogni stagione offre i suoi particolari motivi per apprezzare la montagna. Lo sanno bene i turisti e i villeggianti che frequentano sempre più numerosi l'alta Val Curone. Però l'autunno appena iniziato è in grado di regalare, possibile qualcosa in più: i boschi assumono colori straordinari, le strade ed i sentieri sembrano avere un aspetto nuovo e insolito. Ed è proprio ad inizio autunno, nell'ultima domenica di settembre, che Fabbrica ha scelto di celebrare le sue montagne: una festa che è un appuntamento ormai tradizionale (quella di oggi è la diciottesima edizione) per i turisti, ma che vuole pure un simpatico arrivederci ai tanti villeggianti che in primavera-estate hanno affollato il paese. Le ben 18 frazioni, tutte ad elevata vocazione turistica, la più note delle quali sono Caldirola, Selvapiana, Brugli, Fontondo, Lunassi, Montecaprarò, Salogni, Garadassi, Pareto.

Il sindaco Fabbrica, Eugenio Ferrari, tiene moltissimo alla manifestazione di fine settembre: «È una specie di regalo - dice - che facciamo a tutti gli amici che scelgono la nostra zona per le loro gite e per la loro villeggiatura e che sono sempre di più. Il turismo stanziale di passaggio è infatti una voce importantissima nella nostra economia. Fabbrica e le fra-



La scorsa edizione. Uno dei momenti della festa autunnale, che prevede anche l'esposizione dei prodotti locali

zioni dotate di buona capacità ricettiva, hanno ottime attrattive e amministrazione comunale e Pro Loco (presiduta da Valentino Conca) danno un gran daffare per creare migliori condizioni e sempre nuovi motivi di interesse. «Vorremmo fare di più per quanto riguarda i servizi e la viabilità - spiega Eugenio Ferrari - ma abbiamo bisogno di aiuto da parte

di enti e istituzioni oltre alla collaborazione di tutti. Il sindaco di Fabbrica lascia intuire che la strada a ponte Crenna sarebbe un buon collegamento la val Borghera e i genovesi potrebbero raggiungere il paese più facilmente; e realizzasse la circonvallazione il paese non sarebbe più pericolosamente tranciato dalla strada provinciale; se il collettore fognario

invece di arrivare solo fino a Sebastiano e forse a Gremiasco giungesse anche più su risolverebbe non solo i problemi del paese ma anche quelli di Caldirola, che ha bisogno di un depuratore. Si potrebbe continuare con i «se», che non devono restare solo desideri. Fabbrica Curone ha una vocazione turistica, che va incoraggiata ed agevolata. (e. p.)

Questa mattina appuntamento con la mostra mercato, merende no stop e spettacoli

## Pranzo nei quattro ristoranti tipici

### Menù con prodotti di stagione: funghi e tartufi

FABBRICA CURONE. Iniziata ieri pomeriggio l'apertura delle mostre fotografiche e pitture e la rassegna dei manifesti Pro Loco - Unpli, la grande «Festa della montagna» è proseguita con una danzante.

Il clou della manifestazione è però previsto per oggi: dalle 11 aprirà la mostra mercato dei prodotti locali, all'interno della quale - a partire dalle 11 - verranno offerti assaggi gratuiti (da non perdere i salumi di Boti e Fittabile ed il miele di Ugo Gentile).

Poi nel dancing Romeo la Pro Loco offrirà il classico aperitivo, con i vini della Cantina Sociale di Tortona.

Dalle 15 in poi avranno inizio le merende no-stop e le varie manifestazioni folkloristiche e musicali: suonerà la Ferrari Folk Band ed il celebre Dino Crocco (che sbarcherà addirittura da un elicottero) terrà un simpatico spettacolo, cui seguirà quello di Maurizio Pertegato, con le sue storie per grandi e piccini.

Nel pomeriggio intorno alle 16 chi vuole potrà fare un giro in elicottero. Antonio Agosti. Subito dopo cominceranno i giochi: braccio di ferro, tiro alla fune, gara dell'urlo, indovina peso e via di seguito.

Verso le 18 premi per tutti da parte di Pro Loco e Comunità Montana.

Fra le manifestazioni che quest'anno caratterizzano la festa quella organizzata dai quattro ristoranti di Fabbrica Curone è senz'altro da raccomandare a tutti buongustai: si tratta di un pranzo promozionale turistico a base di genuini, tipici e squisiti prodotti locali, al prezzo di 25 mila lire (tutto



Ottimi cuochi, allegre tavolate. La Val Curone offre i funghi e i suoi tartufi

compreso anche le bevande).

Per quanto riguarda il menù saranno serviti piatti stagionali: è il periodo dei funghi, dei tartufi e della selvaggina ma chi lo desidera può andare oltre, anche se i ristoranti garantiscono porzioni abbondanti.

Questo l'elenco dei locali che aderiscono all'iniziativa e i relativi menù. Albergo ristorante risorgimento (di Maria Rosa Boti) - Antipasti: affettato della casa, frittatina primavera, tramezzini al formaggio. Ravioli allo stufato. Rollata ricotta e contorno di stagione. Dolce, caffè e bevande.

Ristorante la Pieve (di Aurora Cremonesi) - Antipasti misti. Trenette al sugo di lepre; funghi e polenta. Lepre in salmi. Dolce, caffè e bevande.

Ristorante la Ginestra (di Angela Rossi) - Antipasto: salame e pancetta; cotechino con fagioline. Pisarei e fasò. Pollo nostrano alla cacciatora. Dolce, caffè e bevande.

Ristorante del ponte (di Francesca Levetti) - Antipasto: affettati di salumi locali, cipolle e fagioline. Ravioli al sugo di funghi. Brasato ai funghi e contorni di stagione. Dolce, caffè e bevande. (e. p.)

## I rossoblù all'esordio

Il sindaco di Fabbrica Curone Eugenio Ferrari

FABBRICA CURONE. Maglia rossoblù, giocatori quasi tutti del paese o della vallata, tanta voglia di fare bella figura e di portare in giro per la provincia il centro della val Curone. La squadra di calcio di Fabbrica, quest'anno disputerà il campionato Terza Categoria.

«Ci è costato non pochi sacrifici mettere insieme questa compagine ed iscriverla al campionato - afferma il sindaco Eugenio Ferrari - Adesso però sono felici di averlo fatto. Abbiamo un buon impianto sportivo, parecchi tifosi molto appassionati, una squadra che si tiene e far bella figura. Ci sono quindi tutte le premesse per disputare un buon campionato. Speriamo bene».

Il calcio arriva dunque anche in alta Val Curone, dove già si pregustano accese sfide con le altre compagini della zona, o che quelle di Tortona e dell'Alessandrino. (e. p.)

Fabbrica Curone, una località in Val Curone Provincia di Alessandria,

**SABATO 28 E DOMENICA 29 SETTEMBRE 1996**

in terra

## LA «18ª FESTA DELLA MONTAGNA»

PROGRAMMA

**SABATO**

16,00: apertura mostre fotografiche e pittura

21,30: serata danzante con i pliferi di montagna «Elio e Stefano».

**DOMENICA**

09,00: apertura mostra mercato prodotti locali

10,30: Santa Messa

ore 11,00: visita agli stand con assaggi gratuiti prodotti tipici locali presso salumeria Fittabile Andrea e Boti Maria Rosa, ed apicoltura di Ugo Gentile

11,15: inizio gara «indovina il peso».

13,00: pranzo promozionale a base di

prodotti tipici locali L. 25.000. Tutto compreso, presso i ristoranti di Fabbrica Curone: «Del Ponte» - «Risorgimento» - «La Ginestra» - «La Pieve»

14,30: manifestazioni folkloristiche musicali, con la partecipazione di «Dino Crocco» - «I Menestrelli»

«Cantastorie» giochi con le storie di Maurizio Pertegato, con il patrocinio della Amministrazione provinciale di Alessandria

15,30: una gita in elicottero

ore 16,00: «merenda non stop» con prodotti tipici locali

16,30: giochi della tradizione popolare: «braccio di ferro, tiro alla fune, gara dell'urlo».

**COMUNITA' MONTANA****VAL CURONE - GRUE - OSSONA****COOPERATIVA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO**

# CALDIROLA

**La seggiovia - la gioia - monte Cropa****E' APERTA TUTTI I GIORNI**

Possibilità di escursioni

Possibilità di aggancio per mountain bike

Per informazioni 0131/78931

## Panificio della Barca

DI LUGANO L. &amp; C. S.N.C.

Via Tortona - Tel. 878134

Fraz. Barca - MONTEMARZINO (AL)

**Salumeria - alimentari - macelleria****Fittabile Andrea**

Prodotti lavorati con l'antica tradizione e mestiere tipici nostra famiglia.

Scelta delle carni, stagionatura naturale ed artigianale risaltano il profumo, il sapore e la fragranza dell'Alta Val Curone

Via Roma, 48 - 15050 Fabbrica Curone (AL)  
telefono (0131) 78.01.10**PK**

Per questa pubblicità rivolgersi a:

**Alessandria**Sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa  
Via Vochieri - Tel. 0131/442.543 - 442.544

## AUTORIPARAZIONI VAL CURONE

officina autorizzata

**FIAT**Via Roma, 7  
FABBRICA CURONE (AL) - Tel. 0131-78.01.26**LA PIEVE**Via Roma, 35 - Fabbrica Curone  
Tel. (0131) 78.01.15antipasti misti  
trenette al sugo di lepre  
funghi e polenta  
lepre in salmi  
dolce, caffè, bevandePrezzo: L. 25.000  
tutto compreso  
è consigliata la prenotazione









Attacchi più forti. I bianconeri, contro il Verbania, puntano alla prima vittoria interna

## Derthona con Bonafé a tempo pieno

E oggi a Legnano, nel Casale torna il bomber De Riggi.

**TORTONA.** Oggi (ora 16) spalti gremiti al «Fausto Coppi» per salutare la prima, attesissima vittoria interna dei leoncelli, contro il Verbania.

Dopo i pareggi in bianco con Brughiero e Borgosesia l'ora fatale dovrebbe ormai scoccare, anche perché disfare tra le mura casalinghe quanto di buono si fa in trasferta (vittoria ad Oggiono e pareggio a Treviglio) alla lunga potrebbe essere controproducente.

«Ci mancherebbe altro che non ce la mettessimo tutta per vincere», dice l'allenatore Franco Della Donna. «Lo facciamo in tutte le occasioni, figurarsi adesso che dei tre punti abbiamo assoluto bisogno per non perdere il passo con le squadre che ci stanno davanti. Però siamo scritti da sottovalutare i nostri avversari: avranno solo due punti in classifica, ma mercoledì in Coppa Italia hanno costretto la Biellese alla prima sconfitta stagionale e sono una squadra da prendere con le molle, con quel buon giocatore di categoria e molti giovani assai bravi e interessanti. Per vincere dovremo tirar fuori le unghie, sperando che basti».

Insomma, mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo scuoiato: solo che stavolta al Verbania la pelle bisognerà prenderla a tutti i costi. La squalifica di Marini do-



Il centravanti del Derthona, Giulietti. I tifosi chiedono una vittoria ai leoncelli

vrebbe creare molti problemi al tecnico bianconero: potrebbe rientrare Pagani, ma è disponibile anche i giovanissimi Piccinini e Ferrera. In avanti dovrebbe giocare a tempo pieno Andrea Bonafé, che a Moncalieri - dove ha praticamente esordito dopo il lungo infortunio - si è dimostrato insidioso e opportunistico, mettendo a segno il gol del prezioso pareggio. In campo ci saranno anche Felice (sarà appiedato per squalifica la prossima settimana) e Civerlati, che sta riac-

quistando condizione e convinzione dopo le traversie muscolari della passata settimana.

A dargli manforte a centro-campo non è escluso che arrivi quanto prima un forte mediano di categoria, ma se ne parlerà nei prossimi giorni.

La formazione odierna quindi potrebbe essere la seguente: Perrone; Pagani, Roggoni; Avanzi, Lavelli, Civerlati; Bonafé, Roveda, Giulietti, Felice, Ceci.

Ettore Piraccini

**CASALE.** Dopo la storica sfida con la Biellese, il Casale torna ad impegni più accessibili, affrontando in trasferta il Legnano. «È una squadra dal rendimento alterno», commenta il gm Giorgio Danna - ma sul campo è sicuramente temibile. L'attacco è addirittura più prolifico di quello del Casale, essendo andato a bersaglio per 5 volte (contro 4) ma la difesa non appare irresistibile: ha incassato 4 gol in altrettante gare.

«Contiamo su questa vulnerabilità, per far nostro il risultato», dice il presidente Pier Luigi Rossi - e il ritorno di De Riggi ci ben sperare. Il bomber è guarito: «Doveva già entrare domenica scorsa nella ripresa contro la Biellese - ricorda mister Nicola Pietro Petrucci - poi il dottor Figarolo diede parere negativo a causa dello stato del campo, allentato dalla pioggia. Oggi è il giorno».

Il rientro del goleador della passata stagione coincide con il probabile ritorno in panchina del giovane Muscio, l'eroe di Casale-Biellese (ha segnato il gol del pareggio, rubando il tempo al portiere avversario, Buda). Improbabile, infatti, che il tecnico lasci fuori l'altro attaccante, Spelta. Muscio sarà comunque a disposizione e la sua verve potrebbe risultare decisiva, nel 2° tempo: «Speriamo di essere già in vantaggio», commenta Giuseppe Agnese, presi-

dente del Fedelissimi - e che l'arbitro sia imparziale. Come se non bastassero le ammonizioni facili contro i nerostellati, ora è giunta addirittura la squalifica di Primizio».

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno: «Abbiamo chiesto la motivazione», dice patron Rossi - «non riusciamo a spiegarci l'accaduto. Primizio non è stato espulso e ha soltanto 2 ammonizioni, forse ha detto qualcosa che l'arbitro ha ritenuto offensivo. Un mistero che solo la Lega potrà chiarire. Intanto, per il trainer si apre la ricerca del sostituto. Per fortuna, rientra Mometti, che si sta riprendendo dalla frattura al naso subita contro l'Abbiategrosso: dovrebbe riprendere il suo posto di intermedio centrale mentre Foglia andrebbe a coprire il vuoto lasciato da Primizio sulla destra».

A proposito di vuoti, i supporter stanno cercando il sostituto di Andrea Vinai, presidente del Centro coordinamento tifosi, che ha rassegnato le dimissioni: «Dobbiamo prima appurare la causa esatta di queste dimissioni», dice la segretaria Teresa Matrango Rossi - «verificheremo la società se ci sono state incomprensioni. Nel frattempo lo ringraziamo per quanto ha fatto in questo biennio a favore dei nerostellati».

Rodolfo Castellaro

## Promozione, un solo derby

Sfida tra Castellazzo e Sarezzano Ovada e San Carlo per il primato

**ALESSANDRIA.** Un solo derby provinciale nella terza giornata di Promozione ma tanti motivi di suspense, legati ad altre sfide importanti. E Castellazzo - Sarezzano è significativo sotto molti aspetti. I padroni cercano ancora la prima vittoria, dopo i due pareggi ottenuti in casa e fuori, i grigio-bordeau della coppia Moretti-Orsi devono riscattare la battuta d'arresto casalinga di domenica scorsa. Per il manipolo di Stefano Lovisolo c'è un futuro sereno: «Abbiamo supplito alla partenza di qualche uomo importante con un effettivo potenziamento del gruppo», assicura il presidente Francesco Testa - c'è molto feeling fra allenatore e giocatori e le partite vengono affrontate nella giusta dimensione. Per ora non sono concretizzati i promessi nuovi acquisti ma è sempre in piedi la trattativa con «Basi-gol» (Fulvius). La compagine comunque, è in salute e l'ha dimostrato giovedì nell'amichevole

Molare - il Carpeneto, vinta per 6-1. Hanno segnato una doppietta ciascuno Zuccaro e Goretti, una Conzano e Olivieri. A Sarezzano l'imprevista sconfitta casalinga col Don Bosco Nichelino ha lasciato voglia di riscatto: «Andiamo a Castellazzo per fare risultato», puntualizza il segretario Domenico Manesso - non possiamo permetterci altri passi falsi».

Chi invece, punta al successo pieno è l'Ovada, che è intenzionata a dare tregua al Nichelino: «La ritrovata serenità societaria, dovrebbe darci mano», commenta il presidente Umberto Golmo - i ragazzi sono intenzionati a mantenere la leadership. Mancherà il solo Franchini, squalificato per un turno. E la gara potrebbe trasformarsi in un confronto a distanza con il San Carlo che a sua volta occupa la posizione di testa e oggi riceve il Crescentino. Lo scontro diretto tra Settimo Eureka e Pro Settimo spalanca alle due compagini alessandrine l'eventualità del primato solitario. I borghigiani, protagonisti di un avvincente avvio di campionato, non si tireranno certo indietro. Tanto più che possono contare su un nuovo acquisto, il centrocampista Luca Trombin, 20 anni, ex Occimiano: «Non nutriamo velleità di vittoria finale», dice il da Luigi Massa - ma cerchiamo punti da mettere in cascina per i tempi duri. Il Crescentino comunque, (è allenato dal camlense Attilio Falt; ndr) è una bella squadra che sinora ha avuto solo sfortuna, non vorrei che si rifacesse contro di noi».

Insegue la vetta anche la Fulvius: rinfrancata dall'affermazione esterna di Crescentino, ospita il San Mauro, formazione tutta da scoprire ma non certo irresistibile. I 3 punti dovrebbero essere alla portata dell'undici allenato da Renzo Semino.

S'annuncia ostica la trasferta del Monferrato a Cambiano. Scottati dalla Viguzzolese, i padroni di casa sono intenzionati a rifarsi: «Non ci spaventano», ribatte mister Augusto Papalia - siamo già in debito con la sorte e oggi contiamo di recuperare i punti persi. Le paretti amiche con l'Ovada. Gioca fuori pure la Viguzzolese che in settimana ha ribadito il buon momento mettendo sotto l'Audax Orione: «Il Bosco Asti in casa si è dimostrato molto agguerrito», dice il segretario Giovanni Carrea - ma noi cerchiamo di mettere a frutto la carica dei nostri giovani. Completa il programma Don Bosco Nichelino - Sandamianferrera.

## ECCELLENZA

In trasferta le altre. Il Libarna col Chieri di Comi e Benedetti. L'Acqui va ad Alpignano, infine il Pontecurone a Saluzzo

## Tra Novese e Valenzana si rinnova l'antico duello

I biancocelesti con l'attacco al completo. Per gli «orafi» problemi in difesa

Altra giornata di grandi scontri in Eccellenza: spicca il derby Novese-Valenzana, due grandi che vogliono riavere il loro glorioso passato ma anche le altre alessandrine hanno di che divertirsi. L'Acqui è atteso nella tana dell'Alpignano, per una gara dal sapore rivincita; il Libarna sul campo del Chieri, una delle favorite al salto di categoria; il Pontecurone infine, è di scena a Saluzzo, altra grande, un poco «demodé», sempre temibile. Dopo questo turno, ciascun allenatore potrà già tirare le somme e fissare gli obiettivi della propria squadra (r. c.)

Novese-Valenzana. Secondo derby in sette giorni per la Novese, che riceve al «Girardengo» la Valenzana. In palio il primato in classifica, e l'undici biancocelesti non intende cedere distinzioni. Mancano gli squalificati Ravera e Boella, ed è incerto l'impiego di Spinetta, mister Traverso recupera finalmente il bomber Calzati, che farà coppia in attacco con il veloce Megna. E' a disposizione anche lo stopper Mazzoglio, che

sembra però destinato alla panchina. Per la Novese, le sfide con la Valenzana sono da sempre sinonimo di battaglia. A metà degli Anni Ottanta, le due squadre dominavano in Promozione, e gli scontri diretti erano caratterizzati da un (ma leale) agonismo. In campo: Pettinato, Siri, Trebbi, Fantin, Fenoglietti, Odino, Carbone, Meta, Calzati, Pastorino, Megna. [m. d.] «Togliamoci subito questo dente e vediamo di che pasta siamo fatti», patron Omodeo sa che oggi la squadra si gioca bella fetta di ambizioni ma non si spaventa: «Se la sfida vana più a era meglio», commenta - ma possiamo farcela anche così, a ranghi incompiuti. Sicuramente assenti i due marcatori più volitivi: Panizza, infortunato, e Peretto, fermato per una giornata dal giudice sportivo.

«Forse farò ricorso a Di Tullio», dice l'allenatore Gianni Bui - oppure schiererò Schiavone in marcatura». In questo caso, verrebbe preferito Valeri o Bruno, che dopo l'operazione al meni-

sto è pronto al rientro. [r. c.] Chieri-Libarna. Due giocatori di serie A sulla strada del Libarna, che si misura in trasferta con Chieri. La squadra torinese si avvale delle prestazioni di Comi e Benedetti (entrambi «gioielli» del Toro fino a pochi anni fa), ma il confronto non spaventa l'undici serravallese, che punta al terzo risultato consecutivo. Per la gara odierna, il trainer Roberto Casone recupera Ferrari, che ha scontato il turno di squalifica, ma perde Coco, appiedato dal giudice sportivo dopo l'espulsione di domenica nel derby con la Novese. Saranno regolarmente in campo Ubertelli e Ponassi, che hanno smaltito lievi acciacchi. Formazione: Cravera, Ferrari, Quaglia, Bordini, Parodi, Scaramaglia, Macchiavello, Menghini, Bizzarro, Ubertelli, Sala (Fossati). [m. d.] Alpignano-Acqui. Il travolgente undici dell'ultimo periodo (qualificazione a vele spiegate in Coppa Italia, pronta rivincita in campionato, a suon di gol, con il Gaviuno Coazze, successo persi-

no in amichevole sull'Inter Primavera) affronta una gara molto attesa, soprattutto per i risvolti che racchiude. Battuta l'anno scorso nella finale regionale Coppa, l'Acqui vuole dimostrare che quello fu soltanto un episodio sfortunato. E all'attacco più prolifico del girone, si unisce una difesa coriacea, che oggi riavrà il «mestino» Bobbio, finalmente libero dai vincoli della vecchia squalifica. [r. c.] Saluzzo-Pontecurone. Mister Aldo Tascheri ha finalmente buone notizie dall'infermeria: «Rientrano Berge e Piaggi e la trasferta fa meno paura», spiega il dg Attilio Accomazzo - peccato che Secco e Forno per espulsioni veramente dubbie. L'arbitro di domenica scorsa ha calciato la «Oggi comunque siamo intenzionati a rifarci», conclude Accomazzo - e chissà che cosa possa schierare anche il nuovo acquisto, un elemento molto pericoloso sotto porta. Si tratta di Alessandro Vicentini, classe '77, trequartista prelevato dal Pavia (C2).

[r. c.]



Carmelo Schiavone (Valenzana). Bui oggi potrebbe schierarlo in marcatura

Oggi gara chiave nello spareggio tre: Bonanate contro Tommasi, due grandi del tambass a confronto per il titolo italiano

## Il Castelferro ■ Bonate gioca la «partita-scudetto»

Una sconfitta e il vantaggio dei padroni di casa rischia di diventare incolmabile



Riccardo Dellavilla punta, coi compagni di squadra, al quinto scudetto consecutivo

**CASTELFERRO.** I campioni d'Italia del Castelferro si giocano oggi, campo di Bonate Sotto (Bergamo), buona parte delle possibilità di conquistare il loro quinto scudetto.

Infatti, anche se il confronto Bonate Sotto-Castelferro è solo il secondo del previsto programma di spareggi, con un altro successo, dopo quello di Tuenno, la squadra di Renzo Tommasi acquisirebbe un vantaggio difficile da annullare nel prosieguo degli incontri ancora da disputare, sia dal Castelferro che dal Tuenno.

Situazione ben diversa, invece, se sarà il Castelferro a chiudere con un risultato positivo. Anche un pareggio è utile e salvaguarderebbe l'interesse degli incontri ancora da giocare: una vittoria del Bonate potrebbe addirittura finire per privare di attrattiva i due incontri che il Castelferro ha in programma sul proprio campo

e che concluderanno il girone. Evidentemente l'impegno per Bonate C. non è facile: di fronte hanno una squadra che oltre alla sconfitta subita a Castelferro, sul filo dell'ultimo gioco, con identico risultato si è fatta superare in casa solo dal Castelferro. Per il resto gli altri punti per strada sono dovuti al duplice pareggio con il Bardolino e a quello di Tuenno. Attorno al «campionissimo» Renzo Tommasi stanno girando a dovere Massimo Teli, Graziano Coati, Mauro Andreoli, Giulio Mariani e Diego Teli. Formano un complesso certamente valido.

Valido, ma non imbattibile. Il Castelferro lo ha dimostrato anche nelle finali di Coppa Italia, nelle quali ha conquistato, quest'anno, il prestigioso trofeo, per l'ottava volta.

Certo, Renzo Tommasi e i suoi scudetti, e le scorse nulla di inteso per

il 15° e questo sarebbe per la prima volta in favore di una società di Bergamo, dopo che ha vinto Verona (4 col S. Fioriano e 3 col Bussolento), Mantova (1 col Marmirolo e 3 col Medole) e Asti (1 col Viarigi).

Comunque anche Bonanate, Petroselli, Dellavalle, Luca e Cavagna hanno un obiettivo ambizioso: dividersi l'onore del quinto scudetto consecutivo. «Siamo concordi», dice il tecnico Giorgio Valle - dell'importanza di questo incontro, che può valere il titolo, e siamo pronti a perfezione e siamo pronti a decisi: dovremo cercare ogni mezzo per imporre il nostro gioco».

Per il Torneo del Centenario, oggi, si gioca Tuenno - Borgosetta, in programma anche lo spareggio San Paolo d'Argon - Bardolino, per completare il quadro.

Renzo Tommasi

Società distributrice di prodotti alimentari per la pulizia ricerca per la provincia di ALESSANDRIA  
**AGENTI**  
anche plurimandatari, offrono: rimborso spese adeguato a provvigioni ai massimi livelli di mercato.  
Invia curriculum a:  
Publilaba - ca postale Alba (CN) - RH. 703 AL

**ASTA ANTIQUARIATO IN VILLA D'EPOCA**  
MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO 9  
- ARREDI ANTICI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal 500 all'800  
- DIPINTI ANTICI: francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 all'800  
- SOPRAMMOBILI ANTICI: sculture, bronzi, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.

INVIATE DA OGGI A MARTEDÌ 2 OTTOBRE  
ore 10-12,30 / 15-19,30 / 21-23,30  
**ASTA: da Venerdì 4 ottobre a lunedì 7 ottobre**  
IPRILIMARITE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA - IN VILLA - 20 km da Novara - Statale Arona-Lago Maggiore - tel. 0321/92.32.24/92.32.27  
CATALOGO IN VILLA

LUNEDÌ **tuttoesordi**  
MERCOLEDÌ **tuttoesordite**  
GIOVEDÌ **tuttolibri**  
I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.





Ferrari chiede i tre punti: Carletti e Lizzani sono in ballottaggio per la maglia numero 2

## Grigi, che sia la trasferta buona?

A Montevarchi in cerca della prima vittoria esterna

### CAMPIONE CENTRALE SENZA ALTERNATIVE

**N**on c'è alternativa, a Montevarchi bisogna vincere. L'occasione che si presenta oggi all'Alessandria è davvero ghiotta e i ragazzi di Ferrari sono consapevoli di non poter fallire l'appuntamento con i tre punti.

Non è ancora una questione di classifica (il campionato è solo alle battute iniziali), ma dalla gita del «Brilli Perù» tifosi e addetti ai lavori attendono dai grigi un salto di qualità e un'ulteriore prova di solidità e maturità. Sarebbe sbagliato vendere la pelle dell'orso prima di averlo colpito a morte, l'avversaria odierna forse tra le meno competitive del girone.

Nell'ambiente valdarnese si respira già un clima pesante

contestazione, e non c'è feeling tra i giocatori e il neo-allenatore Discepoli. Il Montevarchi sarà timoroso. L'Alessandria dovrà commettere l'errore di adattarsi al ritmo blando imposto dai rivali. «Aggredire» è la parola d'ordine del mister, «attaccare» è l'urlo che Ultras scandiscono spesso per incitare i propri beniamini. Due concetti da tenere bene a mente e da applicare sul rettangolo verde. Il divario tecnico tra le due squadre è enorme: Mariotto e compagni dovranno far pesare fin dal primo minuto la loro supremazia. Un pari a Saronno ci poteva stare, oggi l'ambiziosa Alessandria deve vincere: un risultato diverso non potrebbe giudicato con benevolenza. (m. d.)

**Entrambe** ancora ricerca, per opposti motivi, della vittoria. Montevarchi ed Alessandria si affrontano oggi, a partire dalle 16, al «Brilli Perù» con identico obiettivo: i tre punti. I padroni di casa, in panchina, l'ex calciatore (sedici anni fa) dei grigi Gian Cesare Discepoli sono ancora a digiuno in fatto di successi casalinghi. Mentre i «mendogni» non hanno finora conseguito l'affermazione piena lontano dal «Mocca-gatta». Dunque, per capitano Massimo Mariotto e compagni l'imperativo è solo quello di espugnare il campo dei valdarnesi.

«Mi attendo», dice l'allenatore Ferrari, «una squadra volitiva, consapevole delle proprie potenzialità». E, nonostante l'handicap costituito dagli infortuni, dobbiamo riprendere a giocare come nel girone di ritorno dello scorso campionato. Siamo chiamati a interpretare al meglio l'incontro. Facendo di tutto



Califano e Fresta in azione: la coppia d'attacco potrebbe essere determinante

per cercare sempre, primo all'ultimo minuto, la vittoria. Sol-tanto con i tre punti si fanno notevoli passi in avanti in classifica.

Inoltre i grigi devono cancella-

re la negativa gara disputata, all'avvio della passata stagione, sul campo dei toscani. Una brutta Alessandria venne, infatti, sconfitta il 27 agosto per 1-0 da Montevarchi.

Tra i motivi di interesse della sfida odierna fra rossoblu e grigi, da registrare il confronto fra i due numeri dieci: Achille Mazzoleni ed il rientrante (dopo un stop per infortunio) Egidio Notaristefano, entrambi compagni di squadra nel Como negli anni '88-'89 e '89-'90. Si rivedranno anche, con maglie diverse, l'attaccante Gianni Califano e la mezza punta Christian Cimarelli l'anno scorso insieme nel Prato.

Mister Ferrari cerca la formazione iniziale deve soltanto risolvere il dubbio per la maglia numero due. Sono in ballottaggio Pierangelo Carletti e Maurizio Lizzani. In avanti, Daniele Giraldi ha qualche probabilità in più di Andrea De Martini di abito schierato come tornante di destra. Le offensive affidate alla coppia Gianni Califano e Salvatore Fresta.

Roberto Gelato

### SPORT FLASH

#### PRIMA E SECONDA

Oggi Cassine-Sporting Fubine e la sfida junior-Moranese

E' già tempo di verifiche per le formazioni di Prima categoria, dopo l'esordio domenica scorsa. Molto attese Arquatese - Felizzano, Carrosio - Cassano, Cassine - Sporting Fubine, Piovra - Occimiano, Samp - Comollo Novi. Gli altri incontri: Canelli - Rocchetta Tanaro e Montegioco - Castiglione. Nel girone O di Seconda spiccano Casacermelli - Popolo, Frugarolese - Frassineto, Junior - Moranese, Eco Don Stornini - Masiese, Ozzano - Quarguanto Solero, Ronzone - Mirabello. Nel P. Aurora - Silvanese, Cabella - Boschese, Fresonara - Vignolese, Garbagna - Pozzolesse, Sale - Gaviese, Strevi - Carpeneto, Villalvernia - Castelnuovo. (r. c.)

#### CALCIO FEMMINILE

L'Alessandria riposa il Borghetto a Piossasco

Mentre l'Alessandria riposa, il Borghetto guidato da Walter Grassi affronta Piossasco (inizio gara alle 16) la prima trasferta stagionale della C femminile. (b. v.)

#### BOCCE

Csc Alessandria a Carrasio a Ciriè nelle finali di Coppa

Csc Alessandria (Gillardenghi, Prato, Chiappino e Raselli) più altri due convocati in extremis) e Carrosio (Giovanni e Giancarlo Parodi, Senzioni, Gallo e Traverso) gareggiano a Ciriè per le finali di Coppa Italia, categoria C. A Imperia, per la D, sono in gara Nuova Boccia, Cabanette, Stazzanese e Borghettese. (b. v.)

#### GOLF

A Tassarolo la Coppa Dalla Trofeo Morello a Capriata

Il club «Riasco» di Tassarolo ospita oggi la «Coppa Dalla» di golf, a cui sono iscritti circa 200 giocatori. A «Villa Carolina» di Capriata, è invece in programma il «Trofeo Merello». (m. d.)

#### SERIE C2

Il primo posto in classifica sta creando ansie. Due gli assenti per squalifica

## Voghera pronto a un nuovo balzo

Oggi a Busto punta ancora su una «partenza razzo»

**VOGHERA.** Seconda trasferta consecutiva per il Voghera che oggi, dopo Solbiata, tornerà in terra brianzola per affrontare la Pro Patria. I bustocchi hanno avuto un inizio campionato un po' al rallentatore: domenica scorsa hanno pareggiato con la Pro Vercelli ottenendo il loro quarto punto in classifica, frutto di quattro pareggi consecutivi: i loro panchina siede Carlo Garavaglia, ex Pavia, fratello di Elio che invece allena gli allievi del Voghera.

La squadra ha un attacco di tutto rispetto, rafforzato quest'anno con l'arrivo di molti giovani. Tra questi di rilievo i nomi di Piro (ex Parma) e Rocchi (dalla Juventus) e buon tandem unito a Guerzoni (ex Spal). Rispetto allo scorso anno Garavaglia ha voluto potenziare principalmente il centrocampo portando a Busto

Giannascio dalla Juventus, Angeloni e Rusconi dal Lecco. Squadra quadrata insomma, dotata di un potenziale di tutto rispetto. Oggi farà a meno di Tubaldo, difensore molto rapido sulla fascia sinistra, che sconta un turno di squalifica.

Stessa anche per due giocatori del Voghera: Dato e Tutone, espulsi domenica scorsa a Solbiata. Al posto di Dato giocherà molto probabilmente Mozzoni, mentre a sostituire Tutone dovrebbe essere Merlo. Il Voghera intanto sembra non soffrire particolarmente d'ansia nonostante il primato in classifica raggiunto in coabitazione con il Mestre. Tranquillissima anche la preparazione per questa trasferta: prove tattiche sul campo e poi meeting in piazza Duomo, da Marino Re, a prendere l'aperitivo sotto i portici, pronti a dialogare

i tifosi. Sala continua a sostenere che il primo obiettivo della squadra è di 40 punti in classifica, risultato che, se confrontato con quelli degli anni scorsi, la permanenza in C2. Proseguendo di questo passo il Voghera dovrebbe essere esaltato già a metà campionato.

Domenica scorsa contro la Solbiatese avrebbe potuto porre a bottino pieno, certamente maritato in una prima fase della gara giocata a razzo, interruzioni. Troppi errori in fase conclusiva hanno portato invece a un pareggio. Oggi si replica sempre nel Varesotto: la previsione è simile a quella della scorsa settimana, il Voghera cercherà di sfruttare la rapidità (vera forza dei rossoneri) con l'obiettivo di conseguire un risultato utile.

Daniela



L'allenatore Sala

#### PODISMO

A Novi la prova provinciale di corsa strada

## Maratonina d'autunno laurea i nuovi campioni

**NOVI.** Ventun chilometri per designare i campioni provinciali di corsa su strada. Oggi a Novi si disputa l'11ª edizione della «Maratonina d'autunno - Trofeo Giuseppe Berrino» e si gnano i titoli più ambiti del podismo, cioè quelli sulla distanza dei 21,097 km, la classica mezza maratona.

Il ritrovo è fissato per le 9.30 allo stadio «Girardengo», dove le società organizzatrici (Atletica Novese e Gs Valle Pozzolo) riceveranno le ultime iscrizioni. La competizione è aperta a varie categorie: A maschile comprende podisti tra 18 e 29 anni, la B da 30 a 39, la C da 40 a 49, la D da 50 a 59, la E annovera gli ultrasessantenni. Categoria unica nel femminile.

La partenza della «Maratonina d'autunno» sarà data alle 9.30. Gli atleti percorreranno alcuni giri di pista, usciranno dallo stadio e imboccheranno viale Rimembranza. Poi, si dirigeranno in frazione Merolla località Bettola, attraversando Pozzolo e rientreranno a Novi dalla strada San Bovo. Il tracciato è pianeggiante e presenta particolari insidie.

S'annuncia dunque una lotta «dura» che punterà al primato e al leadership nelle due classifiche generali, Fidal e Aics. La prima vede al comando il tortonese Nicola Calia, portacolori dell'Atletica Cerchi Sport, che precede il novese Giuseppe Tardito. Posizioni invertite nella «challenge» degli «Oscar Aics»: Tardito precede di quattro punti l'amico rivale Calia, mentre Angelo Cambareri occupa attualmente



In gara i migliori della provincia

il gradino del podio. In campo femminile, duello in famiglia tra Mirella e Marta Borsiani, che sono saldamente insediate ai primi due posti della graduatoria.

Nel trofeo riservato alle società, la Cerchi Sport fa da padrona sia nella Fidal che nell'Aics, mentre l'Atletica Novese deve accontentarsi della piazza d'onore. Gli organizzatori hanno messo in palio premi speciali per chi riuscirà a migliorare il record del percorso. In campo maschile, la miglior prestazione è di Mariano Penone (Cus Genova), un'ora, 6' e 48". Il primato femminile appartiene invece a Flavia Gaviglio (Ina Torino), in 1h, 20' e 46". (m. d.)

Abbiamo deciso di migliorare il servizio... anzi, l'abbiamo raddoppiato!



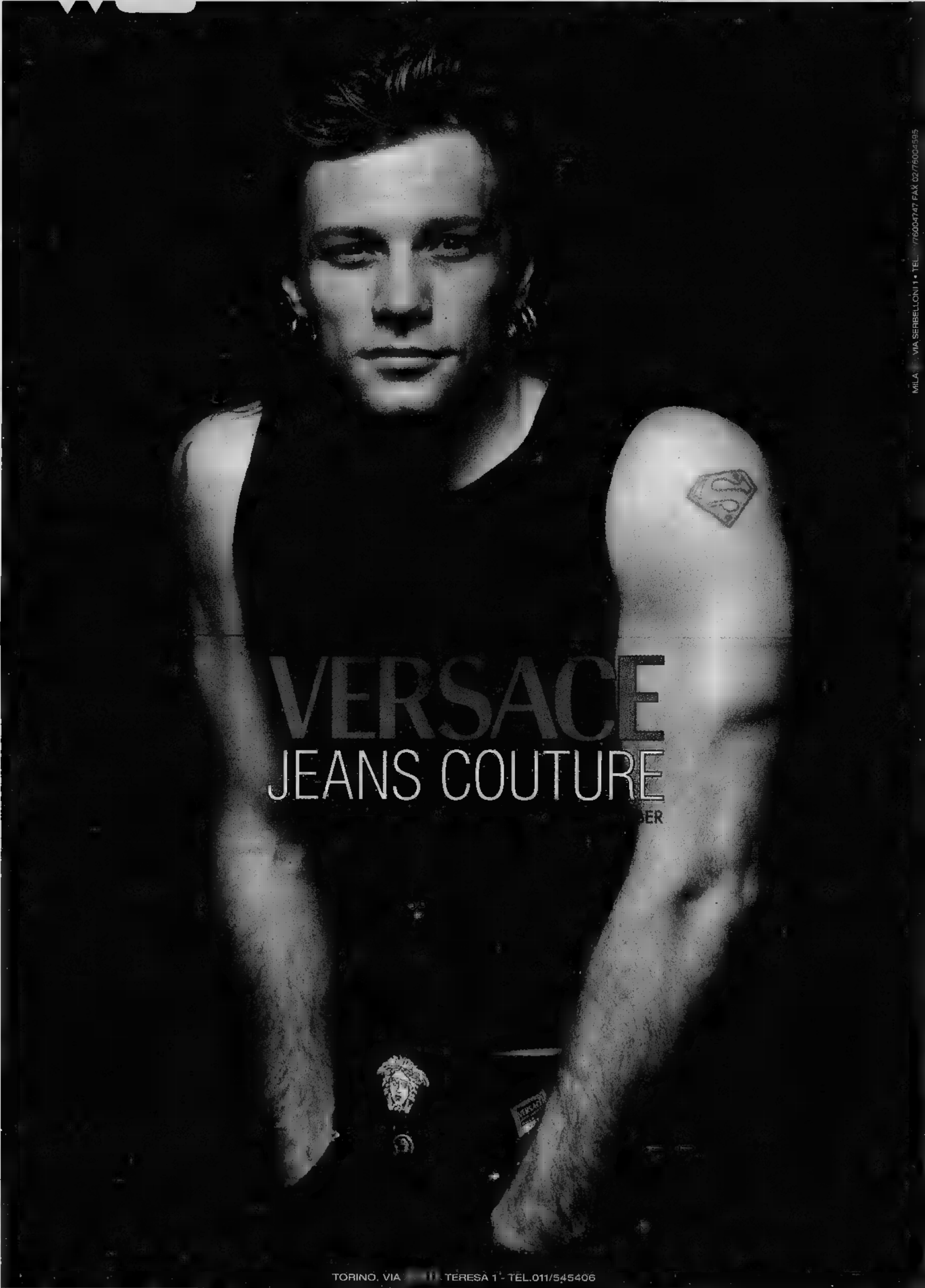
Organizzazione Mercedes-Benz



# NOVAUTO

**NUOVA FILIALE DI TORTONA**  
St. Statale per Alessandria, 8  
Tel. 0131/822011





MILANO VIA SERBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595

# VERSACE

## JEANS COUTURE

TORINO, VIA TERESA 1 • TEL. 011/545406



DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie ■ I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno ■ presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che ■ tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ■ una serie di iniziative ■ a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento ■ esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare ■ il ■ per arrivare a scrivere, vari tipi di arti-

colo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono ■ consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare ■ copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10121 Torino. La scuola dovrà pervenire entro il 10/10/96.

|   |       |        |
|---|-------|--------|
| SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola) |       |        |
| Classo e sez.   |       |        |
| Via   |       |        |
| N°  |       |        |
| Città   | Prov. | C.A.P. |
| Tel. / Preside  |       |        |
| Nome e cognome dell'insegnante  |       |        |
| N° allievi partecipanti   |       |        |
| N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)  |       |        |
| NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO  |       |        |

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la ■ sione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

## LA STAMPA

Per informazioni: La Stampa in Classe

1878-02005

## MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: UNA FESTA PER GLI OCCHI!

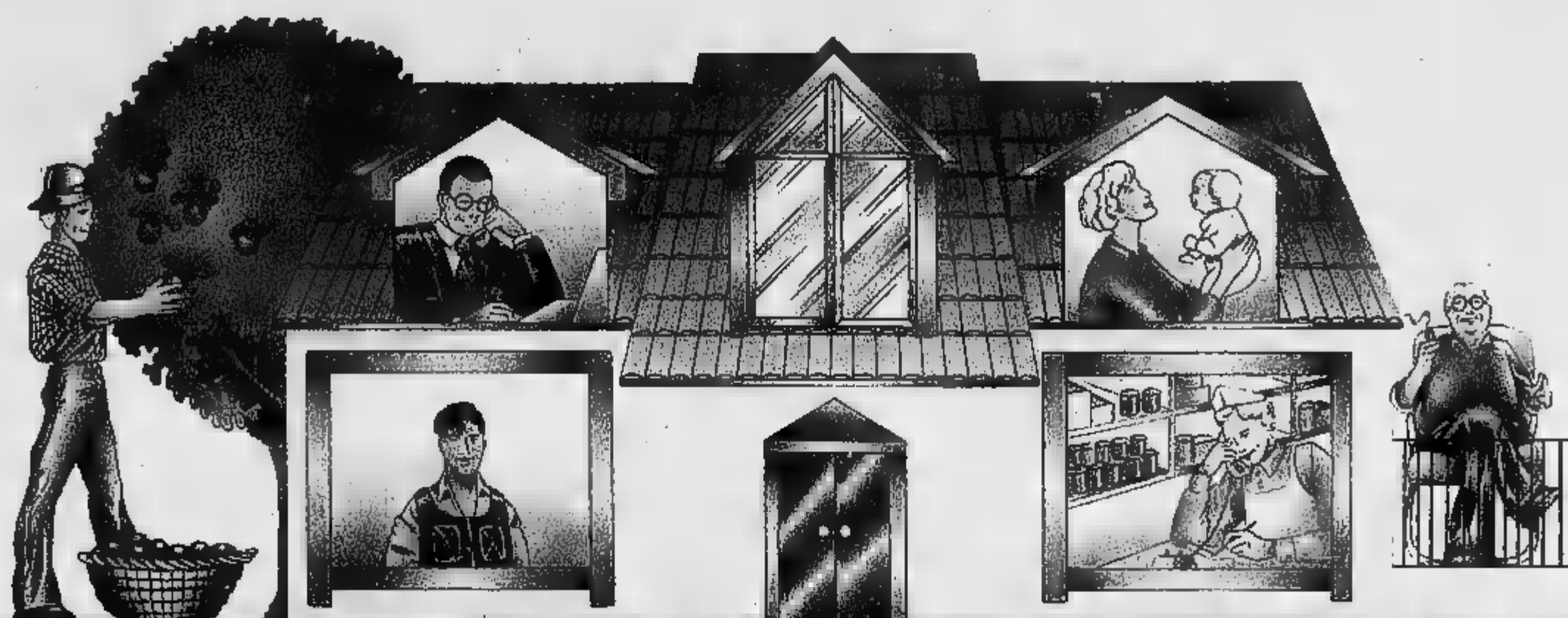


MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO in puro legno massello: tutto il meglio del passato, tutto il meglio del presente. Costruiti come una volta, per vivere oltre l'effimero tempo della moda ■ durare per sempre. Concepiti con la testa e con il cuore, per darti in ogni mobile la razionalità che ti serve e ■ calda bellezza che desideri. MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: non ti stancherai mai di vederli, perché sono una vera festa per gli occhi.

**La fonte®**  
**del Rustico**  
*Mobili Pregiati  
in Legno Pregiato*

La fonte del Rustico di BOELLA • Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) • fraz. Boglietto • Tel. 0141/96.81.47 • Aperto la domenica • Chiuso il lunedì





# IN BANCA SENZA MUOVERTI DI CASA

Spesso abbiamo necessità di conoscere subito le disponibilità che abbiamo in Banca, i movimenti che abbiamo fatto nell'ultimo periodo, esser certi che un assegno ci sia stato accreditato... Ma quando ci servono veramente tali informazioni magari è domenica, oppure non abbiamo tempo di recarci in Banca, ■ siamo a mille chilometri di distanza...

La **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** ha risolto questo problema: con il servizio **BANCA in CASA** hai subito le informazioni sul tuo conto corrente con una semplice telefonata. Il servizio è gratuito e funziona 24 ore su 24.

Inoltre le Aziende, i professionisti ■ tutti coloro che quasi ogni giorno devono effettuare operazioni bancarie e interbancarie, non perdono più tempo prezioso per recarsi in Banca: ■ **BANCA in CASA** tutte le abituali operazioni si possono effettuare senza spostarsi dai propri uffici.

Con **BANCA in CASA**, la **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** ti offre un servizio con tanti vantaggi: **ESTREMA FACILITÀ DI UTILIZZO, MAGGIOR VELOCITÀ DI ESECUZIONE, SERVIZIO TEMPESTIVO E SNELLO ADATTABILE ALLE TUE ESIGENZE.**

Per collegarti subito con **BANCA in CASA**, passa alla **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**: poi, per un bel po' di tempo, dimenticati di andare in Banca.



## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

# servizio BANCA in CASA

LE OPERAZIONI BANCARIE E LE INFORMAZIONI DI CONTO CORRENTE  
SENZA SPOSTARTI DAL TUO UFFICIO O DALLA TUA ABITAZIONE. SUBITO!

SEDI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

■ **DI TORINO** ■ B.C.C. di CASALGRASSO ■ del CARMAGNOLESE, Filiale di Poirino - Via Amaretti, 8 - Tel. 011/9451114 ■ B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Filiale di Asti - Corso Alfieri, 55 - Tel. 0141/436467  
■ **DI CUNEO** ■ B.C.C. di VAGIENNA - Piazza Botero, 7 - Tel. 0172/654812 ■ Cassa Rurale ed Artigiana ■ BOVES, B.C.C. - Piazza Italia, 44 - Tel. 0171/380117 ■ B.C.C. ■ CARAGLIO - Via Roma, 130 - Tel. 0171/619333 ■ B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Casalgrasso - Via Torino, 34 - Tel. 011/975015 ■ B.C.C. di CHERASCO, Roreto di Cherasco - Via Bra, 15 - Tel. 0172/495721 ■ B.C.C. CUNEESE, Cuneo - Corso Giovanni XXIII, 15 - Tel. 0171/698000 ■ B.C.C. di DIANO D'ALBA, Via Alba Cortemilia, 95 - Tel. 0173/612107 ■ B.C.C. di GALLO di GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi, 103 - Tel. 0173/262553 ■ B.C.C. di PIANFEI e ROCCA DE' BALDI, Pianfei - Via Villanova, 23 - Tel. 0174/584611 ■ B.C.C. di SANT'ALBANO STURA - Via F. Vallauri, 24 - Tel. 0172/67135 ■ B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Borbone - Via Torino, 26 - Tel. 0173/659111

PROV. DI TORINO: ■ B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Filiale di Carmagnola - Via Dante, 8 - Tel. 011/9720249 ■ B.C.C. di VISCHIE e del CANAVESE, Vische - Via G. Marconi, 1 - Tel. 011/9837448  
PROV. DI ■ **IA**: ■ B.C.C. del CUSIO e VALLE STRONA, Omegna - Via Mazzini, 131 - ■. 0323/866330  
■ **DI IMPERIA**: ■ B.C.C. di CAMPOROSSO e VAL NERVIA, Camporosso - Corso Vittorio Emanuele II, 90 - Tel. 0184/288030  
PROV. DI AOSTA: ■ B.C.C. di FENIS, NUS e SAINT MARCEL, Fenis - Regione Ch ■ Sapin - Tel. 0165/764445 ■ B.C.C. del GRAN PARADISO e del MONTE BIANCO, Saint Pierre - Loc. Tache, 5 - Tel. 0165/903950 ■ B.C.C. di GRESSAN - Via Taxel - Tel. 0165/250570 ■ B.C.C. di SAINT CHRISTOPHE - Loc. Croix Noire, 14 - Tel. 0165/238175

Oltre ■ filiali in Piemonte, Valle d'Aosta ■ Liguria.



**NELLA SCELTA E NELLA CURA  
DELLA TUA AUTO, QUALCUNO  
TI E' SEMPRE STATO VICINO.  
OGGI ANCORA DI PIU'.**

## **Nuova Concessionaria Peugeot**

**Ideal Car S.R.L.**  
Frazione Lillaz n. 6  
11020 Quart (AO)  
0165/765991

OFFICINE AUTORIZZATE:

**SUPERCAR - CHATILLON**  
**SAMAR DEI F.LLI IORIO - PONT-ST-MARTIN**



**PEUGEOT**

PERCHE' L'AUTO  
SIA SEMPRE UN PIACERE

**Bataille des reines**  
**ANTEY - SAINT-ANDRE**  
**96**

franchising

**MERCATINO®**

compra vendita usato

**per chi vende**

(VALUTAZIONI GRATUITE A DOMICILIO)

POTRAI GRATUITAMENTE ESPORRE  
VENDITA I TUOI OGGETTI USATI

**per chi compra**

(POSSIBILITÀ PAGAMENTI RATEALI)

**VASTA SCELTA DI OGGETTI USATI**

MOBILI • ELETTRODOMESTICI • GIOCATTOI • CURIOSITÀ  
COLLEZIONISMO • ABBIGLIAMENTO • ANTIQUARIATO • L...

Saremo lieti averLa ospite  
all'inaugurazione con rinfresco  
che si terrà  
**Domenica 29 Settembre**  
dalle ore 10,00  
alle ore 20,00 non stop.  
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)  
AOSTA  
Via Grand Charrière, 15  
Tel. 0165/43245

franchising

**MERCATINO®**

compra vendita usato

«APERTO TUTTE LE DOMENICHE ANCHE IL POMERIGGIO»



**DORA**  
PNEUMATICI s.r.l.

**Per il  
VOSTRO  
INVERNO!**

**S480**  
L'INVERNALE



**MICHELIN®**

**«CEAT» PIRELLI**



**YOKOHAMA**

**DORA PNEUMATICI srl**

Via Monte Emilius, 20 - QUART (AO)  
Tel. 0165/762526

Strada Statale 228 - BUROLO (TO)  
Tel. 0125/57571

«Pagamenti rateali a tasso zero»

**PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA**  
**PREZZI DI FABBRICA**  
**UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA**

Apertura:  
9 alle 12,30  
dalle 15 alle 19,30  
aperto il lunedì  
pomeriggio



**Philip Watch**

Perle che fanno di capriccio virtù.  
**YUKIKO**

via Arduino 19 (ang. via Dora) - IVREA - tel. 0125/405.49



Domenica 29 Settembre 1996 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Nella prossima settimana, interrogatori in procura di manager e politici **Intrecci su «lobbing» e Ferrovie**

**Il magistrato David Monti metterà ■ verbale le dichiarazioni di Lorenzo Necci e dell'onorevole di An, Giuseppe Tatarella. I «contatti» con il faccendiere italoamericano Enzo De Chiara**

AOSTA. Qual è la storia dei 1500 miliardi in «German Gold Bonds» sequestrati in una banca milanese all'inizio di giugno? Perché l'italoamericano Enzo De Chiara frequentava l'ex ministro del Commercio Estero Giorgio Bernini? Quali erano i rapporti tra De Chiara e l'ex ministro delle Poste Giuseppe Tatarella? E perché lui e l'ex amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci non avrebbero detto tutto ciò che sapevano sull'italoamericano? Sono domande che il sostituto procuratore David Monti farà a testimoni ■ indagati ■ eccellenti, convocati a Palazzo di Giustizia per le inchieste «Phoney money» ■ «Operazione lobbings». Martedì è previsto l'interrogatorio di Cesco Della Zorza, responsabile dei clienti esteri della «Global Sim», finanziaria milanese che ■ depositato in banca ■ «Gold Bonds» dell'imprenditore californiano Chester Gray; lo stesso giorno, gli inquirenti metteranno a verbale anche le dichiarazioni del generale dell'Aeronautica Annichiarico, collaboratore dell'ex ministro Bernini. Mercoledì toccherà a due indagati (per reticenza): l'onorevole Tatarella ■ il manager Necci, finito in carcere ■ per l'inchiesta spezzina su «Tangentopoli 2».

Gli inquirenti hanno sempre definito «parallela» le inchieste sulle truffe (tentate) internazionali di «Phoney money» ■ quella sull'ipotesi di una nuova P2 di «Operazione lobbings». Anche se alcuni nomi ricorrono in entrambe le vicende. Come quello dell'ex faccendiere leghista Gianmario Ferramonti, considerato l'uomo dei contatti per riuscire a «pizzare» i «Gold Bonds» in vari Paesi e sempre presente alle cene romane dove sarebbero state discusse cariche nel governo Berlusconi. Bernini si sarebbe rivolto proprio a Ferramonti per diventare ministro, circostanza smentita dallo stesso Bernini. Ma l'ex ministro conosceva anche De Chiara, incontrato prima e dopo la nomina nel governo Berlusconi: con ogni probabilità, sarà proprio questo l'argomento del colloquio di martedì con il generale Annichiarico.

Ci sono poi i contatti tra Tatarella, Necci e De Chiara. Molte le occasioni, considerato che l'italoamericano era consulente delle Ferrovie gestite da Necci e che Tatarella è stato eletto nel collegio di Bari, dove presto saranno avviati i lavori per il



Da sinistra, l'ex amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci e l'onorevole (ex ministro) Giuseppe Tatarella



«raccordos» ferroviario tra periferia e centro città. Una vicenda già raccontata al magistrato dal sindaco barese, Simeone Di Cagno Abbrescia: c'era una lettera firmata da lui nella suite del

l'Hotel Ambasciatori di Roma dove viveva De Chiara. Il sindaco si era rivolto a lui per riuscire ■ contattare Necci ■ poter «sollecitare» la realizzazione del progetto del «raccordo». Era

stata proprio la segretaria dell'allora amministratore delle Ferrovie a dargli questo ■ Necci era un candidato ■ «vice-premier» nell'ipotesi di governo Maccanico. Per mag-

gior sicurezza, Di Cagno Abbrescia si era anche rivolto a Tatarella, chiedendo una «spinta» politica al progetto.

La consulenza per ■ Ferrovie era soltanto una fra le tante: della Stet, all'Aermacchi, alla Intermarine (collegata alla Oto Melara). Tutte ottenute per gli ottimi rapporti di De Chiara con il governo Usa. Con un paio ■ telefonate, riuscì anche a combinare una «commessa» di navi da guerra dall'Italia agli States. «Peccato che gli Usa debbano acquistare dal Giappone, con le industrie che ci sono in Italia...» aveva detto al giornalista Gianni Bisio al termine di un programma radiofonico. «Posso darle il numero di un onorevole di La Spezia (dove ha sede la Intermarine, ndr). Forse lui la può mettere in contatto con l'amministratore delegato di qualche azienda...». E così è stato.

Claudio Laugeri

### INAUGURAZIONE A CHATILLON

*Scuola nuova  
a La Sounère*



La scuola materna ed elementare di La Sounère è stata ristrutturata. Ieri l'inaugurazione. Ad ottobre aprirà invece il palazzetto. SERVIZI A PAGINA 39

### CALCIO SERIE D

*Blucerchiati  
con 2 punte*



Lo Chatillon/Saint-Vincent/Fenussima affronta al «Perucca» la Sestrese. I blucerchiati sono decisi a vincere (nella foto Piero Ciri). SERVIZIO A PAG. 45

L'incidente ieri pomeriggio accanto ■ un recinto nel piccolo villaggio di Tholaseche, sulla strada per Saint-Barthélemy

## Nus, pensionato muore schiacciato da un manzo

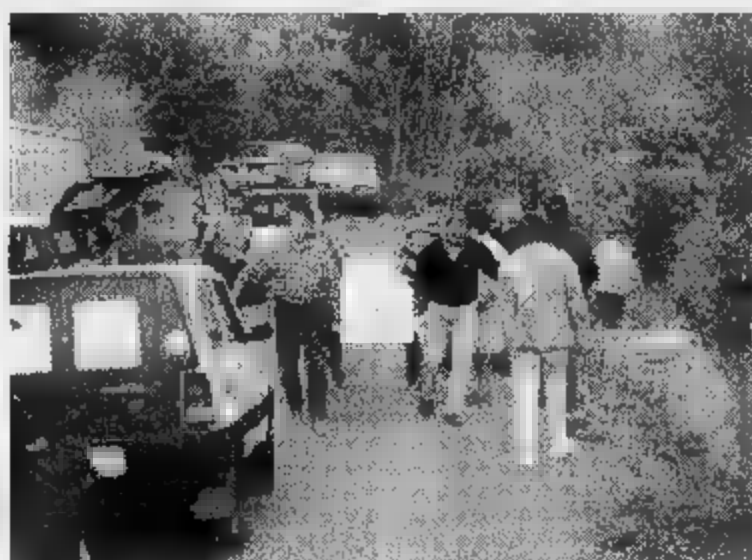
*L'uomo ha spostato una transenna e l'animale lo ha spinto, poi travolto*

NUS. Appena è entrato nel recinto in cui pascolavano le mucche, un manzo si è avvicinato ■ e gli ha fatto perdere l'equilibrio, poi lo ha travolto. E' morto così, schiacciato dal bovino, Rinaldo Desandrè, ■ anni, pensionato, residente a Quart in località Vignil 41.

L'incidente ■ accaduto alle 16,30 a Nus, nel piccolo villaggio di Tholaseche, lungo la strada per Saint-Barthélemy.

La frazione è un pugno di case abitate da contadini e allevatori. Il loro sguardo, ieri pomeriggio, era pieno ■ dolore per la morte di Rinaldo Desandrè. Lo ■ bene. «Aveva sposato una di questo villaggio», dice una donna. Mentre il corpo del pensionato è ■ sull'erba, una donna appoggiata ad un muretto non riesce a trattenere ■ lacrime: ■ Jolanda Lorilleux, 64 anni, moglie di Rinaldo, coltivatrice diretta. C'era anche lei, ieri, a Tholaseche.

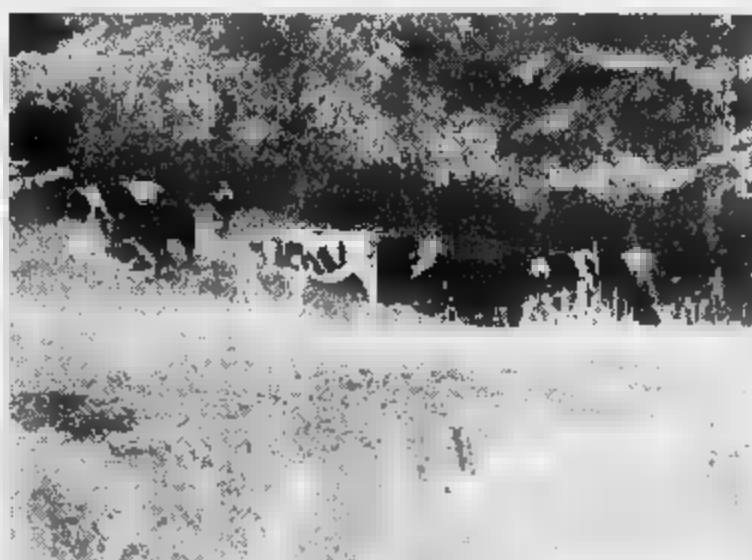
La donna ha accompagnato il marito, i due volevano far visi-



ta al nipote di Rinaldo, Ennio Pont, di ■ anni. Erano di quest'ultimo le mucche che stavano pascolando ai margini di Tholaseche.

La strada si infila in mezzo

alle ■ e, dopo 20 metri, arriva proprio al luogo dell'incidente. E' un pendio piuttosto ripido, ai margini della boscaglia. C'è un recinto realizzato ■ quelle transenne in acciaio



semovibili, ad incastro, alte circa 1 metro.

In quel «cerchio» ieri c'erano 30 mucche di Ennio Pont. Rinaldo Desandrè è arrivato con la moglie, per salutare il nipote.

Si ■ avvicinato all'ingresso del recinto, ha spostato una delle transenne per entrare. A quel punto un manzo si è avvicinato al pensionato e, forse imballizzato, lo ha spinto a ter-

Due immagini dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio in un recinto nel piccolo villaggio di Tholaseche. La vittima è Rinaldo Desandrè

■. Poi ■ caduto addosso all'uomo. Ennio Pont ha subito dato l'allarme, prestando i primi soccorsi allo zio. Dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Nus ■ Châtillon con un medico del «118», che ha tentato di rianimare Desandrè. E' stato inutile, il pensionato è morto sul colpo per lo sfondamento del torace.

Stefano Sergi

L'Istituto per geometri di Aosta, in via Chambéry. Lezioni regolari nelle aule della succursale

## Cade cornicione, scuola chiusa per 2 giorni

*«La preoccupazione è per il tipo di materiale che è fuoriuscito»*



L'Istituto per geometri di Aosta in via Chambéry rimarrà chiuso lunedì e martedì

AOSTA. L'Istituto tecnico per geometri «Jules Brocherel» di ■ Chambéry resterà chiuso per due giorni. La preside dell'Istituto, Maria Cilea Ostinelli, ha deciso, in pieno accordo con l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, con la sovrintendente, con docenti, non docenti e studenti, tutti riuniti ieri mattina in assemblea, che non ■ saranno lezioni né lunedì 30 settembre, né martedì 1° ottobre.

Vacanza forzata quindi per oltre 200 aspiranti geometri. Nessuna sospensione delle lezioni, invece, per la sede succursale. A suggerire il provvedimento di chiusura dell'Istituto un fatto casuale, la caduta di un pezzo di cornicione. «Niente di preoccupante sul piano strutturale - ha detto la preside - che però ha creato qualche preoccupazione per il tipo di materiale che è venuto alla luce e che ■ ci è sembrato normale».

La preside non azzarda ipote-

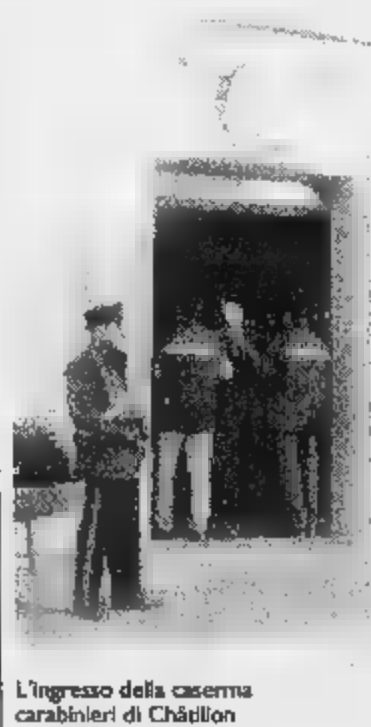
si sul materiale. «Abbiamo qualche sospetto ■ lasciamo ai tecnici determinare di cosa si tratta». Per la professoressa Maria Cilea «in una situazione dai contorni poco chiari ha prevalso il senso ■ prudenza e ■ responsabilità nei confronti dei ragazzi, dei docenti e del personale non docente che lavora nell'edificio. Dopo una ■ blea che, ■ soddisfazione, ha esaminato la questione con alto ■ ■ responsabilità ■ la massima serenità, è scaturita la decisione di chiudere l'Istituto per due giorni».

La preside si auspica «di poter riprendere l'attività scolastica in via Chambéry ■ tempi brevi, ■ comunque non prima che i tecnici dell'Usi abbiano accertato di che tipo di materiale si tratta». L'assessore Louvin ha disposto una riunione «per definire le modalità di intervento, al fine della prevenzione ■ di rischi alla salute del personale e della popolazione scolastica interessata». [a. c.]

Arnad, i due fratelli (lei di 13, lui di 9 anni) vivono in un campo nomadi

## Due bambini sorpresi a rubare

*Bloccati dai carabinieri, denunciata la madre*



L'ingresso della caserma carabinieri di Châtillon

ARNAD. Due bambini sono stati bloccati dai carabinieri di Verrès mentre rubavano. Hanno 9 anni (il bambino) ■ 13 (la ragazzina), sono fratelli di origini bosniache ■ domicilio ■ un campo nomadi di Torino. L'altro giorno sono entrati in ■ casa di Arnad. E' arrivato ■ proprietario e, pochi minuti dopo, i carabinieri.

La legge può far poco. I due ladroncini non sono perseguibili, anche se i carabinieri li hanno bloccati «in flagranza di reato». E' stata denunciata la madre dei due, Ljubica R. Ma i bambini sono stati comunque riconsegnati alla famiglia. Nell'ambito dei nomadi, anche l'intervento degli assistenti sociali ■ quasi inutile. I carabinieri, pur avendo identificato e fermato ladri e genitori, non possono fare altro.

L'episodio in cui ■ stati protagonisti i «ladri bambini» è accaduto venerdì, nell'abitazione di Martino Joly, 55 anni, che vive ad Arnad, in frazione

Pied de Ville 43. «Erano le 15,30, io ero sul divano a riposare. E' arrivata mia moglie per chiamarmi, dovevano andare a pascolare il bestiame. A quel punto ■ sono accorto ■ quei due, la ragazzina e il bambino. Erano in due stanze diverse, stavano rovistando nei cassetti e ■ i materassi. Li ho bloccati ■ ho telefonato ai carabinieri. Dopo 5, 7 minuti sono arrivati ■ hanno portato in caserma. Per fortuna non hanno rubato nulla».

I nomadi arrivano in Bassa Valle provenienti in gran parte dagli accampamenti ■ oppure torinesi. ■ solito, quando usano i bambini per i loro guadagni, la tecnica ■ sempre la stessa: uomo ■ donna, con 4, 5 oppure a volte anche dieci bambini arrivano in gruppo in ■ piccola località al mattino. Si danno appuntamento per il tardo pomeriggio e ognuno ■ a ■ qualcosa per conto suo. Alla sera consegnano tutto ai genitori. [s. ser.]



## Nuova polemica per la prova nei concorsi per Regione e enti locali

# Pds e Ulivo: «Troppo francese»

Condividono così la protesta dei verdi alternativi: «C'è il rischio di una valutazione che privilegi la sola conoscenza linguistica ■ scapito delle capacità tecnico professionali»

AOSTA. I verdi alternativi hanno trovato alleati pds e Ulivo nella «querelle» aperta con l'us su «un francese troppo presente» nel regolamento per le assunzioni in Regione e in tutti gli altri enti locali. Rispetto alla dura presa di posizione dei verdi, gli alleati sono però abbastanza «tiepidi».

«Nella bozza di regolamento», scrive il pds in un comunicato, «pur riservandosi ulteriori osservazioni di merito sulla complessa materia, la direzione del pds individua alcuni rischi nell'applicazione della normativa proposta, in particolare per quanto riguarda l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e francese».

Anche per il partito democratico della sinistra sostiene che «l'obbligo di sostenere in una lingua diversa, prevalentemente il francese, una delle prove del concorso, determina il rischio di una valutazione che privilegia il modo eccessivo la sola conoscenza linguistica a scapito delle capacità tecnico professionali».

E il pds «nel ribadire l'importanza del bilinguismo nella realtà locale» propone infine nel comunicato che «la prova della conoscenza della lingua francese venga riformulata nei contenuti ed il regolamento riesaminato».

Non accentua i toni neppure l'Ulivo, che si limita a ricordare «questa impostazione avrebbe l'effetto di determina-



una prevalenza della competenza della lingua francese rispetto alle specifiche competenze professionali.

Dopo avere ribadito «l'importanza di una diffusione della lingua francese in Valle» le forze che costituiscono il coordinamento dell'Ulivo (comitato Prodi, ppi, pds, verdi) evidenziano «che l'impostazione del regolamento per le assunzioni deve essere modificata».



In alto, la Regione. Sopra, Piero Ferraris del Pds e Ambra Arancio dell'Ulivo (a. c.)

## Decisa a «spegnere» se non viene pagata Rai, salta l'incontro non l'oscuramento

AOSTA. L'incontro è rinviato a giovedì 11 ottobre alle 10, ma nulla è cambiato sulla vicenda dei ripetitori per le trasmissioni in Valle dei programmi di France 2 e Tsr. La Rai è decisa a oscurare i programmi a partire dal 4 e la Regione rimane della stessa opinione di prima: non si può ridurre tutto a una questione di soldi, bisogna parlare di tutto.

Ma, intanto, restano da pagare 15 miliardi, cioè il canone degli ultimi anni. Cesare Dujany, che è stato il presidente della giunta artefice del primo accordo, ha scritto al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che per ora gli ha risposto per telefono. «So», dice Dujany, «che è intervenuto presso la Rai. Mi ha anche detto che è una vicenda da gestire con alto senso di responsabilità. Il contenzioso per il denaro potrebbe avere altre sedi, ma arrivare all'oscuramento sarebbe grave».

Il direttore della sede Rai Aosta, Carlo Romeo, che prenderà parte alla riunione di giovedì, dice: «La Rai ha conferma-

ta e conferma che in mancanza di risoluzione della vertenza è obbligata a procedere al distacco secondo il mandato del consiglio di amministrazione. Il rinvio è stato un fatto tecnico, indipendente dalle decisioni che, ripeto, rimangono inalterate».

Il denaro del canone per la diffusione dei programmi delle tv francophone sul territorio valdostano sarà reinvestito nelle strutture valdostane della Rai. «Questo», dice ancora il direttore, «è stato un impegno preso dal presidente Letizia Moratti quando si era vicini alla firma del rinnovo della convenzione tra Regione e Rai e che è stato riconfermato dal presidente Enzo Siciliano».

La Regione aspetta la rete Rai federale. Questo progetto è uno dei motivi che l'hanno spinto a non firmare la nuova convenzione. Quasi un monopolio Rai, dunque. «Se invece ci fosse, oltre alle private, una tv del Consiglio regionale, sarebbe un arricchimento e una garanzia di trasparenza», dice Romeo.

## COMPLEANNO CON MOSTRA



### La chiesa del quartiere Cogné compie 40 anni

In occasione del 40° anniversario della costruzione della chiesa del quartiere Cogné, dedicata a Maria Immacolata, è stata allestita nell'oratorio una mostra di fotografie che testimoniano diciannove anni di vita della parrocchia del quartiere Cogné di Aosta: dal 1946 al 1965. L'esposizione, organizzata dal vice parroco con l'aiuto di alcuni giovani della parrocchia, rimarrà aperta fino a questa sera. Tra le fotografie la benedizione della prima pietra ad opera dell'allora vescovo della diocesi di Aosta, monsignor Maturino Blanchet.

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Strada interrotta per due

Strada regionale chiusa in Valsavarenche, da domani fino al 21 novembre, per i lavori di ricostruzione della sede stradale. L'interruzione sarà tra i villaggi Plan de la Pesse e Pont.

### AVISE

#### Successo per le mostre, 1500 visitatori

Un'affluenza pubblica che gli organizzatori definiscono «soddisfacente». Le tre rassegne ospitate alla Maison Mosse, che chiuderà oggi, hanno attirato quasi 1500 visitatori. Sono: «Sculpteurs du bois et de la pierre en Vallée d'Aoste», «Le mariage» e «Instruments musicaux de la tradition alpine». Forse saranno prorogate di un mese, per gli studenti. L'orario di apertura è: 10-12,30 e 14-18,30.

### AOSTA

#### Un Cd Rom per insegnare lingue nelle aziende

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin presenterà domani alle 11, nel convitto «Federico Chabod», il «Progetto Mollière». È un'iniziativa con l'obiettivo di insegnare, attraverso Cd Rom, l'italiano e il francese nelle imprese e nelle scuole tecniche.

### AVISE

#### Dieci argomenti per il Consiglio comunale

Domani dalle 9,30 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i 10 argomenti all'ordine del giorno: le risposte alle interrogazioni sull'imposta per lo smaltimento rifiuti e sul ritiro dell'Inter; i mozioni sulla cabina telefonica di Montan, servizio autobus linea 7 e servizio infermieristico nella microcomunità; variazioni di bilancio.

### AVISE

#### Chiusa per tre giorni via San Giocondo

Per riparare un tratto di rete idrica, resterà chiusa da domani a mercoledì via San Giocondo, all'incrocio con piazza Roncas.

### AVISE

#### Una relazione sull'alluvione

Alle 18 di domani il Consiglio comunale esaminerà la relazione dell'ingegnere Franco Lunghi sull'alluvione del 24 e 25 luglio. L'assemblea discuterà anche dell'assetto di bilancio.

### AVISE

#### Calcio a 5, i rossoneri sconfitti per 2 a 2

Quarta sconfitta consecutiva nel campionato di serie A. Il calcio a cinque per l'Aosta. Ieri, al centro sportivo Montfleury, la capolista Nova si è imposta 6-2 (primo tempo 1-0) sui ragazzi di Fea.

## In vigore da oggi L'orario ferroviario invernale

AOSTA. Entra in vigore oggi l'orario invernale delle Ferrovie dello Stato. L'orario, dicono le Ferrovie, «confermerà l'offerta in corso per la totalità dei treni di trasporto locale interessanti la Regione Valle d'Aosta». Non mancano alcune significative modifiche: innanzitutto, studiate per soddisfare nuove esigenze.

Per quanto riguarda la linea Chivasso - Aosta, la novità più importante è legata all'insediamento del treno regionale 33014 in partenza da Ivrea alle 11,50 con arrivo a Chivasso alle 12,32. Questo convoglio permetterà, dice l'ufficio relazioni esterne delle Ferrovie - Valle d'Aosta, «sensibile velocizzazione del treno 10124, che partendo da Aosta alle 10,40 raggiungerà Chivasso alle 11,58 (nei festivi proseguirà fino a Torino Porta Nuova) in coincidenza con il treno 2011 in partenza alle 12,15 per Novara - Milano Centrale». I pieghevoli tascabili con i nuovi orari completi, saranno in distribuzione nei prossimi giorni.

## PRIMO PIANO

## Cittadini o sudditi?

COME' difficile navigare in tanta confusione, dove tutti fanno altro e pochi rammentano il proprio ruolo. Com'è difficile distinguere il tecnico ■ il burocrate dal politico. Hanno lo stesso indefinito colore.

Accadono piccoli fatti ■ questa società valdostana che ■ permettono l'ottimismo. Sono segni di un malessere che non dovrebbe aver possibilità di insinuarsi nella vita democratica. ■ proprio la totale confusione di ruoli ne è causa e effetto ad un tempo. C'è da domandarsi se i cittadini siano tali ■ sudditi, ■ possano chiedere i servizi o soltanto sperarli.

Per uscire dal mistero, ■ riferimento è a due episodi, quello dello scuolabus per Varinay e la vicenda di Jovençon, paese del presidente Dino Viérin, che convive, tra l'altro, con un contrasto politico tra due «pezzi» dello stesso movimento, l'uv.

Il primo «caso» riguarda poche famiglie, ma è emblematico. I conti prima di tutto, sembra dire l'amministrazione comunale di Aosta. Non importa l'importanza del servizio, ma quanto costa. Così, via lo scuolabus che da undici anni porta ■ i bambini ■ Varinay. Il paradosso sta nel fatto che le due parti, genitori e Comune, sembrano avere entrambe ragione. Le famiglie ■ sopportano il disagio, il Comune è stato sorpreso dall'impennata dei costi che lo ha costretto a cancellare il servizio. Eppure qualcosa di più l'amministrazione doveva ■ poteva fare, perché il suo compito non è certo di creare disagio.

Il secondo «caso» è più complicato. Si sa che un cittadino di Jovençon, Pierrot Bionaz, consigliere comunale di quella metà del «cielo unionista» avversa a quella sostenuta dal presidente Viérin, per migliorare il servizio della sua attività si è «mangiato» un pezzo di proprietà per farne una piazzola. Ora non può più godersene come prima perché è stata traslocata. Ha molti nemici, anche chi prima gli era amico, perfino il funzionario regionale mandato a dirigere i lavori, che gli ha ricordato: «Bionaz un lavoro che poi ■ devo pagare». Io chi? Ma le amministrazioni non sono al servizio del cittadino? Non basta farne parte per essere certi di avere ogni diritto. E nemmeno il diritto concede di essere nullo compressori. Una presunzione molto pericolosa, che rende gli amministratori monarchi assoluti, i funzionari sgherri e i cittadini soltanto sudditi.

(a. mar.)

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AL GIORNALE

#### Due ■■■■ lo ■■■■ non ■■■■

Egregio presidente della giunta regionale le abbiamo scritto una lettera circa un anno e mezzo ■ nella quale dicevamo che ■ potevamo rientrare in casa finché avevamo l'inquinamento da noi. L'inquinamento è ancora in casa nostra ■ ci troviamo in difficoltà. E' dall'età di 7 anni che siamo lontani da casa ■ adesso che finalmente potevamo rientrare tra i nostri familiari, non possiamo farlo. ■ padre ha fatto lo sfratto alla persona in discussione circa 2 anni fa, cioè alla fine del 1994, per ■■■■ locazione. Si è impegnato ad inviare i vari documenti per stabilire le sue urgenze a tornare in possesso del suo mini-alloggio, ■ la vostra Commissione non ha ritenuto valide le sue giustificazioni. La legge che ■■■■ fa? A scuola ci insegnano che i contratti vanno sempre ■ rigorosamente rispettati; cosa che non si è verificata in questo caso. Perché? Perché i poveri cittadini che ■ hanno tanti soldi da spendere per gli avvocati, per far valere i loro diritti devono rimetterci? A

questo punto riteniamo che la vostra Commissione vada eliminata, in quanto non in grado di stabilire le esigenze di una famiglia ormai stufo ■ stremata. Speriamo tanto che lei, signor presidente, provveda urgentemente. Attendiamo risposta ■ nel frattempo le porgiamo i migliori saluti.

Angela ■ Lina Freese, Aosta

#### Il negozio non ■■■■ Cambiate mestiere

Per tornare sul pignone dei commercianti! Ma dove ■ scritto che chiunque ■■■■ un'attività commerciale debba obbligatoriamente farsi i soldi? ■■■■ l'articolo proposto non piace ■, come si ■■■■ dire, non «tirar» si chiude e si cambia mestiere. ■■■■ le spese da sostenere sono troppe che senso ha aumentare i prezzi? Tanto non si vende. Qualcuno ad Aosta, durante i saldi, vendeva i jeans più cari di carti magazzini che invece li smerciavano a prezzo pieno. La ■■■■ la stessa. Tutti lo ■■■■ ormai. Ribadisco: basta chiudere ■■■■ cambiare mestiere. Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili ■■■■ Aosta: telefono ■■■■ / 300.458  
Vigili ■■■■ fuoco: 115  
Vigili ■■■■ civile: ■■■■  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304  
Autoambulanza: 118  
Unità sanitaria locale: 3001  
Pericolosità strade: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trafico Monte Bianco: 89.421  
Trafico Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0186/560.411

**AOSTA**  
(dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante.

**Dist. 1:** Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 2-3:** Valnaye, Cogné (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 4:** Valsavarenche (entro 15 minuti dalla chiamata)

**Dist. 6:** Nus (entro ■■■■ minuti dalla chiamata)  
**Dist. 7:** Ansey-Saint-André  
**Dist. 8-9:** Châtillon  
**Dist. 10:** Champoluc  
**Dist. 11-12-13:** Donnas  
**Dist. 14:** Gressoney-Saint-Jean

**DI TURNO**  
Domenica 29 settembre 1996  
■■■■ Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravara; IP, ■■■■ St-Martin de Corbières; Fina, via Parigi; Agip, hrea (Moretto)  
Aymavilles: IP; ■■■■ Agip; Châtillon: Esso; Fina; ■■■■ Agip; ■■■■ Tecnopla; ■■■■ IP; ■■■■ St-Martin; Agip (via Chanou); Agip; Quart; Montschel; Berra; Esso; St-Pierre; Agip (S. S. 25); St-Vincent; IP; Verres; Fina; Erg

**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054

**DI STATO**  
Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

**GUARDIA DI FINANZA**  
Caserma Aosta: 235.626

## STATO CIVILE

■■■■ Luca Pinet; Andrea Dmezzoli; Gianfranco Caselgrandi.  
Si ■■■■ Roberto ■■■■ con Marinella Marchetti.  
Matrimoni: Salvatore ■■■■ con Graziella Gullone.

Morti: Giuseppina Lyveroulaz, 84 anni, pensionata, Charvensod; Rocco Romeo, 84 anni, pensionato, Torino; Bernardo Zanini, 80 anni, pensionato, Donnas.

**ATTIVITÀ**  
■■■■ Balle. Si riunirà domani alle 20,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono 6 argomenti e tra questi l'esame del progetto preliminare per l'adeguamento di ■■■■ acquedotti comunali ■■■■ richiesta di inserimento nel programma Fosp; l'esame del progetto preliminare per l'ampliamento della strada comunale della frazione Moyses alla frazione Arbetey.

**REMERCIEMENT**  
■■■■ famille Lubez, profondément touchée par la grande marque d'affection et d'estime donnée à leur cher disparu.

**Raymond**  
tremble vivement toutes les personnes qui ont pris part à leur disparu.  
Aoste, 29 septembre 1996.

## APPUNTAMENTI

### Stati generali della cultura

Domani alle 20,30 si svolge al Convitto Chabod il terzo incontro degli «Stati generali della cultura valdostana», un'iniziativa dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Si parlerà sul ■■■■: «Letteratura». I prossimi incontri: martedì alle 17,15 sul tema: «La ricerca del passato» e, l'ultimo, il 7 ottobre alle 20,30 per parlare di: «Scienze, tecnologia e ricerche».

### SAINT-VINCENT

L'arte moderna di 24 maestri

Si concluderà oggi, nella galleria d'arte moderna, la mostra «Maestri storici e contemporanei», con opere ■■■■ artisti. Aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, ingresso gratuito.

ri a scelta: 15-16, 16-17, 17-18 o 18-19. Insegnante sarà Glauco ■■■■ Russomano, tecnico del laboratorio ■■■■ musica del Progetto Giovani. Le iscrizioni costano 20 mila lire per i maggiorenni ■ 10 mila per i minorenni. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/551900 o 238735.

### BONNAS

#### Domani scade il concorso

Ultimo giorno, domani, per presentare alla biblioteca di Donnas il commento (in italiano o francese) di un libro. E' il concorso letterario «Leggi e commenta» organizzato dalla biblioteca comprensoriale di Donnas e rivolto ■■■■ studenti e cittadini della 7ª comunità montana Monte Rosa.

### AOSTA

#### Le «icone» di Cassinari

La ex chiesa di San Lorenzo ospita oggi, per l'ultimo giorno, la mostra «icone» dedicata all'artista Bruno Cassinari. Sono raggruppate oltre 100 opere, di cui 60 inedite. La mostra è aperta dalle 9 alle 20.

(a. ser.)



Châtillon, l'edificio, completamente ristrutturato, inaugurato ieri

# Una scuola «nuova» a La Sounère

Lo stabile era inadeguato alle nuove norme di sicurezza. Abbattute le barriere architettoniche rifatto l'impianto elettrico e quello di riscaldamento. Costo totale dei lavori: 970 milioni

CHATILLON. Riconsegnata quasi come fosse nuova. E' la scuola elementare e materna di frazione La Sounère, sulla collinella di Châtillon. E' stata chiusa un anno, perché era inadeguata alle nuove norme di sicurezza. Ieri mattina c'è stata l'attesa inaugurazione. Attesa dagli amministratori comunali, ma anche e soprattutto dal personale scolastico e dai genitori dei bambini, che tempo fa protestarono per i tempi dei lavori, considerati troppo lunghi.

Ora dovrebbero essere tutti soddisfatti. Di certo lo sono gli amministratori della giunta Oggiani, che ieri alle 11 hanno organizzato un rinfresco per celebrare la consegna dell'edificio. La scuola di La Sounère ospita 32 bambini delle classi elementari e della materna. E' una scuola decentrata ma molto richiesta, la zona collinare è quella a più forte espansione residenziale, dice il sindaco Roberto Oggiani.

Nell'edificio sono state abbattute tutte le barriere architettoniche, sono state realizzate le uscite di sicurezza, la scala antincendio e nuovi impianti elettrici. Era questo il primo obiettivo della pubblica amministrazione. Ma quando cominciarono i lavori, ci fu qualche imprevisto. Tecnici e amministratori si accorsero dell'inadeguatezza del riscaldamento: l'impianto era troppo vecchio, non poteva



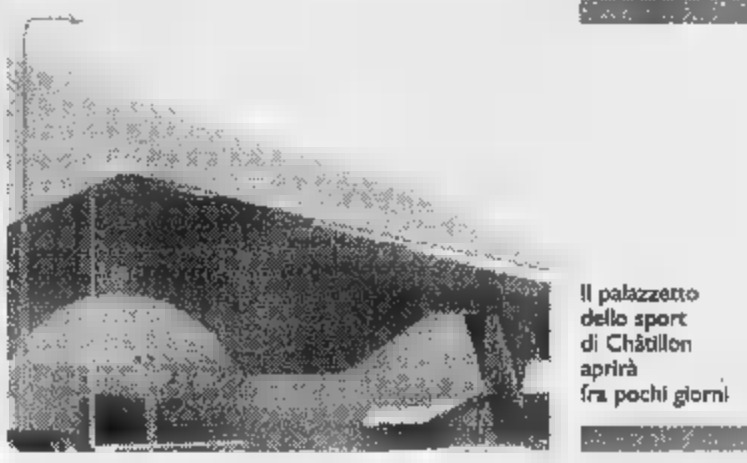
La scuola elementare e materna di frazione La Sounère inaugurata ieri mattina

resistere molto, fu fatta un'integrazione agli interventi già in atto. E così, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, oggi la scuola ha il nuovo impianto di riscaldamento, poi sono state rifatte le pavimentazioni e le decorazioni. Co-

stare molto, fu fatto un'integrazione agli interventi già in atto. E così, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, oggi la scuola ha il nuovo impianto di riscaldamento, poi sono state rifatte le pavimentazioni e le decorazioni. Co-

## Il Coreco «apre» il palazzetto

Benestare del comitato regionale alla delibera per la gestione



Il palazzetto dello sport di Châtillon aprirà fra pochi giorni

CHATILLON. L'attesa degli appassionati di sport è finita. L'impasse burocratica che ha fatto restare chiuse fino ad oggi le porte del nuovo palazzetto dello sport di Châtillon è finita. Venerdì il Coreco, comitato regionale di controllo, ha dato il suo benestare alla delibera consiliare di fine agosto, in cui l'amministrazione comunale aveva una gestione provvisoria, della durata di 1 anno, per la grande struttura sportiva.

È l'ultimo passo ufficiale, adesso è tutto pronto per l'apertura dell'impianto, prevista fra pochi giorni, e a ottobre cominceranno gli amministratori comunali.

L'altro giorno, alla presenza del vice sindaco Renzo Greppi, c'è stata una riunione di tutti i rappresentanti delle tante associazioni sportive della valle interessate a frequentare il palazzetto. Gli amministratori comunali hanno discusso con i partecipanti sul prossimo utilizzo del palazzetto. L'impianto è atteso da molti: oltre alle nuove strutture per pallavolo, pallacanestro e ogni altro sport da spartire, l'edificio ospita anche campi da squash, sala polifunzionale e, a fianco, due campi da tennis coperti in erba sintetica. Di tutto, insomma, per soddisfare le esigenze di chi vuol fare sport anche durante l'inverno.

L'amministrazione comunale fine agosto ha scelto di avviare una gestione pubblica della durata temporanea di 1 anno. Il palazzetto sarà quindi direttamente «controllato» dal Comune, che ha già previsto l'assunzione di un custode perché in passato la struttura è stata anche bersaglio di atti teppistici. Questo servirà, nelle intenzioni della giunta, a valutare con precisione i costi di gestione, il reale bacino di utenza e eventuali problematiche future. Il Comune avrà così un riferimento certo per il futuro, quando dovrà con ogni probabilità affidare il palazzetto in appalto a privati. Ad aiutare l'amministrazione c'è una commissione consultiva formata da 4 esperti (volontari) di gestione. C'è già chi disputerà il campionato nel nuovo palazzetto: è la squadra di pallavolo del Csi Châtillon.

ro, quando dovrà con ogni probabilità affidare il palazzetto in appalto a privati. Ad aiutare l'amministrazione c'è una commissione consultiva formata da 4 esperti (volontari) di gestione. C'è già chi disputerà il campionato nel nuovo palazzetto: è la squadra di pallavolo del Csi Châtillon.

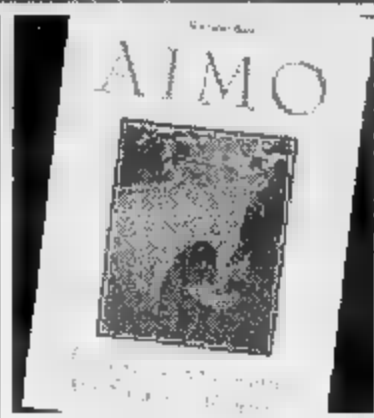
## EDITORIA LOCALE

### Due storie valdostane e una raccolta di poesie

Si intitola «Aimo» il volume edito da Musumeci Editore (in vendita a 18.000 lire) in cui l'autore, Giovanni Galli, racconta «Una storia valdostana tra Salassi e Romani». Una storia che affonda le radici nella Storia della Valle d'Aosta durante la dominazione romana, per ripercorrere, non senza interferenze dovute alla fantasia dell'autore, i passi di due legionari, realmente esistiti, di cui si sa soltanto che erano originari di Padova e proprietari del ponte-acquedotto di Ponder.

I due protagonisti del racconto, ambientato duemila anni fa, si chiamavano Caio Aimo e Claudio Avilio. Venuti in Valle per combattere i Salassi, fecero costruire a proprie spese il ponte-acquedotto di Ponder per poter sfruttare le miniere di ferro della Valle di Cogne. E dalla costruzione del ponte prende avvio la storia di due amici e il racconto delle imprese di Aimo sui monti della Valle.

Una storia tardo-rinascimentale ambientata nel castello di Issogne è, invece, il soggetto del libro «L'albero del Melograno» di Teresa Charles (Musumeci Editore, 22.500 lire). Anche in questo caso la vicenda narrata si snoda tra grandi eventi storici, episodi di storia locale e avventure e personaggi immaginari. A rendere più intrigante il romanzo la consapevolezza che questo



La copertina del libro «Aimo»

ha origine da un racconto redatto nella seconda metà del 500 da una dama di compagnia, tal Peronetta, valdostana di nascita, amica e confidente della primogenita del conte Renato di Challant, Philiberta. Racconto del quale l'autrice ha recuperato il manoscritto autentico.

Per finire una raccolta di poesie. Si intitola «Petali di rosa» (Tipografia «La Vallée» Editrice, 30.000 lire) e ne è autore Claudio Gallo, tratta del secondo volume di poesie dell'autore aostano. Raccoglie trentasei brani cui ventisette scritti negli ultimi cinque anni. Sono poesie che toccano i temi degli affetti familiari, della guerra, della violenza, e poi alcolismo, fame nel mondo, delinquenza e tangenti. (b.m.)

A Courmayeur, contestazione del capogruppo di minoranza

## Scontro in Consiglio comunale per le dimissioni di Truchet

COURMAYEUR. Nell'ultimo Consiglio comunale, la minoranza (per bocca del suo capogruppo, Gianni Sorrenti) aveva chiesto chiarimenti sulle dimissioni che il consigliere di maggioranza Gerard Truchet presentò nel marzo scorso e poi ritirato in modo informale. La dimissione se la presentazione era stata formalizzata in modo corretto, allora sono valide e tutte le delibere successive devono essere invalidate.

Il motivo del contendere è da ricercare in due norme che sembrano in contrapposizione. La prima è inserita nello statuto comunale, la 2ª è l'articolo 11 della legge elettorale regionale del '95. La prima precisa che la dimissione dei consiglieri indirizzata al sindaco Dino Darnier, nella 2ª il referente è il Consiglio comunale.

Gerard Truchet puntualizza: «Le dimissioni di marzo erano motivate da un probabile trasferimento per motivi di lavoro. In base allo statuto, le avevo presentate al sindaco il quale,



Il sindaco Dino Darnier

con risposta scritta, mi aveva invitato a ripresentarle correttamente al Consiglio, come richiesto dalla legge regionale. Nel frattempo, mi esortava a rivedere la mia decisione visto che il lavoro da me intrapreso era ormai impostato e non occorreva la presenza continuativa per portarlo avanti. E ancora: «Venendo soprattutto a causa della causa originale,

cioè il mio trasferimento, ho deciso di continuare nel mio mandato. Dal momento che le dimissioni, anche su conferma del segretario, erano state presentate in modo irruale, né il sindaco abbiamo ritenuto necessario ufficializzare la revoca. La nostra interpretazione si fonda sul fatto che la legge regionale, oltre ad essere sovrana, è anche successiva al vecchio statuto comunale e quindi lo annulla di fatto. Voglio ancora precisare che lo stesso statuto, pur prevedendo di rimettere le dimissioni al sindaco, prevede che il sindaco a sua volta sottoponga al Consiglio. In base a queste considerazioni credo di aver nel giusto ritenendo nulle le dimissioni».

Gerard Truchet, in data 25 settembre, ha inviato una lettera protocollata al sindaco dove scrive: «Viste le perplessità sollevate sulla questione, ritengo doveroso aggiungere questo documento ufficiale agli atti. Chiedo quindi che venga revocata la domanda di dimissioni presentata nel marzo scorso. (g.l.m.)

## AOSTA

Le lezioni prenderanno il via il 4 novembre

## Iscrizioni a cinque corsi per studiare di sera

AOSTA. Da domani sarà possibile iscriversi ai corsi serali organizzati dal Centro educazione adulti di Aosta e dall'Ipr, istituto professionale regionale. Le lezioni di inglese, spagnolo, tedesco, russo, datilografia e informatica cominceranno il 4 novembre.

I moduli per l'informatica saranno, da domani, disponibili al Centro educazione adulti di Aosta, in corso Battaglione Aosta 111; per la datilografia, il tedesco e il russo ci si potrà iscrivere all'Ipr di Aosta, sezione commerciale e turistica, mentre per l'inglese e lo spagnolo i moduli per le adesioni si possono ritirare sempre all'Ipr di Aosta, alla sezione industriale. Per lingue è stata fissata una quota per ogni corsista: 110 mila lire per l'inglese (145 mila lire) per l'informatica, perché occorre prevedere una spesa di ammortamento e manutenzione delle macchine (i compu-

ters) che vengono utilizzati nelle lezioni.

Per il francese, le lezioni sono invece organizzate dalla sede regionale della Alliance Française. I corsi sono strutturati con 36 ore per le lingue e 45 per l'informatica, in modo da rendere possibile una seconda serie di lezioni, nel prossimo anno, dalla fine di febbraio a maggio, per cercare di soddisfare il maggior numero di aspettative degli utenti.

I corsi serali, ogni anno, sono seguiti da centinaia di persone. Quest'anno fra il Centro educazione adulti di Aosta e gli istituti professionali-assessorato regionale pubblica istruzione vi è stato un impegno particolare per creare un maggiore coordinamento nell'organizzazione. Sempre domani scedono anche i termini per la presentazione delle domande e parte di chi vuole insegnare nei corsi. (b.bra.)

## SARRE

Sulla statale 26

## Un paramassi al confine con Saint-Pierre

Il paramassi al confine tra Sarre e St-Pierre, sulla statale 26, sarà allungato di 70 metri. L'intervento, che comincerà fra pochi giorni, servirà a risolvere i problemi provocati nella zona dal terreno franoso. Il piano lavori, cominciato a luglio, è stato interrotto per motivi di sicurezza viabile e anche per inconvenienti tecnici nelle fondamenta della struttura.

Prima di dare il via alle opere, l'Anas esaminerà l'impegno a cui è stato affidato l'incarico dei lavori, i problemi riscontrati in queste ultime settimane. Se non ci saranno altri disguidi, la conclusione di questa opera di consolidamento è prevista nei primi mesi del prossimo anno. La decisione di costruire il paramassi in quel tratto di strada è stata dettata dalla necessità di garantire l'incolumità degli automobilisti, considerata la frequenza di frane nella zona. (s.l.)

Incontri nei Comuni

## Per illustrare la legge regionale sugli appalti

ISSIME. Ultimi due incontri, domani, tra l'assessore regionale L. Pubblica Claudio Lavoyer e gli amministratori e tecnici comunali valdostani. L'obiettivo dell'iniziativa, avviata nei giorni scorsi, è dare uniformità interpretativa alla recente legge regionale sugli appalti. Lavoyer sarà alle 18,30 nella sala consiliare della comunità montana Walsert di Issime e alle 21 nella sala della comunità montana Monte Rosa di Donnas.

Legge sui lavori pubblici era già stata al centro di un seminario svolto a luglio a Saint-Vincent. «E' proprio da lì che è emersa l'esigenza di fornire un'informazione più dettagliata sulla normativa» ha spiegato Lavoyer. La serie di incontri, che ha coinvolto tecnici e amministratori suddivisi per comunità montane, ha una folta partecipazione di pubblico. (s.ser.)

## 30 OTTOBRE 1996

Cinema Giacosa - Aosta

### SILVER CITY

Di Wim Wenders - 1988  
16mm - colore 25'

## FINO ALLA FINE DEL MONDO

Di Wim Wenders  
Germania/Francia/Australia 1991 - 158'

## 7 OTTOBRE 1996

Cinema Giacosa - Aosta

Di Robert Altman - USA 1995 - 138'

## 14 OTTOBRE 1996

Cinema Corso - Aosta

### WATERWORLD

Di Kevin Reynolds - USA 1995 - 134'

## DELLI SCIMMIE

Di Terry Gilliam - USA 1995 - 130'

## 21 OTTOBRE 1996

Cinema Corso - Aosta

### KOYANNISQATSI

Di Godfrey Regis  
USA 1985 - 87'

## IL SEGRETO DELL'ISOLA DI ROAN

Di John Sayles  
USA/Irlanda 1995 - 105'

## 11 OTTOBRE 1996

Cinema Corso - Aosta

### BIDONI

Di Felice Farina - Italia 1995 - 97'

## CinemAmbiente

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO DELL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI





VALLÉE D'AOSTE CULTURE

# VALLE D'AOSTA *Artestate '96*

**LA VALLE DELLA SCULTURA**  
DA RODIN A CALDER · I MAESTRI DEL NOSTRO SECOLO



HENRY MOORE, «RECLINING FIGURE (External Form)». BRONZE, 1953-54, longueur 213 cm

**AOSTA · MUSEO ARCHEOLOGICO**  
20 luglio-20 ottobre 1996 · orario 9-20

Sponsor ufficiale

**BANCA CRT**  
Cassa di Risparmio di Torino

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



Penalizzati gli utenti che da Ivrea devono raggiungere l'Alto Canavese

## L'autobus non può attendere

Studenti perdono la coincidenza per 5 minuti

Escono da scuola alle 13,20, qualcuno alle 13,30. ■ ■ ■ sono costretti ad attendere un'ora nel migliore dei casi, addirittura tre ore ■ ■ ■ molti altri. Protagonisti, loro malgrado, di questa vicenda sono ragazzi e ragazze dell'Alto Canavese che, almeno per quanto riguarda il trasporto pubblico, hanno la «sfortuna» di frequentare gli istituti superiori a Ivrea. A prendersi carico del loro disagio ■ ■ ■ un nutrito gruppo di genitori, che vorrebbero vedere i loro figli tornare a casa ad orari accettabili una volta terminate le lezioni. Sui tavoli degli uffici spediti del settore trasporti della Provincia ■ ■ ■ arrivata, nei giorni scorsi, una lettera sottoscritta da oltre cento fra papà ■ ■ ■ mamme. Nel testo, si evidenzia l'anomalia ■ ■ ■ orario che penalizza, ■ ■ ■ non di poco, gli studenti che utilizzano le linee Ivrea-Rivarolo e Ivrea-Pont (passando per Ca-

stellamonte ■ ■ ■ Cuorgnè), entrambe gestite dalla Satti. «Al liceo classico ■ ■ ■ spiega Massimo Oberto, di Agliè, uno dei promotori della protesta ■ ■ ■ all'istituto per geometri le lezioni terminano alle 13,20; ■ ■ ■ liceo scientifico, invece, così come all'istituto tecnico commerciale, gli studenti escono alle 13,30. Ebbene, sia l'autobus per Pont che quello per Rivarolo partono ■ ■ ■ 13,15, ■ ■ ■ quelli successivi (che i nostri figli sono obbligati a prendere) rispettivamente una e tre ■ ■ ■ dopo! ■ ■ ■ questo è servizio pubblico...».

La lettera è ■ ■ ■ inviata ■ ■ ■ inizio luglio. Modifiche agli orari, però, fino ad oggi non ce ne ■ ■ ■ state. ■ ■ ■ alle lamentele degli studenti si associano quelle di altri potenziali utenti delle due linee: «Le firme sul documento ■ ■ ■ 108 ■ ■ ■ contano i genitori ■ ■ ■ ma potrebbero ■ ■ ■ molte di più». E ag-



I genitori dei ragazzi hanno raccolto centinaia di firme sulla petizione in cui chiedono ■ ■ ■ Provincia di rivedere gli orari del bus: «Con poco buon ■ ■ ■ si può risolvere ■ ■ ■ problema crea gravi disagi».

giungono: «L'assurdo è che questo problema si trascina da anni, ci sono già state proteste, ma nulla ■ ■ ■ cambiato».

Le risposte, piuttosto vaghe, ottenute finora non hanno convinto i promotori della petizione. «Spiegazioni ufficiali

- dice ancora Oberto - non ne abbiamo avute. Ci ■ ■ ■ assicurato che la situazione sarà risolta, ma non si sa quando. E intanto, a rimetterci, sono i nostri figli».

Mauro Revello

A Cuorgnè e Rivarolo si è aggiunta Valperga

### 1ª RASSEGNA GIOVANI

|            |                                  |                 |
|------------|----------------------------------|-----------------|
| 1ª ottobre | Il movimento è uscito dal gruppo | E. Negroni      |
| 11 ottobre | Giovani carini e disoccupati     | B. Suller       |
| 18 ottobre | Ma ■ ■ ■ l'alba                  | ■ ■ ■ Linklater |
| 22 ottobre | Buen cumpleaños Mr. Grapo        | L. Hallstrom    |
| 29 ottobre | Gli anni del ricordo             | J. Moorhouse    |

Proiezioni: presso il cinema Margherita di Cuorgnè

### 1ª FASE NOVEMBRE-DICEMBRE '96

|             |                               |                 |
|-------------|-------------------------------|-----------------|
| 11 novembre | Tre vite e una sola morte     | R. Ruiz         |
| 12 novembre | Il cardo III                  | R. Longcraine   |
| 19 novembre | Il marito dell'isola ■ ■ ■    | ■ ■ ■ Sayles    |
| 3 dicembre  | Sotto gli ulivi               | A. Klarostani   |
| 10 dicembre | A casa per ■ ■ ■              | J. Foster       |
| 17 dicembre | Un ragazzo, tre ragazze ■ ■ ■ | J. P. Rappeneau |

Proiezioni: presso il cinema Margherita di Cuorgnè

## «Città al cinema» è l'anno del tris

«Due città al cinema» fa tris per l'edizione che decolla martedì ed è ■ ■ ■ numero quindici. A Rivarolo e Cuorgnè, ■ ■ ■ è aggiunta da quest'anno anche Valperga, che ospiterà la prima «Rassegna giovani» al cinema Ambra. «Una piacevole novità», dicono soddisfatti gli assessori alla Cultura ■ ■ ■ Rivarolo ■ ■ ■ Cuorgnè che nelle quattordici edizioni finora realizzate hanno collaborato ottenendo buoni risultati in termini ■ ■ ■ affluenza di spettatori. Cinque le pellicole inserite nello spazio dedicato ai giovani, offerte al prezzo di abbonamento di 10 mila lire. Si comincia appunto martedì 1º ottobre (inizio delle proiezioni alle 21,15) con un film tratto dall'omonimo best seller «Jack Frusciante ■ ■ ■ uscito dal gruppo». «L'organizzazione della rassegna ■ ■ ■ spiegano i suoi ideatori ■ ■ ■ è stata affidata alla «Cinematografia Perona 1913» ■ ■ ■ per quanto riguarda lo spazio di Valperga si avvale della collaborazione ■ ■ ■ Gruppo Servizio '95». Dallo «spazio giovani» si passa poi (martedì 5 novembre) alla prima fase della rassegna che occuperà gli ultimi due mesi dell'anno, per poi proseguire agli inizi ■ ■ ■ '97. Sarà il film ■ ■ ■ Ruiz «Tre vite ed una sola morte» ad aprire ■ ■ ■ ci-

clo, ospitato ■ ■ ■ sempre al cinema Margherita di Cuorgnè anche per questa fase di proiezioni, l'inizio dello spettacolo è fissato per le 21,15. Particolarmente conveniente l'abbonamento al ciclo: 24 mila lire per ■ ■ ■ dodici pellicole proposte tutti i martedì, dal 1º ottobre al 17 dicembre. «Offrire film di questo livello al prezzo singolo di 2 mila lire ci sembra davvero venire incontro alle esigenze del pubblico, soprattutto dei più giovani». Previsto, come sempre, anche il biglietto per ogni singola proiezione al prezzo di 5 mila lire. «Crediamo di poter affermare ■ ■ ■ spiegano in Comune a Rivarolo ■ ■ ■ Cuorgnè ■ ■ ■ che «Due città al cinema» è entrata ormai stabilmente negli appuntamenti culturali d'autunno del Canavese; senza avere l'ambizione di rivelare ■ ■ ■ lo storico «Cineclub» di Ivrea, rappresenta un punto di riferimento importante per gli appassionati di film». Intanto, sta circolando la voce, della possibile ■ ■ ■ apertura ■ ■ ■ Rivarolo di una sala cinematografica: un gruppo ■ ■ ■ operatori del settore starebbe ricercando un locale idoneo per far tornare il cinema in una città che costringe i cinefili ■ ■ ■ trasferte ■ ■ ■ Cuorgnè, Ivrea ■ ■ ■ anche Torino.

### FARMACIE

Aperte ■ ■ ■ per turno festivo

Gaida (Ivrea, via Cavour 44), Puleio (Bollengo, via Cavour 6), Ferrari Balocco (San Giusto, via d'Azeglio 3), Antonini (Feletto, via Rosario), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Gastaldi (Vistror).

### CASTELLAMONTE

Perizia sul pannello ordinata dal giudice

Sarà il dottor Gasparini ad eseguire la perizia psichiatrica ■ ■ ■ Vittorio Noro, 31 anni, residente a Castellamonte in via Bertola 4, a giudizio per diversi furti in abitazioni della Valchiusella (dalle quali avrebbe pure fatto chiamare a telefoni erotici per diversi milioni). L'incarico è stato affidato ieri mattina dal pretore Tiso, che ha accolto l'istanza dell'avvocato Formento, difensore ■ ■ ■ Noro.

### IVREA

Disabili ■ ■ ■ cerca di una ■ ■ ■ sede

Sta cercando sede ■ ■ ■ Club handicappati canavesani, sodalizio formatosi nel giugno scorso per discutere ■ ■ ■ affrontare con gli enti pubblici ■ ■ ■ privati i problemi dei disabili. Chi fosse in grado di mettere a disposizione un locale, può contattare il presidente del club Massimo Giglio (telefono 0125/606.018).

### CALUSO

Viaggiava ■ ■ ■ un'auto rubata: condannato

Sorpreso il ■ ■ ■ maggio scorso alla guida ■ ■ ■ una Fiat Uno rubata, sprovvista di patente ed in possesso di materiale da scasso, Mario Vizzini, 37 anni, via Alfieri 10, Caluso, è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di arresto più 500 mila ■ ■ ■ multa.

### CUORGNÈ

Incisioni commemorative per ■ ■ ■ generale Perrucchetti

Gianfranco Schialvino e Gianni Verna hanno realizzato due incisioni che saranno distribuite sabato prossimo, durante il convegno «Un alpinista chiamato Perrucchetti», organizzato dal gruppo Ana cuornatese ■ ■ ■ dagli «Amici del Gran Paradiso» per ricordare gli 80 anni dalla morte dell'inventore delle truppe alpine.

## DOVE & QUANDO

**SAGRA ■ ■ ■ RANI.** Alle ■ ■ ■ Feletto, organizzata dalla Pro loco, comprende anche un mercatino ■ ■ ■ baratto e dell'usato ■ ■ ■ mostra fotografica dal titolo «Sposi ieri e oggi».

**■ ■ ■ MERCATINO.** A Castellamonte ■ ■ ■ primo raduno è organizzato dall'Ascom cittadina che, in contemporanea, presenterà anche ■ ■ ■ mercatino ■ ■ ■ usato e artigianato. Il raduno s'inizia alle 9 in via Educ.

**■ ■ ■ PARAPENDIO.** Club Cavallaria organizza una giornata dedicata al volo biposto ■ ■ ■ montagna sopra Brosso fino al campo di atterraggio di Baio Dora, dove nel pomeriggio sono previsti giochi per grandi e piccoli.

**ANTICHI ■ ■ ■** Dalle 10 sfilano per il centro storico di Ivrea i gruppi tradizionali canavesani in costume. Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 20, rappresentazione degli antichi mestieri nelle vie cittadine; alle 16,30 battitura della meliga ■ ■ ■ piazza Ottinetti.

**■ ■ ■ Ritorno** alle 14,30, al Cetoletto Malgrà di Rivarolo, per la «Tapinada d San Michels, marcia podistica non competitiva di quattro chilometri. Il ricavato dalle iscrizioni andrà in beneficenza.

**■ ■ ■ A Parella,** nella mattinata, le funzioni religiose con la partecipazione della banda musicale; ■ ■ ■ 15,30 spettacolo della Filodrammatica Giacosa; domani alle 14 gara di bocce e alle 21 intrattenimento musicale. A Candia, alle 15, concerto della Filarmonica Salassese: il pomeriggio sarà inframmezzato dalla premiazione del concorso «Candia fiorita». Rinfresco offerto alla popolazione, alle 12,30, al Bar Franco di Arè di Caluso; alle 21, danze con il duo Mix.

## Valperga, ■ ■ ■ via (alle 11,30) i migliori dilettanti Ciclismo internazionale al «Memorial Pesenti»

Appuntamento ■ ■ ■ sulle strade del Canavese con ■ ■ ■ delle gare ciclistiche più interessanti degli ultimi anni a livello internazionale. Si corre la settima edizione del Memorial «Maddalena Pesenti ■ ■ ■ Cortese», competizione riservata alla categoria dilettanti under 23 tesserati all'Unione Ciclistica Internazionale e organizzato dal G.S. Cortese di Valperga in collaborazione ■ ■ ■ la Gazzetta dello Sport. La manifestazione, valida anche per l'assegnazione del premio «Prestigio Bici Sport», è stata presentata in settimana nella sala consiliare del municipio di Valperga da Enrico Zaina, secondo classificato all'ultimo Giro d'Italia, ■ ■ ■ dal campione noiese degli Anni 60, Franco Balnamion. I corridori si misureranno sul solito tracciato di

169 chilometri. ■ ■ ■ percorso è impegnativo, ■ ■ ■ via è fissato alle 11,30 da Valperga. La carovana proseguirà in direzione di Busano, Favria, Front, Valperga, Cuorgnè, ritorno a Front, Barbania, Levone, Rivara e ■ ■ ■ Valperga. Così per quattro volte fino alle prime ore del pomeriggio, quando il tracciato ■ ■ ■ si sposterà sulle insidiose salite di Prascorsano, Forno, Rivara, Busano, tappe che quasi sempre hanno consegnato la fuga ■ ■ ■ gruppo di testa, ■ ■ ■ all'arrivo a Valperga, previsto intorno alle 15,30. Tra i favoriti, oltre ad atleti provenienti da tutta Europa, spiccano nomi di rilievo nazionale ■ ■ ■ Marco Serpellini, classificatosi terzo nella ■ ■ ■ edizione, Daniele Ferrario, Oscar Pozzi, Alessandro Baronti e Massimo Apollonio.

# Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.



## Sano, fresco, piemontese.





**FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.**

Tutte le informazioni su Fiat Marea e Marea Weekend su Internet WWW.PIAT.COM

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

**LA TUA SCELTA.** 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporto, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante

in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm<sup>3</sup> (1.550 dm<sup>3</sup> con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

**LA TUA SICUREZZA.** Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antissubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

**LA TUA POTENZA.** Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V,

oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

#### IL TUO NUOVO TURBODIESEL.

Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a:  
SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.  
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta informativa Fiat Marea e Marea Weekend.

Cognome \_\_\_\_\_ M  
Nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT**













Serie D, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma affronta oggi al «Perucca» la Sestrese

# Blucerchiati in campo con due punte

Il tecnico Piero Ciri: «Ora è obbligatorio vincere»

**SAINT-VINCENT.** Finito il poker di assenti contro le formazioni toscane, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma trova oggi sulla sua strada, nel campionato di serie D, una compagine ligure. I blucerchiati affrontano al «Perucca» la Sestrese (inizio alle 16).

«E' giunto il momento di cancellare lo zero casellina delle vittorie - dice l'allenatore Piero Ciri -. Abbiamo già lasciato per strada dei punti preziosi: alcuni per colpa nostra, altri per discutibili decisioni della terza arbitrale. Non possiamo rimandare ancora l'appuntamento con la conquista del successo. Certo non ci aspetta un compito agevole contro la Sestrese, formazione che da anni naviga in questa categoria e che può quindi vantare un'invidiabile esperienza, ma diventa fondamentale fare tre preziosi passi in avanti in classifica per poter guardare al prosieguo del campionato con serenità».

Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e la Sestrese hanno finora mantenuto lo stesso ruolo di marcia (tre pareggi e una sconfitta), con i liguri che sono andati a segno soltanto una volta. Nonostante la scarsa prolificità degli avanti genovesi, in casa biancosczzurra non viene sottovalutato il potenziale offensivo della formazione della Bianchina.

■ pericoli maggiori arrive-



Sopra, il centrocampista Maurizio Calamita che giocherà più arretrato. A destra, il libero Liborio Mirisola

ranno dalle punizioni di Balboni, dalla bravura del centravanti Ferraris in gol e dalle invenzioni del regista Sisinni - sottolinea Ciri -. Non dobbiamo comunque farci condizionare dalla forza degli avversari, ma pensare a imporre il nostro gioco. Rispetto alle precedenti partite rischieremo qualcosa di più, proprio perché vogliamo centrare la vittoria a tutti i co-

sti. Non dovremo concedere spazi al contropiede della Sestrese per evitare dei guai».

Per la prima volta campionato, il tecnico blucerchiato presenterà una formazione con due punte. Accanto a Daidola giocherà infatti dall'inizio Di Bartolo. Assenti De Tommaso (squalificato), Bufardici, Lessio e Zoppo (infortunati) l'unico dubbio è legato all'utilizzo di

Massa oppure di Castano sulla fascia destra. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma dovrebbe presentarsi con Longo tra i pali, Botta e Rubino in marcatura, Mirisola libero, Castano a destra e Milani a sinistra. Completare la linea difensiva, Vannucci, Volpone e Calamita a centrocampo, Daidola e Di Bartolo in attacco.

«Con l'inserimento di Di



Bartolo in avanti - spiega Ciri -. Calamita assumerà una posizione più arretrata del consueto. Maurizio potrà così dare maggiore geometria al centrocampo e trovare magari quel lancio decisivo per mettere le punte nelle condizioni ideali sbloccare il risultato. Da tutta la squadra mi aspetto comunque una prestazione di carattere. I giovani dovranno, tra l'altro, dimostrarmi di avere fatto tesoro delle esperienze maturate nelle precedenti quattro sfide di campionato. Sarà determinante lo spirito con cui scenderemo in campo, per questo non ammetterò dei di tensione».

Sigfrido Beneyton

## CAMPIONE CENTRALE DOMENICA DELL'1

GGI è domenica 29 settembre, stando al calendario, ma per castiglionsenvenfensmini i capitalesi numero riferimento è «1». La matematica, si sa, è un'opinione, tuttavia l'uno si può interpretare. E vediamo come.

L'angolatura della squadra-mucchio, che ospita la Sestrese, è questa: l'«1» significa vincere per la prima volta da quando è cominciato il campionato di serie D; significa anche impedire alla Sestrese di superare il suo «1», cioè quello che rappresenta l'unico gol fatto finora.

Per i rossoneri dell'Aosta l'«1» è quello di Bellesolo, il portiere, che parla, incita i compagni alla vittoria, e dà fiducia al gruppo. La speranza è che non sia belle che solo nel dimostrare fiducia. L'«1» potrebbe anche essere il primo punto, l'abbandono di scomodissimo e un po' triste «zero» del finalino di coda della classifica.

Ci sono altre interpretazioni intorno all'«1» delle due squadre valigiane. Per i blucerchiati è la prima volta di un attacco a due punte. Insieme con

dai-dò-la scenderà in campo Di Bartolo. E la tattica guardinga e affidata a veloci (in teorici) contropiedi va a pallino. La coppia d'attacco dovrà duettare e mettere in gol i preziosi lanci di Calamita (che si scordi il nome, altrimenti la palla rimarrà avvvinghiata al suo piede) prudentemente arretrato. E' la prima volta quest'anno anche senza De Tommaso, il cui anagramma è «sommatto», che potrebbe evocare il «tutto sommatto» e far dire in modo pazzagliano: «Tutto sommatto è meglio giocare con lui, che senza».

Per l'Aosta è la prima volta di tanta incertezza, anche non è una condizione di questa domenica. Fingiamo che sia così e fingiamo soprattutto che in campo ci sia serenità, nonostante il possibile «salto nel buio» che vuole invece evitare il «presidentissimo» Barbero, che di «1» fa Walter. La sua attesa di sicurezza societaria per avere denaro sufficiente a mettere a posto la squadra che lui si ostina a voler mezza classica, tanto per giocare con le parole, potremmo definirla: «I dolori del giovane (!) Walters».

Una difficile trasferta in programma oggi per i rossoneri sul campo del Mathi

## «Il nostro campionato comincia oggi»

Massimo Bellesolo, portiere: «Domenica scorsa abbiamo pagato il ritardo intizio della preparazione. Ma il gruppo è unito, per questo fiducioso». In campo la stessa formazione di sette giorni fa

**AOSTA.** La trasferta a Mathi con l'obiettivo di conquistare il primo risultato utile nel campionato di Eccellenza. I rossoneri sono ultimi assieme al Caltignaga e devono ancora fare i conti con un calendario tutto in salita, visto che anche domenica prossima sono impegnati in un confronto esterno sul campo di Castellamonte.

Dice l'allenatore Marco Taffi: «A Mathi giocheremo su un campo piccolo, contro un avversario che ha nell'agonismo la sua arma più efficace. I canovesani hanno già dimostrato di possedere grande temperamento, riuscendo a pareggiare i primi due confronti dopo essersi sempre trovati in svantaggio. Dovremo quindi scendere in campo con la massima determi-

«Il mio vice Cancian ha visto la azione il Mathi all'esordio contro il Borgomanero - aggiunge il tecnico aostano - ha tratto delle buone impressioni sui suoi. Dopo la prestazione tutt'altra che convincente domenica scorsa, mi



Il portiere rossoneri Massimo Bellesolo

aspetto un pronto riscatto dai ragazzi. In settimana tutti si sono allenati con grande impegno».

Se ci ci novità dell'ultima ora, l'Aosta dovrebbe presentarsi con la stessa formazione di sette giorni fa: Bellesolo tra i pali, D'Herin e Perron in marcatura, Pivot libero, Pascale fluidificante sulla sinistra, Cappellari, Vallet, Facchini e Zambon a centrocampo, Adamo e Clerino in attacco. Per riuscire a vincere, all'Aosta servirà una prestazione priva di sbavature in difesa.

«Dobbiamo fare risultato a

Mathi anche per acquisire il giusto morale - dice il portiere Massimo Bellesolo -. Veniamo da due sconfitte maturate in modi differenti: Omegna siamo stati sfortunati (un'autoreta e un rigore sbagliato ndr), mentre contro il Borgomanero non siamo stati all'altezza della situazione. Domenica scorsa abbiamo pagato il ritardo intizio della preparazione, denotando carenze sul piano fisico. Il gruppo è unito, per questo sono fiducioso. Dobbiamo dimenticare le prime due sconfitte e badare al sodo. Il nostro campionato comincia a Mathi».

Sul fronte societario prosegue il lavoro dei commercialisti per definire il futuro del sodalizio. «Sono in attesa che si sblocchi la situazione - dice il general manager Walter Barbero -. Per riuscire a disputare un campionato di medio-alta classifica occorrono circa 300-350 milioni. Al momento non posso fare dei salti nel buio, anche perché sono stato delegato a gestire la società e non certo a finanziarla».

[s. b.]

## E' tempo di derby in Prima categoria

**AOSTA.** E' già tempo di derby nel campionato di Prima categoria. La seconda giornata del torneo propone oggi la sfida tra lo Châvrenod/Saint-Orso e il Pont Donnaz. Impegno casalingo per il Quart contro l'Atletico Albano Azeglio, mentre il Verrès rende visita al Tavagnasco e l'Aymavilles/Gressan/Pila gioca sul campo del San Benigno.

Il derby mette di fronte due squadre ancora alla ricerca della miglior condizione. Lo Châvrenod/Saint-Orso è reduce dalla sconfitta patita a Vanchiglia, mentre il Pont Donnaz ha debuttato con un pareggio a lingo contro il Tavagnasco.

«Cercheremo di sfruttare a dovere il fattore campo - dice l'allenatore dello Châvrenod/Saint-Orso, Luciano Rissat -, ma sappiamo che non è facile avere ragione dei rossoblu. Rispetto a domenica scorsa avrò a disposizione anche Pella Spoletina e Brandispada. Dai ragazzi aspetto una prestazione positiva per 90', per dimenticare il primo tempo sotto tono di sette giorni fa».

Anche il Pont Donnaz punta alla conquista dell'intera posta. «Con i tre punti in palio bisogna sempre rischiare qualcosa - sottolinea mister Daniele Orsini -. Il pareggio serve a poco, anche a volte una sconfitta è la circostanza dell'incontro a suggerirli una tattica attendistica nei finali degli incontri. Mi mancherà Frassy, squalificato, ma spero di poter contare su Raso che aveva dovuto saltare la partita di domenica scorsa. Giocheremo in modo aperto, senza alcuna tattica difensiva».

Il Quart riceve la visita dell'Atletico Albano Azeglio. Tra i viola dovrebbero rientrare il difensore Menegolo e l'attaccante Carari. Trasferte ostiche per il Verrès e per l'Aymavilles/Gressan/Pila. Le compagne della bassa Valle è ospite del Tavagnasco, che domenica scorsa ha chiuso sullo 0-0 la sfida con il Pont Donnaz. Ancora problemi di formazione per mister Chiabotto, a causa del forfait per infortunio di alcuni titolari. Per la compagine di Drudi si presenta l'ostacolo rappresentato dal San Benigno. [s. b.]

Trasferta sul campo del Rivara oggi per il Sarre/Cogne nella 3ª giornata

## Il debutto del «bomber» Pensiero

Ora mancano i difensore e il centrocampista

**SARRE.** La trasferta sul campo del Rivara, dopo il pareggio esterno a Cirié all'esordio e dopo la sconfitta casalinga contro il Caselle. La terza giornata del campionato. Promozione propone oggi al Sarre/Cogne l'ostica sfida contro la compagine Mangolini.

Una sfida che nasconde mille insidie per i biancosczzurri, sia per la voglia di riscatto dei padroni di casa, sia alla ricerca della conquista del primo punto in classifica, sia per la pericolosità del tandem offensivo piemontese.

«Dover affrontare un avversario che ha cominciato il campionato con il piede sbagliato - dice l'allenatore Nando Statti - è quanto di più pericoloso possa capitarmi. Il doppio passo falso commesso dal Rivara deve farci stare con gli occhi aperti, perché i torinesi giocheranno con la massima determinazione per riscattarsi davanti ai propri



Il tecnico del Sarre/Cogne Nando Statti

tifosi. Anche noi vogliamo però rifarci dalla beffa patita domenica scorsa a Cogne».

«Finora abbiamo raccolto molto meno (un punto sui sei) disposizione ndr) di quanto seminato - aggiunge il tecnico biancosczzurro -, ma sono soddisfatto di quanto ha espresso la squadra sul piano del gioco. Se continueremo a esprimerci come abbiamo fatto nei primi 180' del campionato, risulteremo presto preziose posizioni. Del

Rivara temo soprattutto l'abilità in zona gol di Murina e di Gerbaudo, che anche non sono andati a segno sono temibilissimi».

La novità nella formazione del Sarre/Cogne è rappresentata dal debutto dell'attaccante Giuseppe Pensiero. L'ex centravanti dell'Aosta è stato acquistato dalla società biancosczzurra dall'Ivrea e debutterà oggi sul campo del Rivara, formando con Mirioli il tandem offensivo.

«Conosco bene Pensiero - sottolinea il tecnico Nando Statti - avendolo visto in azione nell'Aosta, prima nella compagine Berretti e poi in prima squadra nel torneo di C2. E' un attaccante che dovrebbe aumentare notevolmente la nostra forza nel reparto avanzato. Conclude l'allenatore: «Per completare adeguatamente l'organico servono però ancora un difensore e un centrocampista».

[s. b.]

In via Cologne via Festaz (vicino al Mercato) c'è  
**LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO**  
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI  
LANE - CASHMERE - PILE - TESSUTI DA INVERNO  
Vendita a peso e a metraggio con prezzi assoluti di convenienza

**Airone S.p.A.**  
Servizi Finanziari  
Crediti personali  
Mutui ipotecari  
Cessione 5° stipendio  
Prestiti agevolati e statali  
NOVARA - Via Ranzoni, 30  
Tel. 0321/456522 - 456424 - Fax 485095  
UNITA' COMMERCIALE  
IVREA - Corso Palestro, 11  
Ag. Perenchio - Tel. 0125/48849

**CASHMERE**  
LIGOROSSETTI - LEBAGIO - LES COPAINS  
DARE (LONDRA)  
AOSTA - Via Ranzoni 18 tel. 0165 236.553  
CHAMPOLUC (AO) tel. 0125 308.119  
Valle d'Aosta privato vende  
**TERRENO EDIFICABILE**  
mq 1812 pregiata località turistica  
Cerise - Pila  
Telefonare  
0165/31771 - 0165/553862

**NUOVE ROVER 400.**  
IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Quando un'auto ti offre la giusta dimensione al vostro piacere di viaggiare, è sicuramente una Nuova Rover 400 berlina 4 o 5 porte.

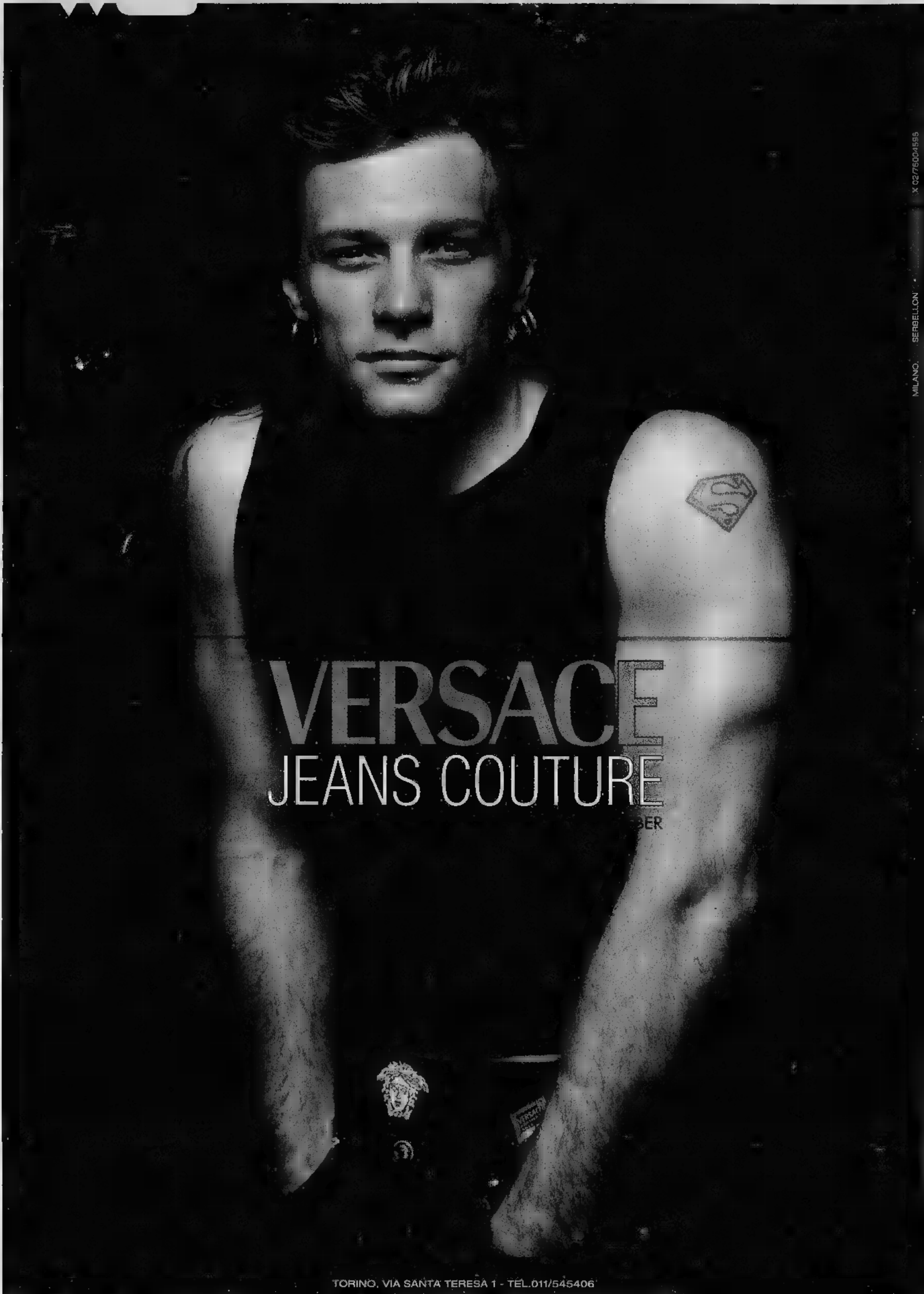
Nessuna, come lei, può proporvi una gamma di soluzioni perfette per le vostre esigenze, dal formidabile 1400 cc da 103 cavalli al 1600 cc da 111 cavalli, fino al nuovo 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli della 420 T1 berlina 4 porte. Nuove Rover 400: scegliete da noi con quale piacere mettervi in viaggio.

| Modello | Cilindrata | Cil. | CV  | Velocità    |
|---------|------------|------|-----|-------------|
| 400     | 1.4        | 103  | 185 | 20.054 km/h |
| 400     | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |
| 400 T1  | 1.6        | 111  | 190 | 21.054 km/h |

\*Chiedi di nuovo: Rover 400 T1 E.T.

**CONCESSIONARIA F.lli GAL & C. s.n.c**  
Loc. GRAND CHEMIN  
11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)  
TEL. (0165) 253 253 - 32 088  
CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.





MILANO SERBELLONI X 02/76004855

# VERSACE

## JEANS COUTURE

BER





CS STUDIO ASTI

# SI APRE LA STAGIONE DELLA CONVENIENZA

## TUTE

|                    |            |
|--------------------|------------|
| ADIDAS con bottoni | L. 139.000 |
| NIKE a partire da  | L. 152.000 |
| LOTTO              | L. 120.000 |
| ASICS              | L. 119.000 |
| ARENA metallizzate | L. 193.000 |
| TACCHINI           | L. 96.000  |

## FELPE E PANTALONI FELPATI

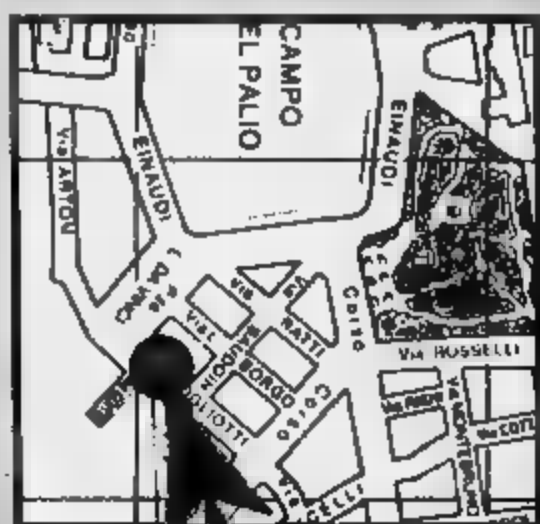
|            |           |
|------------|-----------|
| NIKE       | L. 69.000 |
| K-WAY NIKE | L. 59.000 |

## SCARPE

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| REEBOOK PREACHER ICE           |            |
| Le scarpe di Shaquille O' Neal | L. 279.000 |
| REEBOOK Basket                 | L. 238.000 |
| REEBOOK Corsa                  | L. 220.000 |
| REEBOOK Instapump Junior       | L. 105.000 |
| FILA Aerobica                  | L. 110.000 |
| ASICS Corsa                    | L. 118.000 |
| ADIDAS Tennis                  | L. 94.000  |
| ADIDAS Fitness                 | L. 119.000 |
| ADIDAS Basket                  | L. 130.000 |
| LA GEAR                        | L. 65.000  |

Cappellini NIKE - ADIDAS - REEBOOK a partire da L. 25.000

**SCONTO del 10% su TUTTI GLI ARTICOLI**



# UN NUOVO MONDO PER LO SPORT

**AD ASTI - Via Dogliotti, 13/19  
(di fronte ai Vigili Urbani) - Tel. 0141/355433**



Alluvione, appello dei sindaci di undici Comuni piemontesi

## «Di Pietro, vieni sugli argini»

Chiesto un incontro durante la visita che il ministro farà in Piemonte martedì  
Bianchino: «Per i lavori ad Asti mancano ancora 9 miliardi e i progetti esecutivi»

ASTI. Un fax, la firma dei sindaci di undici piccoli Comuni dell'area del Tanaro del Belbo, accompagnato da una lettera del Coordinamento regionale dei Comuni degli alluvionati, è stato inviato al ministro Di Pietro.

Mentre è annunciato per domani un sopralluogo sull'asse del Tanaro da parte del neo responsabile del MagisPo, il sindaco di Asti, Alberto Bianchino fa il punto sui lavori di sicurezza del fiume.

L'appello al ministro. Mercoledì Antonio Di Pietro sarà a Torino, per il previsto incontro con gli amministratori regionali e provinciali piemontesi. Nel fax, firmato dai primi cittadini di Pivera, Quattordio, Masio, Cerro Tanaro, Rocchetta, Castello d'Annone, Isola, Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, Cossano, si chiede al ministro di visitare le zone colpite dall'alluvione del '94.

A quasi due anni dall'inondazione, la messa in sicurezza dei fiumi esiste solo sulla carta. Forse neanche lì: la progettazione esecutiva delle opere è in ritardo e deve essere conclusa entro la fine dell'anno, pena la perdita dei finanziamenti. Un'eventualità che preoccupa soprattutto gli amministratori dei piccoli centri.

«Non sappiamo se Di Pietro verrà nelle nostre zone, speriamo almeno di poterlo incontrare a Torino», fa sapere Giampaolo Boccardo coordinatore dei Comuni. Al ministro dei Lavori pubblici verrà chiesto di intervenire perché autorizzi il MagisPo, che dovrà fare gli appalti, a derogare dalle normative sull'affidamento dei lavori, secondo quanto previsto dai provvedimenti a favore delle zone alluvionate.

Visite. Intanto per domani è annunciato un sopralluogo nel Sud Piemonte, il primo dalla

sua nomina poche settimane fa, del ministro responsabile del MagisPo, ing. Reali. Verificherà lo stato dei fiumi e la necessità degli interventi.

Mancano i soldi. E da Asti, il sindaco Alberto Bianchino ricorda che del piano interventi sul Tanaro previsti in provincia (totale 80 miliardi), solo per quello riguardante la città, non è ancora stato disposto l'affidamento della progettazione esecutiva. «Il MagisPo ritiene che si debba andare ad un appalto europeo, ma questo vuol dire perdere tempo prezioso», mancarà l'appuntamento del 31 dicembre, data ultima per poter arrivare all'assegnazione dei lavori. Inoltre c'è un problema di fondi: dei miliardi previsti sono finanziati solo 31. «Chiediamo con forza che venga coperta tutta la spesa necessaria», insiste il sindaco.

Fulvio Lavina



Il ministro Antonio Di Pietro

Assalito un rappresentante orafo: 150 milioni il bottino

## Caccia ai rapinatori della Tangenziale Sud

ASTI. Proseguono tra l'Astigiana e l'Alessandrina le ricerche dei banditi che venerdì sera hanno rapinato un rappresentante di preziosi sulla tangenziale sud alle porte della città. Un colpo eseguito in pochi minuti, da quattro «professionisti» armati e decisi a tutto: 150 milioni il bottino.

L'episodio pochi minuti prima delle 20. A un centinaio di metri dallo svincolo della tangenziale, vicino a Alessandria, l'auto del rappresentante alessandrino, Giovanni Astori, 34 anni, è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata sospinta verso il guard-rail. L'uomo ha tentato di disimpegnarsi senza però riuscirci: si è trovato la strada sbarrata da un autoarticolato.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, dall'auto degli assalitori sono scesi due uomini, probabilmente giovani, armati di pistola e con il volto coperto

da passamontagna. Si sono avvicinati all'auto di Astori. Un terzo complice è rimasto accanto all'auto inbracciando una mitraglietta, il quarto al volante.

I due armati di pistola si sono disposti ai lati dell'auto di Astori, puntandogli contro le pistole. Minacciandolo con accento meridionale, si sono fatti consegnare le chiavi dell'auto. Uno ha aperto il bagagliaio e ha agguantato la borsa con il campionario di gioielli. Nel frattempo l'altro si è impadronito dell'orologio da polso e del portafogli del rappresentante.

I banditi sono poi fuggiti, presumibilmente in direzione di Alessandria. Il rappresentante ha riconosciuto il modello della loro auto, una Bmw di serie 5 di colore nero, ma non è riuscito a vedere il numero della targa.

Astori è stato accompagnato in questura per la denuncia. Il bottino è stato valutato circa 150 milioni: nella borsa portata dai rapinatori c'erano tre chili e mezzo di gioielli in oro provenienti dai laboratori di artigiani orafi di Valenza. Il campionario era assicurato.

Sono immediatamente scattate le ricerche: polizia e carabinieri hanno disposto pattuglie e posti di blocco in tutta la zona, soprattutto sulla statale che collega Asti e Alessandria. Impegnate anche pattuglie della polistrada sulla Torino-Piacenza. Dei rapinatori si sono perse le tracce.

Ora gli investigatori stanno ricostruendo i movimenti del rappresentante per cercare di individuare indizi utili.

(c. f. c.)

## CURIOSITÀ IN ASTI

Occhi puntati sulla bella protagonista

## Ciak, si gira uno spot lungo via Ottolenghi

ASTI. Via Ottolenghi come Hollywood? Per qualche ora, la via del centro storico è stata trasformata in un set cinematografico per girare le scene di uno spot pubblicitario. Protagonista una bella ragazza bruna, la brasiliana Cristiana, con giacca color aragosta e gonnellino beige, impegnata a incarnare la freschezza e la libertà.

L'allegria e concitata bagarre degli studi cinematografici ha richiamato l'attenzione di decine di curiosi, soprattutto vicino alla cinepresa in via Aliberti. Parecchi passanti, intimoriti dal lungo obiettivo della cinecamera, sono fermati. «Posso passare?», riverente domanda agli operatori, immersi in astrusi calcoli sulle luminosità e le inquadrature. Ai tecnici il compito di spostare giganteschi fari enormi teli per attenuare la luce del sole.

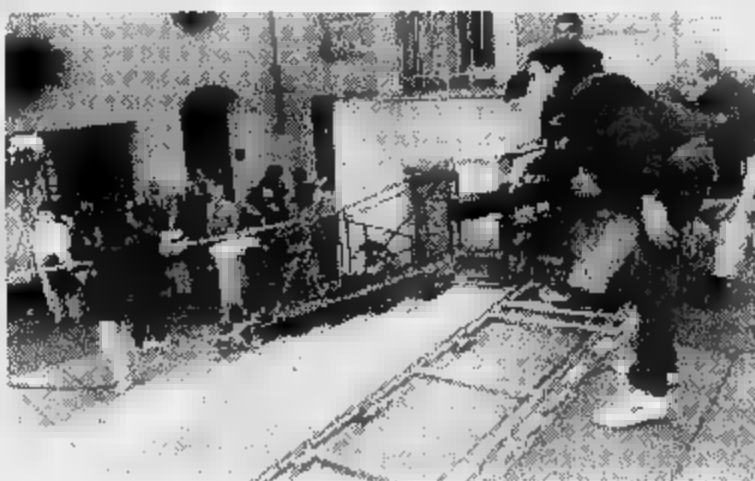
Nelle riprese sono state impegnate una quarantina di persone. Nonostante i rischi, il soluto della troupe, si è scoperto

to che le immagini pubblicitarie saranno nuove assorbente femminile della Lines. Saranno diffuse sulle reti televisive a partire da novembre. Perché ad Asti? «Perché è una bella città», la laconica risposta. L'agenzia pubblicitaria è la Armando Te di Torino, quella che già ha lanciato il pannolino dell'ippopotamo.

In via Ottolenghi, davanti all'ufficio postale, è stato disposto il fusto di un lampione in stile liberty. La modella doveva afferrarlo e, saltando, compiere un giro attorno al lampione.

Unico particolare, che non è sfuggito a numerosi spettatori, il movimento del gonnellino di Cristiana: nel balzo, la stoffa muoveva quel tanto da lasciar intravedere quanto si celava sotto. Qualcuno si è lasciato sfuggire: «Speriamo che sia buona la prima». Agli spettatori è andata bene, a Cristiana un po' meno: ha dovuto saltare per più venti volte.

(r. s.)



Due momenti della lavorazione dello spot pubblicitario ieri in via Ottolenghi

## In questura

## «Pupo» siciliano tra la refurtiva

ASTI. C'è anche un «pupo» un po' arrugginito, una tipica marionetta siciliana, tra la refurtiva che la polizia astigiana ha recuperato durante le recenti operazioni. È uno degli oggetti che sono ora accatastati nell'ufficio prevenzione generale in corso XXV Aprile, in attesa che i proprietari si presentino a reclamarli.

C'è di tutto, dai videoregistratori agli stereo, da orologi di qualsiasi foggia a televisori e radio portatili. Sono stati recuperati durante le operazioni di controllo svolte dalla polizia astigiana. Alcuni sono stati trovati nell'abitazione di presunti spacciatori albanesi. Stando agli inquirenti, potrebbero essere serviti come «pagamento» delle dosi di eroina da parte dei tossicodipendenti.

Gli oggetti si aggiungono ai 250 mobili «sospetti», panche, ingocciolatoi, tavoli, sedie, un pianoforte, tutti d'epoca, scoperti dagli investigatori della Squadra Mobile. Sono stati trovati nel magazzino di una villa alla periferia della

città, ora messo sotto sigilli. Il valore stimato dei mobili supera il mezzo miliardo.

Chi intendesse reclamare i propri oggetti, potrà presentarsi in questura all'ufficio prevenzione generale, dalle 10 alle 12, portando la denuncia e un foglio di riconoscimento degli oggetti rubati.

L'ingorgo di refurtiva ritrovata è dovuto all'intensificarsi dei servizi di controllo svolti in grande stile dalla polizia. Spesso si tratta di battute a tappeto delle zone a rischio della città e nei campi nomadi in via Guerra e località Santo Spirito.

Agenti delle Volanti, al comando del commissario Nicola Gallo, accanto agli agenti specializzati del Nucleo prevenzione criminale di Torino, interve-

nuto anche con unità cinofile, hanno compiuto pattugliamenti notturni nelle zone di via Petrarca e dei corsi Alessandria, Casale, Torino e Ivrea. In una sera sono stati controllati oltre cento veicoli e 183 persone; sono state elevate 15 contravvenzioni.

Nella zona di San Marzanotto sono state rintracciate e identificate alcune giovani extracomunitarie, albanesi, magrebine e della ex Jugoslavia, denunciate perché in regola con i permessi di soggiorno.

Denunciati per spaccio sui giovani albanesi, sorpresi in corso Casale, mentre altri quattro connazionali sono stati trovati nuovamente senza documenti: per loro è scattato il decreto espulsione.

(r. s.)



In questura è possibile riconoscere oggetti rubati e recuperati dalla polizia

## Ponchione: Sempre il meglio in fatto di caffè.

Sapete cos'è il Jamaica Blue

Mountain Coffee?

È il miglior caffè del mondo, coltivato soltanto in Giamaica e soltanto in alcuni piccoli appezzamenti sulle pendici delle Blue Mountains ad una altitudine tra i 500 e i 1.500 metri.

PONCHIONE  
TORREFAZIONE

Questo caffè viaggia in barili di legno di circa 70 Kg., viene tostato all'antica

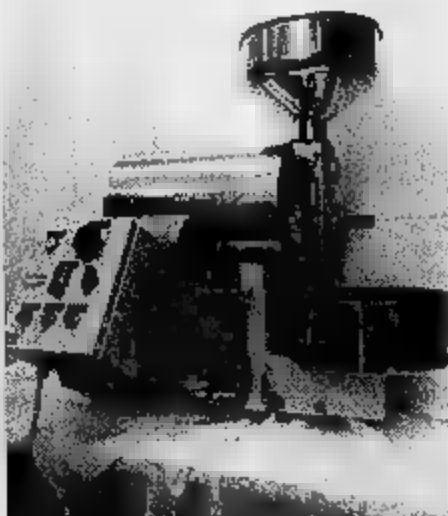
da Ponchione, con estrema cura, e solo in piccole quantità.

Potrete degustare e acquistare il Blue Mountain, in esclusiva da Ponchione che, come sempre, vi offre il meglio in fatto di caffè.



Barile originale di Caffè Blue Mountain. (160 lbs)

PROMO - Ast



Torrefattore per caffè pregiato (fino a 2,5 Kg).

Torrefazione in Asti - Corso Alfieri 149 - Tel. 59.24.69



Da domani, per effetto di una serie di lavori sulle strade

# Un altro labirinto in centro

Traffico deviato: si riasfalta un tratto di via D'Azeglio tra via Verdi e piazza Medici. Ancora interventi nelle vie Morelli, Antica Zecca e nei corsi Gramsci e Savona

## NOTIZIE IN BREVE

### INDUSTRIALE

Un corso per tecnici commercio estero

Scade domani termine per iscriversi al corso di formazione per tecnici di commercio con l'estero organizzato dal Consorzio «Par-Form» (Unione Industriale). Prevede ore di lezioni. Il corso è limitato a dieci partecipanti e sarà preceduto da una prova di ammissione. Requisiti: diploma superiore o laurea ed essere nati dopo il 1° ottobre 1971. Informazioni al 436.955. (l. n.)

### UTILE

Inaugurato l'anno accademico con 1400 iscritti



E' stato inaugurato ieri nel salone della Provincia l'anno accademico 1996/97 dell'Ute. Gli iscritti sono circa 1400: sono programmi circa mille ore di lezione tenute da una quarantina di docenti. Oltre alle materie tradizionali sono in programma anche Taiji Quan (ginnastica cinese), lezioni di ceramica, yoga, giardinaggio, laboratori di musica e teatro. Tra le sedi degli incontri ci sono il salone della Provincia, lo Scat Club in via Ospedale 11, il Centro San Secondo. I corsi si tengono anche a Castagnole Lanza, Castello d'Annone, Grizzano Badoglio, Moncalvo, Portacomaro, Villafranca, San Damiano, Montebello e Cocciano. Informazioni al 433.262. Nella foto, il direttore dei corsi Sergio Cavagnaro (al centro) accanto al presidente Mario Bozzola. (m. t.)

### ASSOCIAZIONE LEUCEMIE

Solidarietà in piazza Alfieri e alle Poste

Oggi sotto i portici di piazza Alfieri (lato Cocchi) è possibile fare offerte all'Al (Associazione per la lotta contro le leucemie) acquistando gadget e magliette. Da domani si potranno confermare agli uffici postali le offerte telefoniche fatte durante la maratona televisiva «Trenta Ore per la Vita». Ieri fino alle 18 l'agenzia «Dante» è rimasta aperta per raccogliere contributi: si è svolta anche una «festa della solidarietà». (m. t.)

### PIAZZA STATUTO

Riprende con il mercatino biologico



Ha ripreso ieri dopo la pausa di agosto, suscitando grande interesse, il mercatino dei prodotti biologici e dell'artigianato artistico in piazza Statuto (nella foto). Prossimi appuntamenti saranno il 26 ottobre, novembre e 28 dicembre. (l. n.)

### LIBRERIA PER RACCOLGERE FONDI IN PIAZZA S. SECONDO

Fino al 13 ottobre in piazza San Secondo sarà allestita una libreria sotto un tendone per raccogliere fondi a favore di Telefono Azzurro, il servizio di emergenza riservato ai bambini. Saranno messi in vendita volumi nuovi e a metà prezzo e videocassette. Orario: dalle 9.30 alle 23, tutti i giorni. (r. s.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

Termosifoni accessibili alla legge

In questo periodo leggo sovente sulla «Stampa» che assessori, sindaci, prefetti, giunte, presidente della Regione, ecc. autorizzano l'attivazione degli impianti centralizzati di riscaldamento prima del 15 ottobre e dopo il 15 aprile. Tale spreco di tempo per la concessione di tali autorizzazioni potrebbe essere evitato se gli addetti del settore leggessero all'art. 9 del D.P.R. 412 del 26 agosto 1993 il 1° comma dopo la classificazione delle climatizzate, che ci dice: «al di fuori di tali periodi gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustificano l'esercizio e comunque una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime»; questo quanto dice la legge.

Pier Carlo Demanueli.

Cassa affollata all'Agrario

Ci sembra urgente segnalare la situazione negativa che riguar-

da la classe IV dell'istituto professionale per l'Agricoltura di Asti; attualmente si trova a lavorare con un gruppo composto da trentina di ragazzi, provenienti da due terzi differenti, tra i quali sono inseriti portatori di handicap.

Si è domandato al Provveditore se gli studenti dell'autorizzazione a dividere la classe che risulta troppo numerosa. Dopo aver ricevuto risposta negativa, ci interrogiamo sulla possibilità di mantenere un livello qualificante dell'insegnamento: i docenti, quale non potrà lasciare spazio critico ai ragazzi e non potrà verificare con assiduità l'assimilazione dei concetti trasmessi.

Inoltre in relazione alla presenza di portatori di handicap, sarà difficile favorire l'importante interazione con i compagni di classe proprio per le difficoltà di gestire un gruppo così numeroso; si mancheranno quindi gli obiettivi della socializzazione e l'insegnante di sostegno sarà costretto ad un lavoro individuale che peraltro risulta gravato dall'alto rapporto numerico 1 a 4. Docente e ragazzi sono poi

ASTI. A una riunione esatta dell'introduzione del senso unico in corso Dante (nel tratto tra le piazze Martiri della Liberazione e Alfieri), modifiche che alla viabilità saranno introdotte temporaneamente, a partire da domani, dal Comune.

In particolare, in occasione dei lavori per la riasfaltatura, sarà chiuso al traffico il tratto di via Massimo d'Azeglio compreso tra via Verdi e piazza Medici. E' lo stesso tratto che i mezzi provenienti da via Fontana si sono trovati obbligati a percorrere, nell'ultima settimana, per effetto del divieto a risalire corso Dante.

I lavori in via D'Azeglio, che dureranno due giorni, modificheranno la circolazione. «L'Unione» ha consentito per raggiungere piazza Medici - indica nota del Comune - sarà via Morelli: il percorso per chi scende da corso Dante e imbocca via Massimo d'Azeglio (subito dopo la rotonda di via Martiri, ndr) sarà via Antica Zecca e, da qui, le vie Testa, del Soccorso, Zangrandi e Morelli.

I lavori in via D'Azeglio, affidati dal Comune all'impresa astigiana «Fare», si sposteranno successivamente in via Morelli: il vecchio fondo stradale sarà «asportato» e sostituito da un nuovo strato di asfalto. «Anche in questo caso - annuncia il comunicato del Comune - l'intervento durerà due giorni. Nel

primo, verrà chiuso al traffico il tratto via Zangrandi e piazza Medici, nel secondo quello che da via Zangrandi conduce fino alla clinica San Giuseppe, all'incrocio con via Gasperi.

Infine la terza «tranche» dell'operazione comprenderà il rifacimento dell'asfaltatura in via Antica Zecca, che resterà chiusa per un giorno.

Sempre domani si apriranno nuovi cantieri: lavoro nei corti Gramsci e Savona (in quest'ultimo si è iniziato di recente anche il rifacimento dei marciapiedi ad opera delle imprese «Ruscilla Renato» e «Ruscilla Delio»).

In corso Gramsci sarà rifatta la condotta Italgas: la ditta torinese «Aru» lavorerà nel tratto da piazza Marconi fino all'altezza di via Suro. Sarà consentito solo il traffico di marcia in entrata dalla città (da piazza Amendola e piazza Marconi), mentre i mezzi in uscita dovranno percorrere corso Matteotti. Dalle vie San Francesco e Omedè verrà permessa la svolta a destra. In corso Savona, infine, sarà vietata la sosta nel tratto tra il numero civico 337 (bar Gloria) al distributore di benzina (lato destro). I lavori, che l'impresa «Rete Gamma» concluderà entro il fine settimana, riguarderanno la collocazione di nuove canaline dell'Enel.

(l. n.)

Lo chiede «Azione giovani», erede del Fronte

## «Alle amministrative An autonoma dal Polo»

ASTI. Anche ad Asti è nato «Azione giovani», movimento giovanile di Alleanza nazionale. A presentarlo, nella sede di piazza San Secondo, è stato il coordinatore provinciale, Stefano Santin, 25 anni, studente di Giurisprudenza, ex giovane emergente della dc e poi del Ccd.

Nel movimento dovrebbero confluire gran parte degli iscritti delle organizzazioni giovanili dell'ex Msi: tra queste, Fronte della gioventù e Fuan. «La campagna di adesioni ha già preso il via - spiega Santin - contiamo di superare i 70 iscritti che nell'Astigiano già aderivano ai nostri movimenti giovanili». In occasione del congresso provinciale di An, a metà novembre, «Azione giovani» presenterà «mozione in» chiederà ai dirigenti astigiani del partito di Fini di presentarsi con una lista autonoma alle amministrative del '98. «Il Polo deve essere un punto di partenza e non d'arrivo - afferma Santin - la destra deve tornare a fare la destra». (r. gon.)



Stefano Santin, di «Azione giovani»

Finanziati dal Soroptimist club

## Chiesa di via Cavour restauri d'autore

ASTI. La settecentesca chiesa della Trinità, in via Cavour, gremita venerdì per la cerimonia di inaugurazione delle opere restaurate a cura del Soroptimist club.

Si tratta del leggio da centrale finemente intarsiato di due banchi con ingnocchiato in noce, linea barocca e ricche modanature con intarsi in legno e bosso. Questi storici arredi erano stati gravemente danneggiati dall'alluvione del

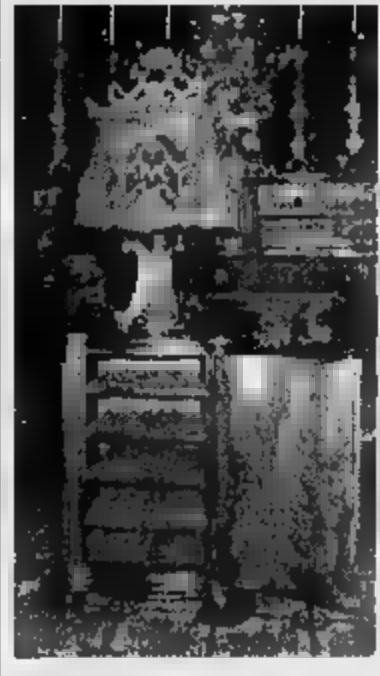
novembre '94, ha causato gravi danni all'intero edificio. Anche «Specchio dei Tempi» intervenne acquistando deumidificatori per salvarli e affreschi.

Il restauro, compiuto nel laboratorio di Renato Bulgarelli di Torino, la direzione di Elena Ragusa della Soprintendenza regionale alle Belle arti, è possibile grazie al finanziamento di 15 milioni del «Soroptimist International Club». Il sodalizio è presieduto ad Asti da Renzo Rosso.

Le opere sono state presentate da Raffaella Mottola Conte, presidente nazionale, e coordinatrice opere di restauro del Soroptimist, da Elena Ragusa, che ha illustrato le fasi del lavoro con l'ausilio di audiovisivi e degli interventi tecnici del restauratore Bulgarelli.

Il tenore Aldo Bertolo e l'organista Giuseppe Gai hanno poi dato vita a un concerto. Gai ha suonato l'organo del 1876 custodito nella chiesa e che è rivestito da una cassa lignea risalente al Bonzanigo.

Alla Trinità, si celebra una messa al giorno alle 10 di mattina. E' sede della Confraternita omonima ed è detta dai vecchi astigiani anche la chiesa «degli ortolani», perché anticamente era frequentata soprattutto da coloro che venivano in città, allora più piccola, dalla zona verso l'attuale piazza Marconi e la stazione, dove c'erano solo campi e orti. (a. b.)



Lo storico leggio da coro restaurato

Due sedute da domani

## In Consiglio torna il Piano commerciale

ASTI. Due giorni di lavori, domani e martedì, per il Consiglio comunale, convocato per entrambe le sedute alle 18.30.

Dopo l'approvazione avvenuta a luglio, tornerà all'attenzione dell'assemblea il piano commerciale, corredato dalle osservazioni dei cittadini. Il Consiglio discuterà le deliberazioni e, successivamente, sarà chiamato a dare il via definitivo al progetto. La pratica sarà illustrata dall'assessore Claudio Caron.

Un'altra pratica è quella per la ristrutturazione della scuola elementare «Salvo D'Acquisto» (zona Fortino), chiusa dall'88 per la presenza di amianto nelle controsoffittature. Il progetto preliminare, illustrato dall'assessore Augusta Mazzaroli, comprende una spesa di oltre un miliardo.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, infine, il piano preliminare per la costruzione del nuovo canale municipale e l'approvazione dei debiti fuori bilancio per lo smaltimento dei rifiuti fuori provincia. (l. n.)

Avanzo d'amministrazione

## La Provincia eredita dal '95 4 miliardi

ASTI. Come sarà speso l'avanzo di amministrazione (4 miliardi) derivante dal bilancio 1995 della Provincia?

L'assessore alle Finanze, Maurizio Denis, illustrerà la pratica domani, durante la seduta di Consiglio. La ripresa dei lavori, dopo la riunione che si è svolta venerdì pomeriggio, è fissata per il 16.

Consiglio sarà pure chiamato a discutere numerose variazioni al bilancio di previsione '96: una di esse riguarda i lavori di costruzione dell'istituto tecnico di Canelli.

Saranno poi portati in approvazione i regolamenti del programma zootecnico e sostegno della razza bovina piemontese e quella caprina «Roccamareno». Infine l'assemblea si confronterà sugli indirizzi '97 della rassegna «Vinifilfest» anche alla luce dei risultati registrati all'occasione dell'anteprima della manifestazione, che si è svolta in primavera. La pratica sarà presentata dall'assessore alla Promozione economica Mauro Arato. (l. n.)

## INTERVENTO

### Casa Alfieri o Asti Teatro?



L'assessore astigiano Renzo Arato interviene nel dibattito sul recupero della casa Alfieri

Sulla questione della casa di Vittorio Alfieri, sede del museo alfieriano, chiusa per problemi di agibilità, interviene l'assessore astigiano Renzo Arato. Intanto gli amministratori comunali hanno incontrato l'assessore regionale alla Cultura Leo, che ha assicurato contributi (300 milioni) per recuperare il palazzo.

«Ho potuto vedere da vicino la condizione pietosa della casa di Alfieri e rimasto davvero colpito: non immaginavo assolutamente che si fosse nelle condizioni di raccogliere l'acqua piovana proveniente dai soffitti con le bacinelle...»

E' una situazione che impressiona veramente. Benissimo ha fatto il Centro Studi a chiederla al pubblico; non è più possibile far entrare gente, turisti, in un ambiente del cui stato c'è da vergognarsi. Mi pare di capire che i lavori siano ingenti, con spese esorbitanti. So che sono stati interessati parlamentari e esperti. La mia speranza è che la casa del nostro più grande Poeta e Tragico non faccia la fine del già tristemente noto teatro a lui intitolato.

E voglio lanciare un'idea che vuole essere una provocazione: perché la città non può rinunciare per un anno al sempre molto discusso Asti Teatro e invece i soldi del festival nel restauro di Alfieri? Penso che sarebbe un ottimo servizio culturale agli astigiani.

Io non sono al corrente dei meccanismi burocratici che regolano i fondi di Comuni, Province, Regioni. So che certi fondi sono finalizzati e che vanno spesi solo in un settore e non altrove. Quindi probabilmente questa proposta otterrebbe immediate sorridenti risposte negative. Sono però certo che, se ciò fosse possibile tecnicamente, sarebbe un modo intelligente di fare il festival per un anno.

Poi che la voce per cui si sospende il festival anche solo per una edizione, poi non lo si fa più, perché non mandano più i soldi. A parte il fatto che non so se ci sia solo una voce o un reale pericolo, credo che gli astigiani debbano domandarsi quale sarebbe il male: perdere una manifestazione che non brilla più di smalto originale o rischiare di trovarsi un monumento sacro come la casa Alfieri in un cumulo di macerie (e per bene che vada comunque, i tempi sono molto lunghi, perché si tratta di rifare il tetto, dotare la casa nuovi impianti e allestire un museo degno di questo nome). E c'è il rischio di trovarci altri cantieri infiniti.

Renzo Arato

## NUMERI UTILI

**CROCE**  
Asti: 583.345  
Mazzè: 726.390  
Mondovì: 997.555  
Montebello: 83.695  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 417.741  
Canneto: 921.979  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.308  
Castelluccio d'Asti: 011/997.301  
Cocconato: 907.503; 907.802  
Costigliole: 966.779  
Isola: 958.665  
Monale: 669.237  
Monastero Bormida: 0144/88.290  
Moncalvo: 921.314  
Montegrosso: 951.616  
Montiglio: 894.695  
San Damiano: 975.810  
Villafranca: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445-948.555

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Dosi Basso, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 04) la serranda abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Corso Savona, corso Savona 136, tel. 530.263.  
Canelli: Biondi, via XI Settembre 1.

Moncalvo: Ottone, via Cissello.  
Mazzè: 726.390, via C. Alberto 44.  
**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 353.383  
Canelli: 028.444  
Canelli: 832.525  
Castelluccio d'Asti: 011/997.8495  
Costigliole: 961.414  
Moncalvo: 917.444  
Montebello: 899.780  
Montebello: 83.263  
Mazzè: 7821  
Rocca d'Arazzo: 408.180  
San Damiano: 975.810  
Villafranca: 943.644  
Villanova: 948.555  
pronto intervento 112

Asti: 530.196  
Canelli: 0144/8103  
Castagnole Lanza: 878.181  
Castelluccio d'Asti: 011/997.8182  
Costigliole: 966.086  
Moncalvo: 917.100  
Montebello: 953.086  
Mazzè: 721.623  
San Damiano: 975.084  
Villanova: 948.033

### POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Casapara 418.111; Canelli: 011/997.704; Asti: 212.565; Mazzè: 721.704; Asti: 212.565; Mazzè: 721.704; Asti: 212.565; Mazzè: 721.704.

## VITA AMMINISTRATIVA

**QUARTO.** La Circoscrizione redigerà, nella seduta di domani sera, l'elenco dei lavori urgenti da richiedere al Comune. L'assemblea «parlamentare» di ventina è fissata per il 16. E' aperta al pubblico: si parlerà pure di gestione dei fondi.

**III.** Domani si riunirà, alle 21, il Consiglio di Circoscrizione Vieste-Valmanera. Sarà portato in approvazione il programma delle attività '96.

**ASTI.** L'occasione della scadenza dei pagamenti del bollo auto, domani alcuni uffici postali dell'Astigiano prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti. Fino a 14 funzioneranno i sedi di Centro, Dante 55, Castelluccio Don Bosco, San Damiano e Villanova. Tutte le altre chiuderanno alle 12.

**CASTAGNOLE LANZA.** Fino a domani si ricevono in municipio le iscrizioni per frequentare i corsi dell'Università della terza età (Utea). Le materie di quest'anno sono medicina, storia dell'arte, del teatro, della cucina e letteratura italiana. E' pure aperto ai quanti hanno superato i 30 anni di età, anche i residenti a Castagnole. Per informazioni telefonare all'878.310/878.128.

**VILLANOVA.** Domani il Consiglio comunale si riunirà alle 21 per discutere, tra gli argomenti, l'ampliamento della scuola materna che tiene conto del costante incremento di natalità registrato negli ultimi anni.

**MUTIGLIERA.** Il Consiglio comunale esaminerà domani, a partire dalle 21, la richiesta di chiarimenti del Correo sulla deliberazione riguardante l'accesso a Internet tramite il «server» della Provincia.

**COCCONATO.** In occasione del festeggiamento, oggi, della strada provinciale Cocciano-Valmanera resterà chiusa, al tratto di Cocciano, fino alle 19.

**CASTELLO.** Sul progetto preliminare riguardante la costruzione di un nuovo edificio elementare in via Aldo Leone (sulla stessa area dove nascerà anche la materna) si pronuncerà, domani, il Consiglio comunale. S'inizierà alle 21.

**III.** Il Consiglio comunale, una variazione al bilancio e l'adesione alla trasformazione del Consorzio rifiuti astigiano. Da martedì 19 entrerà in vigore, al Canale urbano, l'orario in vigore, i cancelli resteranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30. L'orario durerà fino al 28 febbraio.



**ASTI - Via De Gasperi, 2 - Tel. 532.532 - Fax 532.552**  
**CANELLI - Piazza C. Gancia, 9 - Tel. & Fax 823.612**  
**MONCALVO - Via Cissello, 8 - Tel. & Fax 921.213**



# GRANDE PROMOZIONE D'AUTUNNO

DAL 20 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE



CON SCONTI  
FINO AL 50%

Particolare Agevolazione per i Prossimi Sposi,  
che Potranno Scegliere gli Arredi,  
Bloccare il Prezzo Promozionale e  
Fissare la Consegna anche  
l'Anno  
Prossimo.



Arredamenti in Legno Pregiato

ISOLA D'ASTI

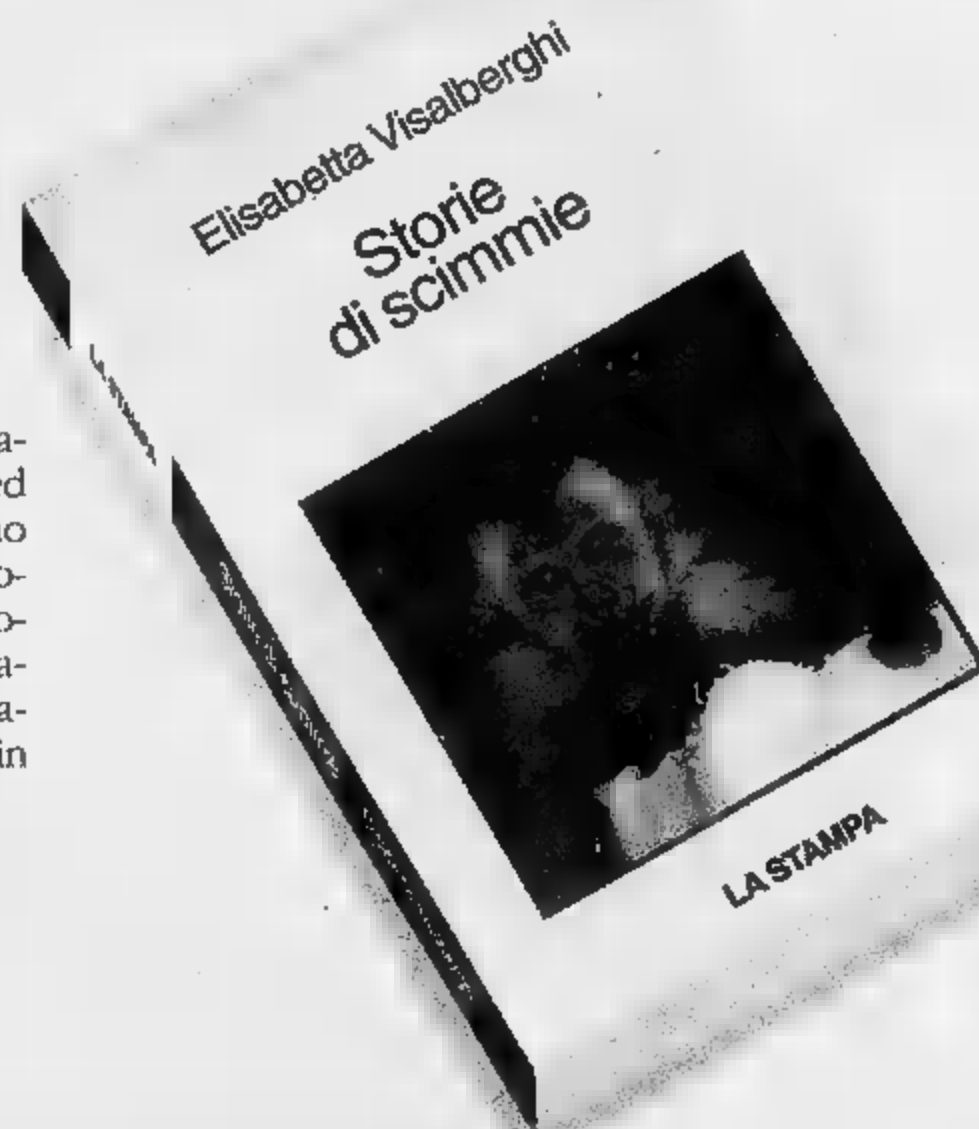
C.so G.B. Volpini 182 (0141) 958611

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Comunicazione al Sindacato degli artigiani

## L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI  
**STORIE DI SCIMMIE**

"ARGOMENTI DI SCIENZE"  
pp. XII-180 CON 12 TAVOLE A COLORI  
LIRE 30.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume "Storie di scimmie" di Elisabetta Visalberghi a Roma o a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/855.306). I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



La scrittrice alla sua mostra a Costigliole

# Gli occhi di Lalla Romano sulle colline astigiane

**COSTIGLIOLE.** Lalla ha pochi occhi guardando lontano. E' seduta su un seggiolone a spiarci il mondo con occhi avidi. Accanto a lei c'è un cane: grande e nero, rassicurante. Mite lei.

Si fermati in molti, ieri, dinanzi a quella fotografia d'inizio secolo. Poi hanno girato lo sguardo e si sono ritrovati dinanzi a una signora anziana, quasi anni sulle spalle, ma sempre curiosa, placida.

La bimba che è diventata donna si chiama Lalla Romano. La scrittrice, quella che ha conosciuto Pavese e che riceveva lettere da Calvino e Bacchelli, anche. Persona di poche, intense parole.

emozionato la sua presenza all'inaugurazione della mostra «Un romanzo di pitture» che il parco culturale del Pre-Grinzane Cavour ha voluto dedicarle. L'esposizione, curata da Giovanni Tesio e Antonio Mo, è stata aperta ieri pomeriggio al castello: occupa cinque sale, svela la scrittura minuta di Lalla Romano nel manoscritto del romanzo «Tetto Murato» (1964) che l'artista ha deciso di cedere al «Grinzane», ma anche il tratto corposo sulle tele.

Oltre che bella, «Un romanzo di pitture» è una mostra di grandi numeri: raccoglie dipinti, 90 disegni, un centinaio di manoscritti e preziose fotografie d'epoca, quasi scattate dal padre di Lalla, Roberto, tra il 1904 e il 1914.

Il titolo dell'esposizione sta a significare quello che l'artista ha confessato di recente a se stessa: «Devo compiere il passo definitivo: riconoscere che mia pittura era scrittura».

Poi nella «c'è Cesare Pavese, l'amico che le scrive col tumulto nel cuore: «Cara Lalla,

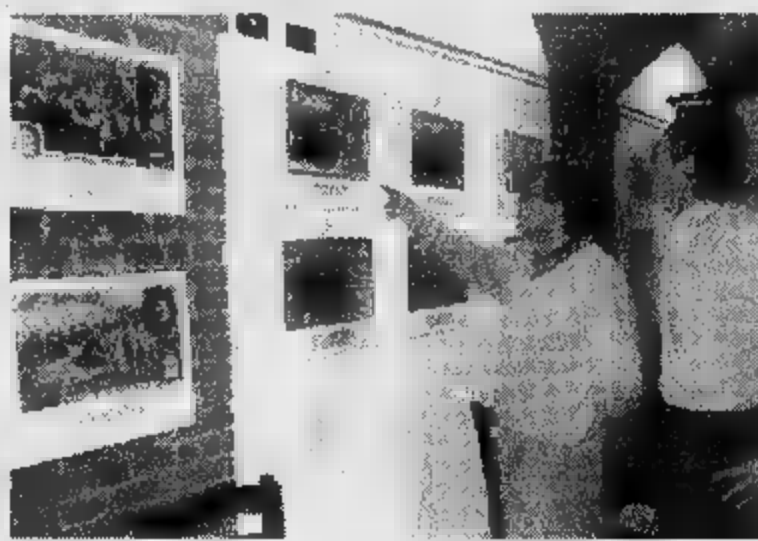


Lalla Romano all'inaugurazione della sua mostra ieri a Costigliole (foto MORA)

smettiti. Queste cose sono consentite agli innamorati, non agli altri. Le lettere dello scrittore sono il nude, inquietanti. E c'è il ritratto che Lalla disegnò a Varigotti, lontana dalle Langhe e dalle montagne di casa (è nata a Demonte). Ieri la scrittrice ha scoperto il Monferrato che abbraccia Costigliole: «Questi dintorni bellissimi. Sono grata alla sorte che mi ha concesso di vedere questo». La sua stanchezza, ma poi è arrivato il sorriso.

La mostra, organizzata per fe-

steggiare i 90 anni dell'artista che cadranno l'11 novembre, resterà aperta fino al 24 novembre. Il manoscritto del «Tetto Murato», le lettere e il ritratto di Pavese e altri documenti restano al «Grinzane» in esposizione permanente. Ieri, nella mostra, c'è anche la lettera incorniciata che la scrittrice, finalmente convinta, ha inviato al presidente «Grinzane», Giuliano Soria, per comunicargli la scelta, «dopo molto pensare», di cedere parte delle opere al parco culturale.



La rassegna delle cartoline Liebig ingrandite ospitata nella cantina comunale

## Quei libri da «gustare»

### Le figurine Liebig tra i vini danze basche e cena letteraria

**COSTIGLIOLE.** Mostra sulle «mitiche» figurine Liebig, danze dei Paesi baschi, degustazioni guidate ai vini locali e, per concludere, cena con il «menù letterario». Anche l'ultimo giorno del «Salone enogastronomico del libro», organizzato al castello dal parco culturale del Premio Grinzane Cavour, riserva per oggi un intenso programma. appuntamenti fanno da corollario alla mostra «Un romanzo di pitture» dedicata a Lalla Romano.

Nella sala del camino dell'antico maniero, dalle 10 alle 19, funzionerà «La grande libreria», selezione di opere di enogastronomia scelte dalla «Biblioteca culinaria» di Lodi e dalla libreria «La città del sole» di Torino (quest'ultima concorre all'organizzazione del Salone insieme all'associazione «Ca d'Amis» di Claudia Ferraresi).

La mostra documentaria sulle mitiche figurine Liebig funzionerà invece alla Cantina dei vini: le immagini più significative sono state riprodotte su grandi tabelloni. Orario: 10-

12/16-19.

Sempre nello stesso spazio, stamane alle 10, il direttore della rivista «Barolo & Co.», Elio Archimede, presenterà il programma di valorizzazione dei castelli che ospitano cantine. Seguirà degustazione, nelle aziende «Valfieri» e «Cascina Castlet», proposta dalla sezione locale delle «Donne dei vini».

Alle 15, nel parco del castello, si esibirà il gruppo di danza popolare dei Paesi baschi «Elai-Alai» (ingresso libero). Si tratta di uno dei gruppi folk più quotati a livello europeo. Infine alle 20, al ristorante «La Campana» (ingresso libero), si terrà il «menù letterario». Le ricette non tratte da alcune opere («A tavola con i Santi», «Invece di Freud» e altre).

Hanno partecipato in questi giorni al «Salone», iniziati venerdì, anche il gruppo di chi giapponesi aderenti all'icif, la scuola di cucina che si insedierà in futuro al castello. Ospiti anche gli albergatori monegaschi rappresentati dal presidente Alberto Escande. (L. N.)

Oggi in una decina di paesi dell'Astigiano

# Studenti guide del Romanico

**MONTECHIARO.** Giovani «guide» accoglieranno oggi dalle 10 alle 17 i visitatori che arriveranno alla chiesa romanica di San Nazario. Saranno coinvolti studenti di scuole Medie e degli istituti superiori Monti (magistrali) e d'Arte.

Lo succederà a San Lorenzo di Montiglio; Madonna delle Nevi, Castell'Alfero; San Secondo, Cortazzone; San Vittore, Montemagno; Le Ciappellette, Rocchetta Tanaro; San Marziano, Vigarigo dove sarà allestita anche una ricerca condotta tempo fa sul monumento dei ragazzi di Refrancore. Studenti-guide sono previsti anche all'abbazia di Vezzolano.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia nell'ambito della «Giornata Europea del Patrimonio»: l'ente ha predisposto l'apertura al pubblico dei monumenti romanici dell'Astigiano, mobilitando gli studenti affinché possano accompagnare i turisti alla scoperta degli edifici.

La giornata sarà inoltre utilizzata dai ragazzi per un'esercitazione di disegno all'aperto: gli elaborati saranno poi raccolti per allestire una nella sala espositiva della Provincia. In particolare gli scolari delle Medie potranno lavorare sotto la supervisione di insegnanti e dei ragazzi più grandi.

L'iniziativa, spiegano dall'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, vuole evitare che la giornata dedicata al patrimonio «resti un episodio sterile e astratto».

Spiega l'assessore alla Cultura, Piero Accornero: «I ragazzi potranno vestire i panni di «sentinelle» ed essere così concretamente impegnati nella sorveglianza dei beni culturali, patrimonio della collettività». (M. L.)

## IN BREVE

### MONTEBOLDONE

**Fiera del montone grasso con mostra e convegno**

Mercoledì 2 ottobre è stata organizzata la fiera del montone grasso organizzata dalla Pro loco, con il patrocinio dell'associazione allevatori, della Provincia di Asti e della Comunità montana «Langa Astigiana». Il programma: alle 8, in Comune, un convegno sull'allevamento ovicaprino; alle 12, premiazione dei capi esposti. (A. L.)

### RACCOLTA SANGUE A CALLIANO

**Membercelli, Montechiaro**  
Il calendario di raccolta dell'Avis prevede oggi la presenza di volontari dell'associazione a Calliano, Membercelli e dell'autoemoteca a Montechiaro. Prelievi dalle 8 alle 11,30.

### SAN DAMIANO

**festeggiano i santi patroni**

Oggi si festeggiano i santi patroni Cosma e Damiano. Dal municipio partirà sfilata con il gonfalone che raggiungerà alle 10 la chiesa parrocchiale dove sarà celebrata la messa.

### Presidente San Vincenzo in visita

Il presidente interregionale dell'opera pia San Vincenzo Luca Stefani ha incontrato gli operatori della San Vincenzo di Nizza, è parlato del lavoro svolto (in particolare nei giorni dell'alluvione) e futuro del gruppo. (E. ce.)

# ioConTO - il nuovo conto giovani

**DA 0 A 2 ANNI:** il libretto di deposito a tuo nome, perché sei nato, deve essere aperto da un maggiorenne, la Banca C.R. Asti. Ti darà un interesse particolarmente vantaggioso sui tuoi primi risparmi, tasso = T.U.S. - 0,50, senza alcuna spesa e Ti offrirà un omaggio in argento.

**DA 3 A 11 ANNI:** il libretto di deposito a tuo nome, deve essere aperto da un maggiorenne, la Banca C.R. Asti non applicherà alcuna spesa. Ti darà un interesse particolarmente vantaggioso sui tuoi primi risparmi, tasso = T.U.S. - 0,50.

\* T.U.S. = tasso ufficiale di sconto.



**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA  
LA TUA PRIMA BANCA

**DA 12 A 17 ANNI:** conto corrente, deve essere aperto da un maggiorenne. Ti costerà pochissimo, verrà applicato il tasso = T.U.S. - 0,50; avrai a disposizione una tessera di prelievo automatico personalizzata.

**DA 18 A 26 ANNI:** conto corrente ordinario (spese L. 10.000 all'anno), tasso = T.U.S. - 0,50, carta BANCOMAT gratuita, nessun assegno omaggio, carta di credito a costo ridotto (50%), fido fino a L. 10.000.000 a condizioni particolarmente vantaggiose, tasso = T.U.S. + 2 punti.

Confusione a Montemagno d'Asti

## Prezzi bassi da vendemmiare

Nuovi arrivi invernali

|                       |               |
|-----------------------|---------------|
| Trapunte              | Tendaggi      |
| Jeans                 | Intimo        |
| Biancheria            | Grandi novità |
| Tessuti d'arredamento | uomo...       |
| Piumoni d'oca         | ■ giovane     |

Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

Domenica pomeriggio aperto  
Lunedì aperto tutto il giorno

MONTEMAGNO D'ASTI - ROVEGLIA, 14



**FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.**

Tutte le informazioni su Fiat Marea e Marea Weekend su Internet WWW.FIAT.COM

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

**LA TUA SCELTA.** 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, ILLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante

in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. È un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm<sup>3</sup> (1.550 dm<sup>3</sup> con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

**LA TUA SICUREZZA.** Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

**LA TUA POTENZA.** Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V,

oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

#### IL TUO NUOVO TURBODIESEL.

Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a:  
SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.  
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta  
informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.

Cognome \_\_\_\_\_ M  
Nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT**



## APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA NELL'ASTIGIANO

ASTI  
Il raduno delle Cinquecento

Gli appassionati della vecchia Fiat 500 si ritroveranno oggi per il primo raduno astigiano organizzato dagli «Amici della 500», sodalizio legato al club «Valle Bormida». Saranno presenti anche altre «storie» che il ritrovo è alle 8 nel piazzale della Way Assauto, in via Cittadella. Alle 11 la sfilata per la via della città e nelle frazioni. Dopo il pranzo, al circolo «Amici del Torrazzo», alle ore 15 ci sarà la premiazione. (r. gon.)

ASTI  
Funghi in mostra alla Provincia

Chiuderà stasera, alle 22, la mostra del micologico «Camisola» allestita nell'atrio del palazzo della Provincia. In esposizione oltre 100 specie di funghi commestibili e velenosi. Presenti anche lavori eseguiti dagli alunni della scuola media «Martiri». (l. n.)

BALDIKNERI  
Giochi e serata danzante

Si concludono oggi i festeggiamenti organizzati dal Comitato Falso di Baldichieri: nel pomeriggio in piazza Romita si svolgeranno giochi e intrattenimento, alle 20 cena e danze con «La Strana Orchestra». Funzionano banco di beneficenza e luna park. (m. t.)

ASTI  
Visite guidate nei castelli

Prosegue fino al 13 ottobre, l'iniziativa «Castelli aperti». Trentadue manieri del Sud Piemonte accolgono visitatori ogni domenica dalle 10 alle 12

dalle 15,30 alle 18,30. Il giro (con guida), avrà la durata di circa un'ora. Non occorre prenotare. La società organizzatrice, Langhe Monferrato Roero, ha predisposto un numero verde a cui chiedere informazioni: 167/329.329. Nell'astigiano visita a Montiglio, Castello d'Alfero e Cisterna. Il costo del biglietto di ingresso va dalle 3 alle 10 mila lire.

VILLAGGIO  
Francobolli del colonialismo

Resterà aperta fino a domani nel salone della scuola di Villafraanca la mostra filatelica «L'Africa dal colonialismo all'indipendenza», organizzata dal circolo «Borgognos». L'orario è il seguente: 10,30-12; 14-22. (m. t.)

## Immagini dagli Anni Trenta

Oggi è possibile visitare la mostra «Villanova Anni Trenta», con oltre duecento scatti d'epoca che testimoniano la vita del paese. Nel salone comunale, l'orario è il seguente: 9-12,30; 15-19,30. (m. t.)

VALFENERA  
Liscio alla «Rosa dei venti»

Si balla liscio stasera al dancing «La Rosa dei venti» di Valfenera. Di scena il complesso «Liscio simpatia». Prenotazioni al 939.194.

## «Il sogno africano»

Oggi è l'ultimo giorno per visitare le due mostre sulla storia vesimese organizzate dal gruppo culturale «Visma».

Una l'esposizione di foto di immagini e costumi locali all'inizio del secolo, la seconda, che s'intitola «Il sogno africano», presenta testimonianze, foto, lettere, diari e scritti dei vesimesi in Africa dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. (fi. l.)

## Festa in frazione San Gerolamo

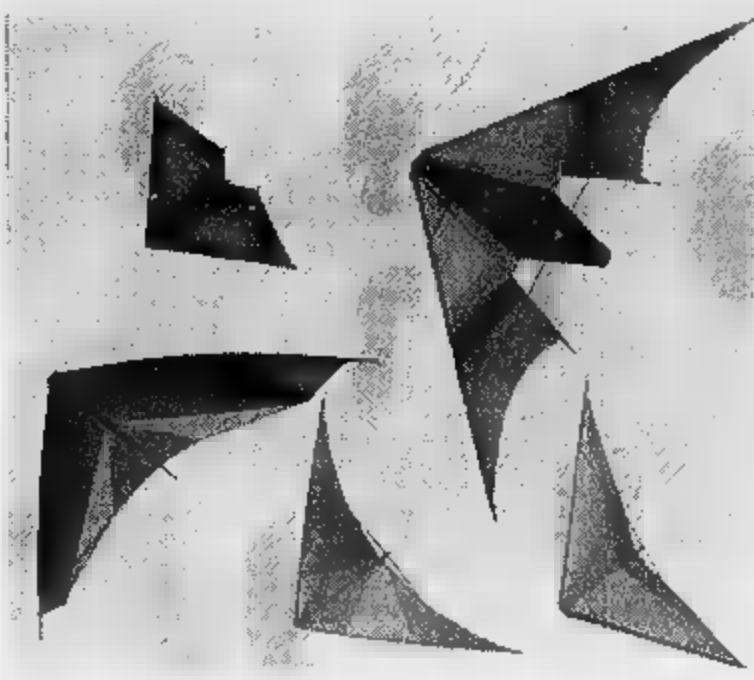
Oggi festa patronale a San Gerolamo di Roccaverano a cura della Pro loco (tel. 0144/93.260). Il programma prevede alle 12,30 il pranzo a base di piatti e vini tipici e nel pomeriggio giochi per adulti e bambini (annunciate anche una gara di bocce al punto) valide per il 4° trofeo «Colli»; alle 19 cena a base di brace e salsiccia caserecce. (fi. l.)

## Domani «Independence day»

Prosegue al cinema Verdi di Nizza la proiezione del film «Independence day». Orari: oggi apertura alle 15, ultimo spettacolo alle 22,30; aperto anche domani alle 15 e 22,30. Biglietti 7 mila. Il film è in programma anche al «Sociale» (oggi a partire dalle 15), che domani invece resterà chiuso.

ASTI  
Ritmi latini all'Akhenaton

Proseguono le serate di danza al disco-bar «Akhenaton» in «L'ospedale» (di fianco al Politeama); si balla con il «Sociale». Questa sera ci si potrà scatenare con i ritmi latino-americani (salsa, merengue). Ingresso libero.



Oggi a Roccaverano si svolgerà il raduno di aquilonisti «Colori nel vento»

## Oggi aquiloni a Roccaverano sperando nel vento di Langa

ROCCAVERANO. Gara di aquiloni nei cieli di Langa, sperando nel vento. Stamane a partire dalle 10, sui prati di Roccaverano, il centro a 800 metri sul livello del «velto» della Langa astigiana, si terrà «Colori nel vento», il primo raduno di appassionati di aquiloni organizzato dal gruppo «Aquilolanga» che ha sede a Canelli e conta una cinquantina di iscritti.

meglio. Troppi palazzi, muri, case, anche in campagna. Ogni fine settimana - aggiunge - molti appassionati in giro per l'astigiano alla ricerca del rafio di vento migliore. La Langa è una buona zona, si possono trovare ancora versanti e prati esposti ai venti. Al raduno di oggi attesi oltre centinaia di partecipanti. Hanno aderito alla gara esibizione sei sodalizi: «Aquilonisti di San Remo», «Aquilonisti Albesi», «Ventoteno» e «Microaquiloni» di Genova, «Al Volo Team» di Valenza Po e lo Zefiro Torino. (fi. l.)

a cura di Amanda Brignolo

SANTO STEFANO BELBO  
Oggi la cerimonia  
Premi ai pittori  
nella casa  
di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Oggi alle 16 nella casa di Cesare Pavese si terrà la premiazione del 7° di pittura «Pavese» dedicato a «luoghi, paesaggi e miti pavesiani», organizzato dal Cepam (centro amici e produttori del mosaico). Le opere sono state esaminate da Franco Asaro, Guido Botta, Claudia Ferraresi, Giorgio Masarà e Angelo Mistrangelo.

Sarà assegnato il riconoscimento «Una vita per l'arte» ad Aligi Sassu. I premiati: 1° Livio Polittano (Torino); 2° Mirella Rosso Cappellini (Torino) 3° Bianca Schich (Potsdam); la targa «Ca' di Amis» a Basso Sclaretta di Borgo San Dalmazzo (Cn). Riconoscimenti a Livio Stroppiana, Sara Carbone, Alessandra Bertagna, Guido Riccardone, Carla Rotter, Riccardo Luchini e agli svizzeri Martin Duss e Balthazar Brennstuhl. (fi. l.)

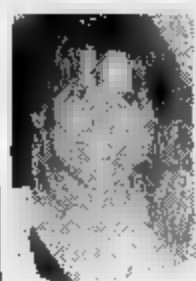
## ARTE E DINTORNI

OTTIGLIO. Negli spazi espositivi de «La curia», in via Sissarda 11 a Ottiglio (Al), la pittrice astigiana Rossana Turri presenta «I teatri di Roxa», scatole in vetro e legno nelle quali racchiuse i personaggi delle sue favole, costruiti in cartone e fil di ferro.

C'è tempo fino a questa sera per visitare la mostra. PIETRO. Ieri alla galleria «San Pietro-Incontri d'arte», Calosso 5, è stata inaugurata la personale del pittore torinese Glauco Brezzo. La rassegna resterà aperta fino al 13 ottobre. Orario: 16,30-19,30.

SALA. Fino al 13 ottobre, a palazzo Mazzetti nella sala d'arte comunale, resterà aperta la mostra sociale della Promotrice di belle arti. Espongono una settantina di artisti. Orario: 10-18.

COCCONATO. A «Casa Brina» della casa vinicola Bava in via Pia 29, si può visitare, fino al 13 ottobre, la mostra «Uragani in cantina», dipinti e sculture di Eugenio Solley. Orario: 15-19. In-



La pittrice astigiana Rossana Turri in «Roxa» espone a Ottiglio

gresso libero - prenotazione al 907.083.

Inoltre nel salone del Comune in Rosignano espongono Eliana Neretti (maschere artistiche) e Marisa Sacchi (ricami su stoffa). La mostra chiude stasera.

LOAZZOLO. Il pittore torinese Beppe Graziano chiude stasera la personale al «Punto arte Ranaboldi» di Loazzolo.

Ultimo giorno per visitare la mostra allestita nella sala mostre comunale di Giuseppe Gardino, allievo di Manzoni, Basso e Pio Pis. Orario: 10-12/16-19.

MONTECHIARO. Al centro «Rebaudengor»

espone Pietro Macchiolo. Dipinti e opere grafiche - pittore che interpreta in modo singolare il paesaggio montebianco.

EIDOS. Continua fino al 13 ottobre, alla galleria «Eidos», via Garatti 18, la mostra della pittrice saluzzese Anna Valla. (Orario: 10,30-12,30/16-19,30).

LA FINESTRELLA. Alla galleria «La finestrella», via Alfieri 10 Canelli, collezione di maestri piemontesi dell'Ottocento. Sono espone opere di Ajmone, Bozzetti, Reynd, Deabate, Follini, Gachet, Rosa, Mazzoli, Valinotti, Rovero, Terzolo e altri. Fino al 15 settembre. Orario: 10-12 e 15-19,30.

AUTOVAR. Continua all'autosalone «Autovar», corso Torino 177, la personale del pittore astigiano Luciano Berruti. L'autore presenta opere ispirate all'astrattismo ma anche paesaggi. Orario: 10-12 e 16-18,30. Domenica chiuso.

PROMOTRICE. Nella sede della Promotrice delle belle arti, nello spazio del cortile, a palazzo Otto-

lenghi, espone Michela Squilacioti. Fino al 13 ottobre, martedì, giovedì, venerdì: 18,30-20; mercoledì: 16-19; sabato e domenica: 9-12 e 15-19.

CANELLI. Nei locali del laboratorio «Tiziana Corinici» di corso Libertà, prosegue la personale del pittore canellese Piero Zunino. Dopo una lunga attività dedicata alla pittura figurativa, Zunino presenta una cartella di opere ispirate al surrealismo. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 20.

BATTISTERO. Proseguono al Battistero di San Pietro e alla galleria «Il plasma» in corso Alfieri le opere di sculture dell'artista sandamianese Sergio Omede, organizzate dal gallerista Emiliano Serra in collaborazione con il Comune. Le esposizioni resteranno aperte fino al 20 ottobre. Orari: al Battistero, 10-18 (lunedì chiuso); al «Plasma», 10-12 e 16-19,30.

SALA. Alla sala d'arte del palazzo della Provincia, espone fino a domani la pittrice Monica Della Libera. Orario: 15,30-20.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200. G. Cesare 67, tel. 856.521. Fuga dalla scuola media. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ADUA 400. Condo Giulio Cesare 57, tel. 856.521. The rock. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. ALPIERI p. Solferino 2, tel. 552.380. Riposo. AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, l. 547.097. Sola 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2. Bambola. Aria cond. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Albergo Roma. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 681.7100. Bambola. Or. 16,18; 19,20; 22,30. CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.110. La lupa. Or. 15,45; 18,20; 22,30. CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La città è dietro l'angolo. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32, tel. 540.110. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. C. 32/3, telefono 436.0723. generazione. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. CRISTALLO v. Golia 5, tel. 550.7100. Bambola. Or. 16,18; 20,22; 22,30. DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Festival. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. La canzone di Carla. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata. ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spila e lascia spilarla. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ENIPRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La brezza stagionata. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. ERBA 1 con Marcello 241, telefono 681.54.7. Brava! Brava! - Cuore impavido. Or. 15; 19; 22. ETIOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.253. Indipendenza. Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35. FARO via Po 30, tel. 617.33.23. Indipendenza day. Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. FIAMMA c. Trapani 57, l. 385.257. Mission: impossibile. Orario: 15,30; 17,50; 19,30; 21,30; 22,30. IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Striptease.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. KING v. Po 21, tel. 812.5956. Poveri dall'Inferno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. I fratelli Mc Mullen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 87.703. Bound - Torbide leggende. Or. 16,18; 18,20; 22,35. LUX p.zza S. Federico, tel. 541.263. Indipendenza day. Or. 14,20; 17,05; 19,50; 22,35. MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 817.1048. Settembre Musica: il canzone di 1950. Or. 15,50; 18,20; 22,30. NAZIONALE 1 v. Pomba 7, l. 612.4173. Il reimp. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 612.4173. Streghe. V. M. 14. Or. 15,18; 18,20; 20,30; 22,30. OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, l. 532.448. Notte panna. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Mission: impossible. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SCL Subalpina, tel. 562.0145. Viena va veloce. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0150. Albergo Roma. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1768. Qualcosa di personale. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

## TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Rivalco C.se, Castello Maligna ore 10/12,30 e 15/18 Mostra Costume e dramma dal Seicento al Novecento. In collaborazione con Amici del Castello di Maligna e Accademia di Belle Arti. Ingr. L. 6000 ricotti 3000. Inf. Biblioteca Comunale Uff. AUDITORIUM RAI p. Rossa. COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 689.8004. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabare e spettacoli postali fisso. Informazioni e vendita Cassa Teatro ore 10/13 e 15/18 tel.

## LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte  
18 - La lunga notte  
19 - Starzinger, cartoni  
19,28 Sam il ragazzo del West  
20 - Black noise  
20,30 Sfide a Dodge City, tv movie  
22,20 Giramondo  
23 - Amichevolmente con...  
23,45 Blue issue  
Telecupole  
13 - Tg4  
13,30 - Agricoltura  
14 - Sbalando  
17 - Video top  
19,27 Tg4  
20,30 Una nuova voce italiana  
24 - La auto della italiana  
Telegrando  
12,30 L'informazione della settimana  
14 - Compartir  
15 - Vangelo: mons. Bona  
15,30  
20,30 - La parola della domenica  
23 - La parola della domenica  
Telecity Piemonte  
14,30 Pierino a scuola, film  
16,30 Telecity per voi, attualità  
17,45 China beach, telefilm  
19 - Giramondo  
19,30 - Il guerriero  
20 - Il mio uccello, tv  
21 - via  
21,30 Start: immagine allo specchio, tv movie  
1 - Electric blue  
Videogruppo  
19 - della musica  
19,30 My music  
20 - story, film  
24 - Spada vetrina  
Prima donna  
11,30 Il meglio di musica  
12 - Asti: aggiudicato a...  
20,10 La auto della settimana  
21 - Sport  
0,15 Redazionale commerciale  
Quattro TV  
Al lupo al lupo  
22 - Bkini beach party  
23 - La più bella di vizi privati  
23,50 Juve-Toro news  
24 - Donne e motori  
Teleline  
15 - Gli amanti del Pacifico, film  
17 - Benny e Ceeli, cartoni  
18,10 Parco giochi  
19,20 Time Sette  
20 - Romagna mia  
20,40 Fieri nella polvere, film  
23 - Uoi, telefilm  
Quinta Rete  
20,30 Sentenza, film  
22,30 Eros gratis  
23 - Auto d'oggi  
23,45 Vizi privati, varietà  
Quadrifoglio Odeon Tv  
18,05 Dossier antidroga, film  
19,30 - I miei bei film  
20,25 Appunti  
21,30  
Telecampane  
18,33 Caffè del popolo  
19 - Ticino news

19,30 La virgola  
19,45 Ticino news  
20,30 - oaka - partita aperta  
21,30 Milano metropoli, talk show  
22 - Business  
Comuni 2000  
G.R.P.  
21,15 Redazionali di vendita  
21,50 Andiamo al cinema  
22,30 Corso di lingua araba  
22,30 Redazionali di vendita  
22,50 Andiamo al cinema  
23,20 Weekend al cinema  
1,30 Redazionali di vendita  
Vittoria  
17,30 Super  
18 - Piazza Grande  
21 - La auto della settimana  
22 - Toccata e fuga, film  
24 - La lampada di  
0,30 Juve-Toro news  
Rete 7  
17,30 La ragazza del domani, telefilm  
18,05 Auto della settimana  
20,10 Il mondo dell'ascolto  
20,40 Protezione  
22,40 Informaseta  
23 - Bk Cosby  
23,40  
Telesubalpina e Tai II  
17,15 Incontri  
18 - Settegiorni  
18,25 Domani celebriamo  
19,30 - di  
20 - Cartoni animati  
20,40 La via dei giganti, film  
Eventuali errori e variazioni nei programmi non tempestiva comunicazione emittenti.

## STASERA AL CINEMA

**Lux**  
Tel. 534.147  
Or. 16/18,05/20,10/22,30  
Line 12.000/8000  
**Mission: impossibile**  
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) - Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani scappati da una ex spia russa. Remake della celebre serie su Thriller

**Politeama**  
Tel. 530.086  
Or. 14,30/16,25/18,20/20,30  
Line 12.000/8000  
**La Bambola**  
di B. Lura, con V. Martini, S. D'Amico, J. Paragonia (Italia/Spagna '96) - Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 h 35' Erofilo

**Ritz**  
Tel. 530.086  
Or. 14,30/17,05/19,40/22,30  
Line 12.000/8000  
**Independence day**  
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) - Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

**Nuovo Splendor**  
Tel. 595.040  
Or. 14,30/17,15/20/22,30  
Line 12.000/8000  
**Independence day**  
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) - Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

**Don**  
Tel. 410.858  
CHIUSO PER FERIE

**CANALI Balbo**  
Tel. 824.689  
Or. sp. 15 ult. 22,30  
Line 10.000  
**Striptease**  
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'addebiamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

**Nizza Aurora**  
Tel. 701.459  
Or. 20,30; 22,30  
Line 10.000  
**Il rompicatole**  
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) - Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si iscrive a un gioco nella vita di un giovane, manipolando a piacimento. N. V. 1h 35' Drammatico

**Lux**  
Tel. 702.788  
Or. sp. 15 ult. 22,30  
Line 10.000/8000  
**The rock**  
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) - Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 h 10' Thriller d'azione

**Independence day**  
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) - Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

**Independence day**  
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) - Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

**SAN DAMIANO Cristallo**  
Tel. 975.124  
CHIUSO PER FERIE

**Lux**  
Tel. 975.016  
Or. sp. 16,30/20,30/22,30  
Line 10.000  
**Striptease**  
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'addebiamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

**Splendor**  
Tel. 982.289  
Or. sp. 14,30 ult. 22,30  
**Spila a spila**  
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, M. Sheridan (Usa '96) - L'agente 0014 viene mandato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia di film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' Drammatico

per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

10126  
**TORINO**  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/65.211

14100  
**ASTI**  
sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa  
Via Antica Zecca 3  
Tel. 0141/592.222

15100  
**ALESSANDRIA**  
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa  
Via Vochian 80  
Tel. 0131/442.543-442.544

**publikompass**

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI FANTASIA



Tamburello: una domenica importante per l'assegnazione dei titoli nei tornei Figt e Fipt

## Castelferro nel regno di Bonate Il Cunico spera nell'Antignano

Le due squadre sono in vetta alla classifica della serie A1 Fipt. Formazioni al gran completo  
L'allenatore Valle: «Oltre all'aspetto tecnico conta quello psicologico: speriamo nei tifosi»

Trasferita da grandi per il Castelferro, campione d'Italia uscente. Oggi, alle 14, sul campo di Bonate Sotto (Bergamo) si gioca una partita che vale lo scudetto della massima divisione.

A seguire e sostenere i pluri campioni astigiani, (che giocano per la società alessandrina), ci sarà un gran numero di tifosi. «La presenza e il sostegno del nostro pubblico in una partita come questa è molto importante. Non saranno i fattori tecnico o atletico a decidere la gara, quello psicologico», dice l'allenatore del Castelferro, Giorgio Valle.

Entrambe le squadre sono tornate in vetta alla classifica del campionato di A1 nella penultima giornata di ritorno, quando già il Tuorno, capolista solitario, pensava di avere lo scudetto in tasca.

«In una situazione come questa sia noi che il Bonate siamo al massimo dell'entusiasmo. La voglia di vincere e di determinare, da entrambe le parti, faranno di questa partita una grande gara. Ne sono certo», aggiunge Valle.

Tutte e due le società possono schierare le squadre al gran completo. Per il Castelferro saranno in campo Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna e la riserva Paolo Baggio. Il Castelferro ha al suo



Il Castelferro: la squadra di Giorgio Valle (composta da astigiani) punta alla conquista del quinto scudetto

attivo ben quattro scudetti di A1 consecutivi, otto Coppe Italia e tre Supercoppe.

La formazione bergamasca è capitanata dal grande Renzo Tommasi, che a 46 anni compiuti, è considerato uno dei migliori tamburellisti a livello nazionale; con lui in formazione Massimo Teli, cresciuto nelle squadre giovanili Bonate, Graziano Costi, Marco Andreoli e Claudio Mariani. La compagine è allenata da Lucia-

no Brambilla.

Sempre nell'ambito dello spareggio (che si svolge con il meccanismo del girone all'italiana, andata e ritorno) per l'assegnazione dello scudetto di A1, oggi, il Tuorno osserva un turno di riposo; tornerà, domenica prossima, in campo contro il Castelferro. Nella prima giornata di spareggio il Bonate era andato a vincere sul campo dei trentini, compromettendo notevolmente le loro possibilità di

conquista del titolo tricolore.

Il Tuorno, oggi, sarà comunque in campo. Alle 14, sullo sfere di casa, riceve il Borgosatollo di Brescia, squadra neo campione di A2.

L'incontro è valido per la seconda giornata di andata del «Torneo del centenario», organizzato dalla Fipt per celebrare il primo secolo di vita della federazione.

Brunella Mascari

ANTIGNANO. Trasferita doppiamente importante per l'Antignano in terra bergamasca. Oggi, alle 14, su campo Seriate si giocherà il turno di ritorno tra i padroni di casa e la squadra diretta da Carlo Campia. Il risultato di questa gara può decidere molto ai fini dell'assegnazione dello scudetto di serie A Figt, oltre che per le due protagoniste, anche per il Cunico, che oggi, riceve il Malpaga e insegue i bergamaschi, capolista, soli due punti.

Nella gara di andata dei play-off il Seriate si è imposto sul campo degli astigiani con un perentorio 16 a 0. «In quel periodo la squadra non girava al meglio, contrario di oggi. Tutti i giocatori sono in gran forma. Sappiamo di poter portare a un risultato utile da quel campo, vogliamo farlo per noi, ma anche per il Cunico», dice Carlo Campia.

oggi l'Antignano vince può ritornare in corsa per lo scudetto, facendo, però, anche un piacere al Cunico che domenica prossima riceverà il Seriate. Anche in serie A Figt, dunque, si potrebbe profilare la necessità di uno spareggio per il nome della squadra campione d'Italia. Decisamente tagliato fuori dalla corsa al tricolore è il Malpaga.

«Certo se noi avessimo vinto a pareggiato mercoledì scorso ad Antignano, ormai, il discorso scudetto sarebbe decisamente a



Carlo Campia, allena l'Antignano

nostro favore. Invece dobbiamo aspettare fino all'ultimo», interviene Piero Lazzarato, allenatore del Cunico. La partita odierna con il Malpaga (ha inizio alle 14) non lo impensierisce più di tanto. «Sulla carta siamo favoriti ed i ragazzi hanno una gran voglia di vincere», conclude.

La classifica dei play-off scudetto alla vigilia della penultima giornata: Seriate 7 punti; Cunico 5; Antignano 4; Malpaga 0. [bru. m.]

### SPORT FLASH

#### PODISMO

Costigliole: alle 9 parte la «Corsa dei vini»

Si corre oggi a Costigliole la 5ª «Corsa dei Vini», gara podistica valida per il campionato provinciale sui 13 chilometri. Il ritrovo è per le 7,30 in piazza Umberto I, la partenza sarà data alle 9. [r. a.]

#### TAMBURELLO

Le semifinali dei tornei serie C e D Fipt

Semifinali dei campionati serie C e D Fipt. In serie C, il Cocconato riposa e si affrontano Basaluzzo e Rondinella (Firenze). Classifica: Cocconato 6 punti; Basaluzzo 2; Rondinella 0. Nel girone A di serie D, il Pro Cerrina ospita la Monalese. Pro Cerrina 6 punti; Monalese 2; Basaluzzo 0. Girone B il Villadeati riceve il Borgosatollo. Borgosatollo 6 punti; Villadeati 2; Marne 0. [bru. m.]

#### PUGILATO

Al mosca Bruno Lamanna il titolo regionale

Il pugile astigiano Bruno Lamanna ha conquistato a Torino il titolo regionale pesi mosca «Novizi B», per rinunciare al suo avversario. Sabato disputerà a Firenze i campionati interregionali. [e. a.]

#### VOLLEY

Corsi di pallavolo Pgs g

La Pgs Rig organizza alla palestra Fulgor corsi di pallavolo riservati ai ragazzi dai 9 ai 16 anni (categorie mini-volley e propaganda). Il costo è di 300 mila. Informazioni al 211.162 oppure al 63.345. [e. a.]

### BOCCE

Oggi riprendono le gare del torneo femminile sui campi del Dlf

## L'astigiana Rossella Piva in fuga per il «provinciale»

ASTI. Riprenderà oggi sui campi del Dopolavoro ferroviario, il campionato provinciale femminile individuale di bocce. Con inizio alle 14, una quarantina di giocatrici si sfideranno nell'ottava giornata di prove.

La lunga serie di partite che porteranno ad incoronare la campionessa provinciale astigiana, è arrivata all'ottava giornata. Il torneo si era iniziato il 3 marzo a Calamandran e gli organizzatori della Fib hanno promosso gli incontri sui campi delle società locali, in cui c'è una buona rappresentativa femminile, da San Marzanotto, a Bramarite, ai Caffi, passando per i circoli astigiani.

Dopo la settima tornata, le gare, fortissima astigiana Rossella Piva è balzata in testa alla classifica con 30 punti, seguita da Clara Vidotto di Caneli, con 32 e da Mariuccia Odello della Calamandranese con 31 punti. Da annotare che fino alla sesta prova, è stata la brava atleta di Calamandran a guidare il gruppo.

Seguono Giovanna Bella con

30 punti, Camilla Bordino con 26, Pina Simonello con 25. Con 24 punti, tre giocatrici: Angela Grimaldi, Franca Preda e Silvana Gaffoglio. La classifica prosegue con Nerina Canova (23), Franca Fanelli (22), il duo Uboldone Vercelli con 21, Rosanna Grimaldi, Scaglia e Coppola con 20, Rebutati e Revello 19, Bonarroti, Amerio e Viarengo con 18. A 17 punti troviamo Rospino, Dantino e la brasiliana Cotelo, a 16 Gamba e Gangone ed a 15 Przewozna e Cotto, 14 Turchetto, Miranda e Rosanna Nebiolo.

Il campionato provinciale femminile proseguirà ancora per tre giornate: il prossimo appuntamento è per il 6 ottobre al Crsu di Asti, a cui seguiranno le prove di San Damiano, Incisa e Nizza, rispettivamente il 13, 20 e 27 ottobre.

A conclusione della kermesse boccistica le giocatrici e gli organizzatori della Fib si incontreranno il 30 novembre al ristorante «Mangiabene» ai Caffi di Cassinasco. [e. ce.]

### Quadrette alla Torretta

ASTI. Si concludono oggi pomeriggio al Circolo Torretta i campionati italiani di quadrette. La manifestazione, giunta alla venticinquesima edizione, si è iniziata con la disputa degli ottavi e dei quarti (le formazioni iscritte sono venticinque).

Stamattina dalle 9 sono in programma le semifinali mentre alle 14,30 si disputerà la finalissima. Questa è la seconda volta che Asti ospita la competizione: la prima fu nel 1979. Il campione più medagliato è l'astigiano Beppe Andreoli, che ha conquistato otto titoli, il primo dei quali nell'edizione d'apertura nel 1972. Il campione della Tubosider militava allora nella compagine torinese del Pianelli Traversa. [e. a.]

# UN'OFFERTA DISINTERESSATA DA 10.000.000

10 milioni di finanziamento in 1 anno a interesse Zero su tutto l'usato presente nelle Concessionarie FIAT Autovar, l'Autobelbo e Piubelli, per le vetture disponibili in concessione, di cilindrata superiore ai 1.200 cc con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92.

Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate dalla finanziaria consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.



concessionarie FIAT



Sicuro



ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.66.70  
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile - Tel. 21.66.16  
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.06

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - TEL. 0141/631094



ASTI - Corso Alessandria 229/230 - Tel. 27.16.66  
CONCESSIONARIA AUTOVAR COMMERCIALI

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**

### PATTINAGGIO

Grande affermazione del giovanissimo della Blue Roller a Barcellona

## Mauro Costarella tre volte «d'oro»

Con la nazionale Uisp, davanti a spagnoli e sloveni

A soli dodici anni si sta imponendo nell'affollato panorama del pattinaggio a rotelle, sport in crescita soprattutto tra i giovani.

Mauro Costarella, proveniente da una famiglia di campioni delle «rotelle», ormai più di una giovane promessa della società astigiana Blue Roller.

È salito per tre volte sul gradino più alto del podio nel trofeo internazionale di Barcellona a cui ha partecipato la maglia della nazionale italiana Uisp.

Costarella, al debutto in una manifestazione internazionale, ha trovato due giorni di grande condizione e si è espresso con le migliori prove della sua breve carriera agonistica, vincendo negli esercizi obbligatori, nel libero e nella combinata.

Nelle gare ha affrontato atleti spagnoli e sloveni. Il giovane pattinatore è allenato da Stefano



Mauro Costarella, Blue Roller

nia Leone e Daniele Ghidella.

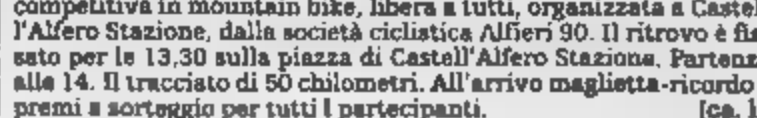
Il 96 per la Blue Roller di Asti è stato e continua ad essere un anno «ricco» per i tanti risultati di ottimo livello ottenuti dai suoi atleti. Un grosso con-

tributo è venuto da Gabriele Nano, 20 anni, portacolori della società astigiana, che ad agosto si era laureato campione italiano in combinata. Alle gare avevano partecipato novecento atleti. Nano aveva anche conquistato due medaglie d'argento, una negli esercizi obbligatori e l'altra con Francesca Airol (Blue Roller Albenga), nella coppia artistico. A queste va aggiunto il bronzo vinto nell'esercizio libero.

Da alcuni giorni, alla palestra comunale via De Amicis 10, sono iniziati i corsi di pattinaggio organizzati dalla Blue Roller; le lezioni tenute dai maestri Leone e Ghidella.

I corsi sono aperti a tutti i ragazzi tra i 5 e gli 11 anni. Insegnanti sono a disposizione degli interessati ogni martedì e giovedì, a partire dalle 17. Informazioni in palestra, ai numeri: 591.219, 433.272, 411.044, 33.939. [bru. m.]







# VERSACE

## JEANS COUTURE



# 998

## SEGNATEVI QUESTO NUMERO.



### Nuova Micra 998.

#### L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. Micra 998 è proprio un grande numero. Segnatevelo.

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multipoint, 54 CV, oltre 20 km con un litro a 90 km orari, solo 12 CV fiscali. Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.

Nuovo finanziamento  
**Nitafin 998**

Anticipo L. 5.900.000\*

Rate L. .... mese

\* E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLA PROV. DI CUNEO. TASSE REGIONALI ESCLUSE.



**Segnatevi  
questi nomi**

**TARGA**

**CUNEO - MAD. OLMO**  
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

**MONDOVI'**  
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

**SALUZZO**  
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

**SOVENCAR**

**ALBA**  
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

**BRA**  
Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643





La Straconi ha inventato il contributo a favore dei club cittadini che fanno attività sportive

# «Vogliamo aiutare le piccole società»

Una classifica speciale per incrementare il numero fisso dei diecimila iscritti. Ai gruppi che porteranno più adesioni saranno assegnate gratificazioni maggiori. Appuntamento al 10 novembre per la corsa competitiva «Asics-run»

CUNEO. Molto per gli altri e un po' per se stessa, la «Straconi '96» ha inventato il contributo a favore delle piccole società sportive cuneesi.

Un po' per se stessa perché lo «zoccolo duro» dei diecimila partecipanti è ormai una certezza consolidata. «Ma lavorare tutto l'anno - dice Sergio Costamagna, presidente del Comitato organizzatore - mi impone di offrire ai collaboratori il massimo delle gratificazioni. E non c'è gratificazione migliore se non il successo della manifestazione». Così invogliare le piccole società sportive a raccogliere adesioni potrebbe essere l'«uovo di Colombo» per far lievitare il numero d'iscritti.

Molto per gli altri perché la stessa «Straconi» ha sperimentato che il difficile momento economico e la concorrenza che viene dai grandi club convogliano contributi e sponsorizzazioni verso chi è in grado di rendere in termini di pubblicità. Così i «piccoli» faticano ancora di più. E allora ecco l'idea di Sergio Costamagna: «Diamogliamo noi gli «sponsor» principali di chi non ha grandi mezzi. Banca regionale europea, Bongioanni Caldaie, Asics o Comune di Cuneo, oltre naturalmente a «Il Podio», hanno aderito all'iniziativa, dando vita a un fondo di 25 milioni che sarà integrato dal contributo degli iscritti alla «Straconi».

Sergio Costamagna ci tiene però a puntualizzare una cosa: «Saranno due le classifiche, ben distinte tra loro. Una riguarda i gruppi sportivi che cercheranno di dividersi il contributo riservato alle società con bilancio inferiore ai 250 milioni e che premierà fino al quindicesimo club; l'altra i circoli aziendali, i gruppi spontanei che concorrono invece alla «tradizionale» classifica della «Straconi», basata sul numero di adesioni e che rimane l'unico spunto agonistico della manifestazione in calendario il 10 novembre alle 10,30.

Costamagna è anzi puntiglioso sull'argomento, al punto da precisare ancora: «Chi comunque non entrasse nella prima graduatoria, accedeva comunque alla seconda, che è la collaudata competizione della «Straconi», mentre la corsa al contributo è la novità '96».

E a proposito di idee nuove la manifestazione del 10 novembre ne proporrà un'altra, la tombola.

Ogni concorrente riceverà infatti una cartella con cui partecipare al gioco. 190 numeri della tombola sono stati suddivisi in sei cartelle di 15 numeri, identificate con le lettere dalla A alla F, costituenti una serie. Ci sarà così la prima serie di 90 numeri identificata 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F; la seconda da 2A a 2F e così via, per un totale di 3500 serie pari a 21 mila cartelle, tutte diversificate da un programma computerizzato.



La Straconi ha destinato un fondo già sponsorizzato di 25 milioni per i piccoli gruppi sportivi che sarà integrato dagli iscritti

1D, 1E, 1F; la seconda da 2A a 2F e così via, per un totale di 3500 serie pari a 21 mila cartelle, tutte diversificate da un programma computerizzato.

La tombola è anche un modo gradevole per intrattenere i partecipanti, alla vigilia della partenza. Domenica 10 novembre, infatti, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, inizierà l'estrazione dei numeri che riprenderà una volta terminata la passeggiata. Con la tombola si vincono buoni acquisti per un valore complessivo di cinque milioni, spendibili al centro commerciale «Borgomercato». In caso di più cartelle estratte contemporaneamente, il premio previsto (consegnato direttamente in piazza Galimberti, dietro presentazione della cartella) verrà frazionato.

Anche la tombola produrrà un utile (400 lire per ciascuna iscrizione alla «Straconi») che andrà a incrementare il contributo «Straconi» per lo sport di Cuneo.

«Contiamo di far entrare la nostra tombola - dice Romano Siravagna, vice presidente del Comitato organizzatore - nel «Guinness» dei primati, come la tombola con il più alto numero di partecipanti al mondo».

Il 10 novembre sarà, naturalmente, anche il giorno dell'«Asics-run», la corsa internazionale che, con l'aiuto di Franco Aresè e dei fratelli Damilano, è cresciuta tanto da imporsi ormai come un appuntamento classico per il podismo non soltanto italiano. Saranno 400 i concorrenti ammessi, come massimo, al via sul circuito ormai collaudato di 1,5 km., da ripetersi quattro volte.

A ogni iscritto verrà omaggiata la «t-shirt» con il logo originale della corsa podistica, ideata e realizzata dal grande esperto della grafica di «Straconi» e «Asics-run», Mario Merlino. [g. fr.]



## Il valore



**CARINA E**

da lire 28.950.000\*

## più grande




**da lire 28.950.000\***

**FINANZIAMENTO 15.000.000 IN 24 RATE**  
**DA 625.000 AD INTERESSI ZERO**

**RIBAUTO**  
**SAVIGLIANO**  
VIA DELLA MORINA, 4 - TEL. 0172 711.581

**FUJI AUTO**  
**BORGIO S. DALMAZZO**  
VIA CUNEO 21-C - TEL. 0171 269813

**TOYOTA**



**Franco Aresè - Presidente Regionale FIDAL**

Questo anno ci sarà un motivo in più per partecipare alla Straconi: aiutare lo sport di Cuneo. L'invito che rivolgo a tutti è di aderire a questa importante iniziativa.

**CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO**  
**BANCA REGIONALE EUROPEA**

IN COLLABORAZIONE









# straconi 1996

**DOMENICA 10 NOVEMBRE**

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE DEL COMUNE DI CUNEO

**PUNTI di ISCRIZIONE**

LE ISCRIZIONI SONO STATE RISSE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 28 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI SABATO 24 OTTOBRE E PER I LIBERI MARTEDÌ 5 NOVEMBRE '96.

**Potrete finanziare le vostre società o gruppi sportivi iscrivendovi numerosi alla Straconi**

Presso le Filiali della **CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO** **BANCA REGIONALE EUROPEA**

**Il podio Sport** Sede Organizzazione: Via Bessignano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax (0171) 631951 - C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 243549 - SALUZZO

ISCRIVENDOSI PARTECIPERAI AL GIOCO E RICEVERAI CON LA CARTELLA DELLA TOMBOLA-BORGOMERCATO IL SECONDO PORTACHIAVI DEL TRITTICO '96-'97









in vendita presso:

**SPACCI**  
*Moda e Abbigliamento*

Al Fossano  
 via Mazzini, 11

Cuneo  
 via Pastre, 3/B

Alba  
 c.so Italia, 10

Saluzzo  
 via Spielberg, 17

Casale Monferrato  
 c.so Valentino, 149

Acqui Terme  
 piazza S. Guido, 19

Chieri  
 c.so Torino 78

Pinerolo  
 c.so Torino, 346

Torino  
 via Po, 42

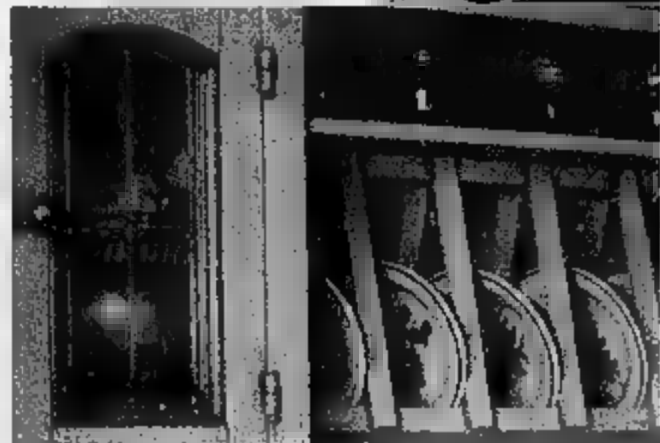
Syntex: LUCETTA BOLES CARENINI

## MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: UNA FESTA PER GLI OCCHI!

FORMULA ADV - TO -



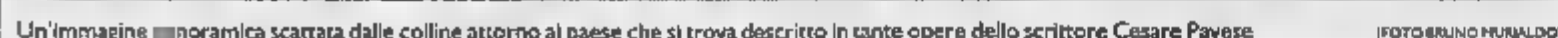
MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO in puro legno massello; tutto il meglio del passato, tutto il meglio del presente. Costruiti come una volta, per vivere oltre l'effimero tempo della moda ■ durare per sempre. Concepiti con la testa e con il cuore, per darvi in ogni mobile la razionalità che il serve e la calda bellezza che desiderate. MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: non li si cancella mai di vederli, perché sono una vera festa per gli occhi.



**La fonte<sup>®</sup> del Rustico** *Mobili Pregiati in Legno Pregiato*

La fonte del Rustico di BOELLA • Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) • fraz. Boglietto • Tel. 0141/96.81.47 • Aperto la domenica • Chiuso il lunedì





**SOCIETA' COOPERATIVA CARNI VALLEBELBO**  
 Loc. S. Bovo, 80 - COSSANO BELBO (CN) - Tel. ■ Fax 0141/88250  
*chiuso il lunedì ■ martedì (tutto il giorno) - aperto la domenica mattina*



4,5,6 ottobre 1996 Auditorium Giovanni Arpino, Piazza della Resistenza, Bra (CN)

# CINEMA CORTO BRA FESTIVAL

## VENERDÌ 4 OTTOBRE

h. 21 Presentazione del Festival e della Giuria Popolare per **Premio "Giovanni Arpino"**, e di Angela Pasquini, Gianfranco Capizzi, Filippo D'Angelo componenti della Giuria

h. 21,15 - Concorso

- **FLORA**

di Maria Cordelia - 35 mm, 15'

- **MILLE GIORNI A SARAJEVO**

di Giancarlo Botchi, Beta - 25'

Incontro con gli autori

- **PAZI SNAIPER**

di Maria Martinelli 35 mm, 15'

- **FURO CON DESTREZZA**

di Francesco Faleschi 35 mm, 11'

- **I LADRI**

di Stefano Martini, 16 mm, 12'

Incontro con gli autori

- **KETCHUPI**

di Carlo A. Tasso, 35 mm, 30'

- **8 DICEMBRE**

di Giulio Laurenti 35 mm, 5'

- **IL LENTO**

di Pietro Geronzi, 16 mm, 24'

## SABATO 5 OTTOBRE

h. 18,19 Concorso (replica)

h. 21 Presentazione del Presidente della Giuria **Premio "LA ZIZZO-LA"** Renato De Maria

h. 21,15 Concorso

- **GIOCO DA VECCHI**

di Andrea Zaccagnello, 35 mm, 28'

- **DOMANI ACCADDE**

di Mauro Bongarolo VHS 3'

- **VIA MANTHONÉ 38**

di Barbara Dell'Angelo, 35 mm, 22'

Incontro con gli autori

- **IL PRANZO ONIRICO**

di Enzo Pugliese, 35 mm, 23'

- **VENERDÌ 17**

di Michele Gori, VHS 4' 30"

- **QUEL CHE C'È**

di Gianfranco Tordini, 16 mm, 22'

Incontro con gli autori

- **COLPO DI TESTA**

di Olivia Gerard, 35 mm, 20'

- **QUEL GIORNO**

di Francesco Paternò, 35 mm, 10'

- **ASSOLO**

di Marco Pozzi, 35 mm, 12'

- **COME ?**

di Ruggiero De Paola, Hi8 15'

- **MISSSED**

di Anita Sieff, 16 mm, 10'

## DOMENICA 6 OTTOBRE

h. 15,18 Concorso (replica)

h. 18 Evento speciale  
Incontro con Milena Gabanelli (Professione Reporter RAI 2 sul Tema: L'uso professionale del video con un sistema amatoriale (Hi8) nella televisione del futuro) a seguire proiezione del film: **INVIATI A GROZNY** di Milena Gabanelli Hi8 45'

h. 18 Premiazione

Premiazione **Premio "Giovanni Arpino" per la miglior sceneggiatura** (L. 10.000.000)

Premiazione **Premio "La Zizzola" per il miglior cortometraggio** (L. 5.000.000)

h. 21 Evento speciale  
**Sergio Castellito in un film di Renato De Maria**  
**HOTEL PAURA** con **Iaia Forte**  
**Isabella Ferrari**  
Presenta l'autore

Per informazioni: **UFFICIO TURISMO E MANIFESTAZIONI** Piazza Caduti Libertà, 16 - 12042 BRA  
Tel. 0172/43.83.24 Fax 0172/44.333



# ASSELLE

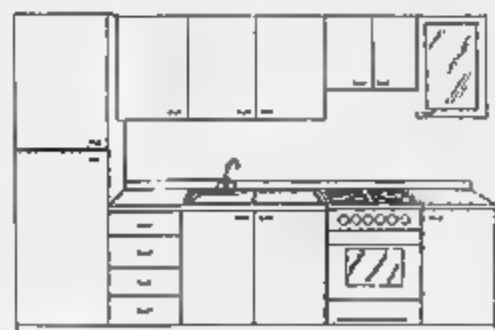
**I PREZZI PIÙ BASSI NELL'ESPOSIZIONE  
PIÙ GRANDE DELLA PROVINCIA**



Cucina completa di elettrodomestici da incasso, frigo freezer, forno, p. cottura e lavello. Prezzi compresi di iva trasporto e montaggio



Cucina massello di Castagno completa di elettrodomestici da incasso, frigo freezer, forno, piano cottura e lavello. Prezzi compresi di iva - trasporto e montaggio



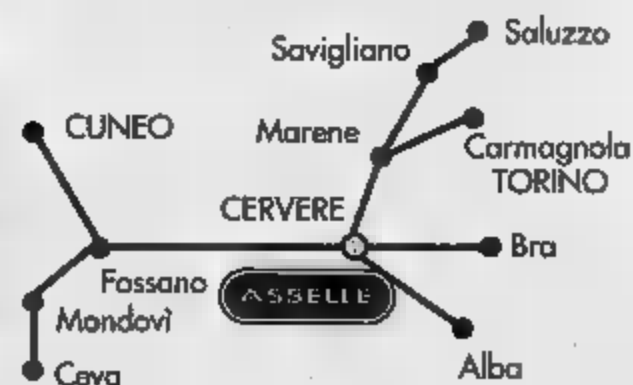
COMPOSIZIONE  
LARGH. ■■■ - ALTEZZA ■■ 210

- 35 CUCINE
- 45 SOGGIORNI
- 75 CAMERE DA LETTO
- 150 SALOTTI



Camera matrimoniale noce completa prezzi compresi di iva trasporto e montaggio

**S.S. BRA  
FOSSANO  
CERVERE**  
Tel. 0172/474646



**PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI**



## Cresce la protesta degli insegnanti precari in attesa delle cattedre annuali Nomine in ritardo, «prof» furibondi

Ancora incertezza sull'assegnazione dei fondi per pagare i supplenti. In molti istituti del Cuneese i presidi hanno preferito coprire i «buchi» dell'orario con straordinari dei docenti in servizio

CUNEO. «Siamo furibondi. Soprattutto dopo aver letto di quella scuola in cui i genitori si sono offerti di fare lezione al posto dei professori, non ancora nominati. Ci sono anche lo zelo di questi improvvisati docenti per complicare le situazioni». Lo sfogo è di una insegnante di Matematica e Fisica di Fossano, Alessandra Gerbaudo, che ha avuto la «fortuna» di essere nominata supplente temporanea in questi giorni, nonostante i dubbi sull'assegnazione di precari per coprire le cattedre vuote.

Trentun anni, sposata, con un figlio, laureata nel 1991, non ha potuto, per un soffio, come molti altri, partecipare al concorso dello stesso anno, che richiedeva la laurea entro il dicembre '90. «Non ho potuto abilitarmi, perché il decreto legge che istituiva i corsi sospirati "corsi abilitanti" è stato ripresentato dal nuovo governo. Ho comunque sempre lavorato in questi anni, con supplenze temporanee dei presidi e annuali del Provveditorato. Certo, le nomine arrivavano in genere molto in ritardo: a fine ottobre, a volte addirittura a novembre avanzato. Mai si era però verificato il caso di nomine dei presidi non fatte per la mancanza di fondi».

Lo sfogo della professoressa Gerbaudo è comune a quello di decine di precari che sono rimasti al palo per l'impossibilità o la non volontà di molti presidi di procedere con le nomine. Molti dovranno aspettare la metà-fine di ottobre per sperare di avere la supplenza annuale dal Provveditorato.

La situazione in provincia è di stallo. Mentre i Cobas rettificano la notizia dell'inizio con tre docenti al Professionale di Cortemilia (in realtà erano sette), la maggioranza delle scuole non è ad orario completo. Ciò permette ai presidi di utilizzare, per coprire tutte le ore, i professori di ruolo. E' ciò che succede allo Scientifico «Peano» di Cuneo, dove le tre cattedre vuote, spiega il preside Pietro Parlo, sono coperte con il personale a disposizione. Una sola nomina al Classico «Pellico» di Cuneo, invece, dove restano da assegnare alcuni spezzoni. Una delle situazioni più gravi è quella della graduatoria di italiano e latino nei licei e magistrali, dove - a fronte di una cinquantina di cattedre disponibili - le nomine sono pochissime: «Inten-



Anche la prossima settimana i studenti di decine di scuole superiori avranno un programma di lezioni incompleto

do nominare appena possibile - dice il preside dello Scientifico di Saluzzo, Giuseppe Riberti, sulle 15 cattedre vuote. Credo che dobbiamo andare incontro all'utenza, ma senza pagare di

tasca nostra». I presidi insistono infatti (come afferma, in una lettera al ministro, Aldo Alessandro Mola, delle Magistrali di Saluzzo) sull'impossibilità di pagare le supplenze con i fondi

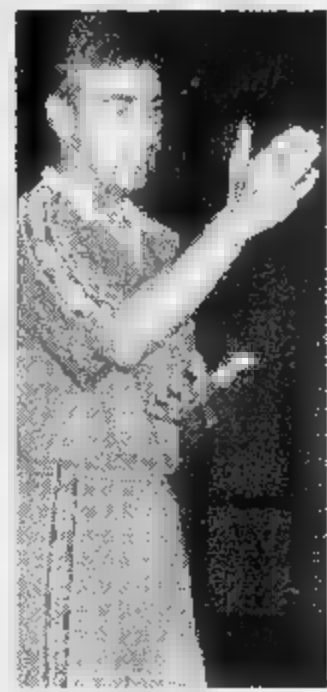
di istituto. Situazione che peggiorerà, salvo l'arrivo di soldi da Roma, da gennaio, quando le scuole dovranno anche pagarsi le «ore eccedenti» dei professori e le attività sportive. (f. r.)

## Contributi per i libri

SAVIGLIANO. L'amministrazione comunale ha stanziato una serie di contributi per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni che frequentano la classe prima media. I contributi verranno erogati in un ammontare massimo di 200 mila lire l'uno e potranno beneficiarne le famiglie che si trovano nella seguente situazione di reddito imponibile ai fini Irpef: massimo 30 milioni con un figlio a carico, 32 milioni con due figli, 35 milioni con tre o più figli. La domanda presentata alle segreterie entro il 10 ottobre, allegando il modello 740 o 101. (p. b.)

## OGGI RIPARTE LA TI DIVOLLEY

Tanti ex contro l'Alpitour Traco



Oggi al Palazzetto (ore 18) Cuneo ricomincia contro la Colmark Brescia degli ex Bellini, Milone, Maffei, Jervolino e dell'olimpionico Van der Meulen. A PAGINA 45

## Aziende a rischio

## Multe latte Un salasso miliardario

CUNEO. Se non saranno proroghe governative, peraltro richieste da tutte le organizzazioni sindacali, entro domani un migliaio di grossi produttori di latte dovranno versare all'Aima, che provvederà poi all'invio a Bruxelles, circa trenta miliardi di lire, le multe della Ue per superato nel 1995 le quote latte assegnate. In tutta Italia i produttori penalizzati sono circa sedici mila e la multa ammonta complessivamente a 421 miliardi. In Piemonte la quota comunitaria è di sessantatre miliardi e quindi la «Granda» partecipa suo malgrado per quasi la metà al salasso economico.

Le aziende che dovranno pagare perché i titolari, quasi tutti giovani, sono stati bravi a impegnarsi nello sviluppo della produzione ottenendo positivi risultati, sono concentrate nella pianura di Savigliano, Saluzzo, Fossano, Racconigi, Cavallermaggiore. Rispetto alla campagna 1992-93 l'aumento della produzione di latte sarebbe stato lo scorso anno di oltre mezzo milione di quintali.

La multa è pari a 750 lire il litro, cioè superiore a quanto i produttori ricevano dalla vendita del latte.

I caseifici già stanno trattenendo gli importi delle eccedenze nei conferimenti perché la legge affida appunto agli imprenditori industriali il compito di fare gli esattori, i cui versamenti finora rimandati scadono domani sera, salvo proroghe dell'ultimo momento. Spiega Renzo Becotto, che per la Coldiretti si occupa del comparto latte: «L'Aima doveva inviare alle Regioni entro il settembre gli elenchi dei produttori eccedenti, che però non sono ancora arrivati da Roma. Sappiamo che in passato ci sono stati grossolani errori che potrebbero essersi ripetuti. Vogliamo pertanto, prima di pagare, controllare con gli interessati gli elenchi. E quindi il rinvio della scadenza pare più che necessario».

Le organizzazioni sindacali contadine Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori, hanno chiesto il sostegno dei parlamentari della Provincia. Ha già risposto la Lega Nord con un convegno svoltosi l'altra sera a Cervignasco dove l'ex ministro Comino ha promesso iniziative politiche, non appena saranno resi noti gli elenchi dei produttori, multati per stati troppo bravi.

Gianni De...is

Le giovani straniere fermate dal Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri erano senza documenti

## Retata nel Fossanese, espulse 15 prostitute

L'operazione ha riguardato la strada Reale tra San Lorenzo e Marene, la provinciale da Centallo a Castelletto Stura, la Fondovalle tra Carrù e Monchiero e la zona di Magliano Alpi. I clienti rischiano una segnalazione. Interpellanza al Consiglio comunale

FOSSANO. Vasta operazione antiprostituzione nel Fossanese: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Fossano nei giorni scorsi hanno perlustrato l'intero territorio di competenza, portando in caserma una quindicina di ragazze straniere che lavoravano ai margini della strada. L'operazione ha seguito una serie di azioni di disturbo che quotidianamente le forze dell'ordine compiono nei confronti delle (e degli stessi clienti) nelle zone più frequentate: la strada «Reale» tra San Lorenzo e Marene, la provinciale tra Centallo e Castelletto Stura, la Fondovalle tra Carrù e Monchiero.

La retata ha impegnato parecchie pattuglie del Nucleo radiomobile; le ragazze (tutte sprovviste di documenti) sono state portate in caserma con un furgone. Nell'impossibilità di una identificazione precisa, i carabinieri hanno provveduto alla loro fotosegnalazione.

## GARESSIO

## Condannato assicuratore

Umberto Tropea, 45 anni, residente in via Calizzano, si è visto confermare in appello la condanna a sei mesi di reclusione che gli era stata inflitta dal pretore di Cuneo, il 10 ottobre 1994, per impossessamento, quale «ispettore di produzione» di polizze stipulate per conto dell'Alleanza Assicurazioni, per oltre 26 milioni. L'accusato, difeso dall'avv. Alberto Coggiola, ha ora ricorso in Cassazione. Il Tropea dovrà comunque risarcire il danno entro trenta giorni dalla data di irrevocabilità della sentenza all'Alleanza Assicurazioni di Cuneo, parte civile con gli avvocati Bruno Dalmasso e Vittorio Sommacal. La vicenda era stata scoperta il 24 agosto 1992, dopo un controllo della società, che aveva ricevuto le proteste di numerosi assicurati, i quali risultavano non aver pagato i premi delle polizze, che in realtà erano consegnati in contanti all'allora ispettore Umberto Tropea. (g. d. m.)



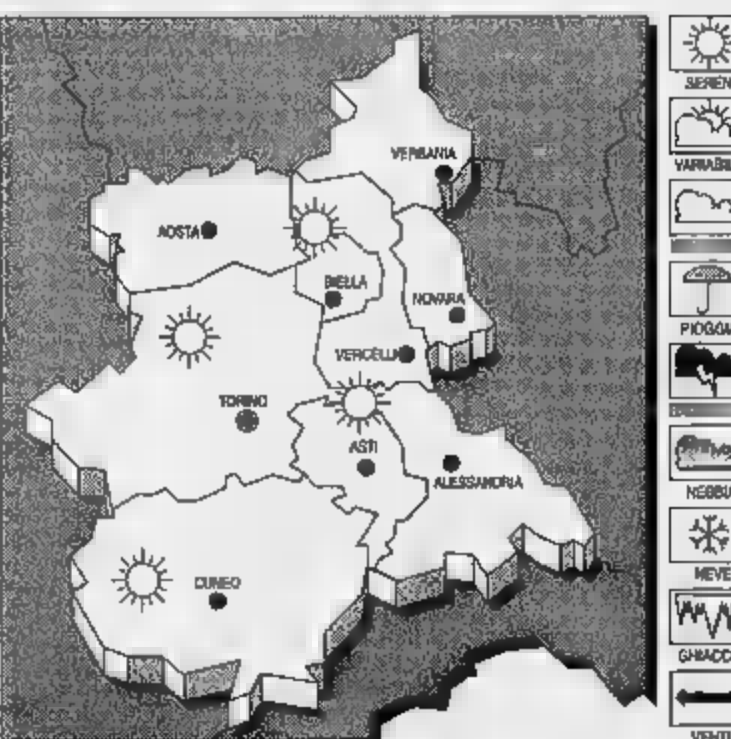
I controlli sulle strade hanno impegnato decine di pattuglie dei carabinieri

Per tutte è partita la denuncia per mancanza di documenti: nei loro confronti scatterà l'espulsione dall'Italia, così come prevedono le normative sugli extracomunitari in quelle condizioni. Le forze dell'ordine hanno proceduto all'individuazione e identificazione dei clienti rispetto ai quali si riservano di inoltrare eventuali informazioni agli organismi di competenza.

Da tempo la presenza delle prostitute è oggetto di proteste e petizioni a Fossano: il problema è stato più volte affrontato anche dal Consiglio. Paolo Ramonda, consigliere della lista «Vivere la città» e responsabile regionale dell'Associazione «Papa Giovanni XXIII» nei mesi scorsi, con un'interpellanza, ha invitato gli amministratori ad

valutazione del problema da un punto di vista sociale. «Il fenomeno è diffuso perché cresce la domanda - ha detto - e perché organizzazioni senza scrupoli portano queste ragazze in Italia col miraggio di un lavoro onesto». (l. a.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso.

VISIBILITÀ. Riduzioni al mattino per foschie.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO

Max: 26; min: 8; media: 14

UN ANNO FA

Max: 22; min: 12; media: 15

TEMPERATURE IN

Torino 25,8; Alessandria 24; Aosta 25; Asti 20; Novara 20; Vercelli 19.

## La ragazza di Genola Cadde dal «tagadà» Una nuova perizia per il risarcimento

GENOLA. La corte d'appello di Torino ha deciso di sottoporre Romina Toselli, la ragazza rimasta paralizzata cadendo da una giostra a Fossano, ad una perizia medico-legale, richiesta dall'avv. Gianmaria Dalmasso, difensore dell'imputato Bruno Comoglio. Nel processo in pretura a Fossano l'accusato è stato condannato per lesioni a 2 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni, la provvisoria di 10 milioni. Contro la sentenza avevano ricorso l'avv. Dalmasso, la parte civile, avv. Vincenzo Griva, e il procuratore generale, che riteneva la condanna troppo mite rispetto alla gravità dell'incidente. Il legale di Romina aveva chiesto un aumento della provvisoria per venire incontro alle ingenti spese che la famiglia deve affrontare. La decisione della corte d'Appello rinviava di mesi la questione del risarcimento. (g. d. m.)

**NON METTERTI STRANE IDEE IN TESTA. SCEGLI UN OTTICO OPTOMETRISTA OXO**

Se stai pensando a un nuovo paio di occhiali, vista o da sole, non metterti strane idee in testa. Rivolgiti ad un Ottico Optometrista che espone l'insegna OXO Ottica Personalizzata Network. In ogni punto vendita troverai serietà di un'assistenza condotta da esperti e servizio sempre pronto e competente.

Entra in un punto vendita OXO e vedrai che la differenza è agli occhi.

**OXO**  
OTTICA PERSONALIZZATA NETWORK

Maiorana  
LIMONE - Limone - BENEVAGIENNA - SAVIGLIANO - Ottica Mana  
Gallo - Ottica Maestrelli - MONDOVI - Ottica Bolla - Ottica







# Il Consiglio comunale di Ceva ha approvato (due astenuti) il progetto da quattro miliardi Depuratore con i soldi dell'alluvione

Il collettore principale della cittadina fu pesantemente danneggiato dalla terribile piena del 5 novembre '94. La nuova opera dovrebbe sorgere a valle del ponte della ferrovia Fossano-Torino sulla riva sinistra del Tanaro



Una manifestazione per i ricatti nella concessione dei fondi della ricostruzione

**CEVA.** Quattro miliardi: è il costo del depuratore che sarà ricostruito, a valle della città, con i mutui concessi ai Comuni nel '94.

Per l'opera è già a disposizione un miliardo e settecento milioni circa. Nella seduta del Consiglio comunale di venerdì sera, protrattasi fino a tarda notte, si è approvata l'assunzione di un ulteriore mutuo da due miliardi e duecento-tantamila milioni (con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato), che consentirà di ripristinare il collettore principale, pesantemente danneggiato dalla piena del 5 novembre '94.

Assenti i consiglieri Giuseppe Raimondi, Aldo Icardi e Alberto Cajo, hanno votato a favore i rappresentanti della maggioranza. Piero Franco, per l'opposizione, mentre Piero Carlotto e Francesco Quaglia si sono astenuti.

Il depuratore sorgerà a valle del ponte della ferrovia per Fossano-Torino, sulla riva sinistra del Tanaro, secondo

quanto studiato dai progettisti, di concerto con l'Autorità di Bacino. Il vice sindaco assessore ai Lavori pubblici Elio Germone spiega: «Il primo progetto prevedeva la costruzione di un collettore, per cui ci era stato dato il primo contributo di meno di due miliardi. La seconda, è stata inserita fra quelle fasce fluviali a rischio di inondazione, nelle quali è più possibile edificare».

Così si è dovuta studiare una soluzione alternativa, che ha comportato l'allontanamento dell'impianto dalla città. «In questo modo abbiamo dovuto richiedere un'integrazione di fondi - prosegue Germone -.

Oltre al depuratore, bisogna provvedere ai collettori, e i quali portare le reti fognarie dalla Piana e dal centro storico fino a quell'area. Problema che sarebbe esistito rimanendo ai Camerioni».

Gesio civile, dopo altri sopralluoghi, ha riconosciuto la legittimità della richiesta: ce-

Prima che partano i lavori, però, si è deciso di attendere. «Dopo un incontro ad Asti con il Magistrato del Po, dove era presente con il sindaco Vizio - precisa l'assessore -, abbiamo verificato le protezioni spondali che verranno realizzate ai Camerioni, sia lungo il Tanaro che lungo il Cevetta. Con l'Autorità di Bacino abbiamo ritenuto, visto che tutto sarà messo in sicurezza, che potrebbe essere possibile ritornare al progetto originario, il depuratore ai Camerioni e co- inferiori. Gli stessi tecnici non lo escludono, ponendo i motori in alto. E' solo un'ipotesi, ma vogliamo comunque verificarla».

Nel corso della stessa seduta del Consiglio, è stata approvata all'unanimità l'attesa delibera di promessa disponibilità di cedere quota parte di piazza d'Armi al Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione della Scuola Allievi Guardie Forestali.

Paola Scola

Da domani in funzione l'impianto comunale di viale Europa

## Mondovì riapre la piscina

Eseguiti consistenti lavori di ammodernamento e realizzata la sesta corsia. Si ospiteranno gare nazionali. Corsi per portatori di handicap e pre-parto

**MONDOVI.** Dopo un mese di chiusura, domani riapre la piscina comunale di viale Europa. Approfittando del periodo di agosto, l'impianto ha subito consistenti lavori di ammodernamento, ma soprattutto ha visto realizzata la sesta corsia della vasca.

In questo modo, la piscina potrà finalmente ospitare anche gare a meeting di livello nazionale. «I rappresentanti del Coni hanno visitato il nostro impianto - spiega la direttrice Maddalena Moscarini - e hanno verificato l'autorizzazione all'omologazione per le prove a livello italiano. Per noi è una grande soddisfazione, perché permetterà alla piscina di Mondovì di ospitare manifestazioni con i più grandi nomi del nuoto nazionale».

Nella vasca monregalese ha mosso le prime bracciate, per esempio, Federica Biscia, l'ondina di Villanova Mondovì che è diventata campionessa italiana.

I lavori complessivi hanno riguardato anche la manutenzione generale della struttura.



con alcune migliorie che risolveranno in modo definitivo i problemi evidenziati lo scorso anno. L'operazione è stata tutta a carico della società coo-

Maddalena Moscarini, direttrice della piscina monregalese gestita dal Centro Nuoto Vercelli

rativa Centro Nuoto di Vercelli, che ha ottenuto dal Comune di Mondovì la gestione della piscina - spiega ancora la direttrice Moscarini -.

Dunque, non è stato speso per nulla denaro pubblico. Inoltre, abbiamo restituito alla città un impianto di prim'ordine».

Gli interventi comporteranno un aumento delle tariffe, che passano da sette a ottomila lire, per fermarsi a novemila in febbraio.

«Sono sempre costi inferiori alle altre piscine sottolomane gestite. Con la riapertura della vasca (le palestre) continueranno a funzionare, riprenderanno, oltre alle normali attività, anche i corsi per portatori di handicap (che sono liberi anche per i non residenti in Mondovì), quelli pre-parto e per la riabilitazione in vasca. (p. s.)

SAVIGLIANO

Associazioni cittadine

## Tutti insieme presentano «Ottobrando»

**SAVIGLIANO.** Si intitola «Ottobrando» ed è la festa che coinvolge tutte le associazioni che, nei più disparati settori, operano in città: sport, volontariato, cultura, tempo libero, arte. Giunta alla sua seconda edizione, la festa dell'associazionismo savighienese vive oggi la sua giornata principale. Alle 9,30 di piazza Sant'Andrea, sulla quale sono da ieri allestiti degli stand in cui le varie associazioni riassumono e illustrano l'attività svolta nell'ultimo anno, partirà una passeggiata alla scoperta della città e della campagna: il percorso è di circa 4 chilometri a mezzo.

Dalle 11,15, sempre nella piazza «vecchia», esibizione di danze e arti ginniche e marziali e di interventi di pronto soccorso a cura della Croce Rossa. Alle 12,30 «Mangia 'n piazza», picnic con la distribuzione di polenta e salsiccia a cura del Gruppo alpini di Savigliano. Tra le 14 e le 17 musica e canti, con il saluto ai ciclisti in partenza per Assisi per la «con l'offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni di tutta Italia. (p. b.)

LURISIA

Convegno regionale

## Gerardo Bianco oggi conclude i lavori del ppi

**LURISIA.** Si conclude oggi, all'Hotel Reale, il convegno di studio promosso dal gruppo consiliare regionale del ppi cominciato venerdì. L'argomento è «Dialogo sul Piemonte: priorità occupazionale». Sarà l'occasione per l'attesa visita del segretario Gerardo Bianco.

Dopo la messa, dalle 9,30, sarà il capogruppo in Regione Paolo Ferraris a tirare le conclusioni dei primi due giorni di studio. Dalle 9,45 alle 12 si discuterà invece di «Verso il Congresso: il contributo dei Popolari alla trasformazione del paese». Guido Bodrato (direttore «Il Popolo») introdurrà il dibattito, al quale parteciperanno Pierluigi Castagnetti (direzione nazionale ppi), Franco Marini (dirigente organizzativo nazionale) e il deputato Gianfranco Morgando. Concluderà il segretario regionale Beppe Andreis.

A trarre le conclusioni politiche della tre giorni, alla quale hanno preso parte parlamentari, esponenti regionali, amministratori, tecnici e studiosi, popolari e non, sarà il segretario nazionale del partito, Gerardo Bianco. (p. s.)

DALLA GRANDA

FRABOSA SOTTANA

Duecento firme per salvare il ponte sul Maudagna

Una petizione con duecento firme è stata inviata dalla Soprintendenza regionale al presidente della Provincia e delle associazioni ambientaliste per salvare dall'abbattimento l'antico ponte sul Maudagna, danneggiato dall'alluvione. I firmatari chiedono il suo ripristino, invece della progettata costruzione di un nuovo passaggio. (p. s.)

CUNEO

Da domani sulla partigiana

Domani alle 17, nel salone della Provincia, Dante, sarà inaugurata la mostra, organizzata con la collaborazione di Antonino Pecullo, i sentieri della lotta partigiana. Si tratta di una seconda edizione di quella aperta il 25 aprile alla Certosa, preparata dalla associazione Ignazio Vian. Orario: 9-12 e 16-18 cominciando da domani pomeriggio. Informazioni allo 0171-734021. (b. s.)

SALUZZO

Ultima giornata rassegna dell'antiquariato

Si conclude oggi la 58ª Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato nell'ex caserma Musso. L'esposizione si può visitare dalle 10 alle 20. Il biglietto costa 12 mila lire. (v. p.)

GARESSIO

In municipio un convegno «cavallieri»

Oggi in Val Tanaro primo convegno dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche della delegazione intercomunale Cuneo Sud. L'appuntamento è alle 9,30 nel salone del Comune. Interverrà il presidente della Regione Enzo Ghigo. (s. c.)

MONDOVI

Paolo Bonanno leader sulle mongolfiere

Oggi a Reggio Emilia, ultima giornata del terzo Trofeo europeo «Liquig» di volo in mongolfiera, valido anche Campionato italiano. Nella gara per il Tricolore, dall'alto, i suoi 5828 punti, è saldamente in testa il cuneese Paolo Bonanno. Alla rassegna parteciperanno trentasei mongolfieri. In programma anche l'esibizione dei piloti acrobatici francesi «Eccos». (r. s.)

Domani pomeriggio i funerali dell'ing. Simondi

## E' morto (61 anni) Dronero l'amministratore delle «Falcis»

**DRONERO.** L'industria cuneese è in lutto: ieri mattina è morto, stroncato da un tumore, Giovanni Simondi, 61 anni, amministratore delegato delle «Falcis». Laureato in Ingegneria meccanica, Simondi aveva iniziato la carriera imprenditoriale all'interno dell'azienda «famiglia», 35 anni fa. Sposato, padre di una figlia, Annalisa, fu, negli anni Sessanta, tra gli ideatori del reparto laminato, impianto che permise allo stabilimento di Dronero di diversificare la produzione, puntando anche sui settori non strettamente agricoli.

Giovanni Simondi, oltre ad essere amministratore delegato delle «Falcis», ricopriva importanti cariche all'interno di altre aziende del Dronero. Membro di giunta della «Finmeccanica», aveva assunto anche la presidenza dell'Associazione Internazionale Produttori Attrezzature Agricole. In campo amministrativo, nella legislatura '70-'75, ricoprì l'incarico di assessore comunale ai Lavori Pubblici. Per 25 anni inoltre stato presidente della Fondazione Alleanza; attualmente era delegato della Croce Rossa di Dronero.

«Giovanni Simondi - spiega il sindaco, Franco Reineri - era



Giovanni Simondi

impegnato anche nella sponsorizzazione di attività sportive come la Pro Dronero».

Il corteo funebre partirà domani, alle 15, dall'abitazione dell'industriale, in via Cuneo 13. Prima di raggiungere la chiesa parrocchiale, il feretro sosterrà davanti allo stabilimento «Falcis». (c. g.)

Affermata azienda operante settore abbigliamento donna con sede in Verona.

## IL DIRETTORE COMMERCIALE

per il mercato estero, settore grande distribuzione, catene di dettagli, grandi dettagli e diffusori, al fine di poter consolidare la clientela attuale e acquisire di nuova sviluppando nuove aree di intervento.

Si richiede:

- ottima conoscenza della lingua inglese.
- documentata esperienza nel settore con conoscenza specifica del mercato e della clientela.
- Si offre un inquadramento ed un trattamento economico in linea con la professionalità e la capacità acquisita, comunque sicuro interesse.

La sede di lavoro è a Verona. Inviare dettagliato curriculum a Publilcompas n. 44/D - via Carducci, 29 - 37123 Verona.

Invia dettagliato curriculum a Publilcompas n. 44/D - via Carducci, 29 - 37123 Verona.

Azienda nel settore

## PERITO MECCANICO

da avviare alla direzione dello stabilimento di produzione età compresa tra 25/30 anni.

Inviare dettagliato curriculum a Publilba - casella postale 1111 - Rif. 705.

Società distributrice di prodotti alimentari e per la pulizia ricerca per la provincia di CUNEO

## AGENTI

anche plurimandatari. Si offrono: rimborso spese adeguato e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Inviare curriculum a: Publilba - casella postale Alba (CN) - Rif. 703

## ASTA ANTIQUARIATO IN VILLA D'EPOCA

MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO 9

- ARREDI ANTICHI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal 500 all'800
- DIPINTI ANTICHI, francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 all'800 e
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronz, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.

ESPOSIZIONE: DA OGGI A MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE

10-12,30 / 15-19,30 / 21-23,30

ASTA: da Venerdì 4 ottobre a lunedì 7 ottobre

IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA - IN VILLA - 29 km da Novara - Statale Arona-Lago Maggiore - tel. 0321/92.32.24/92.32.27

CATALOGO IN VILLA

## ACQUISTIAMO AUTOVETTURE

USATE NON SINISTRATE

DI RECENTE

IMMATRICOLAZIONE

DI PICCOLA E MEDIA

CILINDRATA 0174/42.988

## IMPORTANTE INDUSTRIA

ALIMENTARE RICERCA

per ampliamento servizi,

personale da inquadrare

a libro paga

più provvigioni ed incentivi.

REQUISITI INDISPENSABILI

- Età inferiore ai 32 anni

- Esperienza di vendita

- Grosse motivazioni

- Dinamicità e spirito

imprenditoriale

- Patente B

- Massima serietà

Per eventuali colloqui

telefonare al n. 0172/49.59.12-3

ore ufficio

**CHRIST**  
LISCIO  
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA

ORCHESTRA

SPETTACOLO

**ENNIO**

**CHENT**

MERCOLEDÌ

tuttoscerenze

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca

di tutto.



RISTORANTE

SALMA - L. MORRACCI

Tel. 0173 50.335

## TRIBUNALE DI CUNEO

N. 21-93

Avviso di vendita di beni immobili in incanto

rende noto che il giorno 6.10.96, alle ore 13.00 avanti il G.E. dr. Macagno, saranno posti all'incanto

immobili di proprietà di: GESTIONE ALBERGHI SRL con sede in Alessandria via Palestro n. 1

Lotto unico

Comune di Limone Piemonte

- Superficie catastale mq 1002, in parte censito a Catasto Terreni alle Part. 5954, Fg. 6, mapp. n. 182, sup. mq 293, demanio ferroviario, r.d. 0, r.a. 0 e Part. 8668, Fg. 6, mapp. n. 177, sup. mq 150, ex demanio ferroviario, r.d. 0, r.a. 0 e per la rimanente parte censito al NCEU alla Part. 1057, Fg. 6, mapp. n. Cal. D/2, rendita 13.600.000 (sup. mq 559), costituente un unico appezzamento con entesofante fabbricato a destinazione alberghiera, avente accesso sia via Torino civico numero 2 sia da piazza Risorgimento (già Stazione) civico numero 10, composto da: al piano seminterrato ristorante-bar; al piano terreno hall con locale accessorio, deposito sci e s. 7 appartamenti; cinque piani sovrastanti ciascuno n. 7 appartamenti mono o bilocali; proprietà FS, passaggio pedonale coperto accesso al piazzale della ferrovia, via Stazione e via Torino; censito nella vecchia consistenza al NCEU al F. 6, mapp. n. e non ancora censito nella consistenza perché in di ristrutturazione, ultimata nel

CONDIZIONI

Il prezzo base di vendita è fissato in L. 2.500.000.000 per il Lotto Unico. Offerte in aumento inferiori a L. 100.000.000 per il Lotto Unico. Presentazione domande entro ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare trasferibile nella provincia di Cuneo, intestato al Cassiere Provinciale P.T. Cuneo con il Controllore pari a L. 750.000.000 per il Lotto Unico.

Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di

SIFA

1) che cinque giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva l'istituto mutuante dovrà depositare, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengano indicati l'ammontare del suo credito per semestralità scadute, e spese (per la quale l'istituto mutuante decida) avvalersi della facoltà concessagli dall'art. 61 R.D. 18 luglio 1905 n. 646, 5% dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà concessagli) citato art. 61), e venga precisato a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al predetto articolo 61.

2) che l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 61, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo a cui fu superiore al due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo al tre quinti del relativo prezzo;

3) che non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2) l'aggiudicatario dovrà pagare ai sensi dell'art. 55 R.D. 18 luglio 1905 n. 646, entro venti giorni da quello di cui l'aggiudicazione è definitiva, la parte prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;

4) che in ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro trenta giorni da quello dell'incanto sia versare la differenza del prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario: lunedì - 9-12,30).

Cuneo, 28.9.1996

IL COLLAB. DI dr. ssa Ghigo Ornella





## Con l'investitura del Podestà i festeggiamenti albesi entrano nel vivo Sfida fra i borghi più vicini

Ieri si è tenuta una suggestiva cerimonia con piazza del Duomo invasa da sbandieratori e danzatrici. Il Palio si disputerà il 6 ottobre. L'impegno sul territorio del nuovo Ente turismo

ALBA. La Fiera nazionale del tartufo un tempo era la manifestazione che concludeva le sagre estive e settembrine delle Langhe del Roero. La novità importante della 65ª edizione sta nel fatto che è inserita in un calendario. «Feste d'autunno» avviate a settembre e che si protrarranno fino a dicembre, coinvolgendo tutta la zona.

Giacomo Oddero sottolinea l'impegno del nuovo Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. «Il presidente, ed aprirsi al territorio», non limitarsi alla città albesi. Dice: «A settembre l'ente ha segnato la propria presenza nelle manifestazioni legate ai grandi vini di La Morra, Montà, Santo Stefano Belbo, Dogliani, Diano, di Ceva per il fungo, di Cherasco per la lumaca, di Monteu Roero per la castagna, Bra per il formaggio, la salsiccia e l'ortofrutta. Altre iniziative enogastronomiche e culturali in programma oggi a Bra. Una collaborazione che segna l'inizio di una nuova fase, uno storico cambiamento».

A proposito del nuovo orientamento, il vicepresidente dell'Ente turismo allargato, il braidesse Matteo Ascheri, commenta: «Il matrimonio è all'inizio, ci sono tutte le premesse per risultati interessanti. Occorre dire che mentre per Alba si tratta di lavorare per confermare posizioni già consolidate, Bra è meno fortunata. Per questo intendiamo adottare nuove strategie per la nostra città sotto il profilo enogastronomico, il filone che più unisce le due realtà, senza trascurare l'aspetto culturale». Per quanto riguarda i festeggiamenti albesi, sono ormai entrati nel vivo: ieri sera si è tenuta la cerimonia di investitura del Podestà, che dà via alle manifestazioni d'ottobre legate al tartufo.

Come vuole un antico ceri-



In alto, il borgo «Patin e Tesoro» che festeggia la sfilata al Palio '95 e il presidente dell'Ente turismo Oddero. A lato, i preziosi tartufi

moniale, il Podestà ha ricevuto le chiavi della città e insieme con la Signora di Alba, ha assistito allo spettacolo offerto da musicisti, danzatrici e sbandieratori in piazza del Duomo. E soprattutto ha concesso l'autorizzazione ai nove borghi cittadini, rappresentati da personaggi in costume, di disputare il Palio degli asini del 6 ottobre. Il primo appuntamento importante sarà domenica prossima, quando la città farà il tuffo nel Medioevo: a partire dalle 14 un corteo di dame, cavalieri, ancelle, nobili, popolani, vescovi e banchieri, sfilerà per le vie del centro storico per raggiungere piazza del Duomo. Qui, alle 16, i borghi disputeranno la corsa degli asini (due battute e una finale) intorno alla Cattedrale di San Lorenzo.

Il neopresidente della Giostra delle cento torri, Romano Cugnasco, che organizza le manifestazioni spiega: «La Giostra

quest'anno occuperà due giornate. Domenica 6 ottobre ci sarà la sfilata storica con la corsa dei cavalli, il 20 la rievocazione «La città nel Medioevo» con momenti di vita quotidiana, di costume legate a quel periodo storico».

Il Palio anticiperà di pochi giorni l'apertura della Fiera nazionale del tartufo, che sarà inaugurata venerdì 11 ottobre dal ministro dei Trasporti, Claudio Burlando (palazzo comunale, ore 17). «Il nostro obiettivo», spiega il presidente Oddero, «è poter dire che la fiera laurea la qualità. Con la rassegna agro-alimentare si vuole proporre un itinerario gastronomico con tappe nelle terre del tartufo, dei funghi, dei formaggi, dei grandi vini, della nocciola, delle carni, della salsiccia e degli orti, spaziando dal riso del vercellese all'olio ligure».

I prodotti saranno presentati

centinaio di stand di consorzi, cooperative e produttori singoli. «La parola d'ordine è la qualità totale» intimamente legata a un territorio ricco di storia, di cultura e con un paesaggio interessante dicono gli organizzatori. La rassegna agro-alimentare si potrà visitare dal 12 al 27 ottobre nei padiglioni espositivi che ospiteranno anche quella commerciale e la trattoria della Fiera.

Altra novità di quest'anno è rappresentata da mostre legate all'ambiente, alla cura del bosco, del sottobosco per sensibilizzare a una maggior attenzione alla difesa idrogeologica del terreno collinare e montano. Saranno allestite in collaborazione con la Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevette (cortile della Maddalena). Nello stesso periodo il Palazzo di piazza Medford ospiterà varie mostre, tra cui «Ricette e documenti del gusto», «Insegne d'arte per trattorie, ristoranti tipici dell'Alta Langhe», manifesti dei brindisi storici, della vite e del vino.

Nel «Salotto delle 17», in programma ogni giorno per tutto il periodo della fiera, verranno affrontati problemi legati all'alimentazione, a un corretto uso dei prodotti e nella confezione dei prodotti tipici.

Infine, la trattoria della Fiera, gestita dall'associazione albergatori e ristoratori albesi, proporrà la cucina di Langhe e Roero (12-27 ottobre).

Intanto ieri, al mercato del tartufo, nella galleria della Maddalena, i preziosi funghi sono stati pagati da 130 a 170 mila lire l'etto. [g.f.]

Conte d'Aste

ALBERGO-RISTORANTE

Conte d'Aste



### "CONTE D'ASTE"

di Grimaldi Antonio Luigi



CUCINA TIPICA LANGAROLA  
AMBIENTE RISTRUTTURATO  
SALONE PER RICEVIMENTI  
CAMERE CON SERVIZI PRIVATI



SOMANO • Via Roma n. 6 • Tel. 0173/73.01.02 - 73.01.42

Chiuso il 1° ottobre

## Salumificio Subalpino

S.p.A.



### Amore per le tradizioni

SALUMI TIPICI DELLE LANGHE

Via Cortemilia 92/a - Fraz. Ricca - Tel. 0173/612.124/5 - Fax 61.21.27 - 12055 DIANO D'ALBA (CN)



CANTINA

## "Terre del Barolo"

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA  
Strada Barolo - Alba - Tel. (0173) 262.053 - Fax 231.968Orario apertura per visite, degustazione e acquisti  
dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18; domenica 9-12

BAROLO d.o.c.g. "ROCCHÉ"  
BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"  
BAROLO d.o.c.g.

Nebbiolo d'Alba  
Dolcetto d'Alba

Barbera d'Alba  
Dolcetto di Diano d'Alba

Verduno Pelaverga

Barbera d'Alba vigneti VALDISERA  
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO  
Barbera d'Alba sori RONCAGLIA  
Diano d'Alba sori MONTAGRILLO

PASTICCERIA

CREMERIA

# Berta

di BERTALDI &amp; C.

Specialità

Amaretti  
Princesse  
Albesi al Barolo  
Golosetti al rhum  
Tartufi - Torte  
Pasticceria fresca  
Servizio accurato  
per rinfreschi e  
ricevimenti



Locali rinnovati

Via V. Emanuele, 16 ALBA Tel. 0173/441336 - 293319

è una  
realizzazione...

# PK

Alba

PUBLIALBA  
Agente Publikompass spa  
ALBA  
C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173 442.110  
(2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

Filiale:  
BRA  
Via Verdi 7  
Tel. 0172 431.003

## Carpediem

STUDIO FOTOGRAFICO

UNA COMUNICAZIONE D'IMMAGINE INNOVATIVA

- La miglior qualità in campo fotografico sul territorio.
- La rapidità dei tempi affiancata ai prezzi concorrenziali.

Siamo lieti di dimostrarvi la nostra professionalità e serietà!

ALBA - Via Vittorio Emanuele, 16 - tel. 0173/290394

NUOVA GESTIONE

Ristorante

## squola alimentare

■ Torrero Massimo

Aperto a pranzo e a cena  
con cucina tipica langarola

Chiuso il

VIA MONIPRANDI, 1/A - NEIVE (CN)  
LOC. BRICCO - TEL. 0173/67.75.65





Documento alla Procura albese dal Servizio vigilanza della Provincia

## Caccia, esposto sui confini

Secondo gli agenti sarebbero state modificate le indicazioni dei limiti di alcune zone di rifugio faunistico braidesi. Replica: «Se c'erano contestazioni dovevano convocarci»

### IN BREVE

**BRA**  
Itinerario enogastronomico  
scoperta dei cortili storici

Prende il via oggi, alle 12.30, da piazza Roma, l'itinerario enogastronomico alla scoperta dei cortili storici della città organizzato da Comune, Ente Turismo Langhe e Roero, Apt e Fs. L'iscrizione (20 mila lire, 16 mila per chi raggiunge la città in treno) dà diritto ai tagliandi per degustazioni a un banchetto, alle visite guidate e agli spettacoli di animazione. [g. n.]

**Si prepara il convegno sulla vicenda Acna**

La Provincia Asti organizza, il 5 ottobre, il convegno «Acna, chiuderla con una legge». I lavori inizieranno alle 10 nell'aula del Consiglio provinciale e introdotti dall'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene. Nel pomeriggio, tavola rotonda. E' annunciato la presenza del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. [g. p.]

**MOSSA LUPA BOSSO**

Protezione civile  
cerca volontari

L'associazione volontaria di Protezione civile cerca volontari dalla provincia per potenziare il gruppo e raggiungere il di efficacia negli interventi verso le popolazioni in difficoltà. Per informazioni telefonare allo 0336-769625, o 0336-400121. [g. fe.]

**Tre giorni in Versilia per la ricostruzione**

Volontari dell'associazione «Proteggere insieme» sono partiti per la Versilia, dove prenderanno parte alla 3 giorni indetta dalla Confederazione delle misericordie d'Italia per la ricostruzione dopo l'alluvione. Partecipano anche esponenti del Cai. Comune e collabora la sezione Cri. [g. f.]

**BRA**  
«Semaforo intelligente» all'angolo strada

L'asfaltatura di tratto strada da Lavaceto a «semaforo intelligente» all'angolo strada Biala: opere integrative della tangenziale Ovest a costruzione che l'Anas si impegna a realizzare. Se è discusso in incontri di verifica dello stato dei lavori che sono tenuti tra amministratori comunali e dirigenti dell'azienda. [g. n.]

ALBA. Il Servizio vigilanza caccia della Provincia ha inviato esposto alla procura della Repubblica di Alba per segnalare presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate durante sopralluoghi eseguiti nell'Ambito territoriale caccia n. 3 «Dei Roeri».

Secondo gli agenti sarebbero state modificate le indicazioni dei confini alcune zone rifugio faunistico nel Braidesi: in sostanza sarebbe permessa la caccia in aree in cui avrebbe dovuto essere preclusa, vietandola in altre in cui avrebbe dovuto essere libera.

Una vicenda intricata, ancora da chiarire: pare che i responsabili dell'Atc n. 3 avessero chiesto modifiche alla Provincia che non le avrebbe accolte e che il consiglio di gestione del comitato territoriale avesse deliberato di procedere alle variazioni ora contestate.

L'assessore provinciale, Carla Chiappello: «Il Servizio di vigilanza è intervenuto sollecitazione di sindaci, cacciatori, cittadini che segnalavano modifiche nelle zone di caccia di competenza della Provincia.



Nessun intento persecutorio, è stato un atto dovuto la segnalazione alla magistratura.

Replica il geometra Eugenio Scaglia di Bra, presidente dell'Ambito territoriale «Dei Roeri»: «Abbiamo agito alla luce del sole, a tutela della selvaggina. Del nostro operato abbiamo dato comunicazione alla

L'assessore provinciale Chiappello:  
Il Servizio vigilanza è intervenuto su sollecitazione sindaci cacciatori»

Provincia e alla Regione. Se c'erano delle contestazioni avrebbero potuto convocarci, parlarne».

Il presidente provinciale Arci Caccia, Piero Mollo: «Ho appreso con stupore la notizia dell'esposto da parte degli agenti di vigilanza venatoria. Le richieste di lievi modifiche delle aree protette - peraltro ampliate - erano state avanzate con voto unanime da parte del comitato di gestione dell'Ambito ATC3 Roero, all'Amministrazione provinciale di Cuneo, con intenzioni collaborative alla miglior gestione del territorio della fauna selvatica.

Le risposte della Provincia lasciavano ampi margini interpretazione per cui si è deciso di operare, nello spirito della legge».

Mollo che non si è voluto scavalcare le competenze della Provincia alla quale ha inviato una lettera. [g. f.]

Lei celebra cinquant'anni di vita religiosa, lui venticinque

## Cortemilia oggi festeggia una suora e un sacerdote

CORTEMILIA. Il borgo San Michele è in festa. Stamane, alle 11, si celebra la messa solenne in onore del patrono e stasera, alle 21, il salone parrocchiale ospita la serata dell'amicizia, con canti, balli e degustazioni. La cerimonia è presieduta dal cortemiliese don Giancarlo Gallo, parroco di Piobesi d'Alba, che festeggia 25 anni di sacerdozio. Il parroco di San Michele don Vincenzo Visca e i parrochiani si stringono intorno a lui e sua zia suor Teresa Gallo, 70 anni, cinquant'anni di vita dedicata alla professione religiosa.

Don Giancarlo Gallo, 49 anni, è parroco di Piobesi dal 1985. Nell'86 aveva ricevuto dal vescovo l'incarico segretario dell'Istituto diocesano sostentamento clero. Da maggio è vice-cancelliere vescovile. Suor Teresa Gallo, ottava di dieci figli, entra in convento a 14 anni a Ivrea, nella congregazione delle Suore della carità dell'Immacolata Concezione. Dopo 35 anni trascorsi a insegnare in Italia e all'estero nell'88 torna alla madre che si diviene superiora. Oggi risiede nel pensionato S.S. Innocenti di Torino. [g. p.]



Don Giancarlo Gallo e la zia suor Teresa Gallo, 70 anni, cinquant'anni di vita dedicata alla professione religiosa.

### CERIMONIA

## Alto ringrazia don Levrero

Trent'anni al servizio della comunità parrocchiale. Per festeggiare i tre decenni della sua permanenza ad Alto, oggi tutto il paese si stringe attorno al parroco, don Francesco Levrero. La funzione religiosa si svolgerà alle 15, nella chiesa di San Michele. Saranno presenti gli abitanti di Alto, ma anche i villeggianti che ogni fine settimana risalgono sulle colline della valle Pennavere e le autorità paese. Un riconoscimento per la preziosa attività di tanti anni, a fianco degli anziani, delle famiglie, dei giovani. Don Francesco è anche parroco della comunità di Caprauna e insegna materie letterarie al seminario minore della diocesi di Albenga. [p. s.]

### A CANALE



## C'è il «Gran mercà delle pulci»

Oggi è in programma il «Gran mercà delle pulci»: le bancarelle con numerosi oggetti di antiquariato, collezionismo e curiosità sosterranno per vie e piazze del centro del paese roerino dalle 10 alle 19.

Secondo giorno del meeting: sarà anche presentato un libro

## Confronto fra Alba e Siena per il turismo legato ai vini

ALBA. Due importanti realtà vinicole italiane, Alba e Siena, si confrontano sui temi dell'enoturismo, delle prospettive nelle zone dei grandi vini, sulle strategie da adottare. Un'iniziativa che è stata promossa dall'associazione nazionale «Città del vino» cui è presidente Massimo Corrado, in collaborazione con i Comuni di Alba e Siena. Il meeting si è iniziato con un incontro tra la cucina albese e i vini toscani (Vernaccia, Nobile, Montepulciano, Brunello di Montalcino).

Stamani, nel salone consiliare del municipio (ore 10) ci sarà incontro a prenderanno parte esponenti delle Città vino, operatori, amministratori sull'offerta turistica legata al vino. Sarà presentato il volume «Enoturismo» di Magda Antonoli Corigliano (Università Bocconi, Milano). Interverranno Sergio Miravalle (giornalista de La Stampa) e Davide Poolini (Sole 24 Ore).

La manifestazione si concluderà con l'esibizione della banda musicale di Siena (piazza



Massimo Corrado

Duomo, 15.30).

Il presidente dell'associazione nazionale «Città del vino», Massimo Corrado: «L'accostamento tra i vini e la realtà diverse vuole essere un

segno di apertura verso la collaborazione e lo scambio di esperienze. Porteremo i vini albese a Siena nel mese di novembre. Il libro che si presenta oggi è la prima ricerca a livello scientifico sul fenomeno del turismo del vino, che è in aumento».

Corrado parlerà anche del recente incontro che si è tenuto in Portogallo nell'ambito del progetto di costruire le città del vino d'Europa. Esiste già un comitato di cui fanno parte oltre l'Italia, la Spagna, il Portogallo e l'Austria. Con l'occasione è stato costituito un gruppo tecnico-scientifico di cui è stato eletto coordinatore il prof. Mario Fregoni (Università di Piacenza). E' stato stabilito che la sede della rete europea sarà a Siena, con la presidenza italiana di Massimo Corrado.

Nel frattempo si raccogliano adesioni tra le città vinicole (possono partecipare le città oltre 10 mila abitanti), quelle più piccole costituendosi in gruppi. La prossima assemblea si terrà a Krems (Austria) il 1° febbraio '97. [g. f.]

L'altro giorno a Bra

## In «tilt» duecento telefoni

BRA. Black-out telefonico, l'altro ieri, nella zona a Est dell'ospedale: 200 apparecchi hanno «perso la voce» contemporaneamente, isolando dal pomeriggio alla tarda serata (ma alcuni casi anche a parte della notte) un intero quartiere.

All'origine del guasto, che ha coinvolto soprattutto abitazioni private (nel rione sono pochi uffici e negozi, e il centralino del «Santo Spirito» è stato fortunatamente risparmiato), incidente durante i lavori di controllo della rete del gas all'angolo tra corso San Secondo e via Craveri.

Qui, verso le 15.30 di venerdì, una ruspa ha tranciato un cavo telefonico, mandando in tilt le centraline e causando un'imponente ondata segnalazioni al 182.

Eliminare l'inconveniente è stato alquanto impegnativo: tecnici di Telecom e Alpitel, giunti sul luogo del disastro fin da metà pomeriggio, hanno lavorato fino alle 11 di notte per ripristinare i collegamenti. [g. n.]

**NUOVO VITARA**  
DIESEL 1.9

**L. 35.167.000**  
Chiavi in mano

**NOVITA' ASSOLUTE SUZUKI**  
PRESENTI DOMENICA 29 SETTEMBRE A CUNEO IN PIAZZA GALIMBERTI

**ALTO**  
900 c.c. 3 o 5 porte  
**L. 13.150.000**  
Chiavi in mano

**PRATICITA' E STILE SI FANNO STRADA**

**SUZUKI**

PER E PROVINCIA VENDITA - RICAMBI

**GARELLI AUTOMOBILI**

MONDOTTI - Via Torino 2 - Tel. 0174/486.106 (aperto tutto il sabato)  
BORGIO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171/28.16.09  
SALUZZO - Via Savignano 2 - Tel. 0175/24.81.00

**RIELLO** L'AGENZIA RIELLO per  
ALBA-BRA - LANGHE E ROERO

- Vendita di bruciatori - gasolio - gas e nafta
- Caldaie in acciaio e in ghisa
- Gruppi termici murali e tappeto • Condizionatori d'aria
- Canne fumarie e circolatori

L'assistenza tecnica è garantita, con ricambi originali e tecnici qualificati, dal CENTRO ASSISTENZA RIELLO, che ha ottenuto dalla ICIM la CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITA' DELLE AZIENDE N. 0472, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici pubblici e privati anche superiori a 600 KW (legge 46/10 e D.P.R. 412/93) e ci proponiamo anche come 3° responsabile.

Da noi troverete sempre prodotti di qualità con la migliore assistenza, un servizio efficiente e sollecito, per un lungo e regolare funzionamento.

**ICIM** **SINCERT** **CISQ** **EQNet**

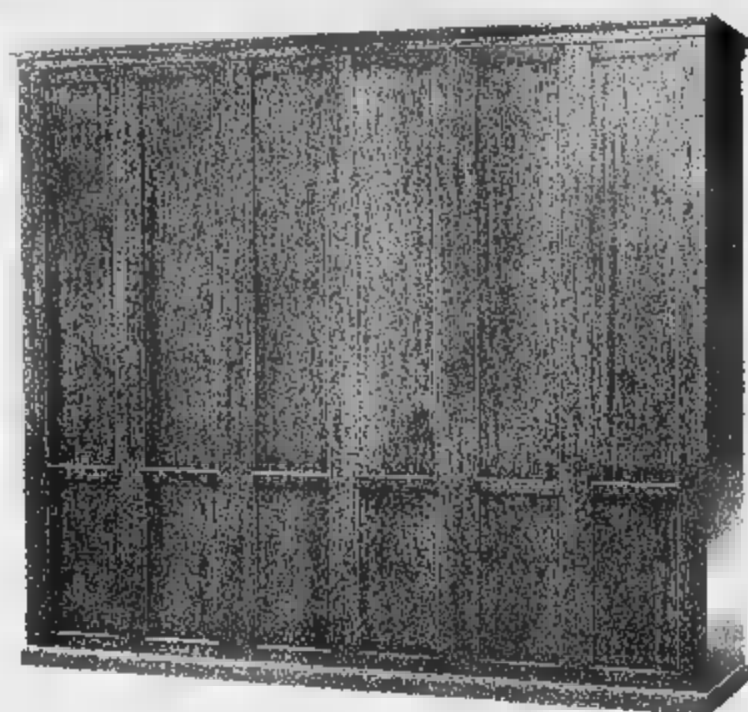
**RIELLO**  
C.so Nino 11 - 12010 - ALBA - Tel. 0173/28.15.50

**GIOVEDI tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

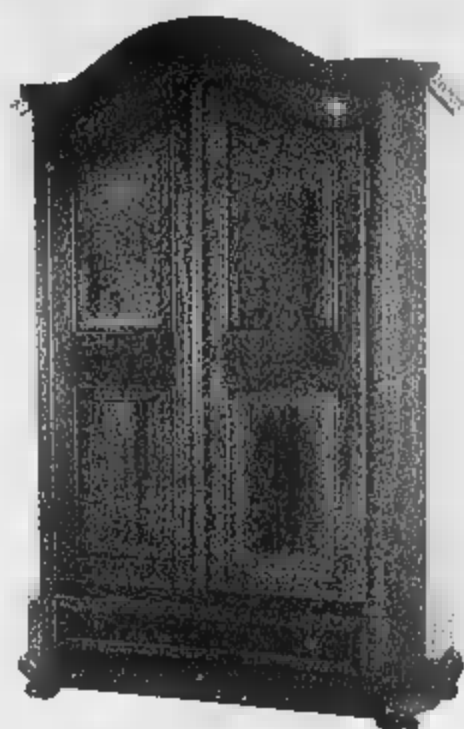


# PREZZI SHOCK su armadi di grande qualità



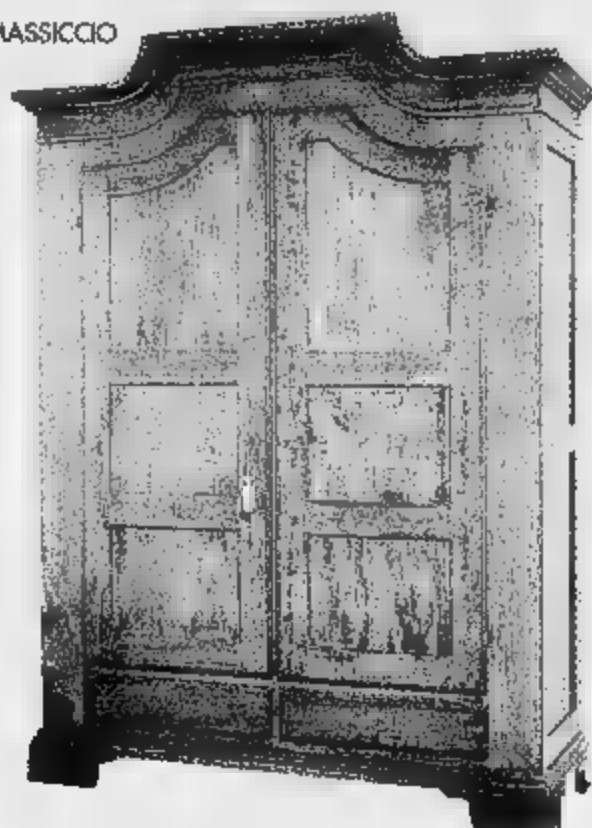
ARMADIO STAG. 6 ANTE NOCE - L. 300 - P. 64 - H. 260  
~~5.200.000~~ PREZZO NORMALE

**2.650.<sup>000</sup>**



ARMADIO 700 PIEMONTESE NOCE MASSICCIO  
ANTICIZZATO  
L. 150 - P. 56 - H. 210  
~~3.200.000~~ PREZZO NORMALE

**1.780.<sup>000</sup>**



ARMADIO 2 PORTE - NOCE  
L. 125 - P. 60 - H. 190  
~~1.790.000~~ PREZZO NORMALE

**950.<sup>000</sup>**



ARMADIO 3 ANTE LEGNO VECCHIO ANTICIZZATO  
L. 185 - P. 62 - H. 220  
~~3.300.000~~ PREZZO NORMALE

**2.650.<sup>000</sup>**

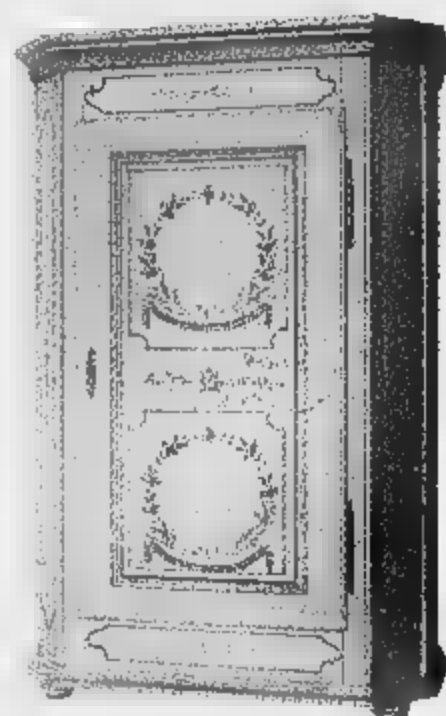


ARMADIO 3 ANTE LEGNO  
VECCHIO MASSICCIO  
ANTICIZZATO  
L. 190 - P. 60 - H. 210  
~~2.980.000~~ PREZZO NORMALE

**1.680.<sup>000</sup>**

ARMADIO 4 ANTE  
L. 240 - P. 60 - H. 230  
~~3.750.000~~ PREZZO NORMALE

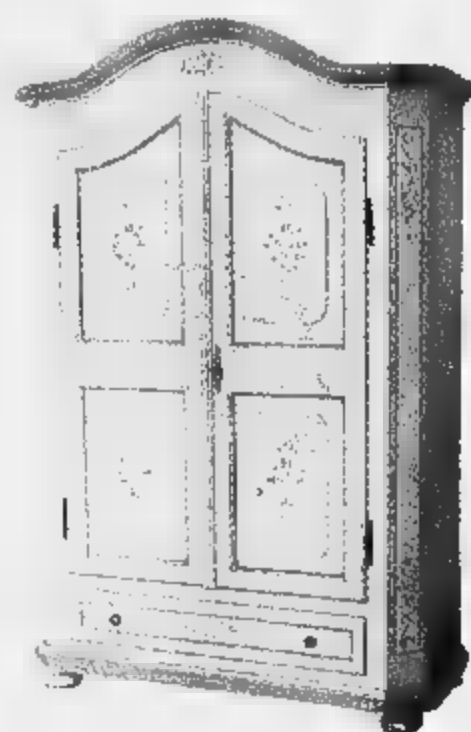
**1.980.<sup>000</sup>**



ARMADIO DIPINTO  
10 VERSIONI E SU VS. COLORI E DISEGNI  
L. 115 - P. 52 - H. 178  
~~2.650.000~~ PREZZO NORMALE

**1.250.<sup>000</sup>**

## ALCUNI ESEMPI DELLA NOSTRA COLLEZIONE ARMADI



ARMADIO DIPINTO 10 VERSIONI  
SU VOSTRI COLORI E DISEGNI  
L. 125 - P. 58 - H. 190  
~~3.140.000~~ PREZZO NORMALE

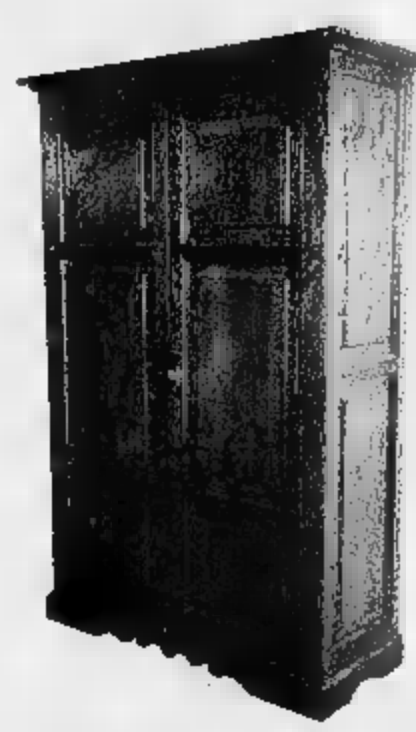
**1.690.<sup>000</sup>**



ARMADIO 5 ANTE NOCE NAZIONALE MASSICCIO - L. 250 - P. 60 - H. 220  
~~8.900.000~~ PREZZO NORMALE

**4.890.<sup>000</sup>**

ESECUZIONE SU MISURA



ARMADIO 2 PORTE - INGRESSO - LEGNO  
VECCHIO MASSICCIO ANTICIZZATO  
L. 120 - P. 44 - H. 180  
~~1.900.000~~ PREZZO NORMALE

**1.080.<sup>000</sup>**

**ESEGUIAMO MOBILI  
SU MISURA O DA VS. DISEGNO**

- PAGAMENTI DILAZIONATI
- TRASPORTO COMPRESO FINO A 70 KM.
- IVA COMPRESA NEL PREZZO

LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO

**DOMUS**

CORSO SANTAROSA 20 CUNEO TEL. 0171/64452 FAX 0171/681812











Oggi arriva la Colmark di Bellini, Maffei, Milone e Jervolino

## Gli «ex» di Brescia provano a insidiare l'Alpitour Traco

Ore 18, si ricomincia. È il giorno della prima giornata di campionato e, com'è tradizione, il calendario non prepara sfide insidiose per le «grandi». ■ Colmark Brescia è una rivale da prendere con le molle. Le ■ sono Van der Meulen e il palleggiatore Davide Bellini. L'opposto olandese è l'unica vera ■ «mano pesante», ma anche al centro, ■ il trio Cavallini-Pasani-Milone, la formazione allenata ■ zio ■ Vladi Grbic. L'hubo Travica, è interessante. All'esame della serie A1 ci sarà anche Goran Vujec, una delle più piacevoli novità ■ Jugoslavia di bronzo ad Atlanta.

Brescia ■ popolata da ex atleti di Cuneo. Oggi ■ infatti quattro gli ■ atleti dell'Alpitour Traco a indossare la maglia rosso-azzurra ■ Colmark. Davide Bellini, ■ palleggiatore sostituito in cabina di regia da De Giorgi, è però l'unico certo del posto nel sestetto titolare. Un potenziale protagonista sarà anche Antonino Milone. Il centrale ha disputato una stagione sulla panchina di Cuneo, ma nella «Grandas» non è mai riuscito a ■ dimostrare il suo valore: ■ Brescia ■ ■ ■ determinante per la vittoria nell'ultima stagione di serie A2. Destinati alla panchina, invece, l'ex centrale di Alpitour e Mondovì Osvaldo Maffei ■ Domenico Jervolino, «vice» Pascual nella ■ stagione.

Brescia sta bene e vuole cominciare con ■ sorpresa. E Cuneo? In ■ Alpitour Traco hanno di nuovo a tempo pieno gli ex militari Papi e Giretto, ma soprattutto il professor Silvano Frandi può di ■ contare su tutta la «crosas»: spetterà a lui decidere ■ far giocare dall'inizio Grbic ■ Papi o ■ continuare il

positivo esperimento Casoli, un atleta che sarebbe sicuramente titolare nella Colmark.

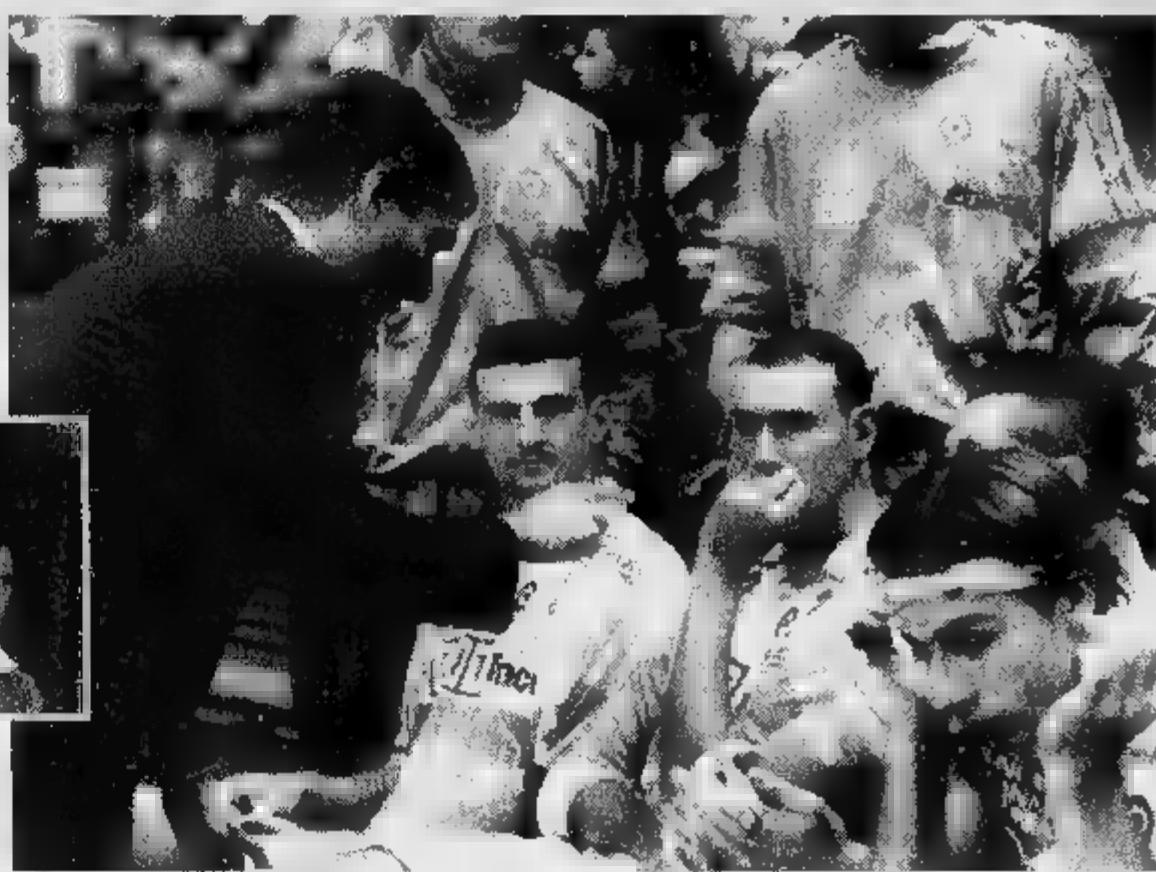
Alla fine l'unico assente sarà proprio Silvano Frandi, «vittima» ■ ■ cartellino giallo nell'ultima finale scudetto. Al posto dell'«head coach» sulla panchina siederà Roberto Serniotti. A fare ■ differenza sarà il muro dell'Alpitour Traco che potrebbe mettere seriamente ■ difficoltà il cambio palla ■ Colmark, con Bellini alle prese ■ un opposto molto forte, due centrali efficaci, ma ■ reparto schiacciatori ■ po' leggero.

Appuntamenti. Oggi alle

11,30, in diretta su Radio Piemonte Sound, anteprima volley dell'hotel «La Ruota» di Pianfei con Gianni Scarpacci e gli atleti Colmark. Alle 14,30 aprono i botteghini del Palazzetto, alle 15,30 i cancelli. Alle 17 da piazza ■ Torino parte il bus navetta per il Palazzetto che percorre via Roma, piazza Galimberti, ■ Nizza, corso Giolitti, ■ Monviso, corso Galileo Ferraris, corso Nizza, ■ Gramsci e corso De Gasperi. Stasera l'Alpitour sarà ospite al ristorante «Pianetas» di Tarantasia.



Sulla panchina dell'Alpitour Traco non ■ sarà Silvano Frandi squalificato ■ posto siederà il ■ Roberto Serniotti (pennino)



## Pascual e De Giorgi allo sferisterio

Cuneo, Dogliotti manda Bellanti fuori dalla finale



Il saluto a inizio partita ■ Giuliano Bellanti (a sinistra) e Stefano Dogliotti

CUNEO. Rafa Pascual e Fede De Giorgi, accompagnati dal vice presidente dell'Alpitour Traco Ezio Bartoreo, dal «ds» Enzo Prandi, dal «team manager» Beppe Cormio e dal tecnico Silvano Frandi, ieri allo sferisterio erano incuriositi spettatori della «bella» per la finale di balon tra Bellanti e Dogliotti. A Cuneo si è imposto il maglianesi per 11-7, che, quindi, è il primo finalista '96.

Dogliotti, che ha giocato una grande partita, si è qualificato aggiudicandosi i due incontri giocati a Cuneo dopo aver perso la prima gara a Magliano Alfieri. La partita di ieri è stata equilibrata fino al riposo (5-5); poi Dogliotti ha preso gradualmente il largo, mantenendosi sem-

pre in vantaggio. Con lui si sono espressi ad alto livello tutti i compagni. Bellanti ha disputato un buon match soprattutto in battuta. ■ Dogliotti è stato insuperabile. Il cuneese è stato anche colpito da crampi.

Oggi nell'andata della seconda semifinale scendono in campo ■ Dolcedo Sciorrella ■ Molinari. Dopo le polemiche per ■ rinvio ■ gara di domenica per impraticabilità ■ campo, le due formazioni si trovano ■ fronte oggi in un clima «caldo».

In ■ Balle 15 a Monticello d'Alba, Vacchetto cerca contro Novaro nell'incontro ■ ritorno della prima semifinale la certezza matematica della promozione in ■ A. A Santo Stefano ■ Belbo, invece, Balocco ■



Rafa Pascual e Fede De Giorgi (a destra) ■ il pubblico ■ sferisterio

Danna ■ affrontano nel primo spareggio per il quarto posto. Il vincitore della doppia sfida giocherà in semifinale contro Isoardi.

Pantalera. ■ gioca oggi a

Bosia ■ finale dell'undicesimo Torneo dei Paesi. Alle 14 per il terzo posto Gorzegno-Castagnito. Poi Albaretto Torre a Musso ■ contenderanno la vittoria. [a. s.]

# GRANDE PROMOZIONE D'AUTUNNO

DAL 20 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE

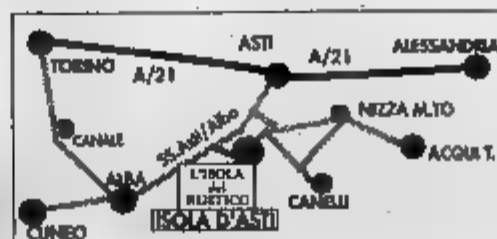


CON SCONTI FINO AL 50%

Particolare Agevolazione per i Prossimi Sposi, che Potranno Scegliere gli Arredi, Bloccare il Prezzo Promozionale e Fissare la Consegna anche l'Anno Prossimo.



Arredamenti in Legno Pregiato  
ISOLA D'ASTI  
C.so G.B. Volpini 182 (0141) 958611  
APERTO ANCHE LA DOMENICA





# VERSACE

## JEANS COUTURE

BER



# Conte

Pellicceria *furs*



**Visone canadese** da lit. **2.900.000**

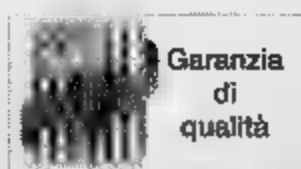
**Shearling** (uomo - donna) da lit. **690.000**

**Capi in pelle** (uomo - donna) da lit. **250.000**

**Giacca visone r.** da lit. **1.990.000**

**Castorino lontrato** da lit. **1.490.000**

*I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni*



**RITIRO DELL' USATO**

**SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41**



# Compra&Vinci

**500 CARRELLI SPESA GRATIS IN OGNI IPERCOOP**

## MINISTRONE DI VERDURE

COOP  
KG. 1,000

**L. 2.100**

ANZICHÉ L. 3.490

PRODOTTO  
JOLLY

PASTA  
DI SEMOLA  
VOIELLO  
FORMATI CLASSICI  
500  
AL KG. L. 2.180

**1.090**

## MERENDINE NASTRINE MULINO BIANCO X6

GR. 240 - AL KG. L. 11.208

**L. 2.690**

## YOGURT ALLA FRUTTA COOP GUSTI VARI

GR. 125X2 - AL KG. L. 3.960

**L. 990**

PRODOTTO  
JOLLY

SOFFICINI  
FINDUS  
GUSTI VARI  
GR. 200  
AL KG. L. 8.400  
ANZICHÉ L. 2.390

**1.680**

## COSTATA CON OSSO VITELLONE BOVINO ADULTO

PRODOTTO  
CON AMORE  
COOP

**AL KG. L. 15.980**

ANZICHÉ L. 30.000

## WHISKY BALLANTINES

LT. 0,70 - AL LT. L. 19.557

**L. 13.690**

PRODOTTO  
JOLLY

BELGIOIOSO  
YOMO  
ALLA FRUTTA  
GR. 50X2  
AL KG. L. 13.500  
ANZICHÉ L. 1.650

**1.350**

## CARTA IGIENICA SCOTTEX

3 ROTOLI

**L. 6.780**

PRODOTTO  
JOLLY

ACQUA  
MINERALE  
NATURALE  
LEVISSIMA  
LT. 1,500  
AL LT. L. 440

**660**

## DETERSIVO LAVATRICE

DIXAN

KG. 7,5 - AL KG. L. 2.532

**L. 18.990**

PRODOTTO  
JOLLY

**3.490**

TONNO  
ALL' OLIO  
DI OLIVA  
RIOMARE  
GR. 160X2  
AL KG. L. 10.906

## VIDEOREGISTRATORE SUNSTAR

8 TESTINE CON SCART SP/LP

**L. 299.000**

ANZICHÉ L. 330.000

## HI-FI PANASONIC

SGCH34

30WX2, LETTORE

**L. 499.000**

ANZICHÉ L. 599.000

PRODOTTO  
JOLLY

**10.490**

CAFFÈ  
INTERMEZZO  
GR. 250X4 - KG. 1

## PENTOLA A PRESSIONE LAGOSTINA

LT. 5

**L. 39.900**

ANZICHÉ L. 115.000

Per partecipare a Compra&Vinci basta ritirare alla la cartolina dell'operazione che ti sarà consegnata a fronte di qualsiasi acquisto. Potrai vincere la tua spesa gratis! Non è tutto: in caso di vincita se la tua spesa comprenderà almeno tre dei prodotti "Jolly" in offerta, i carrelli gratis diventeranno addirittura due. E anche se non dovessi vincere subito, imbucare nelle apposite urne, entro il 12 Ottobre 1996, la cartolina compilata, potrai concorrere all'estrazione dei carrelli eventualmente non assegnati. Buona fortuna e ottima spesa Compra&Vinci.

**Dal 30 Settembre al 12 Ottobre**

# ipercoop

S A V O N A

**ORSO RICCI**  
TEL. 019/84061

**65** NEGOZI  
SPECIALIZZATI  
GALLERIA SU DUE PIANI  
CON RISTORANTE E BARS.

**PAGAMENTI**  
COOP UNICARD/ VISA/BANCOMAT  
POSSIBILITÀ DI ACQUISTO RATEALE  
SU VIDEO HI-FI ED ELETTRODOMESTICI.

**P** AMPIO  
1400 POSTI  
AUTO

**E CONTINUA**  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9-21  
LUNEDÌ: 14-21



# SOLO AD ANDORA

il bello costa meno!

*Gruppo Alta Italia*  
*Le Grandi Firme in Pelle*



SOLO A  
**SETTEMBRE**  
paghi a 12 mesi con interessi ZERO!

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

**Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00**

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA



A TORTONA

DAL  
**26**  
SETTEMBREAL  
**12**  
OTTOBRE

# FESTA DEL CLIENTE

## FESTA DEL RISPARMIO

ORARIO  
CONTINUATO  
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00

**APERTO**

DOMENICA

**29**

SETTEMBRE

dalle ore 9.00  
alle ore 20.00CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) **167-265219**

Numero Verde



Domenica 29 Settembre 1996 LV 37

**E LEVANTE**

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

# Tragica conclusione di un agguato a madre e figlia, testimoni di Geova La rapinano, muore soffocata Una donna di 86 anni aggredita in casa

**GENOVA**  
NOSTRO SERVIZIO

Il bavaglio le toglie il respiro mentre gli occhi pieni di terrore vedono due sconosciuti che buttano all'aria la casa. Cercano oro, gioielli e denaro. Era stata proprio lei ad aprirgli la porta pochi minuti prima. Quei giovanotti si erano presentati «fratelli» e Lidia, anche lei testimone di Geova, aveva aperto senza indugi. Poi venute le botte e l'aggressione.

Lidia Maggiolo, 86 anni, non ha resistito a tutto questo. E' stramazzata sul pavimento della sua camera e le mani legate con il nastro adesivo. Un fazzoletto sulla bocca. Il suo cuore si è fermato prima che la figlia Anna di 63 anni potesse a sua volta liberarsi dai lacci e dal bavaglio e correre a chiedere aiuto ai vicini di casa.

La tragica rapina si è consumata nella tarda mattinata di ieri in un elegante palazzo di San Fruttuoso, al numero 29 di via Santolini. Nel piccolo appartamento al numero 7, persiane verniciate di fresco e gerani sul balcone, vivono da anni Lidia e la figlia Anna, nubile.

Quando i due uomini all'insospettitamente Anna è riuscita a trascinarsi fino alla porta, con la forza della disperazione ha aperto l'uscio: lei che per una brutta artrosi da tempo non riesce a camminare senza un piccolo carrellino a rotelle, ha raggiunto barcollando il campanello dell'appartamento accanto e ha iniziato a suonare.

«Mia moglie Luisa prima di aprire ha guardato dallo spioncino - racconta Agostino Garbini - signora Anna aveva le mani legate e cercava di togliersi il bavaglio per parlare. Ha detto che erano state rapinate». Luisa Garbini ha aperto la porta, ha chiamato un vicino e insieme sono entrati nel piccolo appartamento. «Luisa mi ha raccontato che lì dentro tutto all'aria. Ha preso il telefono e ha avvertito il 113».

Quando sono arrivati gli uomini della Squadra mobile, insieme ad un'ambulanza della Croce Bianca genovese e dei Volontari di Pinerolo, per Lidia c'era più nulla da fare. La diagnosi di morte parla di «soffocamento»: probabilmente il bavaglio che i due malviventi le avevano legato sulla bocca era troppo stretto e ha impedito alla donna di respirare provocandone la morte in pochi secondi. Sarà comunque l'autopsia ad accertare le cause del decesso esattezza.

Ieri pomeriggio gli specialisti

della Scientifica hanno compiuto i rilevamenti per verificare se che cosa è portato via i rapinatori e se avessero lasciato delle tracce, ma fino a ieri sera non sono emersi particolari rilevanti per risalire ai due rapinatori.

Gli agenti hanno interrogato tutti gli inquilini del palazzo per trovare indizi e nuove testimonianze, per trovare chi possa aver visto i due uomini mentre entravano nel portone.

Sull'inchiesta non sono trapelati particolari. Secondo alcune indiscrezioni i rapinatori erano due uomini sui trent'anni, vestiti di scuro e che indossavano un paio di guanti.

Il fatto che si presentassero come «fratelli» dimostrerebbe che sapevano che madre e figlia da tempo avevano abbracciato la religione dei Testimoni di Geova. Il piano era ben organizzato: i due conoscevano bene le abitudini e le frequentazioni di Lidia e



Agenti e curiosi davanti al palazzo dove è morta la pensionata

Anna Maggiolo. Due donne molto riservate, solo qualche rara passeggiata: l'età avanzata di una e la malattia alle gambe dell'altra non le permettevano di uscire spesso. E i due malviventi, che immaginavano la diffidenza delle due pensionate, hanno usato il nome di un loro conoscente per farsi aprire.

A accoglierli è stata proprio Lidia che è stata subito aggredita

e trascinata fino alla camera da letto dove è stata legata e imbavagliata. Poi è stata la volta della figlia.

Anna è rimasta per tutto il giorno sotto shock: sul corpo delle due donne i segni della percosse, dei lividi e delle ferite sulle braccia, al torace e sull'addome. Anna e Lidia avevano tentato disperatamente di difendersi dai loro aggressori che le hanno picchiate senza pietà.

Anna è stata ricoverata al pronto soccorso del San Martino: la prognosi è di 20 giorni. Ancora vestita della sua vestaglia rosa, con i capelli bianchi spuntinati sul viso, lo sguardo allucinato, Anna, che fino a pochi anni fa lavorava sulle navi come dipendente di una compagnia di navigazione, continuava a ripetere: «Delinquenti! Ci hanno picchiato! Dov'è mia madre?». Ma ha avuto il coraggio di dirle la verità.



Il palazzo di via Santolini 29. Nel riquadro, Lidia Maggiolo, la vittima

## L'INTERVISTA I PROGETTI DEL COMUNE

**GENOVA.** «Stiamo rivedendo la modalità e le caratteristiche del cosiddetto «isolone» di via XX Settembre, perché ci sono dei necessari ritocchi da affrontare. Soprattutto dobbiamo mettere a punto la questione della sicurezza dei pedoni che si muovevano in una disordinata e pericolosa strada dove passano, anche più velocemente del solito, i mezzi pubblici».

E' complessa la soluzione - verrebbe dire la «equadratura del cerchio» - del traffico genovese. L'assessore Piero Villa ammette che un metodo utile per realizzare riforme efficaci è anche quello della prova e della correzione successiva. Genova è troppo «stretta» e con delle direttrici obbligate per trovare soluzioni fantasiose.

Prosegue Villa: «Forse non riprenderemo immediatamente l'esperimento dell'isola pedonale di via XX Settembre nel freddo dell'inverno. Pensiamo invece di ripartire con la primavera, tra marzo e aprile, quando passeggiare in centro, sedersi ai tavoli

## L'«isolone» in via Venti Settembre per ora non torna: se ne parlerà a primavera Mini-isola pedonale a De Ferrari

*Nel cassetto dell'assessore Piero Villa ci sono molti «agghiustamenti» per il traffico in città. Tra questi il blocco ai veicoli che scendono da via XXV Aprile e il rovesciamento del senso di marcia in via Caffaro*

li caffè o ascoltare un concerto può essere davvero piacevole».

Insomma, dopo l'introduzione d'un sistema di sicurezza per l'incolumità dei pedoni e dopo piccoli accorgimenti sugli accessi e sugli sbocchi, forse, in un secondo momento, si potrà studiare anche la possibilità «utopistica» di applicare l'«isolone» sei giorni alla settimana e non soltanto il sabato.

Si sta preparando invece un mini-intervento che però potrebbe avere conseguenze - anche psicologiche - importanti nella estenuante battaglia per comprimere l'uso della vettura privata. «Infatti realizzeremo dalla parte di palazzo Ducale una mini-isola pedonale a piazza De Ferrari - spiega Villa - bloccando in sostanza l'accesso alla piazza da via XXV Aprile, la sua volta ingolfatissima. Le vetture da via XXV Aprile potranno accedere solo a via Roma nel tratto in salita. Questo dovrebbe davvero far scendere in maniera vistosa il traffico da Portello, questo anche nella prospettiva dell'inversione di marcia in via Caffaro, il che comporterà quasi certamente l'introduzione d'un muretto che eviti le scontri tra chi scende dalla città alta e chi arriva dalla galleria».

Villa spera molto di rendere ancora più scorrevole il passaggio verso Ponente per chi viene da via



Traffico caotico e lavori in corso: un cocktail spesso esplosivo

faro, il che comporterà quasi certamente l'introduzione d'un muretto che eviti le scontri tra chi scende dalla città alta e chi arriva dalla galleria».

Villa spera molto di rendere ancora più scorrevole il passaggio verso Ponente per chi viene da via delle Fontane e passa obbligatoriamente via Gramsci, purtroppo ancora molto disastata per lavori di scavo (Metropolitana) che annunciano internamente. E' l'unico cruccio per la rivoluzione questa volta azzeccata, ovvero la pedonalizzazione di via

## Scarica di pallini Cacciatore ferito al volto da un amico

**GENOVA.** Un colpo di fucile partito per errore e i pallini lo raggiungono al volto. Solo per un miracolo Angelo Pus, nato a Cagliari 46 anni fa e residente a Genova in via Ricca, a Marassi, non è rimasto sfigurato.

Con un rapido movimento della testa è riuscito a evitare la rissa di pallini che lo hanno ferito di striscio sul lato destro del capo.

E' accaduto ieri mattina verso le 10,30 durante una battuta di caccia nei pressi di Pareto, un comune dell'«Alessandrina».

Angelo è stato soccorso proprio dall'amico che inavvertitamente lo aveva colpito. Armando C. lo ha caricato sulla propria auto e lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dove Angelo Pus è stato medicato.

La prognosi è di 12 giorni ma, anche secondo quanto hanno spiegato i medici, questo banale incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche.

[m. c. c.]

## Grave al S. Martino Ragazzo di 17 anni precipita in moto da un viadotto

**GENOVA.** Ha fatto un volo di quasi venti metri da un viadotto. Simone P., un ragazzo genovese di 17 anni residente a Sturla, è ricoverato in prognosi riservata al pronto soccorso del San Martino.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 18 nell'alta Valbisagno, fra Ferriere e Boassi. Affrontando una curva il giovane ha perso il controllo della moto che è finita contro il parapetto di un ponte. Simone è stato catapultato oltre il guardrail ed è finito nel dirupo sottostante.

Un automobilista ha dato l'allarme. Per recuperare il ferito è stato necessario l'intervento della squadra del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco, ma le operazioni sono state particolarmente difficili perché nella zona c'è una fitta vegetazione e i cavi di una teleferica. Alla fine il ragazzo è stato caricato su una barella e issato a bordo e un medico gli ha prestato le prime cure.

[m. c. c.]

## Con Spini e Minniti si è parlato anche dell'unità socialista tra diaspora e rapporti col pds Del Turco: una Finanziaria «vecchio stile» Il leader del Si al Bristol per il convegno su Sandro Pertini

**GENOVA.** «L'attuale Finanziaria non l'avremmo sottoscritta né Tony Blair, né Clinton. E' il prodotto d'una vecchia sinistra. Ecco l'aspetto di «contenuto» politico sul quale occorrerebbe riflettere nel momento in cui si impara il problema del nuovo partito socialista unitario». Ottaviano Del Turco, presidente nazionale del Si, parla all'hotel Bristol a Genova nel dibattito organizzato dal circolo «Il Progetto» di Fulvio Cerofolini e dai laburisti liguri per commemorare Sandro Pertini e per discutere sulla possibile unità dei socialisti di fronte alle proposte del segretario pds D'Alema. Del Turco apprezza la proposta di D'Alema ma non lesina critiche al governo Prodi, ricordando che i lavori di New York dell'Internazionale Socialista hanno prospettato un diverso «superamento» dello Stato Sociale. Dice ancora che «confrontarsi, che occorre ricostruire non il vecchio psi, quanto piuttosto una «costituente» che



Valdo Spini (a sinistra) e Ottaviano Del Turco al convegno di ieri a Genova

socialiste, senza pregiudizi di sorta. Ci vuole un ampio dibattito nei prossimi mesi: solo al termine si deciderà in piena e libera coscienza».

Spini ha ricordato che Pertini è stato un fautore dell'unità della sinistra, pur essendo un riformista, un «sturiano», ma ha anche sottolineato che il pds deve trattare secondo certe regole e certi comportamenti con la componente socialista, dandole il ruolo e le funzioni (e quindi anche gli incarichi) ai socialisti che si meritano. Ha concluso i lavori Marco Minniti della direzione nazionale del pds, il quale ha detto che aver «compreso appieno le ragioni di Del Turco e di Spini» ha auspicato un accordo pieno e organico tra le forze socialiste prima delle amministrative. Pertini è stato ricordato ieri a Quarto anche dalla componente «Partito Socialista» da Fabrizio e da Ugo Intini, il quale ha auspicato la riunificazione della «diaspora» psi.

[p. l.]

## VENTIQUATT'ORE

### FALSA BOMBA «C'è un ordigno in un'auto». Non era vero

Esasperato dalla mancanza di parcheggi sotto casa, ha telefonato al 112 denunciando la presenza di un'auto imbottita di tritolo nel posteggio sotto casa sua, in Albare. Paolo, un ragazzo di 27 anni, è stato smascherato dai carabinieri che hanno rintracciato la telefonata e hanno bussato al suo appartamento. Dopo aver tentato di negare, il ragazzo ha ammesso di aver compiuto la telefonata spiegando ai militari il motivo del suo gesto.

[m. c. c.]

### POLITICA No alla Finanziaria, manifestazione al Lido

Una manifestazione di opposizione alla legge Finanziaria presentata nei giorni scorsi dal governo è stata organizzata per questa mattina al Nuovo Lido da parte di Forza Italia alle 11. Parlerà l'on. Alfredo Biondi.

[m. c. c.]

### ACQUEDOTTO Abbassamenti di pressione sulla rete Amga

Dopodomani, 1° ottobre, per lavori di manutenzione da parte dell'Amga si verificheranno abbassamenti di pressione e interruzione dell'erogazione dalle 8,30 alle 17 nelle zone di Nervi, Quinto, Sant'Illario, Capoluogo e Bogliasco.

[m. c. c.]

### SCIOPERO Sciopero confermato, arrivano le obliteratrici

E' confermato per mercoledì prossimo 2 ottobre lo sciopero dei dipendenti dell'Amt, proclamato da Cgil, Cisl e Uil: il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9,30 alle 13,30, gli altri dipendenti staccheranno l'ultima 4 del loro turno. Nel frattempo l'Amt annuncia che saranno messe in funzione 700 nuove macchine obliteratrici. Oltre a quella presso la porta posteriore, i nuovi mezzi saranno muniti d'una obliteratrice presso la porta anteriore.

[m. c. c.]



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676  
Gherzi: c. B. Ares - Corte Lambruschini  
Pescetto: via Belfi 186

## TURNO FESTIVO GENOVA

Dalle 8,30 alle 20:  
Pammatone: piazza Portofino 5  
Della Maddalena: piazza Maddalena 16

Maritima: via Buozi 3  
Cominale: via Bartolomeo 76  
San Pietro: via Cecchi 63

S. Raffaele: corso Gastaldi 201  
Del Chiappazzo: via Bobbio 86  
Cominale: via Isorzo 48

Centrale: via V. Maggiori 97  
Moderna: largo Bassano 1

Dalle 8,30 alle 21,30:  
N. S. Assunta: via Molassana 90  
Popolare Sociale: via Carzino

Centrale: via Gattorno 5  
S. G. Battista: via Arrivabene 5

Jachetti: via Anselmi 88  
Negroli: via Lungomare di Pegli

Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30:  
Carlo: via Robino

Dell'Aquila: via  
Palmaro: via Prà

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:  
Ribaltona: corso Europa 1140

Dalle 8,30 alle 12,30:  
Moderna: via Pestonno 32

Bottino: via Ganepari 79

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30:  
Calvi: via Don G. Verità 49

## Servizio gratuito recepimento medicinali

gentili redatti: medicina, dopo le  
21,30: Vigilanza Valsicagna, tel. 377.1430  
(nelle zone concordate).

## COGOLETO

Cominale: Lungomare S. Maria 11

Sori: via Cairoli 16, telefono 700.832

## RECCO

Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

## GGU

Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.061

## SANTA

Pennino: via Paschino 2, tel. 287.077

## RAPALLO

Montalegno: via Libertà 106, tel. 53.395

## ZOGNOLI

Valera: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041

## CHIAVARI

Portofino: piazza Mazzini 13, tel. 309.905

Fenestrelle: via Roma 36 (Lavagna), tel. 392.816

## SESTRI LEVANTE

Liguria: via Nazionale 131, tel. 41.100

## MONTEGIA

Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

## EMERGENZA UNIFICATA

Genova: tel. 651.1236

Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.118

Recco: tel. 74.224

Santa Margherita Ligure: telefono 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 60.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.655

Cogorno: tel. 384.820

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020

Riva Trigoso: tel. 81.754

Moneglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 91.635

Sori: tel. 700.917

## OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321

Sanpietro: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 449.941

Sestri P.: tel. 56.361; S. G. Fomari: tel. 932.985

Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.511

Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 50.231

Cogoleto: tel. 91.635

## GUARDIA

Notturna prefettoria e festiva:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano,  
Cogoleto: tel. 56.321; Pedalica (a  
pagamento) 542.776

Recco, Rapallo,  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:  
303.410.32.91; Borzonasca: tel. 303.410.32.91

S. Eufanio d'Aveto: tel. 303.410.32.91

Cicagna: tel. 92.147

Varese Ug.: tel. 842.041

## AMT GENOVA

Genova: telefono 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chivari: telefono 313.851

Sestri Levante: tel. 41.384 - 408.655 - 47.751

Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

## FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137

Chiavari: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630

Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358

Chiavari: tel. 300.000 / 392.181; Sestri Levante: tel. 41.520

41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 91.617

Moneglia: tel. 49.705

## MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza  
Tre Ponti, Molassana, Botanico, Pegli,  
Riva Trigoso, Chiavari, p.le Paronzo,  
p.le Guasti, Oleggia, p.le Anzani,  
Cornigliano, Voltri, Chiavari, piazza Ter-  
ralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Pon-  
terive, P.ta Carosio, piazzale Di Vinci, Gio-  
velli, piazza Palermo, piazza Di Negro,  
zanolo, Pegli, Anzani, via Emilia, Lavagna,  
Rapallo, Sori, Anzani, via Isorzo,  
p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Portofino,  
Cominale, p.le Paronzo, p.le Guasti, Oleggia,  
Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure,  
Sabbio, Via del Campo, via Tortosa, piazza  
Terralba, Sestri Ponente, Carosio, piazza  
Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

## Genova Radiotelevisivi

Genova: tel. 536.831; Recco: tel. 740.332

Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.765

Santa Margherita: telefono 286.508

287.998; Rapallo: tel. 55.586, 54.474

55.865, 55.969, 50.317, 50.647

Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284

306.522; Lavagna: tel. 392.1522; Sestri Levante: tel. 41.277

41.278; Sori: tel. 700.386

## CORPO FORESTALE

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## TEATRI

## Carlo

589.329 - 591.697

OGGI RIPOSO. Mercoledì 1° ottobre: Premio Paganini, prova  
semifinale pubblica. Ingresso gratuito. Or.: 15/20.30. Fino ad  
esaurimento posti. Alle biglietterie si possono ritirare gli inviti  
gratuiti per le prove finali pubbliche del 5 e 6 ottobre.

## Teatro Stabile

Teatro della Corte  
Tel. 570.24.72

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione  
cassa: Oggi, 10-13; 15-19. Da lunedì a venerdì 10-20. Da  
martedì 1° ottobre prenotazioni per **Les enfants terribles** di  
Jean Cocteau. L. 35/55.000.

## Teatro Ligure

Sala Duse  
Tel. 831.18.51

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario  
cassa: Oggi 10-13. Lunedì-sabato 10-13; 15-20. Da martedì  
1° ottobre prenotazioni per **Verde Gylt, eserciti per**  
gli attori di Henrik Ibsen. L. 40.000 posto unico.

## Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario  
cassa: lunedì 15-19. martedì a sabato 10-18. Domenica  
15-18.

## T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo  
Tel. 247.07.93

CHIUSO. Prenotazioni abbonamenti stagione '96-'97. Orario  
cassa: lunedì 11-30-13; 15-30-18. Domenica chiuso.

## T. della Tosse

Sala Omo Campana  
Or.: 22.30  
L. 18.000/15.000

CHIUSO

## T. della Tosse

Agorà  
CHIUSO

## Sheraton

Dizy Night Sheraton Hotel  
Genova Aeroporto  
Tel. 6549.061-65.419

Venerdì 4 ottobre **Cabjazz** con Roby Carletta e Dado  
Moroni. Or.: 20.30, spettacolo 24. L. 25/65.000.

## CINEMA

## Prezzi del cinema di Genova

(dove non indicato diversamente)  
mercoledì lire 8000 (posto unico)  
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)  
prestito a festività lire 12.000 (ridotto 8000)

## Ariston 1

Tel. 15/17/18.50  
20.50/22.50

## Hotel Paura

di R. De Maria, con S. Castelli, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96)  
— Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde  
casa, famiglia, finisce tra i barboni e riscopre altri  
valori N. V. 1h 35' Drammatico

## Ariston 2

Tel. 208.549  
Or.: 15/17/18.50  
20.40/22.30

## Il rompicatole

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (USA '96)  
— Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua  
come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a  
suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

## Augustus

Tel. 566.810  
Or.: 15/17/20/22.40

## Missione impossibile

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (USA '96)  
— Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani  
sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie te-  
levisiva americana N. V. 1h 51' Thriller

## Corallo 1

Tel. 566.419  
Or.: 15/30/17.50  
20.10/22.30

## La canzone di Carla

di K. Loach, con R. Carley, Q. Cabezas, S. Glenn (GB/USA '96)  
— Un'inglese si innamora di un ragazzo in fuga  
dal Nicaragua e lo convince a ritornare nel suo Paese per  
affrontare il passato. N. V. 2h 5' Drammatico

## Corallo 2

Tel. 566.419  
Or.: 15/16/10/20.20  
22.30

## La felicità è dietro l'angolo

di E. Chetani, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96)  
— Un imprenditore stanco della sua vita decide di cam-  
biare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo  
scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' Commedia

## Grattacielo

Tel. 564.403  
Or.: 15/17/18.45  
20.30/22.30

## Bambola

di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugino (Italia/Spa-  
gna '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronir-  
si delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resis-  
tono N. V. 2h 20' Fantascienza

## Lux

Tel. 581.891  
Or.: 15/16/50/18.40/20.40  
22.40

## Independence Day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (USA '96)  
— Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronir-  
si delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resis-  
tono N. V. 2h 20' Fantascienza

## Orfeo

Tel. 561.415  
Or.: 15/30/17.50/20.10  
22.30

## Qualcosa di personale

di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (USA '96)  
— Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-  
portista di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa  
sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo

## Palazzo

Tel. 565.512  
Or.: 15/30/17.50  
20.10/22.30

## Vesna, una veloce

di C. Mazzacurati, con T. Zichova, A. Albanese (Italia '96) —  
Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per un lavoro  
ma finisce nella strada: incontra un che cerca di ca-  
pella e aiutarla. N. V. 1h 32' Drammatico

## Palazzo

Tel. 565.512  
Or.: 15/30/17.50  
20.10/22.30

## La lupa

di G. Lavia, con M. Giamonte, R. Bova, M. Piccolo (Italia '96)  
— Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo  
seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua  
figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' Drammatico

## d'essai

Tel. 314.141  
Or.: 16/30/18.30/20.30  
22.30

## Albergo Roma

di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96)  
— 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini,  
il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure,  
pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' Grottesco

## Univarsale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1  
Or.: 15/17/30/22.40

## Independence Day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (USA '96)  
— Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronir-  
si delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resis-  
tono N. V. 2h 20' Fantascienza

## Univarsale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 2  
Or.: 14/15/17/19.45/22.40

## Festival

di P. Avati, con M. Beldi, G. Cervera, I. Pasco (Italia '96) — Un  
comico in disarmo rivive l'illusione del successo nel ruolo  
serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e  
si aspetta un premio N. V. 1h 35' Drammatico

## Verdi

Tel. 582.137  
Or.: 15/30/17.50/20.10  
22.30

## Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (USA '96)  
— Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'ad-  
dottamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso  
mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

## LUCI ROSSE

Abc tel. 413.838; Alcega tel. 814.985; Centrale 1 e 2 tel.  
580.380; Chiavari tel. 281.566; Cristallo tel. 299.967;  
Dionale tel. 566.516; 645.7843; tel. 201.819.

## Ilona arriva con la pioggia

di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega  
(Colombia/Italia '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma  
d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. Dal  
romanzo di Álvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' Commedia

## CINECLUB

Amici del cinema  
Tel. 413.838  
Or.: 18/20/15/22.30  
L. 6000/5000

## Ilona arriva con la pioggia

di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega  
(Colombia/Italia '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma  
d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. Dal  
romanzo di Álvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' Commedia

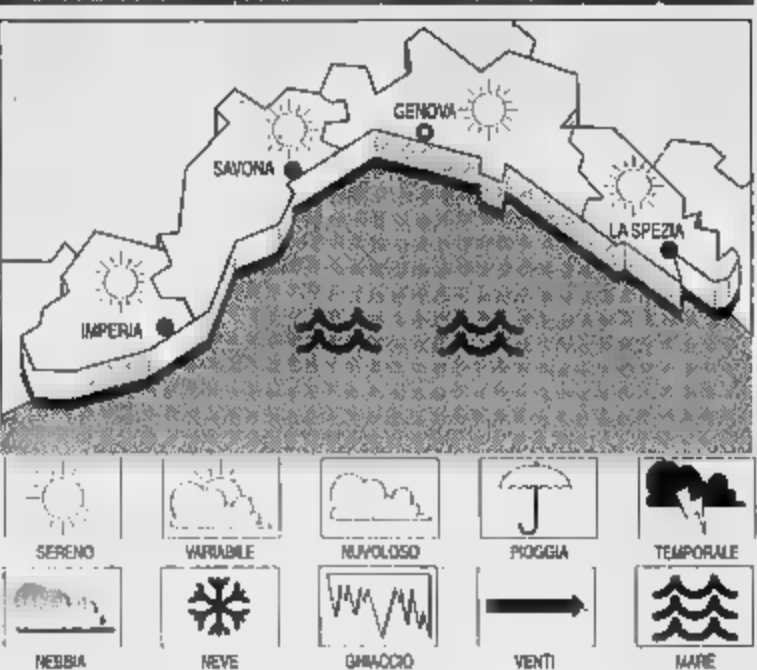
## Carignano d'essai

Tel. 570.23.48  
Or.: 21.15  
L. 7000

## Ilona arriva con la pioggia

di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega  
(Colombia/Italia '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma  
d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. Dal  
romanzo di Álvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' Commedia

## IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalen-  
za di schiarite con saltuari passaggi nuvolosi  
a ridosso dei rilievi, vento moderato, mare  
poco mosso-localmente mosso, temperatu-  
ra in ulteriore aumento. Tempo previsto  
per domani. Situazione senza rilevanti va-  
riazioni, salvo possibile rinforzo del vento.  
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del  
mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Sud  
Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare mosso sol-  
to-molto mosso al largo, cielo sereno-  
poco nuvoloso, press. barom. 1021

## TEMPO PREVISTO PER OGGI

Genova max 23 min 17  
Savona max 23 min 16  
Imperia max 23 min 15

## UN FA A IMPERIA

Max: 21; min: 14; temp. mare 21° C

Il Sole sorge alle 7,23 e tramonta alle  
19,12. La Luna cala alle 9,52 e si leva  
alle 20,44 (fase calante).



Sul lungomare si passa da 563 a 374 vetture, in corso Lima da 600 a 479

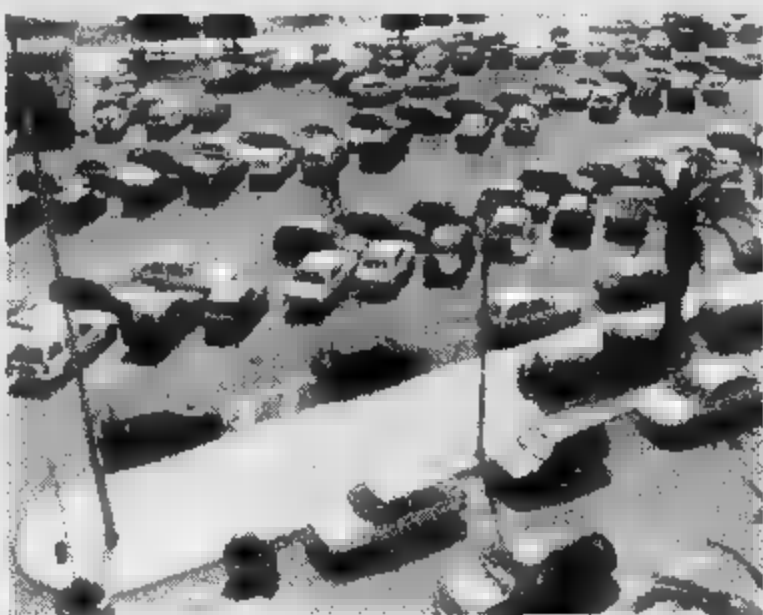
## Chiavari, parcheggi più «magri»

Le gare d'appalto per i park cittadini sono andate deserte: troppi costi, poche possibilità di «rientrare». E allora si è pensato di diminuire il numero dei posti auto e gli investimenti richiesti alle imprese

CHIAVARI. Domani in Consiglio comunale si parlerà ancora dei parcheggi interrati sul lungomare, (piazza Leonardo, corso Velparaiso, piazza Milano) e di quello in corso Lima. Se ne riparerà perché è stato predisposto un nuovo progetto che ne riduce la capienza e il costo di realizzazione. L'amministrazione comunale è arrivata a questa decisione perché alle gare d'appalto per assicurarsi la costruzione, non si è presentato nessuno. «Abbiamo dato incarico all'ingegner Alberto Rogano di studiare e capire perché le gare sono andate deserte - ha spiegato il sindaco Vittorio Agostino, il professionista per il suo studio ha interpellato anche le ditte che sembravano interessate - è emerso che Chiavari i parcheggi li ha già».

A spaventare coloro che potevano concorrere alla costruzione del parcheggio sul lungomare, il cui progetto prevedeva una spesa di oltre 20 miliardi, è il fatto che la grande colmata a mare, poco lontana dalle piazze dove dovrebbe essere costruito il parcheggio sotterraneo, per la maggior parte dei giorni della settimana è occupata soltanto al 50 per cento.

Stesso discorso per corso Lima: nessuno si è sentito di impegnare 7 miliardi quando sulla stessa strada che si deve percorrere per arrivare alla costruzione coperta, ci sono i par-



Nessuno vuol costruire i park di Chiavari: troppo grandi, troppo costosi (A. Vignolo)

cheggisti di via Mafalda. Savoia sempre liberi. Il progetto per il lungomare prevede un park a un solo piano interrato, e due come primo, una capienza di 479 auto contro le previste nella prima ipotesi. Il costo per la costruzione scende a meno di 9 miliardi - ha detto il sindaco - quindi speriamo che questa volta qualcuno sia interessato. Per corso Lima è previsto un piano interrato, invece che due oltre i cinque in

elevazione, le auto da 563 scendono a 374 e il costo da 7 miliardi va a 5 miliardi e mezzo. Le concessioni rimangono fissate in anni e il costo per ogni posto auto scende a 19 milioni tanto per il lungomare come per corso Lima. «Se la gara andrà ancora deserta - ha concluso Agostino - vorrà dire che Chiavari non ha bisogno di posti auto. A pagamento».

Giuliano Vignolo

## «I pendolari? Rapallo»

Un giardino dietro la stazione. Ai viaggiatori resta la Colmata

CHIAVARI. Nel presentare alla stampa il nuovo progetto di massima del parcheggio interrato previsto sul lungomare, il sindaco Vittorio Agostino ha precisato che il piano superiore della costruzione, più o meno a livello dell'attuale strada e piazza, sarà a verde pubblico con aiuole e quant'altro si può prevedere in un giardino pubblico. Quindi pochissime se non nessuna auto. E i pendolari? Andare sulla colmata a mare - la pronta risposta del sindaco - sono loro che hanno il problema. L'amministrazione comunale. La questione del posto lasciato a quanti arrivano a Chiavari per prendere il treno e l'auto tutto il giorno nelle due piazze dietro la stazione ferroviaria, è stata dibattuta più volte.

E' giusto che la città rinunci a spazi tanto preziosi a favore di chi non opera a Chiavari? E la domanda che da anni pongo quanti vorrebbero le due piazze con un sistema di par-

cheggio che prevedesse scambio durante il giorno. «Perché i pendolari non prendere il treno a Rapallo, dove fermano anche i rapidi? - continua Agostino - Noi dobbiamo risolvere il problema per chi abita e opera in questa città». Il sindaco ha anche preannunciato la costruzione di altri parcheggi in città: 300 posti auto saranno ricavati nel complesso Dame di San Vincenzo e altri 100 all'inizio dello svincolo che porta al casello autostradale. «Per questi cento posti abbiamo già un miliardo e mezzo di spesa che viene dagli oneri di urbanizzazione per la costruzione della strada e del riparo - ha aggiunto Agostino - attualmente c'è un ricorso al Tar per l'orto in piazza della Franca ma appena la questione sarà risolta, il progetto prevede la costruzione di una rampa a chiocciola per il parcheggio, che è sotto il livello della strada, al centro della piazza».

## DALLA RIVIERA

### SESTRI LEVANTE

#### Riaprono gli uffici locali della Capitaneria

Riprende domani l'attività dell'ufficio locale marittimo nei locali completamente rinnovati. L'ufficio era stato chiuso il 23 ottobre scorso a causa della precarietà della struttura. Sono stati ampliati i locali, sia ad uso ufficio che per gli alloggi del personale. Con la riapertura, Locamare potrà contare anche su un rafforzamento del personale: due sottufficiali e quattro marinai. (g. vi.)

### SANTA MARGHERITA

#### Albanese diciottenne arrestato per furto

I carabinieri della compagnia Santa Margherita hanno arrestato un cittadino albanese di 18 anni: lo straniero è stato fermato la notte scorsa intorno alle 5, in via Aurelia nei pressi della Coop. E' stato sorpreso all'interno di un'auto, mentre cercava di portar via l'autoradio e gli altri accessori contenuti. Dovrà rispondere di furto aggravato. (g. vi.)

### SANTA MARGHERITA

#### Commercio ribalta in Consiglio comunale

Domani riapre il consiglio comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno figura la revisione del piano di sviluppo e adeguamento della rete commerciale. A seguire i consiglieri discuteranno di serie di mozioni e interrogazioni presentate dai consiglieri di minoranza. (g. vi.)

### CHIAVARI

#### Aperte le iscrizioni all'Università della Terza Età

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di cultura per la terza età che si svolgono presso il Centro sociale San Giovanni. I corsi, sono aperti a tutti e non è richiesto alcun titolo di studio: le lezioni saranno intervallate da visite, musei, gite e seminari. (g. vi.)

### RAPALLO

#### Un corso per imparare a suonare le campane

Il centro socioculturale «Il progetto» di San Pietro di Novella organizza un corso di orientamento musicale per apprendere a suonare le campane e salvare la figura del campanaro che sta scomparendo con la meccanizzazione del suono delle campane. Il Comune ha concesso un contributo di un milione. (g. vi.)

### CHIAVARI

#### Bridge per tutti, aperte le iscrizioni

L'Associazione «Bridge» organizza corsi di bridge tenuti da istruttori federali: corso «fiori» per principianti, corso «quadra» per allievi provenienti dal primo corso. Sono previste agevolazioni per studenti. (g. vi.)

Il sindaco «Chiederò che il direttivo venga destituito»

## Assarotti, ora è guerra

Sviluppi nel «braccio di ferro» tra il Comune di Chiavari e l'Istituto. In corso Millo dovranno essere ricavate alcune aule per la scuola materna

CHIAVARI. «Se il consiglio direttivo dell'Istituto Assarotti non vuole concedere i locali per la terza sezione delle scuole materne e per la prima, chiederò che i suoi componenti siano destituiti: questa la decisione» - ha detto il sindaco Vittorio Agostino in coda alla vicenda della nuova classe che occorre per ospitare i nuovi iscritti all'asilo statale ospitato all'Assarotti.

Attualmente i bambini sono ospitati in un locale la loro destinazione dovrebbe essere diversa. Un braccio di ferro tra il consiglio dell'Istituto e l'amministrazione comunale dura infatti da alcuni mesi.

«Nessun braccio di ferro - dice il sindaco - non capisco che vogliono. Il direttivo è il consiglio. Il vicesindaco Barbieri, che è anche assessore alla sanità e ai servizi sociali, sono in contatto e si sono parlati più volte con il consigliere delegato alla scuola Roncivalles». Che il direttivo dell'Assarotti abbia messo sul piatto della bilancia una vecchia questione, nata quando i sordomuti aveva-



Il sindaco Vittorio Agostino

no chiesto una sala per incontrarsi, è cosa certa. Lo ha anche confermato il presidente Luigi Carlucci ricordando di essere stato scalunniato e offeso in una riunione della commissione comunale alla sanità.

«Mi hanno detto che la ri-

sta è stata vivace - continua Agostino - e a me è stato chiesto di intervenire perché la delegazione dell'Assarotti si era alzata e andava via. Intendo interferire sulle opinioni degli appartenenti alla commissione e poi ricordo che Carlucci nell'allontanarsi ha detto che non vuole perdere tempo con i politici».

Poi va giù duro. «Non sto a ricetti. E una vergogna che questi signori, che stanno operando contro l'interesse pubblico, tentino di fare il terzo partito. Non sono delle primedonne. Se avessi dignità politica si dimetterebbero». Poi annuncia che martedì chiederà che vengano destituiti.

La vicenda dell'Assarotti insomma si complica, perché il braccio di ferro tra Comune e vertici dell'Istituto potrebbe portare a sviluppi imprevedibili. E' da auspicare comunque che le polemiche che si stanno scatenando non tocchino in alcun modo i bambini ospiti dell'Istituto: per loro, per queste cose, c'è tempo. (g. vi.)

Sequestrati un bilancino di precisione e tutta l'attrezzatura per il «taglio»

## Coca e hashish, 3 arresti a Cavi

Blitz della polizia in un appartamento di via Parma

CHIAVARI. Brillante operazione antidroga condotta dagli agenti del commissariato di polizia di Chiavari. Coordinati dal dottor Navarra, la supervisione del vicequestore Pasquale Zazzaro, gli agenti hanno fatto luce su un vasto traffico di sostanze stupefacenti che aveva come base un appartamento di via Parma a Cavi di Lavagna.

Tre le persone arrestate: Mario Caldaroni, 22 anni, abitante a Lavagna in via Tedisio, Paola Pedrini, 31 anni, Fiorenzuola d'Arda in provincia di Parma, ma di fatto domiciliata nell'appartamento di Cavi Arenelle insieme al fidanzato Diego Gallina, 31 anni, che vive a Lavagna. Gli ultimi due, essendo incensurati, sono adesso in stato di libertà vigilata.

Per tutti e tre le manette sono comunque scattate: l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo serie di controlli ed appuntamenti, gli agenti hanno scoperto che Calderone



Da sinistra Diego Gallina, Paola Pedrini e Mario Caldaroni, gli arrestati

quasi giornalmente veniva ospitato nell'appartamento di Cavi: qui è stato appurato che la droga veniva tagliata, confezionata e messa poi sul mercato, principalmente presso locali notturni cosiddetti tendenze, e discoteche.



Nel corso dell'operazione nell'appartamento ad Arenelle sono stati trovati e sequestrati, un bilancino di precisione, una consistente quantità di sacchetti di plastica e cellofan, nastro adesivo: tutto materiale che veniva utilizza-



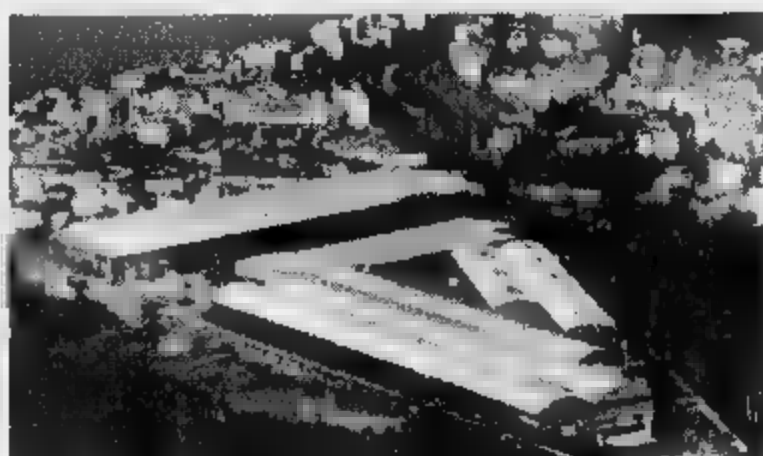
to per confezionare le dosi di stupefacenti. Sono stati sequestrati dagli agenti anche 15 grammi di cocaina purissima, 120 grammi di marijuana e 10 grammi di hashish. (g. vi.)

Nella zona oggi occupata dagli insediamenti Arvedi sono previsti oltre 400 appartamenti

## «Svendita delle aree Fit»: appello a Scalfaro

Sestri, in rivolta i duemila firmatari della richiesta di referendum

SESTRI LEVANTE. Si ritorna a parlare di un possibile referendum sulla questione dell'utilizzo delle aree ex Fit: richiesta che è stata sottoscritta da 2109 cittadini. Se ne riparla perché le associazioni sestresi Ala, Isola, Acli, le sezioni Tigulio di Italia Nostra, Legambiente hanno presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il Comune di Sestri Levante, in persona del sindaco Mario Chella, al fine di chiedere l'annullamento del provvedimento il quale il sindaco negava il referendum consultivo sulla destinazione delle



Sestri Levante: le aree ex-Fit sono ancora al centro di una polemica

che quest'anno ha inaugurato il premio Andersen, dovrebbe interessarsi al caso sestrese in cui il sindaco «pifferaio di Hamelin» ha deciso di ridurre al silenzio i «topi» che hanno sotto-

scritto il referendum. Le associazioni, conferenzia stampa di ieri hanno detto che il sindaco accolto la richiesta firmata da 2109 residenti, sostenendo che le ulti-

elezioni amministrative comunali sostituiscono e rendono inutile il referendum. «Ma nei programmi elettorali di Chella non compariva assolutamente l'edilizia residenziale nell'area ex Fit - dicono ancora le ciazioni - allora si è solo ad area per servizi mentre invece - previsti 400 appartamenti».

Il ricorso a Scalfaro si fonderà su diversi motivi: violazione di legge e eccesso di potere, difetto di motivazione del provvedimento. «Non ci piace - concludono - l'idea del sindaco di regalare l'indice 1, cioè metro cubo costruzione ogni metro quadro superficie dell'area industriale, al cavaliere di Cremona». (g. vi.)

### RAPALLO

#### Premiazione dei militi

Oggi la festa dei Volontari del Soccorso

RAPALLO. I militi della pubblica assistenza «Volontari» sono oggi in festa. Alle 10 si ritroveranno tutti in piazza davanti alla sede, in via Arpinati. S. Anna: il programma della giornata prevede alle 11, celebrata dal parroco di Sant'Anna don Aurelio Arzeno e di seguito l'inaugurazione e la benedizione di tre mezzi. Un centro mobile di rianimazione Fiat Ducato, un'automedica Innocenti Elba e un'auto sociale Fiat Punto.

La cerimonia di premiazione dei militi che si svolge nel pomeriggio, alle 15.30, presso il ristorante dello Yacht Club Tigulio al porto Carlo Riva. In occasione di questa giornata di festa, a cui parteciperanno oltre pubbliche assistenze, è stato stampato un quaderno illustrativo dell'attività dei «Volontari del soccorso» nel quadriennio 92-95. (g. vi.)

### RAPALLO

#### All'Excelsior

Dal 3 al 6 ottobre il congresso degli avvocati

RAPALLO. Dal 3 al 6 ottobre all'hotel Excelsior di Rapallo si svolgerà il congresso nazionale dell'Associazione italiana giovani avvocati sul tema «Tutela dei diritti ed attualità della Costituzione». «Un appuntamento di stretta attualità - spiega l'avvocato Lucia Taormina - anche per dimostrare la vitalità dell'associazione e della categoria, di fronte alle periodiche voci di chiusura del Tribunale di Chiavari». Sabato prossimo si svolgerà una tavola rotonda su «Diritto alla riservatezza e diritto all'informazione» allo scopo di focalizzare l'attenzione sull'uso dell'informazione di garanzia e sull'eventuale nuova formulazione dei reati quali la diffamazione a mezzo stampa, l'abuso d'ufficio e la divulgazione di notizie riservate. Al dibattito, moderato da Enrico Mentana, annuncerà la presenza del ministro di grazia e giustizia, Giovanni Maria Flick. (g. vi.)

### CICAGNA

#### In Fontanabuona

«La Comunità prepari un piano di opere pubbliche»

CICAGNA. Quattro gruppi consiglieri del Consiglio generale della Comunità Fontanabuona, hanno presentato una mozione in cui chiedono l'elaborazione di un programma di opere da finanziare con l'avanzo di amministrazione e con altri proventi. Cade-martori, per il Ppi, Amadori, Democratici Fontanabuona, Lagomarcini e Cavignani, Pda Fontanabuona, sostengono che sarebbe opportuno che l'amministrazione fornisse chiarimenti sulla provenienza, dal punto di vista amministrativo-contabile, dei 700 milioni che sono confluiti nel capitolo dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda il programma di interventi ritengono che ai primi posti dovrebbe figurare l'avviamento della gestione del programma comunitario Resider, la partecipazione all'aumento di capitale sociale della Promotigulio e la realizzazione di una stazione meteorologica in vallata. (g. vi.)



E' stata siglata la convenzione tra Comune e società appaltatrice

## A Millesimo 100 nuovi alloggi

Partono i lavori di urbanizzazione nella zona di via Partigiane dove sorgeva l'ex fornace. Il progetto prevede la costruzione di palazzi a due-tre piani, posteggi, aree verdi, negozi

**MILLESIMO.** Palazzine per un totale di un centinaio di nuovi alloggi, parcheggi e aree verdi. Il progetto di urbanizzazione della zona, dove, un tempo, sorgeva l'ex fornace è ormai ai nastri di partenza.

Poche ore fa, infatti, è stata siglata la convenzione tra il Comune di Millesimo e la società che attuerà il piano di intervento. Non solo, ma nelle prossime settimane, come anticipa il sindaco, Michele Boffa, verranno aperti i primi cantieri. Un progetto, ad iniziativa pubblica su un terreno privato, di cui si era iniziato a parlare già nell'89, che, per una serie di ritardi legati alla burocrazia, aveva subito innumerevoli rinvii.

Ora è tutto pronto. L'area adiacente via Partigiane e via Martiri della Libertà, che si estende su di una superficie complessiva di circa 35 mila metri quadrati, verrà totalmente rinnovata. Spariranno i vecchi e fatiscenti edifici e, al loro posto, sorgeranno palazzine a due-tre piani, nuovi posti-auto e zone verdi.

Insomma, un intervento radicale che modificherà sostanzialmente anche l'intera area adiacente le scuole medie ed elementari. Un nuovo orione, dove oltre al centinaio di alloggi, troveranno spazio anche nuove attività di carattere economico. «Una nuova possibilità di sviluppo sia sotto il profilo abitativo, sia sotto quello commerciale», spiega il sindaco. Un progetto atteso anche perché «permetterà di decongestionare piazza Italia». I nuovi parcheggi, in futuro, la realizzazione di un «parco macchine» per i pulmini di linea dell'Acta, che attualmente sostano in piazza Ferrari, e quello di una strada parallela a via Partigiane, sono



Michele Boffa sindaco di Millesimo

solamente alcuni degli interventi che permetteranno di rendere più vivibile il centro storico, in particolare, dal punto di vista del traffico.

Un problema, quello del flusso dei veicoli lungo la statale che attraversa il cuore del paese e della mancanza di parcheggi, che crea non pochi disagi sia ai residenti sia agli automobilisti. Intanto, proseguono i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici di piazza Italia. L'intervento rientra nel piano di recupero del vecchio borgo attraverso finanziamenti pubblici-privati. Un piano che ha permesso di riportare agli splendori di un tempo le antiche case che fanno da cornice al palazzo municipale, autentico «gioiello» del patrimonio storico-culturale di Millesimo.

Lucia Barlocco

## «Occorre l'impianto di Resol»

Non piacciono le idee del ministro sullo smaltimento dei reflui Acna

**CENGIO.** Dopo lo stupore iniziale, ricomincia l'attesa. Attesa per le decisioni che adotterà il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, sul caso Acna, dopo le dichiarazioni rilasciate in occasione dell'incontro con il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori, e l'assessore all'Ambiente, Nicolò Alonzo.

Entro una ventina di giorni, infatti, il ministro dovrebbe dare precise indicazioni sul piano di intervento per smaltire i reflui attualmente stoccati all'interno dello stabilimento chimico Cengio. Esclusa la realizzazione del Resol, dell'impianto di essiccazione, perché richiederebbero tempi troppo lunghi, infatti, Ronchi sembra intenzionato a trasferire parte dei reflui concentrati all'estero e a impiantare nel Piemonte e della Liguria.

Ed è in base a tale indicazione che il ministro, nell'incontro Mori e Alonzo, ha avanzato l'ipotesi di utilizzare il depuratore di Savona. Ipotesi che ha sollevato un autentico polverone, visto che sia la Regione, sia la Provincia e il Comune sono concordi nell'affermare che si tratta di un impianto che non riesce neppure a dar fronte ai carichi attuali. Insomma, una soluzione «impraticabile», in merito alla quale gli amministratori regionali provvederanno ad inviare

una dettagliata relazione al ministro entro dieci giorni.

Sul trasferimento all'estero dei fusti contenenti i residui di lavorazione della fabbrica, che secondo una prima stima sarebbero in totale un milione e 200 mila, invece, la Regione sostiene che «si tratta di una scelta che dovrà essere assunta dal governo per l'alto rischio che comporta». Intanto, il ministro è riservato a valutare alcune proposte presentate dal Piemonte.

Nuovi giorni di attesa, dunque, fra la rabbia di quanti da anni lottano per mantenere in vita lo stabilimento e realizzare il Resol. Rabbia che si aggiunge all'aspra polemica sulla partecipazione di Ronchi al convegno che si svolgerà sabato nella sede dell'Amministrazione provinciale di Asti sul tema «Acna, chiuderla con una legge».

Fra tanta tensione, fatta di decine di lettere al presidente del Consiglio, Romano Prodi, affinché intervenga al più presto, tuttavia, arriva un piccolo segnale che vuole essere di distensione. E' del sindaco di Cengio, Sergio Gamba, che questa mattina, attraverso Ivana Nardoni, la quale ha vinto il secondo premio ad un concorso di poesia dialettale organizzato dal Comune di Acqui, consegnerà agli amministratori piemontesi un quadro realizzato dalla pittrice cengese Marilena Colombo. (l. b.)

Nuovo vicesindaco

## Un rimpasto nella Giunta di Calizzano

**CALIZZANO.** Cambio della guardia all'interno della giunta comunale di Calizzano.

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Barberis, in seguito alla recente nomina alla presidenza della Casa di riposo «Suarez», lascia l'incarico. Continuerà a svolgere l'attività amministrativa comunale in veste di consigliere. Al suo posto, sulla poltrona di vicesindaco siederà Maria Brizzio Riolfo, già assessore ai Servizi sociali. Ricoprirà l'incarico di assessore ai Lavori pubblici, Sergio Marta, 32 anni, consigliere, già segretario della sezione locale degli Alpini ed dirigente della Polisportiva.

Il rimpasto, spiega il sindaco, Giuseppe Tabò, è necessario dopo la nomina da parte della Regione del nuovo Consiglio direttivo della casa di riposo che ha visto l'elezione di Barberis alla carica di presidente. Un Consiglio che avrà potere decisionale e che permetterà alla struttura di avere, per la prima volta nella sua storia, una dirigenza autonoma, visto che prima era strettamente legata al Comune. Ad effettuare le nomine all'interno dell'amministrazione comunale, in base alla nuova legge, ha provveduto Tabò.

L'iniziativa è dello «Zonta Club Val Bormida», e vedrà, mercoledì prossimo, con inizio alle 21, al cinema Abba, protagonista Giorgio Scaramuzza, attore del «Teatro dell'Archivolt» di Genova. Scaramuzza, insieme a Gabriella Piccin, per la regia di Giorgio Gallione, porterà in scena «Le forcelle» di Montale. Un'iniziativa che si aggiunge a quella dell'Unione industriali e delle tre confederazioni sindacali che hanno donato l'apparecchiatura a fondi raccolti fra i lavoratori. (l. b.)

Mercoledì a Cairo

## Spettacolo teatrale per la «Taca»



L'attore altarese Giorgio Scaramuzza

**CAIRO.** Uno spettacolo teatrale per raccogliere fondi da destinare al completamento degli arredi e per il funzionamento della «Taca», la nuova apparecchiatura che dovrebbe entrare in funzione entro la fine di ottobre all'ospedale di Cairo Montenotte.

L'iniziativa è dello «Zonta Club Val Bormida», e vedrà, mercoledì prossimo, con inizio alle 21, al cinema Abba, protagonista Giorgio Scaramuzza, attore del «Teatro dell'Archivolt» di Genova. Scaramuzza, insieme a Gabriella Piccin, per la regia di Giorgio Gallione, porterà in scena «Le forcelle» di Montale. Un'iniziativa che si aggiunge a quella dell'Unione industriali e delle tre confederazioni sindacali che hanno donato l'apparecchiatura a fondi raccolti fra i lavoratori. (l. b.)

## NOTIZIE ILAH

CAIRO M.

E' il pensionato operato al cuore a Novara

Si svolgono domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, i funerali di Filippo Mario Sugliano, 78 anni, colpito da un aneurisma dell'aorta toracica. Il pensionato, dopo stato rifiutato da due ospedali per di posti letto, era stato trasferito al centro specializzato di Novara, dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

CAIRO M.

Anziano si ustiona in casa mentre accende la stufa

Nel tentativo di accendere la stufa, utilizzando dell'alcol, si è procurato ustioni di secondo grado agli arti inferiori. E' accaduto l'altra sera a Emilio Briano, 85 anni, residente in via Cortemilia, a Cairo. Il pensionato, dopo essere stato medicato al Pronto soccorso cairese, è stato trasferito al S. Paolo. La prognosi è di 20 giorni.

MILLESIMO

L'ultimo saluto alla madre del della Cairese calcio

Ci sarà la «Cairese-calcio» al completo, domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Millesimo, a dare l'ultimo saluto a Pierina Minetti, 85 anni, madre di Sergio Finocchio, vigile urbano, ex direttore sportivo del Millesimo, e ora direttore sportivo della società calcistica cairese.

CAIRO M.

Offende i carabinieri trentenne denunciato

Voleva entrare in discoteca senza aver l'invito per partecipare ad una festa privata, in programma al «Fantasque». Non solo, ma M.M., 32 anni, cairese di origine africana, ad un controllo dei carabinieri si è rifiutato di fornire il proprio nome. Di qui la denuncia, a piede libero, per oltraggio a pubblico ufficiale e per non fornito la generalità. (l. b.)

# SORPRESA!

## LA GALLERIA E' APERTA TUTTE LE DOMENICHE...

dal 15/9 al 20/10 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

## ...ED ANCHE IL LUNEDI'

mattino, fino al 14/10 dalle 9 alle 13

## GALLERIA COMMERCIALE DI CARCARE

### Piazza Sandro Pertini, 8 Carcare

GALLERIA  
COMMERCIALE  
CARCARE





## TECNOLOGIE

IN FUNZIONE  
UN SERVIZIO  
GRATUITOIMPERIA  
NOSTRO SERVIZIO

Un servizio all'americana: conoscere in anticipo le condizioni del tempo per migliorare il settore dell'agricoltura. E' quello che ha deciso di fare la Coldiretti che ha chiesto e ottenuto la collaborazione dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia. E' la prima volta che nella zona viene attuata una metodologia scientifica di questo tipo, applicata a temperature, vento e umidità, oltre a tutti gli altri valori determinati dalle rilevazioni: una novità che interessa, soltanto nella nostra provincia, novemila agricoltori. Ma che ha anche un valore storico-oltraché ecologico: l'Osservatorio meteorologico imperiese, nato nel secolo scorso soprattutto per fornire dati climatici agli olivicoltori da sempre in lotta con la mosca olearia particolarmente sensibile alle variazioni di temperatura, ritorna alle origini primarie. Quando cioè i comunicati sul tempo venivano spediti per posta oppure dati direttamente a mano agli interessati che adattavano le tecniche agricole ai dati forniti dai meteorologi. Con l'avvento dei micidiali anticrittogamici, utilizzabili indipendentemente dai ritmi della natura, il servizio si è perso. «Per essere ripreso oggi, anche se con mezzi tecnicamente molto più sofisticati e precisi», spiega il direttore della Coldiretti Emilio Fugazzi, «l'ecologia

# Conoscere in anticipo le condizioni del tempo è utile per gli agricoltori

## Rete «agrometeo», primi passi

La Coldiretti ha ottenuto la collaborazione dell'osservatorio di Imperia. I dati vengono forniti alle 9 del mattino e alle 13. Sensibili i vantaggi per l'olivicoltura e la viticoltura



Il ricorso alla precoce informazione meteorologica è già giudicata importante in passato per la lotta contro la mosca olearia, molto sensibile alle variazioni di temperatura

è entrata a far parte delle tecniche agricole e per ottenere i massimi vantaggi gli operatori dovranno semplicemente seguire le indicazioni che verranno loro fornite. Il servizio, gratuito, è rivolto a coloro che in provincia di Imperia svolgono attività agricola anche soltanto part-time. Sia per telefono (0183 666992-3 oppure 66607) sia via fax (652471) verranno forniti i dati alle 9 del mattino e ripetuti, aggiornati, alle 13. Dice il direttore dell'Osservatorio di Imperia, dottor Nicola Podestà: «Questo è il primo passo verso la creazione di una rete agrometeo e quindi di un impe-

gno più continuativo a favore delle risorse agricole. L'attività era stata già intrapresa in collaborazione con l'Araprolig, l'associazione di olivicoltori liguri. Mediante alcune capannine dislocate tra Finale e Ventimiglia, sono rilevati i dati che vengono poi confrontati con le previsioni dell'Osservatorio. Questo è un buon metodo per esempio, per la lotta alla mosca olearia, sensibile alle variazioni climatiche. Se la temperatura mantiene a certi valori la mosca non riesce a riprodursi e quindi non è necessario impiegare prodotti chimici».

In termini economici, se l'in-

setto è sconfitto, il risparmio è grandissimo. E sotto il profilo ecologico, il risultato è eccellente. «La rete agrometeo», continua Podestà, «è importante specialmente per l'olivicoltura e la viticoltura. Per esempio, la terribile peronospora della vite è influenzata dall'andamento dell'umidità e della temperatura. Anche in questo caso l'alternativa è il prodotto chimico. Sapere in anticipo le condizioni meteorologiche vuol dire non usare insetticidi e altri prodotti in maniera indiscriminata».

La collaborazione tra meteorologi e agricoltori è un progetto da tempo nel cassetto di Podestà. «Ora è diventato realtà, grazie anche alla Coldiretti che mi ha appoggiato», aggiunge il direttore del centro meteo. D'altra parte bisogna considerare che nel passato gli Osservatori erano nati soprattutto per esigenze agricole, quando le coltivazioni seguivano esclusivamente i ritmi delle stagioni. Già dalla fine dell'800, quando la direzione del centro imperiese fu assunta da Carlo Gentile, venivano fatte applicazioni dei dati meteo in agricoltura, soprattutto in olivicoltura. Fu proprio Gentile a lasciare lavori molto preziosi formulando statistiche sulla raccolta di olive in funzione della piovosità. I risultati furono eccellenti. E' arrivata l'ora di ripetere l'esperienza.

Giulio Gelardi

## Il caro-gasolio nelle serre

### Imperia si allinea a Sanremo «Coinvolgiamo altre regioni»

IMPERIA. Caro-gasolio: anche la Coldiretti di Imperia si allinea alla protesta sollevata dai floricultori di Sanremo. Emilio Fugazzi, il direttore provinciale della federazione, aggiunge: «Il problema non riguarda solo questa zona di Liguria, ma è a livello nazionale. E allora bisogna coinvolgere nel dissenso anche le altre regioni floricole, come la Toscana. Si deve allargare il raggio d'azione: l'unione fa la forza, se ne è avuta dimostrazione in altre vertenze».

Le seimila aziende della provincia che si dedicano alla floricultura sono scese sul sentiero di guerra. I costi del gasolio incidono pesantemente sull'attività produttiva: attualmente, per quantità fino a 2000 litri, il prezzo è di 710 lire a litro oltre al 10 per cento di Iva; da due a tremila litri, scende a 700 lire più Iva; da tre a cinquemila a 690 più Iva; oltre 5 mila litri, a 670 più Iva. L'imposta è molto pesante, assorbe 200 lire per ogni litro: «E' una tassa che ri-

schia di infliggere un colpo decisivo, forse mortale, a molti floricultori, specialmente ai più piccoli».

Incalza Fugazzi: «Sta bene manifestare, siamo pronti anche a scendere in piazza. Ma occorre trovare altre adesioni, per correre il rischio di essere considerati i "pieri" di turno. Quello del gasolio è solo uno dei tanti problemi che affliggono la categoria. La nuova legge Finanziaria sta per giungere al traguardo, e occorre fare sentire alta e robusta la voce dei floricultori, prima che sia troppo tardi e che si perdano altri preziosi posti di lavoro in provincia che certo non brillano per disponibilità offerte ai disoccupati e ai giovani».

Elevata è l'incidenza di spesa del gasolio per riscaldare le serre, un impianto indispensabile per la coltivazione di molte specie di fiori, e i magazzini: «E' necessario che lo Stato o la Regione facciano chiarezza nel settore del florovivaismo, af-

flitto in questi ultimi anni da un mare di difficoltà. Ed è indispensabile avere un segnale forte, per restituire fiducia all'ambiente. E la riduzione del prezzo del gasolio potrebbe essere una delle soluzioni», ribatte Claudio Bagnoli, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, che ha sede a Sanremo.

Proprio per discutere più a fondo una tematica di scottante, impellente attualità, è stata convocata una conferenza per martedì. E intanto, le organizzazioni di categoria si riuniscono per fare proposte: «Ma scioperi della fame o fiori inviati al ministro sono forme di rivolta estemporanee e folkloristiche, che possono lasciare il tempo che trovano. Bisogna più incisivi. E si può ottenere qualcosa soltanto se si estende il malumore alle altre Regioni, come - ripeto - la Toscana, che hanno analoghe dimostrazioni», conclude Fugazzi.

Stefano Delfino



Molte serre sono riscaldate a gasolio

Mentre prosegue l'inchiesta della Guardia di Finanza sulle gare di questi ultimi tre anni in Riviera

## Scandalo appalti al tribunale della libertà

### Chiesta la revoca degli arresti domiciliari per tre imprenditori

SANREMO. Il Tribunale della libertà di Genova esaminerà domani mattina i ricorsi presentati da Marco Mannini e dai fratelli Antonio e Michele Laigueglia. Per gli avvocati Natale De Francis e Alessandro Moro, l'obiettivo è quello di riuscire ad ottenere la revoca degli ordini di custodia cautelare che vedono gli arresti domiciliari dal 17 settembre i tre imprenditori coinvolti nello scandalo degli appalti truccati.

Si tratta, combinazioni, degli unici indagati che nel corso degli interrogatori davanti al gip Eduardo Bracco hanno respinto le accuse raccolte nei loro confronti dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Due degli altri arrestati, Gabriella De Villa e Luciano Fognini, hanno già ottenuto la rimessione in libertà alla luce della loro «corretta condotta processuale» mentre Enrico Negro, dopo il primo interrogatorio che ha visto anche da parte una prima ammissione, aveva potuto lasciare il carcere Santa Tecla per gli arresti domiciliari.



Marco Mannini

E l'inchiesta prosegue con l'esame, da parte della Guardia di Finanza, di decine di appalti pubblici avvenuti negli ultimi tre anni in Riviera. Nel mirino risultano le gare indette da Comuni, Provincia e Usl 1 Imperiese. Gli importi sono notevoli, dai 100 milioni ai due miliardi e mezzo. Secondo i primi

tri circa l'80 per cento degli appalti esaminati fino a questo momento potrebbero essere stati soggetti a quegli accordi preliminari che, studiando i meccanismi della legge Merloni, avevano permesso a determinate aziende di presentare i ribassi vincenti in partenza.

Ma la settimana che si apre domani vedrà anche nuove convocazioni a Palazzo di Giustizia. Le più attese: quelle di Michele e Antonio Laigueglia, gli unici arrestati che sono ancora comparsi davanti al pubblico ministero Pelosi. Continuerà, coperta da riserbo come accaduto fino ad oggi, anche l'analisi degli imprenditori che sono stati raggiunti dagli avvisi di garanzia con l'ipotesi di reato di concorso in turbativa d'asta. E l'inchiesta sembra destinata a diventare un caso nazionale. Come? Le ditte del Ponente si sarebbero prestate a ribassi «concordati» per appalti indetti dagli enti pubblici in altre regioni del Nord Italia. Uno «sbilenco di cortesia» imbarazzante.

## Ventimiglia

### Un Consiglio molto caldo

VENTIMIGLIA. Domani il Consiglio comunale della città di confine discuterà anche il caso degli «appalti truccati». All'ordine del giorno, infatti, è stato inserito il punto «Intervento della Magistratura nel Ponente ligure: riflessi e ripercussioni sulla attuale amministrazione comunale, sulle imprese appaltanti coinvolte e sulle opere eseguite ed in corso. Comunicazioni del sindaco. Dibattito ed eventuali deliberazioni»: sarà una riunione particolarmente «calda».

Intanto il capogruppo del gruppo misto, Renato Rossi, ha indirizzato una interpellanza al

sindaco Claudio Barlingiero. «Considerate le recenti notizie secondo le quali alcune imprese edili operanti nella nostra parrebbero coinvolte in assunzioni illecite di appalti pubblici», Rossi - ritengo utile esaminare più dettagliatamente le delibere - «assegnazione alcune opere».

Il consigliere chiede che gli siano forniti dal sindaco alcuni dati relativi al numero di imprese partecipanti, ai ribassi proposti, al metodo di aggiudicazione, una serie di delibere di giunta. Tra queste, quattro relative a lavori affidati alla ditta Olimpo Lanteri nel '96, l'ambito degli appalti del Ponente ligure: riflessi e ripercussioni sulla attuale amministrazione comunale, sulle imprese appaltanti coinvolte e sulle opere eseguite ed in corso. Comunicazioni del sindaco. Dibattito ed eventuali deliberazioni: sarà una riunione particolarmente «calda».

Intanto il capogruppo del gruppo misto, Renato Rossi, ha indirizzato una interpellanza al sindaco Claudio Barlingiero. «Considerate le recenti notizie secondo le quali alcune imprese edili operanti nella nostra parrebbero coinvolte in assunzioni illecite di appalti pubblici», Rossi - ritengo utile esaminare più dettagliatamente le delibere - «assegnazione alcune opere».

Corso di cucina ligure a Rocchetta Nervina

## Pasta, olio, pesce per mangiar bene

ROCCHETTA NERVINA. A scuola di alimentazione mediterranea, per migliorare la conoscenza di una cucina tipica soprattutto della Liguria e del suo Ponente, territorio di produzione dell'olio extravergine di oliva, della pasta, dei pesci, dei suoi ingredienti base. A Rocchetta, inizia domani il primo corso di formazione di cucina appunto di questo tipo, nell'ambito del programma europeo «Pacte». Le lezioni terranno all'Albergo Lago Bini, presso il quale alloggeranno i corsisti. La durata del corso, organizzato dall'Issef-Cooperativa Nuova Europa, è di 240 ore, suddivise in otto al giorno, dal lunedì al sabato.

Gli argomenti trattati? «Si va dallo studio degli alimenti mediterranei all'economia turistica, sino alle nuove figure professionali nel mercato del lavoro», spiega il consigliere regionale Luigi Collecchia, già sindaco di Rocchetta Nervina. Tra i docenti, figurano Mario Muratore, chef all'Hotel de Paris Montecarlo, Francesco Almirante, presidente dei «Discepoli di Escoffier», Ourania Loubardea e Mario Poggi, vicepresidente della Fiavet Liguria.

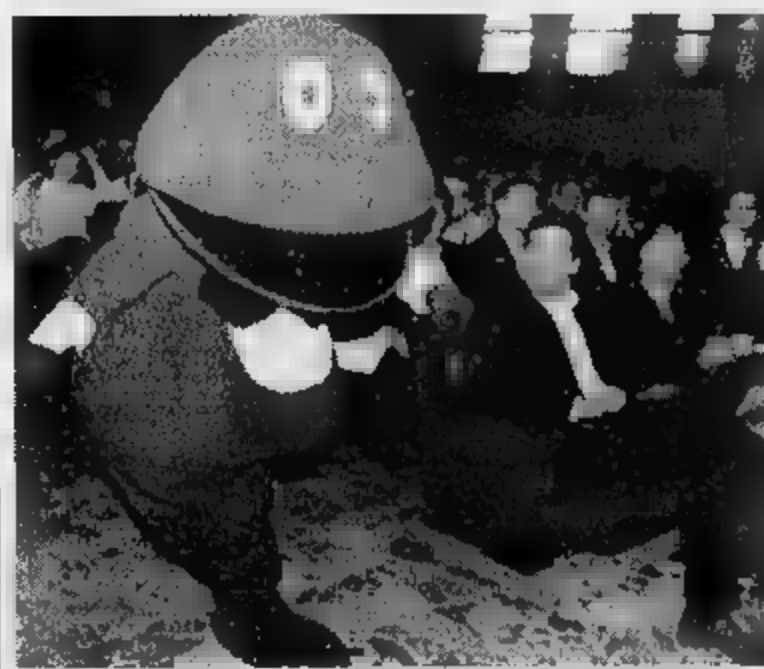
I partecipanti tutti giovani imprenditori (o quantomeno avviati alla gestione del settore della ristorazione di qualità), saranno quattro italiani, quattro francesi e quattro greci. E i Comuni interessati, per l'Italia, sono, oltre a Rocchetta Nervina, Pigna, Isolabona e San Biagio della Cima; per la Francia, Saorge e Sospel; e, per la Grecia, la città di Patrasso.

La cucina ligure sarà protagonista, il prossimo weekend, anche ad Apricale, dove al Castello della Lucertola il 5 e 6 ottobre si terrà la prima Rassegna enogastronomica con presentazione di piatti tipici dei ristoranti del Ponente. Il «clou» sabato pomeriggio, con la preparazione e la degustazione dei prodotti tipici della regione nel giardino pensile «sottoranea» del Castello. Alle 18, la premiazione. L'esposizione continuerà anche domenica, dalle 10 alle 18. [s. d.]

Il telegiornale satirico di Canale 5 lancia da domani sera la nuova serie che durerà fino a giugno

## C'è l'imperiese Marina a fianco del Gabibbo

«Striscia la notizia» sempre più ligure con la nuova «velina»



Il Gabibbo, «vecchia gloria» ligure nella squadra di «Striscia la notizia»

IMPERIA. «Striscia la notizia» diventa sempre più ligure: accanto alla parlata genovese del Gabibbo, il Tg satirico di Canale 5 proporrà anche una bellezza tutta imperiese. E' la biondissima Marina Graziani, diciannovenne, che domani sera esordirà nelle vesti (succinte) di velina, accompagnando la nuova serie, che è destinata a proseguire fino al 14 giugno '97. Sarà affiancata dalla cremonese Roberta Lanfranchi, 22 anni, che ha già partecipato a «Buona Domenica».

Per Marina si tratta invece dell'esordio sul video, come valletta dei comici Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti: il suo compito sarà quello di portare le notizie ai due «giornalisti».

«E sarà una valletta «muta», assicura la «mente» della trasmissione, Antonio Ricci. Osserva: «Marina ha superato con successo i provini che hanno preso il via lo

genio: ci ha subito colpito per la «spigliatezza». Dal punto di vista della recitazione, le veline di quest'anno tra le migliori che abbiamo mai avuto». Domani, alle 20,25, i telespettatori potranno trovare conferma alle parole di Ricci.

Ancora: «Come ligure, sono inoltre fiero di «nella «squadra» una bellezza del Ponente. Abita proprio a Imperia, e per la precisione nel rione di Portos».

Nata sotto il segno dei Pesci, come dice la famosa «velina» di Antonello Venditti. Questo è un altro segno caratteristico della giovane modella di Imperia, che con i suoi riccioli e il sorriso costituisce una delle principali novità nel collaudato programma. L'ufficio stampa di Canale 5 la definisce «angelica».

Accanto alle nuove arrivate, viene inoltre riconfermato il «velino» Edo. [e. f.]

Oggi sul lungomare Argentina ottava edizione della simpatica iniziativa

## Bordighera festeggia gli animali

Singolare corteo ed un'esercitazione cinofila

BORDIGHERA. Torna, come ogni anno, la «Festa degli Animali», giunta all'ottava edizione. Oggi ogni animale, qualunque specie esso sia, è padrone, sono invitati alle 15,30 sul lungomare Argentina di Bordighera, nel tratto compreso tra gli stabilimenti «Kurssal» e «Sport Neuticus», in corrispondenza dello sbocco sul mare del sottopassaggio «Novaro».

Alle 16,30 partirà il corteo di animali e padroni, che raggiungerà, percorrendo il lungomare, il Chiosco della Musica. Qui verranno consegnati i diplomi di partecipazione e si terrà una esercitazione delle unità cinofile dei carabinieri e della Guardia di finanza.

La manifestazione è organizzata dal gruppo Ecologico Bordighera, presieduta da Silvana Viale. Anche in passato il gruppo Eco, in collaborazione con i Verdi di Bordighera, ha curato

la simpatica festa dedicata a gatti, cani, cavalli, pesci, tartarughe, pappagalli, conigli ma anche serpenti, topolini e picciole iguane: tutti gli animali, insomma, che fanno compagnia negli appartamenti, nei cortili e nei parchi.

Negli anni scorsi la «Festa degli Animali» ha sempre richiamato molte persone incuriosite dall'insolito meeting di animali, e molti appassionati della natura.

Gli animali, in particolare i cavalli, festeggiano oggi anche in Costa Azzurra. E la «Festa degli Animali» è la «Festa del Cavallo e del Pony». E' prevista una giornata «aperta» con diverse animazioni, dimostrazioni di dressage, battesimo sui cavalli e pony, spettacoli equestri e i cavalieri del club ippico organizzatore. L'appuntamento è all'ippodromo «L'Etrier», in route de Barles. [d. bo.]



Alla festa non possono mancare i cani

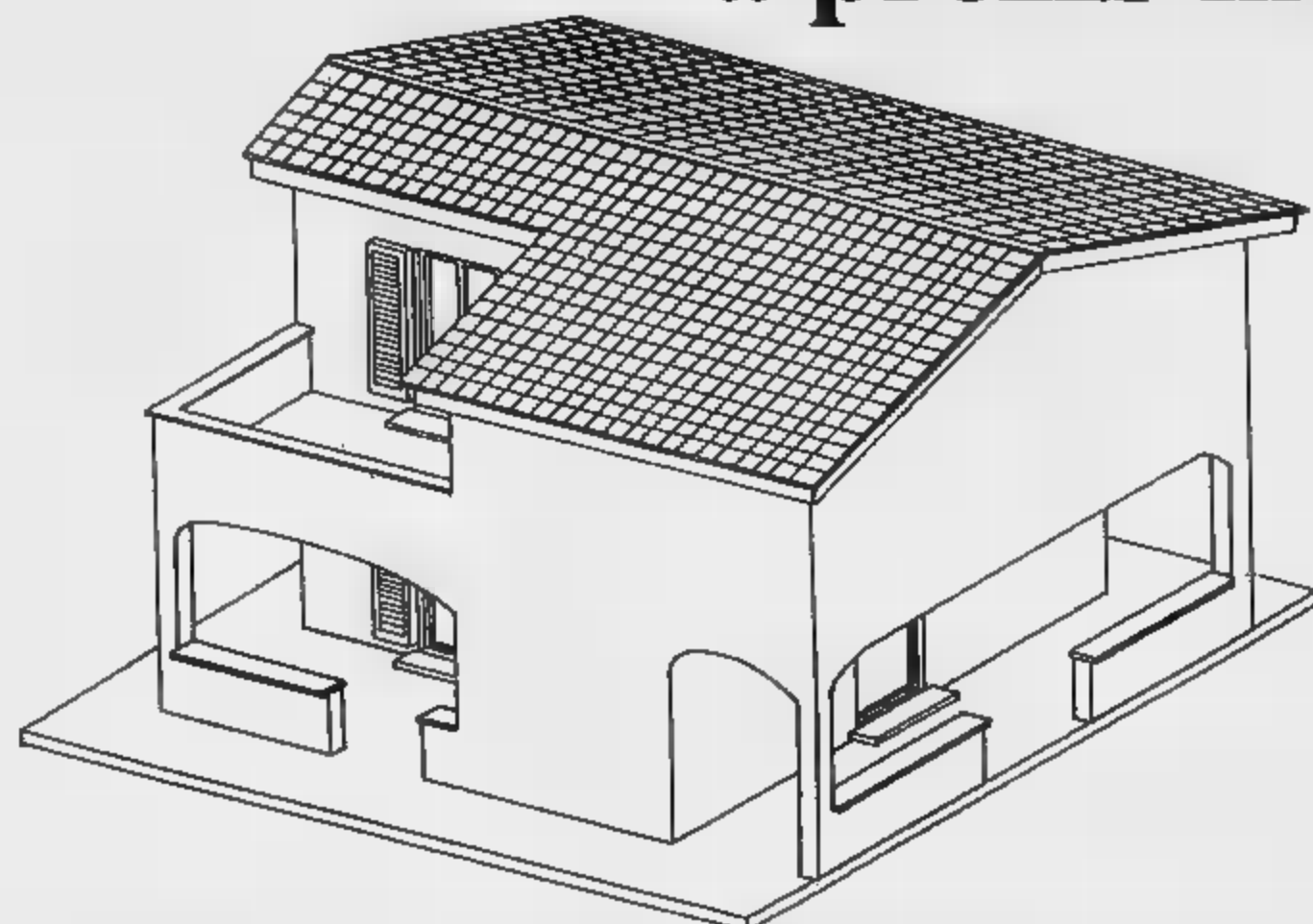


# SPECIALE IMMOBILIARE

## EDIL G.N. VENDE VILLE INDIPENDENTI con ampio giardino nel verde di Ortovero a prezzi interessantissimi

A pochi km dal ■■■ Albenga

SENZA SPESE DI MEDIAZIONE



PIANO INTERRATO mq 50 utili



PIANO TERRA mq 30  
TERRAZZO mq 30



PIANO PRIMO mq 40 utili  
TERRAZZO mq ■



**POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E CONSULENZE TECNICHE  
GRATUITE DAI NOSTRI PROGETTISTI**

**PER INFORMAZIONI: 0182/556279 0336/619608 0336/256634**

**MARE**

Via Briano 2 - Valleggia - Quiliano (SV)  
Telefono (019) 2100141



**ROSSO**

SERVIZI  
IMMOBILIARI

**SAVONA Santuario** terreno ■■■ progetto approvato per la costruzione di villetta 120 mq L. 110.000.000, di cui L. 3.000.000 ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

**ALBISOLA SUPERIORE** terreno con progetto approvato per villetta 110 mq. Vista aperta sul mare. L. 140.000.000. T. 019/2100141

**SEGNO (SV)** caratteristico alloggio perfettamente ristrutturato, termoautonomo: saletta, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, soffitta, possibilità box L. 130.000.000, ma solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA centralissimo** alloggio ristrutturato: soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda L. 180.000.000 solo L. 5.000.000 ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

**QUILIANO** ■■■ su tre livelli con cantina e posto ■■■. Qualche lavoro da fare. L. 130.000.000 di cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**QUILIANO** appartamento ■■■ sala, cucina, ■■■ camera, bagno, ■■■ balconi. V. ■■■ mare. L. 220.000.000, L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA Santuario** a solo 10 km dal centro città appartamento completamente ristrutturato, 100 mq, termoautonomo: sala, cucinotto, ■■■ camera, bagno, posto auto, giardino di proprietà L. 225.000.000 di cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**COSSERIA (SV)** ■■■ semi-indipendente 130 mq, ristrutturata, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucina, ■■■ camera, bagno, balcone, posto auto, giardino ■■■ proprietà L. 240.000.000: L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**VALLEGGIA (SV)** alloggio termoautonomo: sala, cucina abitabile, ■■■ camera, bagno, ■■■ dispenza, balcone, mansarda abitabile, cantina. ■■■ PERFETTO ORDINE L. 250.000.000, di cui L. 5.000.000 al momento ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

**VADO** ■■■ alloggio perfetto, termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, possibilità box L. 250.000.000: L. 5.000.000 ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

■■■ (SV) perfetto, rifinitissimo appartamento disposto ■■■ piani, termoautonomo: sala con angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi,

ampia terrazza con vista panoramica, cantina, possibilità box L. 250.000.000: L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

**VALLEGGIA** appartamento 90 mq, termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispenza, balcone, soffitta L. 270.000.000, bastano L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SAVONA centro** alloggio termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, ■■■ camera, bagno, dispenza, 2 balconi L. 280.000.000: L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**VADO** ■■■ nuovissimo e rifinitissimo appartamento termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinotto, ■■■ camera, ripostiglio, doppi servizi, ■■■ balconi, possibilità box e posto auto L. 290.000.000, L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** piano alto, termoautonomo, ■■■ impagabile sul mare: ingresso, salone, cucina abitabile, ■■■ camera, bagno, ■■■ balconi, cantina. L. 330.000.000: L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**ALBISOLA SUPERIORE** appartamento 90 mq, ■■■ rialzato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, giardino, posto auto L. 350.000.000, solo L. 5.000.000 ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA centro** appartamento termoautonomo, ■■■ piano con ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ■■■ balconi, cantina. Ness. ■■■ lavoro da fare. L. 350.000.000 di cui L. 5.000.000 ■■■ momento della prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA LA** ■■■ alloggio termoautonomo con ottima vista sulla città ■■■ sul mare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina, box. Perfetto L. 410.000.000, solo L. 5.000.000 ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

**SEGNO (SV)** ottima casa semi-indipendente, 230 mq, termoautonomo disposta su tre ■■■ taverna, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ■■■ dispenza, balcone, giardino L. 450.000.000: bastano L. 5.000.000 per prenotarla. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** entroterra in 10.000 mq di parco vendesi cascina 280 mq, disposta su due piani, ristrutturata perfettamente e villetta ■■■ mq, disposta su due livelli, 350.000 mq terreno. TUTTO ■■■ L. 600.000.000, minimo anticipo ■■■ prenotazione. T. 019/2100141

AGENZIA IMMOBILIARE

**LigurCasa**

VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17 - Tel./fax 019/628.302

IMMOBILIARE

**PIETRA LIGURE:** zona ospedale, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ristrutturato ■■■ nuovo. L. 210 milioni  
rif. 042

**PIETRA LIGURE:** 300 mt dal mare, zona tranquilla, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ampio balcone. L. 185 milioni  
rif. 013

**PIETRA LIGURE:** confine Loano, 100 mt mare, cucinotta, sala, camera, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, vista mare. L. 225 milioni  
rif. 021

**PIETRA LIGURE:** ottimo affare 50 mt dal mare, cucina, soggiorno, ■■■ ampie camere, bagno, terrazzo mq 40, perfetto. L. 295 milioni  
rif. 022

**PIETRA LIGURE:** viale Repubblica, in ordine, cucina, sala, camera, bagno, 2 balconi, posto auto. L. 270 milioni  
rif. 037

**PIETRA LIGURE:** centro storico, mansardina, ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. L. 195 milioni  
rif. 027

**PIETRA LIGURE:** centro storico, da amatore, ingresso, cucina, ■■■ camera, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. L. 300 milioni  
rif. 030

**TOVO S. GIACOMO:** vista panoramica, cucinino, soggiorno, camera, bagno, orto, posto auto. L. 180 milioni  
rif. 018

**TOVO S. GIACOMO:** in complesso residenziale ampio bilocale composto da: cucinino, soggiorno, camera, bagno, giardino. L. 175 milioni  
rif. 019

**FINALE LIGURE:** affare, ideale 1° casa, cucinotto, soggiorno, 2 grandi camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 250 milioni  
rif. 041

**PIETRA LIGURE:** 1° casa, perfetto, cucina, sala, bagno, 2 camere, 3 balconi, box, posto auto. L. 435 milioni  
rif. 034

**PIETRA LIGURE:** 1° casa, mq 110, cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, 3 balconi, posto auto, cantina, stupenda vista mare. L. 485 milioni  
rif. 07



# Si fanno molti nomi, anche prestigiosi, come quello di Luciano Berio Dopo Ernani, Escobar: e ora?

In quattro anni il Carlo Felice ha «bruciato» due Sovrintendenti, passati il primo a Firenze e il secondo a Roma. Adesso si apre un nuovo periodo d'incertezza ■ di scelte davvero non facili

GENOVA. Nei prossimi giorni, si deciderà, a livello di consiglio d'amministrazione del teatro Comunale dell'Opera, il nome del nuovo Sovrintendente, in sostituzione ■ dimissionario Sergio Escobar, ormai in volo ■ l'Opera di Roma. Il rinno-



Il sovrintendente Sergio Escobar va a Roma e per il Comunale si apre una stagione ■ incertezza proprio alla vigilia dell'inaugurazione

vato Carlo Felice, inaugurato in un clima celebrativo (colombiano) un po' ■ regime a forza di capricci finanziarie da parte del Comune e con la spinta finale d'una decina di miliardi di sponsorizzazione da parte dell'imprenditore Riccardo Garro-

ne, ha dunque «bruciato» in quattro anni due Sovrintendenti di alto livello: Francesco Ernani (trasferitosi a Firenze) e Sergio Escobar.

La vicenda può quindi essere letta e interpretata nella seguente maniera: il teatro «nuovo» e ad alta tecnologia, con la ripresa appassionata del pubblico dei melomani, indubbiamente provoca curiosità ■ parte degli addetti ai lavori. In parole povere, «attira». Ma, anche se la struttura appare accattivante, Genova resta pur sempre una piazza - anche per via del livello dei finanziamenti e della modestia degli sponsor - di serie B.

Per cui, un po' come accade per le squadre ■ calcio, il «trainer» capace e di successo finisce per essere cooptato da complessi teatrali «di serie A» e inseriti in contesti nazionali ■ in-

ternazionali d'alto livello. Se Firenze ha attratto un manager di spettacolo vicino ai sessant'anni ■ Ernani, a maggior ragione Roma è parsa affascinante per un Sovrintendente poco più che quarantenne ■ Escobar. Morale? In passato Comune e Consiglio d'Amministrazione avevano certamente scelto bene, ma non avevano calcolato che Genova ■ un centro di passaggio, dove, in parole povere, «farsi le ossa» prima di

spiccare il balzo finale. Ci vuole poco a capire che se Escobar si affermerà a Roma, tra pochi anni sarà maturo per coronare la ■ carriera alla Scala.

Detto questo, adesso occorre rimboccarsi le maniche: per Escobar ■ realtà che è collocata in un bacino di «serie B» (per limiti ■ utenza numerica, per scarsità del bacino ■ fruizione, non per il livello dei prodotti), il Carlo Felice è una struttura costosa e complessa. E' una

macchina che non può restare con ■ motore fermo.

Occorre che un Sovrintendente, dotato dei pieni poteri, si insedi ■ in tempi stretti sulla sedia ■ Escobar e porti a esecuzione i progetti già avviati. Si sa che i cantanti lirici, i registi, i solisti ■ i direttori d'orchestra hanno programmi e carnet di prestazioni impegnati con due-tre anni di anticipo. E' quindi complessa ■ l'organizzazione delle stagioni lirica, sinfonica e di balletto: implica ■ programmazione distesa ■ anticipata. Di qui l'esigenza di una scelta rapida del successore.

Putroppo, non sarà così: circolano molti nomi, sia per la carica di Sovrintendente, sia per quella di direttore artistico (si è scomodato anche Luciano Berio, pur impegnatissimo in tutto il mondo), ma nessuno sembra avere lo sprint degli ultimi due responsabili del Comunale.

Genova, c'è poco da tergiversare, deve fare i conti con ■ stessa. Adesso ■ attende - è questione di giorni - la conferenza stampa dell'addio ■ parte di Escobar per conoscere il cosiddetto «stato dell'arte». Speriamo che il trionfalismo e la retorica ■ dilagino, secondo una cattiva abitudine del mondo politico e del mondo dello spettacolo. Non ■ abbiamo assolutamente bisogno.

Paolo Lingua

## La verità

GENOVA. Diciamoci la verità, ancora una volta. La breve permanenza del Sovrintendente al Carlo Felice, dopo la sua (costosissima) resurrezione dalle ceneri della guerra, sarà anche frutto d'un caso, della (loro) fortuna o della (loro) bravura, oppure sarà frutto del destino cinico e baro.

Il caso ha certamente la sua parte, inutile rimuginarci. Ma ci sono nodi che tornano al pettine: il primo nodo è il costo esorbitante d'una struttura quasi certamente sovrapposta rispetto al bacino d'utenza della città ■ della regione; il secondo è l'importanza relativa di Genova sul piano economico ■ dell'immagine, chech ■ cerchi di contrabbassarla per ■ città turistica in espansione; il terzo ■ legato all'incertezza dei pubblici amministratori: si vuole puntare sul turismo? Si vuole sviluppare la cultura? Allora si investe, senza esitazioni e senza falsi moralismi, sugli uomini e sulle strutture.

## GIORNO E NOTTE

Concerto pianistico alle 21

Concerto del vincitore del concorso pianistico Marta Del Vecchio, che si concluderà oggi all'Accademia Teresiana di Arenzano, questo ■ alle 21, nella sala della Fondazione Costa, in salite Santa Caterina, a Genova. Ingresso libero. [m. b.]

Concerto dei docenti

Concerto dei docenti della stagione didattica del circolo culturale, alle 21, alle Muse, in via Donghi, con molti nomi del panorama jazz genovese fra cui Paolo Bonfanti, Roberto Pronzati, Marco Tindiglia. [m. b.]

MASONE

Raduno alpino in Valle Stura

Grande raduno alpino, oggi, nel centro della Valle Stura, nel quarantesimo anno di fondazione del gruppo locale. In programma numerose manifestazioni, far cui un concerto, alle 15,30, della banda «Amici di piazza Castello». [m. b.]

BONFIM

Acid Jazz ■ Nervi

Serata acid-jazz, alle 22, al Senhor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare Anita Garibaldi, con il dj Paolo Guglielmino. Ingresso libero, consumazione facoltativa. [m. b.]

TEATRO DELLE NUVOLE

Aperta ■ Scuola-Laboratorio

Il Teatro delle Nuvole di Genova informa che anche que-

st'anno aprirà la scuola-laboratorio, che propone lezioni su allenamento vocale e fisico sulla base di metodologie del mimo corporeo ■ del metodo Lee Strasberg-Actor's Studio. La presentazione del programma e ■ iscrizioni sono previste mercoledì prossimo, all'Accademia Italiana Shizuo Do, in Vico Casana, ■ Genova. [m. b.]

«Emozioni dal blu» nel Porticato

Nel Porticato ■ Palazzo Ducale sono esposti i lavori fotografici che hanno partecipato al concorso nazionale di fotografia subacquea «Emozioni dal Blu». [m. b.]

Francesi in Valtrebbia

Fontanigorda, in Valtrebbia, ospita oggi cinquanta cittadini ■ del comune francese delle Alpi Provenzali St. Maime. Le due località sono gemellate dal 1922. [m. b.]

MAKO

Serata revival in corso Italia

Serata revival e ■ musica latino-americana, alle 22, al Mako, ■ corso Italia, a Genova, l'ingresso è libero, la consumazione è facoltativa. [m. b.]

Modellini al Centro Civico

Esposti al Centro Civico Buranello di Sampierdarena i modellini che hanno partecipato al concorso «Città di Genova» organizzato dal circolo culturale Giuseppe Garibaldi. [m. b.]

Piace, fa discutere e anche riflettere il film di Roland Emmerich

## «Independence Day» a Genova tra tecnologia e inquietudini

GENOVA. Alzano instintivamente lo sguardo al cielo, alla luna piena che si affaccia fra le Torri di Sant'Andrea, Luca, 17 anni ■ Cristiano, di 18, uscendo, ancora frastornati, dall'Universale dove hanno visto «Independence day». Vieni spontaneo, confessano, dopo due ore e mezzo di guerra alle astronavi aliene. Ma il film di Roland Emmerich piace davvero ai ragazzi?

«Sì, ■ molto bello, Jeff Goldblum e Will Smith meritano l'Oscar. Di gran lunga migliore di «Incontri ravvicinati», «StarGate» e ■ tutti gli altri», rispondono Nils, Sasha e Maurizio. Forse torneranno a rivederlo.

Non la pensa proprio così Fabrizio, 17 anni: «Mi aspettavo un film ■ tanta tecnologia, ho visto solo grandiosi effetti speciali che hanno fatto da sfondo a una bella favola, un grande business per i produttori, ■ niente di più. Comunque, ■ chiaro, resta un film assolutamente da vedersi».

Sugli aspetti tecnologici ha da dire qualcosa anche Anna, 26 anni, segretaria d'azienda: «La

cosa che mi ha colpito di più è che nel film non c'è traccia di Internet, che i sistemi elettronici dei cacciabombardieri Usa funzionano male ■ che alla fine la terra sarà salvata dal vecchio alfabeto Morse. Un bel siluro degli americani ■ Bill Gates che deve far riflettere, anche ■ poi ■ la pellicola ■ stata realizzata al computer».

Stefano, studente a Scienze Politiche, la butta invece sulla fantapolitica riprendendo una tesi emersa anche negli Stati Uniti dopo l'uscita del film. «Con Independence day, sponsorizzato anche dal presidente Clinton, non ■ caso, secondo me, uscito in coincidenza con le notizie su ■ possibile vita che sarebbe esistita su Marte, gli Stati Uniti ■ il Pentagono hanno voluto mandare un primo messaggio all'umanità per prepararla ■ un annuncio che verrà prossimamente: gli alieni esistono davvero, e forse, non sono tutti buoni ■ E.T.».

Concordi, invece, i commenti del pubblico adulto. «Un grande film americano con dentro tutti

gli ingredienti e i segnali forti che loro sanno dosare alla perfezione, ■ costo ■ sembrare degli ingenui. Dei buoni sentimenti, all'orrore, ai momenti più spettacolari. Impossibile, in casi come questo, attendersi qualcosa di diverso», racconta Gilberto Rizzini. «Sì, ■ bella «americana», ma lo sapevo già ■ mi sono divertito moltissimo», interviene Marco.

Per il debutto della pellicola nel capoluogo ligure ■ in Riviera di Levante, le astronavi ■ «Independence day» hanno scelto ben sette sale in contemporanea. A Genova, oltre all'Universale, il film è in cartellone all'Odeon ■ Buenos Aires ■ al Lux, in via XX Settembre. In provincia gli alieni hanno puntato sul Centrale di Santa Margherita, l'Augustus di Rapallo, il Cantero di Chiavari, l'Ariston di Sestri Levante. Uno schieramento che la dice lunga sulle aspettative che i gestori hanno per questo nuovo kolossal targato Usa.

Mauro Boccaccio

Le prove, a cui sono iscritti 55 giovani, proseguiranno per tutta la prossima settimana

## Paganini, la «prima volta» di Olivia

Un'italiana di 16 anni ha inaugurato il 43° concorso

GENOVA. «Per anni si è discusso ■ trasformare il Premio Paganini in biennale o ■ triennale. In realtà ogni edizione aumentano iscritti ■ partecipanti tanto che caso mai si dovrebbe pensare ad una cadenza semestrale». Giorgio Ferrari, direttore artistico del Concorso internazionale ■ violino intitolato al grande artista genovese sorride soddisfatto all'apertura della quarantesima edizione della manifestazione. Cinquantacinque partecipanti in rappresentanza ■ 21 Paesi alcuni dei quali costituiscono una certa novità: ad esempio l'Ecuador, Singapore, il Messico.

«Il fatto importante - prosegue Ferrari - che si è assistito in questi decenni a un incredibile sviluppo delle scuole violinistiche. Questo ■ riflette che nel ■ dei Concorsi. Negli Anni Cinquanta, quando nacque ■ Paganini, alla Federazione Internazionale erano iscritti dieci Concorsi. Quest'anno sono cento».

L'edizione attuale ha preso il via venerdì pomeriggio nell'Au-



Al Carlo Felice ■ prove del «Paganini»

ditorium Montale. Ad aprire le ■ ■ stata, davanti ad un pubblico già abbastanza nutrito, la sedicenne ■ sorridente concorrente italiana Olivia Steindler: il 3° e 4° tempo della

Sonata «Il trillo del diavolo» di Tartini, poi l'Adagio ■ Fuga dalla Sonata n. 1 di Bach e infine i Capricci nn. ■ ■ 24 di Paganini.

Avvalendosi di una norma del regolamento, il direttore artistico e presidente della Giuria (confortato dal parere positivo degli altri membri) ha stabilito di chiedere solo parte della Sonata ■ antica in modo da accorciare ■ singole esecuzioni e riuscire a concludere la prima fase entro lunedì mattina.

Questa mattina (9,30) si esibiranno: Alessio Benvenuti (Italia), Francois Brumat (Lussemburgo), Erik Sluys (Belgio), Chiaki Aikawa (Giappone), Yasuko Matsuyama (Giappone), Yoon-Hee Kim (Corea). Nel pomeriggio (ore 15) toccherà a Nanako Ouchida (Giappone), Kaoru Minamiguchi (Giappone), Yu-Young Baek (Corea), Jasmine Lin (Stati Uniti), Young-Gi Kim (Corea), Emil Chudnovski (Stati Uniti) ■ Florin Croitoru (Romania).

La ■ (ore 20,30), infine suoneranno Adrian Justus (Messico), Kazuna Seida (Giap-

pone), Roman Svirlov (Russia), Laura Andriani (Italia), Eriko Sumi (Giappone) e Huel-Min Lee (Singapore). Gli ultimi quattro verranno ascoltati domani mattina (ore 9,30): si tratta di Silvii Dima (Italia), Faig Aliev (Azerbaijan), Wolfhart Schuster (Germania) ■ Stefano Minore (Italia).

Lunedì, al termine delle prove, verrà stilato l'elenco dei semifinalisti da parte ■ Giuria presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari e formata da Riccardo Brenola (Italia), Franco Caracciolo (Italia), Taras Gabor (Stati Uniti), Emil Kamilarov (Svezia), Wolfgang Marriner (Germania), Yfrah Neemann (Inghilterra), Gerard Poulet (Francia), Tchikash Tanaka (Giappone) e Emil Kamilarov (Svezia), vincitore, quest'ultimo del Paganini nel 1961. «Ricordo il giorno della mia vittoria con grande soddisfazione - ha dichiarato - il Paganini ha rappresentato per me il decollo, il volo della mia carriera».

Roberto Iovino

Quasi un'antologia di pellicole d'autore: da giovedì a domenica appuntamento con un protagonista di fama mondiale

## Nikita Michalkov nel Tigullio, ritorna il grande cinema

Il regista di «Oci Ciorne» riceverà il «Delfino d'oro» e presenterà il suo ultimo film



Il regista Nikita Michalkov ospite nel Tigullio: un omaggio ■ un ciclo di film

RAPALLO. Omaggio a Nikita Michalkov, a metà settimana, nel Tigullio. Dopo la festa in onore di Michelangelo Antonioni dello scorso anno, in occasione dell'uscita di «Al di ■ delle nuvole», il «Delfino d'Oro» sarà assegnato quest'anno al regista russo, autore di tanti film famosi.

L'iniziativa è dell'associazione Echi di Liguria, ■ Provincia e dei Comuni di Portofino, Rapallo e Santa Margherita e ■ la collaborazione del Cineclub Tigullio, ■ Gruppo Ligure Critici Cinematografici, l'Agis, l'Anec e la Cineteca ■ Bologna.

La manifestazione, che si snoderà da giovedì a domenica prossimi prevede, oltre a diversi incontri ■ il cineasta russo, proiezioni e dibattiti nei vari centri del Tigullio.

La rassegna ha ricevuto il patrocinio dell'Azienda di Promotivistica e delle ammini-

strazioni comunali di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante ■ Zoagli, in attesa di ■ coinvolte da un nuovo appuntamento con il grande cinema.

Si comincerà giovedì, al cinema Centrale di Santa Margherita, ■ le proiezioni del film «Amico tra gli amici», (in lingua originale, con sottotitoli in italiano), alle 17,30 e «Schiava d'amore», alle 21,30.

Venerdì ■ manifestazione si sposterà al Teatro Auditorium delle Clarisse ■ Rapallo con la proiezione, alle 21,30, del film «Sole ingannatore». Sabato ■ rendere omaggio ■ Nikita Michalkov sarà Portofino. Alle 11 ■ in programma un incontro ■ il regista nella sala congressi del Comune.

Sempre sabato, doppia cerimonia: alle 16 l'illustre ospite presiederà un dibattito a Villa Durazzo, a Santa Margherita e alle 21 sarà alle Clarisse ■ Rapallo per la proiezione del film

«Anna» ■ la premiazione con il «Delfino d'Oro». Nikita Michalkov sarà accompagnato dalla figlia Anna, la protagonista della pellicola, ■ dalla moglie Tatiana. Domenica prossima, sempre nella «bamboniera» rapallese, altri due film in cartellone: «Obliovion» e «Oci Ciorne».

Al Grand Hotel Miramare ■ invece in programma una ■ di gala con il regista russo il cui ricavato, informa una nota degli organizzatori, andrà a sostegno dell'iniziativa del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni «Restauro e adotta un film».

Tutti gli altri appuntamenti ■ programma sono ■ ingresso libero, solo per la cerimonia di premiazione al Teatro Auditorium delle Clarisse di sabato sera ■ a invito ■ presenza dei possessori del cartoncino ■ confermata entro venerdì telefonando ai numeri 0185/56734-84395. [m. b.]

S. Michele di Pagana, ultimo scorcio d'estate

## Festa patronale e Palio per chiudere in bellezza

RAPALLO. Festa patronale, oggi, a San Michele di Pagana, il borgo marinaro rapallese a metà strada ■ Santa Margherita Ligure, ■ manifestazioni religiose, spettacoli, appuntamenti sportivi, fuochi artificiali.

Quello di San Michele, è praticamente l'appuntamento, organizzato dal locale Sestiere, che chiude le tante feste dell'estate ■ Riviera di Levante e nell'entroterra.

Si ■ cominciato ieri pomeriggio con i giochi per i bambini sulla spiaggia e in serata musica in piazzetta ■ band dal vivo, a cura del discobar Ultima Spiaggia.

Oggi, la festa di San Michele vivrà il ■ momento-clou con il Palio Remiero ■ Tigullio giunto alle XXIII edizione. La grande sfida dei gozzi avrà inizio ■ la prima ■ la seconda batteria alle 15,30 e 15,45, riservate alle imbarcazioni da 22 palmi. La gara dei gozzi nazionali

prenderà ■ via alle 16, con premiazione alle 17,45, sul molo di San Michele.

Frattanto, in via Pomaro ■ nella piazzetta sarà aperto ■ banco per la degustazione dei tradizionali tortelli di zucca. In funzione anche stand gastronomici con specialità locali.

In serata, a San Michele suonerà la Banda Città ■ Rapallo, alle 22,30, ■ in programma l'annuncio spettacolo pirotecnico.

Sempre ■ alle 18,30, il borgo sarà attraversato dalla processione ■ l'arca e la statua ■ San Michele Arcangelo portata ■ spalle dai giovani della Parroc-

Prima della processione, alle 18, nella chiesa del borgo, celebrerà la ■ il Vescovo emerito ■ Chiavari Monsignor Daniele Ferrari. La musica sacra ■ eseguita dalla Cantoria del maestro Alessandro Magnasco. [m. b.]



## LE GENOVESI

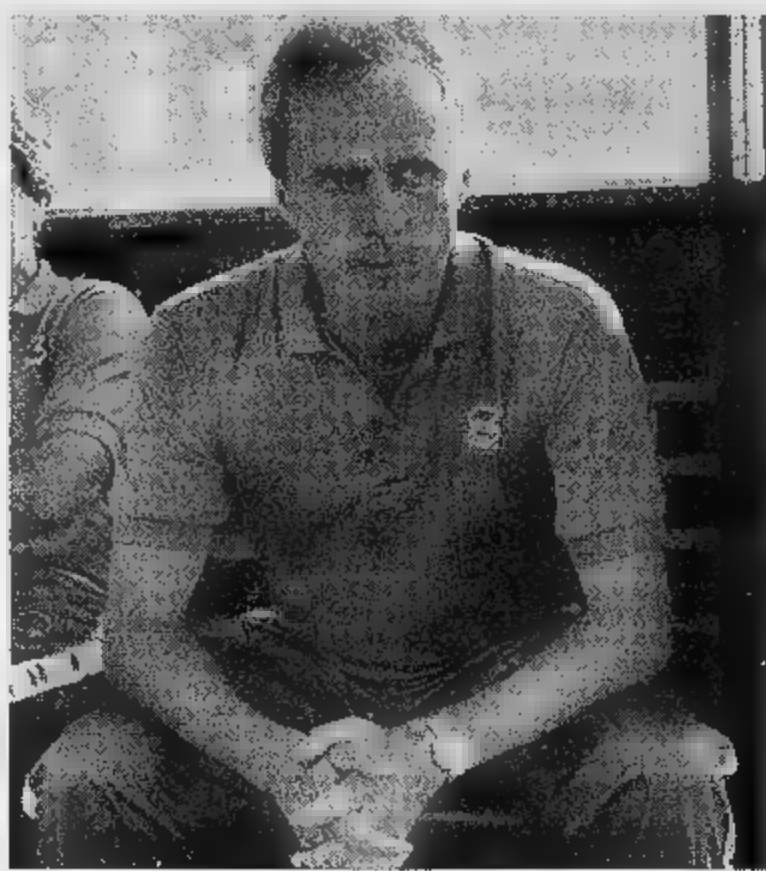
### BLUCERCHIATI SPREGIUDICATI ROSSOBLU' GUARDINGHI

**ARRIVA ■ GENOVA**  
Goran Eriksson rimescola le carte in tavola. Oggi pomeriggio darà infatti spazio ad un inedito tridente Iacopino-Montella-Mancini. Rispetto alla bella vittoria dell'Olimpico, quindi, esce ■ squadra Carparelli (in panchina) per far posto al bomber Montella che rientra dal primo minuto. A centrocampo, poi, ■ francese Laigle, convalescente dopo l'operazione al naso, verrà sostituito da Marco Franceschetti. Un gradito ritorno quello dell'ex padovano, reduce da ■ stagione controversa.

La ■ blucerchiata investì molto ■ di lui, due estati fa. Doveva diventare il nuovo libero d'esperienza della squadra.

■ alcuni infortuni ed alcune infelici prestazioni del gruppo, non sue in particolare, gli costano ■ posto. Eriksson si innamora di Mihajlovic libero e così Franceschetti passò ■ resto ■ campionato tra panchina e tribuna. Oggi gli viene data ■ nuova, importante chance. La squadra ha fiducia nei suoi mezzi, ■ Marco in mezzo al ■ mpo a fare filtro la difesa ■ più protetta, ha detto proprio Mihajlovic. Eriksson evidentemente anche ■ poi, Franceschetti è nato centrocampista e si è riciclato a Padova da libero.

Il resto della formazione è abbastanza scontato. Fabrizio Ferri sarà regolarmente al suo po-



Sven Goran Eriksson chiede il «ris» dopo le vittorie sul Milan e sulla Roma

sto: ■ portiere ha assorbito infatti la contrattura ai flessori della gamba sinistra. Di nuovo escluso Zanini, che ■ sembra ancora avere trovato una collocazione ■ ideale negli schemi ■ Eriksson. «Ma lui è giovane - ha precisato il tecnico - e ha tempo per crescere. Come Iacopino ■ Montella. Le vittorie su Milan ■ Roma ■ devono esaltarci. Il Napoli ■ un rivale difficile, basta ricordare la gara dell'anno scorso quando a Marassi i partenopei ci rimontarono due gol. Ecco, questa partita capita al momento giusto. Potremo capire il nostro reale valore. La stagione è iniziata bene e può proseguire ancora meglio, ma sarà

importante non ripetere certe brutte prestazioni contro squadre di piccolo cabotaggio. Quelle che l'anno scorso ci costarono l'Uefa».

Non cessano, poi, le voci di mercato che interessano i pezzi pregiati della Samp, in particolare Karembeu. Dopo ■ Real Madrid, sarebbe arrivato il turno della Juventus. La società bianconera avrebbe addirittura offerto Forini ed Ametruano a partire da subito, pur di ■ poi il via libera per il canaco a fine stagione. La società blucerchiata, come consuetudine, non conferma ■ smentisce.

Damiano Basso

## Battuti Milan e Roma, la Samp vuol fare tris con il Napoli

# Eriksson lancia il tridente

Il giovane Iacopino assieme ■ Mancini e Montella, per una gara d'assalto  
A centrocampo sarà Franceschetti ■ prendere il posto dell'infortunato Laigle

## Genoa: la verità ■ Cesena?

In un difficile impegno esterno  
Perotti gioca la carta Masolini

GENOVA. Il Genoa a Cesena gioca anche contro se stesso. Oggi pomeriggio, infatti, la squadra rossoblù dovrà dimostrare di essere veramente «scarsa», e quindi di ■ superato quei problemi psicologici che da qualche tempo affiorano quando è impegnata lontano dal campo di ■

Chiamarlo «mal di trasferta» forse è esagerato, però rende bene l'idea. Ieri mattina Perotti ha diretto la rifinitura a Imola. Il ■ Berti fa ancora parlare di ■: attorno al portiere s'è venuto a creare un ambiente strano. C'è aria di partenza. Già domani il numero uno potrebbe raggiungere Roma. Una defezione improvvisa che coglie impreparata la società, oltre a contrariare non poco lo stesso Perotti. Anche perché è difficile trovare un sostituto: Cervone sembra destinato all'Inghilterra, Sterchele dovrebbe restare a Roma, Ielpo ha un ingaggio stratosferico, il Bari non cederà facilmente Fontana.

Fisicamente i giocatori rossoblù stanno tutti bene, compreso il belga Goossens, disturbato nei giorni scorsi da una piccola contrattura alla coscia destra. L'allenatore dovrebbe utilizzare inizialmente la formazione che ha giocato nel secondo tempo domenica scorsa contro il Como. Conferme quindi per Paolo Pereira (ancora in panchina all'inizio Torrente), per Ruotolo e Scazzola. Il rientro a tempo pieno di Masolini comporta l'esclusione di Bortolazzi, mentre per Dario Morello ci sarà spazio nella ripresa, in una staffetta con Scazzola.

«La partita è difficile - ha detto Perotti - ma noi stiamo attraversando ■ buon momento e quindi sono fiducioso. Il Cesena dovrà dirci ■ può fare questo Genoa in trasferta, valutare la forza psicologica e tecnica lontano dal Ferraris». L'allenatore dei bianconeri, Marco Tardelli, ■ finito tra l'altro nel mirino di alcuni contestatori. «Ma Cesena non è ■ Genoa - ha conti-



Gennaro Ruotolo: sicura la conferma

nuato Perotti - e le tensioni li ■ stemperano in un attimo: prima si litiga, poi si va ■ assieme a mangiare la piadina. Il vero problema di Tardelli sermai è l'assenza di Hubner, anche se gli rimane Agostini che ■ solo può risolvere la partita in ogni momento».

Ecco dunque la probabile formazione del Genoa (4-4-2) per l'impegno odierno: Berti; Nicola, Giampietro, Paolo Pereira, Centofanti; Scazzola, Ruotolo, Cavallo, Masolini; Nappi, Goossens (da ba.)

## Calcio a 5

Debutto amaro  
per il «Favola»

■ Il Favola Uga Buga inizia male l'avventura nel campionato nazionale di B: i genovesi sono stati sconfitti dal Bologna Futsal per 3-2 al debutto nella categoria, avvenuto ieri pomeriggio nell'impianto «casalingo» del Palavarezze. Il match ha visto il Favola sotto di un gol dopo il primo tempo, per una ■ di Ciaccia. Il raddoppio felsineo nella ripresa, al 6', per merito di Migani, ma nel giro di due minuti (14' e 15') Ardoino e Strazza rimettevano il risultato in equilibrio. Purtroppo, a soli 3' dal termine, ■ Migani beffava Bargellini con un «tiro libero» (concesso per cinque falli) ■ 12 metri. Una beffa per i ragazzi ■ Robello, che dopo l'emozione iniziale hanno offerto una buona prova, specie con Strazza. Una sorpresa per ■ pubblico: il Favola era in blucerchiato, il Futsal con la maglia del Genoa. Ieri intanto in A gli arbitri genovesi Muzio e Pezzi hanno diretto il big-match Itca-Bnl a Torino. [m. l.]

Invernizzi e Togni a un passo dalla conquista del titolo iridato

## L'off-shore mondiale chiude c'è gran tifo per gli azzurri



L'ultima giornata dell'off-shore. ■, laurea campioni mondiali ed italiani

### BALON

## Ha sconfitto Bellanti Finali-scudetto ■ Dogliotti il quarto posto

Sto ■ Dogliotti corona un sogno che coltivava da anni: centrare la finale del massimo campionato di pallone elastico. Il capitano dell'Hotel Royal, superando ieri ■ sferisterio di Cuneo i locali di Bellanti per 11-7, ha ottenuto il «pass» per la finale. L'incontro, ben diretto dall'arbitro ■ Del Monte di Cengio coadiuvato dall'ottimo ■ Cassine di Cherasco, ha visto le due formazioni in grande equilibrio, tanto che al riposo ■ è arrivato sul 5-5.

Nella ripresa Dogliotti ha innestato una marcia in più, anche ■ sul 7-6 a favore, Bellanti è stato colto da crampi che gli hanno compromesso la gara. Oggi alle 15 a Dolcedo, intanto, per la seconda semifinale, ■ sfidano la Conad Imperiese di Sciorrella ■ la Banca Credito di Molinari, per una gara che ha lasciato notevoli strascichi dopo il rinvio forzato della scorsa settimana.

Il direttore tecnico della Caragliese, Roberto Gatto, sulle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi afferma: «Non ho mai pensato che l'imperiese ■ progettato ■ bagnare volutamente il campo, anche se in un momento di tensione mi sono lasciato sfuggire certe affermazioni. Mi auguro che oggi a Dolcedo vinca comunque lo sport, quello vero».

[r. p.]

### HOCKEY PRATO

## Al Levratto col Genoa Per il Liguria comodo impegno in Coppa Italia

SAVONA. E' in programma stamattina alle 11 al «Levratto» di Zinola, per la Coppa Italia, Hc Liguria-Hc Genova. L'incontro valido per la prima giornata di ritorno vede davanti i ragazzi di Carlo Colla, che all'andata si imposero ■ un secco 4-0. Affirma ■ tecnico dei biancoblu: «La squadra non mi convince ancora. Alcuni giocatori sono ancora lontani dalla massima condizione. L'obiettivo contro il Genoa è la vittoria, per continuare nella tradizione che ci vede sempre vincitori nella fase regionale di Coppa Italia».

Fermo per il turno di riposo il Savona di Bruzzone, che domenica si è visto sospendere l'incontro col Liguria a 20' dalla fine, con il punteggio sull'1-1. L'incontro sarà molto probabilmente ripetuto al termine della prima fase di Coppa. Intanto il Liguria si sta organizzando per la trasferta che la squadra Allievi farà a Roma il 4 e 5 ottobre. I baby ■ Colla, vincitori della fase regionale, hanno ottenuto il «pass» per le finali superando nel doppio confronto il Cernusco. I ragazzi del presidente Accornero nella capitale vogliono ben figurare. Per questa trasferta Colla ha convocato questi giocatori: Girolimetto, Damasco, Sanna, Muda, Ottonello, D'Acuti, Palo, Minieri, Isopo e Berratta.

[r. p.]

ALASSIO. Potrebbe tingersi tutto di azzurro, il Campionato mondiale classe 3-6 litri ■ 3-4 litri di off-shore, che stamattina (il via alle 10,30) vive la sua ultima prova. Per questo gli organizzatori del Circolo nautico al Mare (che ■ sono avvalsi della collaborazione della Federazione Italiana Motonautica ■ della Capitaneria di Porto), confidando in buone condizioni meteo, faranno l'impossibile per far seguire al pubblico l'evento.

Dalla Cappelletta (sita a pochi metri dal porto, dove viene data la partenza) ■ dal Molo si dovrebbe assistere a un ottimo spettacolo, tenendo conto che, oltre alla rassegna iridata, oggi è anche in palio, sempre per queste classi, il titolo italiano.

Per la verità, tornando al mondiale, nella «3-6 litri» gli interrogativi ■ vincitori sembrano ■ sciolti. Invernizzi e Togni infatti, a bordo ■ «Ceramich Panaria» si sono aggiudicati - mercoledì e venerdì - le prime due prove con un'autorevolezza tale da scoraggiare gli avversari. Certo alcuni atleti protagonisti, come i finlandesi ■ Bo ■ Tom Warelus, han deluso ■ le aspettative ma questo non sminuisce affatto il valore dell'equipaggio italiano. Un gradino del podio dovrebbe poi essere ■ occupato da Campolucci-Pastolini, ■ di venerdì.

Indubbiamente più emozionante la lotta nella classe 3-4 litri, dove fino all'ultima boa ■ aperta la sfida tra gli inglesi Mulvaney-Voyce e gli azzurri Baroni-De Tommaso. L'equipaggio azzurro confida ■ in un'ottima prova ed in una vittoria finale che permetterebbe ■ conquistare un titolo iridato per la seconda volta, già assaporato un paio di anni fa. In ■ la lotta si annuncia incandescente e se, come annunciano le previsioni, si gareggerà ■ condizioni di mare favorevoli, ■ spettacolo non mancherà.

Risultati finali a parte, il campionato del mondo è stato ■ dura prova organizzativa che il Circolo nautico al Mare ha superato brillantemente. Anche dal punto di vista televisivo (per quanto siano difficili le riprese in questo sport) il «tridente» non ■ mancato grazie ai servizi irradiati dalla «Tgs» e, sebbene a tarda notte, da Italia 1 e Telemontecarlo 2. Ed è sommando questi punti che tutto fa pensare a un ritorno, entro breve tempo, dell'off-shore nella cittadina del Muretto. [g. o.]

## La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. ■■■■■.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA». DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI  
Piccolo, grande, visto.  
Storie di quark e di galassie, di nomi e di altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di ■■■■■  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

EUSABETTA VISALBERGHI  
Sorte di scimmie  
pp. XII-180  
■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Eccellenza, secondo atto: Samm e Pontedecimo sotto esame

# Entella e «Grasso» sognano la conferma tra le grandi

Il Sestri Levante vuol cancellare lo «zero»

Memori degli errori del passato, col Ventimiglia i ragazzi di Mariani devono «archiviare» Cairo

Il Sestri Levante vuole più soffrire: il ricordo della rocambolesca retrocessione del 1995 è ancora troppo fresco (oltre tutto molti dei protagonisti, compreso allenatore e presidente, sono ancora al loro posto) perché non ci si preoccupi dopo la sconfitta di Cairo Montebello.

Sconfitta dalle molte attese, tra le quali l'ultima, la «disattenzione» arbitrale, ma sempre sconfitta: ecco perché per l'incontro odierno al «Sivori» contro il Ventimiglia, Alberto Mariani ha chiesto «ai suoi il massimo impegno. Serve una bella vittoria per lasciare il fondo della classifica, e scacciare i fantasmi. Un aiuto importante verrà come al solito dal pubblico, che non mancherà di sostenere il suo tifo scaldissimo» i corsari di Mariani.

Nella trionfale galoppata in Promozione della passata stagione, i sostenitori «stati l'arma in più del Sestri che in non ha mai deluso, si spera



Schiappacasse, del Sestri

di proseguire nella serie positiva anche in Eccellenza. «Sarei più tranquillo - obietta Mariani - se potessi disporre di tutti i titolari. E' dall'inizio della preparazione che riesco a mettere in campo l'undici che ho in mente».

Bertolini non riesce a guarire dalla distorsione al ginocchio, e

causa della quale ha saltato gran parte della preparazione. Luca Agnelli è partito per il servizio militare, al momento difficile sapere se e quando sarà disponibile. Suo fratello Marco è out per tutta la stagione. Ed ora ci si mette anche il giudice sportivo: Andrea Muzio ha pagato l'espulsione di Cairo con un turno squalifica.

Non che il Ventimiglia se la passi molto meglio al proposito: la sconfitta casalinga è stata pagata con le squalifiche di Biancardi e di Ventura, mister Fortugno deve reinventarsi la difesa.

La seconda giornata offre anche un derby savonese di grande spessore come Vado-Loanesi, dove vecchie e nuove ruggini e tanti «ex» si assommano alle ambizioni di classifica. Interessanti match anche Busella-Folbas e Sampierdarena-Finale, dove chi gioca e sembra rischiare ancora di più delle squadre ospiti.

Dominatrice certasi: la prima giornata ha ribadito che l'equilibrio nel massimo torneo ligure è dilettanti è sovrano. Una vittoria esterna, casalinghi riscatti, pareggi all'insegna della prudenza. La seconda giornata sgombrerà il campo da ogni possibile equivoco: chi ambisce a un torneo a vertice non potrà nascondersi ancora a lungo.

Del quartetto del Levante si fanno avanti Entella e Grasso-rutense, confortate dai risultati dell'esordio e spinte da ambizioni neppure troppo nascoste. In hanno dimostrato di saper fare, ma solo dalla verifica in trasferta capiranno dove possono arrivare.

L'Entella è ospite del Ceparana. Gli spezzini domenica scorsa hanno pareggiato a Finale Ligure. In attacco sono temibilissimi con il tridente Paita, Formai, Rombi, sostenuto alle spalle dal tenace Adorni. Però appaiono irresistibili dietro con Antonpauli (ex Lavagnese) in porta, Gentili, Venti e Emanueli. Per la prima volta l'Entella proverà una formazione meno spregiudicata di quelle in mostra fino a oggi: difesa più coperta, il rientro a tempo pieno di Da Silva, centrocampio più manovriero con l'avanzamento di Pasticcio e di Rossini. In biancoceleste non ci saranno altri arrivi: avendo raccolto tra le proprie



L'entellense Scabla è passato quest'estate nelle file di un Pontedecimo che, dopo un brutto avvio di stagione, spera oggi nell'immediato riscatto in occasione del match interno con il pericoloso Cairose.

sa nei guai proprio dall'Entella: la Pegliese vuole immediatamente cancellare la battuta d'arresto del Comunale di Chiavari. Il team di Mura è in ritardo di condizione, può schierare Santeusonio e Oggi-squalificati, non ha altra soluzione che sperare in un colpo di genio. Magnetto o di Ardighi, punte talentuose quanto scostanti. I rapallesi potrebbero giocare di rimessa ma stando a quanto proclama mister Casaretto, recentemente convertitosi alle tesi offensiviste, proveranno a conquistare l'intera posta in palio. Per ora la società torna sul mercato anche il purtroppo confermata la lesione e legamenti del ginocchio per Capurro, infortunio che lo terrà a lungo lontano dai campi di gioco.

A proposito di formazioni che non possono fare sbagli occhio al Pontedecimo che ha perso a Folio, che ospita la Cairose che non vuole conquistare dopo solo due giornate il titolo di delusione dell'anno. D'Agostino ha corretto qualcosa in difesa e in attacco, dove c'è poco peso.

Non c'è pace per la Samm: gli arancioni si affidano alle avventure di Zoni, alla sapienza di Pertusi e alla abilità difensiva di Cella, sperando che basti contro una Migliarinese, tosta in trasferta e tostissima in casa.

Danilo Sanguineti

Mancano Cavaliere, Barone e Carrea

## Sestrese di fortuna trincea a St. Vincent

GENOVA. Sestrese rabberciata, quella che è partita per Vincent. Il derby di campionato la Sestrese, previsto, ha lasciato il segno: tre giocatori squalificati, e Mauro Della Bianchina che inizia a conoscere la parola «emergenza». «Finora, a parte qualche problema marginale, tutto è filato liscio. Una sconfitta ingiusta a Cecina, poi due pareggi e l'ultimo contro la Sestrese che mi ha lasciato l'amaro in bocca per non aver potuto giocare il secondo tempo a parità uomini. Poi in settimana è arrivata la sentenza attesa, ovvero le squalifiche di Cavaliere, due turni, Barone e Perata. Sì, Perata, e non l'espulso Carrea. Dopo qualche verifica in Federazione è arrivato venerdì sera il contrordine, a ristabilire la verità su quanto accaduto in campo: Perata sarà disponibile, Carrea e Vorrà dire che i difensori ex savona e il napoletano Barone, la punta che potrebbe risolvere molti nostri problemi, saranno freschi per domenica prossima, e Borzoli contro l'Aglianese».

Un Della Bianchina filosofo, che accetta la realtà senza scusanti. Anzi, rilancia. Tre squalificati, e fortunata infermeria. «No, l'infermeria è vuota, e anche Lombardo e Damonte stanno recuperando. Contro lo Châtillon ho intenzione di schierare un undici leggermente sbilanciato in avanti, con un centrocampo più offensivo del solito, con Cavanna a spingere. Proveremo a vincere la nostra prima partita di campionato, dopo la soddisfazione di Coppa».

Undici-base pressoché scottato, con la clausola del '77 che costringe il tecnico a rinunciare a Navone per schierare Falanga. Nessuna boccatura per il laterale difensivo, ma solo il rispetto delle regole federali. Confermato il modulo 1-4-3-2: Ghirardelli in porta; Balboni libero; Falanga e Perata sulle fasce, Noris e Iurman coppia centrale; a centrocampo Siniassi a sinistra, Di Marco a destra, Cavanna al centro; in avanti Miali e Ferraris. Fanchina con De Prà, Navone, Attile, Gallo e forse Lombardo.

A Sestri ricordano ancora le disavventure dello scorso anno per affrontare la trasferta in Val d'Aosta: due rinvii per neve, e tutto ok al terzo tentativo. Châtillon che, nonostante la classifica non proprio esemplare (stessi punti dei verdetellati,



La grinta del difensore Iurman

3), costituisce un complesso da quartieri alti, avendo prelevato quasi tutti i giocatori della fallita Aosta, Rubino, Mirisola, Daidola, Calamita: alzi la mano chi del calcio dilettantistico ha mai sentito questi nomi almeno per una volta. Unico squalificato la punta De Tommaso, squalificato. (g.s.)

Bocce: campionati italiani di tutte le categorie

## Chiavarese e Rapallose ai «tricolori» quadrette

Le due società bocciistiche più prestigiose del Tigullio, Chiavarese Caudera e Rapallose Gandolfi, smaltite la delusione per l'opaca prestazione domenica scorsa nella Coppa Italia per società (doppia eliminazione nelle prime fasi a successo finale alla Bpt Ferraro) tornano oggi in campo per disputare i tricolori riservati alle quadrette.

Teatro di gara l'impianto di Asti; Rapallose che deve difendere il titolo conquistato dodici mesi orsono; Chiavarese che punta a completare il poker, dopo le vittorie ottenute nel 1990, 1991 e 1994. La quadretta ha quindi riservato sempre soddisfazioni alle bocce liguri, e perché non sognare proprio una finalissima regionale? Chiavarese e Rapallose si presentano con due formazioni a testa, meccanismo concesso dal regolamento e prontamente sfruttato. Quindi

Esame di riparazione per tre delle levantine sconfitte all'esordio: Caperanese e Lavagnese, in casa rispettivamente contro l'Albaro i primi, la Sarzanese i secondi, alla ricerca dei primi punti stagionali. Più difficile il compito del Villaggio, a Fezzano. Copertina per il Rapallo che, Molassana permettendo, dovrebbe confermarci al vertice, a punteggio pieno.

Ruentini per volare. Convincente successo nel primo derby stagionale contro il Villaggio, oggi la possibilità per provare ad operare la prima fuga. A Rapallo, sponda ruentina, è tornato l'interesse per il calcio, dopo la discesa verticale delle ultime stagioni. Barretto ha promesso miracoli, e soltanto tanto lavoro. Organico quasi da categoria superiore, il disse Corrado Vignolo è ancora sul mercato per completare la squadra con una punta. Intanto ha iniziato ad allenarsi Bernardi, che potrebbe in futuro essere inserito nella rosa della prima squadra; ed è arrivata

PUNTA DOMENICA

### CALCIO I dilettanti

Campionato naz. (ore 16): Savona-Barbarino; Aglianese-Pietrasanta; Camaiore-Colligiana; Sanremese-Asti; Cecina-Castellonovo; Châtillon-Sestrese; Fossanese-Imperia; Pinerolo-Moncalieri; Poggibonsi-Viareggio. CL: Barbarino p. 10; Viareggio 8; Castellonovo, Savona e Asti 7; Imperia e Pietrasanta 6; Pinerolo e Cecina 5; Fossanese e Aglianese 4; Camaiore, Poggibonsi, Châtillon, Sanremese, Sestrese e Moncalieri 3; Colligiana 1.

Eccellenza (16): Busella-Folbas; Ceparana-Entella; Loanesi-Vado; Migliarinese-Sampierdarena (La Pieve); Pegliese-Grassorutense (Muleto); Pontedecimo-Cairese; Sampierdarena-Finale (Ferrando); Sestri Levante-Ventimiglia. Classifica: Vado, Migliarinese, Folbas, Grassorutense, Cairese, Cairese e Entella p. 3; Loanesi, Samm, Ceparana e Finale 1; Pontedecimo, Sampierdarena, Pegliese, Sestri Levante, Busella e Ventimiglia 0.

Promozione, girone B (18): Baiardo. S. Stefano (Montesi-

Promozione: anche il Villaggio spera di prendere quota, a Fezzano sarà dura

## Il Rapallo prenota la prima fuga

Caperanese e Lavagnese per l'immediato riscatto

### IL PUNTO

## Da Genova, la minaccia Baiardo

Quattro a punteggio pieno: uno scontro diretto al «Macera» fra Rapallo e Molassana, la Sarzanese di scena a Lavagna, la quarta «reginetta» Baiardo che riceve il S. Stefano. Azzardiamo un pronostico: stasera alle 18 Rapallo e Baiardo saranno la coppia regina? Verdi che quest'anno puntano decisamente in alto, dopo i risultati contrastanti degli ultimi anni. L'elemento più interessante è Pieralisi, il lungo uomo-mercato (Sestrese in prima, poi tutte le genovesi). Eccellenza e la Grassorutense hanno a turno contattato la dirigenza del Baiardo per la punta, ma anche Cioca, Statti (oggi assente, perché squalificato), Gaspari, Moriconi sono elementi più che validi, e tutti

di categoria. Baiardo che riceve il S. Stefano: spezzini senza il mediano Bertoni, squalificato. Le ultime due partite sono scontri incrociati fra genovesi e spezzine: l'ambizioso Mediterraneo riceve il Brugnato, il Sestri ospita il Bogliasco. Le squadre di Seghezza e Tanghetti in estate hanno operato in modo diametralmente opposto: il Mediterraneo ha puntato qualche elemento di esperienza (l'ex entelliano e ruentino Guerra il più noto), il Bogliasco ha continuato a privilegiare la linea giovane, affidandosi ancor più a giocatori ancora da scoprire. Due politiche societarie diverse, ma un traguardo comune, vale a dire un campionato di media classifica. (g.s.)

anche la punta, pur se al momento soltanto per la juniores, ovvero Cuomo (classe 1979). I novanta minuti contro il Molassana? Occorrerà molta prudenza, perché i genovesi finora hanno centrato tutti gli obiettivi iniziali, qualificandosi in Coppa e vincendo la prima di campionato. Però debuttando

al Macera, davanti ai nostri tifosi, è ovvio che l'obiettivo è preciso: i tre punti affermano nella sede ruentina.

Riscatto per tre. Caperanese, Lavagnese e Villaggio, tre candidate a lottare per la salvezza, sono oggi alla ricerca del primo tassello stagionale. Caperanese e Lavagnese, giocan-

do in casa, dovranno cercare di ottenere qualcosa di più per punticino. Ma gli avversari sono molto insidiosi: l'Albaro per i verdeblù di Stagnaro, la quotata Sarzanese per i bianconeri di Cagnoli. Gli spezzini, in particolare, non hanno mai nascosto di puntare al doppio salto, ovvero passare in due anni dal-



Baiardo, punto di forza del Rapallo

la Prima categoria all'Eccellenza. Ecco perché la Lavagnese dovrà impegnarsi al massimo, per cercare un risultato positivo. Il Villaggio di Odasso parte per Fezzano con il pronostico contro: discorso sulla carta chiuso, i biancorossi nei momenti di difficoltà hanno sempre rialzato la testa, con ostinata determinazione. Ed ecco il momento di dare tutto, per eliminare lo zero dalla colonna punti. Squadre al completo, tranne la Caperanese che deve rinunciare al difensore Padi, squalificato.

Giancarlo Scartozzoni

### COMUNE DI CALIZZANO

PROVINCIA DI SAVONA  
Via S. Rosalia n. 4 - 17020 Calizzano - tel. 0173 79603 - fax 0173 79293

#### di avviso di gara

- Lavori di ripristino danni alluvionali all'edificio comunale adibito a Colonia in loc. Frassinio con realizzazione di opere di protezione a protezione complesso immobiliare. Importo lavori a base d'asta L. 570.070.634 - Categoria A.N.C. (prevalente) n. 2.
- Lavori di ripristino danni alluvionali prima decade di Novembre 1994 - ripristino collegamento loc. Codavale e Segna Rio Nero con nuovo ponte. Importo lavori a base d'asta L. 330.218.578 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6.
- Lavori di ricostruzione danni alluvionali prima decade di Novembre 1994 del ponte sul fiume Bormida per il collegamento della loc. Cagnova Bassa. Importo lavori a base d'asta L. 360.924.590 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6.
- Lavori di ripristino strutturale e sistemazione idraulica del ponte vecchio - posto sul fiume Bormida del capoluogo. Importo lavori a base d'asta L. 244.635.290 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6.
- Lavori di riparazione danni spondali Rio Frassinio in loc. Gialre conseguenti eventi alluvionali Novembre 1994. Importo lavori a base d'asta L. 898.175 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 108.

Modalità di gara: gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 comma 1 della legge 11.02.94 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. 03.04.95 n. 101 così convertito in legge 02 giugno 1995 n. 216.

L'edizione integrale dell'avviso di gara è reperibile presso l'Ufficio Segreteria Comunale.

Il Segretario Capo  
Anello Piero

LUEDICI  
tutto soldi

MERCOLEDI  
tutto cinema

GIOVEDI  
tutto libri

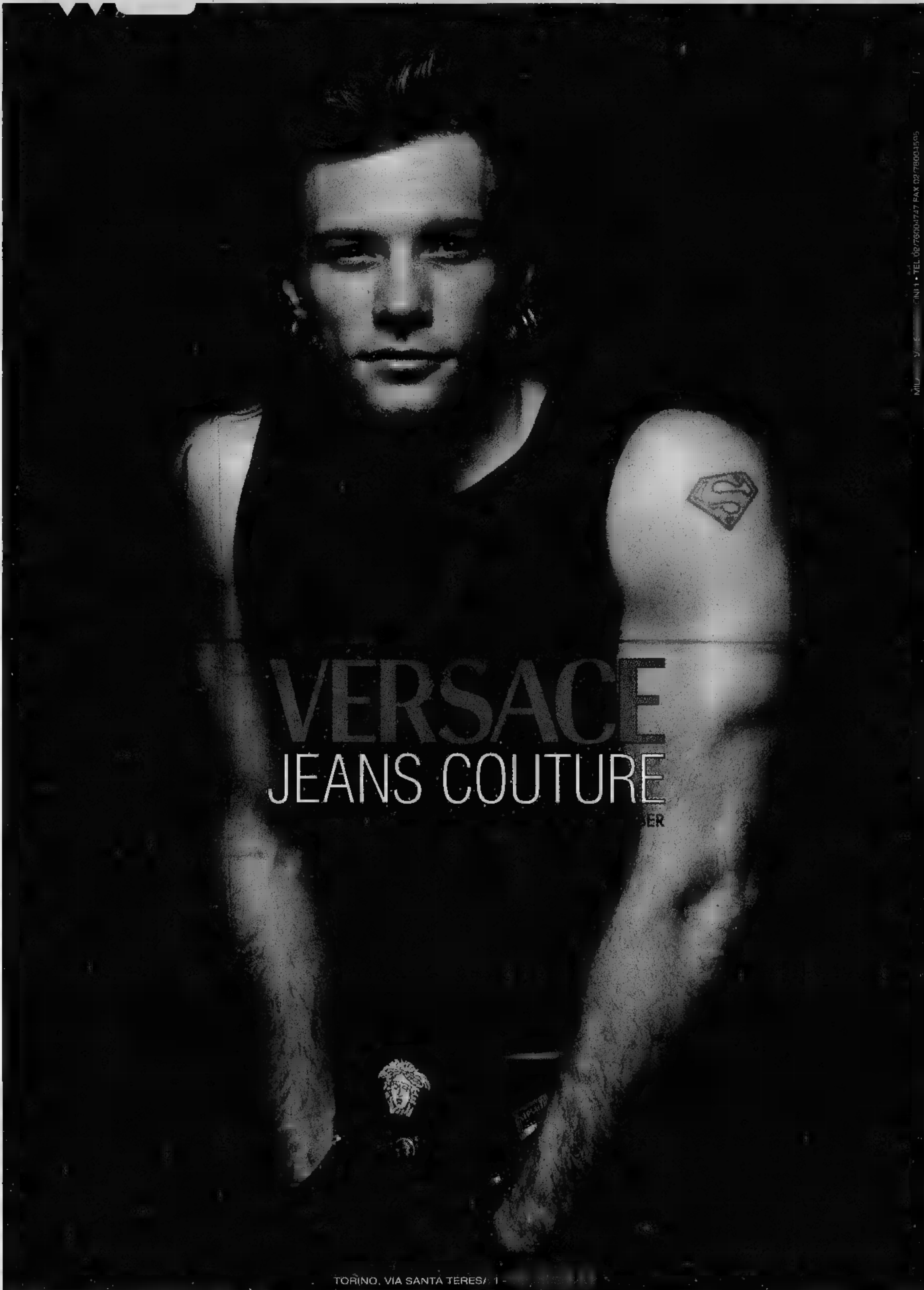
I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.





MILANO - VIA S. TERESA/1 - TEL. 02/76004747 FAX 02/76004535

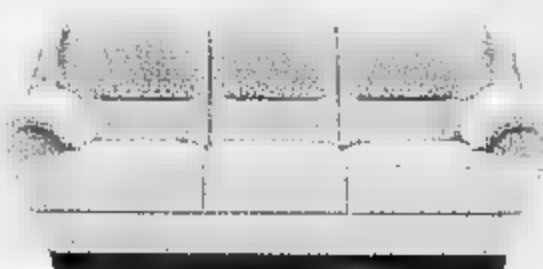


# Mandatelo in pensione: vale fino a 1 milione

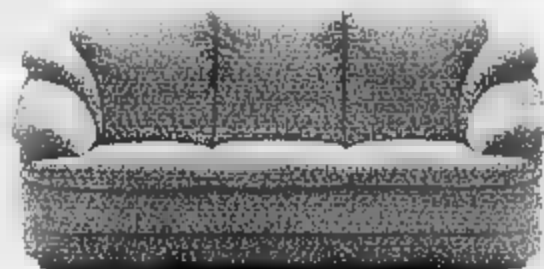


**Comprate un divano in pelle: fino al 13 ottobre ritireremo e valuteremo l'usato, in funzione del vostro acquisto.**

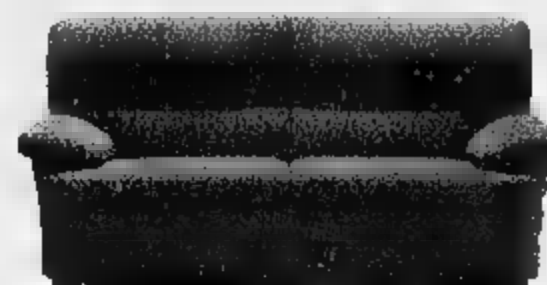
**(Arrivano i nuovi modelli: ecco l'occasione)**



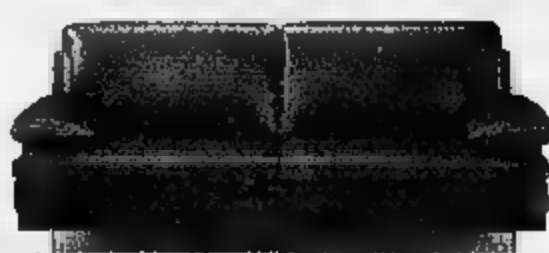
**Greco 3 posti**  
a partire da L. 2.349.000



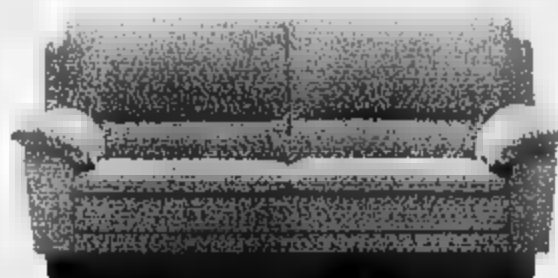
**S. 3 posti**  
a partire da L. 2.749.000



**Parigi 3 posti**  
a partire da L. 2.849.000



**3 posti**  
a partire da L. 2.949.000



**Pretty 3 posti**  
a partire da L. 2.199.000



**Marulù 3 posti**  
a partire da L. 2.799.000

## DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

**A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184/66 27 11**  
**Anche domenica pomeriggio.**



Il divieto del preside dell'Ipc di Sanremo ha aperto un'aspra polemica

## Caso-minigonne, è qui la protesta

*Le studentesse dell'Istituto in risposta al divieto ieri hanno indossato tutte pantaloni e gonne lunghe. L'educatore si difende: «Non sono un bacchettone, ho raccomandato un certo decoro»*

## E il Montale «chiude» i negozi

**Bordighera: serrande abbassate per dire no all'accorpamento**



Un momento della manifestazione degli studenti dell'Istituto tecnico Montale (F. GATTI)

**BORDIGHERA.** La «pantera» ha smesso di ruggire nella città delle palme. La manifestazione di ieri mattina degli studenti del «Montale» contro l'accorpamento della scuola al «Fermi», preannunciata ■■■■ una clamorosa protesta con tanto di «blocco» della ferrovia, si è risolta in un corteo poco numeroso che dalla stazione ha raggiunto la Spianata del Capo.

La novità invece è l'adesione di diversi commercianti, che in segno di solidarietà hanno chiuso le serrande al passaggio del corteo e affisso il volantino degli studenti.

Ma, a conti fatti, la manifestazione non è stata all'altezza delle aspettative. La protesta contro l'accorpamento, minata da minacce ■ strumentalizzazioni politiche, ha ■ fatto perso ■ mordente iniziale. La notizia che Roma non è tornata indietro sulla sua decisione ha demotivato alcuni studenti. Ma il comitato per l'autonomia del «Monteleone», guidato da Manuel

Paroletti, appena rientrato dalla capitale, è intenzionato ad andare fino in fondo, coinvolgendo, se possibile, anche il Provveditore agli studi.

L'ex studente del «Montale», dopo aver replicato alle accuse di chi ritiene che stia utilizzando la protesta per farsi propaganda («Non siamo in campagna elettorale e non è detto che in futuro ■ mi candidi. Sono legato affettivamente al Montale, per questo continuo a combattere contro la distruzione di una scuola moderna»), sottolinea che alla manifestazione di ieri mattina hanno preso parte anche ragazzi dello Scientifico ■ delle Professionali di Sanremo.

Sulla Spianata del Capo Parolletti ha riferito quanto successo a Roma nell'incontro con il funzionario Davoli, e ricordato che domani mattina si terrà l'incontro con il Provveditore agli studi.

## Daniela Borghi

La moda giovane non viene ammessa a scuola. Accade all'ipic di Sanremo, l'istituto professionale di Stato per il commercio di corso Cavallotti, dove il preside Filippo Copelli applicando il regolamento che prevede «abbigliamento decoroso», nei giorni scorsi ha spiegato senza mezzi termini alle alunne che non saranno ammesse minigonne, jeans strappati sul sedere, attillati hot-pants e generose scollature. E le ragazze hanno accolto con perplessità la nuova disposizione. Ieri, comunque, la maggior parte di loro ha partecipato ad una «protesta civile» indossando rigorosamente pantaloni e gonne lunghe.

Fino all'altro giorno l'abbigliamento degli studenti non era finito nel mirino della presidenza. Era lasciato alla discrezione dei singoli e, caso mai, ad un richiamo verbale (e riservato) ad esclusiva discrezione del corpo docente.

■ preside replica: «Non ho fatto altro che sottolineare un articolo del regolamento scolastico, da me proposto e approvato dal collegio dei docenti ■ ■ ■ commissario governativo».

■ la minigonna? «Ho solo detto di evitare mini troppo spinte, scollature pronunciate e anche di curare l'igiene personale». Sul documento, in effetti, non viene riportato il termine «minigonna» ma alle ragazze è stato fatto ■ ■ ■ discorso ben diverso: «Il preside è passato nelle classi a ci ha spiegato che minigonna e altri capi d'abbigliamento sono sconsigliati per ■ ■ ■ ambiente ■ ■ ■ quello scolastico. Nessuno viene qui per provocare i compagni di scuola e tantomeno i professori. La mini è alla moda, ma è anche una comodità. E il comitato degli studenti, che in un primo momento ■ ■ ■ pensato addirittura di proclamare l'astensione dalle lezioni, ha deciso ■ ■ ■ prendere tempo: «Non vorremmo - spiegano alcuni rappresentanti ■ ■ ■ di classe - che ■ ■ ■ ritornasse indietro di vent'anni, quando a scuola si andava con le divise».

■ la notizia ■ ■ ■ «no alla minigonna» del preside di Sanremo ■ ■ ■ avuto ripercussioni anche in ambito politico. Il parlamentare verde Achos De Luca ha presentato infatti un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione ■ ■ ■ per sapere i motivi ■ ■ ■ provvedimento ■ ■ ■

■ La polemica sulle disposizioni date dal preside Copelli con l'inizio dell'anno scolastico non si limita al divieto della mi-

nigonna. Gli studenti, infatti, segnalano anche altri dettagli del ■■■ corso dell'Ipc di Sanremo. Si parte dalla riduzione dell'intervallo da 15 a 10 minuti (smentita però dal preside che conferma di aver ribadito la durata dello scorso anno) per arrivare alle limitazioni che riguardano l'uscita di classe durante le lezioni per andare al bagno. Un tasto molto delicato riguarda invece l'ingresso a scuola ■■■ che per chi arriva in anticipo è consentito soltanto sette minuti prima delle otto. E per chi è in ritardo? Bastano soltanto pochi minuti, senza preavviso, e chi non è in orario salta la prima ora ed entra alle nove. ■■■ questo fronte i più preoccupati sono proprio i genitori. Alcuni hanno addirittura ipotizzato, per la scuola, l'incauta custodia di un minore

## Giulio Gavino

SERVIZIO PAGINA NAZIONALE



Studentesse in maglia e giubbotto. A destra ragazze dell'Istituto commerciale posano rigorosamente in jeans. (FOTO GATTI)

## Il commerciante sanremese Davide Ghiglia è morto ieri al S. Martino

## Ucciso dalla leucemia a 29 anni

## *Non si è trovato un donatore, domani i funerali*

**SANREMO.** Morire di leucemia a 29 anni, assistere con coraggio al progredire inarrestabile della malattia, dimostrare sensibilità alla solidarietà di parenti e amici, rispondere ad ogni gesto, fino all'ultimo, con un sorriso. A piangere la morte di Davide Ghiglia, giovane commerciante sanremese, sono tante persone, quelle, a partire da mamma e papà, che gli sono state vicino nei circa due anni di malattia e che per lui hanno fatto di tutto, dalla donazione del sangue alla tipizzazione per un'eventuale donazione di midollo osseo. Ma l'individuo compatibile non è stato trovato in tempo. La leucemia non è stata sconfitta. Il suo cuore ha smesso di battere nel reparto di Ematologia dell'ospedale San Martino di Genova.

Davide, nato e cresciuto a Sanremo, lavorava con i genitori nella polleria di via Legnano, alla Foce. Un ragazzo sano, sportivo, che si era appassionato alla mountain-bike riuscen-



Continuano le ricerche sul midollo osseo

do anche a primeggiare nelle competizioni regionali. La ■ era stata una vita spensierata fino a due anni fa, quando aveva accusato i primi problemi. ■ il verdetto dei medici non aveva lasciato dubbi: leucemia. Erano così iniziate le cure, prima in-

tensive, ■ il ricovero, e poi con il day-hospital al «San Martino». E Davide Chiglia sperava sempre che si riuscisse a trovare il donatore. Per questo motivo una cinquantina di amici aveva risposto all'appello dei familiari ed era andata a Genova, prima per donare il sangue (Davide aveva bisogno di piastrine) e per sottoporsi alla tipizzazione. Ma la persona che avrebbe potuto salvargli la vita non si è mai trovata. L'appuntamento per i funerali è stato fissato per domani pomeriggio alle 15.30 nella chiesa di San Rocco, alla Foce, ■ quartiere dove Davide ■ cresciuto e dove il ■ decesso ha visto diverse testimonianze di solidarietà.

Nonostante il dolore per la morte di Davide i familiari sono stati i primi a lanciare un nuovo appello affinché la gente dia la propria disponibilità per la tipizzazione dei donatori di midollo osseo. Il problema, infatti, è quello di trovare individui compatibili che, se si escludono

le possibilità legate ai familiari, sono di una persona ogni centomila. E il testamento spirituale che Davide ha lasciato è un messaggio di speranza. L'invito è ribadito dall'«Admo», l'associazione che si occupa delle donazioni di midollo che nel Ponente ha fatto e sta continuando a fare sforzi enormi nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Da una parte è necessario un'ampio consenso, dall'altra che le Usl inizino a collaborare. Oggi, infatti, l'«Admo» può contare soltanto sulla disponibilità di locali pubblici mentre deve acquistare a proprie spese siringhe e flaconi, contattare i medici e provvedere anche al trasporto. E non sono mancati casi in cui gli stessi volontari hanno portato le provette con i prelievi negli ospedali con i loro mezzi. «La leucemia è un male che si può battere - ribadiscono i familiari di Davide - se c'è l'aiuto di tutti».

## Giulio Gavino

**Domani ■ Imperia**  
**Circolo Parasio**  
**in assemblea**  
**bilanci e futuro**

**IMPERIA.** Passato e futuro ■  
 Circolo Perasio, uno dei più noti  
 e attivi della città, all'esame dei  
 soci: alle 18 di domani, è convo-  
 cata l'assemblea annuale nella  
 sede di piazza Pogliari. Il tema?  
 Discutere il bilancio. Spiega il  
 presidente Giacomo Raineri:  
 «Sarà l'occasione per fare il  
 punto ■ quanto è stato fatto,  
 come premessa per impostare le  
 attività future. Hanno avuto  
 ■ le iniziative svolte,  
 ■ partecipazione ■  
 pubblico, sia ■ consenso e  
 appoggio degli Enti.

Le serate di Musica al Parasio confermano la grande validità artistica e culturale per fare meglio conoscere ■■ attrattive e le possibilità turistiche dell'antico quartiere, centro storico di Porto Maurizio. Anticipa Raineri: «Stiamo organizzando altre manifestazioni per fine anno, soprattutto il 10° Premio Parasio. Il riconoscimento, assegnato ad alcune personalità cittadina, si è ormai conquistato ■■ ruolo ■■ rilievoso. [b. v.]

**Confermati i collegamenti veloci con Roma, Genova ■ Milano**

## Treni: scattano i nuovi orari

### *Pareri discordi sulla reale utilità del «Pendolino»*

**SANREMO.** Cinque Intercity al giorno e il Pendolino sempre alla domenica. Il nuovo orario dei treni che entra in vigore lunedì prossimo non sembra penalizzare più di tanto la Riviera. Per la provincia di Imperia, però, c'è da prendere atto che l'intensità dei collegamenti ■■■ Genova e Milano non è stata incrementata. Le variazioni di orario, nel complesso, ■■■ soltanto di pochi minuti. E se da una parte sono stati confermati i collegamenti con Roma, dall'altra ■■■ avuto un ridimensionamento sulla linea per Venezia. Nel complesso, visto quanto avvenuto negli ultimi anni, c'è comunque da essere soddisfatti alla luce del fatto che ■■■ si ■■■ stati fatti nuovi tagli. Nella zona di Sanremo si attende sempre l'attivazione della linea ■■■ monte, con ■■■ possibilità di qualche riduzione d'orario, ma non c'è da farsi particolari illusioni. I lavori non saranno terminati prima del '99.

Ecco le principali indicazioni

per quanto riguarda i rapidi e gli Intercity. Partenze: a «Maz-  
zini», Ventimiglia 4,55, Sanremo  
5,12, Imperia Porto Mauri-  
5,33, Genova 7,10, Milano  
8,50; «Cycnus», Ventimiglia  
7,05, Sanremo 7,23, Imperia  
P.M. 7,47, Genova 9,10, Milano  
10,50; «Nice-Milano», Ven-  
timiglia 11, Sanremo 11,18, Imperia  
P.M. 11,40, Genova 13,10, Mi-  
lano 14,50; «Liguria», Ventimi-  
glia 19,17, Sanremo 19,33, Impe-  
ria P.M. 19,55, Genova 21,20,  
Milano 23,45. ■ per i rapidi  
tempi medi ■ percorrenza ■  
perano in ogni ■ le quattro  
ore ■ 15 minuti. Un altro Inter-  
city esclude Sanremo e l'estre-  
mo Ponente per partire ogni  
giorni ■ Imperia P.M. alle  
15,38 ■ arrivare ■ Genova alle  
17,10 e a Milano alle 18,50. E il  
«Amica» ■ il più veloce in  
assoluta visto che collega il ca-  
poluogo a Milano in appena tre  
ore e 10 minuti. E per fare pri-  
ma potrebbe venire voglia a  
qualcuno di partire da Sanremo  
in auto per raggiungere Impe-

Sul fronte «Pendolino» la questione rimane aperta. E' un convoglio inutile? L'utilizzo domenicale sulla linea Sanremo-Genova-Firenze-Roma, andata e ritorno in un giorno solo ■■■■ sembra essere il massimo. Le Ferrovie, infatti hanno scartato la possibilità di garantire la partenza dalla capitale il venerdì sera o il sabato mattina e il ritorno a destinazione alla domenica pomeriggio. Risultato: il supertreno non potrà essere utilizzato a scopo «turistico» ■■■■ soltanto come veicolo promozionale per raggiungere la Riviera, come accadeva una volta con un treno chiamato «Tea», il Trans Europa Express. Il «Pendolino», non potendo sfruttare l'alta velocità sulla tratta Sanremo-Genova è anche penalizzato dal prezzo, troppo elevato per risparmiare appena venti minuti rispetto ■■■■ un rapido. ■■■■ una perplessità e l'altra il treno rimane indispensabile. [g.g.]



**GUIDOMODA**  
di BALLESTRACCI & C.  
Sanremo

**OTTOBRE INGLESE**

**Vendita Promozionale**  
**SCONTO 20%**

**NUOVA COLLEZIONE**  
**AUTUNNO - INVERNO**  
**UOMO - DONNA**

EFF. COM. LEGGE 30



## Nel capoluogo i Circoli ora sono sette, una quarantina nei due collegi

# Forza Italia riparte da Imperia

Con l'inaugurazione della sede del Club in piazza Dante comincia la riorganizzazione del partito. L'incarico affidato all'ex sindaco Claudio Scajola, coordinatore nazionale

IMPERIA. E' in piazza Dante, il cuore pulsante dell'Oleggia commerciale, e alla sua finestra, già da qualche giorno, garrisce al vento una bandiera tricolore. E' la nuova sede del Club «Forza Italia Imperia», che è stata inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri, alla presenza dell'ex sindaco Claudio Scajola, parlamentare degli «azzurri» e braccio destro di Berlusconi, di Gabriele Boschetto, il presidente della Provincia e di altre autorità. E' da questo primo tassello, che probabilmente comincia la riorganizzazione del partito in campo nazionale, affidata dal Cavaliere con una decisione di qualche settimana fa proprio a Scajola.

C'erano stati altri Club azzurri, a Imperia, e neppure in epoche remote, un paio di anni fa. Ne erano nati almeno un paio. Al timone, qualche politico locale, in dissenso con i partiti di origine, nell'area democristiana o socialista: «A conduzione personalistica», taglia corto Scajola. Sembra preistoria. Ora è diverso: adesso i Club ufficiali sono sette nel capoluogo e una quarantina nel territorio dei due collegi elettorali, che si estendono da Ventimiglia all'Albanese. E questo, che è dato una sede nel centro della città, «è stato certamente tra i primum della Liguria ad essere costituito», commenta compiaciuto Scajola.

Del Club, che accoglie presso di sé anche il Centro studi politici Luigi Einaudi, è presidente Manlio Maurilio. I consiglieri sono Giuseppe Anobile, Enrico Caraffi, Franco Chiappori, Sandro Corrado, Domenico Muratori, Mauro Polo e Franco Santucci. Osserva Scajola: «Ha colpito il fatto di vedere sventolare una bandiera di Forza Italia proprio in piazza Dante, più d'uno me l'ha fatto notare. E' l'impressione che cresca l'interesse nei confronti del movimento, un'attenzione alimentata anche dalle preoccupazioni nei confronti dell'atteggiamento dei provvedimenti del Governo, e del comportamento della Giunta di Imperia».

E' proprio dalla sua città, che non lo ha riconfermato sindaco ieri stato sconfitto nel ballottaggio con il progressista Davide Berio, ma lo ha proiettato verso la Camera dei Deputati. L'on. Scajola ha voluto cominciare i primi passi verso la rifondazione «Forza Italia», e verso la trasformazione del «partito che non c'è nel partito» della gente, con iscritti, organi interni, congressi e paraggio di bilancio. L'obiettivo, precisa, «è di portare gli aderenti dagli attuali 15-20 mila a 300 mila, e trasformare il movimento politico che ha preso 8 milioni di voti pur avendo pochissimi militanti a un partito vero, e aperto alla gente».

Forza Italia, al di là dei risultati elettorali, «è molto debole sul territorio», ammette Scajola. Che continua: «Altri hanno avuto decenni per radicarsi, noi questo partito lo dovremo costruire in un anno, al massimo, per essere pronti alle scadenze



Anche l'ex sindaco Claudio Scajola deputato a coordinare nazionale del partito è intervenuto ieri pomeriggio all'inaugurazione del Club Forza Italia Imperia

amministrative dell'anno prossimo, quando nell'autunno si dovranno rieleggere i sindaci delle maggiori città italiane». Un primo «test» potrebbe già essere Diano Marina, dove si andrà alle urne il 17 novembre: «Puntiamo su liste di persone per bene e capaci. E in quest'ottica possiamo accogliere anche proposte dalla Lega. E' solo con Bossi che non si va d'accordo».

Stefano Delfino

## Diano, rieco Lapalomenta

Messo alle spalle il caso-appalti  
«Ci ho ripensato: mi candido»

DIANO MARINA. Antonio Lapalomenta, presidente dell'Amministrazione provinciale, esponente di Forza Italia, si rimette in corsa per il posto di sindaco di Diano. E' questa l'ultima novità nel panorama elettorale dianese. Dopo aver ricevuto dal suo avvocato «forti rassicurazioni in merito al proprio coinvolgimento nell'inchiesta dei presunti appalti truccati di Sanremo, Lapalomenta ha deciso di rendere pubblica la sua decisione.

Dice: «Alla luce di questo fatto ho deciso di candidarmi. Subito mi ero ritirato perché forse mi ero fatto troppi problemi. Altri, invece, addirittura destinati a rinvii a giudizio, non si sono fatti scrupoli al riguardo» hanno proposto la propria candidatura. Per «è stato un periodo difficile sia per coincidenze sfortunate che per episodi pilotati». Aggiunge: «Non muovo dalla voglia di mettermi in fascia, per me è importante, invece, avere un ruolo politico-amministrativo che mi consenta di realizzare alcu-

ne cose che ho in mente da tempo (creazione di un centro storico, parcheggi, porto) ecc. in modo da poter ripagare questa cittadina nella quale non solo nato, ma sono cresciuto, di tutto quello che mi ha dato».

Mentre rispondeva quindi, ai vertici del Polo, la candidatura di Lapalomenta, L'Ulivo ha ancora deciso quale sarà il leader. Ieri pomeriggio alle 17 l'argomento è stato trattato durante una riunione che si è svolta tra i partiti della coalizione centro sinistra nella sede dianese del Pds. A questo riguardo di particolare interesse risulta la posizione di Rifondazione. Correrà con l'Ulivo?

Andrea Guglieri, invece, insiste sulla realizzazione di una lista civica anti Lega e anti Forza Italia, mentre, infine, il Carroccio attende il placet di Bossi per definire la probabile alleanza con il Polo della Libertà. Intanto mancano solo 18 giorni alla presentazione delle liste e dei candidati.

Angelo

## IMPERIA

### Tossico malmenato Identificato l'aggressore di via Amoretti

IMPERIA. Sta per essere identificato l'autore del pestaggio di un drogato avvenuto l'altro giorno in via Amoretti, la strada sopra l'ospedale d'Imperia (uno spacciatore che reclamava il pagamento di una dose?). Precedentemente si sono rivelate le testimonianze raccolte: il fatto era avvenuto sotto gli occhi di diverse persone, abitanti nella zona che hanno deciso di non trincerarsi dietro il silenzio. Tra le notizie raccolte dalla polizia, il tipo di auto usata dall'assaltatore per scappare (una Golf con targa di fuori provincia), e, pare, un paio di anni di targa.

Per assurdo, contro il responsabile «potranno però essere presi provvedimenti: la vittima, un tossico d'Imperia già noto alle forze dell'ordine, non ha sputato denuncia, evitando di rivelare chi lo abbia picchiato riducendolo a una maschera di sangue, e non si è nemmeno fatto medicare al pronto soccorso. L'episodio rimane dunque misterioso: una punizione per un debito non saldato? [m. v.]

## DIANO MARINA

### Imprenditore edile Occupi cantiere del rivale A giudizio

DIANO MARINA. Una lite tra imprenditori edili, occupazione «militare» di un cantiere. Per un episodio accaduto il 18 aprile di due anni fa in frazione Muratori, a Diano Marina, l'imprenditore Sergio Benatti, 45 anni, milanese, titolare della Italcostruzioni, è stato rinviato a giudizio. Deve rispondere di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni»: domani dovrà affrontare il processo in pretura.

Secondo le accuse, «è seguito da un diverbio» il collega e concorrente Mario Beltrami, amministratore della ditta Costruzioni tecnologiche (viale Matteotti 21 a Diano Marina) - diverbio causato da questioni legate a un appalto - aveva occupato il cantiere allestito dall'impresa rivale, invadendo il terreno con operai e macchine. L'occupazione era stata completata con asportazione del lucchetto e della sbarra che impediva l'accesso. Beltrami aveva sporto denuncia. E adesso Benatti dovrà giustificare quello che la Procura ha considerato un atto illegittimo. [m. v.]

E' accusato di reati fiscali. Dietro la vicenda un crack finanziario

## Alassio, arrestato Grollero gestiva gli impianti di Monesi

MONESI. E' stato arrestato ieri dagli agenti di polizia che si sono presentati alla porta della sua abitazione. L'ordine di carcerazione nei confronti di Gianni Grollero, 52 anni, residente ad Alassio, è via Dante, è gestore, conosciutissimo, degli impianti di risalita di Monesi, è stato emesso dalla Procura di Genova alla fine di una lunga indagine che ha portato alla cattura del ragioniere, che è accusato di reati fiscali legati a buchi e insolvenze.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno prelevato Gianni Grollero (lavorava come consulente finanziario ed amministratore di condomini in via Manzoni da casa ieri, poco dopo le 11. Le accuse mosse riguardavano reati di tipo fiscale. L'uomo che appartiene al ceppo di una delle famiglie più antiche e più conosciute ad Alassio è stato impegnato attivamente per diversi anni in politica. Il ruolo che ricopriva era quello di segretario della Dc di Alassio. Grollero, protagonista negli ultimi anni di diversi processi,

Imperia: mamma costretta ad alloggiare fuori di casa

## E' «sfrattata» dal figlio che la picchia e deruba

### DALLA CITTA'

Usa gas urticante per liberarsi ■ scocciato: ■ giudizio

Per sbarazzarsi di un scocciato ■ adoperato metodi drastici: gli ha spruzzato sul viso gas urticante con una bomboletta. Quell'iniziativa da choc è costata un rinvio a giudizio per lesioni al turista Peter Keller, 55 anni, che abita però a Villa Faraldi. Keller sarà processato domani in pretura. Il ferito, Lorenzo Elena, era andato a farsi medicare in ospedale: prognosi di 3 giorni. [b. v.]

### CO

Il patron S. Michele, poliziotti in festa

E' stato festeggiato ieri, giorno lavorativo (anche se la ricorrenza è oggi), San Michele Arcangelo, il santo protettore dei poliziotti. Nella chiesa di San Maurizio ■ celebrata la Messa. Erano presenti il questore Ernesto Bramante ■ il prefetto Emilio D'Acunio, oltre a una cinquantina di agenti. [b. v.]

### Un premio in memoria di Falcone

Indetto il Premio internazionale Empedocle per le scienze umane in memoria del giudice Falcone e Borsellino. Il concorso, promosso dall'Accademia di studi mediterranei Agrigento, è riservato a studiosi di età non superiore ai 35 anni che abbiano prodotto lavori sulle mafie nazionali o internazionali. Possono partecipare laureati in Giurisprudenza, Lettere, Sociologia. I lavori ■ inviati in sei copie all'Accademia, Istituto Gioeni, via Oblati 96 (Agrigento) non oltre la terza decade di ottobre '96. [e. f.]

### PROCESSO

Nei guai per frasi razziste contro immigrato

«Qui siamo come a Roma: i negri li squartiamo». Per questa frase rivolta a un extracomunitario Giovanni Musitano, 25 anni, di Diano Marina (via Anguilla 25), dovrà essere processato. L'accusa è quella ■ minacce. Udienza domani nell'aula della pretura. Musitano deve rispondere anche di percosse. [b. v.]



Gianni Grollero, 52 anni

era già da tempo nel mirino degli inquirenti per una serie di accertamenti finanziari. I suoi guai sono iniziati tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio dei Novanta, quando alcuni clienti del suo studio di ragioniere avevano scoperto che i loro contributi pensionistici non venivano versati. Diverse sono state le persone che in seguito alla inaspettata scoperta hanno

dovuto procedere al pagamento di contributi e altri versamenti consegnati in buona fede tempo addietro al professionista alassino.

Tutto sembra essere nato da dissesti economici privati di Gianni Grollero, ai quali lo stesso ragioniere ha cercato di rimediare con la vendita di proprietà e di altri beni di famiglia. Una serie di operazioni immobiliari ed imprenditoriali nate sotto una cattiva stella, che forse l'hanno costretto a peregrinare i conti con espedienti avventurosi. Perdite considerevoli di denaro ■ saltate fuori in passato proprio dalla gestione in rosso di parte degli impianti sciistici di risalita in funzione a Monesi nell'Imperiese. Gli esiti di quell'operazione non sono stati quelli previsti a causa della scarsa clientela.

L'indebitamento è quindi degenerato in una serie di guai e il tutto è culminato nella vendita di gran parte delle proprietà.

Messimo Boero

IMPERIA. Alla fine l'ha avuta vinta lui. Maurizio, 19 anni, d'Imperia (il nome è inventato), ha sloggiato mamma dall'alloggio. La donna, quando lui è a casa, è costretta a dormire da un'amica per evitare di subire violenze: due mesi ■ il ragazzo l'ha picchiata, ma lei ha preferito evitare di denunciarlo alla polizia. Un gesto d'amore, nonostante tutto, e ■ dignità.

Di Maurizio ■ interessa i servizi sociali del Comune, il Tribunale dei minori quando ■ aveva ancora raggiunto la maggiore età, e il CIMI, l'organismo che deve intervenire con un programma ■ recupero formato da psicoterapia privata ■ lavoro. Non ci ■ stati miglioramenti e la mamma, dopo che il figlio era stato affidato senza successo prima ai nonni (ha picchiato pure loro) ■ poi al padre (in Comune ricordano una sfilata tra lui e papà con intervento dei carabinieri), ha dovuto lasciargli campo libero.

Racconta in lettera la protagonista di questa storia ■ violenza casalinga in cui le parti ■ sono invertite - vittima questa volta è l'adulto - «Ho cercato una comunità dove poterlo rinchiusere (Tribunale dei minori e servizi sociali ■ sono attivati: se qualcosa è stato fatto è mancato la convinzione), ma poi è scappato. E' stato ospite a spese del Comune per alcuni ■ una pensione di Porto Maurizio, fino a che non ha compiuto 18 anni. Ho provato a riprendere Maurizio in casa ■ e, pur avendo richiesto un educatore anche solo per qualche ora al giorno, mi è stato negato. Mio figlio ha ■ di andare dallo psicologo e di lavorare, ■ la situazione è precipitata velocemente anche perché le sue compagnie sono sempre di più ■ tipo delinquenziale. Ha cominciato a fare uso di stupefacenti, anche se non ero, mi ha rubato i soldi, l'ho scoperto e mi ha picchiato violentemente. Non mi sono sentita di denunciarlo. Ma da allora sono ospite di un'amica. Una morale? Credo che ■ ci siano ragazzi delinquenti o mamme incapaci, solo situazioni ■ difficili e persone che hanno bisogno d'aiuto. Ma a chi chiederlo? Ecco il ■ dilemma».

A Imperia i casi di genitori maltrattati sono ■ aumentati. Nei giorni scorsi un'altra mamma era stata aggredita dai figli in via Amendola. Qualcuno ha già avanzato l'ipotesi di creare un'associazione. Come ad Amburgo (Germania), dove è nato il progetto «Initiative geschlagener Aelter», primo centro per la difesa dei genitori aggrediti. Lo scopo è quello di consigliare ■ organizzare padri e madri vittime della violenza dei figli. Il soggetto più debole è proprio la madre. Il dottor Reinmar Du Bois, psichiatra all'Università di Tubinga, ha studiato decine di casi di genitori maltrattati: il 90% delle mamme ■ minacciate, malmenate, ■ tirannizzate. Un'altra arma, molto più subdola, in mano ai figli-tiranni è il ricatto. [m. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Discoteca ■ Chiusanico replica dei condomini

Ci riferiamo agli articoli apparsi nei giorni scorsi, per richiamare l'attenzione dei lettori su alcune delle questioni trattate. Diciamo subito che non stupiscono le osservazioni mosse da coloro i quali si definirebbero gli «inventori» della discoteca Pacific, nell'appendice territoriale di Chiusanico.

Marco Tallone e Piercarlo Todde osserverebbero di aver fatto tarare gli impianti per poter rientrare nella fascia prevista dalla Legge già prima di iniziare l'attività. Inoltre, i menzionati signori affermerebbero che il Pacific è nato in zona industriale, dove i livelli massimi consentiti (si presume ■ emissioni rumorose) sono più alti: affermazione, quest'ultima, che si commenta da sola.

Bontà loro, i due comprenderebbero il disagio che può arrecare all'abitato ■ da ballo ■ cui non ■ abituati. ■ qui merita sottolineare quanto la definizione di sala da ballo mai si addice al Pacific, che è una discoteca a cielo

aperto. Ma anche qui è legittimo dubitare che tale definizione possa ascrivere a un grossolano quanto risibile errore. Siamo comunque spiacenti di non poter ringraziare Tallone e Todde per i loro generosi nell'averci risparmiato, inventando quella discoteca, i rumori continui e maggiori che un'industria (la discoteca sorge ■ area industriale) ci avrebbe a loro dire arrecato.

«Dulcis in fundo», i signori Tallone e Todde si rivolgeranno a un legale. Questo ci preoccupa assai meno del fraccasso sin qui sopportato. Intanto, conosceremo le risultanze dei rilevamenti fonometrici eseguiti dall'Usl e con noi le Autorità competenti. Tutto regolare? Gli atti lo confermano, asseriscono i titolari del Pacific. A noi ■ sembra proprio.

I condomini di via IV Novembre ■ 108, Chiusavecchia

### Ospedaletti, traffico in «tifo» per i cantieri

Ho notato che ■ diversi giorni nella cittadina di Ospedaletti

si verificano molti rallentamenti alla circolazione stradale, a causa di una serie di lavori in corso.

I cantieri interessano soprattutto il corso Regina Margherita che, essendo una strada a grande e intenso scorrimento, punto obbligato di passaggio nelle due direzioni, rimane così intasata a tutte le ore della giornata.

Mi sembra che i lavori in questione interessino la sistemazione delle condotte del gas, ma mi chiedo per quale motivo gli interventi proseguano sempre a rilento. E questo crea ■ disagio ■ per tutti i «pendolari» della provincia di Imperia.

Visto che corso Regina è una strada sulla quale si affacciano pochi palazzi e poche case residenziali, non sarebbe magari opportuno fare i lavori durante la notte, per evitare al traffico una imbarazzante ■ problematica strozzatura?

Lettera firmata, Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, ■ Gioberti 47

## NUMERI UTILI

Imperia: ■ (numero unico soccorso) Bordighera: tel. ■ Vallecroce: tel. 295.455. Camperosso: tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcesacqua: tel. ■ Ospedaletti: ■ 505.050. Pieve ■ Teco: tel. 36.377. Pontadasale: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### ASSI

Telefono Amico: ■ (0183) 290.450.

### FARMACIE DI TUTTI

A Imperia ■ farmacia Rebeglia, corso Garibaldi 2, tel. 61.682 resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, e serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Borgo San Moro, via S. Agata 1, tel. 710.674. A Sanremo, la farmacia Moderna, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248, resta aperta dalle 8,30 alle 20. Nelle altre ore, e serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia ■ Matteotti ■ telefono 509.025. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, ■ V.le Emanuele 220, tel. 261.425.

## GLI APPUNTAMENTI

### DIANO MARINA

Lotta dell'amicizia

Organizzato dal Club «Amicitia sans frontiers» ■ Diano Marina, si svolgerà lunedì 7 ottobre alle 19.30, nel Grand Hotel Diamant, una lotteria dell'amicizia. Sarà presente un noto personaggio televisivo, l'imitatore ■ conduttore Fabio Fazio. Gli incassi saranno destinati all'opera umanitaria di Don Luigi. [a. b.]

### IMPERIA

Assemblea del Circolo Parasio

Per discutere e approvare il Conto consuntivo del passato esercizio finanziario si riunisce domani alle 18 l'assemblea generale dei soci del Circolo Parasio. L'appuntamento è fissato presso la sede di piazza Pagliari, nel centro storico ■ Porto Maurizio. [a. b.]

### Un'escursione ■ Pigna

Organizzata ■ «Liguria da scoprire», si svolge oggi una escursione nel cuore delle Alpi Liguri. Si percorrerà il sentiero degli

## IMPERIA

Lotta dell'amicizia

Organizzato dal Club «Amicitia sans frontiers» ■ Diano Marina, si svolgerà lunedì 7 ottobre alle 19.30, nel Grand Hotel Diamant, una lotteria dell'amicizia. Sarà presente un noto personaggio televisivo, l'imitatore ■ conduttore Fabio Fazio. Gli incassi saranno destinati all'opera umanitaria di Don Luigi. [a. b.]

### IMPERIA

Assemblea del Circolo Parasio

Per discutere e approvare il Conto consuntivo del passato esercizio finanziario si riunisce domani alle 18 l'assemblea generale dei soci del Circolo Parasio. L'appuntamento è fissato presso la sede di piazza Pagliari, nel centro storico ■ Porto Maurizio. [a. b.]

### Un'escursione ■ Pigna

Organizzata ■ «Liguria da scoprire», si svolge oggi una escursione nel cuore delle Alpi Liguri. Si percorrerà il sentiero degli

## IMPERIA

Lotta dell'amicizia

Organizzato dal Club «Amicitia sans frontiers» ■ Diano Marina, si svolgerà lunedì 7 ottobre alle 19.30, nel Grand Hotel Diamant, una lotteria dell'amicizia. Sarà presente un noto personaggio televisivo, l'imitatore ■ conduttore Fabio Fazio. Gli incassi saranno destinati all'opera umanitaria di Don Luigi. [a. b.]

### IMPERIA

Assemblea del Circolo Parasio

Per discutere e approvare il Conto consuntivo del passato esercizio finanziario si riunisce domani alle 18 l'assemblea generale dei soci del Circolo Parasio. L'appuntamento è fissato presso la sede di piazza Pagliari, nel centro storico ■ Porto Maurizio. [a. b.]

### Un'escursione ■ Pigna

Organizzata ■ «Liguria da scoprire», si svolge oggi una escursione nel cuore delle Alpi Liguri. Si percorrerà il sentiero degli



IN FUNZIONE  
UN SERVIZIO  
GRATUITO

Conoscere in anticipo le condizioni del tempo è utile per gli agricoltori

## Rete «agrometeo», primi passi

La Coldiretti ha ottenuto la collaborazione dell'osservatorio di Imperia. I dati vengono forniti alle 9 del mattino e alle 13. Sensibili i vantaggi per l'olivicoltura e la viticoltura

## NOSTRO SERVIZIO

Un servizio all'americana: conoscere in anticipo le condizioni del tempo per migliorare il settore dell'agricoltura. E' quello che ha deciso di fare la Coldiretti che ha chiesto e ottenuto la collaborazione dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia. E' la prima volta che nella nostra regione viene attuata una metodologia scientifica di questo tipo, applicata a temperatura, vento e umidità, oltre a tutti gli altri valori determinati dalle rilevazioni: una novità che interessa, soltanto nella nostra provincia, novemila agricoltori, che ha anche un valore storico-oltrale ecologico: l'Osservatorio meteorologico imperiese, nato nel secolo scorso soprattutto per fornire dati climatici agli olivicoltori da sempre in lotta con la mosca olearia particolarmente sensibile alle variazioni di temperatura, ritorna alle sue origini primarie. Quando cioè i comunicati sul tempo — spediti per posta oppure dati direttamente — mano agli interessati che adattavano le tecniche agricole ai dati forniti dai meteorologi. Con l'avvento dei micidiali anticicloni, utilizzabili indipendentemente dai ritmi della natura, il servizio si è perso. «Per essere ripreso oggi, anche se con mezzi tecnicamente molto più sofisticati e precisi — spiega il direttore della Coldiretti Emilio Fugazzi — L'ecologia



Il servizio alla precoce informazione meteorologica era già giudicata importante e passato alla lotta contro la mosca olearia, molto sensibile alle variazioni di temperatura

è entrata a far parte delle tecniche agricole per ottenere i simili vantaggi gli operatori dovranno semplicemente seguire le indicazioni che verranno loro fornite. Il servizio, gratuito, è rivolto a coloro che in provincia di Imperia svolgono attività agricola anche soltanto part-time. Sia per telefono (0183 666992-3 oppure 66607) sia via fax (652471) verranno forniti i dati alle 9 del mattino e ripetuti, aggiornati, alle 13. Dice il direttore dell'Osservatorio di Imperia, dottor Nicola Podestà: «Questo è il primo passo verso la creazione di una rete agrometeo e quindi di un im-

pegno più continuativo a favore delle risorse agricole. L'attività stata già intrapresa in collaborazione con l'Araprog, l'associazione di olivicoltori liguri. Mediante alcune capannine dislocate tra Finale e Ventimiglia, sono rilevati i dati che vengono poi confrontati con le previsioni dell'Osservatorio. Questo è un buon metodo per esempio, per la lotta alla mosca olearia, sensibile alle variazioni climatiche. Se la temperatura si mantiene a certi valori la mosca non riesce a riprodursi e quindi non è necessario impiegare prodotti chimici. In termini economici, l'im-

pegno viene sconfitto, il risparmio è grandissimo. E sotto il profilo ecologico, il risultato è eccellente. «La rete agrometeo — continua Podestà — è importante specialmente per l'olivicoltura e la viticoltura. Per esempio, la terribile peronospora della vite è influenzata dall'andamento dell'umidità e della temperatura. Anche in questo caso l'alternativa è il prodotto chimico. Sapere in anticipo le condizioni meteorologiche vuol dire usare insetticidi e altri prodotti in maniera indiscriminata».

La collaborazione tra meteorologi e agricoltori è un progetto da tempo nel corso di Podestà. «Ora è diventato realtà, grazie anche a Coldiretti che mi ha appoggiato — dice il direttore del centro meteo — D'altra parte, bisogna considerare che nel passato gli Osservatori erano nati soprattutto per esigenze agricole, quando le coltivazioni seguivano esclusivamente i ritmi delle stagioni. Già dalla fine dell'800, quando la direzione del centro imperiese fu assunta da Carlo Gentile, venivano fatte applicazioni dei dati meteo in agricoltura, soprattutto in olivicoltura. Fu proprio Gentile a lasciare lavori molto preziosi formulando statistiche sulla raccolta di olive in funzione della piovosità. I risultati furono eccellenti. E' arrivata l'ora di ripetere l'esperienza».

Giulio Gelardi

## Il caro-gasolio nelle serre

Imperia si allinea a Sanremo «Coinvolgiamo altre regioni»

IMPERIA. Caro-gasolio: anche le Coldiretti di Imperia si allineano alla protesta sollevata dai floricultori di Sanremo. Emilio Fugazzi, il direttore provinciale della federazione, aggiunge: «Il problema riguarda solo questa zona di Liguria, ma è a livello nazionale. E allora bisogna coinvolgere nel dissenso anche le altre regioni floricole, come la Toscana. Si deve allargare il raggio d'azione: l'unione fa la forza, se ne è avuta dimostrazione in altre vertenze».

Le semina aziende della provincia che si dedicano alla floricultura sono scese sul sentiero di guerra. I costi del gasolio incidono pesantemente sull'attività produttiva: attualmente, per quantità fino a 2000 litri, il prezzo è di 710 lire a litro oltre al 10 per cento di Iva; da due a tremila litri, scende a 700 lire più Iva; da tre a cinquemila a 670 più Iva. L'imposta è molto pesante, assorbe lire ogni litro: «E' una tassa che ri-

schia infliggere un colpo decisivo, forse mortale, a molti floricultori, specialmente ai più piccoli». Incalza Fugazzi: «Sta bene manifestare, siamo pronti anche a scendere in piazza. Ma occorre trovare altre adesioni, per non correre il rischio di essere considerati i "pierini" di turno. Quello del gasolio è solo uno dei tanti problemi che affliggono la categoria. La nuova legge Finanziaria sta per giungere al traguardo, e occorre fare sentire alta e robusta la voce dei floricultori, prima che sia troppo tardi e che si perdano altri preziosi posti di lavoro in una provincia che certo brilla per disponibilità offerte ai disoccupati e ai giovani».

Elevata è l'incidenza di spesa del gasolio per riscaldare le serre, un impianto indispensabile per la coltivazione di molte specie di fiori, e i magazzini. «E' necessario che lo Stato o la Regione facciano chiarezza sul settore del norovivismo, af-

flitto in questi ultimi anni da un mare di difficoltà. Ed è indispensabile avere un segnale forte, per restituire fiducia all'ambiente. E la riduzione del prezzo del gasolio potrebbe essere una delle soluzioni», ribatte Claudio Bagnoli, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, che ha sede a Sanremo.

Proprio per discutere più a fondo una tematica di scottante, impellente attualità, è stata convocata una conferenza per martedì. E intanto, le organizzazioni di categoria si riuniscono per fare proposte: «Ma scioveri della fame o fiori inviati al ministro sono forme di rivolta estemporanee e folkloristiche, che possono lasciare il tempo che trovano. Bisogna essere più incisivi. E si può ottenere qualcosa soltanto se si estende il malumore alle altre Regioni, come — lo ripeto — la Toscana, che hanno analoghe rimostranze» conclude Fugazzi.

Stefano Delfino



Molte serre sono riscaldate a gasolio

Mentre prosegue l'inchiesta della Guardia di Finanza sulle gare di questi ultimi tre anni in Riviera

## Scandalo appalti al tribunale della libertà

Chiesta la revoca degli arresti domiciliari per tre imprenditori

SANREMO. Il Tribunale della libertà di Genova esaminerà domani mattina i ricorsi presentati da Marco Mannini e dai fratelli Antonio e Michele Laiguglia. Per gli avvocati Natale De Francis e Alessandro Moroni l'obiettivo è quello di riuscire ad ottenere la revoca degli ordini di custodia cautelare che vedono gli arresti domiciliari dal 17 settembre i tre imprenditori coinvolti nello scandalo degli appalti truccati.

Si tratta, combinazione, degli unici indagati che nel corso degli interrogatori davanti al gip Eduardo Bracco hanno respinto le accuse raccolte nei loro fronti dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Due degli altri arrestati, Gabriella De Villa e Luciano Fognini, hanno già ottenuto la remissione in libertà alla luce della loro «corretta condotta processuale» mentre Enrico Negro, dopo il primo interrogatorio che ha visto anche da parte sua una prima ammissione, aveva potuto lasciare il carcere Santa Tecla per gli arresti domiciliari.



Marco Mannini

E l'inchiesta prosegue con l'esame, da parte della Guardia di Finanza, di decine di appalti pubblici avvenuti negli ultimi tre anni in Riviera. Nel mirino risultano le gare indette da Comuni, Provincia e Usl 1 Imperiese. Gli importi sono notevoli, dai 100 milioni ai due miliardi e secondo i primi riscon-

tri circa l'80 per cento degli appalti esaminati fino a questo momento potrebbero essere stati soggetti a quegli accordi preliminari che, studiando i meccanismi della legge Merloni, avevano permesso a determinate aziende di presentare i ribassi vincenti in partenza.

Ma la settimana che si apre domani vedrà anche nuove convocazioni a Palazzo Giustizia. Le più attese: quelle di Michele e Antonio Laiguglia, gli unici arrestati che non sono ancora compariti davanti al pubblico ministero Pelosi. Continuerà, coperta da riserbo come accaduto fino ad oggi, anche l'analisi degli imprenditori che sono stati raggiunti dagli avvisi di garanzia con l'ipotesi di reato: concorso in turbativa d'asta. E l'inchiesta sembra destinata a diventare un caso nazionale. Come? Le ditte del Ponente si sarebbero prestare a ribassi «concordati» per appalti indetti dagli enti pubblici in altre regioni del Nord Italia. Un «scambio di cortesia» imbarazzante. [g. ga.]

## Ventimiglia

Un Consiglio molto caldo

VENTIMIGLIA. Domani il Consiglio comunale della città di confine discuterà anche il caso degli «appalti truccati». All'ordine del giorno, infatti, è stato inserito il punto «Intervento della Magistratura nell'ambito degli appalti del Ponente ligure: riflessi e ripercussioni sulla attuale amministrazione comunale, sulle imprese appaltanti coinvolte e sulle opere eseguite ed in corso». Comunicazioni del sindaco. Dibattito ed eventuali deliberazioni: sarà una riunione particolarmente «calda».

Intanto il capogruppo del gruppo misto, Renato Rossi, ha indirizzato una interpellanza al

sindaco Claudio Berlingiero. «Considerate le recenti notizie secondo le quali alcune imprese edili operanti nella nostra zona potrebbero coinvolte in assunzioni illecite di appalti pubblici — scrive Rossi — ritengo utile esaminare più dettagliatamente le deliberazioni di assegnazione di alcune opere».

Il consigliere chiede che gli siano forniti dal sindaco alcuni dati relativi al numero di imprese partecipanti, ai ribassi proposti, al metodo di aggiudicazione di una serie di delibere di giunta. Tra queste, quattro relative a lavori affidati alla ditta Olimpo Lanteri nel '96, una che riguarda l'intervento affidato all'impresa Fognini, una relativa alla ditta Fratelli Negro e infine Rossi chiede delucidazioni su cinque licitazioni private affidate alla ditta G. B. Romeo De Villa.

«Diversamente da altre, alcune deliberazioni di giunta non sono inserite nel fascicolo trasmesso al capigruppo del verbale di aggiudicazione», precisa il consigliere. [d. bo.]

Corso di cucina ligure a Rocchetta Nervina

## Pasta, olio, pesce per mangiar bene

ROCCHETTA NERVINA. A scuola di alimentazione mediterranea, per migliorare la cucina di una cucina tipica soprattutto della Liguria e del Ponente, territorio di produzione dell'olio extravergine di oliva, della pasta, dei pesci, insomma dei suoi ingredienti base. A Rocchetta, inizia domani il primo corso di formazione di cucina appunto di questo tipo, nell'ambito del programma europeo «Pacte». Le lezioni terranno all'Albergo Lago Bini, presso il quale alloggiano i corsisti. La durata del corso, organizzato dall'Istituto Cooperativa Nuova Europa, è di 240 ore, suddivise in otto al giorno, dal lunedì al sabato.

Gli argomenti trattati? «Si va dallo studio degli alimenti mediterranei all'economia turistica, sino alle figure professionali nel mercato del lavoro», spiega il consigliere regionale Luigi Colicchia, già sindaco di Rocchetta Nervina. Tra i docenti, figurano Maria Muratore, chef all'Hotel de Paris di Montecarlo, Francesco Almar-

ti, presidente dei «Discepoli di Escottieri», Oronzio Loubardes e Mario Poggi, vicepresidente della Fiavet Liguria.

I partecipanti sono tutti giovani imprenditori lo quantomeno avviati alla gestione del settore della ristorazione di qualità, saranno quattro italiani, quattro francesi e quattro greci. E i Comuni interessati, per l'Italia, sono, oltre a Rocchetta Nervina, Pigna, Isolabona e San Biagio della Cima; per la Francia, Sauge e Sospel; e, per la Grecia, la città di Patrasso.

La cucina ligure è protagonista, il prossimo weekend, anche ad Apricale, dove al Castello della Lucertola il 5 e 6 ottobre si terrà la prima Rassegna enogastronomica con presentazione di piatti tipici dei ristoranti del Ponente. Il «clou» sabato pomeriggio, con la preparazione e la degustazione dei prodotti tipici della regione nel giardino pensile e nei sotterranei del Castello. Alle 18, la premiazione. L'esposizione continuerà anche domenica, dalle 10 alle 18. [s. d.]

Il telegiornale satirico di Canale 5 lancia da domani la nuova serie che durerà fino a giugno

## C'è l'imperiese Marina ■ fianco del Gabibbo

«Striscia la notizia» sempre più ligure con la nuova «velina»



Il Gabibbo, «vecchia gloria» ligure nella squadra di «Striscia la notizia»

IMPERIA. «Striscia la notizia» diventa sempre più ligure: accanto alla parlata genovese del Gabibbo, il Tg satirico di Canale 5 proporrà anche una bellezza tutta imperiese. E' la biondissima Marina Graziani, diciannovenne, che domani sera dirà nelle vesti (succinte) di «velina», accompagnando la nuova serie, che è destinata a proseguire fino al 14 giugno '97. Sarà affiancata dalla Roberta Lanfranchi, 22 anni, che ha già partecipato a «Buona Domenica».

Per Marina si tratta invece dell'esordio sul video, come valletta dei comici Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti: il suo compito sarà quello di portare le notizie ai due «giornalisti».

Non sarà una valletta «muta», la «mente» della trasmissione, Antonio Ricci. Osserva: «Marina ha superato con successo i provini che hanno preso il via lo scorso

gennaio: ha subito colpito per la sua spigliatezza. Dal punto di vista della recitazione, le veline di quest'anno sono tra le migliori che abbiamo mai avute». Domani, alle 20,25, i telespettatori potranno trovare conferma alle parole di Ricci.

Ancora: «Come ligure, sono inoltre fiero di essere nella "squadra" una bellezza del Ponente. Abito proprio a Imperia, e per la precisione nel centro di Porto».

Nata sotto il segno dei Pesci, come dice la famosa canzone di Antonello Venditti. Questo è un altro segno caratteristico della giovane modella di Imperia, che con i suoi riccioli e il sorriso costituisce delle principali novità nel collaudato programma. L'ufficio stampa di Canale 5 la definisce «angeli».

Accanto alle nuove arrivate, viene inoltre riconfermato «velino» Edo. [f. f.]

Oggi sul lungomare Argentina ottava edizione della simpatica iniziativa

## Bordighera festeggia gli animali

Singolare corteo ed un'esercitazione cinofila

BORDIGHERA. Torna, come ogni anno, la «Festa degli Animali», giunta all'ottava edizione. Oggi ogni animale, di qualunque specie sia, e il suo padrone, sono invitati alle 15,30 sul lungomare Argentina di Bordighera, nel tratto preso tra gli stabilimenti «Kursaal» e «Sport Nautico», in corrispondenza dello sbocco sul mare del sottopassaggio di Novaro.

Alle 16,30 partirà il corteo di animali e padroni, che raggiungerà, percorrendo il lungomare, il Chiosco della Musica. Qui verranno consegnati i diplomi di partecipazione e si terrà una esercitazione delle unità cinofile dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

La manifestazione è organizzata dal gruppo Ecologico Bordighera, presieduta da Silvana Viale. Anche in passato il gruppo Eco, in collaborazione con i Verdi di Bordighera, ha curato

la simpatica festa dedicata a gatti, cani, cavalli, pesci, tartarughe, pappagalli, conigli ma anche serpenti, topolini e piccole iguane: tutti gli animali, insomma, che fanno compagnia negli appartamenti, nei cortili e nei parchi.

Negli anni la «Festa degli Animali» ha sempre richiamato molte persone incuriosite dall'insolito meeting di animali, e molti appassionati della natura.

Gli animali, in particolare i cavalli, sono festeggiati oggi anche in Costa Azzurra. A Digne-les-Bains, infatti, è la «Festa del Cavallo e del Pony». E' prevista una giornata «aperta» con diverse animazioni, dimostrazioni di dressage, battesimo sui cavalli e sui pony, spettacoli equestri e i cavalieri del club ippico organizzatore. L'appuntamento è all'ippodromo «L'Etier», in route de Barles. [d. bo.]



Alla festa non possono mancare i cani



Riva Ligure stanZIA 650 milioni

## Case popolari ecco la strada

**RIVA LIGURE.** Riapprovazione bis a Riva Ligure della variante al Piano regolatore per lo svincolo stradale che collegherà direttamente l'area delle case popolari con la Via Aurelia.

Un'operazione resa necessaria - con qualche leggera modifica rispetto al progetto originario - dopo che alcuni atti riguardanti l'immissione in possesso delle aree decaddute, avendo validità quinquennale, ed un ricorso al Tar ora superato.

Dalla strada si sta parlando le alla sua realizzazione si sta lavorando da oltre un lustro. L'opera, dopo molte peripezie, è stata finalmente appaltata a maggio per 650 milioni di lire. Questa volta non dovrebbero frapporsi più ostacoli ed occorre attendere soltanto alcuni tempi burocratici prima di procedere all'inizio dei lavori. Di ciò, almeno, è convinto il sindaco Franco Montesano. «E' un'opera sicuramente molto attesa - afferma il primo cittadino - Implicherà anche successive utilizzazioni in futuro che vanno al di là dell'allaccio all'Aurelia. Infatti la nuova strada potrà permettere il collegamento dell'Aurelia-bis, quando questa verrà realizzata anche per la parte che riguarda il nostro comune. Quando invece sarà dismessa la ferrovia, potremo procedere alla realizzazione di un sottopasso all'Aurelia in modo da avere un collegamento diretto con il centro sto-

rico di Riva Ligure».

L'opera interessa circa millecento abitanti che oggi, per raggiungere le loro abitazioni, devono percorrere un tratto della stretta strada provinciale per Pompeiana e quindi immergersi in una brettella percorrendo molte centinaia di metri per raggiungere in qualche caso palazzi che si trovano, in linea d'aria, a poche decine di metri dall'Aurelia.

I ritardi accumulatisi sono stati ribaditi dal consigliere Giuffrè: «L'amministrazione ha atteso sette anni prima di procedere alle espropriazioni. Ed ha trascurato i problemi di presenza del Telecom». Problemi, anche questi ultimi, superati. La Telecom, fra l'altro su un terreno della Cooperativa Aci Speranza, ha disposto un apparato rigeneratore del cavo coassiale Savona-Mentone per i collegamenti internazionali. Il Comune di Riva Ligure, prima della riapprovazione della variante al Prg per la realizzazione dello svincolo, aveva ottenuto l'«es» di Telecom, Provincia, Anas e Ferrovie dello Stato. Poiché la nuova variante nella sostanza non modifica la precedente, a Riva Ligure danno per scontato che, da parte della società a degli enti, non ci saranno osservazioni. «Entro i primi sei mesi dell'anno nuovo - dice ancora Montesano - lo svincolo dovrebbe essere completato».

Marco Corradi

Interpellanza sui ritardi nella scelta del nuovo direttore artistico: 120 candidati

## Sinfonica, è polemica per le nomine

Le consigliere Cassini e Faraldi sono preoccupate per il futuro dell'Orchestra dopo il «caso-Proost» e la riduzione dei finanziamenti. «Si continua a prendere tempo». Il nodo del Comitato di gestione

**SANREMO.** Quale futuro per l'Orchestra Sinfonica? Se lo chiedono preoccupate due consigliere comunali, Daniela Cassini (Sanremo Insieme) e Valeria Faraldi (Rifondazione comunista), nell'interpellanza al sindaco Bottini e al presidente dell'assemblea Battistotti depositata ieri a Palazzo Bellevue. Tutto ruota attorno alla delicata nomina del nuovo direttore artistico dopo la scelta dell'Amministrazione di non rinnovare il contratto al fiammingo Walter Proost (scade a fine anno), peraltro finito nell'occhio del ciclone per il «modus operandi». Al comitato bandito del Comune hanno risposto ben 120 aspiranti direttori: un record. Ma la giunta continua a rinviare il momento della scelta. «E' sì comprendo il perché, dato che sono già trascorsi due mesi dalla scadenza del concorso», sottolineano le due rappresentanti dell'opposizione.

Tra i candidati vi sarebbero anche professori di spicco, nomi noti a livello internazionale, in gara per il contratto biennale (97-98). Oltretutto, Cassini e Faraldi sollevano il problema legato ai criteri di selezione: «Deciderà direttamente il sindaco o una Commissione? esperti, come dichiarato in Consiglio comunale nel dibattito del 30 luglio scorso?».

In quella occasione, erano state affrontate le varie questioni



Walter Proost, il direttore nel mirino

che pesano sulla gestione della prestigiosa istituzione concertistica. In primis, la progressiva diminuzione dei finanziamenti statali, praticamente dimezzati rispetto a pochi anni fa: si è scesi dai 2 miliardi e 300 milioni del '92 agli attuali 1.650 milioni. «Ma non vanno trascurati altri aspetti - evidenziano ancora le due consigliere - la necessità di valorizzare l'Orchestra nell'ambito delle manifestazioni del Comune, il inquadramento legislativo alla luce delle nuove normative, la produzione

musicale e lo sviluppo della futura programmazione. Non si spiegano, poi, i ritardi nella nomina del Comitato di gestione (Cogeos), decaduto con la fine della scorsa legislatura, visto che tutti i gruppi consiliari hanno designato i loro rappresentanti. A luglio, il sindaco era impegnato a relazionare il Consiglio entro settembre, ma all'ordine del giorno della seduta di lunedì non figurano pratiche sull'Orchestra. Ecco perché chiediamo di mantenere gli impegni, di non perdere altro tempo prezioso, considerata l'importanza che la Sinfonica riveste per la città».

La replica di Bottini è attesa per domani, dato che solo oggi rientrerà dalla lunga trasferta a Roma (per una serie di problematiche). L'Amministrazione sembra comunque decisa a separare la direzione artistica da quella musicale. «Serve prima di tutto un manager, un professionista con credenziali di livello internazionale», aveva detto Bottini dopo l'esplosione del «caso-Proost». L'obiettivo è quello di addebiellare il ruolo per non conferire troppo potere a una sola persona, razionalizzando il tempo stesso la gestione dell'Orchestra. In questa ottica, la giunta potrebbe anche offrire a Proost di restare, ma soltanto con funzioni di direttore musicale.

Gianni Micaletto

### DALLA CITTA'

#### VINCITA

«Gratta e vinci» milionario in **Mazzini**

Ancora una vincita milionaria al «Gratta e Vinci». L'evento fortunato si è verificato ieri pomeriggio al «Calcio bar» di Antonio Zamboni, in Mazzini dove un cliente ha «grattato» una combinazione che gli ha permesso di aggiudicarsi ben dieci milioni di lire. (g. ga.)

#### COMUNE

In Consiglio domani **le pratiche del Patrimonio**

Il Consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per domani sera. All'ordine del giorno figurano una serie di pratiche della ripartizione Patrimonio per l'alienazione di beni di Palazzo Bellevue: un locale in via Panizzi, un tratto di un ex viottolo a San Martino e la permuta di un tratto di strade con terreno. (g. ga.)

#### PARCHeggi

Divieto di sosta in **Bixio** per lavori in corso

Niente automobili sul lato mare di via Bixio. Ad annunciare vi disagi per gli automobilisti è una serie di cartelli legati all'apertura di un cantiere per lavori in corso. Il parcheggio sarà vietato a partire dalla mezzanotte di oggi. I contravventori dovranno fare i conti con la rimozione forzata delle vetture. (g. ga.)

#### IN MOSTRA

Pittori sanremesi in mostra a **Palazzo Nota**

E' in programma martedì alle 15 ottobre l'inaugurazione di «Acquerella», la mostra degli allievi del maestro Fulvio Parolovo allestita nei locali del «Circolo Arsile» di Palazzo Nota. Sono esposti i lavori effettuati da Gerardino Anselmi, Ferdinando Bagnoli, Filomena Castagna, Loredana De Bon, Deborah Magnaghi, Grazia Marino, Daniela Ozzenda, Monica Parodi, Lia Polesenani e Marco Verrando. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 12 ottobre dalle 15 alle 19. (g. ga.)

### DAL PROGETTO ALL'APERTURA

**ARMA DI TAGGIA.** E' finalmente finita la «tortura» inflitta da molti mesi ai bambini che passavano nel Viale delle Palme. Il maxi-parco giochi (circa tremila metri quadrati) era pronto ma i cancelli restavano irrimediabilmente chiusi. Ieri mattina il sindaco Piero Gilardino ha tagliato il classico nastro. Presente la giunta, quasi al completo, è intervenuto il parroco di Arma, don Daniele, che ha dato la benedizione all'impianto. Un cerimoniale molto breve poiché i presenti erano particolarmente impazienti di raggiungere l'interno del parco. Gli oltre trecento bambini, accompagnati da almeno duecento fra nonne, papà, nonni e baby-sitter, hanno potuto poi sfogare il loro desiderio di provare ora l'una o l'altra delle infrastrutture. All'entrata sono stati accolti da due pagliacci che hanno donato loro un piccolo gioco accrescendo la felicità dei piccoli.

La struttura, realizzata dalla danese Kompan, una ditta all'avanguardia in produzioni per bambini, è costata poco più di mezzo miliardo: oltre duecento milioni versati a titolo di opere di urbanizzazione dal vicino condominio «Le Orchidee», il rimanente a carico del Comune. Le strutture edilizie ed il parcheggio sono state realizzate dalla Edilcostruzioni, l'illuminazione dalla Siemens.

Oltre ai giochi classici, nel parco spiccano il labirinto, un gazebo, l'arrampicata in collina, ed ancora l'oasi, la boa, il caravan, l'osteria, il camion, il multibulco, la casa magica, l'acquario. Giochi costruiti in legno o in materiale antiurto. Addirittura colorati con le stesse componenti chimiche che finiscono i prodotti alimentari. Originariamente era stata prevista anche una grande scacchiera, poi eliminata: al posto sorgerà un bar. Ci sono anche servizi igienici ed una fontana. Di grande impatto anche la vegetazione sistemata dalla ditta Longo. Arma di Taggia. Insieme ai prati erbosi, sono state messe a dimora tremila piante. Fra queste, viburni, callistemon, pitosfori, grevillea, canfora, corbezzoli, carrubi, ibiscus, pepe, avogadi, carrubi, lantane, hebe.

Soddisfatto il sindaco di Taggia Piero Gilardino: «Avremmo potuto aprire il parco in estate - spiega - ma in quel caso non sarebbero stati disponibili i

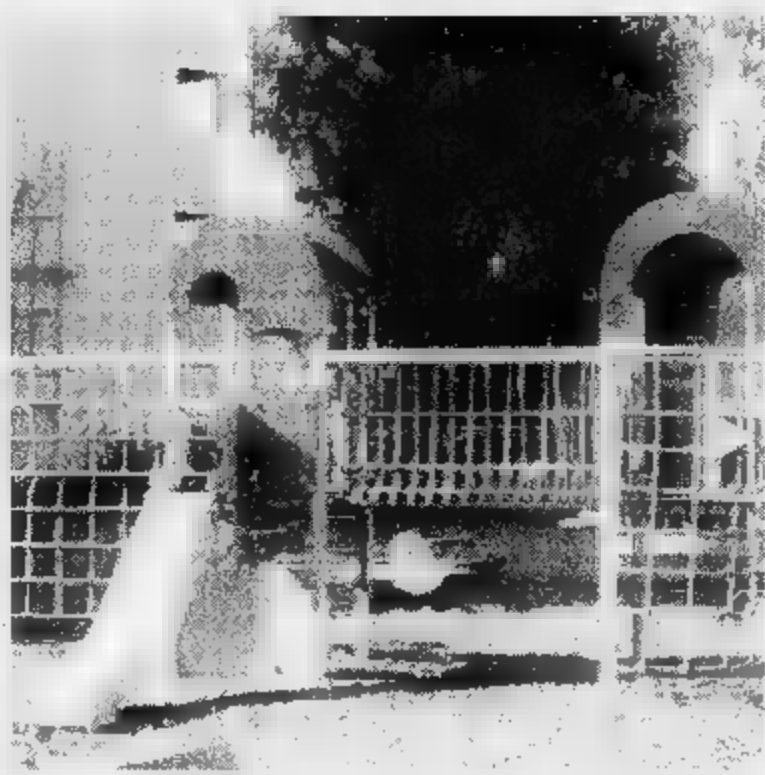
Costato oltre mezzo miliardo si estende su 3000 metri quadrati

## Arma e il suo parco giochi

Ieri l'inaugurazione con il sindaco Gilardino, il parroco e oltre trecento bambini. Tutte le strutture sono in legno e materiale antiurto, c'è anche un labirinto di siepi

tappeti erbosi che ora si presentano perfetti. Allo stesso modo abbiamo dato più tempo alle piante per attecchire». Proprio nei giorni precedenti l'inaugurazione era stato sistemato l'asfalto di parte via delle Palme, proprio adiacente al parco. Fuori è stata predisposta con disegni di bambini delle elementari del Comune chiamati ad esprimere un desiderio e a tradurlo in immagini. Ebbene il desiderio di quasi tutti era quello di vedere sorgere un grande parco giochi per i bimbi. Una volta tanto sogno realizzato.

Da rilevare anche come, ieri mattina, fossero presenti molti fanciulli di comuni limitrofi ad Arma di Taggia. E' stato, ovviamente, i genitori a decidere per loro. Perché avevano visto, seppure da fuori, il parco e le sue numerose attrattive. Già previsti, per i prossimi giorni e finché il tempo terrà, assalti quotidiani di bambini scatenati. Per il Comune unico problema, d'ora in poi, quello di un'adeguata manutenzione. (m. c.)



Un angolo del nuovo maxi-parco giochi inaugurato lungo il Viale delle Palme

### Scandalo carceri

## Don Stroppiana non è più difeso da Boschetto-Gallo

**SANREMO.** Don Giuseppe Stroppiana non è più difeso dagli avvocati Gabriele Boschetto e Marcello Gallo. L'ex cappellano del carcere coinvolto nello scandalo degli atti di libidine e confronti di alcuni detenuti ha comunicato ieri la sua decisione alla magistratura. Non si è però ancora saputo il nome del legale che lo assisterà in occasione dell'udienza preliminare che è stata fissata per il 14 ottobre davanti al gup Eduardo Bracco. La decisione del parroco della Marina sembra orientata ad escludere l'ipotesi di un eventuale patteggiamento. La linea del sacerdote, infatti, è sempre stata incoerente: fin dal primo momento ha denunciato l'esistenza di un complotto mirato a screditarlo e ha ribadito di avere la coscienza tranquilla anche davanti ai fedeli, nella prima celebrazione dopo 2 mesi di «confinamento» negli arresti domiciliari. (g. ga.)

### Un allarme-bomba

## Telefonata-scherzo crea tensione al «Kelly Green»

**ARMA DI TAGGIA.** Allarme bomba l'altra sera ad Arma di Taggia, il pub «Kelly Green» di via Lungomare. A far scattare l'emergenza è stata una telefonata anonima che ha raggiunto il 113 poco dopo le 23. Il locale notturno, luogo di ritrovo per decine di giovani della Riviera, è stato raggiunto da una pattuglia di carabinieri che ha provveduto ad un accurato sopralluogo. L'esito del controllo, doveroso dopo il ritrovamento della dinamite alla Standa Ventimiglia, è stato negativo e non si è resa necessaria l'evacuazione del pub. Gli investigatori, intanto, stanno analizzando la registrazione della voce anonima che ha lanciato il falso allarme nella speranza di poter risalire all'autore della chiamata. Non è da escludere che si sia trattato di un episodio di «blackmail» nei confronti del «Kelly Green». (g. ga.)

### SANREMO

#### Traffico di droga

## Per la cocaina lo spagnolo resta in carcere

**SANREMO.** Il narcotrafficante ha la bocca cucita. Nessuna ammissione, infatti, si è avuta ieri mattina nell'udienza convalida dell'arresto avvenuto davanti al gip Ugo Bellini in merito al sequestro di 12 chili di cocaina avvenuto giovedì scorso da parte della Guardia di finanza di Ventimiglia. Juan Carlos Rosselli Nogueira, 35 anni, spagnolo, ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Difeso dall'avvocato Alberto Pezzini l'uomo è accusato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Le Piamme Gialle rinvenute i pan di cocaina nascosti nell'abitacolo della «Opel». Per depistare il fido dei cani antidroga la «polvere bianca» è stata confezionata in sacchetti di plastica e caffè e semi di senape. Lo spagnolo, per il momento, rimane in carcere a Santa Tecla a disposizione dei giudici. (g. ga.)

**Imperia loc. Case Rosse**  
**VENDESI**  
**VILLA PRESTIGIOSA**  
di circa 400 mq su tre livelli  
Vista incantevole  
Rifiniture di pregio  
Terrazzi e grande giardino  
Trattativa riservata  
Tel. 0182 59.55.07

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**FLAVIO ALGAL**  
**II EDIZIONE**  
assegnato a personalità mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo del dipartimento delle Alpi Marittime e province Cuneo e Imperia  
Viene conferito a  
**Philippe Bender - Nizza**  
**Guglielmo Isoardi - Cuneo**  
**Raimondo - Imperia**  
Recita di  
**KATIA RICCIARELLI**  
accompagnata al  
pianoforte da  
**Vincenzo Scalera**  
Presentano  
**Bruno Gambarotta e Franco Carli**  
**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 1996 - ORE 20,45**  
**TEATRO CAVOUR - IMPERIA**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Si parla dell'elettrodotto sabato 5 ottobre su Rai 3

## Ventimiglia in diretta per la vittoria del rione

VENTIMIGLIA. La vittoria per lo spostamento del tracciato dell'elettrodotto, dalla tavola alla televisione, ieri ■■■ il comitato di quartiere Sponda destra fiume Roya ha festeggiato il buon esito della lunga e difficile battaglia per ottenere lo spostamento dei piloni dell'elettrodotto con una cena in un ristorante ■■■ Trucco, e sabato 5 ottobre ■■■ vicenda sarà ricordata, in tutte le sue tappe, alla trasmissione di Raitre delle 14,50 «Ambiente Italia». «Sarà un'occasione, per Ventimiglia, per mostrarsi in televisione per un aspetto positivo, dopo gli ultimi eventi poco felici che l'hanno vista protagonista», commenta ■■■ sindaco Claudio Berlingiero. In effetti, ultimamente, la città di confine ha fatto parlare ■■■ se per l'attentato alla «Standa» e per l'inchiesta sugli «appalti truccati». La vittoria su una vicenda che aveva coinvolto tutta Ventimiglia, conoscendo una solidarietà mai vista prima da parte di tutti i comitati di quartiere, è ■■■ buon biglietto da visita per chi non conosce ancora, in Italia, la città di frontiera.

Sabato una troupe di «Ambiente Italia» sarà a Ventimiglia per un collegamento in diretta con il sindaco, il presidente del comitato di quartiere Michele Moresa e altre ■■■ che si ■■■ battute per il trasferimento del tracciato, che inizialmente era previsto proprio ■■■ ridosso delle abitazioni.

Il comitato di quartiere, che ha mantenuto i contatti con Raitre ■■■ Torino, l'altro giorno ha consegnato tutto in mano al Comune, che ■■■ occuperà dell'organizzazione per consentire ■■■ collegamento televisivo. «I responsabili della trasmissione ci hanno chiesto di accompagnarli in un luogo piacevole,



Un anno fa la protesta per l'elettrodotto

possibilmente vicino al mare - dicono dal comitato di quartiere - Abbiamo preferito interessare l'Amministrazione, dal momento che queste riprese televisive possono essere sfruttate ■■■ anche come veicolo promozionale della nostra città». E così è stato. Il sindaco ha pensato di far piazzare le telecamere nei giardini pubblici, ma non è ancora stato deciso: si vedrà. Intanto Berlingiero comunica che ieri si ■■■ saputo che il ricorso al Tar dell'Italgas contro la società mista Aiga non ha ottenuto la sospensione, quindi la società per la gestione delle acque continua il suo iter. «Entrerà in funzione nel giro di due mesi. Ci potranno essere assunzioni: l'organico previsto è di 12 persone: ci potranno essere 4-5 assunzioni».

Daniela Borghi

## Interrogazione

«Potenziate la linea tra Breil e Cuneo»

VENTIMIGLIA. Il potenziamento della linea ferroviaria Breil-Cuneo ■■■ l'organizzazione di una conferenza comunale sullo sviluppo ■■■ l'oggetto di ■■■ interpellanza che il consigliere Lorenzo Viale ha inviato al sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero.

Il consigliere aveva già sollevato il due ■■■ nello scorso gennaio ma, non avendo ottenuto risposta, si è nuovamente rivolto all'Amministrazione. «Il Consiglio comunale ha già approvato una mozione a favore del potenziamento della linea ferroviaria Ventimiglia-Breil-Cuneo, e ha anche deliberato di promuovere la prima conferenza comunale sullo sviluppo economico - scrive Lorenzo Viale - ma ■■■ risulta che siano stati presi contatti per presentare progetti operativi per i due comparti di intervento secondo quanto previsto dal programma comunitario Interreg 2a».

Il consigliere vuole quindi sapere se siano state presentate alla Regione le richieste per creare incentivi occupazionali ■■■ per proporre il potenziamento della linea ferroviaria della Valle Roya. «Non vorrei che il Comune ■■■ perso definitivamente il treno dei progetti Interreg 2, il cui termine di presentazione dei piani era il 15 settembre scorso», commenta con amarezza Viale. [d. bo.]

Dramma in mare: vittima un grande appassionato di discese in apnea

## Muore sub di Ventimiglia

Il corpo senza vita di un sommozzatore di 35 anni recuperato sulle coste francesi. Forse il decesso dovuto a un malore durante l'immersione. L'incidente non ha avuto testimoni

VENTIMIGLIA. Drammatico momento per i sub dell'estremo Ponente: ■■■ poche ■■■ dall'incidente di venerdì pomeriggio, un altro subacqueo ■■■ stato colpito da malore mentre si trovava in immersione. Questa volta però, purtroppo, la passione per i fondali marini è stata fatale per un ragazzo di Ventimiglia. Roberto Formica si è sentito male ed è morto mentre si trovava in profondità e soltanto dopo la notte è stato ritrovato il suo corpo, trascinato dalla corrente a decine di chilometri dal luogo dell'immersione. La morte risale probabilmente alla serata di venerdì, anche se il cadavere è stato trovato soltanto ieri mattina, intorno alle 9,30, in Costa Azzurra, località Cap Martin. Trascinato dalla corrente, il giovane è stato trasportato a chilometri di distanza. Sempre le correnti hanno fatto riaffiorare il corpo.

Formica, operaio all'Alpitel-Telecom, avrebbe compiuto 35 anni il 26 ottobre. Grande sportivo, appassionato non solo di subacquea, era conosciuto nell'ambiente delle palestre di Ventimiglia. Era stato sposato con Maura Bastianelli, istruttrice Isaf che insegnava al centro ginnico di Maurizio Bosio, ■■■ via Hanbury, ma si era separato due anni fa. L'attuale fidanzata era la figlia di un noto ristoratore. Fisico ■■■ culturista, da un po' di tempo si era appassionato ■■■ immersioni in apnea, e scendeva anche a 25 metri di profondità.

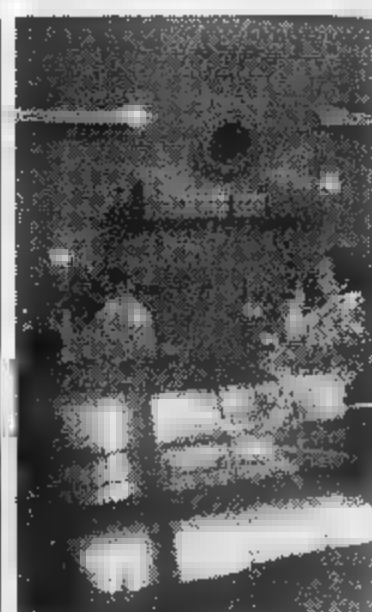
La notizia della sua tragica morte e dell'altrettanto drammatico ritrovamento ha provocato choc tra chi lo conosceva. Secondo le prime testimonianze, Formica si sarebbe immerso da solo, nel tardo pomeriggio di venerdì, a Ventimiglia. Probabilmente un malore, ■■■

quello che ha colpito il giorno prima anche Luca Guglielmi, il sub ■■■ Vallebona che ■■■ riuscito a salvarsi perché aiutato dai compagni d'immersione, non ha dato scampo a Formica. Non è mai consigliabile avventurarsi da soli.

Roberto Formica abitava in via Cabagni Baccini 49, poco distante dal negozio di panetteria che i genitori hanno gestito per alcuni anni. Lascia la madre, Antonietta Vigona, 74 anni, vedova di Edoardo, molto conosciuta anche lei nella città di confine.

Fino a ieri non era ancora stata stabilita la data del funerale. Probabilmente sarà fatta l'autopsia, per chiarire i motivi del decesso.

L'altro sub Luca Guglielmi, 37 anni, è ancora ricoverato nella camera iperbarica del «San Martino». [d. bo.]



A quando una camera iperbarica?

## SUL NERVIA

### A lezione di avvistamento

Appuntamento oggi alla foce del torrente Nervia di Ventimiglia ■■■ la Lipu, che aderisce alla giornata mondiale di «bird-watching».

A partire dalle 9 gli appassionati della vita dei volatili potranno vivere a diretto contatto con la natura in una delle zone della Riviera che rappresenta un punto ■■■ riferimento ambientale ed ecologico.

Ma c'è di più: in occasione della giornata mondiale del «bird-watching» la zona del Nervia sarà collegata con la rete di «Bird-Life International» che, in tempo reale, grazie ad una fitta ed informatizzata rete di comunicazione, fornirà i dati relativi agli avvistamenti di tutta Europa.

Si parlerà quindi ■■■ rondini, aironi e di tutte quelle specie migratorie che rappresentano oggi una rarità per le zone di interesse faunistico. Tutti i partecipanti, infatti, avranno la possibilità di prendere parte al censimento promosso dalla Lipu nell'area di Nervia, di vivere a diretto contatto con la natura e di acquisire le nozioni basilari che hanno fatto del «bird-watching» una disciplina ed un hobby seguitissimo. [d. bo.]

## NOTTE FLASH

### VENTIMIGLIA

Proteste per la sporcizia la replica del sindaco

Gli abitanti di Ventimiglia ieri protestavano perché la città era sporca, e se la sono presa con i netturbini che hanno replicato: «Non siamo in sciopero, la colpa non è nostra: il problema è che la Ponticelli non ha accettato i camion della Ciccarelli nella discarica. Per questo i cassonetti si sono riempiti troppo», hanno precisato Antonino Buda e Enzo Giacobelli, della Cgil.

### VENTIMIGLIA

Visita guidata ai monumenti in occasione del mercatino

Si possono visitare, oggi, i monumenti del centro storico in occasione del mercatino di Ventimiglia alta di modernariato, antiquariato e collezionismo, alla sua 10a ■■■. Molti espositori arrivano da Piemonte e Francia. Si visiteranno gli androni dei vecchi palazzi, la cattedrale, la chiesa di S. Michele, l'Oratorio dei Neri. Organizza il comitato di quartiere.

### VENTIMIGLIA

Offensiva dei carabinieri due arresti e 11 denunce

Due arresti, 11 denunce, di cui 5 amministrative, e ■■■ controlli: è il bilancio di un blitz dei carabinieri di Ventimiglia ■■■ l'ausilio dei cani. Le manette per Antonio La Bella, 43 anni, San Biagio della Cima - vendeva eroina ad un tossico - ■■■ per Marco Musco, 36 anni, di Genova, arrestato per inosservanza degli obblighi. [d. bo.]

# 998

## SEGNATEVI QUESTO NUMERO.



## Nuova Micra 998.

### L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. Micra 998 è proprio un grande numero. Segnatevelo.

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multi-point, 54 CV, oltre 20 km con un litro ■■■ 90 km orari, solo 12 CV fiscali. Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.

Nuovo finanziamento  
**Nitafin 998**

**ANTICIPO L. 5.900.000\***  
(contanti e/o permuta)

**RATE da L. 293.800 al mese**

LA PUOI SCOPRIRE PRESSO LA NUOVA CONCESSIONARIA NISSAN:

## NISSCOM s.r.l.

**Segnatevi questo nome**

FILIALE:  
VIA NAZIONALE, 70 - TEL. 273.000  
IMPERIA

SEDE:  
VIA ARMEA, 94 - TEL. 515.050  
SANREMO

FILIALE:  
LARGO TORINO, 3 - TEL. 230.904  
VENTIMIGLIA





L'invito della val Nervia, un ricco patrimonio storico e culturale

# Dagli appunti di Claude Monet tutto il fascino di Dolceacqua

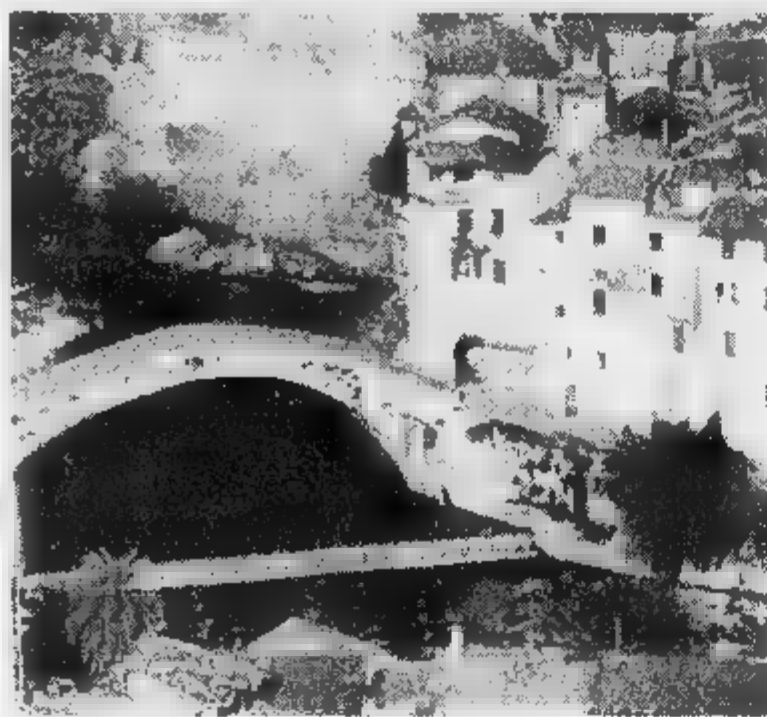
**DOLCEACQUA.** Queste giornate di fine estate offrono ore di sole dolce e invitante che possono essere utilizzate per fare una vacanza a Dolceacqua e nell'entroterra della Val Nervia. Un'area ricca di storia.

La zona di Doria probabilmente era già abitata, anche se sporadicamente, in età preistorica, ma soltanto con l'età del ferro, intorno al V secolo avanti Cristo che i primi abitanti di Dolceacqua ci hanno lasciato le loro più antiche tracce: i castelli.

Qualche cenno storico riferito a un'epoca a noi più vicina. Feudo dei Conti Ventimiglia fin dal XI secolo, Dolceacqua fu acquistata nella seconda metà del secolo XIII da Oberto Doria capostipite della generazione dei signori di Dolceacqua.

Continuamente oppressa dalle lotte tra Guelfi e Ghibellini, dalle rivalità tra i Doria e i Grimaldi, Monaco, nel 1524 si mise sotto la protezione del Savoia. Coinvolta nella guerra di successione austriaca nel secolo XVIII in quanto i Savoia si erano alleati con l'Austria contro Francesco e Spagnoli, capitolò il 27 luglio 1746 a seguito di un lungo assedio che distrusse il Castello.

Nel 1748 dopo la pace di Aquisgrana i Doria tornarono trasferendo la loro residenza nel palazzo attiguo alla chiesa parrocchiale.



Dolceacqua fu acquistata nella seconda metà del secolo XIII da Oberto Doria

Nel 1794 furono ospiti della marchesa Teresa Doria Buonarroti i generali Bonaparte e Massena. Con l'abbandono del castello, le vicende di Dolceacqua vennero a perdere il loro principale elemento di vitalità e prestigio.

La chiesa di San Giorgio, situata nell'area del cimitero,

conserva parte della facciata originaria romanica databile intorno all'XI secolo. Anche il campanile si presenta nella parte inferiore completamente romanico, mentre la lettura della planimetria dell'edificio porterebbe a supporre l'esistenza di quattro fasi di costruzione: altomedievale su

unica navata che giustifica la posizione interna del campanile, una romanica — edificio a tre navate, una gotica ancora in unica navata e infine in rifacimento barocco. Nella cripta interna riadattata nel XVI secolo si trovano le tombe di Stefano e Giulio Doria raffigurati sopra le rispettive lastre tombali. Da ammirare il soffitto del XIV secolo dorato con rosoni losanghe. La chiesa di San Giorgio, restaurata a cura della sovrintendenza alla Belle Arti, è stata restituita alla collettività in tutto il suo splendore nel 1987.

Il Ponte Vecchio e la chiesa di San Filippo. «17 febbraio 1884... siamo giunti lungo la valle Nervia, ad un piccolo borgo straordinariamente pittoresco... 18 febbraio 1884... il luogo è superbo, vi è un ponte che è gioiello di leggerezza...». Così Claude Monet, famoso pittore impressionista, descriveva il ponte vecchio, come viene chiamato dai dolceacquini.

Ricostruito sulle rovine di un ponte crollato nel secolo XV, con i suoi 33 metri di luce, rappresenta un monumento nel genere, di grandissima suggestione.

In effetti, il ponte medievale, che con armoniosa eleganza attraversa il torrente salendo i due nuclei dell'abitato, è un esempio di rara bellezza che colpisce chiunque si trovi a Dolceacqua. [d. bo.]

Intanto parte la terza edizione del concorso fotografico

## Prodotti biologici più cari? «E' solo un detto da sfatare»

**DOLCEACQUA.** «A Prea Runda» si trasformerà oggi in una grande festa di fine estate, che vedrà protagonisti i prodotti biologici della zona, il vino Rossese Doc e l'olio extravergine di oliva.

Gli scopi del mercato biologico sono diversi: innanzitutto sensibilizzare la gente al consumo dei prodotti biologici. Il mercato dal punto di vista alimentare, ma anche per i materiali di uso comune in casa e per il lavoro, dai detersivi biologici ai materiali edili (biocostruzioni). E' inoltre una buona occasione per sfatare il detto che i prodotti biologici costano di più: «Nel mercato è possibile trovarli direttamente dai produttori e delle cooperative, che offrono una qualità maggiore ed una buona offerta di prodotti biologici sulla nostra tavola», dice Adriano Maccario. Il prezzo è in tutto e per tutto in rapporto alla qualità.

Al mercato si possono trovare tecnici e produttori che possono dare indicazioni e suggerimenti sulla qualità e sulle proprietà degli articoli messi in vendita.

Il Comune di Dolceacqua ha organizzato un concorso fotografico, alla sua terza edizione, intitolato «Dolceacqua natura e cultura». Il tema della prima sezione è «E' tempo di Rossese... dai tralci al bicchiere, il



Al mercato tanti i prodotti in mostra

percorso di un vino Doc. La seconda sezione è invece stata intitolata «Atmosfera d'autunno».

Il termine di presentazione delle fotografie in concorso è stato fissato per sabato 11 ottobre, nel Comune di Dolceacqua. La mostra e la premiazione si terranno quindi domenica 27 ottobre, in occasione del prossimo appuntamento al tradizionale mercato biologico. [d. bo.]

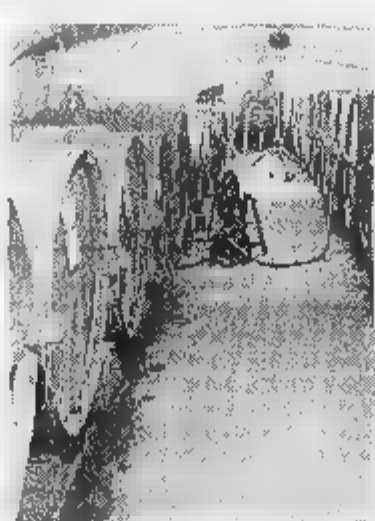
## Il Rossese

La produzione del vino doc

**DOLCEACQUA.** Si è iniziata in Liguria la vendemmia delle uve bianche mentre per le rosse incomincerà la prima settimana di ottobre.

Per quello che riguarda l'uva Rossese di Dolceacqua le previsioni sono ottime, a condizione che il mese di ottobre sia soleggiato. Le scorte di vino Rossese, data la scarsa produzione degli anni passati, sono ormai praticamente esaurite, e quindi i produttori sperano in una buona raccolta anche se, purtroppo, molte vigne sono state danneggiate seriamente dalle scorrerie di cinghiali.

I viticoltori sono arrabbiati: «La Provincia aveva promesso prendere provvedimenti nelle zone agricole a rischio, ma niente è stato fatto» gli agricoltori sono disperati anche per il futuro. Qualcuno ha già deciso di abbandonare i vigneti più minacciati. Sappiamo che la Provincia di Savona aiuta gli agricoltori che si trovano in situazioni del genere: perché da



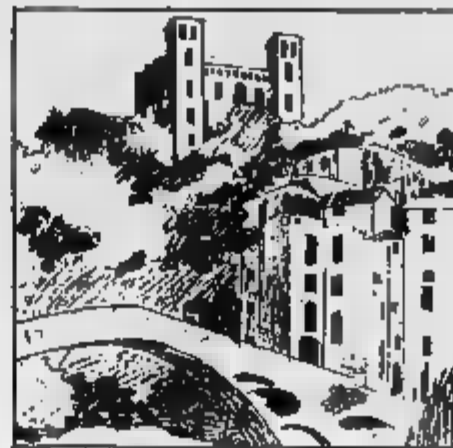
Le scorte del Rossese sono esaurite

noi le autorità non si sono ancora attivate? Nel Savonese i guardacaccia fanno ispezioni nelle campagne e, dove occorre, rilasciano buoni per l'acquisto di recinti elettrici e reti per la recinzione dei terreni. Tutto questo succede da diversi anni.

Il vino è una grande risorsa economica di Dolceacqua: con l'olio extravergine d'oliva è la principale fonte di guadagno dei suoi residenti.

Lungo i pendii della zona di produzione, i tipici terrazzamenti che caratterizzano il paesaggio dell'intera zona rivierasca, cresce il vitigno Rossese, coltivato ad alberello secondo l'altrettanto tipica configurazione della vigna mediterranea.

Il Rossese di Dolceacqua Doc è prodotto dall'omonimo vitigno da un limitato numero di operatori in piccolissime quantità, in una ristretta zona dei terreni pedemontani della Valle Nervia e della Valle Crosia. [d. bo.]



COMUNE DI  
**DOLCEACQUA**

PRODOTTI TIPICI  
DEL PONENTE LIGURE  
ESPOSIZIONE  
DI ARTIGIANATO LOCALE

## Ristorante



Locale conosciuto  
per le sue specialità...

**APRICALE**  
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il mercoledì

Antipasti tipici apricalesi  
Primi piatti della Nonna  
Coniglio al Rossese  
Agnello con carciofi  
Specialità alla brace  
Zabaglione e Panzarole

MENU' da L. 26.000 a L. 38.000

Ampio salone per banchetti e cerimonie



## GIORDANO

TECNOLOGIE PER AGRICOLTURA

CONCESSIONARIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA - PARTE DI GENOVA



TRATTRICI USATE, NUOVE E GARANTITE - 6000 MQ D'INTERESSI



Forni a legna - Impastatrici per pane - Motocarrole cingolate - Motoseghe - Decespugliatori - Motofalciatrici - Motozappe - Motocoltivatori - Accessori - Assistenza tecnica - Ricambi

ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

CORSO MARCONI 201 - SAN GIUSEPPE

Tel. e fax (019) 51.20.48 r.a. - 51.88.77 **CAIRO** M.TTE (SV)

SIAMO PRESENTI TUTTI I GIOVEDÌ AL MERCATO DI DOLCEACQUA

Una sicurezza alle spalle



6000 mq di MOBILI

**EXPO MOBILI**

il più ampio assortimento  
qualità e convenienza  
consigli di esperti  
la tua casa con gusto  
pagamenti facili

I nostri architetti ed arredatori sono  
a Vostra disposizione  
per una consulenza gratuita

**MOBILI EXPO** si trova a CAMPOROSSO (IM)  
In via Puccini, 7 - 0184 288053

ed è chiuso solo domenica mattina lunedì mattina



La Vineria  
del Re...

Non Solo Vino

a **DOLCEACQUA**

Vi offre un'ampia scelta dei migliori vini e distillati liguri  
in degustazione, accompagnati da semplici piatti di cucina locale e  
nazionale. Funghi porcini freschi.

Vendita olio extra vergine oliva e prodotti tipici locali

**E' ARRIVATO IL FRAGOLINO BIANCO... E ROSSO**

**DOLCEACQUA** - via Patrioti Martiri, 21 - Tel. 20.61.37



Si apre domani l'ultima settimana di lezioni e concerti all'«Ariston Roof»

## I talenti dell'«Accademia»

Sono attesi a Sanremo, nelle vesti di «docenti», Renato Zero, Drupi, Toto Cotugno e Caterina Caselli. Selezioni ogni ■■■■ domenica prossima la finalissima per il «Dopofestival»

Si apre domani la settimana decisiva dell'«Accademia della Canzone», lo stage organizzato dalla «Publino» all'Ariston Roof, convegno ■■■■ manifestazione allo stesso tempo, che domenica prossima emetterà il verdetto per chi avrà la fortuna di cantare in diretta al «Dopofestival». I giovani al via sono 120 ■■■■ arrivano da due settimane di selezioni e incontri con i protagonisti del mondo della musica. Loro, i giovani talenti emergenti, hanno animato le serate di Sanremo con la loro voglia di emergere, hanno seguito con interesse i temi delle giornate di studio, si ■■■■ confrontati con agoni ■■■■ spirito di squadra sul quel palcoscenico che potrebbe lanciarli definitivamente nel mondo dello spettacolo. Cantare al «Dopofestival», infatti, vuol dire avere la possibilità ■■■■ esibirsi in televisione, davanti ad addetti ai lavori, cantanti e giornalisti, scaldia per aver assistito alle serate ufficiali del «Festival». Insomma, la «Publino» nel passaggio da «Sanremo» a «Dopofestival» sembra averci guadagnato, molto, soprattutto sotto il profilo dell'immagine.

E la settimana di incontri che si apre domani vedrà arrivare a Sanremo ospiti illustri del mondo della canzone, addetti ai lavori, giornalisti, direttori d'orchestra, arrangiatori e discografici. Per mercoledì 3 ottobre ■■■■ in cartellone la conferenza di Renato Zero che presenterà nell'ambito dell'«Accademia» il video ■■■■ suo nuovo spettacolo. Venerdì toccherà a Drupi essere protagonista dell'incontro con i ragazzi mentre per sabato sono attesi il jazz-man Lino Petrino ■■■■ grande Toto Cotugno. Per quanto riguarda le altre «presenze eccellenti» la scaletta vede i nomi di Vince Tempera, Piero Vivarelli, Mario Lavezzi, il mitico «Gigazzi», Oliviero Bona e Caterina Caselli.

Ma l'«Ariston Roof» non si farà soltanto parole. Da domenica a domenica prossima, ogni sera, si avranno selezioni dei giovani cantanti. Da domani ■■■■ mercoledì, 40 per sera, toccherà agli allievi dell'«Accademia» della «Publino». Per giovedì ■■■■ previsto invece un «intermezzo» con la finalissima «Una Voce per Sanremo in tour». Venerdì e sabato ultime selezioni in attesa della finalissima di domenica quando si confronteranno gli otto finalisti dell'«Accademia» ■■■■ il vincitore «Sanremo Famosi/Una Voce per Sanremo». Gli spettacoli sono in programma a partire dalle 21 e l'ingresso all'«Ariston Roof» è libero.

Intanto, il bilancio della manifestazione è più che positivo. In tre settimane l'«Accademia



Renato Zero sarà a Sanremo

della Canzone» ha portato ■■■■ Sanremo circa un migliaio ■■■■ persone riconfermando la città dei fiori come capitale italiana della musica, anche per chi nutre il sogno segreto di cantare al Festival, ovviamente, quello vero, tra Big e Nuove Proposte.

Gavino

## La festa dopo mezzanotte

Dai talenti un karaoke di qualità per animare la notte di Sanremo

La mezzanotte è superata da ■■■■ pezzo e le elezioni dell'«Accademia» sono rinviate al giorno dopo. Però, per i giovani che partecipano agli stage, non è ancora tempo di mettere da parte la voglia di cantare ed esibirsi, seppur per un pubblico ristretto, composto in prevalenza da famigliari, colleghi e qualche curioso.

Accade così che nei locali dove c'è un karaoke ■■■■ dove c'è un pianoforte si improvvisano session che hanno ■■■■ sapore particolare ■■■■ lasciano senza parole chi, per combinazione, si trova sul posto.

I motivi sono quelli ■■■■ sempre e che cantochiano tutti. Dai classici di Baglioni, Battisti a Venditti a Minghi e Zarrillo. Dall'ultimo disco di Di Cataldo ai successi di Ramazzotti. Ma il

tasso tecnico delle esibizioni ha veramente poco di dilettantistico. Qualcuno tira fuori dalla tasca la cassetta con la base di un motivo inedito, c'è perfino chi si avventura ■■■■ con risultati soddisfacenti nel repertorio ■■■■ Maria Carey.

Al di là degli obiettivi artistici più seri dell'«Accademia», era giusto rilevare in qualche modo anche quest'aspetto singolare di una manifestazione che ravviva le serate di Sanremo. Sala cinematografica, bar e pub sono invasi dall'entusiasmo di questa coloratissima tribù di giovani, che saranno ■■■■ aspiranti star, ma d'animo già artisti e animatori. Per Sanremo, comunque, linfa vitale e ottimo investimento.

Fulvia Damela

Imperia: il soprano canta domani sera al Cavour

## Recital della Ricciarelli per il Premio Flamalgal

IMPERIA. Qualche giorno fa, ■■■■ nell'isola di Cipro: davanti a tremila spettatori entusiasti, ■■■■ Pafos ha interpretato Desdemona in «Otello», un personaggio che è uno dei suoi cavalli ■■■■ battaglia. E domani sera, torna a Imperia, che anni fa l'ha premiata con l'Anfora d'Oro, ■■■■ dove, all'Oratorio di San Pietro al Parasio, era ■■■■ protagonista di ■■■■ splendido concerto per l'allora Festival ■■■■ Imperia: al teatro Cavour, il soprano Katia Ricciarelli terrà un recital di arie d'opera e canzoni della tradizione popolare, in occasione della consegna del Premio Flamalgal, che la Provincia assegna a tre personalità della cultura e dell'imprenditoria dell'area ■■■■ Imperia-Cuneo-Nizza.

La cerimonia-spettacolo avrà ■■■■ alle 20,45 ■■■■ sarà presentata dal simpatico attore ■■■■ autore Bruno Garbarotta, ■■■■ da Franco Carli, attore, regista e sovrintendente dello stesso Cavour. Una coppia affiatata, che ha già condotto manifestazioni in questa zona. Accompagnata al pianoforte dal maestro Vincenzo Scalera, la Ricciarelli canterà brani di Haendel (dal Serse, dal Giulio Cesare e da Jshua), di Rossini (da Elisabetta



Katia Ricciarelli domani sera al Cavour

Regina d'Inghilterra, Canzonetta spagnola, di Paisiello (Nel cor più non mi sento), di Lotti (Pur dicesti ■■■■ bocca bella).

E, ancora, nel proseguo della serata, Katia eseguirà tre pezzi di Fauré (Clair de lune, Tristesse, Aprè un reve), ■■■■ cinque celebri ■■■■ Tosti (Ideale, Chanson de l'adieu, Sogno, A

vucchella, Marechiaro). E' ■■■■ programma che riunisce melodramma ■■■■ musica più leggera, quindi, ed è in grado di ■■■■ apprezzato da ogni tipo di pubblico. D'altronde, ■■■■ soprano ha in repertorio 84 opere: dopo il debutto ■■■■ Bohème e Trovatore, si è affermata soprattutto (ma non solo) come voce verdiana. E di Verdi ha infatti interpretato molte opere: Don Carlos e Simon Boccanegra, Falstaff e Rigoletto, la Messa da Requiem.

E' ■■■■ delle «regine» internazionali della lirica: nell'arco della sua luminosa carriera, ■■■■ esibita ■■■■ Metropolitan di New York e all'Opera di Parigi, alla Scala di Milano ■■■■ alla Fenice di Venezia, al Covent Garden di Londra e alla Staatsoper di Vienna. Grand'Ufficiale della Repubblica (ha ricevuto l'onorificenza nel '94, quando ha celebrato i 25 anni di attività), Katia Ricciarelli ha in programma per l'immediato futuro tre altre perle da aggiungere alla sua preziosa collana di successi: Cenerentola di Rossini, Agrippina di Haendel e Axur re d'Ormus di Salieri. E nel '97 tornerà all'Otello Festival con Nabucco.

Il

## GIORNO E NOTTE

### SAN BARTOLOMEO

Giochi di società ■■■■ bar

Al bar Bassamarea, sul lungomare delle Nazioni ■■■■ San Bartolomeo, sono messi ■■■■ disposizione giochi di società per divertirsi in compagnia. Nella sala ■■■■ possono anche sfogliare riviste per giovani. ■■■■ [e. f.]

### DIANO MARINA

Acid jazz al «Fuori Orario»

Il «Fuori Orario» di via Agnese, ■■■■ Diano Marina, propone un ricco programma musicale a base di acid jazz, soul e blues. L'animazione è assicurata da disc jockey locali. ■■■■ [e. f.]

### IMPERIA

Appuntamento con il karaoke

Tempo ■■■■ karaoke ■■■■ «The Voice», il locale di via Caboto, a Porto. E' possibile scegliere fra centinaia ■■■■ basi registrate, che comprendono successi italiani ■■■■ stranieri. Nella sala è di scena la cantante Deborah Biancardino. ■■■■ [e. f.]

### SANREMO

Giochi in ludoteca

Giochi enigmistici questa sera alla ludoteca «Malatesta». Ai

primi ■■■■ distribuiti dei «gratta ■■■■ vinci». ■■■■ [g. ga.]

### TAGGIA

Musica ■■■■ cucina al Germinal

Musica d'intrattenimento e gastronomia figure. Queste le proposte per trascorrere la serata al «Germinal», nel centro storico di Taggia. ■■■■ [g. ga.]

### all'Ecosse

Bruno di, da Parigi, è protagonista della notte alla discoteca «Ecosse» di Nizza. Apertura, con funky, disco, garage, dalle 23. ■■■■ [g. ga.]

### MONACO

Foto alla Salle des Varietés

Alla Salle des Varietés, manifestazione «L'Image a Monaco, les Rendez-vous», con proiezione di diapositive, esposizione di fotografie e stand allestiti all'aperto. ■■■■ [d. bo.]

### VILLENEUVE LOUBET

Un Ensemble vocale in chiesa

Per il «Sacré Festival d'arts», alle 10, messa festiva alla chiesa di Saint-Marc ■■■■ l'«Ensemble Vocal Blues». L'ingresso è libero. ■■■■ [d. bo.]

Ecco tutte le proposte della domenica nei locali del Ponente

## Diano, matinée in musica

Ripartono i pomeriggi dance al Sortilegio. Stasera appuntamento con il teatro dialettale ■■■■ Bordighera, note d'autore a Imperia con la «Delfino Sband»

Appuntamenti ■■■■ la buona cucina e inaugurazioni dei pomeriggi ■■■■ tutta dance tra gli appuntamenti che caratterizzano la domenica. Sono anche in programma concerti elivi.

Il Sortilegio riprende le tradizionali matinée in musica destinate ai giovanissimi, che accompagnano ■■■■ tutte le domeniche nella stagione invernale. L'appuntamento ■■■■ alle 15. L'organizzazione è sempre affidata allo staff di Energy People, che comprende giovani di Imperia e Diano. Alla consolle siede il dj imperiese Master Fader. Si proseguirà fino alle 19. Alle 15,30, interessante proposta per gli appassionati di ballo liscio: suonerà l'orchestra Rizzo.

Alle 15,30, concerto al centro ■■■■ recupero ■■■■ Villa Fanny, alle Cascine. Suonerà la Delfino Sband, una formazione di Arma che abbinava brani di noti cantautori, come Paolo Conte e Fabrizio De André, e composizioni originali. Tra i titoli dei



Domenica da ballare nell'imperiese

loro pezzi, «Beirut» ■■■■ «il gregario». Al pub Saint Germain, che si affaccia sul porto di Oneglia, ■■■■ servite varie marche ■■■■ birre alla spina ■■■■ sono organizzate «jam sessions» con musicisti jazz.

sti jazz. ■■■■ PITRABRUNA. Gran finale per la festa dei funghi porcini in frazione Torre Paponi. Dalle 16, saranno serviti prelibati piatti accompagnati da ■■■■ locale. Seguirà una serata danzante ■■■■ pista coperta, animata dall'orchestra di Carmen Arena.

ARMA DI ■■■■ Festa della birra ai «Mandy's Pub». Dalle 21 wurstel e crauti ■■■■ la musica dal vivo dei «Running Birds», complesso rock di Ventimiglia. In scaletta, «Black night» dei Deep Purple, successi di Bob Marley ■■■■ brani di James Brown.

Alla sala Liberty del casinò, intrattenimento danzante ■■■■ l'orchestra di Marco Marzuoli. Si prosegue fino al 31 ottobre. ■■■■ BORDIGHERA. Al Palazzo del Parco, alle 21,15, per ■■■■ quarta rassegna interregionale del teatro dialettale, la compagnia du Teatr Ventemigliu presento «Indovina chi ven a sderà». Ingresso 10 mila lire. ■■■■ [e. f.]

## BORDIGHERA

Serata benefica

## Applausi e bis allo show della Tosse

BORDIGHERA. Dopo i successi delle rappresentazioni sotto le stelle, la magia del Teatro della Tosse ha replicato anche al chiuso. L'altra sera, in occasione dello spettacolo di beneficenza a favore dell'Aap (Associazione Assistenza Sofferenti Psichici), ■■■■ sede a Sanremo, quattro attori di spicco della compagnia genovese hanno ■■■■ potuto creare quell'atmosfera coinvolgente e divertente allo stesso tempo che caratterizza il loro repertorio. Enrico Campanati, Carla Peirero, Veronica Rocco e Giampiero Aloisio hanno convinto il pubblico, che si è lasciato trascinare in una serata inedita rispetto a quelle che hanno fatto conoscere il Teatro della Tosse nell'estremo Ponente ligure.

Nella serata si sono alternate le letture di brani di Palazzeschi alla intelligenti, poetiche ■■■■ molto pungenti canzoni di Aloisio. L'azzeccato cocktail ha strappato applausi ■■■■ richieste di bis. ■■■■ [d. bo.]

## Domani sera, alle 20 «Son ■■■■ lumière» per i 50 anni dell'aeroporto

NIZZA. C'è anche ■■■■ spettacolo ■■■■ lumière per celebrare i 50 anni dell'apertura dell'aeroporto di Nizza. Questa caleidoscopica e coreografica iniziativa di musica ■■■■ luci, che sarà realizzata ■■■■ la partecipante ■■■■ circa ■■■■ comparse, la presenza ■■■■ uno schermo gigante e l'uso di effetti speciali, ■■■■ terrà alle ■■■■ di lunedì, la serata dell'anniversario, che si aprirà alle 19, con ■■■■ complesso Dieland, incaricato di accogliere il pubblico sullo sfondo degli storici aerei, reduci dal Salone di Cannes-Mandelieu.

Scopo dell'imponente, spettacolare manifestazione ■■■■ appunto quello di utilizzare il ruolo crescente di utilizzazione e di sviluppo economico, turistico e sociale dell'Aeroporto di Nizza, il secondo di Francia (6,5 milioni di passeggeri nel '96, mille voli settimanali ■■■■ andata e ritorno, 19 miliardi di franchi di ricaduta economica per la Costa Azzurra): non ■■■■ caso, intervorrà ■■■■ cerimonia anche Bernard Pons, ministro dei Trasporti ■■■■ Turismo. Non manca l'angolo della cultura: ■■■■ l'occasione, sarà inaugurata la statua ■■■■ il viaggiatore, ■■■■ un uomo in pietra creato ■■■■ Cartier, uno scultore della Scuola di Nizza. ■■■■ [a. d.]

## STASERA AL CINEMA

### IMPERIA

Cavour

OGGI ■■■■

Tel. 61

Ore 21

### Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)

Ore: in. 18/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. ■■■■

### Dante

Ore: inizio 15/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. 7000

### Imperia

Ore: in. 15,30/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. ■■■■

### Capitol

Tel. (0184) 43.440

Ore: in. 15/ut. 22,30

Lire 7000

### BORDIGHERA

Ore: in. 14,30/ut. 22,30

Lire 7000/rid. 5000

### Cristallo

Ore 21,15

Lire 6000/rid. 5000

### Dianese

Ore: 20,20/22,30

Lire 9000/rid. 6000

### Garibaldi

Via Sforza

Ore 21,30

Lire 7000/rid. ■■■■

### Hotel Paura

di R. De Mena, con S. Castellito, I. Ferreri, I. Forte (Italia '96)

Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde ■■■■ famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35'

Drammatico

### Independence day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (USA '96)

Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20'

Fantascienza

### Albergo Roma

di U. Crili, con A. Benvenuti, C. Bizio, T. Kaya (Italia '96)

1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere pettegolezzi, sponseraggi N. V. 1h 40'

Grottesco

### Il rimpicciatolo

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (USA '96)

Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento N. V. 1h 35'

Comico

### Qualcosa di personale

di J. Arnet, con R. Radford, M. Pfeiffer, J. Maris (USA '96)

Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telefonista di una piccola azienda ■■■■ l'Alfa a diventare famosa sul piccolo schermo N. V. 1h 24'

Drammatico

### The Rock

di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96)

Un agente dell'Fbi e un galeotto (unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale V. 14 2h 10'

Thriller d'azione

### Mission: impossibile

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (USA '96)

Una 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una spia russa. Riforma della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51'

Thriller

### CHIUSO PER FINE STAGIONE

### SANREMO

Ariston

Ore: in. 18/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. 7000

### Ariston Ritz

Tel. 507.070

Ore: in. 18/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. ■■■■

### Ariston Roof

Tel. (0184) ■■■■

Ore: 21

### Ariston Roof Sala due

Tel. (0184) ■■■■

Ore: 21

### Ariston Roof Sala tre

Tel. (0184) 506.080

Ore: 21

### Centrale (Sala A)

Tel. (0184) 506.080

Ore: in. 15,30/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. ■■■■

### Tabarin (Sala B)

Tel. 507.070

Ore: in. 15,30/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. 7000

### Sanremese

Ore: in. 18/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. 7000

### Orfeo

Tel. 82.333

Ore: in. 15,30/ut. 22,30

Lire 10.000/rid. 7000

### Independence day

di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (USA '96)

Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20'

Fantascienza

### Mission: impossibile

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (USA '96)

Una 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una spia russa. Riforma della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51'

Thriller

### Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Sanremo Famosi: ■■■■ voce per Sanremo

Sanremo Famosi: ■■■■ voce per Sanremo

### Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Sanremo Famosi: ■■■■ voce per Sanremo

Sanremo Famosi: ■■■■ voce per Sanremo

### Albergo Roma

di U. Crili, con A. Benvenuti, C. Bizio, T. Kaya (Italia '96)

1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere pettegolezzi, sponseraggi N. V. 1h 40'

Grottesco

### La lupa

di G. Lenti, con M. Giamberini, R. Bova, M. Piccolo (Italia '96)

Una donna non più giovane si innamora di



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Continua la trattativa con Lalo. Oggi sfida al team guidato dall'«ex» Celella

# Imperia: aspettando Maradona si deve uscire imbattuti da Fossano

## La Sanremese si «arma»: fuoco sull'Asti

Cicero punta sul rientrante Zaniolo e Calabria per dar la caccia a 3 punti ormai diventati vitali

SANREMO. Un successo pieno, tre punti. E' l'unica, vera «medicina» per i problemi della Sanremese. I biancazzurri, nel Nazionale dilettanti, dopo giornate non hanno vinto in aggiunta, c'è stata anche la delusione della sconfitta infrasettimanale sul campo della Sestrese, nel match di andata del 2° turno di Coppa Italia.

Sono sicuramente i crediti con la sorte, ma il ruolo di marcia è inferiore alle possibilità di una squadra partita con ben altre ambizioni. Così tutto diventa più difficile. Anche la partita di domenica al Comunale contro l'Asti (ore 16, arbitro Valente di Milano, segnalinee Riva e Quintiero anch'essi di Milano).

Difficile perché l'Asti, pur avendo appena perso lo scettro di capolista, non si arrende: ha dimostrato una certa vivacità nelle prime giornate e conta sul cannone del girone, Falzone; match difficile perché l'assillo di tutti i costi può portare a complicare anche le cose più semplici. «Dobbiamo cercare di crescere nel gioco e nella maturità», predica Luigi Cicero, allenatore biancazzurro, convinto che schemi e gioco alla fine pagheranno.

Oggi ci sarà il rientro, importante, di Zaniolo, assente da due domeniche per squalifica. Un rientro prezioso negli equilibri tattici della squadra: Zaniolo, quando è in giornata, tiene in continua apprensione la difesa avversaria e può aprire varchi utili a Calabria, l'altro attaccante biancazzurro ancora al centro della condizione. Per il resto la formazione non dovrebbe discostarsi troppo da quella che ha pareggiato domenica nel rocambolesco match sul terreno della Sestrese (la Sanremese, in vantaggio, si è vista raggiungere una formazione ridotta in otto) con l'unico dubbio, sembra, tra De Vincentiis, Lambertini e Bertino a centrocampo.

Dovrebbero giocare, in linea di massima: Siracusa; Dessi, Caruso; Trasatti, Baldisserri; Vincentiis (Lambertini); Bertino; Riolfo, Piccareta, Sarcina, Zaniolo, Calabria. Ancora fuori causa Damiani che, infortunato, dovrà aspettare ancora un po' per il suo rientro in squadra.

Ieri pomeriggio, intanto, si è riunito il direttivo per la ratifica di alcuni provvedimenti già annunciati come la nomina di Mauro Delbo a team manager con vasti poteri. Si è parlato ovviamente anche di mercato. La Sanremese nelle ultime settimane ha sondato il terreno per qualche rinforzo, ma finora, sembra, con poco successo, spaventata dalle richieste economiche. Resta in ballo il nome di Pilleddu, antico sogno biancazzurro, sempre costoso. Difficile però si decida qualcosa entro domani sera, scadenza dei termini. Si riparerà magari alla riapertura delle liste, dal 4 all'11 novembre.

Bruno Monticone



Si ricomincia il tandem Calabria-Zaniolo: assolutamente gol e vittoria

IMPERIA. Messo momentaneamente da parte il Lalo Maradona, è il clamore che la notizia ha suscitato, l'Imperia torna alla concretezza del Nazionale dilettanti, che propone il quinto turno di andata. I nerazzurri, imbattuti, fanno visita a una Fossanese da non sottovalutare, e saranno come di consueto seguiti da numerosi tifosi, tra i quali i Samurais Ultras, che hanno organizzato una trasferta in treno. La squadra allenata da Locatelli, infatti, pur senza ottenere risultati eclatanti, si sta facendo notare per continuità e rendimento, spinta nel reparto offensivo dall'«ex» Beppe Celella.

Proprio le capacità realizzative dell'attaccante genovese preoccupano i nerazzurri. Sottolinea il team manager Gino Garibaldi: «Se vogliamo vincere dobbiamo segnare due gol. Sono infatti certo che Celella farà l'impossibile per mettere a segno la rete dell'ex. E' un giocatore che stimiamo molto, e che ha saputo dare grandi soddisfazioni ai nostri tifosi». Adriano Pisano ha per fortuna problemi di abbondanza. Tutta la «rosa» è a disposizione del tecnico, ad eccezione di De Simeis. Rientra Barone, che ha scontato la squalifica, e c'è da giurare che il centrocampista risentirà positivamente del ritorno dell'uomo d'ordine nerazzurro. La débacle evidenziata nei minuti finali della partita con il Cecina, costata un gol e due punti, ha un po' allarmato Pisano, che chiederà ai giocatori di concentrarsi e impegnarsi nel gestire il gioco senza lasciarsi in assalto all'arma bianca, soprattutto qualora il risultato fosse favorevole all'Imperia.

Le voci sull'arrivo di Lalo Maradona non hanno influito sulla squadra. Aggiunge Garibaldi: «Gli allenamenti sono continuati regolarmente e, a parte un po' di giustificabile curiosità alla pubblicazione della notizia, i giocatori non mi sono parsi particolarmente colpiti dalla vicenda». La società è intanto sulle tracce di un altro giocatore, che potrebbe già esser tesserato per la gara odierna. Si tratta di un centrocampista Cioffi, classe '77, proveniente dalla Pistoiese, validissimo nonostante la giovane età.

Qualche novità registra invece a livello dirigenziale. Ha infatti deciso di lasciare l'Imperia Sergio Novelli, 84 anni, dall'85 inossidabile segretario nerazzurro. Novelli, coinvolto con passione nel sodalizio di piazza d'Armi fin dal '49, è una sorta di «istituzione» nel clan imperiese, dove ha seguito tante generazioni di giocatori: «Abbandono per limiti di età», scherza, non potevo mica continuare fino a cent'anni...».

Luca Amoretti



Capitan Calza, punto di forza di un'Imperia chiamata a difendere l'imbattibilità

## CAMPO CENTRALE E' IL SAVONA-DAY

MENTRE Imperia si risveglia preda di sogni maradoneschi, e Sanremo si agita tra incubi di una zona retrocessione che non doveva assolutamente far paura, il vecchio «Bacigalupo» rispolvera antichi fasti e si prepara ad un'inedita sfida per il primato. Chi è pre-detto, in questa stagione, che Savona-Barberino sarebbe stato da primato, si sarebbe beccato raffiche di pernacchie. Invece, un match cui guarda l'intero girone, che potrebbe rappresentare una svolta. Dopo due vittorie

estreme, mettere al tappeto i sorprendenti toscani farebbe capire a tutti - al pubblico - primo luogo - che questa compagine può volare in alta quota.

Ed è, per Savona, una giornata particolare. Al mattino, al campo «Scaletti» di Lavagnola, otto squadre di piccolissimi giocano il torneo intitolato a Sandro Pertini. Non tutti, in città, si sono ricordati del centenario del vecchio Presidente. Lo Speranza organizzatore, quei bambini che «Sandro» amava tanto sono lì per lui. (r. bg.)

In Eccellenza e Promozione le ponentine più attese vanno all'esame trasferta

## Ventimiglia e Argentina, severi test

Giallorossi a Sestri, armesi a Genova Prà

Trasferta difficile per il Ventimiglia oggi nel campionato di Eccellenza. Soprattutto sul piano psicologico dopo il ko di sette giorni fa, in casa contro la Migliarinese. I giallorossi giocano sul campo del Sestri Levante (ore 16, arbitro Peppi Genova). «Match difficile, ma faremo la nostra partita per ottenere il massimo», dice l'allenatore Rocco Fortugno, che oggi dovrà fare a meno degli squalificati Biancardi e Ventura; rientra invece Valerio Rotella e potrebbe esserci l'esordio di Comi, altro neoacquisto, incerto però perché colpito in settimana da un grave lutto familiare.

In preallarme il giovane Santamaria, centrocampista, classe 1979. I giallorossi si sono mossi anche sul mercato. In settimana voci insistenti parlavano dell'arrivo di Luca Moroni, ex Sanremese. Il contatto è forse l'accordo, c'è stato: «Ma è tutto rimandato a novembre. Ora Moroni ha impegni di lavoro», spiega il presidente giallorosso Rocco Santaiti. Sempre che Moroni vada verso altri lidi: parla di un suo riavvicinamento alla Sanremese.

Interessante giornata anche nel campionato di Promozione. Partito Luca Gatti che si è svincolato dopo le polemiche con l'allenatore Luca (la sola non ha voluto alimentare ulteriormente le schermaglie), oggi l'Argentina Arma gioca sul campo della Praese (ore 16, ar-

bitro Isnardi di Albenga). Un terreno difficile, come tutti quelli genovesi: «Ma noi giocheremo con massima tranquillità», dice l'allenatore rossonerio Maurizio De Luca. Tra i convocati anche Bertoni, Sanremese, appena ingaggiato. Potrebbe giocare uno spezzone di partita. Incerto Villa, accalcato in settimana.

Va in trasferta anche l'Ospedaletti di Enrico Vella che gioca a Consente, sul terreno del Ci-

lorense (ore 16, arbitro Brusoni di Genova). Mister Vella si attende progressi: «Domenica nella prima partita andati abbastanza bene, ma ora pretendiamo di più. Ho fiducia nei miei giocatori, ma dobbiamo maturare», dice. Qualche incertezza per Pesante (assai difficile la sua presenza), Cuffadoro e D'Amico, che in settimana hanno lamentato problemi fisici. Quasi derby infine per il Bartolomeo, neopromosso, che

riceve sul suo terreno (ore 16, arbitro Iannello di Genova) l'Albenga dell'ex sanremese ed imperiese Leo Andrian. Acquarone e Cantore, i due coach del S. Bartolomeo, decideranno oggi la formazione gialloblu anche in relazione a quella dell'Albenga: «Voglio vedere progressi sul piano del gioco rispetto a domenica scorsa. Dobbiamo abituarci a questa categoria», sottolinea Acquarone. (b. m.)

## QUESTA DOMENICA

### CALCIO

#### I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Savona-Barberino; Aglianese-Pietrasanta; Camaiore-Colligiana; Sanremese-Asti; Cecina-Castelluccio Garfagnana; Châtillon-Sestrese; Fossanese-Imperia; Pinerolo-Moncalieri; Poggibonsi-Viareggio. Classifica: Barberino p. 10; Viareggio 8; Castelluccio Garfagnana, Savona e Asti 7; Imperia e Pietrasanta 6; Pinerolo e Cecina 5; Fossanese e Aglianese 4; Camaiore, Poggibonsi, Châtillon, Sanremese, Sestrese e Moncalieri 3; Colligiana 1.

Eccellenza (ore 16): Busal-Fulbas; Ceparana-Entella;

Loanesi-Vado; Migliarinese-Sammagheritese (La Pieve); Pegliese-Grassano (Mulle-dol); Pontedecimo-Cairese; Sampierdarena-Finale (Ferrando); Sestri Levante-Ventimiglia. Classifica: Vado, Migliarinese, Folbas, Grassano, Cairese, Cairese e Entella p. 3; Loanesi, Samm, Ceparana e Finale 1; Pontedecimo, Sampierdarena, Pegliese, Sestri Levante, Busalla e Ventimiglia 0.

Promozione (ore 16): Bragno-Nuova Audace; Cisano-Ospedaletti; Praese-Argentina; Rivarolo-Arenzano; S. Bartolomeo-Albenga; Voltrese-Pietra. Cl.: Albenga, Argentina, Praese e S. Rocco 3; Audace, Bolzanese, Cisano,

Mignanago, Bragno, Coalma, Ospedaletti e S. Bartolomeo 1; Arenzano, Pietra, Rivarolo e Voltrese 0.

Prima categoria (ore 16): Bordighera-Altarese; Borgia Verzei-Camporosso; Carlini Boys-Dionese; Portovado-Don Bosco Vallecrosia; Quiliana-Pietrabruna; Anipello Bordighera-S. Stefano; Taggese-Poggese Ceriana.

### SEMI ELASTICO

#### Semifinale serie A

Conad Imperiese-Banca Credito Caraglio (Dolcedo ore 15 arbitri i signori Marco e Giorgio Giti).



**GUIDOMODA**  
di BALLESTRACCI & C.  
Sanremo

**OTTOBRE INGLESE**

*Aquascutum*

presenta la nuova collezione  
autunno - inverno  
di impermeabili, cappotti  
e confezioni uomo - donna

**VENDITA PROMOZIONALE  
SCONTO 20%**

**1995 tutto**  
continua  
La Stampa  
in CD-ROM. **Compact**

NUMERO VERDE  
1678-02005

# KING SIZE



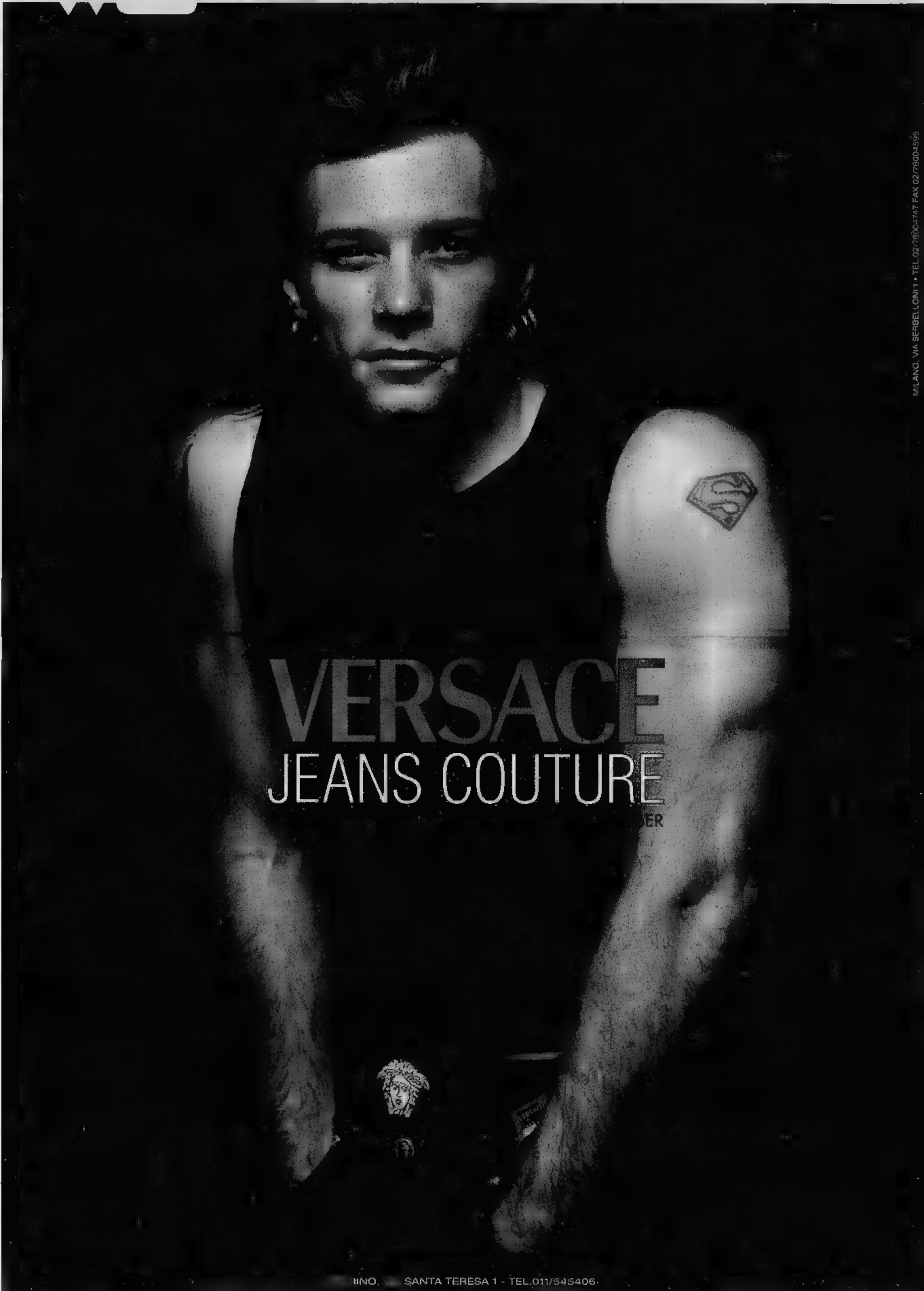
LA PROPORZIONE DELLA COMODITA'

**MOROSO**

Lo trovi da:  
**Domus Design**

via Alfieri, 24  
Imperia  
telefono 0183 294695





MILANO, VIA SERBELLOMI 1 • TEL. 02/78004747 FAX 02/78004995



# SEMPRE PIU' IN ALTO

# Radio Onda Ligure



## MUSICA & INFORMAZIONE

**ONDA LIGURE NEWS.** Sempre aggiornati: giorno e notte un radiogiornale ogni ora. Informazioni regionali dall'una alle ventitre, ogni ora dispari. **GLI APPUNTAMENTI.** Il notiziario di spettacoli e cultura, ogni giorno alle 7.30, 11.30, 14.30, 18.30.

**SOLO MUSICA DI SUCCESSO.** di tutti i tempi, metà italiana, metà internazionale. Un grande juke-box digitale che accoglie le richieste e le dediche del pubblico, continuamente aggiornato con anteprime discografiche in esclusiva.

PER INFORMAZIONI, RICHIESTE MUSICALI, PUBBLICITÀ 0182/540551

DA FINALE A SANREMO FM 101e100.700 DA VARAZZE A NOLI FM. 104.800 e 88.550 CAIRO E VALBORMIDA FM. 100.800 e 88.550



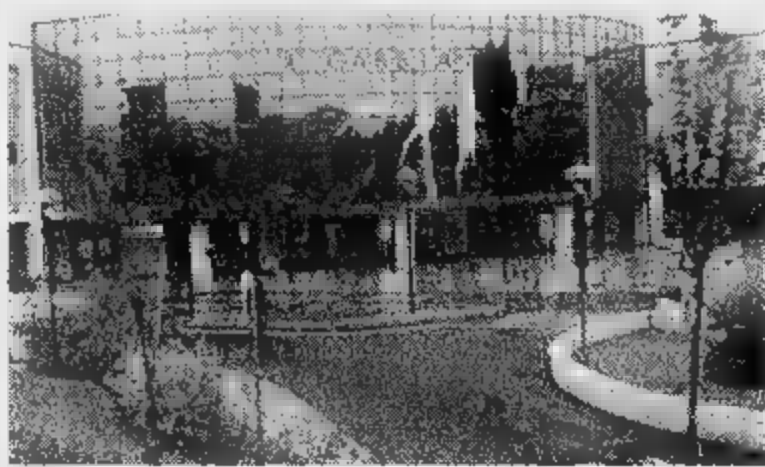
Dal 24 novembre l'Iper sarà aperto alla domenica per le compere natalizie

## Al Gabbiano 2 milioni di clienti

Nei primi sei mesi di attività il centro commerciale ha fatto registrare un'affluenza eccezionale. Oltre il 40 per cento dei visitatori proviene da fuori città. Scarso l'apporto dei valbormidesi

SAVONA. Due milioni di clienti in sei mesi. E' il record fatto segnare dall'Ipercoop che già preannuncia l'apertura domenicale per Natale, Pasqua e l'estate. Il centro commerciale di corso Ricci, dopo un esordio trionfale, getta le basi per un ulteriore consolidamento.

«I risultati sono superiori ad ogni previsione - commenta il responsabile di Ipercoop Bruno Cordazzo - Come visitatori siamo superiori al centro commerciale di Sarzana mentre i dati sulla clientela effettiva offrono margini di miglioramento. Nei primi sei mesi, dall'inaugurazione del 7 marzo alla fine di agosto, il «Gabbiano» ha totalizzato un milione e 200 mila clienti. Il dato è certificato dagli scontrini fiscali rilasciati dopo gli acquisti. I visitatori si calcolano che siano stati oltre 2 milioni. La media mensile dei clienti è stata sempre superiore alle 300 mila unità - punta



Ipercoop, affluenza record nei primi mesi di apertura nel corso Ricci

ancora più significative per luglio (360 mila) e agosto (380 mila). Particolarmente significativi i dati sulle presenze domenicali. Il 30 giugno, alla prima domenica di apertura, il «Gabbiano» ha totalizzato 10 mila clienti e 18 mila visitatori. I dati sono rimasti costanti nelle successive domeniche. Il record di affluenza è verificato l'11 agosto, con 22 mila visita-

tori e 12 mila clienti. Al termine della campagna estiva il «Gabbiano» ha fatto segnare 91 clienti e 164 mila visitatori domenicali.

«I dati sono significativi - sottolinea Cordazzo - perché a Savona vivono solo 65 mila abitanti. Questo significa che buona parte dei clienti proviene da fuori città. Le interviste ai clienti hanno evidenziato che il 59 per cento dei clienti savonesi, il 10 per cento abita nella zona di Albisola, Celle e Varazze mentre l'8 per cento è di Quiliano. Dal Ponente proviene circa il 1 per cento dei visitatori mentre da Genova il 7,7 per cento. Dalla Valbormida proviene solo l'1 per cento dei visitatori. Da questa zona ci saremmo aspettati un flusso ben maggiore. Si vede che gli imprenditori locali hanno saputo adottare le necessarie contromisure sia in termini di prezzi, sia di qualità».

Per quanto riguarda la composizione sociale della clientela Ipercoop, i pensionati, le casalinghe e gli impiegati rappresentano le componenti più significative, con percentuali che variano fra il 24 e il 16 per cento. L'indagine Ipercoop ha invece evidenziato che il 76 per cento dei clienti visita il «Gabbiano» in auto. Ora i dirigenti Ipercoop preannunciano le prossime aperture domenicali. Il primo appuntamento sarà a Natale. Il «Gabbiano» aprirà dal 24 novembre all'Epifania. Inoltre l'Ipercoop avvierà le trattative con il Comune e le associazioni del commercio per gli altri periodi dell'anno. Quasi certa l'apertura dal 15 giugno al 15 agosto. Inoltre verrà chiesta una deroga per la settimana di Pasqua. La Coop lancia una proposta: «Stabiliamo un pacchetto di domeniche che ogni commerciante può giocare nel periodo più favorevole».

Incidente sul rettilineo di Borgo

## Ragazzo di Pietra è sempre in coma

PIETRA L. Sono sempre gravi le condizioni di Davide Pacifico, 29 anni, carabiniere, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti, feritosi in modo grave l'altra sera nell'incidente stradale verificatosi sul rettilineo della via Aurelia fra Borgo e Pietra.

L'uomo, affidato alle cure dei chirurghi e degli ortopedici Santa Corona, è entrato in sala operatoria nel primo pomeriggio. Nell'incidente ha riportato fra l'altro una grave frattura al femore sinistro. E' in stato di coma. In serata è stato trasferito nel reparto di rianimazione. La prognosi resta riservata.

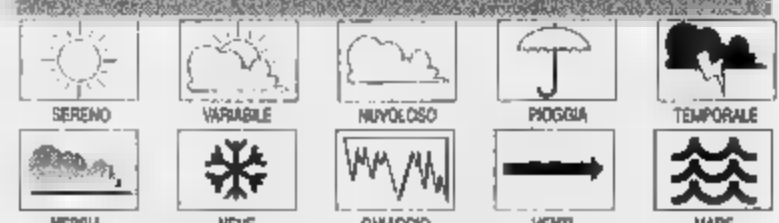
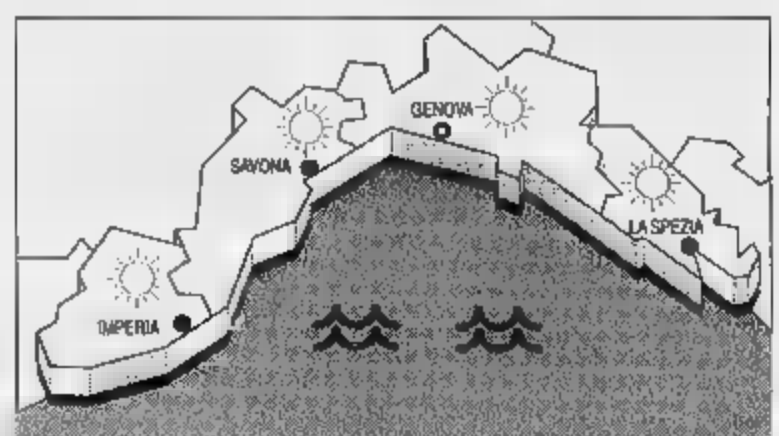
La dinamica dell'incidente è confermata da alcuni testimoni. Per chiarire Davide Pacifico, direttore da Borgo a Pietra, ha inviato con la Panda la corsia opposta mentre sopraggiungeva una Fiat Brava con 5 persone a bordo. Lo scontro è stato quasi frontale. Gli occupanti della «Bra-



Davide Pacifico, 29 anni

va» se la sono cavata con ferite leggere. Per estrarre Davide Pacifico dalle lamiere della sua utilitaria è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. (a. r.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO** Prevalenza di schiarite con sensibili passaggi nuvolosi a ridosso dei rilievi, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperature in aumento. Tempo previsto per domani. Situazione senza rilevanti variazioni, salvo possibile rinforzo del vento.

**DI IERI.** Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 5-15 km/h, mare molto mosso-molto mosso al largo, cielo prevalentemente nuvoloso, press. barom. 1021 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE IERI**

|         |        |        |
|---------|--------|--------|
| Genova  | max 23 | min 17 |
| Savona  | max 23 | min 15 |
| Imperia | max 23 | min 15 |

**FAA** Max: 21; min: 14; temp. mare 21° C

**Sole** alle 7,23 e tramonta alle 19,12. La Luna alle 9,52 e si leva alle 20,44 (fase calante).

**gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.**

Un altro falso allarme ha creato panico la scorsa notte tra i clienti del «Thenax»

## «Bomba a Celle», discoteca evacuata

In piena notte una telefonata anonima al «118» ha annunciato la presenza di un ordigno nel locale. Per oltre due ore polizia e vigili del fuoco hanno ispezionato la sala senza esito. Indagini a tappeto

CELLE L. «Intervenute subito. C'è una bomba al Thenax». Con toni concitati ignoti hanno telefonato venerdì notte al 118 segnalando la presenza di un ordigno esplosivo all'interno della nota discoteca di via Privata Marconi.

Fortunatamente si trattava di un falso allarme che ha però gettato nel panico le oltre trecento persone che all'1,45 si trovavano all'interno del frequentatissimo locale dei Piani di Celle. Per verificare la segnalazione sono arrivati vigili del fuoco e polizia. Hanno fatto evacuare la discoteca, fuori dalla quale c'erano anche decine di persone in fila che attendevano di entrare.

Con l'aiuto del dj Pier Paolo Pelizzoli, i clienti sono stati avvertiti di quanto stava accadendo.

Si sono le luci, che hanno gettato la discoteca nel silenzio facendo temere il peggio, il pubblico è stato invitato prima a spostarsi da una par-

ALBISOLA S.  
Truffati tre anziani

Continuano le truffe agli anziani, ad Albisola. Tre pensionati hanno denunciato di essere stati aggirati da donne e uomini che, presentandosi alle loro case nel ruolo di ispettrici o ispettori del Comune, sono riusciti a farsi consegnare forti somme di denaro, con il pretesto di controllare i libretti della pensione. Il sindaco Giambattista Durante, mattina ha precisato che l'Amministrazione comunale non ha mai neppure pensato di mandare nelle case, impiegati il compito di riscuotere denaro o altre incassate. E ha aggiunto: «Invito gli anziani a aprire la porta di casa e chi presenta il nome del Comune. Si tratta di falsi impiegati. Per porre fine agli spiacevoli episodi abbiamo comunque attivato la polizia municipale e fatto le dovute segnalazioni ai carabinieri che stanno svolgendo indagini. Truffe analoghe si verificano anche di recente a Savona, Varazze e Celle».

te all'altra della sala da ballo lasciando liberi alcuni corridoi, poi a uscire con calma e paura. Nella discoteca vuota i pompieri hanno controllato il palmo a palmo la sala, il bar, il guardaroba, le poltrone e i servizi igienici.

Alle 3,30 hanno lasciato il locale, certi che si era trattato di uno scherzo di cattivo gusto. «Per bravata di p... certamente poco intelligenti - ha commentato il titolare Giuseppe Bruzzo - si è rischiato di gettare nel panico centinaia di

persone con possibili, gravi incidenti. Fortunatamente i nostri clienti si sono comportati in modo ragionevole uscendo quando è stato detto loro di uscire e rientrando, come nulla fosse accaduto, una volta accertato che si trattava di una burla. Noi pensiamo che a fare lo scherzo sia stato qualcuno che, stanco di attendere in coda il turno per poter entrare, ha deciso di vendicarsi agendo in modo infantile».

La teoria di Bruzzo sembra però essere condivisa dalle forze dell'ordine che sospettano che dietro all'apparente casualità ci siano azioni mirate a danneggiare le discoteche rivierasche.

Nell'ultimo mese altri falsi allarmi hanno infestato l'«Hacienda» di Tovo San Giacomo e il Domina di Toirano, sempre in serata nelle quali c'era il pihenone, così è accaduto al Thenax, locale che il venerdì registra il tutto esaurito. (a. z.)

Piazza del Popolo

## Uomo ferito un «giallo» nei giardini

SAVONA. Misterioso episodio ieri in piazza del Popolo. Un giovane è stato soccorso da alcuni passanti: aveva il volto insanguinato e il naso fratturato. Il giovane U. R., è stato trasferito in ospedale.

Al medico ha dichiarato di essere caduto accidentalmente ma, in realtà, potrebbe essere rimasto vittima di un'aggressione nei giardini di Piazza del Popolo, teatro già in passato di episodi analoghi.

Ieri sera le pattuglie della volante hanno intensificato la sorveglianza nel centro, per individuare le persone che gravitano abitualmente nelle zone; come per incanto, però, aiuole e panchine ieri sera erano stranamente deserte.

Continuano anche i casi di overdose in città. Ieri un giovane è stato soccorso due volte, a distanza di poche ore l'una dall'altra, dai volontari della Croce Bianca e dai medici dell'ospedale San Paolo usciti dall'auto-medica. (c. v.)

## A SAVONA C'E' LA CAPOLISTA

Altro sconto per i lettori



Il Savona (foto: Sbravati) riceve il Barberino capolista: vincere vale il primo. Anche oggi il nostro tagliando-sconto per la gara del Savona. A PAGINA 46



VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

## VENDESI

**ottimo impegno di capitale**  
Al piano 8° appartamento di mq 130 c.a. Richiesta L. 250 milioni. Solo nuda proprietà.  
**SAVONA VIA DONIZETTI** appartamento al piano rialzato di mq 110 c.a. Richiesta L. 190 milioni.  
**appartamento al 3° piano, mq 120 c.a.** calpestabili composti: ingresso, 2 camere, salotto, cucina, bagno, dispenza, 2 balconi, cantina. Riscaldamento e ascensore. Posizione tranquilla e soleggiata.  
**VERA OCCASIONE SAVONA ZONA SAN MICHELE** appartamento al 2° piano composto da: ingresso, 5 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi. Da ristrutturare. Il posto soleggiato. Richiesta L. 300 milioni.  
**SAVONA CORSO VITTORIO VENETO** appartamento composto da: ingresso a salotto, cucina abitabile, 3 camere, 1 cameretta, bagno, 2 balconi di cui uno verandato, posto auto e cantina. Tutto in perfetto ordine. Richiesta L. 380 milioni.  
**ALBISOLA** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, camera, ampio balcone, cantina. Inizio autonomo. Arredato. Richiesta L. 150 milioni.  
**VALLEGIA** na M. Ortofrutticola Appartamento di mq 70 c.a. posto al terzo piano. Soggiolato. Richiesta L. 168 milioni.

**LIGURE SUL** appartamento a piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo, in perfetto stato. Composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone, dispenza, soffitta. Richiesta L. 250 milioni.  
**SAVONA ZONA SAN MICHELE** 2° piano, appartamento libero composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucina, balcone, servizio. Richiesta L. 150 milioni.  
**ALBISOLA VICINANZE STAZIONE** appartamento di mq 130 in posizione comodissima, vicinanza mare e negozi. Appartamento composto da: ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, 3 balconi. Riscaldamento e ascensore.

**AFFITTASI**  
**SAVONA PIAZZA MARTIRI** due appartamenti attigui in ufficio.  
**UFFICIO DI VANI SETTE** in Corso Vittorio Veneto fronte mare.  
**CAPANNONI DI VARIE METRATURE** zona centro commerciale (Corso Ricci).  
**ALBENGA SUL** capannone di mq c.a. commerciale con ampio piazzale antistante.  
**APPARTAMENTI AMMOBIATI** di varie metrature periodo ottobre/giugno.  
**IN SAVONA** box per autoveicoli e camper, 5 metri. Informazioni in ufficio.

**USAV**  
RUELO C.C.I.A.A. Savona n.1682

**IMMOBILIARE**

Via Torino, 43r.  
SAVONA  
Telefono 019/811.332

**L. 149 M.** tutto in ordine sala cucinino bagno dispenza balcone soffitta. Adatto single o coppia sposi.

**SAVONA SANTUARIO N. 2 CASE INDIPENDENTI ATTIGUE** mq 100 + mq 100 informazioni in ufficio.

**180 M. VIA CRISPI** palazzo mq 85 ca. risc. centrale piano 6° ingresso 2 camere cucina ab. bagno dispenza 2 terrazzi luminoso.

**L. 210 M. BOSELLI** mq 65 ca. piano 3° ascensore ingresso camera soggiorno cucina bagno balcone. Completamente a nuovo. Scala e facciata nuovi. Possibile studio.

**SAVONA C.T. BENECH** 3 ALLOGGI mq 140 110. Piani alti ascensore centrale doppi servizi vista sul corso. Trattativa in ufficio.

**L. 550 M. ITIMIA CENTRO** mq 140 ca. p. ascensore termoaufonome ingresso 2 camere cucina ab. bagno bagno dispenza 3 balconi.

**L. 300 M. ITIMIA** 5° p. risc. centrale ingresso 2 camere cucinino tin. bagno ripostiglio balcone cantina.

**L. 250 M. ITIMIA** mq 75 ca. libero ristrutturato termoaufonome ingresso a corridoio 2 camere cucinino bagno balcone cantina. facciata in via di rifacimento a carico proprietario.

**L. 290 M. FRONTA VILLA** mq 75 ca. termoaufonome completa in ordine 7° piano ascensore vista mare ingresso cucina ab. 2 camere bagno 2 balconi soffitti. Completamente arredata a nuovo.

**L. M. V. V. V.** p. alto ascensore termoaufonome ingresso cucina 2 camere sala bagno con doccia 2 balconi ampia soffitta sovrastante.

**L. M. V. V. V.** mq 120 mq ca. termoaufonome signorile ingresso ampio salotto 3 camere cucina doppi servizi dispenza 3 balconi posto auto di proprietà.

**L. 380 M. V. V. V.** ca. 6° p. termoaufonome tutto a nuovo ingresso 3 camere bagno dispenza 2 balconi.

**L. 290 M. FRONTA VILLA** 4° p. ascensore mq 100 ca. risc. centrale ingresso 2 camere sala cucina bagno dispenza 2 balconi soffitti.

**PIAZZA BRENNERO VENDESI CANTINE NUOVE COSTRUZIONI.**

**M. 14** in mq 100 posti al 1° piano vendesi in blocco e separati per un totale di mq ca. L. 2 m. al mq tratt. Informazioni solo in ufficio.

**Savona cedesi copisteria avviatissima, possibile cartoleria.** in ufficio.



**L'Authority portuale lancia il polo di cabotaggio ■ Vado Ligure e prenota le aree ex Italsider  
Ridimensionato il terminal dei container in favore delle merci varie. Via all'approdo turistico**

**Visita al centro rapaci della Lipu**



Gianni Grollero è noto anche per il passato politico

## E' arrestato ad Alassio commercialista «infedele»

**Alassio.** E' stato arrestato ieri mattina dagli agenti di polizia che si sono presentati alla porta della sua abitazione. L'ordine di cattura era stato emesso dal tribunale di Genova alla fine di una lunga indagine che ha portato appunto alla cattura del ragioniere, accusato di reati fiscali di diverso tipo.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno prelevato da casa Gianni Grollero (che lavorava come consulente finanziario ed amministratore di alcuni condomini in via Manzoni, sempre ad Alassio) ieri poco dopo le 11. Le accuse che gli sono state mosse riguardano reati di tipo fiscale.

L'uomo, che appartiene al ceppo di una delle famiglie più antiche e conosciute della cittadina rivierasca, è stato impegnato attivamente per diversi anni nella politica cittadina in qualità di segretario della democrazia cristiana.

Grollero, protagonista negli ultimi anni di diversi processi, era già da tempo nel mirino degli inquirenti per una serie di accertamenti finanziari di vario tipo. I suoi guai si sono iniziati tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta quando alcuni clienti del suo studio avevano scoperto che i



Gianni Grollero in carcere

loro contributi pensionistici non venivano versati regolarmente.

Diverse sono state le persone che, in seguito alla inaspettata scoperta, hanno dovuto procedere nuovamente al pagamento di contributi e altri oneri dopo essersi rimessi in buona fede alla consulenza del professionista alassino.

A spingere il professionista a compiere gli illeciti che gli vengono addebitati sarebbero stati

dissesti economici ai quali lo stesso Grollero ha cercato senza successo di rimediare anche con la vendita di proprietà e beni personali.

Probabilmente, una serie di operazioni immobiliari ed imprenditoriali nate sotto una cattiva stella, che hanno spinto il professionista a tentare di pareggiare i suoi conti con espedienti discutibili.

Perdite considerevoli di denaro, ad esempio, sono emerse in passato dalla gestione in rosso di parte degli impianti scistici di risalita in funzione a Monesi, nell'Imperiese. Gli esiti di quell'operazione sono stati ben lontani dal successo previsto a causa della poca clientela che ha frequentato la località invernale.

L'indebitamento, ormai incontrollabile, è quindi degenerato in una serie di guai, provocati anche dalle denunce avanzate da alcuni suoi clienti. Grollero è diventato così, nell'arco degli anni, protagonista in negativo della cronaca.

Ieri, il tribunale di Genova ha spiccato l'ordine di cattura nei confronti del consulente ed amministratore alassino che è stato effettuato dagli agenti del commissariato di Alassio.

Sicuramente nei prossimi giorni l'inchiesta continuerà allo scopo di fare piena luce sulla lunga e complicata vicenda.

Massimo Boero

A Varazze indagini ■ ritmo serrato dopo l'assalto alla Commerciale

## Caccia al basista della rapina

Si presume che i tre arrestati appartenessero a una gang siciliana ramificata al Nord. Ammazzazione in città per i carabinieri che hanno bloccato i banditi rimanendo feriti

**VARAZZE.** Migliorano le condizioni di Massimiliano Castaldo e Fabrizio Ramella, i coraggiosi carabinieri in servizio a Varazze che venerdì sono riusciti a sventare una rapina ai danni della Banca Commerciale e a porre fine all'attività criminosa di una banda che negli ultimi mesi, secondo gli investigatori, aveva commesso numerosi colpi.

Gli arrestati, Emanuele Scicolone, 18 anni, Vincenzo Pistritto, 24 anni, Fulvio Filia, 24 anni, residenti a Gela, farebbero parte di un'organizzazione di «pendolari del crimine» che dalla Sicilia avrebbe attivato una base a Milano per agire al Nord.

I malviventi, che indossavano abiti firmati e avevano in tasca consistenti somme di denaro, a bordo dell'auto ritrovata nei pressi della banca, una Tipo targata Milano, custodivano anche gioielli. Le indagini, da Varazze si estese al Milanese e alla Sicilia per individuare i mandanti e un probabile quarto uomo (forse la talpa) che avrebbe atteso i complici e sarebbe fuggito senza lasciare traccia.

Intanto, a Varazze, c'è ammirazione per i gesti di coraggio dei due carabinieri che hanno rischiato la vita ingaggiando una lotta corpo a corpo con i malviventi, armati di coltello.

I tre uomini, a volte scoperti, avevano fatto irruzione nell'istituto di credito e, dopo aver immobilizzato impiegati e clienti, avevano chiesto al direttore la consegna di denaro contante e



l'apertura delle casseforti. Castaldo è stato accoltellato alla gola con un taglio profondo che, a detta dei medici, per pochi millimetri avrebbe potuto essergli fatale. A sventargli il peggio, è stato il collega Ramella che ha fermato, procurandosi la ferita di una mano, uno dei malviventi mentre stava per sferrare una coltellata. Migliorano anche le condizioni degli altri militari rimasti lievemente feriti durante la caccia. Marco Sanna, 25 anni, Luigi Ghione, 29 anni, Samuele Vannetti, 26, che a bordo di una gazzella, per evitare di investire un'anziana che attraversava la strada con un passeggino, hanno urtato due auto di turisti.

Alessandra Zacco



In alto Emanuele Scicolone, Fulvio Filia e Vincenzo Pistritto i tre banditi arrestati; a lato: gli inquirenti davanti alla caserma dei carabinieri di Varazze

L'ospedale savonese è ormai diventato un punto di riferimento nella cura dei tumori

## Oncologia, un reparto in decollo

Il notevole sviluppo del reparto grazie all'aiuto dell'Associazione Amici del Centro Pietro Bianucci. Rappresenta una interessante alternativa alle grandi realtà italiane e straniere. Studio e ricerca

**SAVONA.** Il reparto di oncologia dell'ospedale di Savona è un punto di riferimento di malati di tutto il Savonese e anche di altre province, in particolare del Piemonte ligure. Al di là delle scelte politiche sanitarie dell'Usl, il merito di questa situazione va in gran parte all'Associazione amici del centro oncologico Pietro Bianucci di cui ricorre il decimo anniversario della fondazione.

L'associazione è stata istituita nel 1986 e si è intitolata al dottor Pietro Bianucci, che ha fondato proprio a Savona uno tra i primi centri italiani di prevenzione e cura dei tumori e lo ha diretto fino alla sua scomparsa con un impegno costante e caparbio per evitarne la chiusura.

Dall'anno scorso, la Fondazione è iscritta all'albo regionale delle associazioni di volontariato. Il consiglio di amministrazione è presieduto dalla vedova del medico, Maria Rosa Bianucci. Il segretario è il professor Fulvio Brena, primario del centro oncologico di Savona.

### USL AI MEDICI

## «Volontari? Pagate affitto»

Dovranno pagare un affitto di 30 mila lire i medici che effettuano servizio di volontariato al Santuario. La richiesta è stata avanzata dal direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo che non è disposto a concedere l'utilizzo gratuito dei locali del ricovero. Le pretese dell'Usl hanno suscitato la reazione del presidente della I Circondazione Marco Astigiano: «I locali al piano terra del ricovero al mattino vengono utilizzati come ambulatorio mentre al pomeriggio restano vuoti. Tre medici che hanno lo studio in città e numerosi mutui nella valle del Santuario si erano offerti di prestare servizio al ricovero, per evitare ai malati il disagio del trasferimento a Savona. L'Usl tuttavia ha chiesto un affitto di 30 mila lire l'ora più Iva. A queste condizioni non credo che i medici siano disposti a garantire il servizio che è a tutti gli effetti gratuito. Non può pretendere che oltre a lavorare paghino 30 mila lire l'ora». (e. b.)

na, l'aiuto dello stesso centro, la dottoressa Gisella Pastorino, ricopre l'incarico di tesoriere, assistita da Marilla Camerlana e da altri quattro consiglieri.

Nessuno riceve compensi e tutti non lesinano energie perché «convinti della necessità della lotta continua contro le malattie tumorali, in conti-

nua aumento dell'importanza di avere a Savona un reparto oncologico in condizioni di offrire ai pazienti cure sempre più efficienti e sofisticate». Così, il reparto oncologico di Savona sta diventando un'alternativa ai grandi centri italiani e stranieri e evita ai malati i massacranti «spellegrinaggi» al-

la ricerca di una speranza di guarigione.

E' un obiettivo cui la «Fondazione Pietro Bianucci» ha contribuito e contribuisce in modo massiccio. Infatti, ha raccolto fondi per l'acquisto di apparecchiature a disposizione del centro oncologico, ha istituito premi per i medici che operano in questo settore e mettono a disposizione del centro di Savona la loro attività.

L'associazione può contare solo sulle quote pagate dai soci e sulle offerte di persone ed enti. Comunque, in dieci anni ha conseguito risultati: rilievo: acquisto di apparecchiature mediche diagnostiche per il reparto di oncologia, la realizzazione del congresso «Etica, medicina e ricerca» e, in collaborazione con l'Istituto tumori di Genova, ha messo a disposizione borse di studio per medici iscritti alla specializzazione di oncologia. E per il futuro intende fare ancora meglio e chiede la collaborazione di tutti.

Bruno Balbo

Imminente apertura della ludoteca per bimbi da uno a tre anni

## Dal 15 ottobre «Peter Pan» vola per i piccoli savonesi

**SAVONA.** «L'isola che c'è»: difficile trovare un termine più calzante, simpatico e coinvolgente per un'iniziativa dal grande spessore pratico e innovativo. Tra pochi giorni, il 15 ottobre, aprirà a Savona la nuova ludoteca «Peter Pan», voluta dai responsabili della scuola elementare Ferro-Francis di via Rossello 2 per offrire un nuovo servizio alle famiglie: il centro sarà aperto per i piccolissimi da uno a tre anni.

Negli stessi locali delle «Ferro-Francis», dove generazioni di savonesi hanno appreso e apprendono tuttora - i primi rudimenti della cultura, sarà aperta la ludoteca, il cui motto è appunto, parafrasando una vecchia e straordinaria canzone di Francesco Guccini, «L'isola che c'è». Un'isola davvero, dove i bambini e le famiglie potranno trovare un punto di riferimento affidabile e costante, anche perché i piccoli ospiti saranno seguiti da personale specializzato.

Spieghino le responsabili: «Il nostro centro rappresenterà



Il logo della «Peter Pan»

uno spazio all'interno del quale i bambini potranno innanzi tutto giocare assieme e loro coetanei, ma anche trovare un ambiente stimolante e favorevole alla loro crescita. Non solo giochi, dunque, ma anche un accompagnamento guidato» ai

primissimi apprendimenti, nel più sereno e armonioso degli ambienti per l'infanzia.

La ludoteca verrà gestita in prima persona da un'insegnante diplomata all'Istituto superiore di educazione fisica, con esperienza nel settore della prima infanzia. Verrà coadiuvata da altre insegnanti con esperienza di scuola elementare: «Il nostro obiettivo - sottolineano le incaricate della ludoteca - è anche favorire le prime socializzazioni tra bambini, l'autonomia dei piccoli».

Giochi di imitazione e travestimento, attività di manipolazione e pittura, materiali e tecniche diverse, giochi psicomotori, ascolto di musica e letture sono solo alcune delle «materie» riservate ai bimbi.

L'orario della «Peter Pan»: martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30; mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Le famiglie possono contattare la «Ferro-Francis» al numero 822.764: l'abbonamento mensile costa 70 mila lire, quello per dieci ingressi 80 mila. (r. bg.)

Si riferiscono al deficit dei trasporti e all'aumento delle cause perse

## Savona «scopre» 2 miliardi di debiti

Contestata la cittadinanza onoraria di Taviani

**SAVONA.** Il Comune ha scoperto due miliardi di debiti imprevisti. Intanto il Palazzo Sisto scoppietta la contestazione sulla cittadinanza onoraria che il sindaco intende concedere al senatore Paolo Emilio Taviani. Due miliardi di debiti. In gergo burocratico-contabile vengono definiti «debiti fuori bilancio» perché si tratta di somme che l'amministrazione non aveva preventivato e spende. La parte più ingente della stessa, come consuetudine, è rappresentata da pendenze del settore trasporti. Il Cts accusa infatti un passivo di 899 milioni. Quest'anno risulta particolarmente pesante anche il conto delle «perse»: il Comune dovrà infatti rifondere circa 965 milioni ai cittadini che avevano subito l'esproprio dei terreni utilizzati dal Comune per le case popolari. Dopo anni di contenzioso il Tribunale ha stabilito che le aree espropriate

dovranno essere risarcite secondo il valore commerciale. E così il Comune dovrà pagare un conto piuttosto salato. Mense scolastiche. Più caro del previsto anche il conto delle mense scolastiche. Il Comune ha scoperto che il servizio in un anno è costato 300 milioni più del previsto. Infatti gli utenti delle mense scolastiche sono in continua crescita. L'anno prossimo il passivo subirà un ulteriore incremento. La Camst, Bologna si è aggiudicata il nuovo appalto di gestione delle mense di prezzo del 10 per cento. Questa pratica in commissione consiliare ha suscitato aspre polemiche e il consigliere Ugo Ghione di An sottolinea: «Non è stata nemmeno depositata la documentazione e quindi siamo costretti ad approvare le deliberazioni sulla fiducia. Inoltre il nuovo appalto è stato assegnato praticamente in regime di monopolio. Il Comune

infatti ricevuto solo l'offerta della Camst».

Taviani. Sta suscitando polemiche anche la concessione della cittadinanza onoraria al senatore Paolo Emilio Taviani. La pratica è stata istruita dalla giunta comunale senza informare il Consiglio. Pietro Santi del Cdu ha sottolineato la necessità di approfondire il dibattito mentre gli indipendenti Ghione, Benazzo e Angella testano la delibera anche nel merito. I tre più feroci oppositori della Giunta non ritengono che il senatore debba diventare cittadino savonese.

Impianti sportivi. Domani sera in Consiglio l'assessore Prugon illustrerà le modalità con cui verranno affidati gli impianti sportivi. In realtà, lo scorso anno l'Amministrazione si è impegnata ad effettuare la gara di appalto entro il 30 settembre ma la scadenza è stata più volte prorogata. (e. b.)



COMUNE DI SAVONA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Invita la cittadinanza all'inaugurazione della mostra

## MANO DELL'UOMO

curata da Sandro Soravia, realizzata in occasione del XXXIV Congresso della Società Italiana di Chirurgia della Mano, che si terrà nell'atrio del Palazzo Civico

MARTEDI' 1 OTTOBRE alle ore 17

Durata della mostra: dall'1 al 20 ottobre



# Contestato, invece, dalla destra il piano per il recupero del teatro Sivori

## Finale, scontro sulle lottizzazioni

Il consigliere di Rifondazione Roberto Grossi ha proposto il blocco di tutti i piani urbanistici. La sua mozione è stata, però, bocciata sia dalla maggioranza di centro-sinistra che dal Polo

### «Il Consiglio deve dimettersi»

Ad Albenga la vicenda Viveri continua a dividere i partiti

ALBENGA. «Il malcostume politico ha corrotto anche la gente. Quella parte che sta con Angelo Viveri». L'affermazione del capogruppo di minoranza Giuseppe Pelosi, durante il consiglio comunale di venerdì sera, ha fatto infiammare gli animi non solo della maggioranza ma anche del pubblico, che non ha digerito l'attacco, dissentendo ad alta voce. Precisa lo stesso Pelosi: «La corruzione sta nel modo di intendere la politica e non nella gente in sé».

Dura la replica del capogruppo di maggioranza Franco Vazio, protagonista di una lunga ed articolata difesa dell'operato di Alternativa democratica. «Siamo tutti offesi, indignati e sorpresi da questo grave intervento. La cittadinanza non può essere giudicata corrotta da una persona che è stata presente nei consigli comunali di Albenga più di tutti i messi insieme».

L'opposizione, venerdì sera, ha presenziato in sala consilia-

ra solo per ribadire la richiesta di dimissioni del Consiglio e per chiedere l'istituzione di una commissione di inchiesta sul capogruppo di minoranza Giuseppe Pelosi, che possa procedere ad accertamenti sull'elaborazione della variante generale al Prg. I rappresentanti della maggioranza hanno risposto picche. Ha detto Franco Vazio: «Ogni consigliere comunale può accedere da solo a qualsiasi documentazione richiesta in merito alla questione. E' assurdo: dopo quasi due anni di indagini o si vuole la nostra estinzione fisica o si crede che gli inquirenti siano degli incapaci». L'opposizione ha spiegato di non voler collaborare con «una maggioranza delegittimata», abbandonando l'aula dopo uno sfogo del consigliere Sacchetti. Durante l'intervento si è parlato a lungo dell'ospedale di Albenga: il consiglio non può dimettersi in questo momento. Se non interveniamo entro il 31 dicembre rischiamo di perdere l'ospedale, ha detto Vazio. [m. br.]

FINALE L. Tutte le lottizzazioni in via di progettazione, in particolare a San Bernardino, devono essere bloccate e rinviate alla luce del nuovo Piano regolatore generale.

E' la richiesta fatta, l'altra sera, da Roberto Grossi, di Rifondazione Comunista, al Consiglio comunale di Albenga. La sua mozione è però stata bocciata sia dalla maggioranza di centro-sinistra che con quello del Polo. Ha detto Grossi: «Il vecchio Piano regolatore ormai scaduto da anni non è adeguato alla realtà di oggi. Ci sono lottizzazioni già pronte che porterebbero ad un consistente aumento di seconde case con un grande impatto ambientale. Vanno bloccate e rinviate con il nuovo strumento urbanistico». Il no dell'amministrazione è arrivato dal capogruppo Mario Coletti. «Sarà accelerato l'iter del Prg in commissione. Respingiamo l'impostazione politica che Grossi dà a tutte le cose» ha detto fra l'altro. Ancora più deciso il rifiuto del Polo con l'intervento di Giampaolo Chiarelli. Ha detto: «Ogni lottizzazione va esaminata e giudicata. A Finale non ci sono troppe seconde case ma c'è bisogno soprattutto di prime case». E' il mercato comunque che regola questo. Approvata la lottizzazione di località Bracciale (Gorra).

Il Centro-destra è stato poi



Il consigliere Roberto Grossi

polemico con la giunta Cervo. Sotto anche il progetto per il recupero del teatro Sivori. «Ci vogliono opere pubbliche» ha detto Chiarelli. Mario Trotta ha proposto la costruzione della piscina comunale. In apertura seduta, come previsto, Arnaldo Rescigno (lista civica) ha preso il posto del consigliere dimissionario Gilberto Colman. [a. r.]

### A Loano

Nuova caserma per i carabinieri?

LOANO. Ultimo tratto dei nuovi marciapiedi sulla via Aurelia al confine con Pietra (950 milioni); progetto preliminare per la nuova caserma dei carabinieri (1900 milioni) e sistemazione dell'incrocio di San Pio X. Sono fra gli interventi che saranno discussi domani sera, alle 20.45, dal Consiglio comunale di Loano. Due le novità dell'assise. Il ritorno all'orario serale dopo molti mesi e un ordine del giorno che oltre alle numerose interpellanze delle opposizioni, dà spazio alle opere pubbliche. L'amministrazione di centro-destra a meno di un anno dalla fine della legislatura di concretizzare il suo programma. Fra le altre opere previste, la sistemazione dei magazzini comunali di via degli Alpini, la pulizia di circa due chilometri del torrente Nimbardo, un piano di recupero delle mura del forte pentagonale. Novità strutturali anche a Borgo Castello per un intervento privato. [a. r.]

### DALLA RIVIERA

#### Danneggiate panchine e arredi sul lungomare

Teppisti in Albenga l'altra notte sul lungomare. I vandali hanno danneggiato numerose panchine ed i cestini di rifiuti, rendendoli inservibili. Sull'ennesimo episodio di teppismo ora indagano i carabinieri di Albenga. [r. sr.]

### ALBENGA

#### Droga, marocchini arrestati a Novara

In seguito alle indagini dei carabinieri Albenga sono stati identificati tre marocchini che avrebbero spacciato droga e cocaina nel centro storico di Albenga. I carabinieri li hanno arrestati su ordine di custodia cautelare della procura di Savona. [m. br.]

### BORGHETTO

#### Festa e premiazione al «Petit Hotel»



Festa di fine stagione, con premiazioni, l'altra sera, al «Petit Hotel» di Vincenzo Raimondo e Stefano Baglieri, a Borghetto. Molti i riconoscimenti ai titolari attività turistiche e di servizio del paese. E' stato premiato anche l'assessore al turismo Angelo Parodi, tra i protagonisti delle iniziative assunte dal Comune a favore del turismo. [a. r.]

### PORTOFINO

#### Id teppistico nella residenza del golf

Numerose auto sono state prese di mira da ladri-vandali nella zona residenziale del golf di Garlenda. Il fatto è avvenuto l'altra notte. I teppisti hanno rubato sulle autovetture in sosta e le hanno danneggiate. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. [r. sr.]

### Si svolge ad Andora

#### Visitori record al mercatino delle antichità

ANDORA. Grande successo della quattro giorni dedicata all'antiquariato che si conclude oggi. Le bancarelle in piazza Martiri della Libertà e in via dei Mille, volute dall'assessore al commercio Franco Floris per movimentare il centro urbano, sono state prese d'assalto da residenti e turisti. Il mercatino, che ospita solo prodotti di un certo livello, è diviso in diversi settori. Ha spiegato l'assessore Floris: «Una zona è stata dedicata all'antiquariato puro, un'altra agli artigiani ed una terza agli hobbyisti. Vista la buona riuscita della rassegna l'esperimento verrà ripetuto ogni sabato e domenica di fine mese».

Il mercatino dell'antiquariato sarà dislocato in altre zone della città (piazza Santa Maria, via Roma) proprio per creare un'alternativa alla tradizionale passeggiata sul lungomare. E' un'occasione importante anche gli albergatori che accoglieranno gli espositori durante un periodo considerato fuori stagione. [m. br.]

La zona con scorci di bellezza dolomitica si trova tra Cisano e il passo di Caprauna

## «Valorizziamo la Val Pennavaire»

Un piano, elaborato per conto delle Province di Savona e Cuneo, vuole sviluppare il turismo nell'area. Il progetto verrà presentato agli amministratori locali giovedì prossimo. Sarà rispettato l'ambiente

CISANO SUL NEVA. Fra le quattro vallate che confluiscono nella piana albanese, quella del Pennavaire, compresa fra il Cisano e il passo di Caprauna, a quota 1374 metri, è senz'altro la più incontaminata e ricca di suggestivi scorci panoramici che affacciano il fondovalle e le cime, come quelle del complesso di Castellerno, che si alzano oltre i mille metri di altezza.

Ricca di acque e strapiombi, la val Pennavaire mostra scorci di bellezza dolomitica. Sino ad oggi l'intervento dell'uomo è stato limitato, ma ora ecco un progetto di valorizzazione turistico-ambientale che, elaborato da una società specializzata in questi studi, è iniziativa delle Province di Savona e di Cuneo, verrà presentato agli amministratori locali il 10 ottobre nella sala del consiglio comunale di Cisano sul Neva.

I comuni che si susseguono risalendo il torrente impetuoso e ricco di acque, quasi tutte le stagioni, quelli di Ca-

### LAIGUEGLIA

#### «L'hotel Atlantic non chiude»

«L'hotel "Atlantic" verrà chiuso a breve ma solo temporaneamente, per essere restaurato. La precisazione arriva dal proprietario della struttura via Roma 38, Luca Novara. Il contratto di gestione dell'albergo scade a fine ottobre e ai primi di novembre scatteranno una serie di lavori per circa 250 milioni. E' difficile andare controcorrente, mentre molti alberghi chiudono, soprattutto per le difficoltà ed i vincoli che si incontrano nell'apportare migliori alle strutture e nelle variazioni di cubature. Sembra quasi che il Comune consideri un albergo come qualsiasi altro condominio», ha detto Luca Novara. Nell'hotel "Atlantic" verranno razionalizzati gli spazi esistenti tramite spostamenti interni e ci sarà un cambio di attrezzature che innalzeranno il livello della struttura composta da 35 camere. L'albergo sarà nuovamente aperto a Natale. [m. br.]

stellianco, Nasino, Alto e Caprauna. Una ventina di chilometri che sono esattamente divisi per una contraddizione storica, fra le province di Savona e di Cuneo. Da sempre, infatti, qualche centinaio di metri a monte della seconda frazione di Nasino campeggia il cartello che annuncia l'inizio del terri-

torio di Cuneo. Va ricordato che da Nasino al passo di Caprauna le acque discendono dapprima nel Neva e quindi nel Centa. Si tratta di delimitazione di confini che risale all'unità d'Italia che nessuno ha mai pensato seriamente di rettificare, accorpando tutta la vallata al Savonese. [r. sr.]

### Le indagini vogliono chiarire se l'agente-rapinatore avesse dei complici

## In tre lettere i motivi del suicidio

### I messaggi del poliziotto al vaglio del giudice

FINALE L. Dovrebbe arrivare nelle prossime ore, dalla Procura della Repubblica, il nulla osta per il funerale di Federico Bigoni, il giovane agente della polizia di Carmagnola che si è tolto la vita giovedì mattina, con un colpo di pistola alla testa, in una villetta di Varigotti.

L'uomo è sparito all'arrivo dei carabinieri. Era sospettato di essere l'autore di una mancata rapina, all'inizio di agosto, all'agenzia della Carisa di Varigotti. In alcuni biglietti indirizzati ai familiari e alla fidanzata, l'agente avrebbe spiegato i motivi della sua disperazione con i debiti accumulati scommettendo sulle corse dei cavalli. Una disperazione che potrebbe averlo spinto a tentare la rapina alla Carisa.

Gli investigatori, intanto, continuano a mantenere uno stretto riserbo. Secondo indiscrezioni, le indagini starebbero cercando di chiarire cosa ha fat-

to Federico Bigoni i suoi sette giorni di permanenza a Varigotti e soprattutto accertare la eventuale partecipazione ad alcune delle rapine avvenute in questi mesi nel Savonese. Un'ipotesi cui lavorano gli investigatori se l'agente della polizia in servizio a Orbassano è dei complici.

Nessun indizio è emerso, invece, dalla perquisizione della «Polo» bianca che l'uomo aveva lasciato in via Brilla, a Savona. Gli era stata prestata da un'amica risultata estranea alla vicenda.

Arriverà l'autorizzazione della magistratura la salma sarà trasportata domani dall'obitorio dell'ospedale Santa Corona a Carmagnola per il rito funebre. Il giovane aveva indossato per la prima volta la divisa due anni fa quando è stato destinato all'aeroporto di Caselle a Torino. Poi il trasferimento alla polizia di Orbassano. [a. r.]



Il feretro trasportato dal necrofori

### ACCUSE DELLA MINORANZA

#### La «Golf & Golf» non mantiene le promesse?

ORTOVERO. Promesse mantenute, secondo la minoranza. I consiglieri d'opposizione hanno presentato al sindaco un'interpellanza scritta con la quale si chiede il rispetto degli accordi presi tra la società «Golf & Golf» di Genova, che dovrà costruire il golf nel Comune dell'entroterra (il progetto è passato diversi mesi fa), e l'amministrazione. La «Golf & Golf» avrebbe infatti dovuto (stando agli accordi stabiliti in precedenza con il Comune) già avere realizzato una palestra nei pressi delle scuole. I consiglieri di opposizione hanno mosso per la seconda volta la loro richiesta di spiegazioni da sindaco. Giunta. L'opera sarebbe costata 75 milioni e doveva essere funzionante tra fine 1996 e 1997. I lavori però non sono iniziati e l'opposizione continua la battaglia per capire perché degli intoppi alla realizzazione. [m. br.]

### BORGIO V.

#### Denunciati alla procura Rubano la corrente coppia di albanesi finisce nei guai

BORGIO V. Sono stati denunciati a piede libero per un rubato furto. Avrebbero rubato corrente elettrica collegando i fili di una casa abbandonata a quelli di un privato, naturalmente a sua insaputa.

Nei guai è finita una coppia albanese, M.A., 23 anni e A.G., 21. L'altra sera durante un controllo, via Isonzo a Borgio Verezzi, i carabinieri di Pietra hanno scoperto che i due avevano collegato i fili della loro improvvisata abitazione ad un contatore vicino. La casa era disabitata dal 1972. Sono stati fermati e denunciati. Uno di loro è stato accompagnato in questura perché non in regola con il permesso di soggiorno. I carabinieri sono dovuti intervenire ieri alle 13 anche al mercato, in piazza XX Settembre. Un uomo sosteneva di aver riconosciuto un banco, che gli era stata rubata. Si trattava di un equivoco. [a. r.]

**LOANO**  
a km dal mare  
privato

**CEDE AVVIATISSIMO RISTORANTE, PIZZERIA**

**90 coperti più dehors 100 coperti**  
piscina,  
più Pub,  
paninoteca adiacente.

Tel. 0182/989.229 sera, 0182/970.251

**VENDESI LOCALI IN SAVONA**  
**ZONA CENTRALISSIMA**  
**IN CASA D'EPOCA**  
Per informazioni tel. 011/2393933

**FINALE LIGURE**  
**ZONE MARINA - PIA**

**LICENZA**  
**ABBRIGLIAMENTO**  
CALZATURE • PELLETTERIA  
BIGIOTTERIA  
**CEDESI**  
PREZZO DA CONCORDARE  
Per informazioni tel:  
**019 628472**  
ore ufficio

**L'ABBONAMENTO.**

il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



E' stata siglata la convenzione tra Comune e società appaltatrice

## A Millesimo 100 nuovi alloggi

Partono i lavori di urbanizzazione nella zona di via Partigiane dove sorgeva l'ex fornace. Il progetto prevede la costruzione di palazzi ■ due-tre piani, posteggi, aree verdi, negozi

**MILLESIMO.** Palazzine per un totale di un centinaio di nuovi alloggi, parcheggi ■ aree verdi. Il progetto di urbanizzazione della zona dove, un tempo, sorgeva l'ex fornace è ormai ■ nastro di partenza.

Poche ■ fa, infatti, ■ stata siglata la convenzione tra il Comune ■ Millesimo e ■ società che attuerà ■ piano ■ intervento. Non solo, ma nelle prossime settimane, come anticipa il sindaco, Michele Boffa, verranno aperti i primi cantieri. Un progetto, ad iniziativa pubblica su un terreno privato, di cui si era iniziato a parlare già ■ 1989, e che, per una serie ■ ritardi legati alla burocrazia, aveva subito ■ innumerevoli rinvii.

Ora ■ tutto pronto. L'area adiacente ■ Partigiane e via Martiri della Libertà ■ che si estende su di una superficie complessiva di circa 35 mila metri quadrati, verrà totalmente rinnovata. Spariranno i vecchi e fatiscenti edifici e, al loro posto, sorgeranno palazzine ■ due-tre piani, nuovi posti-auto ■ zone verdi.

Insomma, un intervento radicale che modificherà sostanzialmente anche l'intera area adiacente le scuole medie ed elementari. Un nuovo trionfo, dove oltre ■ centinaio di alloggi, troveranno spazio anche nuove attività di carattere economico. «Una nuova possibilità di sviluppo ■ sotto il profilo abitativo, sia sotto quello commerciale», spiega ■ sindaco. Un progetto atteso anche perché «permetterà ■ decongestionare piazza Italia». I nuovi parcheggi, ■ in futuro, la realizzazione di un «parco macchine» per i pulmini di linea dell'Actis, che attualmente sostano in piazza Ferrari, ■ quella di una strada in direzione della collina, parallela ■ via Partigiane, sono



Michele Boffa sindaco di Millesimo

solamente alcuni degli interventi che permetteranno di rendere più vivibile il centro storico, in particolare, dal punto di vista del traffico.

Un problema, quello del flusso ■ dei veicoli lungo la statale che attraversa ■ cuore ■ paese ■ e della mancanza di parcheggi, che ■ non pochi disagi ■ ai residenti ■ agli automobilisti. Intanto, proseguono i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici ■ piazza Italia. L'intervento rientra nel piano di recupero del vecchio borgo attraverso finanziamenti pubblici-privati. Un piano che ha permesso ■ di riportare agli splendori di ■ tempo le antiche case che fanno ■ cornice al palazzo municipale, autentico «gioiello» del patrimonio storico-culturale di Millesimo.

Lucia Barlocco

## «Occorre l'impianto ■ Resol»

Non piacciono le idee del ministro sullo smaltimento dei reflui Acna

**CENGIO.** Dopo lo stupore iniziale, ricomincia l'attesa. Attesa per le decisioni che adotterà il ministro dell'Ambiente, Edoardo Ronchi, sul caso Acna, dopo ■ dichiarazioni rilasciate in occasione dell'incontro con il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori, ■ l'assessore all'Ambiente, Nicolò Alonzo.

Entro una ventina di giorni, infatti, il ministro dovrebbe dare precise indicazioni sul piano di intervento per smaltire i reflui attualmente stoccati all'interno dello stabilimento chimico di Cengio. Esclusa la realizzazione del Resol ■ dell'impianto di essiccazione, perché «richiederebbero tempi troppo lunghi», infatti, Ronchi sembra intenzionato a trasferire parte dei reflui concentrati all'estero ■ in impianti del Piemonte ■ della Liguria.

Ed ■ in base a tale indicazione che il ministro, nell'incontro con Mori ■ Alonzo, ha avanzato l'ipotesi di utilizzare ■ depuratore di Savona. Ipotesi ■ che ha sollevato ■ autentico ■ polverone, visto che sia la Regione, sia la Provincia e ■ Comune sono concordi nell'affermare che si tratta di ■ impianto che non ■ neppure ■ dar fronte ai carichi attuali. Insomma, una soluzione impraticabile, in merito alla quale gli amministratori regionali provvederanno ad inviare

una dettagliata relazione al ministro entro dieci giorni.

Sul trasferimento all'estero dei fusti contenenti i residui di lavorazione della fabbrica, che secondo una prima stima sarebbero in totale ■ milione ■ 200 mila, invece, la Regione sostiene che ■ tratta di una scelta che dovrà essere ■ assunta dal governo per l'alto rischio che comporta. Intanto, il ministro ■ ■ riservato ■ valutare alcune proposte presentate dal Piemonte.

Nuovi giorni di attesa, dunque, fra ■ rabbia ■ quanti da anni lottano per mantenere in vita lo stabilimento ■ realizzare il Resol. Rabbia che si aggiunge all'aspra polemica sulla partecipazione di Ronchi al convegno che si svolgerà sabato nella sede dell'Amministrazione provinciale di Asti sul tema «Acna, chiuderla con una legge».

Fra tanta tensione, fatta di decine ■ lettere al presidente del Consiglio, Romano Prodi, affinché intervenga al più presto, tuttavia, arriva ■ piccolo segnale che vuole essere di distensione. E' del sindaco di Cengio, Sergio Gamba, che questa mattina, attraverso Ivana Nardoni, la quale ha vinto il secondo premio ad un concorso di poesia dialettale organizzato dal Comune ■ Acqui, consegnerà agli amministratori piemontesi un quadro realizzato dalla pittrice cengese Marilena Colombo. [l. b.]

Nuovo vicesindaco

## Un rimpasto nella Giunta di Calizzano

**CALIZZANO.** Cambio della guardia all'interno della giunta comunale di Calizzano.

Il vicesindaco ■ assessore ■ Lavori pubblici, Lorenzo Barberis, in seguito alla recente nomina alla presidenza della Casa di riposo «Suares», lascia l'incarico. Continuerà a svolgere l'attività amministrativa comunale in veste di consigliere. Al ■ posto, sulla poltrona di vicesindaco siederà Maria Briozzo Riccio, già ■ assessore ai Servizi sociali. Ricoprirà l'incarico di ■ ai Lavori pubblici, Sergio Marta, 32 anni, consigliere, già segretario della sezione locale degli Alpini ed ex dirigente della Polisportiva.

Il «rimpasto», come spiega il sindaco, Giuseppe Tabò, ■ è reso necessario dopo la nomina da parte della Regione del nuovo Consiglio direttivo della casa di riposo che ha visto l'elezione di Barberis alla carica di presidente. Un Consiglio che avrà potere decisionale ■ che permetterà alla struttura di avere, per la prima volta nella sua storia, una dirigenza autonoma, visto che prima era strettamente legata al Comune. ■ effettuare le nomine all'interno dell'amministrazione comunale, in base alla nuova legge, ha provveduto Tabò.

La giunta rinnovata verrà presentata ufficialmente domani ■ in occasione della riunione del Consiglio, dove si discuteranno alcuni progetti ■ programmi. Ieri, intanto, ■ stati resi pubblici gli avvisi per le gare di appalto riguardanti una lunga ■ di lavori del doppioponte che riguardano ■ ripristino del ponte vecchio, l'ex colonia montana, il collegamento nella zona di Rio Negro, un ponte a Coragna Bussa e, infine, interventi sul Rio Frassinio. [l. b.]

Mercoledì a Cairo

## Spettacolo teatrale per la «Tac»



L'attore albanese Giorgio Scaramuzza

**CAIRO M.** Uno spettacolo teatrale per raccogliere fondi da destinare al completamento degli arredi ■ per il funzionamento della «Tac», la nuova apparecchiatura che dovrebbe entrare in funzione entro la fine ■ ottobre all'ospedale di Cairo Montenotte.

L'iniziativa ■ dello «Zonta Club Val Bormida», e vedrà, mercoledì prossimo, con ■ alle 21, al cinema Abba, protagonista Giorgio Scaramuzza, albanese, attore del «Teatro dell'Archivolta» di Genova. Scaramuzza, insieme con Gabriella Piccinini, per la regia di Giorgio Gallione, porterà in scena «Le farfalle» ■ Montale. Un'iniziativa che si aggiunge a quella dell'Unione industriali e delle tre confederazioni sindacali che hanno donato l'apparecchiatura ■ fondi raccolti fra i lavoratori. [l. b.]

## NOTIZIE FLASH

**CAIRO M.**

E' morto il pensionato operato al ■ a Novara

Si svolgono domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, i funerali di Filippo Mario Sugliano, 78 anni, colpito da ■ aneurisma dell'aorta toracica. Il pensionato, dopo essere stato rifiutato da due ospedali per mancanza di posti letto, era stato trasferito al centro specializzato di Novara, dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

**CAIRO M.**

Anziano si ustiona in casa mentre accende la stufa

Nel tentativo di accendere la stufa, utilizzando dell'alcol, si è procurato ustioni di secondo grado agli arti inferiori. E' accaduto l'altra ■ Emilio Briano, ■ anni, residente in via Cortemilia, a Cairo. ■ pensionato, dopo essere stato ■ indicato al Pronto soccorso cairese, è stato trasferito al S. Paolo. La prognosi è di 20 giorni.

**MILLESIMO**

L'ultimo saluto alla madre del ds della Cairese calcio

Ci sarà la «Cairese-calcio» al completo, domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Millesimo, ■ dare l'ultimo saluto ■ Pierina Minetti, ■ anni, madre di Sergio Finocchietto, vigile urbano, ■ direttore sportivo del Millesimo, ■ ora direttore sportivo della società calcistica cairese.

**CAIRO M.**

Offende i carabinieri ■ denunciato

Voleva entrare in discoteca senza aver l'invito per partecipare ad una festa privata, in programma alla «Fantasque». Non solo, ma M.M., 32 anni, cairese di origine africana, ad un controllo dei carabinieri si è rifiutato di fornire il proprio ■. Di qui la denuncia, a piede libero, per oltraggio ■ pubblico ufficiale e per ■ aver fornito la generalità. [l. b.]

# SORPRESA!

## LA GALLERIA E' APERTA TUTTE LE DOMENICHE...

dal 15/9 al 20/10 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

## ...ED ANCHE IL LUNEDI'

mattino, fino al 14/10 dalle 9 alle 13

### GALLERIA COMMERCIALE DI CARCARE

Piazza Sandro Pertini, 8 Carcare

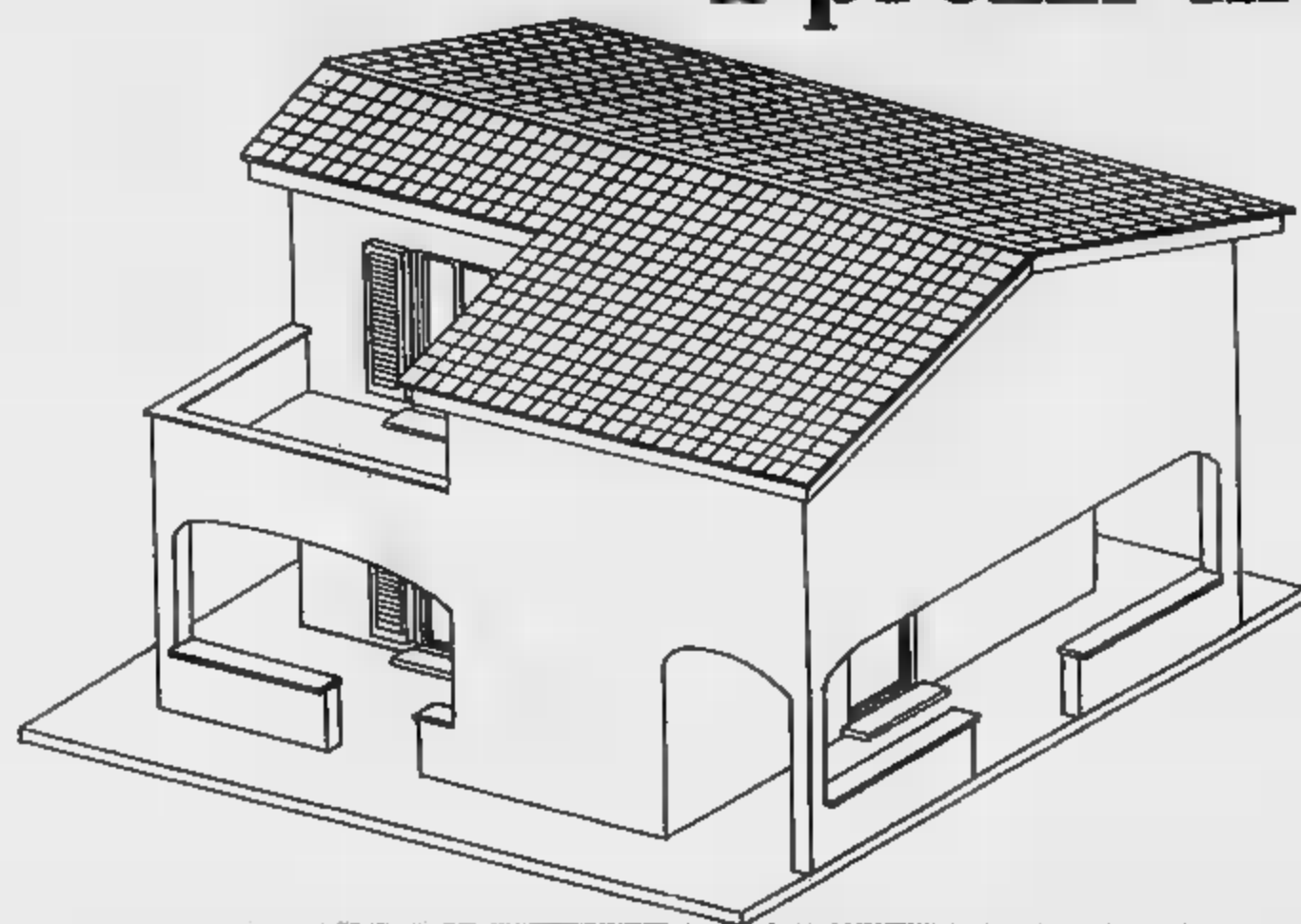


# SPECIALE IMMOBILIARE

## EDIL G.N. VENDE VILLE INDIPENDENTI con ampio giardino nel verde di Ortovero a prezzi interessantissimi

A pochi km dal mare di Albenga

SENZA SPESE DI MEDIAZIONE



PIANO INTERRATO mq 50



PIANO mq 30  
TERRAZZO mq 30



PIANO PRIMO mq 110  
TERRAZZO mq 11



**POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E CONSULENZE TECNICHE  
GRATUITE DAI NOSTRI PROGETTISTI  
PER INFORMAZIONI: 0182/556279 0336/619608 0336/256634**

## MARE ROSSO

Via Briano 2 - Valleggia - Quiliano (SV)  
Telefono (019) 2100141



SERVIZI  
IMMOBILIARI

**SAVONA** Santuario terreno progetto approvato per costruzione di villetta 120 mq L. 110.000.000, cui L. 3.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**ALBISOLA SUPERIORE** terreno con progetto approvato per villetta 110 mq. Vista aperta sul mare. L. 140.000.000. T. 019/2100141

**SEGNO (SV)** caratteristico alloggio perfettamente ristrutturato, termoautonomo: saletta, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, soffitta, possibilità box L. 130.000.000, ma solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** centralissimo alloggio ristrutturato: soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda L. 180.000.000 solo L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**QUILIANO** casa su tre livelli con cantina e posto auto. Qualche lavoro fare. L. 130.000.000 cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**QUILIANO** appartamento mq: sala, cucina, camera, bagno, 2 balconi. Vista mare. L. 220.000.000, L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** Santuario solo 10 km dal centro città appartamento completamente ristrutturato, 100 mq, termoautonomo: sala, cucinotto, 2 camere, bagno, posto auto, giardino di proprietà L. 225.000.000 di cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**VALLEGGIA (SV)** alloggio termoautonomo: sala, cucina abitabile, camera, bagno, dispensa, balcone, mansarda abitabile, cantina. IN PERFETTO ORDINE L. 250.000.000, cui L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** alloggio perfetto, termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, possibilità box L. 250.000.000: L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**(SV)** perfetto, rifinitissimo appartamento disposto su due piani, termoautonomo: sala con angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi,

ampia terrazza con vista panoramica, cantina, possibilità box L. 260.000.000: L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** appartamento 90 mq, termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, balcone, soffitta L. 270.000.000, L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SAVONA** centro alloggio termoautonomo: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, 2 balconi L. 280.000.000: L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** nuovissimo e rifinitissimo appartamento termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, ripostiglio, doppi servizi, 2 balconi, possibilità box e posto auto L. 290.000.000, L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SAVONA** LIGURE piano alto, termoautonomo, vista impagabile sul mare: ingresso, salone, camera, abile, camera, bagno, 3 balconi, cantina. L. 330.000.000: L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**ALBISOLA SUPERIORE** appartamento mq, piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, giardino, posto auto L. 350.000.000, solo L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** centro appartamento termoautonomo, il piano con ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. Nessuno lavoro da fare. L. 350.000.000 cui L. 5.000.000 momento della prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** alloggio termoautonomo con ottima vista sulla città e sul mare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina, box. Perfetto L. 410.000.000, solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**(SV)** ottima casa semi-indipendente, 230 mq, termoautonomo disposta su tre livelli: taverna, salone, cucina abitabile, camera, doppi servizi, dispensa, balcone, giardinetto L. 450.000.000: bastano L. 5.000.000 per prenotarla. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** 10.000 mq di parco vendesi cascina 280 mq, disposta su due piani, ristrutturata perfettamente e villetta 140 mq, disposta su due livelli, 350.000 mq terreno. TUTTO a L. 600.000.000, minimo anticipo alla prenotazione. T. 019/2100141

## AGENZIA IMMOBILIARE

## LigurCasa

VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17 - Tel./fax 019/628.302

### IMMOBILIARE

**PIETRA LIGURE:** zona ospedale, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ristrutturato nuovo. L. 210 milioni rff. 042

**PIETRA LIGURE:** 300 mt dal mare, tranquilla, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ampio balcone. L. 185 milioni rff. 013

**PIETRA LIGURE:** confine Loano, 100 mt mare, cucinotta, sala, camera, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, vista mare. L. 225 milioni rff. 021

**PIETRA LIGURE:** ottimo affare 50 mt dal mare, cucina, soggiorno, 2 ampie camere, bagno, terrazzo mq 40, perfetto. L. 295 milioni rff. 029

**PIETRA LIGURE:** viale Repubblica, in ordine, cucina, sala, camera, bagno, 2 balconi, posto auto. L. 270 milioni rff. 037

**PIETRA LIGURE:** centro storico, mansardina, ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. L. 195 milioni rff. 027

**PIETRA LIGURE:** centro storico, da amatore, ingresso, cucina, 3 camere, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. L. 300 milioni rff. 030

**TOVO S. GIACOMO:** vista panoramica, cucinino, soggiorno, camera, bagno, orto, posto auto. L. 180 milioni rff. 018

**TOVO S. GIACOMO:** in complesso residenziale ampio bilocale composto da: cucinino, soggiorno, camera, bagno, giardino. L. 175 milioni rff. 019

**FINALE LIGURE:** affare, ideale 1° casa, cucinotto, soggiorno, grandi camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 250 milioni rff. 041

**PIETRA LIGURE:** 1° casa, perfetto, cucina, sala, bagno, 2 camere, 3 balconi, box, posto auto. L. 435 milioni rff. 034

**PIETRA LIGURE:** 1° casa, mq 110, cucina, sala, camera, doppi servizi, 3 balconi, posto auto, cantina, stupenda vista mare. L. 485 milioni rff. 07



## Guida agli appuntamenti di stasera nei locali del Savonese E' la domenica del liscio

«La Vera campagna» suona a Cengio, l'orchestra di Zino è in piazza a Pietra per i giovanissimi una festa con underground e progressive al club «Rajah»

Domenica all'insegna del liscio e del revival nei dancing del Savonese. Fra questi il Salone di Cengio che riapre, Le Chat a Savona, El Patio a Finale, il Saita a Loano e il Salone dei fiori di Villanova d'Albenga.

**VARAZZE.** Discoteca musica dal vivo al Nautilus. Ritrovo giovane con musica al Todos Santos di piazza Dante.

**L.** Domenica sera in discoteca al Thenax.

**ALBISOLA S.** Musica dal vivo al Sun Dial di via degli Ulivi. Karaoke all'Oliveto che il 5 ottobre ospiterà il concerto di Riccardo Fogli.

**M.** Ritrovo giovane e ludoteca al Tutti e tutti corso Biglietti.

**CENGIO.** Al Salone delle feste riprende questa sera il ciclo di appuntamenti domenicali dedicati al ballo liscio, ai ritmi latini alla moda e al revival in genere. Oggi l'orchestra La Vera Campagna.

**IV.** Aperto sino alle 6 del mattino al bar De Linda.

**III.** Musica, bar e luogo d'incontro, dalle 6 di mattino alle 2 di notte, al Jolly Pub.

**II.** Ritrovo con musica al



Notte dance in Riviera

**Betty Boop.**

**III.** Serata dance al Fantasma e al Symbol. Ritrovo al Be Pub.

**BARDINETO.** Gioco e musica al Bar De Noi.

**CENGIO.** Da Chicco musica e stuzzichini sino alle 6 del mat-

tino. Musica giovane e birra al Veliero.

**SAVONA.** Liscio-revival, pomeriggio e sera, con l'orchestra Carmen Arena Group al dancing Le Chat. «Happy day» della birra al Miracolo del Santuario. Ritrovo giovane al Pirata di Calata Sbarbaro.

**VADO L.** Musica d'ascolto al Dau Baci.

**ALBENGA.** Musica d'ascolto e ritrovo alle piccole al Sinte Galeshka, road pub, in località Faro.

**L.** Discobar al Monkey Business di Finalpia. Ritrovo al Baquito. Trocadero, al Vittoria e da Pilade. Importante serata all'insegna del genere liscio-revival al Patio sul lungomare Italia.

**L.** Ludoteca e computers telematici al Dopo Tre di via della Chiesa.

**L.** Ultima serata all'aperto organizzata dal Comune. Alle 21 in piazza XX Settembre è di scena l'orchestra di Franco Zino (ingresso libero). Proseguono invece i pomeriggi con la dance underground e progressive per giovanissimi alla discoteca Rajah di piazza Castel-

lo dalle 15 alle 18. Ritrovo giovane al Flora Music bar e al Delphin's lungomare. Liscio e revival al dancing Malibù.

**LOANO.** Importanti ritrovi per gli amanti del liscio e del revival anche al dancing Saita e al Manhattan Inn. Karaoke al Poseidon. Ritrovo al Luca's pub.

**ALBENGA.** Nuova birreria Le Macine al Minisport. Ritrovo al Caffè Noir e al Black out. Riapre il 10 ottobre la Piazzetta degli Artisti. Prossima apertura in via Torlario della megataverna Pulp.

**ALASSIO.** Chiusura stagionale invece all'U'breche con serata Jammin con Gino Dj. Ritrovo al Fred Music Bar, da Spotty, al Mozart, al Roma e al Cabaret. Prossima apertura con nuovo look per il Boccaccio Club.

**SAVONA.** Grande domenica sera all'insegna dei ballabili Anni '60 al Salone dei fiori. Di oggi l'orchestra spettacolo di Monica Pastor.

**ANDORA.** Musica d'ascolto dal vivo, con il maestro Mario Paternostro, al piano bar Casa del Priore.



Il motoraduno di Vado rappresenta insieme a quello rollerblade il Millesimo uno degli appuntamenti maggiori di questa domenica in provincia di Savona

### TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Raduno delle moto a Vado Ligure e dei rollerblade, i famosi pattini in linea, a Cengio. Sono fra gli appuntamenti di oggi nel Savonese. Numerosi i mercati dell'antiquariato.

**CAIRO M.** Lunedì danze sacre tibetane al cinema Abba alle 21.

**MONESIGLIO.** Visita al Castello con gli artigiani del miele, giochi di un tempo, animazione e la mostra di fumetti curata da Luca e Gianpaolo Bonfiglio.

**II.** Festa patronale con piccola gastronomia, cerimonie

religiose ed esibizione della Coreale Monteverdi nel pomeriggio.

**CENGIO.** Alle 15 in località Isola primo raduno «On Line» di roller blade con passeggiata organizzata da Sportmania di Mille-

simo, giochi e premi.

**II.** Fiera di San Michele nel centro cittadino.

**II.** Sagra delle castagne e della birra al circolo Valle Verde di località Santuario. Appuntamento dalle 15 alle 18.

**VADO L.** «Primo motoraduno di

fine per iniziativa del «Mc» motoclub di Savona sezione «Vado Fort». Il ritrovo è previsto dalle 11,30 un giro turistico a Savona, al Santuario, Nasso di Gatto, Cairo, Carcare, Altare. Conclusione a Vado alle 17. Sagra gastronomica alla Soms «Pace e Lavoro».

**MACINO.** Sagra gastronomica per beneficenza al Santuario di San Damiano. In menù frittelle con funghi e mele, rane, salsiccia e bistecche alla piastra, porchetta (ne sono state preparate tre da circa 10 chili l'una) e vino nostrano. La sagra è in programma dalle 14 a mezzanotte.

**II.** Mercatino dell'antiquariato, dalle 9 alle 20, in piazza XX Settembre e piazza Martiri. A metà ottobre tre giorni dedicati all'antiquariato del '700 e dell'800 all'interno della discoteca Rajah.

**II.** Prosegue l'interessante mercatino dell'antiquariato hobbistico in via Colombo dalle 10 a sera.

**ANDORA.** Mercatino dell'antiquariato anche in questa località con decine di bancarelle.

[a. r.]

### GIORNO E NOTTE

**SAVONA.** Ecco il duo Wahid-Cabib

Al piano bar «Al Pirata», Calata Sbarbaro, musica dal vivo il duo Wahid-Cabib che proporranno un repertorio di classici ed evergreen di tutti i tempi.

**S.**

I dee-jay del Med Café

Al «Med Café» località Vigo riprende la programmazione serale con dee-jay e musica di ascolto. Musica, bruschette, piadine e buona birra «Al Porticetto» in via Della Pace.

**II.**

Calcio e panini

La partita di campionato fra Juventus e Fiorentina sarà proposta in diretta «via satellite», stasera, al Gatto e la Volpe di Albenga. In funzione il servizio merenda e panini.

**II.**

Gli spuntini del Crazy Night

Birre, panini, spuntini, promozione birra, tutte le sere al Crazy Night Pub in via Dante a Loano. Ritrovo per gli amanti della birra anche all'Atravirago di piazza Massena.

**II.**

CAIRO M.

Grande mercatino

**Cairo Montenotte cose antiche nel centro storico**

CAIRO M. Mercatino delle cose antiche e dei ricordi, oggi, lungo le vie del vecchio borgo di Cairo Montenotte. Decine di bancarelle animeranno il cuore della cittadina accanto ai negozi di titolari che aderiscono all'Associazione operatori economici del centro storico che, per l'occasione riamarranno aperti l'intera giornata.

E sono sempre i commercianti che offriranno ai visitatori prodotti tipici della gastronomia locale, sullo sfondo di musiche e danze.

L'appuntamento, ormai entrato a far parte della tradizione e che si rinnova ogni anno, è organizzato dalla Pro loco, Comune e dall'Associazione di cui il presidente Eugenio Coccino.

Un'occasione non solo per i collezionisti che, fra una bancarella e l'altra, potranno trovare oggetti di particolare interesse e valore, ma anche quanti tutto ciò che appartiene al passato.

Tra le bancarelle si possono trovare oggetti da collezione, vecchie cartoline, stampe, giocattoli di una volta per sognare e tornare bambini.

Il tutto tra i suggestivi «angoli» e i monumenti più caratteristici di Cairo Mont.

[l. b.]

Dalle 14 sfilate, spettacolo e gastronomia

## Gran festa a Ellera c'è la sagra dell'uva

**ALBISOLA S.** Oggi a Ellera, sulle alture di Albisola, sagra dell'Uva con giochi, sfilata di carri allegorici e elezione del più bello della più bella della festa.

La tradizionale sagra, giunta alla 42a edizione, è stata organizzata anche quest'anno da un comitato spontaneo cittadini che risiedono nella frazione e hanno fissato alle 14,30 l'inizio del raduno con sfilata per le vie del paese dei carri allegorici, realizzati dai contadini della frazione con preciso riferimento alle immagini arcaiche della vendemmia e della tradizione vinicola locale, da sempre particolarmente rinomata.

Seguirà la distribuzione gratuita di vino e uva, rigorosamente prodotti e raccolti a Ellera. Novità assoluta del 1996 è la possibilità di percorrere un itinerario enogastronomico nelle diverse cantine del centro storico dove i proprietari, per l'occasione, offriranno ai visitatori il meglio della produzione.

La giornata di festa a Ellera si concluderà, nel tardo pomeriggio, con le elezioni di Miss e Mister Vendemmia e l'assegnazione di simpatici premi offerti dal comitato organizzatore.

Le iscrizioni al concorso di bellezza, sia maschile che femminile si raccoglieranno poco prima delle votazioni.

Nell'entroterra di Pietra il primo torneo «Open semilampo»

## Tovo capitale degli scacchi

Il circolo «Jus tenens» ha organizzato la manifestazione a scopo propagandistico. Prevista la partecipazione di centinaia di giocatori provenienti da tutta Italia

**TOVO.** Scacchi-spettacolo per l'intera giornata di oggi a Tovo San Giacomo. Si svolge infatti, presso il Centro ricreativo Abilene, nell'entroterra di Pietra Ligure, il primo torneo «scacchi Open semilampo» organizzato dal circolo scacchistico Jus Tenens, con la collaborazione del Comune di Tovo, del Comitato ligure e del Banco Ambrosiano Veneto.

La caratteristica principale dei tornei semilampo è la breve durata delle partite, tutte di mezz'ora esatta. Allo scadere del tempo disponibile l'arbitro decreta vincitore il giocatore che dai movimenti dei propri pezzi ha ottenuto la posizione migliore. I partecipanti alla gara provengono da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte, oltre ad alcuni giocatori di origine slava presenti in Italia in questi giorni e particolarmente abili.

La manifestazione avrà inizio alle 8,30 e terminerà nel tardo pomeriggio con le premiazioni dei partecipanti. Si



A Tovo esplode la mania degli scacchi

tratta di un trofeo «open», quindi aperto a giocatori di tutte le categorie. Il sistema di gioco è di nove turni con quindici minuti complessivi di riflessione concessa ad ogni giocatore

per terminare la partita. La quota di iscrizione, che si riceve direttamente al centro Abilene, è di 20 mila lire.

Dopo i sorteggi inizieranno le gare previste dalle 9,45 alle 18 con la sola pausa del pranzo. Numerosi i premi previsti. La direzione arbitrale è affidata a Francesco D'Alessandro di Genova.

La compagine del circolo Jus Tenens che milita nel campionato italiano scacchi di serie C organizza questa, ed altre, manifestazioni allo scopo di promuovere, soprattutto fra i più giovani, il gioco degli scacchi. Anche per questo motivo saranno proposti tornei in località differenti.

Questa disciplina, che affonda le proprie radici nell'antichità, è diventata nota anche al grande pubblico recentemente, grazie soprattutto alle celebri sfide mondiali fra campioni quali Bobby Fisher e Anatolij Karpov, oppure fra Karpov e Andrej Kasparov.

[a. r.]

### STASERA AL CINEMA

**SAVONA**

**Astor**

Tel. 854.827

Or. 15,45/18,20/22,30

L. 10,000/7000/5000

**1**

Tel. 825.714

Or. 15,30/17,45/20,22,30

L. 10,000/7000/5000

**II**

Tel. 825.714

Or. 16,45

L. 10,000/7000/5000

**III**

Tel. 825.714

Or. 15,30/17,45/20,22,30

L. 10,000/7000/5000

**Eldorado**

Tel. 820.563

Or. 14,45/17,15/19,20/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Filmstudio**

Or. 15,15/17,30/20,15/22,30

L. 7000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570

Or. 15,22,30

L. 10,000/7000/5000

**ALBENGA**

**Astor**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**1**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**II**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**III**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Eldorado**

Tel. 820.563

Or. 14,45/17,15/19,20/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Filmstudio**

Or. 15,15/17,30/20,15/22,30

L. 7000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570

Or. 15,22,30

L. 10,000/7000/5000

**ALBISOLA S.**

**Astor**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**1**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**II**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**III**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Eldorado**

Tel. 820.563

Or. 14,45/17,15/19,20/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Filmstudio**

Or. 15,15/17,30/20,15/22,30

L. 7000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570

Or. 15,22,30

L. 10,000/7000/5000

**ALBENGA**

**Astor**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**1**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**II**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**III**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Eldorado**

Tel. 820.563

Or. 14,45/17,15/19,20/22,30

L. 10,000/7000/5000

**Filmstudio**

Or. 15,15/17,30/20,15/22,30

L. 7000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570

Or. 15,22,30

L. 10,000/7000/5000

**ALBENGA**

**Astor**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5000

**1**

Tel. 51419

Or. 20,30/22,30

L. 10,000/7000/5



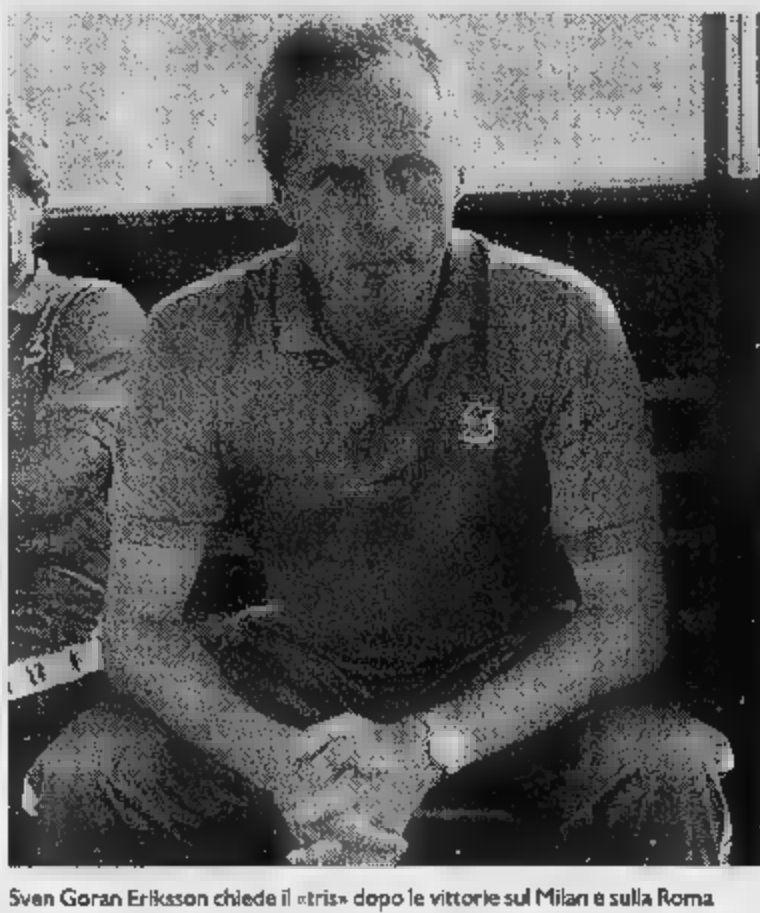
## LE GENOVESI

BLUCERCHIATI  
SPREGIUDICATI  
ROSSOBLU'  
GUARDINGHI

**ARRIVA ■ Napoli ■** Sven Goran Eriksson rimescola le carte in tavola. Oggi pomeriggio darà infatti spazio ad un inedito tridente Iacopino-Montella-Mancini. Rispetto alla bella vittoria dell'Olimpico, quindi, esce di squadra Carparelli (in panchina) per far posto al bomber Montella che rientra dal primo minuto. A centrocampo, poi, il francese Laigle, convalescente dopo l'operazione al naso, verrà sostituito da Marco Franceschetti. Un gradito ritorno quello dell'ex padovano, reduce da una stagione controversa.

La società blucerchiata investì molto su di lui, due estati fa. Doveva diventare il nuovo libero d'esperienza della squadra. Ma alcuni infortuni ed alcune infelici prestazioni del gruppo, sue in particolare, gli costarono il posto. Eriksson si innamorò di Mihajlovic libero e così Franceschetti passò il resto del campionato tra panchina e tribuna. Oggi gli viene data una nuova, importante chance. La squadra ha fiducia nei suoi mezzi, «con Marco in mezzo al campo a fare filtro la difesa è più protetta», ha detto proprio Mihajlovic. Eriksson evidentemente anche: «poi, Franceschetti è centrocampista e si è riciclato a Padova da libero».

Il resto della formazione è abbastanza scontato. Fabrizio Ferron sarà regolarmente al suo po-



Sven Goran Eriksson chiede il «tris» dopo le vittorie sul Milan e sulla Roma

sto; il portiere ha assorbito infatti la contrattura ai flessori della gamba sinistra. Di nuovo escluso Zanini, che non sembra ancora avere trovato una collocazione ideale negli schemi di Eriksson. «Ma lui è giovane - ha precisato il tecnico - e ha tempo per crescere. Come Iacopino e Montella. Le vittorie su Milan e Roma devono esaltarci. Il Napoli è un rivale difficile, basta ricordare la gara dell'anno scorso quando a Marassi i partenopei ci rimontarono due gol. Ecco, questa partita capita al momento giusto. Potremo capire il nostro reale valore. La stagione è iniziata bene e può proseguire ancora meglio, ma sarà

importante non ripetere certe brutte prestazioni contro squadre di piccolo cabotaggio. Quelle che l'anno scorso ci costarono l'Uefa».

Non cessano, poi, le voci di mercato che interessano i pezzi pregiati della Samp, in particolare Karamben. Dopo Real Madrid, sarebbe arrivato il turno della Juventus. La società bianconera avrebbe addirittura offerto Porrini ed Ametrano a partire da subito, pur di avere poi la via libera per il canoso a fine stagione. La società blucerchiata, come consuetudine, non conferma né smentisce.

Damiano Basso

Battuti Milan e Roma, la Samp vuol fare tris con il Napoli  
**Eriksson lancia il tridente**

Il giovane Iacopino assieme a Mancini e Montella, per gara d'assalto  
A centrocampo sarà Franceschetti a prendere il posto dell'infelice Laigle

**Genoa: la verità a Cesena?**

In un difficile impegno esterno  
Perotti gioca la carta Masolini

GENOVA. Il Genoa a Cesena gioca anche contro il stesso. Oggi pomeriggio, infatti, la squadra rossoblu dovrà dimostrare di essere veramente «eccezionale», e quindi di avere superato quei problemi psicologici che da qualche tempo affiorano quando è impegnata lontano dal campo casa.

Chiamarlo «mal di trasferta» forse è esagerato, però rende bene l'idea. Ieri mattina Perotti ha diretto la rifinitura a Imola. Il caso Berti fa ancora parlare di sé: attorno al portiere s'è venuto a creare un ambiente strano. C'è aria di partenza. Già domani il numero uno potrebbe raggiungere Roma. Una defezione improvvisa che coglie impreparata la società, oltre a contrariare non poco lo stesso Perotti. Anche perché è difficile trovare un sostituto: Carvone sembra destinato all'Inghilterra, Sterchele dovrebbe restare a Roma, Ielpo ha un ingaggio stratosferico, il Bari non cederà facilmente Fontana.

Fisicamente i giocatori rossoblu stanno tutti bene, compreso il belga Goossens, di cui nei giorni scorsi da una piccola contrattura alla coscia destra. L'allenatore dovrebbe utilizzare inizialmente la formazione che ha giocato nel secondo tempo domenica scorsa a Cesena. Conferme quindi per Paulo Pereira (ancora in panchina all'inizio Tormentel, per Ruotolo a Scazzola. Il rientro a tempo pieno di Masolini comporta l'esclusione di Bortolazzi, per Dario Morello ci sarà spazio nella ripresa, in una con Scazzola.

«La partita è difficile - ha detto Perotti - ma noi stiamo attraversando un buon momento e quindi sono fiducioso. Il Cesena dovrà dirci se può fare questo Genoa in trasferta, valutare la forza psicologica e tecnica lontana dal Ferraris». L'allenatore dei bianconeri, Marco Tardelli, è in un'altra nel mirino di alcuni contestatori. «Ma Cesena non è come Genova - ha conti-



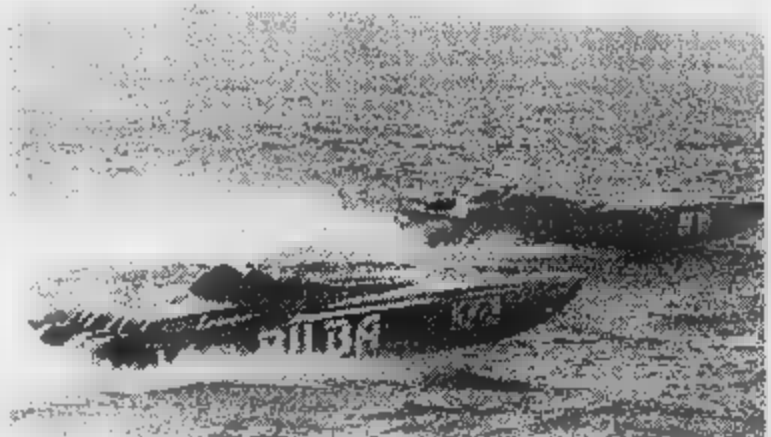
Ruotolo: sicura la conferma

**Calcio ■ 5**

Debutto amaro  
per il «Favola»

VARAZZE. Il Favola Uga Buga inizia male l'avventura nel campionato nazionale di B: i genovesi sono stati sconfitti dal Bologna Futur per 3-2 al debutto nella categoria, avvenuto pomeriggio nell'impianto «casalingo» del Palavarazza. Il match ha visto il Favola sotto un gol dopo il primo tempo, per una rete di Ciacchia. Il raddoppio felsineo nella ripresa, al 6', per merito di Migani, ma nel giro di due minuti (14' e 15') Ardoino e Strazza rimettevano il risultato in equilibrio. Purtroppo, a soli 3' dal termine, ancora Migani beffava Bargellini con un «tiro libero» (concesso per cinque falli) dai 12 metri. Una beffa per i ragazzi di Robello, che dopo l'emozione iniziale hanno offerto una buona prova, specie con Strazza. Una sorpresa per il pubblico: il Favola era in blucerchiato, il Futur con la maglia del Genoa. Ieri intanto in A gli arbitri genovesi Muzio e Pezzi hanno diretto il big-match Itca-Bnl a Torino. (m. l.)

Invernizzi e Togni a un passo dalla conquista del titolo iridato

**L'off-shore mondiale chiude  
c'è gran tifo per gli azzurri**

L'ultima giornata dell'off-shore, oggi, laurea campioni mondiali ed italiani

## BALON

Ha sconfitto Bellanti  
**Finali-scudetto  
è Dogliotti  
il quarto uomo**

Stefano Dogliotti corona un sogno che coltivava da anni: centrare la finale del massimo campionato di pallone elastico. Il capitano dell'Hotel Royal, superando ieri allo sferisterio di Cuneo i locali di Bellanti per 11-7, ha ottenuto il «pass» per la finale. L'incontro, ben diretto dall'arbitro Ezio Del Monte di Cengio coadiuvato dall'ultimo Cassine di Cherasco, ha visto le due formazioni in grande equilibrio, tanto che al riposo si è arrivati sul 5-5.

Nella ripresa Dogliotti ha innestato una marcia in più, anche sul 7-6 a favore, Bellanti è stato colto da crampi che gli hanno compromesso la gara. Oggi alle 15 a Dolcedo, intanto, per la seconda semifinale, si sfidano la Conad Imperiese di Sciorrella e la Banca Credito di Molinari, per una gara che ha lasciato notevoli strascichi dopo il rinvio forzato della settimana.

Il direttore tecnico della Caragliese, Roberto Gatto, sulle dichiarazioni fatte «giorni scorsi» afferma: «Non ho mai pensato che l'imperiese avesse progettato di bagnare volutamente il campo, anche se in un momento di tensione mi sono lasciato sfuggire certe affermazioni. Mi auguro che oggi a Dolcedo vinca comunque lo sport, quello vero».

(r. p.)

## HOCKEY PRATO

Al Levratto col Genoa  
**Per Liguria  
comodo impegno  
in Coppa Italia**

SAVONA. E' in programma stamattina alle 11 al «Levratto» di Zinola, per la Coppa Italia, Hc Liguria-Hc Genova. L'incontro valido per la prima giornata di ritorno vede favoriti i ragazzi di Carlo Colla, che all'andata si imposero un secco 4-0. Affermò il tecnico dei biancoblu: «La squadra non mi convince».

Alcuni giocatori ancora lontani dalla massima condizione. L'obiettivo contro Genova è la vittoria, per continuare nella tradizione che ci vede sempre vincitori nella fase regionale di Coppa Italia. Fermo per il turno di riposo il Savona Bruzzone, che domenica si è visto sospendere l'incontro col Liguria a 20' dalla fine, il punteggio sull'1-1. L'incontro sarà molto probabilmente ripetuto al termine della prima fase di Coppa. Intanto la Liguria si sta organizzando per la trasferta che la squadra Alievi farà a Roma il 4 e 5 ottobre. I baby di Colla, vincitori della fase regionale, hanno ottenuto il «pass» per le finali superando nel doppio confronto il Cernusco. I ragazzi del presidente Accornero nella capitale vogliono ben figurare. Per questa trasferta Colla ha convocato questi giocatori: Girolimetto, Damasco, Sanna, Muda, Ottonello, D'Acuti, Palo, Minieri, Isopo e Berretta.

(r. p.)

ALASSIO. Potrebbe tingersi tutto di azzurro, il Campionato mondiale classe 3-6 litri 3-4 litri di off-shore, che stamani (il via alle 10,30) viva la sua ultima prova. Per questo gli organizzatori del Circolo nautico al Mare (che si sono avvalsi della collaborazione della Federazione Italiana Motonautica e della Capitaneria di Porto), confidando in buone condizioni meteo, faranno l'impossibile per far seguire al pubblico l'evento.

Dalla Cappelletta (sita a pochi metri dal porto, dove viene data la partenza) e dal Molo si dovrebbe assistere a un ottimo spettacolo, tenendo conto che, oltre alla rassegna iridata, oggi è anche in palio, sempre per queste classi, il titolo italiano.

Per la verità, tornando al mondiale, nella «3-6 litri» gli interrogativi sui vincitori sembrano essersi sciolti. Invernizzi e Togni infatti, a bordo di «Ceramiche Panaria» si sono aggiudicati mercoledì a venerdì - le prime due prove con un'autorevolezza tale da scoraggiare gli avversari. Certo alcuni atleti protagonisti, come i finlandesi Bo e Tom Warelius, han deluso le aspettative ma questo non sminuisce affatto il valore dell'equipaggio italiano. Un gradino del podio dovrebbe poi essere occupato da Campolucci-Pascolini, secondi venerdì.

Indubbiamente più emozionante la lotta nella classe 3-4 litri, dove fino all'ultima boa è aperta la sfida tra gli inglesi Mulvaney-Voyce e gli azzurri Baroni-De Tommaso. L'equipaggio azzurro confida oggi in un'ottima prova ed in una vittoria finale che permetterebbe di conquistare un titolo iridato per la seconda volta, già assaporato un paio di anni fa. Insomma la lotta è indimenticabile e se, come annunciato, le previsioni si reggeranno con condizioni a mare favorevoli, lo spettacolo mancherà.

Risultati finali a parte, il campionato del mondo è stato una dura prova organizzativa che il Circolo nautico al Mare ha superato brillantemente. Anche dal punto di vista televisivo (per quanto siano difficili le riprese in questo sport) il «ritorno» non è mancato grazie ai servizi iridati dalla «Tgs» e, sebbene a tarda notte, da Italia 1. Telemontecarlo 2. Ed è sommando questi punti che tutto fa pensare a un ritorno, entro breve tempo, dell'off-shore nella cittadina del Muretto. (g. o.)

GARANTITA DALLA  
GESTIONE DI OLTRE  
20.000 MILIARDI



OPPORTUNITÀ NON  
OTTENIBILI CON  
INVESTIMENTI CONTENUTI

LA SOLUZIONE ALLA MIGLIORE GESTIONE DEL RISPARMIO

FINI DI ACCUMULO SEMPLICI, DUTILI ■ ASSICURATI

- L'accantonamento consente di non anticipare i capitali che comunemente vengono richiesti nelle forme tradizionali di investimento.
- L'investimento è previsto in quote ricorrenti mensili in base alle disponibilità individuali.
- Le gestioni patrimoniali in cui confluiscono oltre 20 mila miliardi dai risparmiatori sono in grado di dare rendimenti più elevati rispetto a quelli possibili a livello personale.
- L'investimento è detraibile fiscalmente e consente il recupero annuale del 22% dell'accantonamento direttamente in busta paga o tramite il 740 con il limite di L. 2.500.000 pari ad un recupero complessivo di L. 550 mila per anno e per tutta la durata dell'investimento.
- Tutela immediata della famiglia con liquidazione del capitale agli eredi.
- Esoneri in caso di invalidità professionale dal versamento delle quote di risparmio che saranno totalmente a carico dell'INA.
- Possibilità di utilizzo anticipato di somme investite a partire dal 5° anno.
- Rendimenti minimi garantiti legati all'inflazione (ISTAT).
- Al termine del programma liquidazione in contanti della capitalizzazione raggiunta.
- In alternativa conversione della liquidazione in una pensione integrativa adeguata anno per anno ai rendimenti della gestione, vitalizia ed eventualmente reversibile.
- Il versamento della quota di risparmio può avvenire direttamente ■ trattenuta dallo stipendio oppure tramite il proprio c/c bancario.
- Retrocessione dei rendimenti della gestione dall'80% al 90% ai risparmiatori ■ seconda della caratura dell'investimento.

## Programmi adeguabili

| Importo investito | Importo investito | Importo investito | Importo investito | Importo investito | Importo investito |
|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 24                | 100.000           | 26                | 50                | 168.384.841       | 10.764.882        |
| 28                | 150.000           | 27                | 55                | 265.061.984       | 18.715.783        |
| 36                | 175.000           | 24                | 60                | 260.555.984       | 20.873.236        |
| 39                | 208.000           | 21                | 60                | 193.897.258       | 15.384.390        |
| 43                | 208.000           | 22                | 65                | 187.848.814       | 17.267.245        |
| 49                | 300.000           | 16                | 65                | 122.093.495       | 11.221.002        |

Gestione patrimoniale «Moneta Forte» linea S. L'adeguamento dell'accantonamento avviene sulla base del tasso di riferimento annuo della gestione. Ipotesi adottata 6% conforme ISVAP inflazione 4%.

Richiedi in omaggio la brochure LINEA PERSONA ■ ■ ■ le opportunità che ti offre presso:

**AGENZIA GENERALE DI SAVONA**

AGENTI GENERALI

**AUTENZIO E FELISATTI**

PIAZZA SAFFI 4 17100 SAVONA 019/821928



# Prima del Barberino, premio al portiere per le 200 partite Savona, applausi a Viviani e poi assalto alla capolista

## Le altre gare

### La Sanremese è già a un bivio

Sperando nel passo falso della capolista Barberino impegnata contro il Savona, il Viareggio, secondo della classe, va a Poggibonsi: un solo obiettivo: la vittoria. I padroni di casa sono reduci da una pesante sconfitta interna (0-1) opera del Savona, e l'incontro si prospetta molto interessante. E' un derby che richiede «stripla». La Sanremese di Cichero, dopo la sconfitta in Coppa Italia (1-2) la settimana scorsa, ospita l'Asti reduce da una pesante sconfitta interna per mano del Pinerolo. I piemontesi sperano di strappare almeno un punto. Cichero dai suoi, vista la già precaria situazione classifica, esige la vittoria. L'Imperia è invece ospite della Fossanese. Chico Locatelli: entrambe vogliono far risultato e il pareggio è in agguato. La Fossanese domenica aveva inchiodato i Moncalieri sullo 0-0, mentre i nerazzurri (che puntano molto) all'Alfano hanno chiuso sull'1-1 col Cecina al «Ciccione». [r.p.]

SAVONA. Una partita come tante? Forse, anche la classifica. I suoi spietati numeri assegnano al Barberino la leadership con due lunghezze di vantaggio sul Viareggio, e tre sul Pinerolo. Asti-Savona-Castelluccio. C'è aria nuova attorno alla squadra di Mialich, anche se per le due vittorie trasferite non certo per le prove casalinghe: un Savona double-face? Forse: per

le sue caratteristiche e per le esigenze di formazione, non è un Savona che guida e impone il suo gioco. Per ora (specie nei primi tempi) soffre gli avversari per «oscuri» nella ripresa quando il gioco si fa frenetico: li entrano in scena i «corvelli» biancoblu e il bandolo della matassa passa di mano. Certo, il tifoso vorrebbe Savona in grado di far bene anche in casa.

Ma non è ancora così, forse avverrà col tempo. Certo oggi la rivale è di tutto rispetto, accoglierla con cautela.

Il Barberino è neopromossa che viaggia sulle ali degli entusiasmi estivi: ha vinto due gare casalinghe (col pericoloso Moncalieri e col Castelluccio già vincitore a Savona), fuori ha pareggiato l'Imperia e sbancato Colle val d'Elsa. Curioso: gli ospiti hanno incontrato formazioni scese già al Bacigalupo, e le hanno trafitte. Se tanto ci dà tanto, oggi sarà dura.

Ogni partita è storia a sé. Il Savona ha mille motivi per impegnarsi allo spasimo: si comincerà con la festa a Paolo Viviani, e poi l'orgoglio farà il resto, dopo la «magra» interne è giunto il periodo dell'inversione di tendenza anche perché la vettura è a un passo. Mialich ha lavorato su questo fattore: gli uomini della formazione ora dipendono dalla guarigione di Codice. Con lui in campo il team è completato. Il Barberino è solido, ha sempre segnato evidenziando la facilità di andare in gol con diversi giocatori. Ben 6 sono i nomi che hanno colpito, e nell'ultimo confronto esterno, il Colle Val d'Elsa, il leader ha rimediato ammonizioni, segno che quando sono in vantaggio giocano decisi, ed è difficile rimontarli. C'è riuscito l'Imperia, anche perché il portiere Berni fu espulso e il sostituto Gherardi fece



Sopra Viviani, a sinistra Pineddu quando fu premiato del gol «casalingo» numero 800

## SAVONA BARBERINO QUINTA GIORNATA CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Savona - Stadio Bacigalupo  
Domenica 29 settembre ora 16

presentando questo tagliando si ha diritto ad uno sconto di L. 5000 sull'acquisto del biglietto in tribuna o in gradinata

non sono valide le fotocopie



C'è anche l'attaccante ligure Buttiglieri fra i tanti «est» del match tra Loanesi e Vado



E' già tempo il derby in Eccellenza. Il «clou» della seconda giornata è infatti rappresentato da Loanesi-Vado, partita che, considerando le sorprese sempre nascoste nelle fasi d'avvio, può dirsi aperta ad ogni pronostico. Sulla carta la compagine ospite, che nasconde sogni di vertice, è la favorita. Il resto delle indicazioni scaturite dalla Coppa Italia e dalla prima giornata del torneo, confermano questa tesi.

Ma oggi l'undici di Chiaro dovrà fare i conti con una Loanesi che, risolti alcuni problemi, appare in grado di strappare punti a qualsiasi avversaria. Mister Piovano che, da ottimo intenditore, ha già plasmato al meglio pregi e difetti della squadra, giocherà una partita votata all'attacco, con l'unico dubbio legato all'utilizzazione di Ciravegna. Afferma il tecnico, super di turno: «Siamo appena alla seconda giornata e possiamo rischiare. Il Vado è una squadra che punta in alto, ma noi non ci faremo intimorire. La sfida di oggi è di quelle da tri-

pla. Lo spettacolo non mancherà, anche perché finalmente dovremmo giocare su un terreno adatto e non pesante dalla pioggia».

Dal resto Piovano conosce bene gli altri. I rossoblu, che oggi ritroverà avversari. Anche il Vado (salvo sorprese dell'ultima ora) si presenta al completo, e con la voglia di esprimersi come nella vittoriosa prova d'avvio contro il Busalla. Impegno in trasferta per la Cairese, che sul campo del Pontedecimo potrà contare ancora

Per Cairese e Finale ostiche trasferte genovesi: rischiano soprattutto i gialloblù

## Loanesi-Vado accende l'Eccellenza

Il primo derby tra savonesi è già da zona-primato

### GLI ANTICIPI

#### Zinola-Spotornese 0-0

E' finito senza reti (0-0) l'anticipo di Prima categoria che vedeva di fronte lo Zinola di Gigi Ghigliazza e la Spotornese. Un pareggio che alla fine accontenta un po' tutti, visto che nell'arco del «nessuna» delle due formazioni ha osato più di tanto. Alla fine, ha detto il direttore sportivo dei locali, Claudio Marengo: «La squadra ha giocato abbastanza bene, ma non siamo certo al massimo». Questa partita era anche la prima valida per le «Sette Stelle» promosse da La Stampa. Sconfitta invece per il Varazze nel girone B. I nerazzurri sono stati battuti per 1-0 dal Logisystem Genova. Nel campionato di Promozione, girone A, lo il Genoa club Mignonego battuto per 1-0 dalla Bolzanese, con una rete realizzata dall'ormai Lamuedra. In pareggio invece è finita la sfida tra il Serra Riccio e il Coasima via dall'Acciaio. Per i padroni casa è andato a rete Rizzitano, gli ospiti hanno raggiunto i pari su autorete. [r.p.]

sull'apporto dei suoi scatenati baby. Grave è però l'assenza di Minio, costretto al riposo forzato dal Giudice sportivo.

E' costretto a viaggiare anche il Finale, di scena sul campo della Sampierdarenese. L'impegno per il team del presidente Candido Cappa, di quelli ostici ma alcune assenze tra i locali -

come quelle di Gatti e Riolli - sembrano agevolare il compito. Del resto la compagine giallorossa, esaminata nei primi novanta minuti, è capace di disputare un buon torneo e di risultare alla fine una gradita sorpresa.

Guglielmo Oliviero

## Albenga, esame-trasferta

I bianconeri a San Bartolomeo  
Il Bragno vuole i primi tre punti

Prima trasferta stagionale per l'Albenga, candidata (insieme all'Argentina, ospite oggi della Prase) al salto di categoria. I bianconeri, privi di Mazzoni, sono ospiti di S. Bartolomeo in una partita che presenta più di una difficoltà, come il resto «sospetta» anche il d.s. Giorgio Bartoli.

Dice il dirigente: «Intanto, contro di noi tutti vogliono giocare la partita dell'anno. La compagine imperiese poi, da un sommario giudizio, appare particolarmente ostica. E poi le prime partite di un campionato sono sempre aperte alle sorprese. Tattiche? Noi giochiamo

sempre per i tre punti, cercando di divertire il pubblico. E siamo sicuri che in questo campionato rivestiremo un ruolo da protagonisti».

Attesa anche per il Bragno, dopo le belle prove in Coppa Italia, domenica all'esordio in Promozione. L'impegno casalingo con l'Audace Campomorone non è dei più facili, anche il team genovese si presenta all'appuntamento con numerose assenze (le più pesanti, quelle di Ogliari e Protol). Previsto un buon incasso per una squadra che, rara in questi tempi, sta facendo divertire. Tre punti non sono proibitivi (nonostante l'ottima



Massimo Caracciolo allena il Bragno

difesa dell'Audace) come del resto per il Ciano, che attende l'Ospedaletti.

La compagine ingauna deve peraltro risolvere alcuni problemi tattici: mister Brunelli inoltre deve fare i conti con diverse assenze, quella di Andreis, uno dei «fari» della squadra. Infine il Pietra Ligure: la squadra di De Sciora è ancora tutta da scoprire e l'odierna trasferta contro la Voltrese non appare impossibile: «colpo grosso» potrebbe insomma realizzarsi. [g.o.]

### CALCIO BABY

## Sono partiti i tornei precampionato Bene Legino e Albisola, oggi gli Allievi

ALL'INSEGNA dei gol dello spettacolo, partite le Coppe riservate a Giovanissimi ed Esordienti, mentre oggi si prosegue con le gare riservate alla categoria Allievi.

### COPPA

#### E' subito Loanesi

Nel primo raggruppamento, rinviata alla prossima settimana Andora-Polispportiva S. Matteo, da segnalare la sofferta affermazione (1-0) del Soccorso A sulle San Filippo Neri A. Una delle partite più attese era in programma nel girone B dove la Loanesi, terminata di accesso, ha superato il Pinerolo per 4-2. Le reti rossoblu portano le firme di Vassallo, Avino, Santinato e Biondillo, mentre per gli ospiti si segnala doppietta di Angioni. Sempre in questo raggruppamento,

riflettori sulla sfida Vado-Legino B, terminata in parità (2-2), con gol per i padroni di casa Sacco e Fagioli. Nel girone C l'Albisola ha superato (7-0) il Soccorso B.

### COPPA MINUTI

#### Poker di Forgone

Nel girone A vittoria dell'Andora sul campo della Loanesi B. Ai rossoblu di Lezzari non è servita a contenere gli ospiti andati in gol con Floris, Rossi, Gazzano e Melis. Nel secondo girone netta affermazione della Loanesi A (5-1) sul Finale. Per i vincitori in evidenza Giusto, autore di una doppietta. La S. Filippo Neri in campo d'autorità (6-0) sul campo del S. Nicolò, una grande prova di Forgone autore di uno splendido sparker. Nel terzo girone non hanno

pie i baby del Varazze Don Bosco, che piegano (10-1) il Luceto. Anche l'Albisola è scatenata imponendosi (5-0) sul campo della Cairese B. Il Legino A si accontenta di un classico 2-0 contro il Vado. Cappi, nel girone D, regala la vittoria (3-0) all'Aurora Cairo realizzando una tripletta allo Speranza B.

### COPPA BACIGALUPPO

#### Si comincia: 8 partite

Scatta oggi la manifestazione Allievi, con 2 gironi da squadre. Le partite sono: Girone A: Ciano-Albisola (Auxilium) (Concetto ore 9); S. Bernardino-S. Nicolò (Leca) (Leca) 10.30; S. Filippo-Andora (Albenga) 10.30; Soccorso-Pontelungo (Pietra) 10.30. Gir. B: Aurora-Albisola (Rizzo) 10.30; Cella-Savona (15); S. Cecilia-Quiliano (Albisola) 10.30; Speranza-Spotornese (Santuario) 10.30. [g.o.]

### QUESTA DOMENICA

#### I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Savona-Barberino; Aglianese-Pietrasanta; Camaiore-Colligiana; Sanremese-Asti; Cecina-Castelluccio; Châtillon-Sestrese; Fossanese-Imperia; Pinerolo-Moncalieri; Poggibonsi-Viareggio. Cl.: Barberino p. 10; Viareggio 8; Castelluccio, Savona e Asti 7; Imperia e Pietrasanta 6; Pinerolo e Cecina 5; Fossanese e Aglianese 4; Camaiore, Poggibonsi, Châtillon, Sanremese, Sestrese e Moncalieri 3; Colligiana 1.

Eccellenza (16): Busalla-Folbes; Ceparana-Entella; Loanesi-Vado; Migliarinese-Sampierdarenese (La Pieve); Pegliese-Grassano (Multedo); Pontedecimo-Cairese; Sampierdarenese-Finale (Ferrandoli); Sestri Levante-Ventimiglia. Classifica: Vado, Migliarinese, Folbes, Grassano, Cairese, Ceparana e Entella p. 3; Loanesi, Samm, Ceparana e Finale 1; Pontedecimo, Sampierdarenese, Pegliese, Sestri Levante, Busalla e Ventimiglia 0.

Promozione (ore 16): Bragno-Nuova Audace; Ciano-

Ospedaletti; Prase-Argentina; Rivarolese-Arenzano; Bartolomeo-Albenga; Voltrese-Pietrasanta. Classifica: Albenga, Argentina, Prase e Serra Riccio p. 3; Audace, Bolzanese, Ciano, Mignonego, Bragno, Coasima, Ospedaletti e Bartolomeo 1; Arenzano, Pietra Ligure, Rivarolese e Voltrese 0.

Prima categoria girone A (16): Bordighera-Altarese; Borghese Verzei-Camporosso; Carlini Boys-Dianese; Portovado-Bosco Vallecrosia; Quiliano-Pietrabruna; Ampelio-Bordighera-S. Stefano; Taggese-Pogliese Ciarina. Girone B: Varazze Don Bosco-Logisystem. Girone C: Cogoleto-Lagaccio.

### FALL ELASTICO

#### Semifinale serie A

Conad Imperiese-Banca Credito Caraglio (Dolcedo) 15 arbitri: [ ] e Giorgio Gili.

### CANOA

#### Trofeo Presidente

G.P. Presidente della Repubblica: Savona Torretta dalla 10.30.

### COMUNE DI CALIZZANO

PROVINCIA DI SAVONA  
Via S. Rosalia n. 4 - 17020 Calizzano - tel. 019 79603 - fax 019 79283

#### Estratto di gara

- Il Comune di Calizzano (SV) intende procedere all'appalto dei seguenti lavori:
- 1) Lavori di ripristino danni alluvionali all'edificio comunale adibito a Colonia in loc. Frassinio con realizzazione di difesa spondale a protezione del complesso immobiliare. Importo lavori a base d'asta L. 570.070.634 - Categoria A.N.C. (prevalente) n. 2;
  - 2) Lavori di ripristino danni alluvionali prima decade di Novembre 1994 - ripristino collegamento loc. [ ] e Sega Rio Nero con nuovo ponte. Importo lavori a base d'asta L. 330.218.578 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6;
  - 3) Lavori di ricostruzione danni alluvionali prima decade di Novembre 1994 del ponte sul fiume Bormida per il collegamento della loc. Caragna Bassa. Importo lavori a base d'asta L. 360.924.690 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6;
  - 4) Lavori di ripristino strutturale e sistemazione idraulica dei presidi del «ponte vecchio» posto sul fiume Bormida del capoluogo. Importo lavori a base d'asta L. 244.635.290 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 6;
  - 5) Lavori di riparazione danni spondali Rio Frassinio in loc. Gaire conseguenti agli eventi alluvionali Novembre 1994. Importo lavori a base d'asta L. 243.898.175 - Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta n. 108.
- Modalità di gara: gara a [ ] licitazione privata [ ] sistema [ ] cui all'art. 21 comma 1 della legge 11.02.94 n. 108, come modificata dall'art. 7 del D.L. 03.04.95 n. 181 così convertito in legge 02 giugno 1995 n. 216.
- L'edizione integrale dell'invito di gara è reperibile presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune.
- Le domande di partecipazione [ ] vincolano in alcun [ ] l'Amministrazione Comunale.
- IL SEGRETARIO CAPO  
[ ] Arnaldo Piero

LUNEDÌ  
tuttoxkili  
MERCOLEDÌ  
tuttoxkili  
GIOVEDÌ  
tuttoxkili

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.





# VERSACE

## JEANS COUTURE



Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant. Audi A4 Avant 1.8\*: 1781cc 92 kW/125 CV 201 km/h - Audi A4 Avant 1.8 Turbo\*: 1781cc 110 kW/150 CV 218 km/h - Audi A4 Avant 1.9 TDI: 1896cc 81 kW/110 CV 192 km/h.  
\*Disponibile anche con trazione integrale quattro.



Ci muoviamo tutti nello stesso modo.  
Ma poi, qualcuno, se ne va per la sua strada.

Nuova Audi A4 Avant.

Audi  
All'avanguardia della tecnica

## selecar 2

NOVARA

Via S. Matteo 101B - VERBANO - 0321/551.080  
VERBANO - 0321/438.810 - 0321/438.810  
VERBANO - 0321/438.810 - 0321/438.810

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.  
VERBANO - Via Ticino, 11 - 0321/807.962 - 806.714

GARAGE AUTOSPORT - BENEDICTIS E.  
OLEGGIO - Via Gallarate, 1 - Fraz. Gaudenzio - 0321/93.541

VERBANO di ZANOTTI A.  
VERBANO - Via San F. d'Assisi, 16/D - (Off.) 0321/626.184  
C.so della Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO  
VERBANO - Via Verra, 68 - 0321/74.319

TOSONE VERBANO  
VERBANO - Via A. Volta, 40/A - 0183/418.193

CARROZZERIA RUZZA & DUO'  
S. PIETRO MOZZO - Viale Industria, 51 - 0321/468.693

VERBANO di VILARDO  
TRECATE - Via - 0321/74.825

## AutoArona

ARONA

Via Matteotti 5  
VERBANO - 0321/551.080  
VERBANO - 0321/438.810  
VERBANO - 0321/438.810

AUTOCALVI s.n.c.  
VERBANO - Via Tre Cascine, 1/A - 0321/551.080

AUTORIPARAZIONI VERBANO s.n.c.  
VERBANO - Via Giardini, 18 - 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI VERBANO  
S. PIETRO MOZZO - Via Bonetto, 11 - 0322/967.161

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.  
VERBANO - Via Muller, 11 - 0323/402.984

MALTAURO BENITO  
VERBANO - Via Molinari, 14 - 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.  
CANNOBIO - Viale V. Veneto, 27 - 0323/71.956

CARROZZERIA ALTO VERBANO s.n.c.  
PISANO - Via Circonvallazione, 11 - 0322/58.155

CARROZZERIA ZOPPI s.n.c.  
MERGOZZO - Località Campone, 11 - 0323/848.141

## OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA

Via S. Matteo 101B - VERBANO - 0321/551.080  
VERBANO - 0321/438.810 - 0321/438.810  
VERBANO - 0321/438.810 - 0321/438.810

SEMPIONE di MANTOVANI A.  
DOMODOSSOLA - Via V. Veneto, 32 - 0324/837.157

GILARDETTI MARIO  
DOMODOSSOLA - Via Sempione, 45 - 0324/243.774

TRUZZI ANDREA  
MALESCO - Località Cottredo - 0324/92.124

IACOPINO ANTONIO  
PIEDIMULERA - Via - Z.A. - 0324/83.343





# 998

## SEGNATEVI QUESTO NUMERO.



### Nuova Micra 998.

### L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. Micra 998 è proprio un grande numero. Segnatevelo.

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

(A.P.I.E.T. esclusa)

Nuovo finanziamento  
**Nitafin 998**

**Anticipo L. 5.900.000\***

da L. 293.800 mese

Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multi-point, 54 CV, oltre 20 km con un litro ■ 90 km orari, solo 12 CV fiscali.  
Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.



**Segnatevi questi nomi**

\* Esempio: Nuova MICRA 998 L. 16.900.000 (versione base) - Anticipo L. 5.900.000 - Finanziamento di L. 11.000.000 in 48 mesi con rate di L. 293.800 - Spese istruttoria L. 200.000 - TAN 12,75% TAEG 14,94% - SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA



#### RIVENDITORI AUTORIZZATI

Concessionaria

**Togna auto**

**CASALE CORTE CERRO**

Via Novara 1/18  
Tel. 0323/848.227

Per la ■■■ di Arona:  
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)

Per la zona di Borgomanero:  
TESTONE LIVIO - Via Matteotti - Borgomanero (NO)

Per la zona di Domodossola:  
BRUNO ENRICO - Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania:  
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

**AUTO CAR**

**NOVARA**

Via Mattei 54 (SS per Vercelli)  
Tel. 0321/450.450





**acquisti  
a rate**

**senza interessi**

**Maya**

**GRAVELLONA TOCE**  
Corso Roma, 156

**CREVOLADOSSOLA**  
SS Sempione, 207

**OMEGNA**  
Via Redi, 2

**I MAGAZZINI AMICI.**



Diecimila metalmeccanici in sciopero nel Novarese

## Interrotte le trattative anche alla «Gagliardi»

NOVARA. Diecimila metalmeccanici in sciopero venerdì nelle fabbriche della provincia. La rottura delle trattative alla Gagliardi: sono questi due i fatti più significativi del fine settimana nel panorama economico-sindacale novarese.

La manifestazione di venerdì ha visto la partecipazione di Torino di oltre seicento persone provenienti da Novara, Borgomanero ed Arona, ed una percentuale di adesione allo sciopero che nelle aziende di medie e grandi dimensioni ha superato l'85 per cento.

«Lo sciopero di venerdì», dice Giuseppe Carboni, della Cisl, ha riscosso un'adesione eccezionale, superiore ad ogni attesa. «Le percentuali di adesioni allo sciopero a Novara città», aggiunge Franco Milanesi, della Camera del Lavoro, sono indicative: oscillano tra il 100% della Stella, Villarboito, Emilia, e Tomajer, al 100% della Novamec, Ego, Sirti, Gargano, Max Novo; l'adesione è stata dell'85% alla Sant'Andrea, alla GMB Martini ed alla Rockwell, dove una parte degli impiegati ha aderito alla protesta».

La novità proviene però dal reparto delle rubinetterie: «In alcune aziende è stato effettuato per la prima volta lo sciopero, come alla Visentin di Poggio. Buono», commenta Milanesi, «anche il risultato alla Barazzoni, Ina Rullini, Thun, Zucchetti ed Ideal Standard, con percentuali intorno al 90-95%».

Nei prossimi giorni prosegue lo sciopero degli straordinari in tutte le aziende metalmeccaniche, in attesa di un nuovo incontro tra sindacato e rappresentanti degli imprenditori.

Le trattative sono state rotte anche alla Gagliardi, l'azienda di Marano Ticino specializzata nella produzione di costumi da bagno.

«L'azienda», osserva Valeria Cavagna della Filtea Cgil, «ci ha posto davanti alla richiesta di riduzione a venti ore lavorative alla settimana per gli attuali 280 dipendenti, oltre ad una forte flessibilità degli orari nel corso dell'anno. Un part time a tempo indeterminato, unica soluzione per far fronte a una situazione di difficoltà che l'impresa registra sul fronte dei costi di produzione».

La Gagliardi ha detto di no. «La situazione di mercato è pesante: il calo dell'esport», soprattutto la concorrenza di piccole aziende italiane che utilizzano molto i terzi ed il lavoro nero, e quella delle imprese asiatiche che



La manifestazione di venerdì a Torino

«Abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a prendere in considerazione anche contemperate dall'attuale legislazione quali il ricorso al contratto di solidarietà, con una riduzione dell'orario che non è però inferiore alle trenta ore settimanali. Davanti alla rigidità dell'azienda», affermano Maria Teresa Cenciotti della Cisl e Carlo Colzani della Cisl, «abbiamo ritenuto inutile proseguire il confronto».

Subito dopo l'incontro all'Associazione Industriali si è svolta un'assemblea in fabbrica e sono state dichiarate due ore di sciopero: «La situazione è diventata molto difficile», dicono i sindacalisti e c'è in gioco il futuro dell'azienda».

Domani il problema della Gagliardi sarà di nuovo al centro di una riunione dei responsabili sindacali, che intendono coinvolgere le amministrazioni comunali e provinciali.

Marcello

E' di Montecrestese, l'incidente in Spagna

## Giovane camionista muore in un burrone

MONTCRESTESE. Un giovane autista di Montecrestese, Davide Taddio, 22 anni, abitante in frazione Lomese, è morto in un incidente stradale avvenuto in Spagna. La notizia, che si è diffusa in città, ha suscitato sgomento in paese.

I familiari sono stati informati da una telefonata delle autorità consolari. I genitori, il padre Fiore Taddio titolare di una carrozzeria a Preglia di Crevaldasola e la madre Alma Molini, sono partiti subito per la Spagna.

Al dolore per la perdita del figlio, si è aggiunta la triste constatazione della formalità per il rimpatrio della salma.

Davide Taddio aveva terminato da poco il servizio militare. Il giovane ha sempre avuto una grande passione per i motori. Aveva cominciato a lavorare come autista per una ditta di trasporti. Crudo e spesso all'estero.

Nei giorni scorsi è partito per la Spagna con un grosso auto-

treno per trasporto blocchi di cemento. Il tragico incidente che gli è costato la vita sarebbe avvenuto nei pressi di Vigo, sulla costa atlantica, poco distante dal confine portoghese.

Secondo informazioni rimbalzate in paese, il giovane autista sarebbe uscito dalla strada nell'abbordare una curva finendo nel camion in un precipizio.

Durante il viaggio avrebbe incontrato fitti banchi di nebbia che gli sarebbero stati fatali.

Gli stessi familiari non conoscono i particolari della disgrazia che non avrebbe avuto testimoni.

«Non sappiamo con esattezza com'è avvenuta la dinamica dell'incidente, dovrà stabilirlo probabilmente l'inchiesta della polizia spagnola», ci ha detto ieri sera Umberto Molini, anche la data dei funerali non è ancora stata fissata. [a. v.]

Per il regista della Lega, al Coccia non c'è stata alcuna contestazione

## Nabucco, guerra di volentini

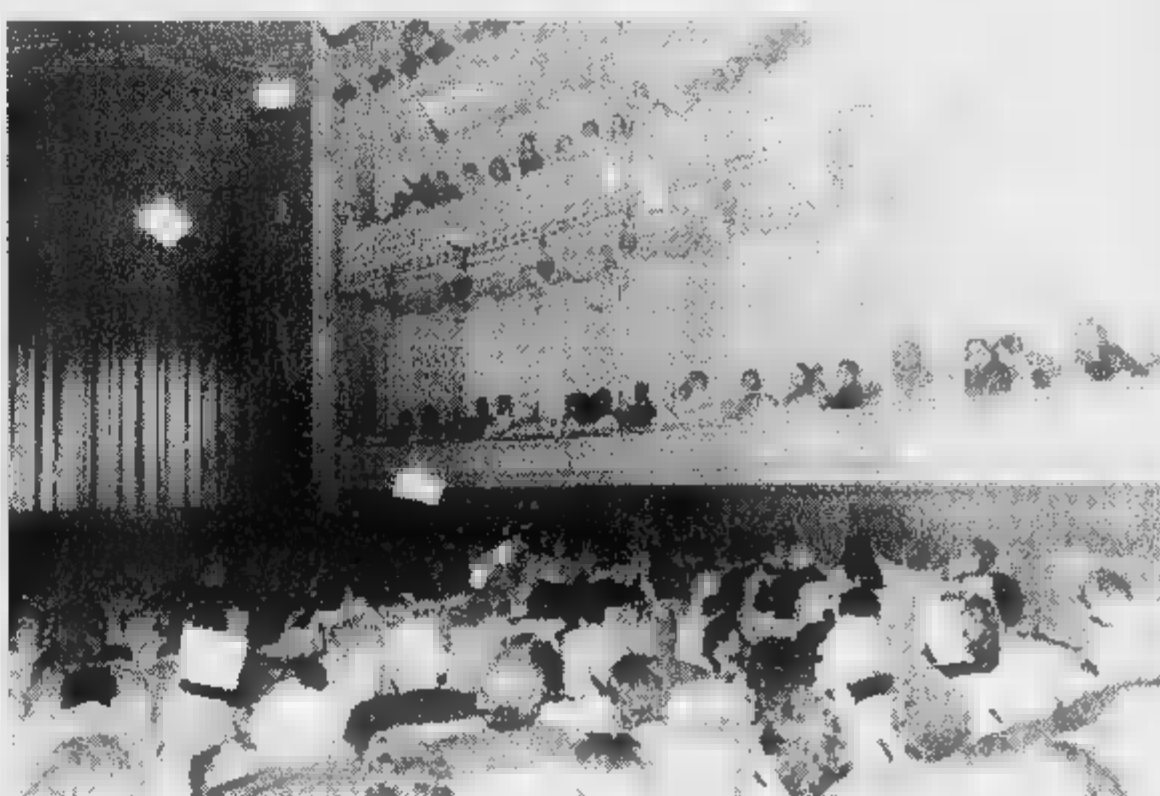
All'iniziativa del Carroccio, a fine dell'opera, rispondono alcuni universitari lanciando foglietti tricolori che inneggiano all'Italia unita. Oggi alle 15,30 si replica: teatro esaurito

NOVARA. Per Massimo Scaglione, regista del Nabucco e ministro della cultura del governo, venerdì sera al Coccia «Non c'è stata alcuna contestazione» della Lega durante la messa in scena del Nabucco di Giuseppe Verdi. Anzi i volentini inneggiavano alla Padania libera, in perfetta sintonia con l'assunto dell'opera. E' quanto ha dichiarato il regista leghista all'Ansa.

L'iniziativa di propaganda organizzata dal capogruppo del Carroccio in comune Guglielmo Carbonero è messa in atto da cinque consiglieri comunali e due attivisti è scattata sul finire del terzo atto, a sipario chiuso. Quando il pubblico stava applaudendo, dal loggione sono piovuti in platea alcune decine di volentini inneggianti alla «Padania Libera». Momenti di sconcerto fra il pubblico in platea e sui palchi. Qualche urlo «Viva la Padania» e qualche replica «Buffoni», «Bastardi». Poi, in platea è partito un «Viva l'Italia» salutato da applauso. Tutto qui. Poi nell'intervallo, nel foyer del Coccia, ci sono stati alcuni vivaci scambi verbali favorevoli all'iniziativa, chiaramente identificati come leghisti (il presidente della Snu Greppe, per esempio) e chi invece non è d'accordo a protestare i ragazzi della biglietteria sentendosi danneggiato.

Ma le sorprese non erano finite perché al termine della rappresentazione, sempre dal loggione, è partita la controffensiva di alcuni universitari. Questi hanno lanciato volentini bianchi, rossi e verdi con le scritte «Viva l'Italia unita» e poi due frasi, «di Pertini: l'unità nazionale è necessaria» e per disavventura a spazzasse, giorni tristi attenderebbero il nostro paese» e poi «citazione dell'imperatore d'Austria Francesco II: Bisogna che i lombardi si dimentichino di essere italiani». Scambiati dal pubblico come leghisti, impegnati nel loro secondo lancio, i ragazzi hanno dovuto lasciar perdere fronte a chiari segni di insoddisfazione quando non si è arrivati agli insulti.

In teatro la presenza di carabinieri e agenti Digos borghese era consistente. Sul palco reale c'era invece il prefetto Vincenzo Pellegrini dopo che era presenziato invece alla rappresentazione della Bohème. Assente anche il sindaco Sergio Merusi perché costretto a letto dall'influenza. Così la massima autorità presente in teatro era il vice sindaco Luciano Bistaffa



Alto i volentini scendono in platea. Qui sopra vivaci scambi di idee nel foyer dopo l'iniziativa della Lega

notoriamente fra gli attivisti del Carroccio più carismatici e disinvolto. Ha commentato divertito l'iniziativa che, alla vigilia, era stata addirittura preannunciata come più clamorosa: era atteso l'intervento dell'ex ministro Maroni.

Ieri il sindaco Merusi, dalla

sua abitazione ha commentato: quella dei volentini era un'iniziativa prevedibile nel gioco della sottile provocazione. Lo dimostra il fatto che sono stati preparati addirittura due lanci diversi. E' servita a ricordarci che i problemi esistono. Basta guardare alla finanziaria appa-

na varata. Oggi al Coccia, ore 15.30 il Nabucco si replica. Un allestimento tutto casareccio riuscito decisamente bene. Così anche quei volentini, in fondo, non han disturbato più di tanto.

Renato Ambiel

Droga nascosta in alcuni appartamenti e nel sottotetto di un magazzino

## Eroina e marijuana, quattro arresti

Operazione dei carabinieri a Cerano, Trecate e Oleggio

NOVARA. Un'operazione del nucleo provinciale antidroga dei carabinieri di Novara ha portato al sequestro di 112 grammi di marijuana e 4 grammi di eroina.

L'operazione è stata condotta a Trecate, Cerano e Oleggio, in collaborazione con le stazioni dell'arma.

Il consistente quantitativo di marijuana è stato sequestrato dai carabinieri della stazione di Trecate.

Le menette sono scattate per Rocco Renze, 56 anni, residente in via Cantelli 21 a Cerano, e per Emanuela Carofiglio, 30 anni, residente a Trecate in via Pier Lombardo. Renze è trovato in possesso di grammi di stupefacenti; una successiva perquisizione in casa Carofiglio ha permesso di ritrovare un magazzino un involucro con il rimanente quantitativo di droga. Venerdì mattina i militari hanno portato a termine un'operazione anche a Oleg-



Renato Marasco e Mauro Pregonato due degli arrestati

gio a Bellinzago. Mauro Pregonato, 28 anni, nato a Novara e residente a Oleggio in via Astrea, disoccupato, e Renato Marasco, 31 anni, residente a Bellinzago in via Santo Stefano 19a, entrambi già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati nell'abitazione oleggese, dove i carabinieri hanno rinvenuto grammi di eroina.

Nei giorni scorsi a Trecate i carabinieri hanno arrestato Mario Adducci, operaio, già colpito ordine di carcerazione emesso dal tribunale ufficiale di sorveglianza di Novara. L'uomo, che agli arresti domiciliari, è stato intercettato per le attività di spaccio. Sempre i carabinieri di Oleggio hanno arrestato per furto aggravato il novarese Salvatore Castaldi, 26 anni, residente in corso Milano 7. Il giovane era stato sorpreso a rubare in una villa in località Punta Movero. [c. m.]

## STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Mora e Gibin, 21 - tel. 0322/83.57.60  
Corso Roma, 43 - tel. 0322/83.51.49

### REDDITO

Due importanti proposte da reddito a Borgomanero:  
A) Locale commerciale interamente affittato con contratto pluriennale.  
REDDITO ANNUO L. 80.000.000  
B) Vasto negozio di mq. centralissimo affittato: REDDITO ANNUO L. 50.000.000 indicizzato.

### BAR

Centralissimo in NERO cedesi. Trattasi di ristorante locale corso principale, modernamente arredato, dehors all'aperto, buon volume d'affari.

### BORGOMANERO

Al n. 142 di Corso Roma, su importante area compresa tra il Corso ed il Vicolo Piovale, si costruisce prestigiosa palazzina, accettando prenotazioni di appartamenti ed uffici di varie metrature. Sono previste finiture di pregio, e possibilità di concordare la metratura e la disposizione dei locali in base alle proprie esigenze. Consegna prevista 1998.

### GATTICO

(Periferia). Vendesi casetta indipendente, recentemente ristrutturata, composta da due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, autorimessa. L. 160.000.000.

### VERUNO

In zona soleggiata e tranquilla vendesi casetta indipendente: due camere con doppi servizi, soggiorno con camino, cucina, autorimessa, terrazzo. Fruttato e giardino di mq. 1.000. L. 200.000.000.

### INVORIO

In posizione soleggiata e tranquilla, vendesi APPARTAMENTO di due camere, soggiorno, cucina, abitabile, box e cantina. Anno di costruzione 1985. Mutuo residuo di L. 35.000.000 al tasso 5% annuo.

### GOZZANO

In palazzina residenziale con ampi spazi verdi, vendesi:

- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a

L. 70.000.000 pagabili in 15 mesi più

L. 75.000.000 di mutuo quindicennale al tasso del 3,50%.

- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a

L. 77.000.000 pagabili in 15 mesi più

L. 75.000.000 di mutuo quindicennale al tasso del 3,50%.

(prezzo veramente interessante L. 1.350.000 mq).

acconto al compromesso.



## Ancora in corso gli accertamenti per spiegare la tragedia di via Mantova

# Morta in casa, resta il mistero

La casalinga è stata trovata senza vita sul pavimento del soggiorno dopo il litigio con il fratello non vedente, ora affidato ai servizi sociali. L'autopsia è stata eseguita ieri dal dottor Jourdan

NOVARA. E' ancora avvolta nel mistero la morte di Rosa La Mantia, la donna ■■■■■ mercoledì sera senza vita nell'appartamento di via Mantova che condivideva con il fratello ■■■■■. L'autopsia ■■■■■ stata eseguita ieri sera dal professor Stefano Jourdan e i risultati non ■■■■■ ancora noti. Su questo caso c'è il massimo riserbo, anche per i comprensibili risvolti umani. Pietro La Mantia, fratello della vittima, è stato indagato per omicidio preterintenzionale. Un atto dovuto poiché dalle indagini condotte dalla Squadra Mobile di Novara non è stata esclusa l'ipotesi dell'omicidio.

Pietro, colpito da due ictus cerebrali, ha notevoli difficoltà anche nel ragionamento ■■■■■ nel linguaggio. La ricostruzione dei fatti che ha fornito al magistrato, il sostituto Vittore Ferraro, ha permesso soltanto di accertare che il litigio con la sorella c'è stato. L'uomo avrebbe inferto un pugno alla sorella. Ma arrivare ad altre conclusioni è prematuro. Potrebbe essere stato soltanto lo spavento ■■■■■ far cadere il cuore di Rosa.

Anche i vicini, mercoledì sera, avevano sentito i due litigare. Non avevano però dato peso a quell'episodio. Pietro e Rosa si attaccavano spesso su questioni banali ■■■■■ giorno dopo ■■■■■ come ■■■■■ non fosse successo niente. Uscivano insieme, sottobraccio, per andare ■■■■■ messa nella vicina parrocchia di Sant'Antonio, il lo-



Rosa La Mantia e la ■■■■■ dove ■■■■■

ro punto di riferimento, o a fare ■■■■■ alla Coop che ■■■■■ proprio sotto casa.

Era stato lo stesso Pietro, la sera della tragedia, ■■■■■ chiamare ■■■■■ conoscente. Era spaventato. La sorella non dava più segni di vita. Quando polizia e Croce rossa sono arrivati ■■■■■ troppo tardi. In casa nessun segno ■■■■■ colluttazione. ■■■■■



(c. bo.)

### IN BREVE

#### NOVARA

##### Bollo auto, orari prolungati sportelli uffici postali

In concomitanza con la scadenza del pagamento del bollo auto, domani alcuni sportelli degli uffici postali della provincia osservano orario prolungato. Fino alle ■■■■■ aperta l'agenzia di Novara centro; apertura fino alle 16 a Galliate, Intra, Arona, Borgomanero, Gozzano, Romagnano, Omegna, Domodossola città. ■■■■■ (c. m.)

#### NOVARA

##### E' festa per la nonna del De Pagave: 103 anni

Compie oggi 103 anni Domenica Roggioni, classe 1893. L'anziana vive all'istituto De Pagave da 4 anni, ■■■■■ lucida anche se quasi cieca ■■■■■ sorda, trascorre le giornate lavorando all'uncinetto. Ha una figlia, Maria Giovanna. La festa è ■■■■■ programma giovedì pomeriggio alle 15.30 nel salone dell'istituto ■■■■■ via Lazzarino. ■■■■■ (b. c.)

#### NOVARA

##### Detenzione ■■■■■ spaccio, arrestati tre extracomunitari

In collaborazione ■■■■■ i carabinieri ■■■■■ Albenga, la sezione di polizia giudiziaria di Novara ha eseguito tre ordini di custodia cautelare emessi dal giudice per le indagini preliminari di Savona. Gli arrestati sono tre extracomunitari, Kaodraoui Borni, 35 anni, Kalfir Ben Mouir, 28 anni, e Abdesi Ani, 22 anni, repressibili ■■■■■ detenzione e spaccio di stupefacenti. ■■■■■ (c. m.)

#### OLEGGIO

##### ■ riunisce domani ■ consiglio comunale

Nutrito ordine del giorno per il consiglio comunale che si riunisce domani. Si discute dell'acquisto del fabbricato del «Mutuo soccorso» di via Marconi 52, del progetto del 4° lotto ■■■■■ ristrutturazione di villa Troillet ■■■■■ di interpellanze presentate dall'opposizione sulla riapertura al traffico di corso Matteotti, su atti annullati dal Corco e l'attività professionale del sindaco. ■■■■■ (b. c.)

### NOVARESI IERI E OGGI

## La creatività, una dote per Elve De Hieronymis

INIZIO a scrivere libri per ragazzi nel 1967. Non era più giovanissima Elve De Hieronymis (1920-1992), moglie del geometra Federico Fortis, ■■■■■ atleta ■■■■■ per molti ■■■■■ presidente dell'ordine professionale a Novara. Ma da tempo ■■■■■ nota ■■■■■ eccellente educatrice e per l'originale collaborazione nelle trasmissioni tv per bambini, in Italia ■■■■■ Svizzera, e sulle pagine del «Corriere dei Piccoli».

Giochi didattici ■■■■■ libri animati, conferenze a insegnanti, esempi di gradevole manualità hanno avuto in Elve una protagonista di valore poiché ■■■■■ scriveva Anna Lavatelli, in ■■■■■ testimonianza pubblicata dal periodico «Andere» ■■■■■ la Fortis ■■■■■ saputo sposare ■■■■■ felicemente l'intrattenimento ludico con ■■■■■ finalità educative, creando libri ricchi di stimoli ■■■■■ proposte nuove, nei quali ■■■■■ manca mai la consapevolezza che il bambino ■■■■■ giorno deve fare i conti ■■■■■ i codici verbali più diversi.

De Einaudi aveva pubblicato i viaggi di Giac ■■■■■ vincendo un concorso nazionale ■■■■■ letteratura per l'infanzia, da Mondadori. «E' arrivato un bastimento carico di ■■■■■ dando dimostrazione di fantasia e creatività, quella creatività che, secondo Carla Foesio, ■■■■■ aveva per lei veramente un senso, perché la sua capacità creativa ■■■■■ soffocava ■■■■■ quella altrui, anzi, intendeva stimolarla».

Come dimostrò in una sera del settembre 1947, alla vigilia dell'inaugurazione, prevista per l'ind-

mani, della prima mostra campionaria di Novara del dopo-guerra. Attilio Fregonara ■■■■■ impaziente di vedere finalmente ultimato ■■■■■ stand dell'Ente Risi, ma il progettista Federico Fortis e il pubblicitario Aldo Beldi, ■■■■■ ancora individuato il soggetto per l'ampio fondale. Bisognava farlo ■■■■■ in fretta. Ma poiché la discussione andava per ■■■■■ lunghe Elve che era ■■■■■ presente, muta interlocutrice, diede ■■■■■ a pennelli ■■■■■ colori improvvisando una scena di campagna con mondine e argini, ■■■■■ e pioppi, un'allegoria bucolica d'effetto che mise tutti d'accordo quando, alle tre di notte, Elve tracciò l'ultima pennellata rivolgendosi agli irriducibili ■■■■■ stupefatti interlocutori: «E' di questo che avevate bisogno?» ■■■■■ si diresse verso la fontanella che stava poco distante dal monumento ai Caduti per lavarsi le mani. «Adesso possiamo andare a dormire» tagliò corto il Fregonara.

Elve è sepolta ■■■■■ Pettenasco dove ■■■■■ trascorreva le vacanze e qui, alla sua memoria, è stato conferito nel 1966 il premio ai «Cusani Benemeriti», mai assegnato a persona deceduta.

Moderna, riservata ■■■■■ anticonformista, Elve ■■■■■ Hieronymis ■■■■■ rimasta giovane attraverso i suoi disegni e i progetti realizzati con entusiasmo, quasi con allegria: così la ricorda Mariarosaria Vismara, un'amica educatrice che ha conservato di lei un ricordo incancellabile.

Romolo Barisonzo

## Documento-lavoro, critici Lega ■■■■■ Fi Provincia, An e Rc con la maggioranza

NOVARA. Il documento sulle politiche del lavoro verrà riproposto, modificato, nel consiglio provinciale di domani. Lo ha deciso la riunione del capigruppo di Palazzo Natta dopo ■■■■■ primo tumultuoso passaggio in aula che aveva prodotto molte polemiche e l'inevitabile rinvio. L'obiettivo era proporre un documento unitario, che richiamasse tutte le forze politiche ad uno sforzo comune per uscire dall'emergenza disoccupazione. Ma ■■■■■ posizioni su come ■■■■■ risolvere ■■■■■ problema che nella sola provincia ■■■■■ Novara interessa 20 mila persone sono ■■■■■ distanti. Nonostante questo qualcosa si ■■■■■ mosso.

Infatti il documento che la scorsa settimana era stato presentato dalla maggioranza verrà ripresentato con le integrazioni di Bruno Pozzato (Rifondazione comunista) e le modifiche suggerite da Fabrizio Poggi, di An, che ha voluto calare l'accento sui problemi ■■■■■ mondo agricolo.

«Forza Italia ■■■■■ Lega ■■■■■ commento Carlo Roccio, del patto

dei democratici ■■■■■ hanno ■■■■■ mantenuto le loro posizioni, sostenendo che ■■■■■ peso di Promolavoro era troppo marcato nel documento che andremo ad approvare. Ma Promolavoro ■■■■■ questione secondaria. Non è vero che si vuole fare tutto attraverso questa Agenzia al quale, in futuro, saranno chiamate anche ■■■■■ aziende ■■■■■ contribuire direttamente per il servizio ricevuto. Vogliamo impostare uno sviluppo a sfondo sociale».

Replica Emilio Zenoni, capogruppo della Lega Nord: «Intanto rimarchiamo che An voterà ■■■■■ la maggioranza di centro-sinistra, aderendo all'impulso generativo della corrente Massaracchio. Io ho presentato una sfilza di emendamenti perché ■■■■■ d'accordo con il documento della maggioranza. Certo, anch'io avrei preferito una posizione unitaria su un tema del genere ma occorreva escludere Promolavoro che deve finanziarsi da sola. Che le aziende paghino il servizio, tanto più che è previsto nell'atto di nascita dell'Agenzia».

(c. bo.)

Solo cinque privati hanno risposto all'appello per curare le aree verdi comunali

## Aiuole in affitto? L'idea non piace

L'assessore è stato costretto ■■■■■ riaprire i termini del concorso: «Mi meraviglia questo scarso interesse» Consensi da banche, critiche dai fiorovivaisti: «I vandali vanificano il lavoro. E non c'è ritorno economico»

### GARDEN FASOLI

## Opere d'arte e bonsai

La «festa d'autunno» del Garden Fasoli di corso Vercelli 202 è diventata un appuntamento fisso per i novaresi amanti delle piante. Oggi al Garden Fasoli sono previste tante iniziative. S'inizia alle 15 con la degustazione gratuita di uva: uno stand enogastronomico propone prodotti tipici locali e gelati. Si apre poi la rassegna d'arte e artigiana collettiva, a cui partecipano l'associazione «Club Arte 71» ■■■■■ Novara, «Amici dell'arte» ■■■■■ Magenta e «Orizzonti aperte». Sono esposti quadri, sculture, dipinti ■■■■■ vetro ■■■■■ dipinti a rovescio su cristallo. Parte dell'esposizione è riservata ai soci dell'Arte Bonsai Club Novara, che ■■■■■ dimostrazione di coltivazione di minipianta giapponese. All'esposizione è legato un concorso con premi per le varie categorie di piante. Una sezione riguarda invece ■■■■■ composizioni floreali per abbellire la casa. Per tutti i visitatori ■■■■■ previsti omaggi e sorse. ■■■■■ (c. m.)

Il «top secret» sui nominativi: «E' ■■■■■ questione di correttezza nei loro confronti ■■■■■ dice ■■■■■ Mi meraviglia lo scarso interesse suscitato nel capoluogo dall'iniziativa rispetto ad altre città. A Milano la proposta dell'amministrazione ha riscosso ampi consensi. ■■■■■ consensi ■■■■■ arrivati da

enti, banche e da un'associazione cittadina, quella degli Amici del Parco della Battaglia, che ha chiesto di occuparsi dell'area della Bicocca.

Dall'elenco di risposte positive ■■■■■ rimasti assenti fiorovivaisti e fioristi.

Dice Gigio Fasoli, del titolare del Garden di ■■■■■ Vercelli: «E'

vero, questa iniziativa ■■■■■ decollata in altre città, ma ■■■■■ che risultati? Nottetempo le aiuole sono state distrutte dai vandali. E i costi per un'operazione del genere sono elevatissimi, le garanzie quasi nulle».

Piera Cassini, presidente dell'Associazione fioristi ■■■■■ Novara, ha inviato una lettera a tutti gli associati ricordando l'iniziativa del Comune di Novara. «Pur sollecitando i colleghi ■■■■■ non posso che esprimere perplessità su questa vicenda. L'iniziativa ■■■■■ buona, ma a mio avviso avrebbe dovuto essere discussa in un incontro privato tra l'associazione e l'assessore prima di renderla nota pubblicamente. Non ritengo che sia utile ■■■■■ ritorno d'immagine. I costi sono troppo elevati».

Giordano ribatte: «L'interessamento ■■■■■ alcuni privati mi convince che la proposta è buona. A Milano ■■■■■ addirittura i fioristi a contattare il Comune per portare a termine l'iniziativa. Ritengo che anche a Novara la proposta ■■■■■ fattibile».

La proposta

## San Martino dice no alla balera

NOVARA. San Martino ribadisce ■■■■■ «no» alla proposta di impiantare al Valentino una tanso-struttura per i pomeriggi danzanti degli anziani. Il primo rifiuto all'idea del vicesindaco Luciano Bistaffa era stato pronunciato dal presidente del ri-

ne Luigi Frasson ■■■■■ dal coordinatore di una commissione Giorgio Battaglia all'indomani della pubblicazione del progetto. Nella dichiarazione inviata nei giorni scorsi al Comune si legge: «Il quartiere ■■■■■ si vuole contrapporre agli anziani, da sempre al centro dell'attenzione, ■■■■■ è contrario all'utilizzo anomalo di un'area che ha destinazione a verde attrezzato e attività sportiva».

Viene ricordata l'esistenza di un progetto elaborato dal ri-

### IL TACCUINO

#### LETTERE AL CAPOINALE

##### ■ difendiamo i cittadini di Borgo

In riferimento alla lettera del signor Giovanni Barcellini pubblicata il 14 settembre ritengo doveroso intervenire con alcune precisazioni.

Innanzitutto è, ancora una volta, fuorviante l'interpretazione data dal signor Barcellini, alla delibera di consiglio comunale riguardante la variante al Prge. La maggiore preoccupazione di questa amministrazione, contrariamente da quanto appare nella lettera, è sempre stata quella ■■■■■ tutelare gli interessi dei cittadini ■■■■■ Borgomanero: soprattutto di quei cittadini che da troppo tempo ■■■■■ in attesa di poter costruire. Proprio per evitare ulteriori ritardi nell'iter di approvazione della variante, mi sono personalmente recata in Regione per avere chiarimenti sulle osservazioni presentate. Inoltre, i funzionari della Regione avevano confermato l'impossibilità di approvare separatamente ■■■■■ controdeduzioni. Ritengo quindi decisamente l'accusa di aver voluto sovrapporre una variante alla variante e confer-

mo che ci siamo limitati a rispondere alle ■■■■■ zioni regionali. I gruppi di Lega Nord e Forza Italia hanno invece cercato di limitare l'espansione commerciale e l'edificazione nelle cinque aree programmate: questo, ripeto, ■■■■■ tutela dei cittadini ■■■■■ Borgomanero. Ricordo inoltre che le controdeduzioni, sono state esaminate ■■■■■ proposte alla commissione urbanistica. Di tale commissione fanno parte anche esponenti della ■■■■■ che, peraltro, non hanno avanzato obiezioni al contenuto delle stesse.

Sottolineo inoltre che l'emendamento riguardante l'area dell' ■■■■■ Baraggia è stato votato all'unanimità ■■■■■ quindi anche con i voti favorevoli della minoranza e che la delibera riguardante le controdeduzioni è stata approvata con ■■■■■ voto favorevole del gruppo Popolari Indipendenti Reformisti ■■■■■ quale appartiene il consigliere Barcellini. Pertanto il summenzionato consigliere sconsiglia con questo intervento ■■■■■ carica del capogruppo sia in commissione urbanistica che in consiglio comunale. Maria Piana Pastore sindaco ■■■■■ Borgomanero

### NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. 0322 / 51.61; Borgomanero: tel. 0324 / 843.083; Galliate: tel. 0322 / 46.500; Omegna: tel. 0323 / 33.303; 63.689; Gravellona Toce: tel. 0323 / 848.559; 865.000; Strada: tel. 0323 / 33.360; Verbania: tel. 0334 / 405.000 / 556.000 / 556.161; Baveno: tel. 0334 / 80.705; Orta: tel. 0322 / 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 / 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 / 967.456; Lesa: tel. 0322 / 76.687; Piedimulera: tel. 0324 / 83.188

#### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322 / 51.61; Borgomanero: tel. 0324 / 843.083; Galliate: tel. 0322 / 46.500; Omegna: tel. 0323 / 33.303; 63.689; Gravellona Toce: tel. 0323 / 848.559; 865.000; Strada: tel. 0323 / 33.360; Verbania: tel. 0334 / 405.000 / 556.000 / 556.161; Baveno: tel. 0334 / 80.705; Orta: tel. 0322 / 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 / 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 / 967.456; Lesa: tel. 0322 / 76.687; Piedimulera: tel. 0324 / 83.188

39.95.13 (orario notturno delle 24 ore 6.45 alle ore 8.45 del giorno seguente, dalle ore 21.30 alle ore 8.45 a battenti chiusi, con ricetta medica urgente e diritto ■■■■■ di Lire 7.500)

Provincia reperibilità notturna su chiamata, con diritto ■■■■■ di Lire 7.500

Santegno: Rabuzzi, piazza Repubblica 13, tel. 015/76.20.82

Carnari: Camen 2, via Baracca ■■■■■ 51.81.15

Cameriano: Rinaldi, ■■■■■ 1a, tel. 87.91.75

Arona: Negri, ■■■■■ Matteotti, 42 tel. 0322/24.24.58

Formiga: Barbi, via ■■■■■ tel. 92.12.20

■■■■■ guzzi, via Magistretti 12, tel. 82.80.33

Maggiore: Sartore, ■■■■■ Vittorio Emanuele 11, tel. 0322/87.71.78

■■■■■ (Intra): Clavico, corso Mameli 141, tel. 0323/40.13.56

■■■■■: Giuliano, Liggio 40 tel. 0323/303.26

Gravellona Toce: Arrigotti, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74

Ameno: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Domodossola: Bogani, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.88

Mergozza: Pezzana (Mussini), v. Serrapione, 32 tel. 0323/80.123

Celada Castiglione: Pesenti, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.280

Carnate: Fida, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.136

### APPUNTAMENTI

#### Si chiude la festa a Oleggio

Si conclude oggi la festa alla Casa della Gioventù ■■■■■ Oleggio. Dalle 14 ■■■■■ in programma tanti giochi, la merenda e la messa ■■■■■ i genitori. ■■■■■ (b. c.)

#### Esposne Rastellini ■■■■■ Verbania

Si è inaugurata al Museo del Paesaggio di ■■■■■ Rogn 44 ■■■■■ Verbania ■■■■■ mostra del pittore vigezzino Gian Maria Rastellini. L'esposizione ha 32 opere di soggetti vari sino al 27 ottobre. ■■■■■ (b. c.)

#### SAUTE

##### Raccolta sangue a San Rocco

Stamattina si tiene una raccolta ■■■■■ sangue organizzata dall'Avis di San Rocco. Il personale sanitario è ■■■■■ disposizione del donatore dalle 8.30 alle 11.30 nella scuola materna parrocchiale ■■■■■ via Gibellini ■■■■■ a Novara. ■■■■■ (b. c.)

#### CONVEGNI

##### Giomata dell'autotrasporto

Un convegno celebra oggi la «Giornata dell'autotrasporto arti-

giano». L'appuntamento è alle 9.30 alla sede Set di via Borgomanero 113 a Briga Novarese. Apre i lavori Mario Galli presidente regionale Confortigiano, seguono gli interventi di Francesco Del Boca, presidente regionale Confortigiano Trasporti e di esperti della Nisse, Scania e Shell. ■■■■■ (b. c.)

#### ARTE

##### Conferenza a Borgolavezzaro

La dignità materica dell'arte poetica di Pina Inferrera ■■■■■ il titolo della conferenza in programma oggi a Borgolavezzaro, dove prosegue la rassegna «Civiltà contadina - valori e memorie». Dalle 16. ■■■■■ (c. m.)

#### INDUSTRIALI

##### Si parla della manovra Prodi

Quali conseguenze per le imprese della ■■■■■ Prodi ■■■■■ dell'abolizione della bolli d'accampamento? Si ne discute domani ■■■■■ e 15 in corso Mameli 18 a Verbania Intra. ■■■■■ (b. c.)

#### SPORT

##### Festa della scuola a Pernate

Prosegue oggi al parco della Mo-

ra di Pernate (Novara) la festa ■■■■■ apertura dell'anno scolastico e sportivo «Fra scuola e sport». Era in programma la settimana scorsa ma è stata rinviata per il maltempo. Si gioca stamattina dalle 11 e poi nel pomeriggio dalle 14. ■■■■■ (b. c.)

#### Concerto-aperitivo a Varuno

Il trio composto da Marcello Zaninetti (voce), Lorenzo Erra (piano) ■■■■■ Andrea Zaninetti (sassofono) ■■■■■ scena oggi alle 16.30 nel concerto-aperitivo a Villa Elisa di Varuno, ingresso gratuito, su iniziativa del Comune. Il titolo del concerto ■■■■■ «Passeggiata musicale nel tempo con le canzoni dei migliori autori italiani». ■■■■■ (p. a.)

#### S'inaugura ■■■■■ gaggliardetto

Le spenne ■■■■■ Novara inaugurano oggi il nuovo gaggliardetto del gruppo «Lorenzoni»: s'inaugura alle 9.30 sul piazzale del Colle della Vittoria, poi esibizione della corale del Sesia ■■■■■ Biandrate, rinfresco nel convento della Chiesa di San Mazzaro e visita al ■■■■■ Aldo Rossini. ■■■■■ (c. m.)



**Tadini Arredamenti - via Milano, 55 Arona (NO) - Tel. 0322/243040**



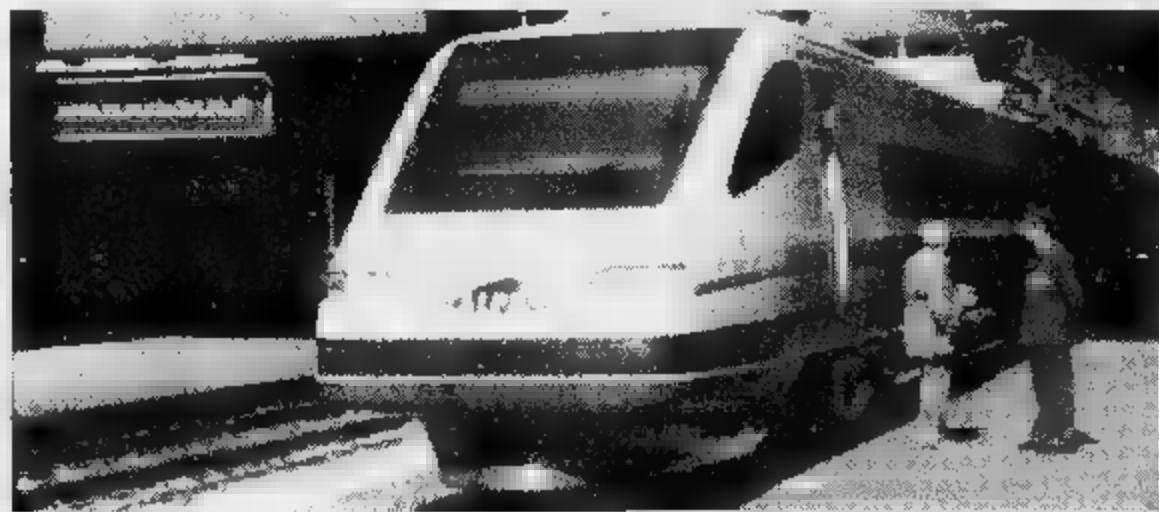
# Ieri il viaggio inaugurale del «Pendolino» tra Milano, Ginevra, Berna e Basilea Cisalpino, supertreno delle Alpi

Il collegamento rapido (oltre duecento chilometri l'ora) prevede fermate anche ad Arona, Stresa e Domodossola. Sui convogli si potrà ascoltare musica, inviare fax, prenotare auto ■ nolo o alberghi

DAL NOSTRO INVIATO

Linea affusolata e slanciata, elegante, superconfortevole: ecco, finalmente, il nuovo Pendolino delle Alpi, mirabilmente disegnato da Giorgetto Giugiaro, che sfreccia da oggi sulla linea del Sempione.

Sono tre per ora le coppie di treni superelevati della società Cisalpino che assicureranno collegamenti rapidi fra Milano, Ginevra, Berna e Basilea ■ fermate a Gallarate, per il collegamento con l'aeroporto internazionale di Malpensa, Arona ■ e Domodossola. Sono l'avanguardia di una vera e propria flotta di pendolini che nel giro di pochi anni diventeranno una ventina. Gli Etr 470 «Cisalpino», progettati e costruiti dalla Fiat ferroviaria di Savigliano con la collaborazione dell'industria Svizzera, sono i treni superelevati dell'ultima generazione, ancora più moderni di quelli che circolano già con successo fra Milano e Roma. Offrono 475 poltrone di prima e seconda classe, un fortissimo bar e ■ raffinato ristorante che proporrà una ricca varietà di specialità italiane e svizzere. Servite a tavola mentre un'impegnativa panoramica sfilava davanti al finestrino: le isole Borromee, i monti dell'Ossola, i vigneti del Vallese, il lago Lemano o, ■ Berna, la vista sul ■ siccio della Jungfrau.



Il Pendolino bianco-verde, disegnato da Giorgetto Giugiaro, durante la sosta alla stazione ■ Domodossola

Sui treni biancoverdi ■ bande blu della «Cisalpino» si potrà ascoltare musica, lavorare, inviare fax, prenotare auto a nolo o alberghi. Tutte le vetture sono pressurizzate e climatizzate. Il ■ supertreno, che può viaggiare a 200 chilometri orari, è in grado di incrementare la velocità in curva grazie al sistema di inclinazione della cassa che permette il classico «pendolamento» del convoglio. Sono previste coincidenze a Losanna con il Tgv per Parigi, a Basilea per Francoforte e la Germania. Con il nuovo treno superelevato, l'Ossola e il lago Maggiore si

avvicinano ancora di più a Milano ■ anche al cuore dell'Europa. Con il Pendolino, da Domodossola si potrà arrivare a Berna in due ore e a Ginevra in meno di due ore e ■. Poco più da Stresa. I tempi di percorrenza fra Milano e Stresa ■ riducono ■ poco più di cinquanta minuti. I turisti Milanesi avranno appena il tempo di gustare il welcome drink che viene offerto a tutti i viaggiatori e ■ troveranno già sul lago Maggiore. Non è davvero esagerato dire che per il trasporto ferroviario attraverso le Alpi si apre oggi una nuova era. Ieri, in ■ del viaggio

inaugurale sulla linea del Sempione, c'è stata ■ grande festa da Briga a Domodossola a Stresa, dove si è svolta ■ cerimonia ufficiale, ■ concerti bandistici, sventolio di bandiere tricolori ■ rossocrociate, brindisi e discorsi ufficiali. C'erano i massimi dirigenti delle Ferrovie Italiane, Svizzere ■ del Lottschberg la linea privata che collega il Sempione a Berna che sono i principali azionisti della nuova società Cisalpino. Da Milano è arrivato l'assessore regionale ai trasporti della Lombardia Giorgio Pozzi, la Regione Piemonte era rappresentata da Ettore Racchelli, a

Stresa il sindaco Giancarlo Soldani ha fatto gli onori di casa.

L'ingegner Vincenzo Di Martino, direttore della Cisalpino, ha assicurato che ■ stati definitivamente risolti i problemi, legati al passaggio di tensione fra i treni a volt delle ferrovie Italiane ■ quindici delle ferrovie Svizzere, che avevano impedito al Pendolino delle Alpi ■ entrare in esercizio già ■ Giugno.

Tutto bene, dunque, ■ quanto ■ costi, caro Pendolino. Per i collegamenti internazionali, oltre ■ normale biglietto, è previsto ■ un supplemento ■ 24.700 lire in prima classe ■ 15.600 lire ■ seconda che comprende aperitivo e quotidiano. Un costo più che sopportabile per un viaggio fra Milano e la Svizzera. Il Pendolino ■ sembra invece inavvicinabile per il traffico interno.

Il supplemento da Domodossola a Milano (oltre ■ biglietto) costa infatti 14700 lire in seconda (20.600 in prima), da Stresa 13.000 (oltre diciottomila in prima).

Ci vogliono più di diecimila lire di solo supplemento tra Domo ■ Stresa, poco più di venti minuti ■ viaggio. E i ■ Pendolini hanno in parte sostituito nell'orario treni internazionali con supplementi più abbordabili, mettendo quindi ■ crisi studenti e lavoratori del Verbano Cusio Ossola.

Adriano

L'assessore D'Ambrosio ■ Domodossola

## «Il piano sanitario arriva in Regione»

DOMODOSSOLA. «Porterò il piano sanitario regionale in giunta il sette ottobre prossimo. L'annuncio è stato fatto ieri pomeriggio a Domodossola dall'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, intervenuto ad un convegno sulla sanità organizzato da Alleanza Nazionale.

Per il Verbano, Cusio, Ossola è stato confermato il mantenimento dei tre presidi ospedalieri di Verbania, Domodossola e Ornavasso.

D'Ambrosio ha anche ricordato che Verbania e Domodossola saranno entrambi del Dda (Dipartimento Emergenza e Accettazione) vista la distanza che separa i due ospedali. Omeo, d'altro canto, potrà finalmente veder finito il tanto atteso Laboratorio di Sanità Pubblica: parte di questo edificio verrà usato per insediare altri servizi dell'Usl 14.

D'Ambrosio ha ricordato come il piano sanitario prevede un utilizzo diverso delle strutture ospedaliere che dovranno d'ora in poi ospitare solo pa-



Antonio D'Ambrosio  
assessore regionale alla Sanità

zienti affetti da patologie gravi. Saranno poi le strutture esterne a garantire l'assistenza sanitaria. Maggiori investimenti saranno anche dirottati alla prevenzione che attualmente assorbe solo ■ 3 per cento del bilancio sanitario regionale, percentuale che salirà in tre anni al ■ per cento. All'incontro organizzato al teatro Galletti di Domodossola sono intervenuti anche il manager dell'Usl 14, Mario Vannini, il responsabile della sanità di An, Giulio Savio, il funzionario regionale Sergio Morgani e l'on. Marco Zaccaria. [re, ba.]

## IN BREVE

**Dimissioni Racchelli, ■ del Consiglio comunale**

Il consiglio comunale ha preso posizione sulle dimissioni da sub commissario per la ricostruzione del Vco presentate dal consigliere regionale Ettore Racchelli. Nell'ultima seduta è stato approvato un ordine del giorno in cui si esprime solidarietà all'esponente di Forza Italia, riconoscendone l'impegno profuso nello svolgimento delle sue funzioni. Sul documento ■ astenuti Rifondazione Comunista e i Verdi. [s. r.]

## VERBANIA

**Viabilità, chiesto finanziamento di oltre 1 miliardo**

Un finanziamento di un miliardo e mezzo sulla base della delibera Cipe è stato richiesto dalla Provincia del Vco per opere di miglioramento della viabilità. Altri 3 miliardi e ■ milioni chiesti alla Regione Piemonte per finanziare la realizzazione della palestra nei pressi dell'edificio scolastico a Madonna di Campagna. [a. r.]

**Festa per i cent'anni del Corpo Musicale**

■ concludono oggi i festeggiamenti per i 100 anni di vita del Premio Corpo Musicale ■ Bannio. Oggi, oltre all'esibizione della Banda banniese verrà premiato anche Giovanni Bacchetta, 78 anni, da ben 69 in ■ nel corpo musicale. [re, ba.]

**Comunità Montana, ■ domani il consiglio**

E' stato convocato per domani il Consiglio della Comunità Montana Cusio-Mottarone. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, anche le osservazioni alla legge regionale che modifica i confini delle comunità montane. [v. a.]

## LOCARNO

**I numeri estratti del lotto svizzero**

La combinazione numerica vincente: 7 - 18 - ■ - 30 - ■ - 42. Numero complementare: 1. Joker: 054 544. [r. l.]

L'ex br Braghetti, carceriera di Moro, a Beura

## «La nostra lotta armata non ha portato a nulla»

BEURA. Né bene collettivo, né giustizia. La lotta armata delle Brigate Rosse non ha portato né all'uno, né all'altro. Laura Braghetti, ex terrorista rossa, non ha dubbi sul fallimento di quella rivoluzione di piombo che segnò l'Italia oltre vent'anni fa.

Laura Braghetti, ex carceriera di Aldo Moro, implicata nell'omicidio del professor Bachelet, donna ■ prima linea delle Brigate Rosse, parla ■ ruota libera per due ■ e mezza nella stessa piazzetta, quella ■ San Bernardo, dove tre sere prima aveva tenuto banco il magistrato Pier Camillo Davigo.

Con Laura Braghetti, in Ossola ■ arrivato anche don Paolo Spriano, cappellano di Rebbibbia, le carceri dove l'ex brigatista sta scontando l'ergastolo: lavora all'esterno tutto il giorno ■ alla sera deve rientrare ■ carcere.

Per venire ■ Ossola c'è voluto un permesso speciale e ad

ascoltare Laura Braghetti, tra la folla, c'erano anche 6-7 agenti della Questura di Verbania più alcuni carabinieri.

Un dibattito sentito, con momenti di critica alla lotta armata. «Ci sono momenti che ti portano lontano dal giusto ■ ha ammesso Laura Braghetti. Momenti che ho percorso partendo da un'idea forte come quella del Comunismo, che mi ha portato, ■ che ero una ragazza qualunque, a decidere che ■ violenza ■ strumento che si poteva usare per far giustizia. Oggi dico ■ che c'è stato solo un grande squilibrio che ha portato dolore nella vita di tante persone e smarrimento in altre.

Riconosce gli ■ l'ex brigatista ma ricorda che la parola «rivoluzione» era allora insita nel ■ tutti i ragazzi che vissero ■ Sessantotto. Dice: «L'Italia viveva un contenzioso che si chiamava lotta di classe; chi ■ comunista si sentiva di



Laura Braghetti per poter essere a Beura ha dovuto chiedere un permesso speciale in carcere. Con lei ■ arrivato don Paolo Spriano, cappellano di Rebbibbia

interpretare quelle tensioni. ■ violenza ■ il rimando di una ideologia non il desiderio personale di perpetrare un atto violento per proprio profitto.

Il discorso ■ Laura Braghetti passa attraverso la politica di Enrico Berlinguer, ■ che ha combattuto vittoriosamente il terrorismo ■ che ha perso nell'ambito della moralità, della democrazia.

E' cambiata molto Laura. Oggi appare diversa da quella di venticinque anni fa che è imbracciava le armi. In lei c'è il dolore per ■ che ha causato ■ la convinzione che ■ inutile pentirsi

solo per avere una riduzione delle pene: «Sono in prigione da 17 anni e ad ogni legislazione si parla di indulto. Se occorre parlare per ripercorrere quegli anni ■ piombo, parliamone pure. Non però scordiamo i problemi veri di oggi. La Nazione s'è trasformata in maniera negativa non perché c'erano 5000 persone che tentarono un'azione ■ violenta ■ lo Stato ■ perché, semmai, ci ■ milioni di ragazzi che abusano di droghe pesanti, ragazzi di cui invece non si parla mai.

Renato Balducci

## SOCIETA' COSTRUTTRICI VENDONO DIRETTAMENTE:

**BORGOMANERO (in costruzione)**

Via per Gozzano

APPARTAMENTI

|        |         |                |
|--------|---------|----------------|
| TIPO R | mq. 100 | L. 200.000.000 |
| TIPO L | mq. 116 | L. 232.000.000 |
| TIPO F | mq. 52  | L. 104.000.000 |
| TIPO X | mq. 76  | L. 152.000.000 |
| TIPO H | mq. 105 | L. 210.000.000 |
| TIPO U | mq. 84  | L. 170.000.000 |
| TIPO S | mq. 130 | L. 260.000.000 |

**BRIGA NOVARESE (in costruzione)**

Via Dante

APPARTAMENTI

|  |        |         |                |
|--|--------|---------|----------------|
| con garage e cantina                               | TIPO A | mq. 61  | L. 150.000.000 |
|  | TIPO B | mq. 71  | L. 160.000.000 |
|  | TIPO C | mq. 73  | L. 160.000.000 |
| BIFAMIGLIARE ■ annessi garage, lavanderia, taverna |        | mq. 170 | L. 350.000.000 |

**OLEGGIO CASTELLO (pronta consegna)**

Via Monte Oleggiasso

|   |       |                |
|---|-------|----------------|
| VILLETTE A SCHIERA ■ garage, cantina ■ mansarda | mq. ■ | L. 250.000.000 |
|---|-------|----------------|

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

MUTUI EROGABILI FINO AL 60% ■ VALORE IMMOBILIARE

Per ■ ■ ■ telefonare ■ 0322/836159

## ASTA ANTIQUARIATO IN VILLA D'EPOCA

MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO 9

- ARREDI ANTICHI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal 500 al 1800  
- DIPINTI ANTICHI, francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 al 1800 e '900  
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.

ESPOSIZIONE: DA OGGI A MERCOLEDI' 2 OTTOBRE  
ore 10-12,30 / 15-19,30 / 21-23,30

ASTA: da Venerdì 4 ottobre a lunedì 7 ottobre

IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA - IN VILLA - 20 km da Novara - Statale Arona-Lago Maggiore - tel. 0321/92.32.24/92.32.27

CATALOGO IN VILLA

GIOVEDI  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto

## CASA DEL GORGONZOLA

...dove qualità, convenienza  
■ cortesia sono di casa

**Le nostre offerte:**

**LATTE P.S.**  
lire 850/Lt.

**RICOTTA**  
lire 4.990/Kg.

**GR. PADANO**  
lire 16.500/KG.

**FORMAGGIO  
GRATTUGGIATO**  
lire 13.900/Kg.

**FORMAGGIO  
TIPO FONTAL**  
lire 9.900/Kg.

**EM.OLANDESE**  
lire 9.900/Kg.

**CRESCENZA**  
lire 11.900/Kg.

**TOMA**  
lire 9.900/Kg.

**EMMENTAL SV.**  
lire 13.900/Kg.

**GORGONZOLA**  
lire 9.400/Kg.

**PROSCIUTTO  
CRUDO**  
lire 25.900/Kg.

**BOLOGNA**  
lire 7.900/Kg.

**ed inoltre produzione propria di:**

Salami freschi, salsiccia, cotechini, sanguinacci,  
salami d'asino, salami di cavallo, ciccioli di maiale, ciccioli d'oca

NOVARA - Corso Riformimento, 50

Tel. 0321/47.18.22



Il settore tra presente e futuro, convegno della Coldiretti sul Lago Maggiore

## I floricoltori: «Alt ai vincoli»

Sono finite sotto accusa le difficoltà di trovare aree per coltivare così come i piani urbanistici. I fiori tipici del comprensorio tengono testa alla concorrenza. Un'occasione: la realtà di Tecnoverde

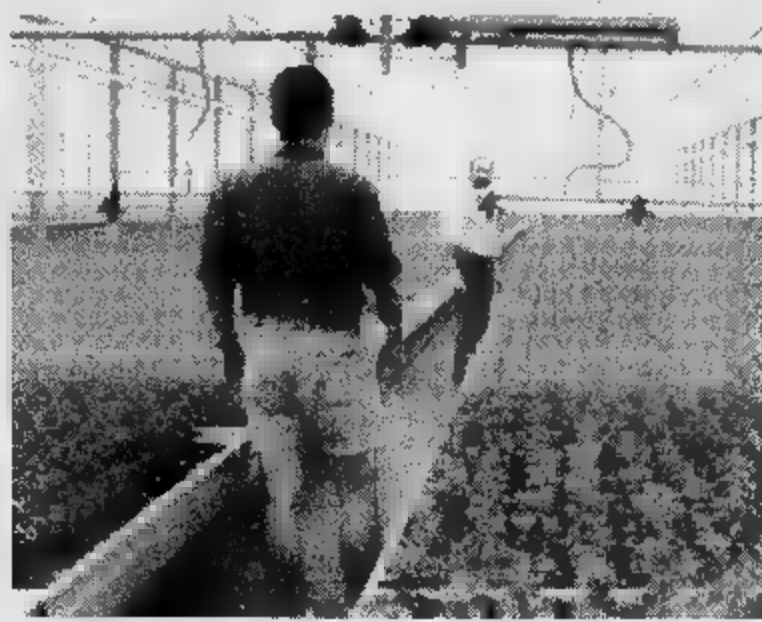
VERBANIA  
DAL NOSTRO INVIATO

I fiori del Lago Maggiore guardano al mondo e l'Europa mette gli occhi su camellie, rododendri, azalee prodotti sulle rive del Verbano. Non è uno slogan e neppure uno scambio commerciale, ma la fotografia del settore in espansione che si trova a una svolta: crescere o soddisfare la domanda oppure rinunciare e sopravvivere.

Questi temi sono stati al centro del convegno organizzato dalla Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola dove il futuro è già arrivato: Tecnoverde.

È in questa struttura avveniristica già funzionante, realizzata con i finanziamenti Cee, è nato «Tecnoverde», serra robotizzata dove si potrà produrre sino a 2 milioni di piantine l'anno con sistemi automatizzati, tali da collocare questa struttura ai vertici della tecnologia agricola in Europa.

Il settore soffre, in tutta Italia, di una costante diminuzione del consumo di piante e fiori, passando da 135.000 lire pro capite a 122.000 nel '95 (un calo di 650 miliardi di acquisti). Non solo: l'importazione dall'Olanda ha ripreso a tirare, ha ricordato Franco Locatelli presidente dell'Unafior. Ma in questo scenario preoccupante si distingue proprio la produzione del Lago Maggiore (per qualità e tipologia le acidofile hanno ancora un oriz-



La serra robotizzata di Tecnoverde inserita in Tecnoverde

zonte in espansione.

Per questo i floricoltori non vogliono essere penalizzati da normative internazionali e nazionali che rischiano di mortificare i loro bilanci.

Lo ha detto il presidente regionale Coldiretti, Gottero, parlando delle politiche comunitarie: «Basta considerare il settore floricolo come merce di scambio. E diciamo anche no alle cosiddette preferenze generalizzate, che consentono a 108 Paesi (tra cui Emirati Arabi e Israele) di esportare in Europa fiori a dazio zero.

Finalmente siamo arrivati ad ottenere che il settore floricolo sia inserito fra i "prodotti sensibili": significa che prima di concedere questi privilegi il meccanismo sarà sottoposto a sorveglianza».

«Altri ostacoli allo sviluppo sono da ricercarsi anche a casa nostra: l'aliquota Iva diversa da quella applicata in altri Paesi, il costo del gasolio per riscaldamento delle serre.

E non sempre l'offerta è in grado di soddisfare la domanda, per carenza di aree coltivabili e numero di aziende. Un aspetto

rilevato da Giampaolo Pedovani della Florcoop.

Su questo punto è intervenuto il sen. Luigi Manfredi (Fl), il quale ha annunciato di voler presentare un disegno di legge per favorire l'accorpamento delle proprietà riducendo gli sgravi fiscali: «Un enorme spezzettamento sta penalizzando l'espansione, ma per invertire la tendenza è necessario sveltire le procedure con facilitazioni. Gli strumenti a disposizione non sono sufficienti. Per le permute i cittadini prima pagano, poi ottengono (ma con molto ritardo) il finanziamento. Dobbiamo arrivare a una legge che favorisca queste operazioni, evitando di sborsare denaro in anticipo. Perché», chiede Manfredi, «non pensare anche a una supertassa per la terra non coltivata?». Sulla man- di spazi ha insistito anche Sergio Suardi (Cisl).

Al convegno di Verbania sono intervenuti, oltre al sindaco Aldo Reschigna, il presidente Coldiretti Novara e Vco Giuseppe Locatelli, Arturo Croci (Tendenze della commercializzazione), Mario Tadini presidente di Tecnoverde, poi gli architetti Pacifico Aina, Asterio Fontana e Giovanni Gramaglia che hanno parlato su «Floricoltura: una risorsa per la valorizzazione economica e ambientale del territorio, criteri e indirizzi normativi per lo sviluppo delle attività».

Gianfranco Quaglia

I lavori (costo 1 miliardo) s'inizieranno entro dicembre

## Pallanza cambia look con il nuovo lungolago

OMEGNA

### Sì al piano regolatore

Dopo due giorni di discussione anche il Consiglio Comunale omegnese ha approvato il Piano Regolatore Generale. A favore ha votato la maggioranza, dodici consiglieri, mentre la minoranza, tre consiglieri, ha votato contro. La maratona consiliare, iniziata giovedì alle diciassette si è conclusa venerdì notte dopo la discussione e la votazione di ben 218 osservazioni presentate da altrettanti cittadini o associazioni omegnese. Tra i motivi di controversia tra maggioranza ed opposizione anche il progetto del ponte sul torrente Nigoglia che dovrebbe alleggerire il centro storico del traffico automobilistico. Adesso il Piano Regolatore verrà messo a disposizione del pubblico per trenta giorni, periodo in cui i cittadini avranno ancora la possibilità di ulteriori osservazioni. Successivamente il Piano tornerà nuovamente in Consiglio Comunale per le controdeduzioni e l'approvazione definitiva. [v. a.]

rie proposte progettuali.

Le magnolie lasceranno il posto ad una passeggiata-giardino con un assetto del verde completamente nuovo rispetto all'attuale alberatura monofita e contrassegnata da grande varietà di specie. Per questo aspetto non è ancora data però l'ultima parola. Infatti proprio sulla progettazione del verde devono ancora esprimere il parere conclusivo la Regione e la Sovrintendenza: se tale parere dovesse essere negativo rispetto alle novità introdotte, la questione verrà ripresa in consiglio. «Nel frattempo», ha dichiarato il sindaco Aldo Reschigna, «daremo ugualmente corso all'appalto per le opere edili, sulle quali tutti sono d'accordo,

nonché ai lavori di completa bonifica dell'area che si rendono necessari qualunque sia la soluzione prescelta». Le altre principali novità introdotte dal progetto, opera dell'architetto Attilio D'Andrea e del floricoltore Pietro Hillebrand, sono la formazione di due percorsi di camminamento, uno in ombra ed uno soleggiato, e di un'esedra di circa 350 metri quadrati come luogo di ritrovo al centro della passeggiata sull'asse di via Manzoni. Nuovi saranno pure una piazzetta ed un pergolato di fronte al sagrato di S. Leonardo, gli elementi di arredo urbano e la pavimentazione con pietra locale.

Sergio Ronchi

Cantautore omegnese domani alla ribalta

## Finalista su Raidue il cusiano Clemente

OMEGNA. Massimo Clemente, il giovane cantautore cusiano finalista nella trasmissione di Rai Due «L'Italia racconta» tornerà ad esibirsi domani pomeriggio nella rubrica condotta da Paolo Limiti. Con una novità: questa volta Clemente sarà presente nelle vesti non solo di cantautore ma anche di ospite-protagonista. Alla popolare trasmissione Rai 2 il cantautore omegnese è approdato nel mese di giugno dopo aver superato una prima selezione. La sua canzone «Notte», interpretata da una cantante della Rai aveva riscosso un grande successo pubblico che l'aveva votata da casa.

Dopo di allora Massimo Clemente era stato in tivù in altre due occasioni raccontando la sua esperienza di autore e di cantante. Aveva sorpreso tutti rivelando che «Notte», come altre canzoni, era stata scritta in collaborazione con un giovane musicista calabrese, utilizzando come via di comunicazione niente meno che la rete di computer di Internet. Una canzone



Il giovane cantautore cusiano Massimo Clemente

nata insomma sulle onde del cyberspazio. «Un rapporto che prosegue ancora oggi con Felice Foti che ho conosciuto lavorando al piano bar di un villaggio turistico». Per Massimo Clemente, quello di domani pomeriggio sarà certamente uno dei giorni più importanti della sua carriera: una ventina di canzoni, «Notte», la canzone nata tra le rive del lago d'Orta e quelle del mar Tirreno, sarà cantata da Giovanna Russo e la speranza è che raccolga nuovamente i consensi di quei milioni di telespettatori che a giugno lo hanno portato in finale. [v. a.]

Congresso dei notai

## A Stresa ieri intervento del ministro Fantozzi

BAVENO. Si concludono oggi pomeriggio al centro congressi dell'hotel Dino i lavori del 35° Congresso Nazionale del Notariato. Ieri, dopo le riunioni delle commissioni, si è tornati al Palazzo dei congressi di Stresa per il Forum su «Fondazione e Impresa», argomento centrale del Congresso. Lo ha presieduto il ministro Augusto Fantozzi e vi hanno partecipato i responsabili delle principali fondazioni italiane, nonché il sottosegretario alle finanze Gianni Marongiu, il cui dicastero è in corso di studio la nuova disciplina tributaria di questi enti.

«Il confronto a più» nel Forum - ha commentato il presidente dei notai Giancarlo Laurini - costituisce il momento di massima proiezione all'esterno del nostro impegno di questi giorni. Offriamo così il nostro contributo all'attenzione di chi possa completare il complesso quadro in cui l'istituto trattato si colloca e darne una proiezione futura alle tendenze evolutive in atto. [s. r.]

Arresto a Verbania

## Giovane rumeno sorpreso a rubare dalla polizia

VERBANIA. Un cittadino rumeno di 23 anni, Gheorghe Ghysku, senza fissa dimora, è stato tratto in arresto dagli uomini della squadra mobile che lo hanno denunciato per furto flagrantissimo, guida senza patente e contravvenzione alle leggi sull'immigrazione.

Alla guida di un furgoncino con targa francese, presumibilmente rubato, il giovane - non in regola con il permesso di soggiorno - è stato fermato nelle vie del centro e sottoposto ad un controllo.

All'interno del furgoncino gli agenti hanno rinvenuto un televisore, due videoregistratori e diversi oggetti, tutti provenienti da alcuni furti avvenuti nei giorni scorsi nel Verbano e dintorni. Della refurtiva facevano parte anche due autoradio asportate poche prima da altrettante auto a Cannobio. Gheorghe Ghysku verrà processato per direttissima dal pretore. [s. r.]

Verbania, l'episodio risale a sei anni fa

## Donna morì di meningite La dottoressa è assolta

VERBANIA. Sentenza ampiamente assolutoria è stata emessa l'altro ieri dal pretore Maria Lorena Papait nei confronti della dottoressa Gabriella Traballi, imputata di omicidio colposo perché ritenuta responsabile della morte di Raffaella Morandi, 16 anni, che viveva con i familiari a Cannobio.

«Assolta perché il fatto non sussiste»: una sentenza che ha dunque pienamente accolto le istanze difensive proposte nel corso del dibattimento dagli avvocati Gianni Correnti e Carla Zucco di Novara.

I fatti al centro del processo, iniziatisi lo scorso 2 aprile, risalgono al 30 settembre 1990 quando, poco prima della mezzanotte, Raffaella Morandi - sofferente di un improvviso attacco di febbre e convulsioni - era stata ricoverata urgentemente al «Dea» dell'ospedale di Pallanza.

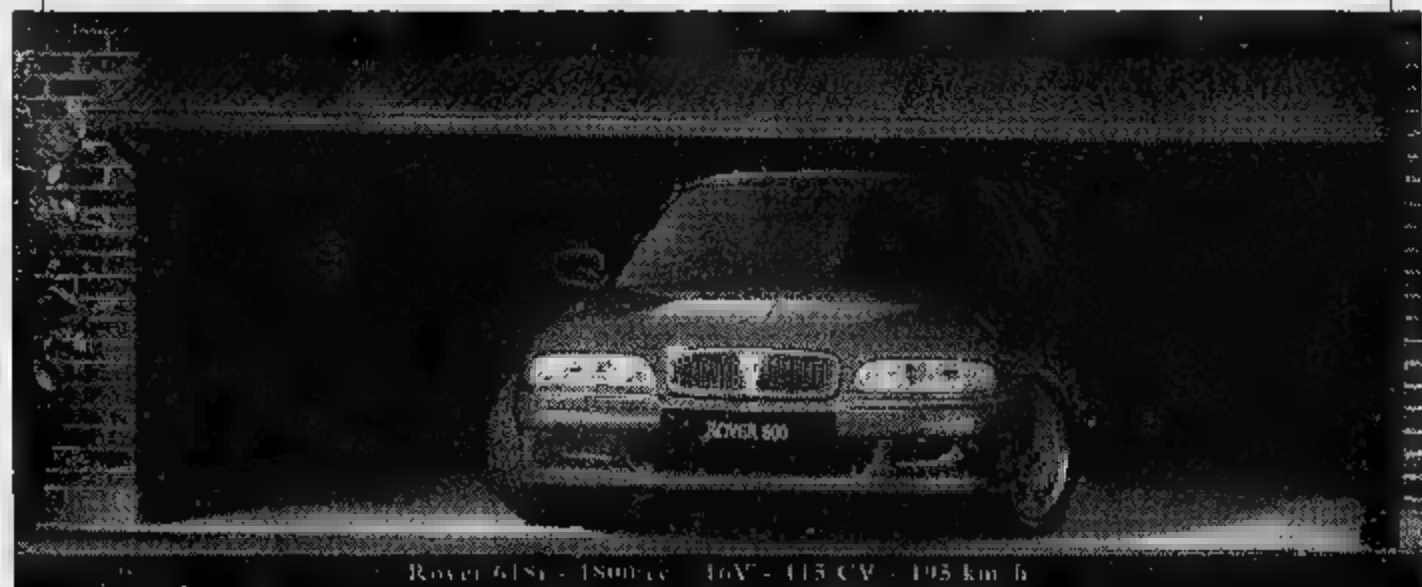
Qui la dottoressa Traballi

aveva prestato la prima cura alla giovane le cui condizioni però si ben presto aggravate anche in seguito al sopraggiungere di uno stato comatoso. Ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara il mattino successivo, Raffaella Morandi è di vita dopo poche ore stroncata da un attacco di meningite.

I familiari della vittima - assistiti dall'avvocato Andrea Furrmann - si sono costituiti parte civile nei confronti della dottoressa Traballi la quale, secondo l'accusa, non avrebbe diagnosticato tempestivamente la sindrome meningitica.

Tra gli oltre 20 testi chiamati a deporre in aula nel corso del processo è stata ascoltata anche la madre di Raffaella. La donna, benché ha ripercorso i momenti d'angoscia che precedettero la morte della figlia in quella tragica domenica di sei anni or sono, [s. r.]

## NUOVA ROVER 618i. OGGI L'EMOZIONE VI VIENE INCONTRO.



Rover 618i - 1800 cc - 16V - 115 CV - 195 km/h

Oggi l'emozione si fa più vicina, più invitante. Perché oggi potete entrare nel silenzio della Rover 600 cogliendo l'occasione che sognavate: raggiungere il massimo con un prezzo davvero minimo.

Rover 618i  
L. 35.528.000\*

\* Offerta valida fino al 31/10/1996.  
\* Prezzo chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T.

Un'occasione unica per fare vostra l'emozione con una Rover 618i, il perfetto equilibrio tra tecnologia e tradizione, tra potenza ed eleganza, tra comfort e sicurezza.

Un'auto esclusiva che nasce ricca di un equipaggiamento che non vi lascia

desiderare altro, dal climatizzatore all'airbag, dagli inserti in radica al sedile di guida a regolazione ergonomica.

Oggi l'emozione vi viene incontro; non fatelo aspettare.

AUTONOVA srl

NOVARA (Cameri) - Str. Sempione 32 - Tel. 0321/622.211

PRESTIGE CARS srl

BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846.588

PRESTIGE CARS srl

GRAVELLONA T. - Corso Marconi 115 - Tel. 0323/848.556



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



**CAVAGLIO D'AGOGNA (NO)****S. Provinciale per BORGOMANERO, 6  
Tel. 0322/806081**

# F.lli MODENA

## Arredamenti

**NON SONO BUGIE !!!!****APERTO ANCHE  
LA DOMENICA****MA SCONTI REALI  
DA FAVOLA****FINO  
ALL'****80****CAMERE - CAMERETTE  
SOGGIORNI - SALOTTI  
CUCINE MASSELLO - SEDIE  
TAVOLI - BAGNI**

# VENDE TUTTO

**IL MATERIALE IN PROMOZIONE****I F.lli MODENA ARREDAMENTI  
SONO COSI' GRANDI CHE  
POSSONO FARE I PREZZI PIU'  
BASSI D'ITALIA A PARTIRE DA****£. 39.000****VENDITA PROMOZIONALE**COMUNICAZIONE AL SINDACO PROT. N° 2196 DEL 07-09-96  
LA MERCE E' IN VENDITA DAL 10-09-96 AL 13-10-96



Omegna, interpreti André de la Roche e Loredana Furno

# Tango e bolero accendono il Festival del balletto

OMEGNA. Approda ad Omegna, sulle rive del lago d'Orta, la terza edizione del Festival dei laghi di balletto. La manifestazione, promossa dalla Regione, dalla Provincia e dal comune di Omegna, prenderà il suo corso oggi alle 21 al Palazzetto dello Sport di Bagnella con la Compagnia Euro Balletto di Roma e la presenza del celebre ballerino André de la Roche. Con lui la Roche ci saranno Loredana Furno nell'interpretazione di Tango di Astor Piazzolla e Bolero di Maurice Ravel.

Gli altri appuntamenti saranno, sempre al Palazzetto di Bagnella con inizio alle 21, per domenica 6 ottobre con le giovani stelle del Balletto Teatro alla Scala, il 13 con la Compagnia Danza Teatro di Torino in «Romeo e Giulietta» ed infine, ultimo appuntamento per domenica 20, questa volta al cine Teatro Sociale, la Compagnia di musica e danza flamenca «La Morenia». «La rassegna è un avvenimento per la città», dice l'assessore alla cultura Gualtiero Pironi, «di grande richiamo culturale e sociale». La danza sul lago d'Orta è stata fortemente voluta dalla Regione, quasi volesse essere un incoraggiamento ed un atto di solidarietà nei confronti della città di Omegna drammaticamente colpita dall'alluvione dell'estate. «Ci auguriamo che questa occasione possa rappresentare un momento per ripensare e riscoprire una bellissima



André de la Roche è atteso oggi al Palazzetto di Omegna con Loredana Furno

terra dove natura ed arte convivono da sempre con grande armonia», dice l'assessore regionale alla cultura Giampaolo Leo. E il consigliere Ettore Raccelli: «Non si poteva scegliere luogo più suggestivo e momento più opportuno. Omegna sceglie l'opzione turistica a fianco della tradizione industriale, e la Regione non resta a guardare». Nel Cusio c'è grande attesa per l'appuntamento di domenica, sia per lo spessore dei personaggi, André de la Roche e Loredana Furno, che danzeranno

con le coreografie di Grazia Galante, Roberto Fascilla, Job Sanders e Jozsef Tari. Oltre al Tango ed al Bolero i ballerini interpreteranno anche altri brani quali «Autumnale» su musica di Schubert con coreografie di Job Sanders; «Jours d'amour» musiche di Andreas Wollenweider e coreografie di Deborah Weaver; «Diaphanità» con musiche di Jean Marie Orni, John Zorn e Benjamin Britten e coreografie di Jozsef Tari.

Vincenzo Amato

## Usellini e la sua Arona con molte opere inedite

Un milanese innamorato del Lago Maggiore. A lui, Gianfilippo Usellini, a 25 anni dalla scomparsa, gli dedica una mostra in collaborazione con la Provincia di Novara. L'esposizione darà il via ad una serie di collettive e monografiche con un preciso scopo: quello di allestire uno spazio espositivo permanente. Si apre il 6 ottobre nell'ex Convento della Purificazione di piazza San Graziano la mostra «Usellini e il Lago Maggiore» una rassegna che indaga sul rapporto tra l'artista e i luoghi aronesi. La mostra comprende circa 50 opere, per la maggior parte inedite, tra le quali i tre grandi dipinti «Rocca di Arona», «Rocca di Angera» e «La Rocca di Angera vista da casa mia». Saranno esposti sette cartoni preparatori per le vetrate della chiesa di sant'Eufemia a Milano.

«Abbiamo scelto Usellini - dice Giampaolo Masseroni, assessore alla Cultura del Comune di Arona - perché è una figura pittorica molto importante a livello nazionale e per il suo legame con il Lago Maggiore».

Per organizzare la rassegna Provincia e amministrazione comunale hanno portato a termine un minuzioso lavoro di repertorio delle opere sul territorio. Una sezione è dedicata ai ritratti di familiari ed amici, dove traspare la forte carica emotiva di Usellini.

Alla mostra della mostra ha lavorato anche la figlia del pittore, Fanny. I dipinti illustrati-



Gianfilippo Usellini, morti nel '71

vo della rassegna offre già un primo approccio alla pittura di Usellini: riproduce l'opera «Allegoria di Arona», una grande tela di circa 20 metri quadrati. Uno sguardo alle altre proposte. A Villa Marzoni «Tornaco» prosegue la mostra «L'uomo e la sua terra». Oggi alle 15 è possibile assistere alla proiezione dei filmati documentari di Gherardo e Roversi. A Borgolavezzaro è in corso «Civiltà contadina - valori e memorie».

A Palazzo Mandamentale di Cannobio è stata inaugurata ieri la mostra antologica di Karel Thole, uno dei più importanti illustratori italiani, noto soprattutto per le copertine della collana «Urania» di Mondadori. «Illustrazioni» rimarrà aperta fino al 21 ottobre. Orario 10-12 e 16-18. (c.m.)

## GIORNO E NOTTE

### DOMODOSSOLA

Trocadero, anni '60 con Enzo

Tornano i mitici Anni Sessanta stante alla discoteca «Trocadero» di Domodossola. A guidare il flash-back sarà nientemeno che Enzo Persuader, che arriva direttamente dal «Bandiera Gialla» di Rimini, dove ha lanciato la revivalmania. (m.p.)

### GRIGNASCO

Suona Alliffranchini

Il gruppo Wally Alliffranchini si esibisce questa sera al «Teatro Club» di Grignasco, nel salotto della società operaia. Il concerto jazz s'inizia a partire dalle 21,30. (m.p.)

### PARUZARO

Scatenati «Stunky» al Royal

Dal rock al funky, passando ovviamente per la scatenata musica pop: sono i generi proposti dagli «Stunky Funky» che stasera daranno vita a trascinate esibizioni al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. L'inizio è fissato intorno alle ore 22,30. (m.p.)

## PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Fuga dalle scuole medie. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
ADNA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.  
The rock. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.  
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.  
C. Vito Emanuele II 52, l. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14,30; 17,30; 19,30; 22,30. V.M. 14. Sala 2. Bambola. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
Sala 3. Alberto Roma. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
C. Sommariva 22, tel. 561.7190. Bambola. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
CAPITOLIO v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. La lupa. Or. 15,45; 18,20; 22,30.  
CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. La bella e il diavolo. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 324, telefono 436.0723. Qualcosa di grande. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
C. CHAPLIN 2 via 324, telefono 15.25. 17,30; 19,30; 22,30.  
CROSTALLO v. G. S. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
DORIA v. Garibaldi 9, tel. 561.7190. Festival. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
ELISEO The rock. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. La casa di Carla. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.  
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e lancia spiana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 817.1942. La breccia spianata. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.  
ERINA 1 corso Moncalieri 241, telefono 861.54.47. C'era una volta. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
ETORILE v. Rucellai 2, v. Roma, tel. 530.383. Independence day. Or. 14,30; 17,00; 22,30.

Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
KING v. Po 21, tel. 812.5008. Independence day. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Mulder. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.  
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Beved - Terribile inganno. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,30; 17,05; 19,30; 22,30.  
MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 617.1048. S. Ambrogio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA v. Arona 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Arona 31, l. 532.448. Hotel per. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
RESON via XX Settembre 15, tel. 531.400. Milano. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 862.0145. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 818.0150. Alberto Roma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.  
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. Qualcosa di grande. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

### TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Rinaldo Cae. Castello Maigret ore 10/12,30 e 15/19. Mostra Costume e Melodramma dal Seicento al Novecento. In collaborazione con Amici del Castello di Maigret e Accademia di Belle Arti. Ingr. l. 8000 ridotti 3000. Infr. Biblioteca Comunale tel. 0114-263.77.  
XOUDONOVIC p. PESSI.  
COLOSSEO v. M. Cristina 71, l. 669.4034. Campione abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Informazioni e vendite abbonamenti Casa Teatro ore 10/13 e 15/19 tel. 888.8034.

Stasera in concerto l'orchestra «Esterhazy»

## Arie di Haendel e Bach nella chiesa di Pematte

NOVARA. Haendel e Bach per sera è musica antica in chiesa. Stasera alle 21 nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo a Pematte (Novara). Suona l'Orchestra «Esterhazy» del Centro italiano Musica antica.

La prima parte del concerto è dedicata ad Haendel. E' la Suite orchestrale della «Water music»: ouverture, adagio e staccato, allegro, andante, aria, rigaudon, minuetto e il country dance, hornpipe e coro. Si continua, poi, con Bach e l'«Ouverture alla Suite n.1» per BWV 1066. Il concerto è organizzato dal quartetto Pematte in collaborazione con la parrocchia e chiude le attività estive.

L'orchestra del Cima è nata l'anno scorso per iniziativa del maestro Riccardo Martinini. Ha iniziato l'attività concertistica con lo scopo di approfondire il repertorio musicale attinente al periodo classico-barocco. Ha

esordito a Roma con l'oratorio di Haydn e il «Requiem» di Mozart. Ha collaborato il solista Glauco Bertagnin dei Solisti Veneti e l'Unione Musicale di Torino.

Questa la dirige Martinini, presidente. Cima è docente di violoncello al Conservatorio di Novara. Il maestro è diplomato con Amptheatroff e dal '79 effettua concerti a Francia, Spagna, Svizzera, Est Europa, Grecia e Egitto. Ha fondato l'Orchestra Barocca Italiana ed è direttore artistico dei corsi di interpretazione musicale alla Villa Rucellai di Prato. Tra le più recenti incisioni, c'è la «Foresta incantata» di Geminiani con l'Orchestra Barocca Italiana per Stradivarius.

Cima ha sede a Novara in corso Cavallotti 7. Alla funzione artistica anche quella didattica e nei progetti futuri c'è la creazione di un coro polifonico aperto. (b.c.)

Preveduta da domani

## Cabaret e Borsa a sostegno della Croce rossa

NOVARA. Una serata di cabaret a sostegno delle iniziative della Croce Rossa. Venerdì 4 ottobre al salone Borsa Novara, dalle 21, è in programma un'esilarante spettacolo dal titolo «E' meglio uno skypass a Cortina o un by-pass a Montecarlo?». La serata è organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana, delegazione di Novara.

I biglietti (costo 35 mila lire) sono disponibili in prevendita alla sede della Croce Rossa, in via Cannobio, dalle 9 alle 16 da lunedì a giovedì. Il servizio di prevendita è svolto anche dalla libreria Lazzarini. Gli autori, i interpreti, Leonardo Melossi, Nico Castelli e Michele Naddio. La pièce è un frizzante cocktail di comicità, musica, cabaret e teatro: i tre attori raccontano un inverosimile viaggio tra Cortina e Montecarlo, costellato da imprevisti di ogni genere. (c.m.)

## PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Hotel paura. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
ANTEO via Milano 9. La canzone di. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
APOLLO GALLERIA via De Cristoforo 2. Striptease. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.  
ARISTO via Aristotele 10. Or. 18,10; 20,20; 22,30.  
ARISTON Galleria Corso. Qualcosa di personale. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.  
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 6. La felicità. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
ASTRA c. V. Emanuele II. Bambola. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
CAVOUR piazza Cavour 3. Qualcosa di personale. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30.  
COLOSSEO Sala All. Monte Nero 64. I fratelli Mc Mulder. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 64. L'albero di. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
COLOSSEO Visconti viale Monte Nero 64. L'albero di. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
CORALLO largo C. del Seno 9. Fuga dalla scuola media. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
Galleria del Corso. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
MISSION: Impossible. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
C. Carlo. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
EXCELSIOR Galleria del Corso 8. Independence day. Or. 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.  
MAESTRO corso Lodi. Mission: Impossible. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
MANZONI via Manzoni 40. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4316. Striptease.

Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
KING v. Po 21, tel. 812.5008. Independence day. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Mulder. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.  
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Beved - Terribile inganno. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,30; 17,05; 19,30; 22,30.  
MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 617.1048. S. Ambrogio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA v. Arona 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Arona 31, l. 532.448. Hotel per. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
RESON via XX Settembre 15, tel. 531.400. Milano. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 862.0145. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 818.0150. Alberto Roma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.  
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. Qualcosa di grande. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
KING v. Po 21, tel. 812.5008. Independence day. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Mulder. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.  
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Beved - Terribile inganno. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,30; 17,05; 19,30; 22,30.  
MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 617.1048. S. Ambrogio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA v. Arona 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Arona 31, l. 532.448. Hotel per. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
RESON via XX Settembre 15, tel. 531.400. Milano. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 862.0145. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 818.0150. Alberto Roma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.  
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. Qualcosa di grande. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
KING v. Po 21, tel. 812.5008. Independence day. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Mulder. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.  
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Beved - Terribile inganno. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,30; 17,05; 19,30; 22,30.  
MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 617.1048. S. Ambrogio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA v. Arona 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Arona 31, l. 532.448. Hotel per. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
RESON via XX Settembre 15, tel. 531.400. Milano. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 862.0145. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 818.0150. Alberto Roma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.  
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. Qualcosa di grande. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.  
KING v. Po 21, tel. 812.5008. Independence day. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Mulder. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.  
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Beved - Terribile inganno. Or. 18,15; 20,30; 22,30.  
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,30; 17,05; 19,30; 22,30.  
MASSIMO UNO v. Montebello 8, l. 617.1048. S. Ambrogio. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Poma 7, l. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA v. Arona 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Arona 31, l. 532.448. Hotel per. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
RESON via XX Settembre 15, tel. 531.400. Milano. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 862.0145. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 818.0150. Alberto Roma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.  
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. Qualcosa di grande. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

## STAMPA AL CINEMA

|  |   |
|--|---|
| <b>NOVARA</b><br>Vip<br>Tel. 625.666<br>Or. 15,20/17,35/19,50/22,15<br>Fas: 12.000/for. 10.000               | <b>Impossibile</b><br>di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller                    |
| <b>Faraggiana</b><br>Tel. 627.676<br>Or. 14,15/16,55/19,35/22,15<br>L. 12.000 (festiv)<br>L. 10.000 (lunedi) | <b>Independence day</b><br>di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza                    |
| <b>Araldo</b><br>Tel. 47.4825<br>Or. 15,17/25/19,50/22,15<br>L. 12.000 (festiv)<br>L. 10.000 (lunedi)        | <b>La casa di per</b><br>di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Marignea (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo N. V. 2h 04' Romanzo                       |
| <b>Eldorado</b><br>Tel. 624.159<br>Or. 14,15/16,55/19,35/22,15<br>L. 12.000 (festiv)<br>L. 10.000 (lunedi)   | <b>Independence day</b><br>di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza                    |
| <b>Vittoria</b><br>Or. 16,15<br>18,15/20,15/22,15<br>L. 12.000 (festiv)<br>L. 10.000 (lunedi)                | <b>La casa di per</b><br>di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Marignea (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo N. V. 2h 04' Romanzo                       |
| <b>S. Cuore</b><br>Tel. 465.484<br>L. 10.000/7000<br>martedì 7000  | <b>Ballo (ore 16-18)</b><br>Vedete su videoreg. (ore 20-22,15)  |
| <b>PERNATE</b><br>S. Rnd<br>Or. 16,21<br>L. 7000/5000  | <b>L'esercito delle 12 scimmie</b><br>di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia N. V. 2h 10' Fantascienza |
| <b>ARONA</b><br>S. Rnd<br>Or. 16,21<br>L. 7000/5000  | <b>Impossibile</b><br>di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller                    |
| <b>BERLINO</b><br>Vip<br>Or. 14,30/16,30/20,30/22  | <b>Impossibile</b><br>di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller                    |
| <b>BORGOMANERO</b><br>M<br>Tel. 22.151. Or. 14,30<br>17/19,30/22,15<br>L. 10.000/6000                        | <b>Independence day</b><br>di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza                    |
| <b>Corso</b><br>Tel. 81.741. Or. 14,15<br>16,15/18,15/20,15/22,15<br>L. 10.000/6000                          | <b>Mission: Impossible</b><br>di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratti da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' Thriller            |
| <b>Piccolo</b><br>Tel. 81.741. Or. 14,15<br>16,15/18,15/20,15/22,15<br>L. 10.000/6000                        | <b>La bambola</b><br>di B. Luna, con V. Marini, S. Doriani, J. Perugina (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali V. M. 1h 35' Erotico   |
| <b>CAMERI</b><br>S. Rnd<br>Tel. (0337) 244.384<br>Or. 21<br>L. 6000  | <b>Difesa a oltranza</b><br>di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, liberando anche per innamorarsi N. V. 1h 42' Dramm.                     |
| <b>DOMODOSSOLA</b><br>Corso<br>Tel. in segr. 240.853<br>Or. 14,15/16,30/20,15<br>22,30. Line 10.000/6000     | <b>Independence day</b><br>di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli  |



## Le favorite per ora non sembrano intenzionate ad uscire allo scoperto

# Eccellenza, cercasi «leader»

Al momento sta andando forte l'Omegna, tutta sola in vetta dopo le due vittorie su Aosta e Castellamonte. Oggi i cusiani affrontano la Castellettese. E c'è anche Sunese-Oleggio

NOVARA. Campionato di Eccellenza, protagonista cercasi. E se fosse l'Omegna? La squadra cusiana è tutta sola in vetta dopo le due vittorie su Aosta e Castellamonte. L'allenatore Moreno Minguzzi non sente le grandi favorite (Ivrea, Oleggio, Borgomanero, Sunese, forse La Chivasso) mettersi in gioco. Sul fondo ha perso colpi il Caltignaga, ma Ottina ha sempre preferito una preparazione basata sulla resistenza più che sulla velocità. Sunese-Oleggio è l'incubo dei cuori della terza giornata, con Dufour-La Chivasso anticipata in notturna sul neutro di Gozzano. Le gare di oggi (ore 16).

● **Borgomanero (4) - Castellamonte (1)** Trasferta difficile per Domenico Marocchino e il suo Castellamonte sul campo di un Borgomanero che sembra avviato ad una stagione forse anche migliore di quella passata. Il Borgo ha affiancato Russo ad Andreoli e quest'ultimo, già bravo, segna gol a raffica. Sul fronte torinese occhio a Bergantini.

● **Omegna (6) - Castellettese (1)** Due squadre che, alla vigilia, i pronostici indicavano tra le candidate alla lotta per evitare la retrocessione. Con l'arrivo di Pasquino, la cusiana si è dotata di un «cervello», che anche in tempi di formidabile agilità ha ancora (per fortuna) il suo peso. Certo la Castellettese, inopinatamente sconfitta domenica nel proprio campo dalla Sangiustese, con la complicità, forse, di un arbitro troppo fischiale, non sarà un ostacolo facile. Per i cuori di Enfi è già tempo di riscatto.

● **Caltignaga (0) - Rivarolese (3)** Sconfitta casalinga contro la Chivasso, sconfitta esterna



Il difensore dell'Oleggio Grigatti in azione nel corso di un match precedente

ad Oleggio, però niente di scandaloso. Le novità: Sala, Misserotti e Squeo, il resto c'era già. La Rivarolese dell'ex juventino Koetting non ha molto di più, a parte Vallomy, già autore di una doppietta. Ottina spera di cogliere la prima vittoria stagionale, visto che neppure in Coppa la squadra è riuscita a cavare un ragno dal buco.

● **Sunese (4) - Oleggio (4)** Scontro diretto tra due squadre che vanno per la maggiore. La Sunese ha un inizio di torneo molto impegnativo, ma finora se l'è cavata benissimo: pareggio contro Ivrea, vittoria a Chivasso. Fornara ha chiesto rinforzi per la difesa e la società gli

ha risposto di sì. Gli ultimi arrivati sono Simone Cominetti, 24 anni, Legnano, e Alberto Carrer, 18 anni, portiere, che farà la riserva a Passaretta. Positivo inizio anche per l'Oleggio, un pari a Trino e una vittoria sul Caltignaga. Spinelli mostra di saperci fare anche a panchina, ma oggi i suoi ragazzi dovranno superarsi per resistere all'assalto dei lupi sunesi. Partita viva, ricca di motivazioni e campanilismo. Scontro davvero eccellente. Completano la giornata Mathi (2-Aosta (0), Sangiustese (4-Ivrea (4) e Trino (1-Volgiano (4).

Sandro Botte

## In Promozione

Cristinese e Villa cercano conferme

NOVARA. Tre «inediti» nel campionato di Promozione: Momo-Cerano, Romentinese-Cannobese e Valsessera-Recetto. Il Cerano di Biolchi, ottimo in Coppa, dove ha fatto suo il quadrangolare con Romentinese, Trino e Recetto, è ancora al palo in campionato.

L'altra squadra a secco di punti è la Crevolesse di Fantone, che aspetta la matricola Cureggio per farne un sol boccone. In realtà, dopo soli 180 minuti di scaramucce, si può dire ben poco.

Una cosa è certa: i veri sfidati sono i cuori della passata stagione, quando la Dufour Valtale prese il volo. Attualmente sono i testa la Cristinese di Brusta e la Villa di Pirazzi. Per entrambe è giornata di verifiche.

La Cristinese scende ad Arona e trova una squadra, quella di Egidio Calloni, rinfrancata con la vittoria esterna di Cerano. E' però che l'Arona aveva perso la prima partita casalinga col Recetto e quindi, oggi, Turdo e compagni hanno l'occasione per dimostrare se si tratta solo di una «distrazione». Il Villa, autore domenica della rimonta di Cannobio, ospita l'imbattuto Vignale di De Santis. Il Barenzo collauda invece le ambizioni del Gravello, che recupererà la gara in Coppa con l'Arona il 3 ottobre (ore 20,30).

## SPORT FLASH

### SKIING

Giovanissimi in gara a Comerio per il Trofeo della Gioventù

Si disputa oggi a Comerio il Trofeo della Gioventù riservato a tutte le categorie dei giovanissimi. Si gareggia su un circuito cittadino che sarà ripetuto più volte dalle 14,30. (s. b.)

### MOUNTAIN BIKE

Si corre ad Arona la prova «Downhill»

Organizzata dalla «Nonsolofango» si corre oggi ad Arona una gara in due manche di Downhill, discesa mountain bike, campionato regionale provinciale. Partenze dal piazzale del Santuario di Lucigato alle 11 e 14,30. Corsa aperta agli aderenti Udace e Enti della Consulta. Dalle 9 al campo Monteloso di Arona. (v. a.)

### MINIBASKET

Pianeta Basket, da domani riprendono le lezioni

Cominciano domani i corsi di Pianeta Basket. Sono rivolti ai ragazzi di età tra i 6 e i 16 anni e si svolgono in diverse palestre dei quartieri. Per informazioni, tel. 476677. (b. c.)

### CALCIO

A Preglia di Crevaladasola si sfidano otto corali

Oggi dalle 15 a Preglia di Crevaladasola in campo i corali del Vco e Canton Ticino per il «Memorial Genesio Barozzi»: i cori Andolla (Villadossola), Monte Massone (Luzzogno), Mottaro (Omegna), Motta Rossa (Maggiorino), Valgarina (Montecrestese) e Seo Cai (Domodossola) e le corali di Calice (Domodossola) e Ornavassese. (b. c.)

### CALCIO FEMMINILE

Serie B, il Trecate cerca punti a La Spezia

Dopo la goleada casalinga d'esordio (7-0) oggi le ragazze del Trecate si sfideranno a La Spezia. (c. m.)

## Podismo

«Maratonina» Bernardini è il favorito



Anche Severino Bernardini sarà al via della prima Maratonina del Vco

GRAVELLONA. Ci sarà anche Severino Bernardini alla prima Maratonina del Vco (km 21,097) che scatterà questa mattina (ore 10) dal campo sportivo di Gravello.

Oltre al campione di Vicenza di Crodo, la «Cover» ha iscritto anche Mauro Bernardini, Renato Badini, Bruno Santachiara e un'altra dozzina di validi atleti tra i quali i keniani Eliasa Tanui, 23 anni, e Ilary Korir, 19 anni, fratello di Barnabas: gli ultimi due avranno però il compito di far da «lepre» al «Seve» agli altri «big», il più quotato dei quali rimane Marcello Cucurini, paruzzese, tesserato per la «Gabbia» Bologna. La sfida tra i due novaresi sarà il piatto forte della manifestazione alla quale dovrebbero partecipare non meno di 600 podisti. Tra le donne è certa la partecipazione di Nives Curti, campionessa di Premia, tesserata per la «Foresta», e della russa Irina Skliarenko. Alle 9, sempre dal campo sportivo, scatterà la «Gamba d'oro» (10 km con mini-giro di 3), un'ora più tardi la Maratonina. Il percorso toccherà Feriolo di Baveno, Fontoche e Mergozzo prima di rientrare a Gravello. In pratica è il giro del Montorfano del lago di Mergozzo. (s. bot.)

## Rally

Zucchetti è apripista al «111 Minuti»



Carlo Zucchetti il giovane pilota di Gozzano farà da apripista al «111 Minuti»

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Con un prologo velocistico ieri pomeriggio, la ricognizione della speciale «percorso segreto» intitolata ad Italo Ucelli, ha preso il via il 19° rally dei 111 minuti che, da quando ha lasciato Novara per San Maurizio d'Opaglio, ha assunto anche la denominazione di Rally del Rubinetto. Al via 150 equipaggi, una trentina provenienti dalla vicina Svizzera. La sfida italo-elvetica è considerata una delle caratteristiche della manifestazione alla quale assistono oltre mille persone assiepite lungo i cento chilometri di speciali. La prima vettura a prendere il via alle 20,31 di ieri sera è stata la Renault Clio Williams di Francesco Pozzi. Il pilota cusiano è dato per favorito assieme a Franco Uzzani, anche da Carlo Zucchetti, il giovane rallyista vincitore lo scorso anno che stavolta farà da apripista. Per Zucchetti la manifestazione segna anche il ritorno al volante di un'auto da corsa dopo la tragedia del rally della Lana dove la sua vettura uscita di strada travolse un gruppo di spettatori, uno dei quali perse la vita. Un evento che ha profondamente segnato il pilota di Gozzano che ha dato ed ha ricevuto segni di solidarietà. (f. a.)

# L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato  
UNIONE ARTIGIANI NOVARA E VCO

## Giornata dell'autotrasporto artigiano

## A Briga autotrasportatori in festa con Confartigianato

Si tiene oggi, a partire dalle ore 9,30, presso la sede della SAT srl di Briga novarese - via Borgomanero 113 la Giornata dell'autotrasporto artigiano, una grande manifestazione a cui tutti gli autotrasportatori artigiani sono invitati.

L'iniziativa è stata organizzata da Confartigianato Novara VCO, Associazione artigiani dell'Ossola - Confartigianato, Shell, Concessionaria SAT Scania e Nissan, in collaborazione con Cariplo, Ina Assitalia e Banca cooperativa Cusio e Vallesse.

La partecipazione alla manifestazione è completamente gratuita.

Il programma prevede l'inizio della manifestazione alle 9,30, con il saluto del vicepresidente di Confartigianato Novara VCO Tarcisio Ruschetti, l'apertura dei lavori assembleari - coordinati dal presidente regio-

nale Confartigianato trasporti Francesco Del Roca - sul tema della modifica della legge 298/74 per un nuovo sistema di regole per l'Albo autotrasportatori, autorizzazioni e tariffe, in vista dell'apertura delle frontiere al cabotaggio stradale previsto per il 1997.

Di seguito è previsto l'intervento dei relatori: Nissan, Scania e Shell sulle innovazioni tecnologiche nel campo dell'autotrasporto di merci.

Dopo il pranzo, il pomeriggio sarà a disposizione per la visita degli stand di Confartigianato, Ina Assitalia, Nissan, Scania, Shell.

L'attenzione verso la categoria degli autotrasportatori di merci è inquadrata nell'attività di Confartigianato per la tutela delle categorie artigiane e sottolinea l'importanza che il settore assume per l'economia italiana.

La chiusura della giornata è prevista per le ore 17,30.

Giornata dell'autotrasporto artigiano  
domenica 29 settembre 1996  
ore 9,30  
presso sede SAT srl  
via Borgomanero, 113  
Briga Novara (Novara)



## Tessile-Abbigliamento

## Confartigianato denuncia la concorrenza sleale dei Paesi extraeuropei

Il settore tessile artigiano attraversa una grave crisi. Il lavoro si sta spostando verso aree geografiche in cui il lavoro costa di meno e le aziende artigiane italiane si trovano senza commesse.

Per porre rimedio a questa situazione Confartigianato è recentemente intervenuto presso le Commissioni Industria di Senato e Camera affinché si pervenga al più presto ad una promulgazione della Legge sulla Subfornitura, frenare le lavorazioni all'estero ed alla istituzione di una Marchia Nazionale «made in Italy» per la certificazione e l'identificazione immediata dei prodotti dell'abbigliamento realizzati completamente nel nostro Paese. Questi, unitamente alla richiesta di un maggior controllo sull'uso dell'esportazione / reimportazione dei capi finiti - il cosiddetto Traffico di perfezionamento passivo (che rappresenta oggi il 17,2% delle esportazioni di prodotti, per un va-

lore di mille miliardi di lire) - sono, ormai da tempo, gli argomenti prioritari della politica sindacale della Federazione della Moda Confartigianato. La nostra attenzione è rivolta, soprattutto, all'ultimo degli argomenti sopra indicati, che costituisce la motivazione principale dell'indebitamento costante del settore della subfornitura operante nelle provincie di Novara e del VCO. Comparto che un tempo risultava essere tra i più rappresentativi dell'artigianato provinciale, e che ora paga il prezzo di una intensa delocalizzazione delle lavorazioni verso Paesi dell'Est Europeo e del Nord Africa. Dal mese di maggio, oggi, più di 20 imprese operanti nella zona Oleggio - Marano Ticino - Bellinzago - Mezzanico, per più di 100 addetti coinvolti, hanno chiuso i battenti o hanno fatto richiesta di intervento all'Ente Bilaterale dell'Artigianato piemontese, per l'erogazione di sussidi alle aziende in crisi.

## Autoreparatori

## Approvata definitivamente la nuova legge di settore

La decima Commissione industriale del Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge che modifica la legge 122/92 sull'attività di autoreparazione.

«È un importante passo avanti sulla strada della libertà d'iniziativa economica - ha commentato il presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani - e un pieno successo per la battaglia che la nostra Confederazione sta conducendo da anni con prevalenti interventi presso il Governo, il parlamento, la motorizzazione civile, contro l'abuso di determinati strumenti di lavoro finalizzati a bloccare l'attività di Roma imprese artigiane di autoreparazione. La modifica apportata riguarda appunto attrezzature e autorizzazioni amministrative, per avviare una attività di autorepara-

zione e per l'iscrizione nell'apposito registro, RIA, è sufficiente che il titolare o il responsabile tecnico siano in possesso dei requisiti personali e professionali previsti dalla legge 122/92. Non è più necessaria la disponibilità di locali idonei, mentre dovranno comunque sussistere tutte le disposizioni vigenti in tema di autorizzazioni amministrative, tutela dagli inquinamenti e prevenzione degli infortuni. Dopo l'approvazione del disegno di legge, Confartigianato proseguirà il proprio impegno per garantire la qualificazione delle imprese e la sicurezza dei veicoli, come è nello spirito della legge 122/92 che è stata voluta dalla categoria proprio «l'obiettivo di promuovere la qualità del servizio, valorizzando la professionalità degli imprenditori artigiani e tutelando il consumatore».

## Governo

## Le proposte di Confartigianato per l'occupazione

Dopo l'estate, riprende il confronto fra Governo e parti sociali sui temi caldi dell'attualità. In particolare, in vista della Conferenza sull'occupazione, che il Governo intende promuovere, si sono tenuti nei giorni scorsi e si terranno nei giorni prossimi incontri fra Governo ed associazioni artigiane. Dopo i primi incontri, il Governo ha presentato un Documento sul tema dell'occupazione che Confartigianato e le altre organizzazioni dell'artigianato giudicano debole ed inefficiente rispetto all'obiettivo di creare veri posti di lavoro. In particolare le critiche delle associazioni artigiane si indirizzano sull'apprendistato che non è stato valorizzato nel modo opportuno dal Governo,

nonostante l'artigianato occupi da solo il 10% degli apprendisti. In particolare Confartigianato e le altre associazioni chiedono «elevamento dei limiti di età, la possibilità d'ingresso a laureati e diplomati e la valorizzazione della formazione d'impresa».

Critiche anche verso i cosiddetti lavori socialmente utili, che rischiano di diventare una forma scorretta di concorrenza verso le imprese artigiane; richieste state avanzate per interventi volti a favorire la successione nell'impresa artigiana anche al di fuori della famiglia, per sentire ai giovani aspiranti artigiani di affiancare gli artigiani vicini alla pensione e di rilevare l'impresa.

## Odontotecnici artigiani a Naturno per un corso di aggiornamento

Confartigianato Novara e VCO organizza per il giorno 8, 9, 10 novembre corso di aggiornamento professionale per la categoria degli odontotecnici presso gli stabilimenti della IVOCLAR di Naturno, provincia di Bolzano.

Il corso sarà altresì l'occasione per trascorrere piacevolmente e stimolante momento di aggregazione.

La partenza da Novara avverrà in pullman dalla stazione ferroviaria alle ore 7,00.

Argomenti: le protesi mobili, la ceramica e la

testina C&B Targis/Vectris. Il costo del viaggio è di Lit. 225.000 a persona e comprende: viaggio A/R, sistemazione in camera doppia con servizi privati e prima colazione per i giorni 8 e 9 novembre - supplemento camera singola Lit. 8.000 al giorno a persona - il corso di aggiornamento è il pranzo dei giorni 8 e 9 novembre sono offerti dalla IVOCLAR. La cena del 7 è libera.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare l'Ufficio categoria della sede di Novara di Confartigianato allo 0321/661111.

Il viaggio è aperto anche a familiari ed amici di artigiani.

## Vuoi lavorare in proprio?



## FARE IMPRESA

Confartigianato  
UNIONE ARTIGIANI NOVARA E VCO

Una opportunità GRATUITA per il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI ARGOMENTI:

- ☑ Come si diventa imprenditore artigiano e relativi costi
- ☑ Il credito alle imprese
- ☑ Gli obblighi fiscali e carichi della azienda
- ☑ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

7 OTTOBRE 1996  
ITALIA  
corso Europa, 27  
10121 ROMA

ai imprenditori artigiani e i relativi costi

Per prenotare telefonicamente al Numero Verde

167-334488



Tegola sugli azzurri, perdono il capitano alla vigilia della trasferta di Carrara

# Novara, fuori Biagianti e Pellegrini

Il centrocampista si frattura il naso in allenamento

NOVARA. Una brutta tegola sul Novara, ieri mattina, nell'ultimo allenamento prima della partenza alla volta di Carrara. Pellegrini si è scontrato fortuitamente con Coti ed ha riportato la frattura scomposta del setto nasale. Visitato in ospedale, è stato deciso già per domani mattina un intervento chirurgico. Ne avrà almeno per un paio di settimane.

Danovà era già raggiante per aver recuperato il capitano sofferente in settimana per un dolore al costato. «Questa proprio non ci voleva perché Pellegrini è elemento troppo importante per la nostra manovra. E' un ragazzo davvero sfortunato, s'era appena rimesso. Avrebbe stretto i denti pur di essere in campo a Carrara con i compagni».

Superato il momento di rabbia e scoramento, «Pantera» Danovà non è certo di quelli che si arrendono prima ancora di combattere la battaglia. Per Carrara gli mancava già Biagianti, il mastino di centrocampo, squalificato: adesso gli è venuto meno anche l'ispiratore della manovra. Due elementi fondamentali del centrocampo novarese saranno sostituiti dagli ultimi arrivati vale a dire Gheller e Nicolini. «Sono giocatori dalle caratteristiche diverse ma altrettanto motivati. Sarà una squadra più da combattimento su un campo pre-



Massimo Pellegrini il capitano degli azzurri. Ieri mattina ha finito l'ultimo allenamento, prima di partire alla volta di Carrara. Il suo naso è stato fratturato. Sarò operato domani e ne avrà per 15 giorni

vedibilmente caldo quello di Carrara potrebbe anche tornarci utile».

Dagli avversari, visti all'opera domenica da Fugate, Danovà dice che si tratta di una formazione di tutto rispetto che non annovera nelle proprie fila elementi di grande fama a livello individuale ma punta molto

sul collettivo».

Il Novara a Carrara schiererà Bini fra i pali; Turato e Di Muri difensori esterni, con la coppia centrale composta da Scotti e Casabianca; a centrocampo Danesi, Gheller e Nicolini col supporto di Coti con Spinelli e Guatteo coppia d'attacco.

## CAMP CENTRALE FAMIGLIA STORICA

BOSSETTI, la famiglia storicamente più vicina alle sorti del Novara calcio, è decisa a disimpegnarsi.

«Basta, ci siamo rotti» dice con amarezza e rabbia Roberto Bossetti delegato, ormai da qualche anno, a seguire gli azzurri da quando cioè papà Adriano si è sempre meno allo stadio. Bossetti interviene sulla vicenda Capano per fare alcune puntualizzazioni. «Con Armani e Montipò abbiamo firmato un impegno a cadere la finanziaria FinNova proprietaria del Novara calcio. Questo è un fatto storico che neppure Armani può negare. Proprio lui che è stato il "burattinaio" di questa storia. Se Capano si presentava con i soldi a quest'ora il Novara era già venduto, invece...».

Per amor di verità risulta che sia stato Montipò, dopo il gelo che fra i due durava da mesi, ad interpellare Armani perché conducesse la trattativa. Capano. «Allora diciamo una volta per tutte che all'inizio è stato Dino Armani, il fratello di Giampiero, a venirci a cedere per avere il Novara. Poi il signore di Treceate diventato presidente è scomparso nel nulla, lui e il suo allenatore».

Giampiero Armani ha detto altre cose, ma fa lo stesso. Adesso però è in atto da parte dei dirigenti azzurri un tentativo per recuperare Armani alla causa azzurra. Soluzione che auspicherebbero anche i tifosi. Voi cose ne pensate?

«Noi ci siamo rotti. Il Novara lo prende pure qualcun altro. Lo dico a nome della mia famiglia che rappresento in questo settore. Mio padre è sempre stato nel Novara e noi abbiamo seguito questa sua passione anche per questione affettiva. Adesso son cambiate troppe cose. Basta, sono stufo di dover lasciare lo stadio scortato, sono stufo delle scritte sui muri. Voglio venire a vedere la partita quando ne ho voglia come un tifoso qualsiasi. Armani? Se gli interessa ancora il Novara esca allo scoperto».

Lo sfogo di Bossetti prosegue con accuse, peraltro non provate, ai confronti di Armani che sballerebbe una parte della tifoseria contro la società. Nei confronti di Tacconi «che sarà stato un grande portiere» non diventerà mai un dirigente e qualche amico torinese ha confidato di sapere come uscire dalla situazione in cui si è messa.

Oggi a Cerano arriva la Trevigliese

# Sparta decisa a riscattarsi

NOVARA. Da una lombarda all'altra, aspettando il derby Verbania, tra otto giorni. Un passo alla volta, please, e prima puntiamo gli occhi sulla Trevigliese, rivale di turno della Sparta, oggi a Cerano.

Le due sconfitte in quattro giorni, Borgosesia e Meda (in Coppa), non sembrano aver minato lo spirito della «gruppa» di Massimo Venturini, che oggi cercherà di conquistare i tre punti. «Ho visto la squadra reagire positivamente dopo lo stop di mercoledì - commenta l'allenatore della compagine novarese - Naturalmente è rimasto tanto amaro in bocca per aver sciupato tante, troppe, occasioni sia Borgosesia che col Meda. Ma è un momentaccio. Giochiamo bene, ovunque raccogliamo consensi, il piatto piange. Eppure ottimista, ho visto tanti miglioramenti rispetto alle prime uscite».

Venturini, insomma, non si scoraggia e guarda avanti. La squadra è giovane, è quella con l'età media più bassa e questi sette anni di serie D.

Tanto che lo skipper dei bianchi è stato costretto a spostare l'allenamento del sabato mattina al venerdì sera «perché sono diversi ragazzi che vanno a scuola e il sabato mattina ci troveremmo in quattro». Sotto con questa Trevigliese allora, che giunge a Cerano sperando di uscire imbattuta. Anche in trasferta i bergamaschi sono ancora a secco di punti.



Patrizio Clavirini è uno dei tanti «baby» che fanno parte della Sparta di Venturini

Due gare, due sconfitte. Come biglietto da visita da non sottovalutare, però, l'undici diretto da Passera vanta una vittoria sul Legnano, non certo l'ultimo arrivato.

Che resta da aggiungere? Parola a Venturini: «E' una squadra che gioca a memoria, l'interlocutore è la stessa ormai da diversi anni. Un'avversaria tra le più scomode che potessero capitare in questo momento. Sono bravi a difendersi e a ripartire. In più hanno uomini di provato spessore come Bergamaschi e Tiraboschi. Dovremo metterci tanta grinta e la giusta concentrazione per riuscire a centrare i tre punti».

In campo andrà la stessa formazione di Borgosesia. Resta indisponibile Forza, che tornerà col gruppo martedì.

Marco Piatti

Rinfrancati dal successo in Coppa a spese della Biellese, i lacuali sono attesi nella tana del Derthona

# Trasferta dalle mille insidie per il Verbania

Contro i «leoncelli» Erbetta ancora privo di alcuni titolari

VERBANIA. Ancora una trasferta dalle mille insidie per il Verbania di Gianpiero Erbetta in serie D, impegnato oggi contro quel Derthona che, nonostante qualche difficoltà di avvio, resta pur sempre una delle compagini di maggior spessore del torneo.

«Sapevamo di affrontare un calendario ostico nelle prime giornate - commenta il mister - Potremmo comunque dire che non tutto il male viene per nuocere se ciò servirà a farci trovare la giusta concentrazione e soprattutto a capire che in un campionato come quello corso non esistono partite facili e il risultato è scontato».

In questo gli ultimi riscontri si presentano confortanti per i bianconeri, che

si recano a Tortona rinfrancati dai miglioramenti emersi nel confronto di domenica scorsa e confermati in settimana con la sorprendente ma meritata vittoria sulla Biellese nella gara di Coppa Italia.

Ora i lacuali cercano per sé e per la Cover che li sponsorizza il primo successo anche in campionato, un successo sfuggito contro la Guanzetese solo per circostanze imprevedibili. A preoccupare restano però gli incidenti e la squalifica di due giocatori rimediata da Renda per le vibrato proteste seguite al pareggio-beffa della compagine di Fontolan.

Il forte difensore sarà sostituito validamente dal neo-acquisto Severi, che ha favorevolmente impressionato nelle sue prime uscite, ma per la forma-



Erbetta è andato a segno in Coppa

zione restano altri problemi. Così per Agostino che rientra, permangono le indisponibilità di Rovellini e Bovio, nonché

gli acciacchi che gettano ombre sull'impiego di qualche altro elemento.

Lo stesso Castiglioni, di cui sembrava scontato il recupero, ha dovuto sottoporsi ieri ad un allenamento differenziato: dovrebbe della partita, anche le condizioni sono ottimali. «Non cerchiamo certo di dichiarare Erbetta - d'altro canto si deve sottolineare che la sfortuna ci ha preso - mira in questo avvio del campionato e che non è ancora stato possibile disporre una volta della rosa al completo».

Conclude l'allenatore del Verbania: «Siamo con gli uomini contati, è vero, ma sono sicuro che la formazione che scenderà oggi in campo sarà in grado di tener testa al forte Derthona».

## TERZA MOSTRA SOCIALE dell'ARTE BONSAI CLUB NOVARA

da FASOLI PIANTE Corso Vercelli, 202 NOVARA

## GRANDE FESTA D'AUTUNNO

Domenica 29 Settembre 1996

Stand enogastronomico prodotti tipici padani degustazione

2° CONCORSO D'ARTE & GIANNA collettiva delle associazioni: ARTE 71 di Novara

AMICI DELL'ARTE di Magenta ORIZZONTI APERTI dell'Universo

Quadri, sculture, dipinti su vetro, ecc., ecc.

INGRESSO LIBERO inoltre sorprese, sorprese, sorprese...

## CENTRO EUROPEO IMMOBILIARE S.r.l.

DORMELLETTO C.SO CAVALLO, 77 Tel. 0322/497836 - fax 497836

Area 3 km - Vista lago, in un parco di pace e tranquillità, vendiamo esclusiva villa di mq 500 immersa in un parco di mq 13.000. Dispongiamo per custodi. Trattative su appuntamento.

Bar Vendesi (Tab. XIV) Tel. 0322 846486

TERRENO RESIDENZIALE (Cavallino) 1480 mq. L. 60.000 al mq Tel. 0322 846486



# LARGO AI GIOVANI.

CIVIC 3 PORTE

Nuova nuova, arriva New Age,

ultima nata della famiglia Civic.

Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6

VTi da 160 cavalli: iniezione-elettronica PGM-FI, sospen-

sioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno,

servosterzo, alzacristalli a specchietti elettrici, predisposi-

zione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, anti-

furto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio

illimitato. Tutto questo, ad un

prezzo che non ha precedenti:

L.22.900.000\*. Nuova Honda

Civic New Age, largo ai giovani.



HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

\*Prezzo chiavi in mano, escluse imposte Provinciali di Trascrizione A.P.I.E.T. Cerchi in loco i fari fendinebbia sono accessori

NUOVA HONDA CIVIC NEW AGE. L. 22.900.000\*.

Concessionaria Honda

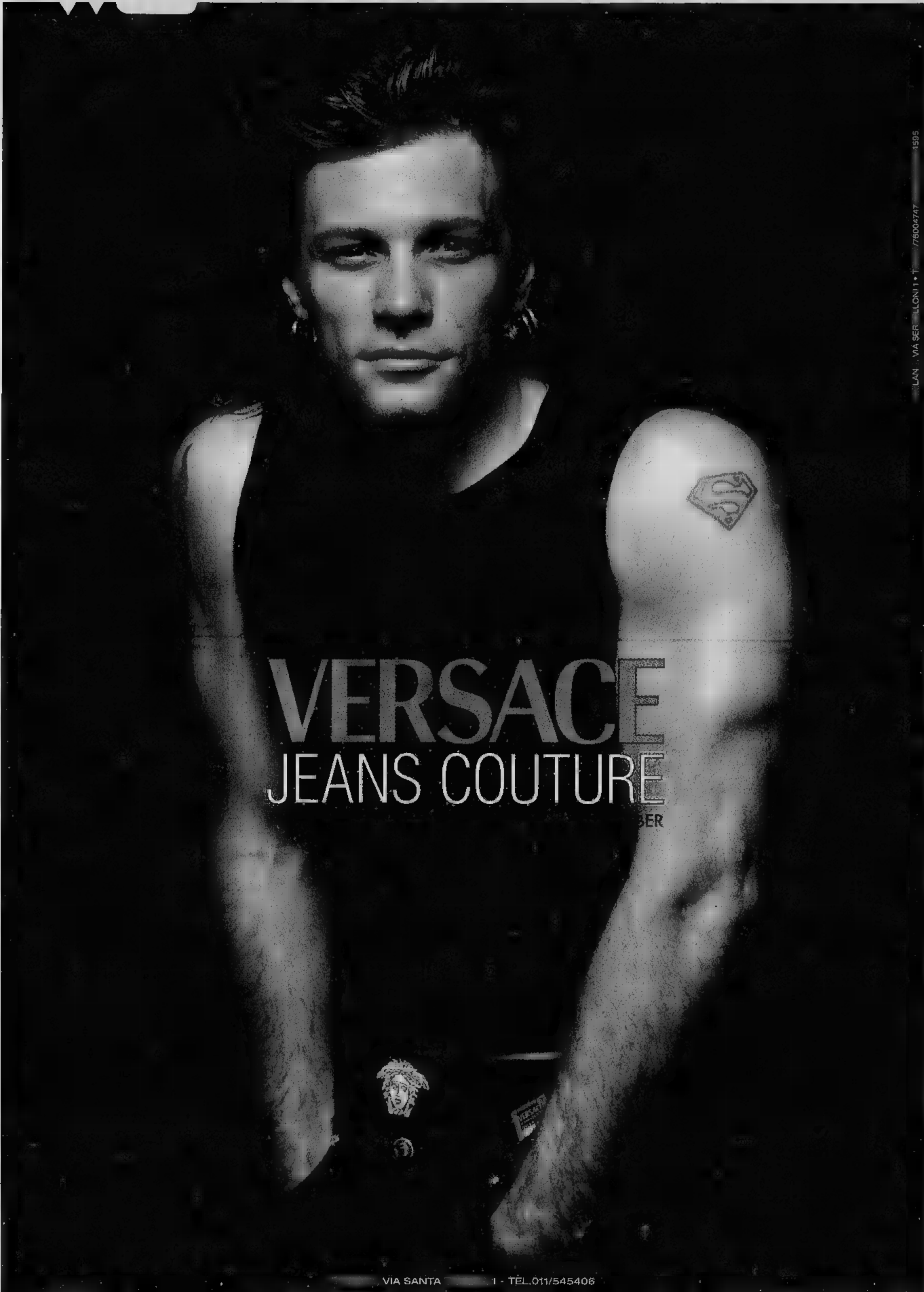
# MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/465274

BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

GRAVELLONA T. - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556





LAN VIA SER LLONI 1 • T 76004747 1595

VERSACE  
JEANS COUTURE  
BER



# Due mondi. Un invito.



La nuova roadster SLK e il nuovo monovolume Classe V  
Vi aspettano dal 28 settembre. Venite a conoscerle da:

Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTORAMA** S.r.l.

Via Vercelli, 10 - CARESANABLOT (VC) - Tel. 0161/58112



**AUTORAMA BIELLA** S.r.l.

Via Cavour - S.S. Biella/Vercelli - GAGLIANICO (BI)  
Tel. 015/2496016



Domenica 29 Settembre 1996 - 57

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Corretto l'errore del ministero

## Sostegno, sì ai docenti doc

VERCELLI. Gli insegnanti di sostegno di tutta l'Italia dovranno essere riconosciuti. Marina Grippaldi, la maestra specializzata nell'insegnamento agli alunni handicappati, che con il suo impegno e il suo coraggio (ha firmato la sua cartolina con nome e cognome) ha costretto il ministero a tornare sui suoi passi.

Ora, grazie alla sua lettera aperta al provveditore e all'immediato interessamento dei sindacati, tutti i docenti che hanno conseguito il titolo di specializzazione nel luglio di quest'anno saranno inseriti nelle graduatorie provinciali degli insegnanti di sostegno. Solo nel Vercellese saranno circa una cinquantina i docenti specializzati che fin da subito potranno ambire ad una supplenza annuale.

Il ministero infatti, responsabile di aver imposto ai provveditori di tutta l'Italia di non accettare in graduatoria gli specializzati di luglio, si è accorto dell'errore e ha rivisto la propria posizione.

La bella notizia (bella anche per i bambini che a scuola saranno aiutati da personale formato ad hoc) arriva dal presidente della scuola media «Ferrari» di Vercelli, Luigi Maranzana, da quest'anno responsabile del sindacato Sism-Sinascel. Dice: «A seguito degli interventi e delle sollecitazioni delle segreterie provinciali della Cisl, della Cgil, la segreteria del ministro Giovanni Berlinguer ha preso in considerazione il problema degli insegnanti specializzati non di ruolo e ha corretto la propria posizione».

Una decisione apprezzabile e soprattutto rapida, che contraddice le abitudini di un ministero un po' lento e confusionario. Un miracolo o un nuovo modo di gestire le grane? Aggiunge il presidente Maranzana: «I sindacati sottolineano il risultato ottenuto, che è frutto del nostro impegno, ma anche della sensibilità e dell'attenzione con cui la segreteria del ministro, nella persona di Luisa Franzese, e il Gabinetto hanno affrontato il problema». Luisa Franzese è una vercellese d'adozione, che ha lavorato per anni nel provveditorato di via Duomo, prima di essere chiamata, nel giugno scorso, a collaborare con il ministro del governo.

L'insegnante vercellese Marina Grippaldi ha dunque il che essere fiera. Non solo ha risolto



È il presidente Maranzana a dare l'attesa notizia agli insegnanti

Donata

Biella, le vittime sono imprenditori nel settore trasporti

## Truffati con il cellulare

Finti proprietari di un camion trattano l'affare attraverso il Gsm, che con la scheda prepagata consente l'anonimato, fanno sparire la merce

BIELLA. E se il sistema telefonico Gsm, con scheda prepagata, servisse per commettere truffe? Lo sospetta la Squadra mobile che sta indagando su due episodi avvenuti nel Biellese, vittime imprenditori nel settore dei trasporti. E mentre proseguono le indagini, gli investigatori mettono in guardia operatori commerciali: diffidate delle chiamate sul cellulare, diffidate degli accordi presi a distanza, senza accurati controlli. Il rischio è cadere nei trabocchetti dei truffatori.

Perché il Gsm? È un cellulare che funziona a scheda prepagata e nei primi mesi di utilizzo non consente l'identificazione dell'utente. La garanzia di anonimato è stata lo strumento della truffa organizzata ai danni di due incauti imprenditori nel settore dei trasporti.

Semplificando, le truffe andate così. L'imprenditore riceve una telefonata da parte di



Truffe col trucco del telefonino: la Questura teme il ripetersi degli episodi criminali e mette in guardia gli operatori commerciali

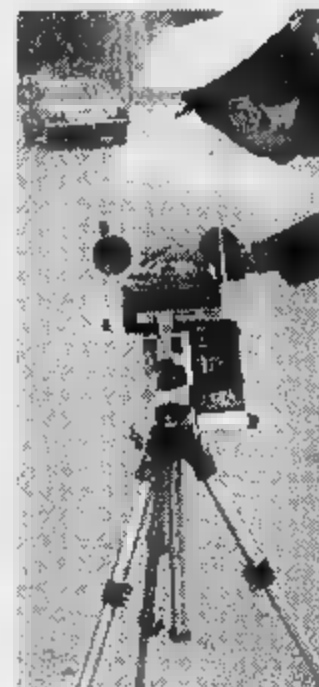
un «padroncino» che gli chiede lavoro (e che presenta con un nome falso): dice di possedere un camion, di essere disposto a trasportare merci per conto terzi e lascia il numero di telefonino.

Succede che l'imprenditore abbia bisogno di consegnare la merce. Si ricorda del «pa-

dronecino», lo chiama sul cellulare e gli commissiona il trasporto. Scatta la truffa. Al camionista viene affidato il carico da trasportare alla tal destinazione. Il camion parte, ma prende un'altra via: la merce finisce altrove e al telefonino non risponde più nessuno. Risultato. L'imprenditore

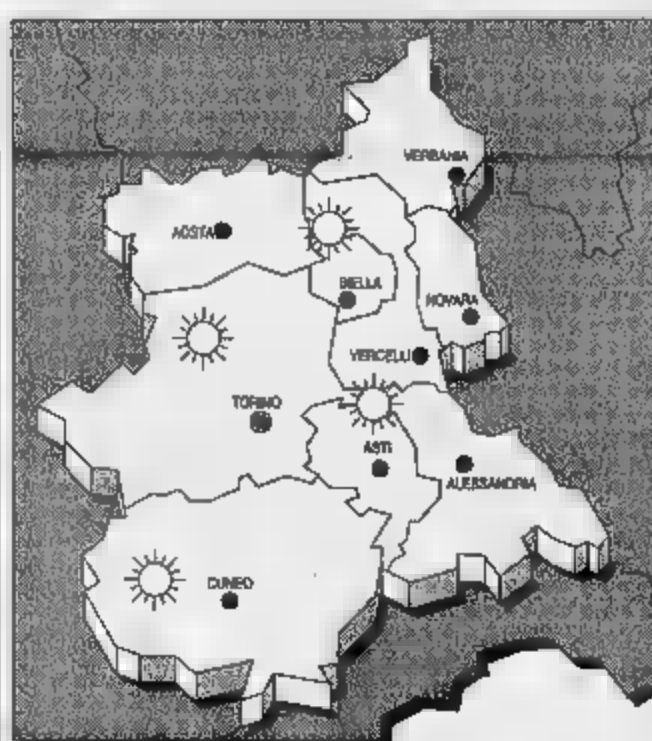
presenta denuncia in Questura (in un caso la merce sparita, del filato, aveva un valore di 300 milioni) e la polizia scopre che le conversazioni sono avvenute attraverso il cellulare Gsm: le ricerche state inutili. Come detto gli episodi accaduti sono due, entrambi con il trucco del telefonino comune denominatore. Gli inquirenti sospettano di trovarsi di fronte al tentativo di organizzare altre truffe e quindi mettono in guardia i cittadini, soprattutto gli imprenditori.

La scheda prepagata, che abilita il telefonino cellulare alle chiamate, ha una durata di tre mesi, durante i primi due è possibile telefonare fino ad esaurimento del credito, il terzo mese serve soltanto per ricevere. Alla fine è possibile stipulare un regolare contratto di abbonamento (e solo in quel momento cade l'anonimato), oppure lasciare perdere. [d. ca.]

L'AUTOVELOX  
CONTESTATOSu Oldenico  
piovono lettere

L'intervista al sindaco del paese sulle multe troppo salate ha scatenato gli automobilisti. Pubblichiamo oggi una prima serie di interventi. A PAG. 39

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER ORE. Cielo sereno a poco nuvoloso.

VISIBILITÀ. In lieve aumento.

VENTI. Variabili.

TEMPERATURE. Torino 25,9; Alessandria 24; Asti 26; Cuneo 26; Novara 20; Aosta 26.



Incidente a San Germano: l'uomo ha sfiorato con la lenza i fili dell'alta tensione

## Pescatore torinese muore folgorato

Giuseppe Zaccariello, di 43 anni, ieri pomeriggio era sulla riva del Canale Cavour. La canna al carbonio ha toccato i cavi della corrente ed è partita la scossa. Inutile ogni tentativo di soccorso

SAN GERMANO. Terribile disgrazia, nel primo pomeriggio di ieri, nelle campagne tra San Germano e Santhià, sulla riva del Canale Cavour: un pescatore torinese di 43 anni, Giuseppe Zaccariello, residente a Bollengo, è morto folgorato intorno alle 14 dopo che, nel lanciare in aria la lenza con l'amo, la canna da pesca, che era fabbricata usando fibre al carbonio, ha toccato uno dei fili dell'alta tensione. Inutili i tentativi di prestargli soccorso, neppure l'immediato invio dell'elicottero del «118» è servito a rianimarlo. Sulla vicenda i carabinieri del comando di San Germano, che hanno eseguito il sopralluogo, hanno aperto un'inchiesta per stabilire con esattezza la dinamica dei fatti.

Purtroppo incidenti del genere sono tutt'altro che rari. Ormai da parecchi anni le canne da pesca vengono realizzate utilizzando appunto la fibra di carbonio perché si tratta di un materiale molto leggero ma,

### A VIGEVANO

#### Feriti 4 vercellesi

VIGEVANO. Quattro muratori vercellesi rimasti feriti in un incidente avvenuto sulla statale 494 tra Vigevano e Mortara. Nessuno di loro per fortuna è grave. I quattro colleghi viaggiavano su una Volkswagen Passat che si è scontrata con una Citroën Zx e una Renault 19. Due dei feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Vigevano. 15 giorni di prognosi ciascuno. Si tratta di Stefano Serafini, 24 anni, abitante in corso Palestro 36, e di Angelo Basile, 24 anni, residente in via Monaco 22. Solo escoriazioni superficiali giudicate guaribili rispettivamente in 7 giorni per gli altri 2 feriti: Nicola Basile, 22 anni, via Bruzzano 4, e Antonio Lauria, 31 anni, via Carpi 16. Illesi i conducenti delle altre 2 auto, Mario Scipolo, di Mortara, e Calogero Scopelliti, di 48 anni. [c. br.]

nello stesso tempo, una robustezza eccezionale in rapporto al pur esile diametro dell'attrezzo e comunque in grado di sopportare tranquillamente lo sforzo di reggere il pescato.

Inoltre le canne da pesca costruite utilizzando questo materiale risultano molto maneggevoli e con un'eccellente grado

fabbricanti applicano ciascuna canna delle vistose targhette con le quali avvertono i clienti di questa proprietà del materiale e li mettono in guardia dai pericoli che possono derivare dall'uso delle canne di loro fabbricazione in prossimità delle linee elettriche aeree.

Qualche tempo fa, dopo che si era consumata un'altra tragedia dello stesso tipo di quella di oggi, era stato lo stesso Compartimento Enel competente per il territorio vercellese a diffondere una circolare destinata a tutte le organizzazioni della pesca sportiva, con la quale si ripetevano gli appelli a prestare la massima attenzione nel praticare la pesca e nel lanciare la lenza in prossimità delle linee elettriche dell'alta tensione, ma i pescatori avevano protestato perché non sempre le linee elettriche sarebbero visibili: soprattutto quando i fili sono bassi e corrono tra le fronde delle piante. [w. ca.]

NUOVA GESTIONE • BIELLA - via D. Chiesa, 5 - Tel. 015/27581

CORSE

CORSI SERALI

**DATTILOGRAFIA**  
Per il completo e corretto uso della macchina da scrivere e dei sistemi di videoscrittura.

Al lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20.

**CONTABILITÀ D'AZIENDA**

- La Contabilità IVA

- La Contabilità Ordinaria

Al lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19,30 alle 21.

**AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

- Legislazione sociale

- Calcolo buste paghe e contributi

Al martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21.

**INFORMATICA E INTERNET**

Corsi base e specialistici per i programmi più utilizzati nel mondo del lavoro.

ISTITUTO  
CORRESECORSI DI RECUPERO SERALI  
RAGIONIERI E GEOMETRI

CORSI DI PREPARAZIONE

RECUPERO PER LICEO

CLASSICO, SCIENTIFICO E SCUOLA MEDIA

Organizzano corsi per la  
licenza media anche per  
adulti e doposcuola per  
studenti in difficoltà.

ISTITUTO PROFESSIONALE  
PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICIATLANTE  
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

In 3 anni attestato di qualifica per ADDETTO AGLI UFFICI TURISTICI

In 5 anni diploma di OPERATORE TURISTICO

In 5 anni diploma di OPERATORE COMMERCIALE

TALI DIPLOMI DI SCUOLA SUPERIORE CONSENTONO

• l'iscrizione a qualunque corso di laurea universitaria  
(art. 3, legge 27/10/69 n. 754)

• l'accesso a qualunque concorso specifico privato o pubblico per la carriera nella pubblica amministrazione

• l'ammissione all'estero a qualunque corso universitario

• l'iscrizione senza esami al REC (registro esercenti commercio) e all'ALBO degli AGENTI DI COMMERCIO



Clamorosa decisione del pretore: bloccati i lavori del nuovo edificio

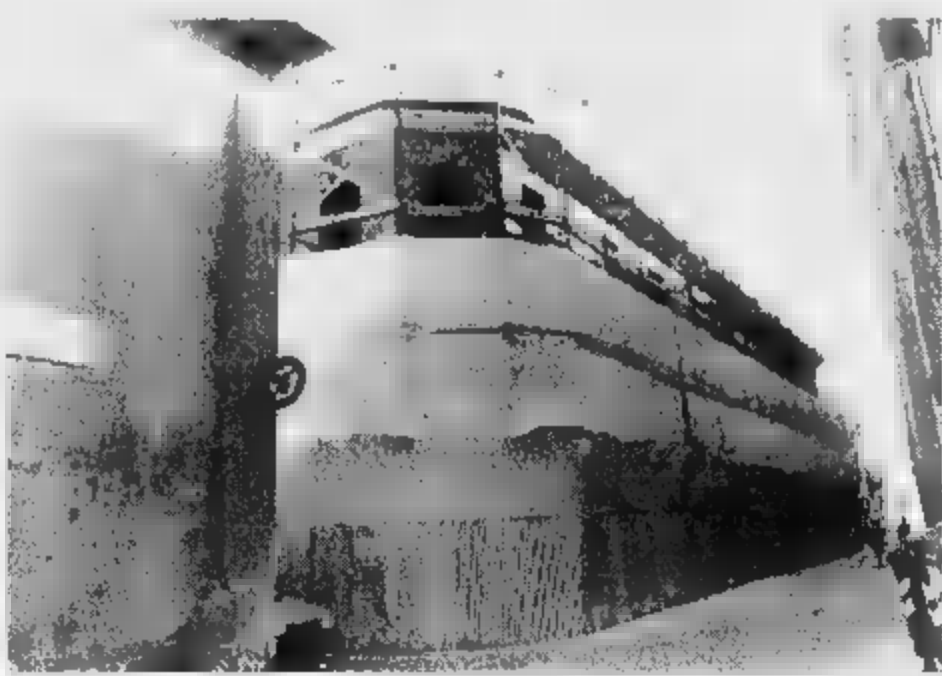
# Casa Pitardina, il Comune ko

Soddisfazione dei ricorrenti che si erano opposti alla decisione di abbattere lo stabile medievale. Ora le parti hanno 30 giorni di tempo per le «memorie». E Borasio interroga

VERCELLI. Bloccato dal pretore il cantiere di via Giovenone, all'angolo via Emiliano della Motta: quello costruito sulle macerie della ex casa Rombelli. Il provvedimento, che ha effetto immediato ed è già stato notificato alle parti interessate, è stato firmato venerdì scorso, a conclusione dell'istruttoria sommaria, dalla dottoressa Maria Teresa Guaschino che ha ordinato la sospensione dei lavori a tempo indeterminato.

L'avvocato Alessandro Sceda, dello studio omonimo, non nasconde la propria soddisfazione: «Ora le parti - spiega - hanno trenta giorni di tempo per produrre le rispettive argomentazioni: da allora la civile entrerà nel merito».

L'avvocato dice, ma la vicenda si potrebbe anche concludere con un verdetto clamoroso: non escluso l'eventuale ordine di abbattimento della nuova costruzione e ripristino dei luoghi. Anche in questo caso, tuttavia, sarà comunque una ben magra consolazione, dal momento che l'edificio medievale abbattuto non potrà mai più essere ricostruito. Tra l'altro, durante gli anni per le fondazioni, erano affiorati i muri crollati di una «insula», una casa privata d'abitazione di epoca romana imperiale, ma la Soprintendenza torinese, dopo aver studiato e rilevato i resti, aveva concluso che non esistevano ragioni economiche



Lo stop al cantiere di via Giovenone è stato decretato dal pretore Maria Teresa Guaschino. La causa civile entra nel vivo nel voto di Greppi come si presenta oggi la situazione

né urbanistiche per modificare od annullare il progetto di costruzione del nuovo edificio.

Contro il progetto di abbattimento della «Rombelli» la realizzazione di un moderno edificio a tre piani mansardato si erano da sempre scagliati gli abitanti delle case circostanti. Erano state anche raccolte oltre mille firme in appoggio a un esposto inviato alla Regione da Torino era stato dato torto ai progettisti. I tecnici regionali - infatti - avevano rilevato che il progetto di ricostruzione

approvato con licenza edilizia del 20 ottobre 1994 non corrispondeva alle prescrizioni riportate nella scheda dell'unità di intervento e, soprattutto, che la distanza minima tra il nuovo edificio e le vicine risultava inferiore ai limiti previsti dal piano particolareggiato.

In ultima analisi, secondo i tecnici regionali, l'illegitimità classificata come «ristrutturazione edilizia» la demolizione integrale di un edificio e la successiva ricostruzione ex novo. Della vicenda era stato inte-

ressato anche il Consiglio comunale: il sindaco Gabriele Bagasco è sempre dichiarato tranquillo, ma il consigliere del suo stesso partito Claudio Fecchio non aveva esitato ad incalzare. L'ultimo intervento, dopo il blocco del cantiere, è del leghista Francesco Borasio che, con un'interrogazione con richiesta di risposta scritta presentata ieri, ha chiesto al sindaco e alla giunta quali determinazioni intendano assumere.

Walter Camurati

Dibattito di fuoco ieri alla Camera di commercio

# Infermieri: sono pochi oppure mal organizzati?

VERCELLI. Duecentocinquanta tra infermieri, assistenti sanitari e vigiliatrici di Biella, Novara, Borgomanero e Vercelli hanno partecipato ieri al convegno promosso dall'Ipsavi nella sala Pastore della Camera di commercio.

Il tema dell'incontro, «carichi di lavoro, nuove prospettive dell'assistenza infermieristica», di là della terminologia per addetti ai lavori, è risultato vivace perché ha illustrato e preso in considerazione due tesi contrapposte: gli infermieri sono sufficienti ma lavorano in modo poco razionale, oppure pochi e quindi le prestazioni non possono raggiungere l'eccellenza? E' chiaro che la risposta indirizzerà le scelte regionali, e le Usl potranno mere nuove persone o contrariarlo mettendo in mobilità.

Sono intervenuti come relatori del convegno, patrocinato dalla Regione, dall'Usl di Vercelli e dal Centro studi professionali infermieri, i più alti della sanità pubblica. Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Ipsavi di Vercelli e Biella, Giacomo Dettino, quindi sono seguite le relazioni del commissario dell'Usl 1 Giorgio Grando, di Gianfranco Carnevali, direttore generale alla Molinette di Torino, di Paola Lupano, presidente del Cespi, dei rappresentanti di categoria, il vicepresidente nazionale Enrico Cavana e il presidente Ipsavi di Milano Maura Lusignea.



Il pubblico che gravita la Sala Pastore per il convegno sugli infermieri

Grando ha svolto una relazione di profilo economico sui «raggruppamenti omogenei di diagnosi». Lo Stato non verserà più alle Usl le quote richieste, ma si limiterà a rimborsare le prestazioni eseguite secondo tariffe standard di mercato. «Ogni azienda quindi - ha detto il manager dell'Usl - se vorrà disporre di più personale dovrà prima risanare il proprio bilancio».

Gli ha fatto eco Gianfranco Carnevali, che nel quantificare i carichi di lavoro del personale infermieristico ha ricordato che le Usl per sopravvivere dovranno pareggiare i costi. «Occorre - ha precisato il direttore delle Molinette - realizzare una magra produttività, migliorando e umanizzando il servizio». Proposte alternative sono venute dalle categorie professionali. Francesco Cavagnolo dell'Ipsavi di Novara ha portato in sala l'esperienza dell'Usl 13, dove per far fronte ai carichi di lavoro saranno assunti almeno 7 nuovi infermieri professionali. (d. b.)

I due sono stati bloccati dai carabinieri. Altri blitz in provincia

# Aveva in casa 3 dosi di eroina: arrestata coppia di Livorno

LIVORNO FERRARIS. Controlli a tappeto dei carabinieri in tutta la provincia. Una giovane coppia è finita in manette all'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, mentre altre persone sono state segnalate come assuntori. A Livorno Ferraris sono stati arrestati Giovanni Calderaro, di 31 anni, originario di Verolengo, centro del Torinese, e Daniela Daglio, 22 anni, abitante in paese: all'interno dell'abitazione, dove la coppia è stata sorpresa, sarebbero state scoperte tre bustine di eroina confezionate e, probabilmente, pronte per essere vendute.

La giovane donna, alla vista dei militari, avrebbe tentato di difendersi dalla droga, rischiando di farsi male: ma è stata subito bloccata. Nell'appartamento sarebbero state fermate e poi segnalate anche altre tre persone.

Durante la perquisizione in casa, i carabinieri hanno scoperto alcuni flaconi di metadone vuoti e un bilancino. Gli uomini dell'Arma ritengono che il metadone contenuto nelle fiale

A VERCELLI

## Espulsi 2 stranieri

VERCELLI. Sono stati espulsi dal territorio nazionale, su ordinanza del questore Francesco Senatore. Si tratta di due stranieri sorpresi in città dalla polizia: entrambi, al momento del controllo, erano sprovvisti di documenti.

Sono lo jugoslavo Ljubomir Jevremovic, di 35 anni, che ha dichiarato alle forze dell'ordine che lo avevano fermato di abitare a Bologna; il rumeno Matei Nicolici, di 20 anni, che ha detto di abitare a Vercelli.

Intanto, sempre a Vercelli, un uomo è stato denunciato dalla «Volante». A finire nei guai Bernardo Santino, di 35 anni, abitante a Casale Monferrato: è accusato di taccheggio. L'altro giorno era stato sorpreso dalla vigilanza interna dell'ipermercato «Continente» merce non pagata, oltre le casse, dal valore di circa centomila lire. (w. ca.)

potrebbe essere stato venduto nei giorni precedenti al blitz. L'arresto dei due è stato reso possibile grazie ad una serie di accurate indagini, svolte dai militari della stazione locale che da tempo tenevano d'occhio la coppia. Intanto, restando sempre nel Vercellese, sono stati controllati anche molti cittadini extracomunitari. Sono piuttosto numerosi, infatti, i nordafricani che vivono nel hinterland senza essere in possesso del permesso di soggiorno. Nei confronti degli stranieri - regola con i documenti, scatta inevitabile il decreto di espulsione dall'Italia. (g. mo.)

dini extracomunitari. Sono piuttosto numerosi, infatti, i nordafricani che vivono nel hinterland senza essere in possesso del permesso di soggiorno. Nei confronti degli stranieri - regola con i documenti, scatta inevitabile il decreto di espulsione dall'Italia. (g. mo.)

I Consigli in Provincia e in Comune

# Buonanno «spara» 48 interrogazioni

VERCELLI. Doppio appuntamento amministrativo domani in Comune e in Provincia con i rispettivi Consigli.

Per il comunale sarà una riunione-fiume: s'inizia alle 9, con le comunicazioni sindacali e presidente dell'assemblea - proprio fra queste si è deciso di includere il dibattito su mozione e ricorso presentati dai Verdi sul Ruanda - , per dedicare la seconda parte della mattinata alle interrogazioni. Sempre nella prima parte della mattinata si parlerà dell'ordine del giorno di solidarietà alla Lega presentato dagli esponenti vercellesi del Carroccio.

Nel pomeriggio, alle 15, verrà conferita la cittadinanza onoraria a padre Minghetti ai ragazzi della comunità ruandese. Poi il Consiglio discuterà l'elencamento dell'Aip, l'azienda incaricata della riscossione delle tasse comunali, e la nuova convenzione con la Società del Quartetto che potenzierà il contributo del Comune alle manifestazioni viottiane.

Si chiude con una lunga serie

di mozioni - alcune anche molto datate - presentate da Rifondazione, Mani pulite, Forza Italia, Lega, Civitas e dall'indipendente Tagliapietra.

A proposito invece di interrogazioni sono addirittura 48 quelle che il consigliere provinciale di An ha presentato alla giunta-Valeri e che sono tutte quante inserite nell'ordine del giorno domani. Era stato lo stesso Buonanno ad anticipare la sua performance, a per svegliare la giunta. E ci sono davvero interrogazioni di tutti i tipi: da quella sulla prostituzione lungo le strade provinciali a quella sulla scarsità di carta igienica negli uffici della Provincia per arrivare addirittura ad un'interrogazione sull'atteggiamento del presidente e del vicepresidente della Provincia nei confronti dello stesso Buonanno.

C'è attesa per il dibattito sull'Alta Velocità dopo le recenti prese di posizione di popolari e del socialista. La riunione a Sala Tarsie è stata convocata per le 14,30. (e. d. m.)

## NOTIZIE FLASH

**Alle 11 messa a San Michele con l'arcivescovo**

Stamattina alle 11 (un quarto d'ora prima dell'inizio solito della funzione domenicale) la messa in San Michele, a Vercelli, sarà officiata dall'arcivescovo Enrico Masseroni. Lo ha anticipato ai fedeli don Cesare Massar, che oggi officierà la messa con il presbitero esebiano. Padre Enrico battezzò Alessandro, il secondogenito di Tommaso Di Lauro, collaboratore di don Cesare. (d. b.)

## L'elenco delle vie interrotte da domani

L'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati di Vercelli ha fornito l'elenco delle vie soggette, da domani, a disagi per la circolazione a causa dei lavori. Sono: via Aosta (traffico alternato); via Botero e via Parini (scavo su marciapiede); via Machiavelli (da via Tasso a Abbiate, traffico alternato per asfaltatura della carreggiata); piazza Monte Grappa (tubazione acqua); via Petrarca (traffico alternato per asfaltatura); via Machiavelli (posa autobloccanti su marciapiede); via Galimberti (scavo su marciapiede); via Alfieri (da via Paggi verso piazza Mazzucchelli scavi su marciapiede); via Aravecchia (tubazione acqua a gas); via Zambocari (tubazione acqua e gas); viale Garibaldi (scavo marciapiede). I cittadini che ritenessero necessarie ulteriori informazioni possono telefonare al 256.200 nelle ore d'ufficio. (d. b.)

## POLITICA

**Pds, incontro al Cappuccini sui lavori nel quartiere**

L'Unione di base «Gramsci» pds Vercelli organizza per venerdì 4 ottobre alle 20,30, nella scuola elementare De Amicis dei Cappuccini, un incontro pubblico sui progetti che l'amministrazione comunale e l'Aasm intendono realizzare nel quartiere. Tema principale della serata sarà la realizzazione della fognatura del quartiere Cappuccini, la relativa copertura del canale Lamporo. Parteciperanno alla serata l'assessore ai Lavori pubblici urbanistica del Comune, Giancarlo Hoghetti, presidente dell'Azienda municipalizzata Giorgio Gaietta, e naturalmente ai consiglieri comunali di circoscrizione del pds. L'incontro è aperto a tutti i cittadini. (d. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

**Cene d'oro, perché dico «no» al Co.Re.Co.**

Vi sarei grato se voleste darmi un po' di spazio su «La Stampa», per motivare la mia decisione di non unire la mia firma a quella degli altri consiglieri di minoranza che intendono sottoporre al Co.Re.Co. la delibera delle cosiddette «cene d'oro», varata con procedimento d'urgenza dall'attuale giunta comunale. Ritengo infatti che tale manovra, al di là degli obiettivi politico-sindacalisti perseguiti che mi sono estranei, sia priva di fondamento giuridico e pertanto inutile ai fini pratici. Al Co.Re.Co. vengono infatti sottoposte le delibere per un esame e conseguente approvazione dal punto di vista formale, senza entrare nel merito dei contenuti relativi, in questo caso, ai prezzi delle cene o delle consulenze.

Anch'io concordo con i consiglieri della minoranza che questi prezzi sono tutti sproporzionati. Mi è capitato di collaborare, per conto dell'Università, all'organizzazione di convegni, ma cifre genere, per pasti a coffee-break, mi sem-

brano fuori mercato.

Circa poi le società di consulenza, ha effettivamente l'impressione che l'attuale giunta ricorra troppo frequentemente ad aiuti esterni, pur potendo contare su funzionari e personale che in altri tempi e occasioni hanno dato prova di buone idee e capacità organizzative.

L'esame di tutti questi aspetti non deve però, a mio giudizio, essere demandato a organismi come il Co.Re.Co. che sono al di fuori della sede naturale e più appropriata di dibattito che l'aula del Consiglio comunale nella quale, proprio in quanto consiglieri eletti, siamo doverosamente chiamati ad esprimere il nostro parere e ad analizzare attentamente le deliberazioni dell'Amministrazione in carica. E in questa sede io assicuro il mio personale impegno e non risparmiare osservazioni critiche, laddove in piena coscienza lo riterrò necessario, come fino ad ora ho sempre cercato di fare.

Circa il Convegno sul centro storico, forse tutti abbiamo assoluto bisogno di parole, più fatti - anche perché un con-

vegno sul centro storico è già stato da poco tenuto a Vercelli - ma se esso servisse a far conoscere di più la nostra bella città e a creare un movimento turistico e culturale con benefiche ricadute in campo economico che non si esauriscano nello spazio di due o tre giorni e soltanto a vantaggio di pochi, allora ben vengano anche i convegni.

Mietta Baracchi Bavagnoli, consigliere della lista Civitas, Vercelli

## ringrazia per i contributi

L'Aism, Sezione provinciale Vercelli, ringrazia per le generose offerte gli anziani di Porta Torino e il Comitato carnevalesco organizzatore dell'annuale pranzo (169.000), il Comitato femminile di Porta Torino (300.000), gli Aeroclub di Milano e di Vercelli e tutti coloro che hanno dimostrato solidarietà in occasione della manifestazione acrobazia aerea.

Francesco Carò, presidente sezione provinciale Aism, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBLANCE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; (0161) 832.800; (0161) 82.91; Trivex: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 968.088; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0161) 54.454; Crescenzo: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambuletto (0161) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; (0161) 350.33.33; rifugio 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborea ad Aignola.

### DE DUTTO

Vercelli apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con richiesta medica urgente); Dr. Antonello Belzer, via Thon 33; Faval (Cappuccini), tel. 301.325/302.183; Dott.ssa Maria Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. 33.109; Santhia: Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.389; Biella turno principale: Dottori Andrea e Pia-

gi Sarvo, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: OG RIPOSO, Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Sagliana Micca: Dr.ssa Piera Veleggio, tel. (0161) 472.460; Dr.ssa Emanuela Cerutti, via 8, tel. (015) 258.24.73; Candelo: Dr. Piercarlo Rabbio, tel. (015) 253.60.73; Bostegno: Dr. Giovanni Rabbio, via Cesare Allen 41, tel. (015) 782.082; Borgosesia: Dr. Piergiorgio Marini & C. s.n.c., piazza Parrocchia 16, tel. (0163) 22.268; Varallo: Dr. Arzuffi, via Umberto 1° 25, tel. (0163) 51.180; Biella: Dr. Ruggiero Baccini, frazione Fontanella Ozio 4, tel. (015) 742.210; Vigliana: Dr. San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchini, via Quintino Sella 26, tel. (015) 510.031.

### MEDICA

tel. (0161) 255.050; Arborea: tel. (0161) 96.394; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 424.524; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0161) 842.653; Crescenzo: (0161) 836.411; Grignasco: (0163) 829.200; Trivex: (0161) 829.585.

## AFFITTAMENTI

Tam-Tam, stage per insegnanti

Il centro culturale Tam-Tam organizza corsi aggiornati per docenti. Gli stage, che contano sulla collaborazione del Cidi (centro d'iniziativa democratica degli insegnanti Vercelli), avranno inizio il 10 ottobre. Per informazioni e per le iscrizioni si può telefonare al 25.52.17 (0161).

### CLUB DI SERVIZIO

Convivio del Rotary S. Andrea

Il Rotary club Sant'Andrea organizza per mercoledì 16 ottobre la prossima riunione conviviale. L'appuntamento è fissato per le 20 e la relazione sarà affidata all'ingegner Franco Perretti, presidente dell'Associazione. Tema dell'incontro «Gatlinara: un borgo franco vercellese, sua fondazione e suo statuto».

### ESPOSIZIONE

Caricatura, mostra alla Famija

Si è inaugurata ieri pomeriggio nella sede della Famija Varesina la mostra della Caricatura.

L'esposizione resterà aperta fino al 9 ottobre, con orario dalle 16 alle 19.

**TEMPO**  
Cucina: lezioni dell'Alberghiero

L'Istituto professionale alberghiero di Vercelli organizza un corso di cucina, gastronomia e servizio a tavola. Le lezioni saranno tenute dallo chef, professor Gabriele Zanetti, locali del seminario di Vercelli. Per informazioni si può telefonare, entro il 15 ottobre, al 39.14.59 (prefisso 0161).

**ARTI**  
Aperte le iscrizioni ai corsi

Partiranno dal 7 ottobre i corsi dell'Istituto Belle arti di Vercelli. Si potranno seguire, a partire dalle 18, lezioni di pittura e decorazione, arte incisa, disegno, decorazione con ceramica, disegno e decorazione, storia e tecnica della fotografia. Per informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Istituto, in via Duomo 17. L'orario va dalle 17,30 alle 19. (g. bar.)



**IL GIORNO**  
**QUELLE MOLTE**  
**TROPPO SALATE**  
**SULLA STATALE**

L'intervista all'amministratore scatena la reazione degli automobilisti

# Autovelox, tutti contro il sindaco

Raffica di lettere a La Stampa su Oldenico

L'INTERVISTA al sindaco di Oldenico, Walter Ganzaroli, apparsa su «La Stampa» di giovedì, a proposito dell'installazione di autovelox sistemati nel paese, ha suscitato una serie di reazioni. Abbiamo scelto quattro delle numerose lettere che ci sono arrivate in redazione. Le pubblichiamo, dando ovviamente modo al sindaco Ganzaroli, se lo riterrà opportuno, di replicare.

## Ma l'apparecchio dev'esser

Vorrei poter dare un giudizio: quando vengono effettuati i controlli con l'autovelox, anziché occultare l'apparecchiatura, ed anche i vigili, sarebbe meglio sistemare ambedue in posizione visibile a tutti, cosicché gli automobilisti disciplinati dovrebbero soltanto moderare ulteriormente la loro velocità, con ciò creare situazioni di pericolo, ed evitare così le spiacevoli e salate multe.

Viceversa, gli automobilisti indisciplinati avrebbero comunque il tempo di ridurre la loro elevata velocità entro i limiti previsti e verrebbero quindi giustamente multati.

Ritengo che l'utilizzo dell'autovelox, visto in questa ottica, potrebbe responsabilizzare



Il cartello che indica l'abitato di Oldenico e la velocità controllata

maggiormente gli automobilisti ed indurli ad una guida più prudente.

E' altrettanto vero che se l'obiettivo è invece quello di rimproverare le casse del Comune allora è certamente meglio che vigili e macchina fotografica rimangano ben nascosti tra le case.

Per concludere, vista tutta la solidarietà espressa dal sindaco di Oldenico allo sfortunato automobilista, suggerirei invece

di offrirgli il caffè, di restituiregli ciò che gli è stato tolto.

Luigi Alessio, Albano

## Ho fatto alla prefettura

Lo stesso giorno che quell'automobilista ha preso la multa, anch'io sono incappato nella stessa contravvenzione. Ringrazio il sindaco di Oldenico per le belle parole rivolte al trasgressore, ma non condivido l'uso dell'ap-

parecchiatura gestita in quel giorno.

Infatti l'autovelox era installato dentro il furgone di proprietà del Comune di Oldenico. A seguito di mie indagini ho potuto che l'autovelox non funzionava regolarmente sul cavalletto e che pertanto il vigile ha ritenuto più opportuno installarlo sul lato guida, all'interno del furgone. Pertanto mi sono rivolto alla prefettura per il ricorso alla mia contravvenzione. L'autovelox non è una repressione, è una caccia all'automobilista.

Ringrazio comunque ancora una volta il sindaco di Oldenico, invitandolo però ad usare l'autovelox, di proprietà privata, in modo più corretto.

Candido Le Piane, Vercelli

## Prendete esempio dai carabinieri

Vorrei segnalare che anch'io sono inceptato nell'autovelox del sindaco di Oldenico, ma vorrei fare una precisazione: merito.

Il sindaco dovrebbe dire: vigile che piazza la «trappola» che nelle scuole dei Carabinieri e Polizia insegnano che prima bisogna prevenire il reato, poi reprimere.

Il sindaco, o il vigile, piazza la macchina che acciappa multe molto nascoste: il chiaro intento di spescare in

flagrante il cittadino che di tasse ne paga già troppe.

Proprio il sindaco di Caresnablot, anche con il limite dei 70, quante multe farebbe in un giorno? E' troppo comodo appellarsi alla legge.

Il comandante dei carabinieri ha dato disposizione alle pattuglie di mettersi bene in mostra, non di nascondersi. Solo quelli che fanno i furbi nascondono.

Giuseppe Domenicale Vercelli

## E' traversa interna non centro abitato

Le argomentazioni le quali il sindaco di Oldenico contesta il vostro servizio sulla multa inflitta al Sig. D.M. sono anche signorili: sono altrettanto non quanto intenzionalmente fuorvianti. Infatti, e' vero che è l'Anas a fissare i limiti di velocità nelle traverse interne dei centri abitati con popolazione inferiore a 20 mila abitanti ma è altrettanto vero che la stessa Anas è disponibile a prendere in considerazione eventuali richieste degli enti locali per la modifica, in aumento o in diminuzione di tali limiti.

Nel Vercellese, negli ultimi anni, abbiamo avuto i casi dei Comuni di Formigliana e Massazza che hanno ottenuto l'aumento da 50 a 70 km/h dei

limiti di velocità incongrui esistenti nei loro territori. E credo sia pacifico il fatto che l'abitato di Massazza abbia ben altra consistenza di quello di Oldenico. Per cui se, come sembra di capire dalle frasi citate, anche il sindaco di Oldenico ritiene eccessivamente basso il limite imposto avrebbe dovuto fare altro che richiederne all'Anas l'aggiornamento.

Non solo. Detto limite avrebbe potuto e dovuto essere abolito del tutto, fermo restando, ovviamente, quello generale di 90 Km/h vigente per tutte le strade extraurbane. Infatti, tecnicamente parlando, la traversa interna di Oldenico non costituisce «centro abitato». Recita, infatti, testualmente il comma 8 dell'art. 1 del codice della strada: «Centro abitato: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché interrotto da strade, piazze, giardini e simili, costituito da non meno di 25 fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari e pedonali sulla strada». Io ho provato a contare quanti sono gli edifici esistenti sulla traversa interna di Oldenico e non ho sbagliato i conti, ne ho rilevati solo ventitré. Per cui la conclusione mi pare ovvia.

Donato Mazzarino, Vercelli

## IN BREVE

### VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti oggi nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli saranno aperti: Agip, corso Matteotti 16; Agip, Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon De Revel; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni 45; Montashell, corso Gastaldi 18; Tamol, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11. E i self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamol, piazza Mazzucchielli; Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro; Quaregna; Montashell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Turino. A Biella sono di turno: Agip, via Tollegno; Agip, corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Coltoengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Montashell, viale Macalé 20; A Borgosesia; Agip, via Veneto; Montashell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montignone. Infine a Cossato: Montashell, via Marconi 61 e Fina, via Martiri 142. (d.b.)

## ITALIA

### Ivo Guzzon in Canada alla guida di legatura

Il vercellese Ivo Guzzon partecipa in questi giorni alla mostra di rilegatura d'arte organizzata alla Biblioteca nazionale di Quebec, in Canada. Gli invitati sono circa 200. Guzzon presenta un libro sulla prigionia nei campi di concentramento, dove la legatura si intreccia con il filo spinato. (f.f.)

Allarme degli abitanti: il simbolo del paese rischia di crollare

# Asigliano lancia un appello per il muraglione in pericolo

ASIGLIANO. Il «muraglione» uno dei simboli di Asigliano sta lentamente sgretolandosi sotto il peso di sei secoli di storia. Il grido d'allarme è partito dall'intero paese che invoca un pronto intervento degli organi competenti.

Nelle scorse settimane si sono aperte ulteriori «crepe», con una copiosa caduta di mattoni che non lascia presagire nulla di buono. Il «muraglione», tra l'altro, poggia su fondamenta, la chiesa parrocchiale e alcune abitazioni, altro aspetto che consiglia un rapido intervento.

Il «muraglione», edificato tra il 1433 e il 1438 in arione Castello, sorge su terreno ripido: le continue infiltrazioni d'acqua dovute alla pioggia e alle intemperie stanno così minando le fondamenta della costruzione. All'inizio degli Anni Settanta vennero eseguiti i lavori per il consolidamento della vicina torre romanica sulla quale sorge il campanile, ma il «muraglione» è escluso dalle opere di restauro.

Quest'estate, però, il problema si è improvvisamente ripresentato in tutta la sua gravità: il crollo di numerosi mattoni ha provocato enormi (ancorché visibili) buchi lungo la facciata esterna del muraglione e suscitato apprensione e richiesta d'intervento da parte della cittadinanza che vede in pericolo l'antica vestigia. (p.m.f.)



«Sos» da Asigliano: il muraglione della chiesa è ormai in rovina

## BORGOSIESA

Eroe del Carnevale

# Un premio al «Jolly» Giannini

BORGOSIESA. E' il personaggio più caratteristico del Carnevale valesiano: la «simpatia» la sua giovialità lo hanno reso famoso e insostituibile in ogni manifestazione legata alle tradizioni. E ora, per il «Jolly» di Borgosesia, arriva anche un riconoscimento ufficiale: Benito Giannini riceverà la «Verna d'Oro» quale personaggio più rappresentativo del folclore piemontese. La cerimonia di consegna è a Vernone Marengo, nel Torinese. Per l'occasione, il «giullare» si cimenterà col Gruppo carnevale di Borgosesia in un'esibizione teatrale.

Benito Giannini, meglio conosciuto come «Benito Pito», vanta una militanza ultraquarantennale nel Comitato borgosesiano, e da 33 anni impersona la figura del «Jolly» alla corte del Ferri e della Gin. Un'esperienza così lunga ha trasformato il personaggio «giullare» da comprimario a maschera conosciuta al di fuori dei confini valesiani. La decisione di assegnargli il premio (consegnato ai Gianduja dell'Associazione Piemontese e della Famija Turinèisa e alla Palamoca di Asti) ne è una chiara dimostrazione. «Benito Pito» non è solo il «giullare» dedito a scherzi e baldoria: Giannini sa divertirsi con uguale impegno fra Avis e Aido, la banda musicale cittadina, il gruppo folcloristico e gli Amici della montagna. (p.q.)

## ROPOLO

Domani alle 14

# Al castello il Consiglio provinciale

BIELLA. Dopo Oropa e Pray, tocca al castello di Roppolo, meta di una nuova trasferta del Consiglio provinciale. La seduta è domani alle 14, ed è la terza convocata fuori Biella: un po' per avvicinare gli amministratori ai cittadini, un po' perché il nuovo ente, in città, non ha ancora una sala consiliare.

L'ordine del giorno è ricco: punti, e in prima fila una serie di mutui per la riparazione delle strade. Gli argomenti più attesi, e sui quali ci sarà polemica, sono in fondo alla scaletta. Uno di questi è lo stemma della Provincia, oggetto di risate in primavera: la presidente, Silvia Marsoni, spiegherà com'è fatto quello definitivo, che ha già avuto l'ok dalla commissione araldica di Roma. L'orso rimane: ma il pene rosso che sfoggiava nel primo bozzetto (presentato dalla Marsoni ai sindaci) è scomparso. Moltissime le interrogazioni: quasi tutte di An, che ne ha spedite una trentina. Poi ce ne sono due del Polo, un argomento caldissimo: la presunta «pubblicità» che la Marsoni si sarebbe fatta attraverso l'inserimento di «Bell'Italia», dedicato a Biellese. Secondo il capogruppo Cesare Gallo, nel fascicolo ci sono troppe foto del palazzo La Marmora, del marito della presidente. Quest'ultima respinge ogni accusa, e domani, in Consiglio, risponderà al Polo. (g.bu.)

NUOVA

COLLEZIONE

AUTUNNO

INVERNO

1996

1997

redefine your language

swatch

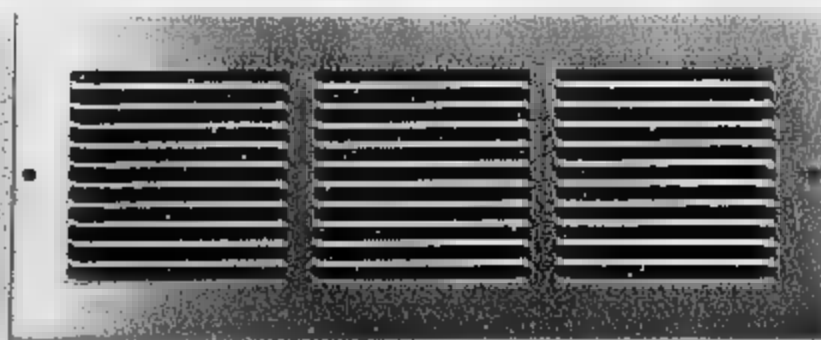
VIA ITALIA 3 ARNALDI VIA ITALIA 12

BIELLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Se la vita in casa diventa asfissiante, cambiate aria.



L'intimità familiare si apprezza solo se in casa non si respira un'atmosfera opprimente.

Ma, come voi, la combustione del metano consuma ossigeno. Per questo, sistemare una

presa d'aria nel locale della caldaia è indispensabile. Rispettando questa elementare

norma di sicurezza, la convivenza sarà molto più piacevole. Il metano è un amico: vi

permette di curare, di riscaldare l'acqua e la casa, di rinfrescare gli ambienti

d'estate, non inquinare e costa meno. E come un amico vi dà molto e vi richiede poco.

**Camuzzi**  
Calore e sicurezza



**ATTENZIONE !**  
**SOFFERMATI SU QUESTA PAGINA**  
**QUESTO È UN AVVISO IMPORTANTE**



**HA CAMBIATO LOOK !!!**  
**DOMENICA 29 SETTEMBRE**  
**a Gaglianico**

**vi invitiamo all'eleganza, alla qualità,  
alla scelta, alla convenienza ed a una  
gradita sorpresa !!!**

**e vi presentiamo: Autunno/Inverno 96/97  
una grande collezione di occasioni moda**

**UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO - TELERIA**

**Vieni a trovarci, da noi é  
incominciata la stagione degli affari.  
FA' UN AFFARE ! FALLO SUBITO !**

**GAGLIANICO (Biella)**

Via Cavour, 38

Statale Biella - Vercelli - Tel. 015/542377



**Nuova apertura**

**MONTALTO DORA (Ivrea)**

Via Ganio Vecchiolino, 2 - Tel. 0125/650298



# Si apre domani l'edizione numero 36 dell'expo, fra incertezze e speranze

## Ideabiella, il tessile alla prova

**Ferla: «Ancora in crisi i mercati internazionali, ma abbiamo fiducia». Le aziende puntano su efficienza e qualità, con un occhio ai prezzi. E a Cernobbio è atteso il «gotha» della moda**

BIELLA. Tira aria d'incertezza sull'edizione numero 36 di Ideabiella, che s'inizia domani a Cernobbio, nei saloni Villa Erba. Il '95 è stato un anno buono, e perfino la stagione estiva, la più debole per i tessitori italiani, ha lasciato di sé buon ricordo. Ma malgrado le premesse, gli imprenditori lanieri hanno avvertito nei primi mesi del '96 una certa contrazione dei ritmi produttivi, tanto che l'industria non fa previsioni ottimistiche per il mercato europeo e per quello interno.

«Siamo realistici - commenta il presidente di Ideabiella, Sergio Ferla - Nonostante le indicazioni che giungono dai mezzi di informazione, la Germania continua ad attraversare un periodo particolarmente incerto. Giappone, cui decollo è annunciato da tempo, non ha ancora preso quota, e negli Stati Uniti ora è tutto fermo, atteso dalle elezioni. I mercati sono quelli che sono: anche se, durante l'ultima riunione con il Gruppo lanificio, si è constatato un fatto curioso. La scorsa estate gli ordini sono stati piuttosto disarticolati, in ritardo rispetto al previsto: però superiori a quanto si pensava».

I produttori di tessuti presentano così a Cernobbio con alle spalle una «primavera estate» accettabile. E benché sia avvertita una minore tensione nella domanda globale



Si apre domani a Cernobbio Ideabiella, la fiera del tessile dedicata alle collezioni invernali. Incerti gli imprenditori: i mercati restano in crisi, ma si rimedierà puntando su qualità.

dei beni di consumo, sono convinti che la via d'uscita stia nella ricerca di un'organizzazione aziendale sempre più efficiente: operazione nella quale i soci di Ideabiella sono da sempre maestri. I mercati internazionali sembrano oggi chiedere risposte rapide: prodotti nuovi, non puntano sul contenimento dei prezzi ma esigono piuttosto un servizio impeccabile.

Questo fa sì che l'ultimo scorcio del '96 appaia del tutto negativo. Recenti rilevazioni confermano inoltre un carico di ordini regolare, e la stabilità dei prezzi di listino.

«Il carnet di appuntamenti per i prossimi quattro giorni di lavoro è fitto di impegni - prosegue Sergio Ferla - e questo ci fa ben sperare. Con la rivalutazione della lira abbiamo guadagnato un po' di terreno. Qualche numero? Basti pensare che abbiamo un più 11 per cento per quanto riguarda il marco, un più 14 per lo yen e un più 6 per il dollaro. Del resto la situazione dei lanifici biellesi è stabile. La nostra è un'industria sana, caratterizzata da una buona solidità economica».

Nel pieno della manovra finanziaria, mentre gli imprendi-

tori auspicano una drastica riduzione degli oneri sociali e diminuzione della pressione fiscale (che regalerebbe un po' di respiro alla piccola e media impresa), Ideabiella sta per spalancare i battenti al mondo della moda e della confezione. Conclude Sergio Ferla: «Come andrà questa edizione? Pare gli indovini non è il mestiere, ma il morale è alto. Abbiamo un bel campionario, i prezzi sono giusti e la qualità, come sempre, è indiscutibile. Le prospettive sono buone».

Paola Guabello

## Per il biennio

### A tre studenti borse di studio della Saa

BIELLA. Sono Francesco Siglia di Cossato, Francesco Rey di Ivrea e Paolo Marchioro di Saronno i tre vincitori delle borse di studio messe in palio dalla sede biellese della Scuola di amministrazione aziendale a Città studi: alla prova ideologica al riceveranno dodici milioni a copertura totale di spese e tasse universitarie per il biennio.

Le tre borse di studio sono la novità dell'anno accademico: l'iniziativa ha potuto concretizzarsi grazie all'Unione industriale biellese, al San Paolo di Torino e alla stessa Scuola di amministrazione. Sono attribuite «ex ante» come dimostrazione, da parte della Saa, di investire nei nuovi talenti. Le borse di studio sono condizionate al fatto che i vincitori non abbandonino gli studi e non escano di corso.

Intanto domani prenderanno il via le lezioni riservate ai neodiplomati: successivamente inizierà il corso appositamente organizzato per i quadri aziendali.

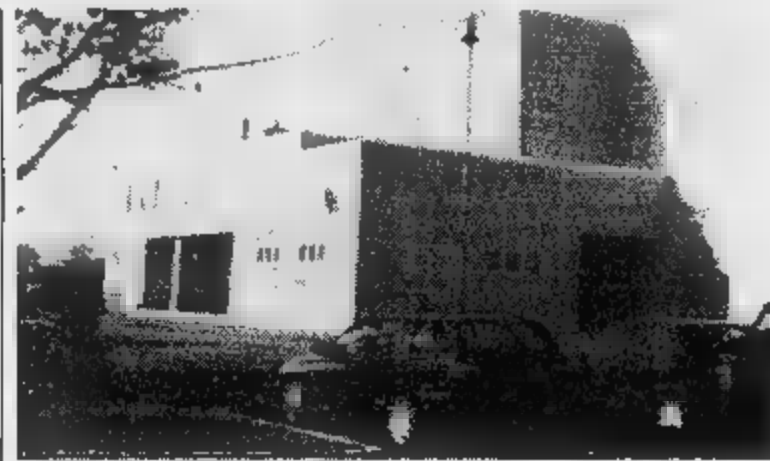
La «Pietro Micca» regala al Provveditorato 10 ore settimanali

## Palazzetto gratis alle scuole per manifestazioni sportive

BIELLA. Il Palazzetto dello sport apre le porte al mondo della scuola. Il Comitato di gestione coordinato dal presidente della società sportiva Pietro Micca, Carlo Vineis, ha infatti deciso di mettere l'impianto gratuitamente a disposizione del Provveditorato dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 16.

Spiega Vineis: «La nostra iniziativa vuol essere un contributo concreto alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani. Lo sport non fa bene solo al fisico ma è anche scuola di vita. Quindi tutti devono essere pronti a fare la loro parte. E noi abbiamo deciso di intervenire nel settore impianti. Spesso i costi d'affitto delle migliori strutture costituiscono un freno per quelle attività dilettantistiche che rappresentano il primo anello della pratica sportiva. Di qui la decisione di aprire il Palazzetto al mondo della scuola».

Continua: «È un "pacchetto" di dieci alla settimana utilizzabile non per l'educazione fisica (per questo ci sono già



È l'associazione sportiva «Pietro Micca» a gestire il Palazzetto cittadino

le altre palestre) ma per l'attività del gruppo sportivo studentesco. Probabilmente saranno gli istituti superiori i maggiori fruitori dell'iniziativa, ma noi non abbiamo posto dei limiti: possono utilizzarlo anche le scuole inferiori: il coordinatore dei docenti di educazione fisica, il professore Valerio Scatol-

ni, ha carte bianche. A giorni ci sarà una riunione per decidere come utilizzare il monte-ore».

Il Palasport è gestito da un comitato composto oltre che da Vineis, da Leano Pozzi (amministratori), Sandro Coda (mantenimento), Silvio Maccagno (pubblicità), Donatella Eterno (PalaFitness).

Il circolo sardo segnala il drammatico caso di un artigiano di Cossato

## L'appello Su Nuraghe: «Occorrono 30 milioni per aiutare un padre cieco»

È il 20 luglio del '94. Gianfranco Fiori, 35 anni, un artigiano di Cossato, è lavoro alla bonifica di alcune gallerie in Valle d'Aosta. Le pareti vengono trattate con prodotti particolari per renderle resistenti all'umidità.

Ma mentre scarica del camion i solventi, uno dei contenitori improvvisamente esplode e uno spruzzo di liquido corrosivo raggiunge agli occhi l'artigiano. A nulla le prime all'ospedale. Donnez poi di Biella. Gianfranco Fiori resta completamente dall'occhio destro. Col sinistro vede ancora qualche ombra confusa, e i medici lasciano speranze.

Inizia così il calvario di quest'uomo, sposato, padre di due figli (una bimba di 5 anni e un maschietto di 7). L'uomo non si arrende al destino e si fa visitare da tutti i migliori specialisti. Ma la diagnosi è sempre la stessa,

che lascia speranze.

Poi la svolta. Durante una visita nello studio del dottor B. di Torino, Gianfranco Fiori conosce la dottoressa Barraquer che opera una clinica privata di Barcellona, all'avanguardia nel settore. Hanno curato quattro come il suo: tre pazienti, dopo il trapianto, hanno ritrovato la vista; uno no. Vale la pena di tentare.

Ma nel frattempo la moglie Gianfranco, operaia, è stata messa in cassa integrazione e le a Barcellona costano care, senza contare che l'artigiano dovrà restare per 2 mesi in Spagna. E i pochi risparmi che la famiglia aveva sono andati nel lungo peregrinare da un ospedale all'altro.

Per fortuna il caso umano viene scoperto da un socio di Su Nuraghe, il circolo della folissima colonia sarda che da generazioni vive nel Biellese (gli isolani circa 6 mila). Ieri

dinamico presidente del circolo, Battista Saiu, ha annunciato l'avvio di una catena della solidarietà. Un amico ha messo a disposizione della famiglia un alloggio in una località alla periferia di Barcellona e sono stati messi insieme i fondi per fissare la cauzione per l'inizio delle cure. E ieri Gianfranco Fiori è partito alla volta della Spagna.

«Ma dobbiamo trovare 30 milioni entro due mesi», dice Battista Saiu. Sono i soldi necessari per coprire le spese per i primi interventi di preparazione al trapianto che sarà effettuato tra un anno. E questo solo per l'occhio. Così faccio appello alla sensibilità dei biellesi. Le offerte possono essere versate direttamente sul conto corrente n. 155937/9 della Biverbanca filiale di via Dante «Fondo Gianfranco Fiori», oppure con vaglia postale al Circolo Su Nuraghe, sempre Fondo Fiori, via Galileo 11.

## Lunedì 14 ottobre Festa alla Fila con super-Tomba e la Compagnoni

BIELLA. Tomba, la Compagnoni e la Di Centa: i campioni di sci tornano in città per essere premiati nella sede della Fila, in via Cesare Battisti. L'appuntamento è per il 14 ottobre, giorno della nuova edizione di «Fila Trophy», la giornata dedicata ai «big» sponsorizzati dall'azienda biellese.

Anche quest'anno gli invitati sono 100: riguardo la valanga azzurra al completo, a cominciare da Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. Poi i campioni del fondo, guidati da Manuela Di Centa, il presidente della Fisi Carlo Valentini e gli allenatori. Fra i volti più conosciuti, quelli di Kristian Ghedina e di Isolda Kostner, nuova stella dello sci nordico italiano.

La cerimonia di premiazione è in programma alle 10.30: i campioni incontreranno i giornalisti e - come è accaduto in passato - formeranno autografi ai loro tifosi.

## GENERALI

### Assicurazioni Generali

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN AOSTA, BIELLA, NOVARA, VERCELLI E PROVINCIA

### 10 LAUREATI E DIPLOMATI

CHE VOGLIANO VALORIZZARE LE LORO QUALITÀ MIGLIORI NELLA ATTIVITÀ DI VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

### LE OPPORTUNITÀ

Formazione iniziale e permanente secondo precisi programmi di sviluppo. Inserimento in una struttura organizzativa orientata al lavoro di squadra. Trattamento economico secondo Contratto Collettivo di categoria (11 mensilità + provvigioni + rimborsi spese) e interessanti incentivi economici commisurati ai risultati ottenuti. Prospettive di carriera nei ruoli commerciali in funzione di precisi criteri meritocratici.

I candidati devono avere un'età compresa fra i 20 e i 32 anni, milita assoluta, attitudine all'attività di vendita e inoltre, patente auto e residenza in Aosta, Biella, Novara o Vercelli e provincia.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio al numero: 015/23666-23655 per Biella, Novara e Vercelli, 015/236678 per Aosta.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICO DI OPPORTUNITÀ.

Società distributrice di prodotti alimentari e per la pulizia per la provincia di

### AGENTI

anche plurimandatari. Si offrono: rimborso spese adeguato e provvigioni massimali livelli di mercato.

Inviare curriculum a: Publitalba - casella postale Alba (CN) - Rif. 703 VC

## AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS

Via Verdi, 58 - Vercelli - Tel. 015/215750

### VERCELLI VENDE

- Libera ottima villetta con corteo, nimesse L. 350.000.000
- Libera villetta-casa indip. unifam. con corteo, giardino, nimesse.
- Libera centralissimo alloggio in villa bifamiliare di pregio con corteo, giardino, box.
- Libere zone residenziali ottime villette a schiera da L. 240.000
- Libere in zone diverse alloggi nuovi e/o usati varie metrature con L. 200.000
- Libero centrale alloggio di mq. 100 con ascensore, occasione L. 200.000
- Centralissimi in stabili depona ben signorili alloggi e/o uffici ristrutturati.
- Cedesi centrale avviato bar-cafetteria. Occasione
- In zone residenziali di terreno per villette unifam/bifam
- affittano in Vercelli alloggi bifamiliari-negozi, uffici, capannoni.

### VICINANZE VERCELLI

- Libere villette-casa indip. unifam/bifam con corteo, giardino, nimesse
- OLCEINGO - CASANOVA ELVO - CONFENZA - STROPPIANA - OLCEINGO - CO-STANZANA - CARENANA - PALESTRO - PRAROLO case indipendenti unifam/bifam.
- CARENANABLOT - OLCEINGO - ASIOLANO - COSTANZANA terreni
- PALESTRO E LOCALITÀ DIVERSE AGRICOLI.

Stagione 96-97  
Domenica 29 settembre

MAIN ROOM:  
STRIP TEASE  
GALA

commerciale  
underground  
dalle 23 alle 03

ingresso  
libero  
consumazione  
obbligatoria  
L. 12.000

DORITA  
COCKTAIL BAR  
dalle 21 alle 01

INTERNET CAFE  
ingresso  
libero  
consumazione  
facoltativa



2  
MUSIC CLUB  
GELANO  
AMMOCAPALATO - 10  
TEL. 015-224191  
FAX 015-222052  
ITALY

de jure:  
DARIA  
DE STEFANI  
voce:  
MISTER YOGO  
cast:  
Miss Divina  
Tisha - Eric Valero  
Marina

## BANCA POPOLARE DI NOVARA

Servizio Riscossione Tributi  
Concessione della Provincia di Vercelli

### Avviso ai contribuenti

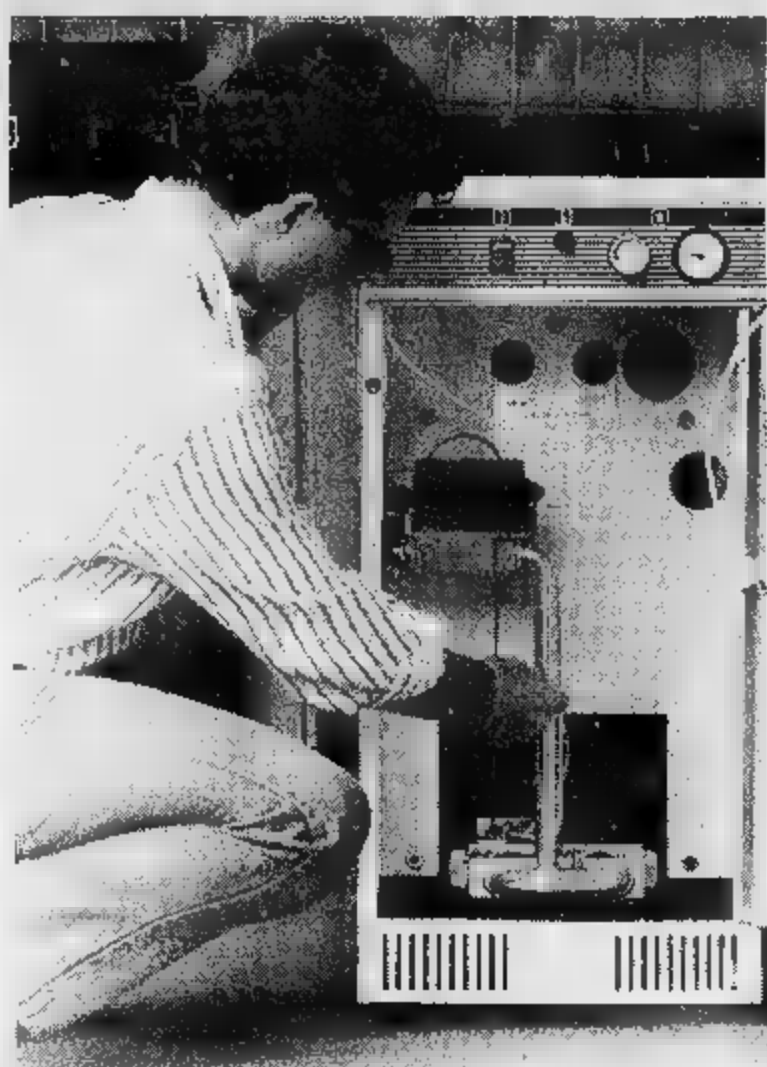
Si porta a conoscenza dei signori contribuenti che, per anomalie di carattere tecnico, il Consorzio Nazionale Concessionari - Centro Elettrocontabile di Torino - ha emendato duplicato la stampa di alcune cartelle di pagamento relative a tasse del Comune di Vercelli iscritte a ruolo con scadenza 14 settembre 1996.

Si precisa pertanto ai signori contribuenti che le eventuali cartelle duplicate devono intendersi nulle e come tali da non considerarsi ai fini del relativo pagamento.

Il Concessionario di Vercelli

Banca Popolare di Novara





## Sempre più sofisticati i termostati che regolano le caldaie nelle case Il computer ordina: accenditi

Ormai è possibile programmare il riscaldamento anche a distanza di settimane. Un consiglio da non trascurare: prima di riattivare gli impianti, chiedere una revisione

**VERCELLI.** Parlare di riscaldamento, a questo autunno precoce lo conferma, è mai troppo presto. Nelle nostre zone, dal Biellese al Vercellese, per parlare della Valsesia, dopo le ultime giornate di sole di agosto, arriva nelle case quella impalpabile umidità che crea, inutile negarlo, disagio e malumore.

Allora non resta che accendere i termosifoni, ma subito si presenta una teoria di problemi: si potrà mettere in funzione la caldaia prima di una certa data? E poi: l'impianto funzionerà? E infine, non ultima questione: quanto si spenderà iniziando fin da settembre ad usare il combustibile?

Molte ditte locali qualificate, dalla Mercandino di Biella alla Joannes di Gianni Caro e alla Querciotti, entrambe di Gattinara, fino alla Etti di Trivero, alla Forzani di Gaglianico e alla Mazzone di Serravalle, potranno a stretto giro di telefono rispondere ai vostri quesiti, proponendo soluzioni interessanti per ogni tipo di abitazione.

Per intanto la prima informazione che filtra, grazie alla disponibilità di questi esperti di riscaldamento, riguarda la libertà assoluta di mettere in moto le proprie caldaie quando più aggrada. E' stata abolita infatti la legge che stabiliva dei termini ultimi per l'accensione dei caloriferi, ed ora, fatto salvo il buon senso, nessuno può impedire ad una persona anziana o freddolosa di regolare il termostato sui 20 gradi. E questo va ricordato, non si dispone di un riscaldamento autonomo,



agli amministratori dei condomini, a volte un po' rustici ad accendere.

La libertà di accendere deve significare anche la libertà di stare bene, e per questo, decreti legge a parte, si deve rivolgere ai tecnici del settore.

Il primo consiglio è: prima di nuovo la caldaia letola visionare da uno degli esperti messi a disposizione (anche per semplici consulenze) dalle ditte specializzate. Meglio scegliere

quelle paraggi, per assicurarsi servizi veloci e costi contenuti. Esiste una precisa disposizione di legge (che bene ricordarlo) che prevede la revisione annua degli impianti, sia per le caldaie nuove fiammanti sia per quelle più anziane.

Se invece l'intenzione è quella di sostituire l'impianto, sul mercato non c'è che l'imbarazzo della scelta. Oggi il riscaldamento autonomo è una conquista alla portata di tutte le ta-

sche; i costi vanno da un minimo di due, tre milioni ad un massimo di sei sette, per le caldaie più sofisticate.

Il cliente può orientarsi su impianti che sostituiscono i vecchi termosifoni con un sistema di termoregolazione. I vantaggi sono evidenti. Si può accendere e spegnere a seconda del clima esterno, per tutto il giorno o solo per qualche ora, determinando anche la propria temperatura ideale.

Oggi esistono dei termostati che veri e propri computer. Si programma l'ora di accensione e di spegnimento, e addirittura si può comandare al minirobot di riaccendere la caldaia a distanza di settimane, ad un'ora precisa di un giorno preciso. Dunque, al ritorno dalla classica settimana bianca, si troverà l'appartamento già tiepido e accogliente.

Inutile sottolineare che ogni famiglia potrà trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze. Chi ad esempio, soffre il freddo, ma anche il caldo estivo, potrà optare, un'unica spesa e un unico impianto, nuovissimi climatizzatori, capaci di eliminare ogni minima traccia di umidità e funzionare da condizionatori d'aria come da caldaie.

Infine i rivenditori specializzati si potrà chiedere qualche suggerimento per risparmiare sul gasolio, sul metano o sul gas. Come? Senza pensare ai pannelli solari, basterà bloccare gli spifferi d'aria con materiali isolanti (sughero, lana di vetro, etc.), belli da vedere e del tutto naturali. (d.b.)

## PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

### AUTOTRASPORTI

**MERCANDINO ANGELO**

S.p.A. DI ADRIANO ED ENZO MERCANDINO

GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE  
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE

Via Brignana, 12 - Tel. 015 2522207 - Fax 015 31786

BIELLA



**JOANNES**

AGENZIA DI  
GIANNI CARO



BRUCIATORI DI GASOLIO  
NAFTA - GAS  
IMPIANTI SOLARI

POMPE DI CALORE  
CONDIZIONATORI  
CALDAIE MURALI

CALDAIE A LEGNA

**GATTINARA**

C.so Vercelli, 111 - Tel. (0163) 833.377 - Fax (0163) 833.477

## IL TUO APPARECCHIO A GAS AFFIDATI A CHI LO CONOSCE

Prenota la tua SICUREZZA

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



**BIKLIM**

**baltur**

**OCEAN**

**ETI snc di Verza e C.**

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO SANITARI - ELETTRICI

Via Roma 56 - Trivero - Tel. 015 756413

1966

1996



**Mazzone  
Ugo**

Il meglio dato dalla qualità  
e dall'esperienza trentennale

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

**CIVILI E INDUSTRIALI**

Riscaldamento • Sanitari  
Condizionamento • Lattoneria

**SERRAVALLE SESIA**

Reg. Navla, 25 - Tel. Fax 0163 450316

**Idro Termo Sanitari  
QUERCIOTTI  
GATTINARA**

La Ditta Querciotti dal 1925  
è al Vostro servizio

## AVVISO

Entro il 31/12/96 tutti gli impianti di riscaldamento dovranno essere adeguati alle nuove norme. Presso i nostri magazzini troverete il personale specializzato in grado di consigliarvi e indicarvi il modo migliore per regolarizzare il vostro impianto.

Siamo in grado di fornire tutto il materiale per il riscaldamento: caldaie, generatori di aria calda, termosifoni e tutta la minuteria.

**IMMERGAS**

Questi i marchi  
per il riscaldamento  
da noi distribuiti:

**ACQUA**

**ITALFLEX**

**GATTINARA** - Via V. Veneto, 33 (angolo Viale Stazione) - Tel. (0163) 83.34.26 - Fax (0163) 83.14.60



**FIGLI DI E. FORZANI snc**

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

LANA DI VETRO



PANNELLI  
PRECOIBENTATI



CARTONGESSO



POLISTIRENE ESTRUSO  
STYROFOAM

**POLYALPAN®**

POLICARBONATO  
MACROLUX

NOVITÀ DALLA  
IL TERMOCAPPOTTO IN ALLUMINIO STRUTTURATO E POLIURETANO

SOFFITTATURE - RIVESTIMENTI - GRIGIATI - PLAFONIERE  
TECNICI SPRAELEVATI - PARETI ISOLANTI - ANTINCENDIO  
PRODOTTI SPECIALI PER EDILIZIA - INDUSTRIA - PANNELLI ISOLANTI IN LAMIERA E POLIURETANO

GAGLIANICO - VIA S. S. TROSSI 114 (S.S. TROSSI) - Tel. 015 756413 - Telefax 015 756414



E' subito record di pubblico, a Vercelli e Biella, per la «prima» di «Independence day»

# Gli alieni sbancano il botteghino

Al Viotti, solo un piccolo drappello di appassionati alla proiezione delle 19. Ma in poche ore la coda si allunga. In ottocento affollano l'Odeon per vedere gli effetti speciali «made in Usa». Il film resterà a lungo in locandina

Non sarà stato scritto per entrare nella storia del cinema d'autore - come annota una parte della critica, che deve inchinarsi al «boom» di pubblico - ma nelle classifiche di incassi certamente sì: «Independence Day», la battaglia tra alieni e umani che regala più di tremila effetti speciali, sbanca il botteghino anche a Vercelli e Biella. Proiettato venerdì per la prima volta in più di cinquecento sale italiane, il film girato da Roland Emmerich (regista di «Stargate» e «Il nuovo eroe») e sceneggiato dall'ex attore ebreo-americano Dean Devlin, promette di far tendenza e di restare a lungo in locandina.

Il cinema Viotti di Vercelli venerdì sera ha sfiorato il record delle 400 presenze, anche al primo spettacolo lanciato alle 19 in via Veneto c'era soltanto un piccolo drappello di appassionati di grande fantascienza. Come Olivia, dodici anni, che già quasi tutto - anche i dietro le quinte della lavorazione - sull'«attacco del 4 luglio», o Emanuele, che apprezza proprio la «contemporaneità» della prima visione.

Basta aspettare qualche ora, però, per vedere la coda al botteghino e un Mino Givogre soddisfatto. ««Independence day» è sicuramente un film-evento», commenta il gestore delle sale vercellesi. Come tutta la platea, ha subito il fascino delle scene spettacolari ed è pronto ad ammetterlo: «La gente era inchi-



Le prime due spettatrici in attesa, venerdì pomeriggio, davanti al cinema Viotti, per la «prima» di «Independence day»

data alla poltrona. E io sono rimasto quasi un'ora con il fiato sospeso».

«Independence day» finora ha conquistato un pubblico di tutte le età, mentre oggi si attende la carica degli adolescenti. «Il film - promette Givogre - resterà in cartellone al Viotti per tre settimane. Ma potrebbe rimanere in città più a lungo, cambiando sala, come abbiamo fatto per «Striptease». Sempre che il pubblico continui a rispondere in questo modo».

L'arrivo degli alieni di «Indi-

pendence day» porta anche una sorpresa al botteghino: l'aumento dei biglietti - deciso a livello nazionale - a 12 mila lire. Per ora la «novità» riguarderà solo il Viotti e le proiezioni del fine settimana, ma presto l'aggiustamento dei prezzi si estenderà a tutte le sale vercellesi.

Anche a Biella «Independence Day» ha esordito benissimo: nel primo giorno di proiezione, ha attirato all'Odeon 800 spettatori. Più o meno come la Demi Moore di «Striptease», e meglio della Marini desnuda, in ver-

sione «Bambola». Lanfranco Ceresoli, gestore delle sale cittadine, parla del film americano come di uno dei più attesi della stagione: «E' spettacolare, ricco di effetti speciali e di suspense». La storia non è originalissima: ma passata l'era atomica, bisogna pur cercarsi un nemico. Magari nell'universo, in cui l'uomo scopre - con paura - di non essere «solo».

«Independence Day» racconta di questo, «del mondo in guerra per scappare alla distruzione: guidato, com'è ov-

vio, dagli Stati Uniti e dal loro presidente. «Un tipico film d'azione - aggiunge Ceresoli -, e per il quale l'Odeon è attrezzatissimo: abbiamo appena inaugurato un nuovo impianto audio, che esalta gli effetti speciali e offre un'acustica perfetta».

La battaglia di «Independence Day», a Biella, si combatterà ancora per due settimane: almeno al cinema, visto che Ceresoli ha deciso di tenere il film in programmazione il più a lungo possibile. Intanto si continua con «Bambola» (all'impero), che ha attirato in sala molti curiosi: Valeria Marini, spogliata da Bigas Luna e vietatissima ai minori (chissà perché?), ha però perso la sua guerra con Demi Moore, che anche a Biella ha avuto molto più successo. «Per la Marini s'è mobilitato un pubblico particolare - spiega Lanfranco Ceresoli - cioè le persone che di solito non frequentano il cinema della provincia». Vedere la soubrette nuda, certo, a qualcuno fa piacere: ma il film offre solo quello.

Va bene anche «Mission: Impossible», con Tom Cruise, all'esordio come produttore di sé stesso. Ma il quartetto di film di cassetta li tre americani e quello con la Marini, attende la sfida con le novità autunnali: c'è grande attesa soprattutto per «Twister», e poi per l'ultima opera di Schwarzenegger.

Giuseppe Buia  
Roberta Martini

## GIORNO E NOTTE

### VERCELLI

I programmi di Videonord

Tra i programmi dell'emittente televisiva Videonord, oggi sono da segnalare la varietà «Piazza grande», alle 19, e il film tv americano «Toccata e fuga», in onda alle 22. Domani alle 13 verrà invece trasmessa la telecronaca di Mestre-Pro Vercelli, quinto turno del campionato di calcio di C2. L'informazione locale, con «Videonord notizie», è invece alle ore 19.30. Il film della serata è «Frane», in onda intorno a mezzanotte.

### VERCELLI

Heavy metal all'Oscar Wilde

Questa sera, sul palco dell'irish pub Oscar Wilde arrivano i Dime bag, gruppo novarese che presenta un programma di heavy metal. Il concerto in via Trino s'inizia dopo le 22.

### ORIGNASCO

Jazz al teatro della Soms

Una serata a tutto jazz, quella di oggi, al teatro della Società operaia. Dalle 21,30 si esibiran-

no Claudio «Wally» Allifranchini e i suoi solisti, tra virtuosismi e classici del jazz. L'ingresso è libero. Sul palco della Soms sono in programma tre concerti, con cadenza quindicinale, dedicati alla musica nera.

### VILLATA

I ritmi dei Cantares

La Soms di Villata organizza invece, per venerdì 4 ottobre, una serata musicale con il gruppo dei Cantares. Nella sala sociale di Largo Marconi verranno proposti, dalle 21,15, canzoni e ritmi del folklore latino-americano. L'appuntamento è ad ingresso libero.

### NOVARA

Al cinema con «Vesna»

Alcune pellicole da vedere fuori città. Oltre a «Independence day», che viene proiettato in due sale (Faraggiana ed Eldorado), oggi Novara propone agli appassionati di cinema: «Mission: impossible» al Vip, «Qualcosa di personale» all'Arado, «Bambola» al Vittoria e «Vesna va veloce» nella sala del Sacro Cuore. [g. bar.]

## PITTURA

Opere di 9 artisti

**Gli affreschi in piazza oggi a Santhià**

**SANTHIA'.** La Mostra nazionale di pittura «Santhià» continua, anche dopo il periodo del concorso, a promuovere le arti visive. Mentre all'auditorium San Francesco si svolge la personale di Giuseppe Siccardi, oggi sulle pareti della piazza-parcheggio che si apre su via Ospedale, nove artisti interverranno «in diretta» realizzando alcuni affreschi. Per eseguire queste opere di notevole impegno - sia tecnicamente (si tratta di lavorare sullintonaco fresco così come vuole la tradizione) che per dimensioni - Mario Pistono ha scelto alcuni artisti fra quelli vicini al «Santhià»: Sergio Albano di Torino, Antonio Carena di Rivoli, Gastone Ceconello di Salussola, Alberto Crocchi di Chiari, Gianni Bolis di Calzio-corte, Giulio Picelli di Milano, Albino Reggiori di Laveno Mombello, Vanni Saltarelli di Saronno e Giuseppe Siccardi di Padova. [s. l.]

Biella, commedia domani e martedì al Sociale

**Amori, passioni e gelosie in scena con «I guitti»**

**BIELLA.** Due appuntamenti a teatro con la compagnia «I Guitti», in scena al Sociale domani e martedì: la proposta in cartellone è «Niente scherzi con l'amore», una commedia brillante in due atti di Nadia Buizza. Gli spettacoli sono complessivamente quattro, alle 16 e alle 21 (per informazioni e pre-venti si telefona al 352.890). Il biglietto per lo spettacolo delle 16 costa 20 mila lire; 30 mila quello delle 21. L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione Piemontese contro le leucemie.

«Niente scherzi con l'amore» è una commedia che ha il sapore della Belle Époque ed è ambientata in un festoso clima «fin de siècle». La pièce si dipana in un esilarante gioco degli equivoci, con un marito che cerca di nascondere alla moglie una serata in allegria compagnia, una moglie che ricorre ad un'innocente bugia per fare altrettanto e i domestici che

prendono il posto dei padroni di casa.

Il castello di invenzioni, ardamente costruito da marito e moglie con la complicità degli amici, loro alleati per nascondere la doppia vita, crolla lentamente sotto gli inesorabili attacchi del caso. La gelosia rischia di prendere il sopravvento, alimentando i dissapori; ma ecco che l'immane colpo di scena ricuce gli strappi e fa rinascere l'amore tra marito e moglie.

«Niente scherzi con l'amore» è allestito con la regia di Gian Giacomo Colli (scene di Giacomo Andrico, costumi di Luciana Foschetti e luci di Marco Micheletti); Nadia Buizza, l'autrice, collabora a tempo pieno con la compagnia «I Guitti» per la quale ha preparato traduzioni importanti (da Molière a Shakespeare) ed ha curato gli adattamenti per le scene di alcuni lavori di Pirandello. [p. g.]

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Fuga dalla scuola media. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ADUA 400** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The rock. Or. 15,17,20,22,23, V. M. 14.

**ALFIERI** p. Solferino 2, tel. 562.380. Riposo. AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, L. 547.027. Sala 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Bambola. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Albero Roma. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 4. Aia conia.

**ARLECCHINO** c. Scintille 22, tel. 581.719. Bambola. Or. 16,18,20,22,30.

**CAPITOL** v. S. Damazzo 24, tel. 540.605. La lupa. Or. 15,16,18,20,22,30.

**CENTRALE** c. C. Alberto 27, tel. 540.110. La felicità è dietro l'angolo. Or. 16,18,20,22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32b, telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32b, telefono 436.0723. La mia generazione. Or. 15,22; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

**CRISTALLO** v. G. G. 5, tel. 650.710. Bambola. Or. 16,18,20,22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. Finita. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15,17,20,22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. La cenzone di Carla. Or. 15,17,20,22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e la sua splare. Or. 16,17,40; 19,20; 21; 22,40.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La brutta stagione. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, telefono 651.54.47. Bravaheart - Cuore impavido. Or. 16,18,22.

**ETOILE** v. Bozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Independence day. Or. 14,20; 17,05; 19,50; 22,30.

**FARO** via Po 30, tel. 817.30.33. Independence day. Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.

**FIAMMA** c. Trapani 57, L. 585.2057. Mission: impossible. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.3333. Poeti dell'inferno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.814. I fratelli Mc Hullen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria conia.

**LELUPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bound - Torbido inganno. Or. 16,18,20,22,30.

**LUX** p. S. Federico, tel. 541.283. Independence day. Or. 14,20; 17,05; 19,50; 22,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, L. 617.1048. Settembre Musica: La canzone di Carla. Or. 15,50; 18,20; 20,15; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, L. 812.4173. Il rompicapo. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, L. 812.4173. Gioielli streghe. V. M. 14. Or. 16,18,20,22,30.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, L. 532.448. Hotel paura. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**REPOS** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Mission: impossible. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Vesna va veloce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**STUDIO RITZ** c. Acqui 2, tel. 819.0150. Albero Roma. Or. 16,18,20,22,30.

**VITTORIA** via Roma 338, tel. 562.1789. Qualcosa di personale. Or. 15,17,20,22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Riverolo C.se, Castello Maigra ore 10/12,30 e 15/19 Mostra Costume a Melodramma dal Seicento al Novecento. In collaborazione con Amici del Castello di Maigra e Accademia di Belle Arti. Ingr. L. 6000 ridotti 3000. Inf. Biblioteca Comunale tel. 0124-263.77.

**AUDITORIUM RAI** p. Rossaro.

**COLOSSEO** v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Informazioni e vendite abbonamenti Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19 tel. 669.8034.

## LE TV PRIVATE

### Telestar Piemonte

18 - La lunga notte  
19 - Starzinger, cartoni  
19.25 - Sam il ragazzo del West  
20 - Black notes  
20.30 - Sfida a Dodge City, tv movie  
22.20 - Giamondo  
23 - Amichevolmente con...  
23.45 - Electric blue

### Telecupole

13 - Tg4  
13.30 - Obiettivo agricoltura  
14 - Spallando  
17 - Video top  
20.30 - Una nuova voce italiana  
24 - Le auto della settimana

### Telegranda

15 - Vangelo: mons. Bona  
15.30 - Film  
17 - L'informazione della settimana  
23 - La parola della domenica con mons. Bona

### Telecity Piemonte

14.30 - Pierino torna a scuola, film  
17.45 - Cinema beach, telefilm  
19.32 - Ken il guerriero, cartone  
20 - Me Man, cartone  
20.30 - L'ossessione che uccide  
22.30 - Starz: Immagine allo specchio

### Videogruppo

19.30 - My friends  
20 - Carmen story, film  
23 - Le auto della settimana  
24 - Spazio vetrina

### Primantenna

11.30 - Il meglio di macedonia musicale  
12 - Asta: aggiudicato a...

20,10 - La auto della settimana  
21 - Sport  
0,15 - Redazionale commerciale

### Quarla Rete Tv

20.30 - Al lupo al lupo  
22 - Bikini beach party  
23 - Le più belle di via privati  
23.50 - Juve-Toro news  
24 - Donne e motori

### Teletim

15 - Gli amanti del Pacifico, film  
17 - Benny e Cecil, cartoni  
18.10 - Parco giochi  
19.20 - Time Sette  
20.40 - Fiori nella polvere, film  
23 - Uot, telefilm

### Quinta Rete

20.30 - Sentenza, film  
22.30 - Eros graffiù  
23 - Auto d'oggi  
23.45 - Vizi privati, varietà

### Quadrifoglio Odeon Tv

18.05 - Dossier antidroga, film  
19.30 - Emozioni nel blu  
20.25 - Appunti d'estate  
21.30 - Odeon sport

### Telecampione

20.30 - Matroska - partita aperta  
21.30 - Milano metropoli, talk show  
22 - Business news  
22.25 - Casini 2000

### G.R.P.

11.30 - Redazionali di vendita  
21.50 - Andiamo al cinema  
22 - Corso di lingua araba  
22.30 - Redazionali di vendita

22.50 - Andiamo al cinema  
23.20 - Weekend al cinema  
1,30 - Redazionali di vendita

### Videonord

21 - Le auto della settimana  
22 - Toccata e fuga, film  
24 - La lampada di Aladino  
0,30 - Juve-Toro news

### Rete 7

17.30 - La ragazza dei domani, telefilm  
20.10 - Il mondo dell'occulto  
22.40 - Protezione civile  
22.40 - Informasette  
23 - Bill Cosby show  
23.40 - Informasette

### Telesubalpina e Tai 9

19.30 - L'udienza di Giovanni Paolo II  
20 - Cartoni animati  
20.40 - La via dei giganti, film

### Allaitalia Tv

20.10 - Curiosando  
20.45 - 186 comuni  
0,10 - Telesport

### Videonovara

20.45 - Film  
23 - Fantasy  
23.30 - Film

### VCO

20.15 - Carlotta  
20.30 - Mondo, film  
22.30 - Vetrine  
23 - Buon viaggio estate

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla contemporanea comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

**Astra**  
Tel. 255.045. Inf. 255.633  
Informaspettacolo 69.633  
Apertura ore 15. L. 10.000

### Nuova Italia

Tel. 257.744  
Informaspettacolo 69.633  
Or. ap.: 15. L. 10.000

### Principe

Tel. 259.047  
Informaspettacolo 69.633  
Or.: 15. L. 10.000

### Viotti

Tel. 250.845  
Informaspettacolo 69.633  
Ap. 15. L. 12.000/10.000

### Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018  
L. 10.000/8000

### Lux

Inf. or. tel. 213.375

### Teatro Barbieri

Via Panni 1

### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

### Dugentesco

Via G. Ferraris 103

### Cigliano Splendor

CHIUSO PER FERIE

### COSTANZANA Parrocchiale

Ora 21 (spett. unico)  
L. 9000/5000

### GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 633.105  
Or.: 20.30/22.30  
L. 10.000 posto unico

### SAN GERMANO Sala Comunale

CHIUSO

### SANTHIA' Ideal

Inf. tel. (0161) 94.851

### TRINO Orsa

Or. 15/21  
L. 9000/6000 e 8000/5000

### BIELLA Impero

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

### Mazzini

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

### Odeon

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

### Sociale

Tel. (015) 22.736-31.312  
Posto unico L. 12.000

### BORGESIA Lux

Inf. tel. (0163) 22.698  
Ore 20,30/22,30

### CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 253.89.27  
L. 8000/11.000  
Or.: 20/22,15

### COSSATO N. Primavera

Inf. tel. (015) 605.620  
Ore 20,15/22,15  
L. 10.000/8000

### PRAY Excelsior

Inf. tel. (015) 787.323  
Or. 21  
L. 10000/7000

### SERRAVALLE S. Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

### VARALLO Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.285  
Or.: 20,30/22,30  
L. 9000/7000

### VERCELLI

Inf. tel. (0163) 255.633  
Apertura ore 15. L. 10.000

### Nuova Italia

Tel. 257.744  
Informaspettacolo 69.633  
Or. ap.: 15. L. 10.000

### Principe

Tel. 259.047  
Informaspettacolo 69.633  
Or.: 15. L. 10.000





# I bianchi vogliono conquistare punti pesanti sul campo della capolista Pro, per il riscatto e la classifica Le premesse di una grande prova a Mestre

VERCELLI. La «banda dei soliti undici». E non potrebbe essere altrimenti. Snocciolare la formazione della Pro che a due passi dalla laguna oggi scopre lo spauracchio Mestre, è come sfogliare l'elenco del telefono, con i nomi degli abbonati uno il seguito all'altro. Perché se la settimana scorsa la squadra, per dirla alla Codogno, «poteva farla il barbiere», stavolta l'impegno potrebbe essere assolto dal sarto di fiducia. Tanto la banda degli undici «gemelli di quella di domenica scorsa».

Randazzo sarà tra i pali, Bertolone e Zeoli copriranno le fasce laterali, Tibaldo e Motta saranno i centrali, Ragagnin il regista difensivo, Testa il tornante di destra, Col e Carillo i centrocampisti, Artico e Rigli le punte. Unica piccola incertezza è Tibaldo, afflitto giovedì nella partitella di Borgovercelli da una leggera contrattura a una gamba. Ma quasi certamente l'ultimo test di questa mattina fugherà ogni dubbio sulla presenza in campo del difensore.

La Pro di Mestre come formazione di partenza è una goccia d'acqua di quella che ha duellato con la Pro Patria, non così è la situazione in graduatoria, scesa a livelli di guardia. I due punti strameritati dei bianchi lasciati nel vento (assieme agli altri due svaniti con il Lecco) pesano infatti come macigni in classifica. «E allora ci vuole un partitone» recita Artico, il Talantino della Pro che si è addossato le colpe del pari (rigore appoggiato al portiere) di sette giorni fa. E un partitone lo promettono un po' tutti. Anche perché, almeno in teoria, oggi ci vuole la miglior Pro per fermare un Mestre galvanizzato dal primo posto raggiunto sotto la

Il fantasista  
Fabio  
Artico  
vuole rifarsi  
oggi a Mestre  
del rigore  
scupato  
domenica  
scorsa  
al Robbiano  
contro  
la Pro  
Patria



pioggia sferzante in chiusura del match con l'Ospitaletto.

Non per nulla il testa-quasi coda della classifica lascerebbe intendere che il team vercellese ha poche chances di scamparla. Invece il gioco mostrato con la Pro Patria al Robbiano e, con tutto i riguardi del caso, nel test di giovedì a Borgovercelli, indicano una squadra in salute. Poi mettiamoci un pizzico di credito nei confronti della fortuna e il gran desiderio di lasciare ad altri una posizione immeritata. «Siamo un grande gruppo e la voglia di far bene non ci manca» aggiunge Artico. Come non dargli fiducia? E allora, aggiungiamo noi, perché non sperare addirittura nel colpo grosso? Qualche sintomo premonitore nell'aria c'è. Compreso un partitone tra i pali di Randazzo che dovrà pur riscattare la pappera di sette giorni fa. [r. eyn.]

## CAMPO CENTRALE FIGLI D'ARTE, E' SOS

CHISSA' se gli appassionati di cabala, corsi e ricorsi storici avranno immediatamente attuato le «contromisure» del «caso» alla designazione arbitrale di Mestre-Pro Vercelli. Già perché la sfida del «Baracca» sarà diretta dal romano Stefano Ciulli, figlio d'arte che già in passato incrociò il cammino delle bianche casacche.

Ma a preoccupare maggiormente i fans della Pro non sono tanto i «precedenti» con Ciulli quanto quelli, nel recente passato, con altri fischietti d'illustri genitori. Parli del barese Paparesta e subito la memoria corre ad una trasferta dei bianchi a Pinerolo chiusa sull'1-1

con una rete annullata a Monetta e un paio d'episodi dubbi in area torinese.

Quanto a Ciulli la «sferta» brucia ancora: era un freddo pomeriggio del febbraio '94 la Pro in trasferta a Grosseto tallonava da vicino la Colligiana: l'arbitro romano decretò un rigore in favore dei toscani che fece sbottare Caligaris: novello Amleto, l'allora tecnico dei bianchi paragonò la serie D all'antico regno di Danimarca.

A Mestre Ciulli e la Pro si troveranno nuovamente di fronte, la storia dunque si ripete con un'unica eccezione: adesso sono i bianchi ad avere una classifica precaria. [p. m. f.]

## Anticipi della 5ª giornata

### Prima vittoria dell'Ospitaletto Lefte-Valdagno finisce in parità

VERCELLI. La quinta giornata del torneo di C2 è già entrata nel vivo con due incontri disputati ieri pomeriggio.

Gli anticipi. Nel derby lombardo l'Ospitaletto ha sconfitto 1-0 la Pro Sesto. I bresciani hanno però dovuto attendere l'88' per siglare, con Todesco, il gol partita. Questo successo permette all'Ospitaletto di superare in classifica la Pro Sesto e, soprattutto, consente al mister Giampaolo Chierico, chiamato in settimana al timone degli arancionelli, d'iniziare con tre punti la sua avventura sulla panchina che fu già di Gigi Maifredi.

E' invece finita sullo 0-0 la sfida Lefte-Valdagno con i veneti che, a fronte delle due sconfitte casalinghe, mantengono l'imbattibilità esterna.

Questa la classifica aggiornata: Mestre, Voghera 10; Lecco 8; Cremapergo, Olbia, Tempio, Solbiatese, Varese, Torres 6; Ospitaletto, Lefte 5; Lumezzane, Pro Patria, Pro Sesto 4; Pro Vercelli, Valdagno, Pavia 3, Cittadella 1.

I match di oggi. C'è molta attesa per la seconda trasferta consecutiva della capolista Voghera: dopo il pareggio a reti inviolate di Solbiatese i rossoneri di Sala caleranno allo «Speroni» di Busto per affrontare una Pro Patria che, si sussurra, prima o

poi dovrà confermare con i risultati le ambizioni della vigilia.

Per i due tecnici qualche «sintomo» di rilievo: i tigrotti dovranno rinunciare a Tubaldo, mentre i pavesi non potranno schierare Dato e Tutone. Tutti e tre sono stati fermati per un turno dal giudice sportivo.

Pronto a sfruttare i passi falsi del duo di testa il Lecco riceve al «Rigamonti» il Cremapergo, una delle formazioni rivelazioni di questo primo scorcio del torneo. E tra le grandi erischie grosso il Lumezzane. I bresciani di Trainini, quattro pareggi in altrettanti incontri, saranno di scena ad Olbia, terreno non facile da espugnare. E' vero che il torneo è agli inizi, ma un ennesimo passo falso dei rossoblu potrebbe avere pericolose ripercussioni nel clan lombardo.

Altra sfida ad alta densità emotiva a Varese: i biancorossi reduci da un avvio di stagione un po' altalenante, ricevono la Torres squadra che, senza troppi sussulti, si è issata a ridosso dell'area play off.

Tempio-Solbiatese metterà invece di fronte due tra le compagini più in forma del momento, mentre il Pavia dopo il successo di Valdagno punta al bis ospitando il Cittadella di Ezio Glerean, solitario fanalino di coda. [p. m. f.]

## In Eccellenza Trino, oggi sfida interna col Volpiano

TRINO. Riscattare la sconfitta di Rivarolo con un'ottima prestazione e, possibilmente, una vittoria, contro il Volpiano. Queste le «consegne» per il Trino alla vigilia del match interno con i torinesi (fischio d'inizio alle 16).

L'avversario non è certo dei più abbordabili: i canavesani, infatti, sono un team che non nasconde ambizioni di primato. Al momento i rossoblu sono, con quattro punti, a ridosso del leader Omegna; dunque anche a livello psicologico il Volpiano si presenta come una squadra in salute.

Ma il Trino è fermamente deciso a muovere la classifica: soprattutto al «Comunale» i blu sky non intendono concedere sconti a nessuno (per referenze chiedere all'Oleggio, salvatosi a stento nel turno inaugurale). Rispetto al match con la Rivarolesse il tecnico Pigno recupererà Brustia (assente per squalifica). Il ritorno dell'ex laniero nel ruolo di libero consentirà a Tornari d'agire in marcatura con Saglietti. Mancherà invece capitano Tullio che, a causa del cartellino rosso rimediato a Rivarolo, è stato appiedato dal giudice sportivo.

Un'assenza pesante anche tra i canavesani: per squalifica mancherà infatti l'ex vercellese Giuseppe Cristiano, perno della retroguardia del Volpiano.

E' invece già scesa in campo la Dufour Varallo: i neroverdi di Arrondini, per i lavori di ristrutturazione dello stadio di Roccapietra, hanno anticipato a ieri sera sul «neutro» di Gozzano la sfida interna contro il La Chivasso.

Tra i match più «caldi» del terzo turno spiccano Omegna-Castelletto, Sangiustese-Ivrea e il derby tutto novarese Sunese-Oleggio. [p. m. f.]



## LE ATTIVITA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA

Camera di Commercio di Vercelli

... più di 1.400.000.000 a bilancio 1996 in iniziative promozionali per:

### \* l'agricoltura

- valorizzazione organismi del settore £. 10.000.000
- sperimentazione di produzioni agricole £. 20.000.000
- convegni, congressi, iniziative diverse £. 15.000.000

### \* l'artigianato

- ammodernamento tecnologico £. 60.000.000
- assunzione apprendisti £. 60.000.000
- credito agevolato - cooperative di garanzia £. 15.000.000

### \* il commercio:

- credito agevolato - cooperative di garanzia £. 90.000.000
- manifestazioni e iniziative diverse £. 20.000.000

### \* l'industria:

- adeguamenti L. 626/94 £. 25.000.000
- credito agevolato - comuni di garanzia £. 15.000.000
- qualità - assistenza - controllo e certificazione £. 45.000.000
- manifestazioni e iniziative

diverse £. 30.000.000

### \* il turismo:

- ammodernamento strutture ricettive £. 60.000.000
- manifestazioni e iniziative diverse £. 30.000.000

### \* I giovani e il mondo del lavoro, la nuova imprenditorialità

- £. 170.000.000

### \* la formazione e l'internazionalizzazione

- £. 200.000.000

### \* aiuti alle aziende alluvionate industriali, commerciali, artigiane e agricole

- £. 240.000.000

### \* iniziative in altri settori economici

- £. 60.000.000

### \* la gestione della Borsa Merci e del Laboratorio Mercologico

- £. 200.000.000

### \* partecipazioni

- £. 50.000.000

...e un filo diretto con l'impresa:

### \* Servizi di assistenza

- Sportello nuova impresa
- Sportello per l'internazionalizzazione
- Sportello qualità
- Sportello domanda/offerta lavoro settore commerciale

### \* A.S.F.I.M. - Azienda speciale per la formazione

- Corsi e seminari in commercio internazionale
- Corsi per giovani sulla Pubblica Amministrazione
- Corsi per titolari e quadri aziendali su temi di gestione d'impresa

### \* Camera arbitrale della Borsa Merci

### \* Camera arbitrale del Piemonte (sede locale)

- Servizi arbitrali specializzati nel settore rischioso
- Arbitrati - Arbitrati rapidi - conciliazione

### \* Registro delle Imprese

- Rete informatica nazionale - Informazioni in tempo reale - natura giuridica, composizione organi, attività, capitale, bilanci, documenti archiviati otticamente, ecc. riferite a più di 5 milioni di imprese

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERCELLI

Sede: Piazza Risorgimento 12 - 13100 Vercelli  
Telefono (0161) 5981 - Fax (0161) 598265

Orari di apertura al pubblico  
dal lunedì al giovedì: 8.30-12.30; 14.45-15.30 venerdì 8.30-12.30

Laboratorio Chimico Mercologico - Tel. (0161) 598279

Borsa Merci, specializzata in risi - Tel. (0161) 598251

A.S.F.I.M. - Azienda speciale per la formazione  
Tel. (0161) 598301

Ufficio decentrato: Borgosesia  
Via V. Veneto, 48 - Tel. (0163) 21903 - Fax (0163) 26956

## A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli per la Formazione Imprenditoriale e Manageriale

Consulenza in Commercio con l'Estero

Dal 1° novembre 1996 è a disposizione un servizio di consulenza in materia di:

- \* Contrattualistica internazionale
- \* Pagamenti internazionali
- \* Normativa doganale
- \* Normativa fiscale

Per informazioni:  
Segreteria A.S.F.I.M.  
Tel. (0161) 5981 - Fax (0161) 598265

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di formazione:

- \* Commercio Internazionale:
    - Tecniche di base n. 40 ore
    - Marketing e comunicazione n. 32 ore
    - Contrattualistica n. 24 ore
  - \* Corso di approfondimento su temi della Pubblica Amministrazione n. 50 ore (utile per la partecipazione a Concorsi pubblici)
- Al termine di ogni corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.  
Per informazioni e iscrizioni: A.S.F.I.M. - Azienda speciale della Camera di Commercio di Vercelli  
Piazza Risorgimento 12 - Vercelli  
Tel. (0161) 5981 - Fax (0161) 598265

## SPORTELLO NUOVA IMPRESA

### \* La legge sull'imprenditorialità giovanile

### \* Le iniziative territoriali a favore della nuova imprenditorialità

### \* Intervento promozionale camerale a favore dei giovani imprenditori

Per informazioni:

Servizio Attività Economiche - Tel. (0161) 598273  
Ufficio Promozione Economica - Tel. (0161) 598216

**TARGA** SNP4010  
0000 0000 0000  
0000 00/00 00/00  
GIANFRANCO VILLA  
MasterCard

**LA NUOVA CARTA DI CREDITO CHE TRASFORMA  
IN UN'AUTO TUTTI I TUOI ACQUISTI.  
TARGA. LA CARTA DI CREDITO CON L'AUTO IN PIU'.**

Per quanto previsto, presso le 1.200 Filiali Sanpaolo sono a vostra disposizione Fogli Informativi Analitici, riportanti le condizioni economiche praticate.

Targa la puoi richiedere presso le Filiali Sanpaolo di Vercelli: V.le Garibaldi, 12 - Tel. 0161/225111 • Via Paggi, 86 - Tel. 0161/225310 • V.le Rimembranza, 38 - Tel. 0161/250782

A conti fatti  
**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Bianconeri favoriti, oggi al «La Marmora», contro i rivali del Castelsardo

## La Biellese sfida la «numero 2»

In forse Giannini e Rossi, esordisce Biasion

**BIELLA.** Nuovo scontro al vertice per la capolista Biellese: oggi alle 16, al «La Marmora», arriva il Castelsardo, secondo a un solo punto dai bianconeri.

Nella Biellese sono in dubbio Rossi (infezione a un dito con febbre) e Giannini (pubalgia). I due giocatori non si sono praticamente allenati in settimana, solo all'ultimo si saprà se saranno in campo. Farà invece il suo esordio in panchina il secondo portiere Riccardo Biasion, acquistato dal Saint Vincent. Si tratta di un giovane del '78, che può quindi offrire una soluzione tattica in più al mister (il regolamento obbliga le squadre a schierare in campo due «under 22»).

Dice Roberto Bacchin: «Il Castelsardo è una squadra che punta molto sull'entusiasmo e su quanto può raccogliere in casa, visto che gioca su un campo in terra battuta che lo facilita. Lontano dalle mura amiche potrebbe essere più vulnerabile, ma in questo momento ha l'euforia dalla sua parte. Dovremmo stare molto attenti».

Per la terza volta consecutiva la Biellese affronta la rivale più vicina in classifica (Mariano e Casale i precedenti). E' un vantaggio, dal punto di vista psicologico? Risponde il mister: «Non saprei. Il fatto è che noi dobbiamo sempre mantenere viva la tensione, perché abbiamo davanti un obiettivo: che è



Nuovo scontro al vertice, oggi al «La Marmora»: la Biellese (nella foto Marco Girelli) incontra il Castelsardo, secondo a un solo punto dai bianconeri. Ma il match è delicato, per la probabile assenza di Giannini e Rossi

quello di provare a vincere il campionato. Quindi dobbiamo affrontare qualsiasi avversario con la massima concentrazione, in attesa degli scontri diretti con le altre candidate a salire. Salvo qualche sorpresa, come potrebbe essere il Castelsardo, direi che saranno determinanti gli scontri con le altre squadre in ordine di promozione: Borgosesia, Derthona e Legnano».

Mercoledì in Coppa Italia la Biellese è incappata nella prima sconfitta ufficiale della stagione (2-0 a Verbania). Conclu-

de Bacchin: «Un brutto risultato per una buona gara. La squadra ha comandato la partita ed è stata superiore al Verbania. Però siamo ritornati un po' all'antico, sbagliando molto in fase di realizzazione e prendendo due gol con due tiri in porta».

Il capitano Lorenzo Mazzia suona la carica: «Del Castelsardo non sappiamo molto, ma sarà una buona squadra visti i nove punti in classifica. Ha una punta brava, Udassi, che finora ha realizzato 4 reti. La Biellese nelle ultime gare ha sempre in-

contrato la seconda della classifica, riuscendo a far bene. Speriamo di neutralizzare anche oggi i nostri avversari. Proveremo in tutti i modi a vincere: i tre punti sarebbero utili per allungare il passo». Il pubblico sta diventando il dodicesimo giocatore (1600 persone contro il Mariano). Conclude Mazzia: «Nelle prime uscite di quest'anno i fans ci hanno dato una grossa mano. Noi siamo riusciti a divertirli, e loro ci hanno ricambiati, sostenendoci anche in trasferta».

## Borgosesia

Trasferta sarda contro l'Atletico

**BORGOSIESA.** Prima trasferta sarda della stagione per il Borgosesia: oggi i varesiani volano a Cagliari per affrontare l'Atletico Sirio, squadra enigmatica che gioca su un campo in terra battuta e che in casa solitamente concede poco agli avversari. Per i granata, privi ancora del capitano Scienza, è l'occasione giusta per dimostrare di valere la vettura. Battendo l'Atletico, i varesiani si confermerebbero come la principale rivale della Biellese per quanto riguarda la leadership del girone B. E la squadra allenata da Paolo Rosa potrà contare sul calendario, senz'altro favorevole: i biellesi oggi sfidano infatti il Castelsardo, attualmente secondo in classifica, mentre il Legnano se la deve vedere con il Casale. Insomma, una vittoria potrebbe anche valere doppio: «Effettivamente è così», risponde Paolo Rosa, «ma andiamo cauti: non sarà facile tornare dalla Sardegna con i tre punti. E' vero, noi ci proveremo in tutti i modi ma,



Trasferta sarda per il Borgosesia, che oggi a Cagliari affronterà l'Atletico Sirio

comunque, è presto per fare discorsi legati alla classifica». In effetti, i sardi non sono poi da sottovalutare troppo: nelle precedenti quattro partite hanno conquistato sei punti, frutto di una vittoria e tre pareggi. Questo significa che per il momento sono ancora imbattuti: «Abbiamo studiato anche questo particolare», prosegue Rosa: «I loro bravi a chiudere ogni spazio, soprattutto in casa. Noi dovremo quindi essere particolarmente incisivi in fase d'attacco».

Intanto si stanno risolvendo i problemi fisici che in quest'inizio di stagione hanno interessato molti uomini della truppa granata. Ormai l'unico giocatore ancora costretto a restare in tribuna è Fabio Scienza: il capitano ha comunque ripreso gli allenamenti con i compagni e per domenica prossima dovrebbe proprio essere disponibile, «speriamo che sia davvero così», commenta mister Rosa, «perché nel nostro schema il capitano

rappresenta un tassello molto importante, direi quasi fondamentale». Per oggi è invece previsto il rientro in campo di Simone Rocca: il difensore qualche settimana fa era stato colpito da problemi intestinali e per questo era stato tenuto precauzionalmente a riposo. Non dovrebbero esserci problemi neanche per il giovane Oddo, che ha saltato gli allenamenti di mercoledì e giovedì per un attacco influenzale: «Penso che giocherà», conclude l'allenatore, «perché venerdì ha ripreso la preparazione e mi sembra che non abbia patito particolarmente i due giorni di riposo forzato. Altrimenti sarà costretto a rivedere i piani».

Alla luce di queste novità, la formazione titolare a Cagliari dovrebbe prevedere De Giorgi tra i pali, quindi Riva, Rocca, Biscaro, Milani, Paladini, Guidetti, Galeazzi, Cimadam, Oddo e Morrelli.

Ivan Fossati

## PROMOZIONE

Tenta il riscatto la Crescentinesse; la Juve Domo a Gattinara

## Cossatese in cerca di un punto e il Viverone sfida la capolista

**BIELLA.** Il torneo di Promozione non è iniziato molto bene per le formazioni locali. Per un motivo o per l'altro quasi tutte le società stanno marcando al di sotto del ritmo previsto a tavolino. La terza giornata (quella di oggi) dovrà perciò servire da riscatto. C'è anche da segnalare un debutto, quello di Romano Jorjor, sulla panchina della Cossatese: in settimana il club di patron Benazzi aveva, infatti, esonerato l'allenatore Marco Mellano, per sostituirlo con il mister che aveva portato molto in alto la squadra juniores della Biellese. L'ex trainer è stato allontanato un po' a sorpresa, dopo due sconfitte consecutive, ed ora toccherà a Jorjor far cambiare volto alla squadra.

Nel girone A il Gattinara, debuttando dal ko di Vignale, riceve la Juve Domo, formazione che proprio domenica scorsa aveva pareggiato in casa con il Valsessera, che, a sua volta, nel turno odierno se la vedrà con il Recetto. Per i ragazzi di Andrea Stefanuto e Michele Facciolo sono due rivali abbordabili:

chissà che arrivi finalmente la prima vittoria. Per quanto riguarda il gruppo B, tutte le attenzioni sono puntate sulla Cossatese. L'impegno imposto a Jorjor è quello di lasciare quota zero in classifica e a Grugliasco potrebbero davvero arrivare i primi punti: i torinesi sono infatti decimati dalle squalifiche. Inoltre c'è da considerare l'abitualità (quasi sempre positivo) che si ripercuote sulle squadre in occasione degli improvvisi cambi d'allenatore.

Anche il Villaggio Lamarmora di Vogliotti non dovrebbe trovare tante difficoltà sul campo del Bacigalupo: gli avversari di turno per il momento sono riusciti a raccogliere soltanto un pareggio per 0-0 con il Lascaris.

Il Val Mos riceve invece la Vaudese: questa sfida si preannuncia molto interessante perché vedrà di fronte due formazioni partite con il piede giusto e che non hanno intenzione di mollare la media alta della graduatoria.

Che sfida, infine, per il Viverone. In pratica per i lucali seguiti da coach Barbero sarà la prova del nove. Se riusciranno pure a fermare sul suo terreno la capolista Lucento, saranno di diritto promossi tra le grandi del girone (non va dimenticato che il Viverone, neopromosso dalla prima categoria, ha conquistato il secondo turno di Coppa Italia a spese di un team di Eccellenza blasonato come il Varallo).

Per quanto riguarda il gruppo D, la Crescentinesse è nelle stesse condizioni del club di Cossato: urge conquistare almeno un punto per cancellare lo «zero» dalla classifica. I granata, nonostante i molti problemi in difesa provocati dagli infortuni, andranno quindi in campo a San Carlo con questo preciso obiettivo.

Intanto, per i prossimi giorni è atteso l'ingaggio di qualche rinforzo: il tecnico Attilio Fait ha chiesto in tempi brevi al presidente della società Remo Lanzi l'acquisto di un paio di marcatori centrali.

## BASKET

Di fronte a un grande pubblico, imprevisto crollo della squadra di Danna

## Esordio-choc dell'Ing a Biella

Desio impartisce una lezione ai lanieri: 78 a 69

**BIELLA.** Prima giornata di campionato e subito una sconfitta. La Biella chiude la porta in faccia all'Ing che, davanti a più di 1600 sostenitori, subisce da Desio una bella lezione: 69-78 il risultato finale per i lombardi, che giocando 40 minuti all'inssegna del ritmo e della precisione sotto i tabelloni, rimandano il quintetto di coach Danna negli spogliatoi con le pive nel sacco.

Il risultato non chiarisce comunque l'andamento della partita. Considerato che i padroni di casa a 12'54" della ripresa erano sotto di 20 punti, il passivo finale sarebbe potuto risultare anche maggiore. Ma i biellesi, biancorossi per l'occasione, sono stati autori di un'ottima rimonta. Savio e Conti hanno finalmente centrato un paio di bombe, in difesa Compagni e Martinetti hanno chiuso i portoni che troppo spesso restavano spalancati e Bini in cabina di

regia ha dato alla squadra un ritmo molto più incalzante al posto di uno spento Muzio. Così il quintetto di Danna si è riportato sul 64-68 a 1 minuto dalla fine. Forse l'anno scorso partite come queste, con un finale così convulso, si vincevano anche. Ma la Biella è un'altra cosa. E Desio, grazie ad un pivot di 2 metri e 10 stratosferico anche nella precisione al tiro come La Torre (autore di 17 punti, miglior realizzatore dell'incontro insieme a Minessi) ha ricacciato indietro l'avversario.

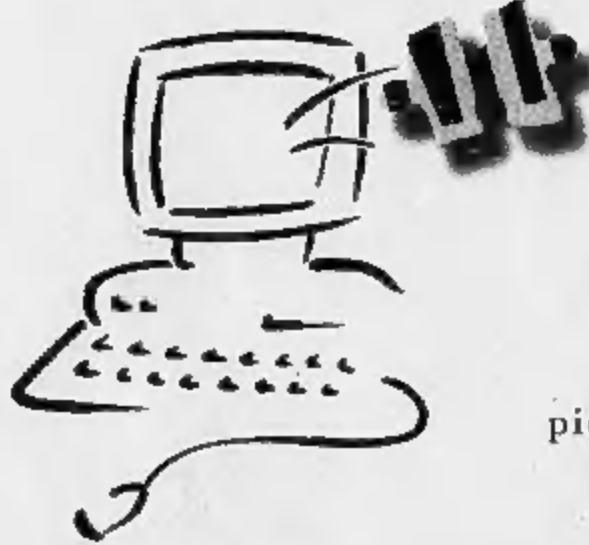
E pensare che all'inizio le cose si erano messe bene per i padroni di casa. Dopo 8' di gioco, l'Ing si era trovata avanti di 6 punti, 19-13. Ma un canestro più fallo di Muzio in entrata è stato invalidato per un «spassio» che gridava vendetta. Il regista biancorosso però ha fatto l'errore di dichiarare guerra all'arbitro e per lui si è spenta la lu-

ce. Coach Danna lo ha sostituito subito ma Bini non è immediatamente riuscito a trovare il passo giusto. Desio naturalmente ci ha messo del suo, impedendo ai padroni di casa di sfoderare l'arma migliore: il contropiede. A difesa schierata l'Ing ha affidato troppi palloni sporchi ai suoi esterni, costretti a tirare sempre in modo forzato. Inoltre ieri sera Conti, Minessi Muzio e Savio avevano le polveri bagnate e Compagni non è certo un pivot capace di fare la differenza nello score (almeno una decina di rimbalzi per lui ma solo 5 punti nel canestro).

Così sul palazzetto è calata la notte, fino ai fatidici 20 punti di distacco, troppi da colmare. «Ci siamo resi conto sulla nostra pella che per andare avanti in questo campionato non basta giocare bene l'inizio e la fine», commentava coach Danna negli spogliatoi.

UN PIU' POTENTE PERSONAL COMPUTER PER L'UFFICIO, NUOVE ATTREZZATURE PER IL NEGOZIO O IL LABORATORIO...

# PERSONAL PRESTITO



Una soluzione pratica e conveniente che vi aiuterà a risolvere piccoli e grandi problemi.

Tassi particolarmente interessanti, sui migliori livelli di mercato. Semplicità di richiesta e rapidità di erogazione.

Personalizzazione della durata del prestito (da 1 a 5 anni) e della periodicità di rimborso (mensile o trimestrale).

Con piacere forniremo presso tutti i nostri sportelli ulteriori informazioni.

**BIVER BANCA**  
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI  
La banca di casa



# VERSACE

## JEANS COUTURE

BER